2019.01.10
18:52:41
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 10 GENNAIO 2019 | n. 3

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 5 dicembre 2018, n. 186
DGR n. 1640/2016 e n. 872/2017: Bando per attività di promozione dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n. 15. Prenotazione di obbligazione giuridica. Bilancio Vincolato e Bilancio Autonomo...... 499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 gennaio 2019, n. 1
Programma Operativo FEAMP 2014/2020: SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019 – Manifestazione fieristica in Bruxelles, 7-9 maggio 2019. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia...... 510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 dicembre 2018, n. 220
DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di modifica dell'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi e Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il "progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME" per l'impianto IPPC 3.3.
Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.a...... 519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 gennaio 2019, n. 1
IDVIA 083: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU, in agro del Comune di Spinazzola (BAT), in loc. "Grottellini", costituita dalla realizzazione delle opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica d'impianto, al fine di scongiurarne l'allagamento.
Proponente: ATI COGEAM Scarl, sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA)...... 528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 gennaio 2019, n. 2
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID_VIA 229: Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento forsu, nel Comune di San Pancrazio S.no (BR), Zona PIP, Fg.27 p.le 147 - 149.
Proponente: GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR)...... 577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 11 dicembre 2018, n. 314
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Volturino. Impegno contabile di spesa. 655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 11 dicembre 2018, n. 315
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Spinazzola. Impegno contabile di spesa. 660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 331
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Carlantino. Impegno contabile di spesa. 665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 332
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Manfredonia. Impegno contabile di spesa. 670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 333
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Minervino di Lecce. Impegno contabile di spesa. 675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 335
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Fasano. Impegno contabile di spesa. 680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 19 dicembre 2018, n. 344
Bando Educazione ambientale – prenotazione di impegno di spesa e indizione gara. 685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 dicembre 2018, n. 1520
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 2/FSE/ 2017 "Pass Imprese". Precisazioni e rettifica AD n. 427/2018, rimessione in termini e contestuale proroga validità atto unilaterale e presentazione rendiconti. 698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 12 dicembre 2018, n. 871
Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055 del 19.06. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d'atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 novembre 2018, n. 554
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Approvazione graduatoria definitiva, ammissione a contribuzione finanziaria e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa. 716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 644
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Scorrimento della graduatoria approvata con atto n. 554 del 06/11/2018, ammissione a contribuzione finanziaria attraverso l'avanzo vincolato e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa. 758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 645
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Scorrimento della graduatoria approvata con atto n. 554 del 06/11/2018, ammissione a contribuzione finanziaria mediante ulteriori risorse POR e BEI e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa. 762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 646
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Rimodulazione dell'obbligazione giuridica perfezionata registrata. Rettifica A.D. n. 554 del 06.11.2018. 768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 dicembre 2018, n. 441
Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 8 L.R. n. 9/2017 in favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula". 774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 gennaio 2019, n. 5
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 164 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Approvazione della graduatoria regionale di merito. 779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 10 dicembre 2018, n. 158
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Salve (Le) – Progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP C39B18000120002 - Cod. Locale Progetto A0704.5 - COR 717292. 795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 1
L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione

di Accompagnatore Turistico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Candidati già abilitati, totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera: riconoscimento dell'estensione linguistica richiesta. 805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 2
L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Candidati già abilitati, totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera: riconoscimento dell'estensione linguistica richiesta...... 810

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 3
Inclusione del comune di Cerignola (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 817

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 dicembre 2018, n. 298
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" Avviso approvato con DAdG nr. 223 del 15/10/2018, pubblicato nel B.U.R.P. nr. 134 del 18/10/2018 e s.m.i. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili. 821

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 7 gennaio 2019, n.1
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 102 del 19/06/2017: § 18 Formulazione e pubblicazione della graduatoria e ulteriore documentazione; Principio 2 "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto". 845

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 dicembre 2018, n. 633
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii., RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. CUP: B39I18000080009. 848

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 14 dicembre 2018, n. 33
Indennità di esproprio. 880

COMUNE DI CANOSA
Estratto decreto 2 gennaio 2019, n. 94
Esproprio. 883

COMUNE DI CAPURSO
Estratto deliberazione C.C. 30 novembre 2018, n. 56

Approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativo alla Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata. 884

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FASANO
Avviso di gara per la concessione di valorizzazione del compendio immobiliare sito nel comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio". 890

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONTI DAUNI
Avviso di aggiudicazione lavori di messa in sicurezza sismica nella sede comunale nel Comune di Candela. 1030

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO
Bando di gara lavori di adeguamento a norma dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale. Comune di Fragagnano. 1031

Concorsi

ARCA PUGLIA CENTRALE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo. 1032

ARCA PUGLIA CENTRALE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico. 1040

ARESS PUGLIA
Avviso di selezione pubblica per incarico temporaneo di SPTA ex art. 15 septies del D. Lgs. 502/1992 e smi. 1048

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1057

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1077

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 27 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1097

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1117

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1137

ARPA PUGLIA
D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 1157

ASL BA
Avviso di sorteggio commissioni di concorso discipline varie. 1177

ASL BA
Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi provvisori e sostituzione nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA. 1178

ASL BA
Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale. 1182

ASL BR
Avviso pubblico per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia. 1190

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia 1197

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica......1205

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Approvazione graduatoria concorso riservato ai soggetti con disabilità ex art.1 L.n.68/99 iscritti nelle liste dell'U.C.O. di Bari per n.2 posti di "Ausiliario Specializzato – cat.A"......1215

GAL GARGANO
AVVISO PUBBLICO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1 "ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE"......1216

GAL GARGANO
Avviso pubblico Azione 2 – Intervento 2.1 "S.O.S. Gargano – servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi"......1367

GAL GARGANO
Avviso pubblico Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici"......1516

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Provvedimento del Commissario ad acta n. 1/2018. Società Solleone S.r.l......1670

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Provvedimento del Commissario ad acta n. 2/2018. Società Piano Energia S.r.l......1690

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Provvedimento del Commissario ad acta n. 3/2018. Società Palo Energia S.r.l......1710

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Provvedimento del Commissario ad acta n. 4/2018. Società Traversa Energia S.r.l......1730

SOCIETA' CILLARREYS
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA......1750

SOCIETA' ECOMAR
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA......1751

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 dicembre 2018, n. 1457
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n.683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA......1752

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 5 dicembre 2018, n. 186

DGR n. 1640/2016 e n. 872/2017: Bando per attività di promozione dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n. 15. Prenotazione di obbligazione giuridica. Bilancio Vincolato e Bilancio Autonomo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Teresa LISI;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)*" e la L.R. n. 68 del 29/12/2017 "*Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";

Vista la D.G.R. n°38 del 18/01/2018 di approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;*

Vista la L.R. 16 aprile 2015 n. 24 "*Codice del Commercio*" che, all'articolo 13, individua i Distretti Urbani del Commercio (DUC) quali strumenti di promozione del commercio;

Visto il R.R. n. 15/2011 che disciplina i Distretti Urbani del Commercio;

Vista la DGR n°2235 del 29/11/2018 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio e relativa istituzione del Capitolo di Spesa 352042 di nuova istituzione;

Visto l'atto dirigenziale n. 160/161 del 29/11/2018 con il quale è stata approvata la variazione compensativa dei capitoli di spesa 352055 e 352056;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con deliberazione n. 1640 del 26/10/2016, pubblicata sul BURP n. 127 del 7/11/2016, la Giunta Regionale ha approvato un protocollo di intesa con una scheda progettuale da sottoscriversi da parte dei Comuni interessati alla definizione e all'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale attraverso la costituzione del Distretto urbano del commercio (DUC) come previsto all'articolo 13, comma 1 della L..R. 16 aprile 2015, n. 24 "*Codice del commercio"* e come disciplinato dal regolamento 15 luglio 2011, n. 15.

Con A.D. n. 96 del 16/06/2017, pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 13/07/2017, è stato approvato il bando per l'avvio delle attività di costituzione dei Distretti Urbani del Commercio che, ad oggi, ha finanziato nr. 54 DUC, coinvolgendo complessivamente 84 Comuni pugliesi.

Considerata la complessità degli adempimenti necessari per la costituzione dei DUC e per la conseguente attività degli stessi, la DGR individua fasi di avanzamento progressivo che, allo stato, sono già state parzialmente realizzate. Pertanto il presente bando ha la finalità di proseguire le politiche di valorizzazione e promozione del commercio avviate con il bando ancora in corso. A tal fine con il presente avviso vengono messe a disposizione le risorse del bilancio previsionale regionale 2018, pari a € 4.303.312,56, così suddivise:

- capitolo 1402006: € 1.600.000,00;
- capitolo 352056: € 2.654.979,56
- capitolo 352042: € 48.333,00.

Si precisa che la somma di € 48.333,00 è stata resa disponibile a seguito di variazione di bilancio approvata con DGR n. 2235 del 29/11/2018, mentre per la somma di € 2.654.979,56 è stata approvata la determinazione dirigenziale n. 160/DIR/2018/00161 del 29/11/2018 relativa a variazione contabile compensativa. Entrambe le somme sono a disposizione nel Bilancio Vincolato.

La somma di € 1.6000.000,00 è iscritta nel Bilancio Autonomo ed è riservata ai Comuni con la finalità di sostenere le attività dei Distretti Urbani del Commercio. Tale somma sarà impegnata a favore dei destinatari entro l'esercizio in corso.

Al fine di proseguire le attività di promozione e riqualificazione previste dai programmi di Distretto, in prosecuzione alle attività previste dalla DGR n°1640 del 26/10/2016, si propone di approvare il bando, allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 – Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D. LGS. N. 118/11 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Codice della Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;
09 – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali
- Esercizio Finanziario **2018**
- Missione: **14** – Programma: **2** – Titolo: **2** – Macroaggregato: **3**
- Piano dei Conti Finanziario (allegato n. 6/1 al d.lgs. 118/2011 smi): **U.2.03.01.02.003**

BILANCIO VINCOLATO

Prenotazione di obbligazione giuridica della somma di **€ 2.703.312,56** come di seguito indicato:
- € 2.654.979,56 sul capitolo **352056**: "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L.266/97 Delibera CIPE n.100 del 05/08/1998. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"

giusta DGR n°896 del 29/05/2018 di applicazione dell'avanzo di amministrazione e successivo atto dirigenziale n. 160/DIR/2018/00161 del 29/11/2018 di variazione contabile compensativa.

- € 48.333,00 sul capitolo **352042:** "Cofinanziamento statale incentivi per la riqualificazione e il potenziamento degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali. art. 74 L.289/2002 - Contributi ad Amministrazioni Locali"
  giusta DGR n°2235 del 29/11/2018 – reversale d'incasso n°40838/18 imputata al capitolo di entrata 2053424/18.

BILANCIO AUTONOMO

Prenotazione di obbligazione giuridica della somma di **€ 1.600.000,00** come di seguito indicato:

- € 1.600.000,00 sul capitolo **1402006:** "Sostegno alle attività dei Distretti Urbani del Commercio. art. 26 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)"

- Beneficiari: **Comuni Pugliesi**;
- L.R. n. 67 e n. 68 del 29/12/2017 – DGR n.38 del 18/01/2018;
- Autorizzazione in termini di competenza finanziaria: D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018
- codice identif. transazioni risorse dell'U.E.: n°**8**
- Codifica del Programma di cui al punto 1 lett i) dell'allegato n. 7 al D. Lgs. n. 118/11: non rientra
- La spesa è conforme a quanto stabilito dal D. Lgs 118/2011;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- La documentazione antimafia non è richiesta ai sensi dell'art.83, comma3, D.L.gs.159/2011.

La Dirigente della Sezione

Dott.ssa Teresa LISI

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla prenotazione di obbligazione giuridica per la somma complessiva di **€ 4.303.312,56** come specificato nella sezione *Adempimenti Contabili* e di impegnare con successivi provvedimenti, entro l'esercizio corrente, le somme prenotate;
- di approvare il bando, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati alla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Sezione Ragioneria della Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti consequenziali;
- pubblicare il provvedimento, oltre che sul B.U.R.P., all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it nell'apposita sezione dedicata al bando;
- dichiarare che il presente atto composto da n. 4 pagine e dall'allegato parte integrante composto da n. 7 pagine, redatto in unico originale, diviene esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile della Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato preordinato all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore: Domenico CASSANO

La P.O. Responsabile: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Teresa Lisi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

DGR N. 1640/2016 E N. 872/2017: BANDO PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO COSTITUITI AI SENSI DEL R.R. 15 LUGLIO 2011, N. 15.

Articolo 1 - Finalità

Il presente bando dà attuazione alla DGR n. 1640 del 26/10/2016 per la fase di realizzazione dei distretti urbani del commercio (DUC) nel territorio pugliese e prosegue le politiche di valorizzazione e promozione del commercio avviate con il bando approvato con atto dirigenziale n. 96/2017.

Il bando finanzia progetti inclusi nei piani operativi del distretto riguardanti la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 24/2015 i progetti possono interessare "*tutti gli operatori del settore commercio, sia in sede fissa che su aree pubbliche, compresi gli esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, gli esercenti attività di artigianato di servizio e di valore storico e tradizionale, operanti all'interno delle aree individuate dal comune".* Ai sensi del successivo comma 6 "n*ell'elaborazione del progetto di valorizzazione commerciale, il comune esamina le politiche pubbliche riferite all'area, la progettualità privata e l'efficacia degli strumenti normativi e finanziari in atto, al fine del rilancio e della qualificazione dell'area stessa e dell'insieme di attività economiche in essa presenti".*

Articolo 2 - Risorse disponibili

Vengono messe a disposizione dal presente bando risorse del bilancio previsionale regionale 2018, pari a €4.303.312,56, così suddivise:

- capitolo 1402006: € 1.600.000,00;
- capitolo 352056: €.2.654.979,56
- capitolo 352042: €.48.333,00.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti i Comuni che abbiano sottoscritto l'Accordo previsto dal r.r. 15/2011 per la costituzione dei Distretti Urbani del Commercio e abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro dei DUC previsto dall'articolo 4 del regolamento 15/2011.

Articolo 4 – Progetti finanziabili e ammissibilità delle spese.

1. Sono finanziabili i seguenti interventi:

   a) interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area (baby parking, consegna a domicilio ecc.) max 30% del totale progetto;
   b) azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing (concorsi a premi, attività di animazione, ecc.) del D.U.C. max 10% del totale progetto;

c) interventi di arredo urbano (fioriere, panchine, totem ecc.) attinenti alle aree oggetto di intervento max 70% del totale progetto;
d) recupero e valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali max 70% del totale progetto;
e) recupero di immobili per la fruizione pubblica finalizzata al DUC, max 70% del totale progetto;
f) spese inerenti costi gestionali (manager di distretto) max 20% del totale progetto;
g) miglioramento della distribuzione su aree pubbliche con particolare riguardo alle condizioni igienico – sanitarie in conformità alle norme comunitarie e nazionali max 70% del totale progetto;
h) Interventi di riqualificazione urbana attinenti all'area (parcheggi a uso pubblico, viabilità, rifacimento di strade e marciapiedi ecc.) (con un massimo del 50% dell'ammontare complessivo del progetto)
i) acquisto di sistemi di sicurezza integrati (videosorveglianza) dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali max 30% del totale progetto.

2. I progetti devono avere esclusivo riferimento alle aree di distretto, tranne per gli interventi di cui al punto d).

3. Le spese previste ai punti a), b) ed f) devono essere sostenute dall'Organismo Autonomo del DUC al quale il Comune trasferisce le relative somme.

4. Sono ammissibili le spese liquidate e pagate dopo la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

5. Le spese sono ammissibili nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e al netto dell'I.V.A. Qualora l'IVA rappresenti un costo in quanto non detraibile, le spese ammesse potranno includere l'IVA.

6. Le prestazioni sono ammissibili solo se rese da imprese e società iscritte al registro della C.C.I.A.A. ed aventi l'espressa indicazione nel certificato camerale dell'attività svolta che dovrà essere conforme alla prestazione richiesta.

7. Le spese per studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi comprendenti: direzione lavori, collaudi di legge, oneri per concessioni edilizie sono ammissibili fino ad un massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

8. Sono comunque escluse dalle agevolazioni le spese relative a:
   - imposte e tasse;
   - notarili;
   - acquisto di mezzi mobili targati;
   - acquisto di scorte;
   - acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
   - di funzionamento in generale e i contratti di manutenzione;
   - non capitalizzate;

- di pura sostituzione;
- in leasing;
- calcolate in maniera forfetaria;
- di funzionamento;
- pagate in contanti.

9. Sono esclusi le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.
10. Ai fini dell'ammissibilità del contributo le spese dovranno essere totalmente supportate da validi titoli di pagamento.
11. Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che siano oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.
12. Il Comune non può ottenere altri finanziamenti pubblici sulle spese finanziate ai sensi del presente bando.

Articolo 5 - Contributo concedibile

1. È concedibile un contributo regionale in conto capitale non superiore all'80% del costo dell'investimento con un massimo di contributo pari ad €200.000,00.

Articolo 6 - Presentazione delle istanze

1. La domanda è presentata utilizzando esclusivamente le PEC comunali istituzionali e inviate all'indirizzo servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it a partire dalla data di pubblicazione del presente bando al seguente indirizzo sul sito http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/attivitaeconomiche utilizzando la modulistica allegata al presente bando. Alla domanda devono essere allegati:

   a) atto comprovante l'inserimento delle opere proposte nel piano operativo del Distretto;

   b) scheda progettuale prevista dalla DGR n. 1640/2016;

   c) atti comunali di impegno per la copertura della quota di cofinanziamento

   d) preventivi di spesa.

Articolo 7 – Accertamento della finanziabilità dei progetti

1. L'esame delle domande avviene in ordine cronologico di presentazione. A tal fine fanno fede la data e l'ora di trasmissione della PEC.

2. La Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda si intende rigettata.

Articolo 8 - Modalità di erogazione

1. A ciascun beneficiario sarà comunicata l'ammissibilità del progetto. L'erogazione degli acconti, ad eccezione della prima anticipazione, avviene su istanza del beneficiario contenente la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

2. Un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso è erogata contestualmente all'atto di concessione del contributo. Un ulteriore 45% può essere erogato a presentazione di uno stato di avanzamento della spesa pari al 35% di quella ammissibile.
3. In nessun caso l'ammontare del contributo regionale può eccedere quello assegnato. Nei casi in cui la spesa ammissibile sia inferiore a quella prevista nell'istanza, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente.
4. La documentazione per l'ottenimento del saldo deve essere inviata entro e non oltre tre mesi dalla scadenza ultima.

Articolo 9 – Revoca del contributo

1. Il contributo assegnato è revocato in caso di:
   a) rinuncia da parte del Comune beneficiario;
   b) assegnazione del contributo sulla base di documenti o attestazioni falsi o inesatti;
   c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche al progetto cofinanziato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del bando;
   d) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative, di violazione di norme in tema di appalti pubblici o di mancata o intempestiva comunicazione alla Regione di atti e fatti rilevanti concernenti il progetto finanziato;
   e) mancato rispetto dei termini di avvio e ultimazione dei lavori, di produzione della documentazione per la chiusura della contabilità del finanziamento e di entrata in funzione delle opere.
2. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme.

Articolo 10 – Disposizioni finali

1. La realizzazione degli interventi finanziati deve essere avviata entro trenta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo e deve essere ultimata nei successivi dodici mesi, prorogabili per un massimo di sei mesi in presenza di documentate ed oggettive cause di forza maggiore.
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo.
3. Il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione del progetto e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo.
4. Nel caso di revoca del contributo i beneficiari si impegnano a restituire l'eventuale acconto versato oltre interessi legali.
5. Non saranno comunque autorizzate destinazioni del contributo diverse da quelle per le quali lo stesso è stato concesso.
6. Il contributo previsto dal presente bando, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) punto 6.3 Considerato 196 e 197, è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

ritenuto di impatto prettamente locale e, di conseguenza, non ha alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.

7. Il contributo previsto dal presente bando è subordinato all'acquisizione del D.U.R.C., documento unico di regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il documento di regolarità contributiva in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Puglia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
8. Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. 24/2015, ai relativi regolamenti attuativi nonché alle norme generali nazionali e comunitarie.
9. Il responsabile del procedimento è la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e commerciali, Teresa Lisi.
10. Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili all'indirizzo www.sistema.puglia.it.
11. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Daniela Silvestri – Posizione Organizzativa responsabile, Tel. 080 5403704 - e-mail: d.silvestri@regione.puglia.it

Comune di _____

Spett.le Regione Puglia
Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali
PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***DGR n. 1640/2016 e n. 872/2017: Bando per attività di promozione dei Distretti urbani del commercio costituiti ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n. 15.***

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____

il___/___/_____ in qualità di Sindaco del Comune di _____

sede legale:_____

C.F. *(del Comune)* _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____

C H I E D E

con riferimento al progetto allegato alla presente domanda, di essere ammesso al contributo in conto capitale sulla spesa di € _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

1. che i beni acquisiti o che verranno acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono **tutti di nuova fabbricazione;**
2. che l'importo complessivo della spesa è attribuito come di seguito alle diverse tipologie progettuali richiamate dal Bando:

		Importo €	cofinanziamento
a)	interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area (baby parking, consegna a domicilio ecc.) max 30% del totale progetto;		
b)	azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing (concorsi a premi, attività di animazione, ecc.) del D.U.C. max 10% del totale progetto;		
c)	interventi di arredo urbano (fioriere, panchine, totem ecc.) attinenti alle aree oggetto di intervento max 70% del totale progetto;		
d)	recupero e valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali max 70% del totale progetto;		
e)	recupero di immobili per la fruizione pubblica finalizzata al DUC, max 70% del totale progetto;		

f)	spese inerenti costi gestionali (manager di distretto) max 20% del totale progetto;		
g)	miglioramento della distribuzione su aree pubbliche con particolare riguardo alle condizioni igienico – sanitarie in conformità alle norme comunitarie e nazionali max 70% del totale progetto;		
h)	Interventi di riqualificazione urbana attinenti all'area (parcheggi a uso pubblico, viabilità, rifacimento di strade e marciapiedi ecc.) (con un massimo del 50% dell'ammontare complessivo del progetto)		
i)	acquisto di sistemi di sicurezza integrati (videosorveglianza) dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali max 30% del totale progetto.		
	Totale		

SI IMPEGNA

1) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;

2) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

_____ (*data e luogo)*

Il Sindaco
(digitare nome e cognome)

(Firmare digitalmente o in assenza di firma digitale allegare fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- proposta progettuale
- piante da cui si rilevi l'area degli interventi con esclusione delle lettere a) b) f)
- relazione descrittiva
- piano operativo di distretto
- verbale di approvazione del piano operativo di distretto
- piano finanziario con le relative fonti di cofinanziamento
- delibera di cofinanziamento
- relazione comprovante la stretta funzionalità dell'intervento di cui all'art.4 lettere d) e g)
- preventivi di spesa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 gennaio 2019, n. 1

Programma Operativo FEAMP 2014/2020: SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019 – Manifestazione fieristica in Bruxelles, 7-9 maggio 2019. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 67 ""Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" del 28/12/2018;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n.16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n.1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

VISTA la D.G.R. n.1319 del 02/08/2017 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca- Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché il Dirigente del Servizio Programma FEAMP quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 162 del 26/10/2017 di conferimento dell'Incarico di Responsabile di Raccordo alla Rag. Maria Amendolara;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo, Rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dr. Aldo di Mola si espone quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul

Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTA la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

VISTA la DDS n. 104 del 26/06/2017 (pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017), con la quale è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, modificato con DDS n. 76 del 16/05/2018 (pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018);

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale della pesca marittima e della acquacoltura – PEMAC IV, Prot. n. 24077 del 3/12/2018 (acquisita al Prot. n. 14943 del 4/12/2018) relativa alla partecipazione italiana alla manifestazione annuale SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 7 al 9 maggio 2019;

CONSIDERATO che la precitata nota richiede alla Regione Puglia, la presenza della Regione e l'elenco delle ditte eventualmente interessate a partecipare;

PRESO ATTO che la SEAFOOD EXPO GLOBAL di Bruxelles è la principale manifestazione internazionale in Europa sui prodotti ittici; essa raggruppa tutta la filiera ittica rappresentando un appuntamento di primaria importanza e di rilevante interesse per gli operatori del settore che hanno, in questa sede, l'occasione di valorizzare e promuovere il prodotto ittico di eccellenza;

PRESO ATTO, altresì, che lo spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, è a titolo gratuito ed è finalizzato all'esposizione/presentazione di iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

PRESO ATTO, infine, che l'azienda dovrà assumere l'impegno e il relativo onere a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg, debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO importante per la Regione, in quanto Organismo Intermedio del FEAMP 2014/2020, partecipare alla suddetta manifestazione per assicurare la propria rappresentanza unitamente a quella delle altre Regioni italiane e del Ministero;

RITENUTO, altresì, opportuno indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche (pesca, acquacoltura, commercializzazione e trasformazione) operanti sul territorio regionale a partecipare alla manifestazione fieristica che si terrà a Bruxelles dal 7 al 9 maggio 2019;

CONSIDERATA la ristrettezza dei tempi a disposizione, si ritiene opportuno prevedere la presentazione della manifestazione di interesse compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;

CONSIDERATO che stante lo spazio disponibile, il numero massimo di aziende italiane partecipanti non potrà superare le 61 adesioni, si rende necessario stilare un elenco dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2017; inoltre, indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà darà priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:

- almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
- a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00.

DATO ATTO che tutti gli espositori dovranno risultare in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare;

PRESO ATTO che il numero di stand disponibili per ciascuna Regione sarà reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali solo quando saranno acquisite le adesioni da tutto il territorio nazionale e che in funzione del dato ciascuna Regione dovrà aumentare o ridurre il numero di partecipanti.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la seguente determinazione e precisamente di:

- confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 7 al 9 maggio 2019, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

- indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 7 al 9 maggio 2019;

- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;

- fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del **25/01/2019**;

- stabilire che sarà stilato un elenco in ordine di priorità dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2017; inoltre, indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà darà priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:
  - almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
  - a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00;
- trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;

- prendere atto che il numero dei moduli disponibili per ciascuna Regione sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte da tutto il territorio nazionale;

- stabilire che, in caso di assegnazione di uno spazio espositivo, l'eventuale mancato presidio dello stesso da parte della Ditta/Impresa assegnataria durante l'evento in questione, comporterà l'esclusione dalle successive manifestazioni;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel BURP e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE DI RACCORDO
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio Programma FEAMP,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 7/1997. In materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 7 al 9 maggio 2019, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;
- di indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 7 al 9 maggio 2019;
- di stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;
- di fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del **25/01/2019**;
- stabilire che sarà stilato un elenco in ordine di priorità dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2017; inoltre , indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà darà priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:
  - almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
  - a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00;
- di trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;
- di prendere atto che il numero dei moduli disponibili per ciascuna Regione sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte da tutto il territorio nazionale;
- di stabilire che, in caso di assegnazione di uno spazio espositivo, l'eventuale mancato presidio dello stesso da parte della Ditta/Impresa assegnataria durante l'evento in questione, comporterà l'esclusione dalle successive manifestazioni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel BURP e nel sito feamp.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale ed è composto in totale di:
  - n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate;
  - n. 1 (un) allegato composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate.

  per un totale complessivo di n. 10 (dieci) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
RAdG FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico Campanile

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 3 (TRE) FOGLI
Il Dirigente di Sezione

ALLEGATO. A)

(carta intestata del richiedente)

Alla
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
Lungomare N. Sauro 45 - 70121 BARI
PEC sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it

e, per suo tramite, al
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura -PEMAC IV
Via XX Settembre n. 20- 00187 ROMA

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MIPAAF
SEAFOOD EXPO GLOBAL
Bruxelles, 7 – 9 maggio 2019

(Si prega di compilare il presente modulo in formato elettronico, firmarlo e di trasmetterlo via PEC)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*) _____, operante in uno dei settori economici con codice di attività prevalente *(barrare il codice):*

- ☐ A03
- ☐ C10.2
- ☐ G46.38

con sede in _____ *(indirizzo)*
_____ P.IVA. _____
tel._____ fax _____
e-mail _____ sito web _____,

CHIEDE

di partecipare allo stand del MIPAAF nell'ambito del SEAFOOD EXPO GLOBAL 2019.

All'uopo precisa che:

1. l'Azienda/Impresa produce/commercializza

_____

_____

2. il quantitativo annuo prodotto/commercializzato (media ultimo triennio) ammonta a Hg./Q.li_____

3. L'Azienda intende esporre i seguenti prodotti:

- _____
- _____
- _____

Pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite *(indicare la tipologia)*:

- ☐ espositore multipiano per prodotti
- ☐ frigorifero
- ☐ congelatore
- ☐ forno microonde
- ☐ altro _____

L'Azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dall'impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg, debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

L'impresa si impegna, altresì, a presidiare con proprio personale e a proprie spese lo spazio espositivo che sarà concesso, pena l'esclusione della stessa impresa, dalle future manifestazioni.

Per gli aspetti organizzativi il referente da contattare sarà:

cognome e nome: _____

posizione: _____

tel. cellulare: _____

email _____

Il sottoscritto a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali" espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

Inoltre, in adesione all'Avviso di selezione di imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione emanato dalla Regione Puglia, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca,

il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*) _____ con sede in _____ *(indirizzo)*_____P.IVA. _____,

DICHIARA (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(compilare e segnare le singole voci dichiarate e cancellare le voci non pertinenti)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

- ☐ che il volume d'affari dichiarato per il 2017 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura ammonta a € _____ ***(all'uopo allega visura camerale).***

- ☐ di essere in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare.

- ☐ di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di contribuzione del lavoro e altresì di aver espletato tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti e garantisce pertanto la regolarità contributiva della propria azienda;

- ☐ di AVER partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO GLOBAL

oppure

- ☐ di NON AVER partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO GLOBAL

- ☐ di voler aderire all'iniziativa in questione in quanto _____ *(inserire motivazione dell'interesse - max 10 righe)*_____

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)
_____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 dicembre 2018, n. 220

DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di modifica dell'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi e Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il "progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME" per l'impianto IPPC 3.3. Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.a.

IL DIRIGENTE della sezione Autorizzazioni Ambientali

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dai Responsabili del Procedimento di VIA e AIA e dai Funzionari Istruttori VIA e AIA

Premesso che

Con note prott. 167/18 e 168/18 del 22 ottobre 2018 acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai num. 11275, 11278, 1280 e 1281 del 23 ottobre 2018, Vetrerie Meridionali S.p.A. ha trasmesso istanza di modifica dell'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi e Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "*di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME*".

Nella documentazione allegata all'istanza, Vetrerie Meridionali S.p.A. comunicava:

- di esser stato sottoposto in passato a procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale con rilascio del provvedimento conclusivo, con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 299 del 14.12.2011;
- di essere autorizzato all'esercizio dalla Determina Dirigenziale AIA n. 6178/2017 (tale Determinazione contiene al suo interno la seguente espressione del Comitato Tecnico provinciale per la VIA: *"GIUDIZIO FINALE: il progetto NON dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ma dovrà rispettare le prescrizioni già indicate dalla D.D. n.299 del 14.12.2011 con particolare riguardo mediante un piano di monitoraggio concordato con l'ARPA, al controllo delle emissioni e delle ricadute a terra in relazione all'andamento dei venti. In considerazione degli incrementi di produzione previsti e dei conseguenti incrementi seppur non rilevanti di automezzi in ingresso ed uscita previsti, venga aggiornato lo studio dell'impatto acustico mediante la verifica del rispetto dei limiti di rumorosità ai sensi della normativa vigente , a* firma *di un tecnico abilitato ");*
- di aver acquisito Deroga per i limiti emissivi di NOx, con Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 1591/2018.
- che "l*a proposta progettuale, oggetto di valutazione, riguarda l'adeguamento tecnico dell'impianto di trattamento fumi derivanti dal processo di combustione dei due forni fusori, finalizzato al miglioramento delle performance emissive, quindi all'applicazione delle prescrizioni AIA contenute nella Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n.6178 del 31/10/2017, di seguito riportate:*

> *"La prevista manutenzione straordinaria per adeguamento alle BAT di settore (rifacimento forno fusorio n.1 e installazione e messa in esercizio DeN0x a servizio del fono 1 e 3) dovrà essere realizzata inderogabilmente entro il mese di febbraio 2018, come da cronoprogramma proposto dal gestore e approvato. Il rispetto delle BAT di settore relative al comparto atmosfera dovrà decorrere dal 1 ° marzo 2018".*

- *che a tale provvedimento AIA è seguita ulteriore deroga alle emissioni di NOx, Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n. 1591 del 20/03/2018, che prescrive il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera previsti dalle BAT di settore vigenti a partire dal 20 Gennaio 2019, conformemente allo stato di avanzamento fornitura impianti. Il progetto di adeguamento impianto trattamento fumi prevede, altresì, l'installazione di un sistema SME per il controllo in continuo delle emissioni, così come prescritto in AIA:*

  "Dovrà essere installato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Sme) sui camini dei forni fusori per la misura di S02, NOx, CO, NH3, polveri, O2, portata e temperatura".

- *Che a seguito di notifica delle citate prescrizioni, è stata avviata la fase di progettazione e dimensionamento dell'adeguamento dell'impianto, che inizialmente prevedeva l'integrazione dell'attuale sistema SCR DeNOx per l'abbattimento dei composti azotati. Tale modulo, installato a valle dell'elettrofiltro, richiede specifiche caratteristiche dei fumi in ingresso, pertanto è sopraggiunta la necessità di valutare l'attuale capacità di abbattimento dell'elettrofiltro installato e la conformità dei flussi in output rispetto ai dati di design del DeNOx. A seguito di una fase preliminare di valutazione del progetto condotta con il fornitore, la direzione tecnica di Vetrerie Meridionali ha valutato come necessaria, oltre l'installazione del DeNOx, anche la sostituzione dell'attuale elettrofiltro, al fine di rendere possibile l'abbattimento degli inquinanti presenti nei fumi di combustione dei due forni fusori, rendendoli conformi alle soglie prescritte e alle BAT di settore. Pertanto, la proposta progettuale consiste nell'installazione di un impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeN0x, quindi un sistema di controllo in continuo SME. L'intervento proposto, quindi, concorre al programma aziendale di compliance alle BAT di settore, per quanto applicabile, così come individuate nella Decisione CE del 28 Febbraio 2012".*

Con nota del 12.12.2018 prot. n. 226/18, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 13177 del 12.12.2018, il Gestore ha chiarito gli aspetti inerenti le modifiche AIA richieste.

***

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO
In merito alla localizzazione del progetto, il proponente effettua la seguente analisi: *"Il progetto è localizzato nel territorio di Castellana Grotte, internamente all'area del sito produttivo tipizzata dalla strumentazione urbanistica PRG come "Zona industriale D1"". […] "Il territorio di Castellana Grotte, su cui insiste lo stabilimento, si inserisce nel più ampio sistema della Murgia Bassa, caratterizzato dall'assenza di idrografia superficiale, da lievi colline disposte a terrazze quasi parallele, da vegetazione spontanea relittuale con boschi di fragno, dalle colture a oliveti, mandorleti, ciliegi e vite. La natura geologica, morfologica ed il forte determinismo carsico vede la elevata concentrazione di ambienti ipogei (grotte, voraginì, inghiottitoi, pozzi di crollo), doline, laghi carsici, ripe di erosione, particolarmente evidente nell'area di Castellana Grotte. Questo vasto sistema ambientale delle Murge Basse presenta un articolato insieme di Siti Natura 2000, quindi vincoli ambientali, funzionali alla conservazione di habitat e specie ipogee e delle aree umide di origine carsica, quali il SIC Grotte di Castellana, Particolato sistema del SIC Laghi di Conversano, il più vicino SIC Pozzo Cucù ed il vasto SIC Murgia dei Trulli.* *Tale sistema territoriale a forte determinismo edafico si traduce in superficie in un paesaggio agricolo tradizionale di importante interesse ambientale.* *Al fine di determinare la coerenza esterna della proposta progettuale in valutazione, sono stati presi in considerazione tutti i vincoli presenti sul territorio afferenti al Piano Paesaggistico Regionale PPTR approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato come disposto dalla delibera*

n.240 del 8 marzo 2016, al Piano di Assetto Idrogeologico PAI approvato con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005 e alle aree Rete Natura 2000 SIC e ZPS così come inserite nella stessa cartografia del PPTR. […]

Dalla consultazione delle cartografie disponibili nel Web Gis del portale PPTR, SIT Puglia e Autorità di Bacino, nessuno dei vincoli riconducibili a Siti Natura 2000, quindi SIC e ZPS, al Piano di Assetto idrogeologico PAI e al Piano Paesaggistico PPTR, insiste direttamente sull'area occupata dallo stabilimento Vetrerie Meridionali, come apprezzabile dagli estratti cartografici riportati in Allegato 03. Il più vicino SIC Pozzo Cucù dista 2 km circa in direzione nord, si sviluppa per oltre un chilometro di lunghezza e risulta la seconda cavità dopo quella delle Grotte di Castellana per dimensioni ed importanza".

Il proponente allega altresì il "Parere paesaggistico del Comune Castellana Grotte", prot. n. 13943 del 15 settembre 2016 espresso in sede di conferenza dei servizi AIA, con cui la Commissione Paesaggistica locale accertava che "*l'intervento, pur ricadendo nell'unico UCP Paesaggi Rurali costituente il "Parco Agricolo Multifunzione/e di valorizzazione della Valle dei trulli", non rientra in zona tipizzata rurale dalla vigente strumentazione urbanistica generale, bensì in una zona omogenea D1. Pertanto, richiamato il comma 6 dell'articolo 83 delle N.T.A. del vigente PPTR relativo al sopradetto UCP, non si applicano le relative misure di salvaguardia e utilizzazione, per cui l'intervento in oggetto non è soggetto ad accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 91 delle N. T.A. del PPTR*".

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO VIA

Dall'istruttoria effettuata sulla base della Lista di Controllo per la Valutazione Preliminare, emerge quanto segue:

Il proponente, nel descrivere le finalità e le motivazioni da cui scaturisce la proposta progettuale riporta quanto segue:

La proposta progettuale oggetto di verifica è avanzata a seguito di prescrizione AIA contenuta nella Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n. 6178 del 31/10/2017 (Allegato n.01), che, congiuntamente alla deroga alle emissioni di NOx di cui alla successiva Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n. 1591 del 20/03/2018 (Allegato n.02), fissano per il 20 Gennaio 2019 il termine ultimo di accoglimento delle BAT Conclusion Settore Vetro, di cui alla Decisione CE del 28 Febbraio 2012". Di fatto il proponente ha valutato *"che i nuovi limiti emissivi imposti non possono essere rispettati con l'attuale arredo impiantistico di abbattimento fumi da forni fusori installato in stabilimento"* e pertanto ha ritenuto necessaria la progettazione di un nuovo impianto, dimensionato per far fronte alle succitate necessità.

Ciò detto lo stesso proponente pone in risalto che, a valle della realizzazione del nuovo sistema di abbattimento, i valori emissivi attesi, saranno inferiori rispetto a quelli già autorizzati in sede di AIA di cui alla DD. n. 6178/2017, riportando la seguente tabella comparativa

Tabella 1 Valori attesi post intervento rispetto ai limiti AIA

mg/Nm^3	AIA 2009	AIA 2017	Valore atteso post intervento
NOx	1200	500	< 450
SOx	650	200	< 450 *
polveri	50	10	< 10
HF	5	1	< 1
HCl	30	10	< 5

E specificando che per *valore atteso* si intende il limite di targa dell'impianto dichiarato dal costruttore, unica eccezione fatta per gli SOx. A riguardo li giustifica con l'assenza, sul mercato, di impianti ESP certificati per garantire emissioni dei solfati inferiori ai 200 mg/Nm^3 ma comunica che,

il parametro SOx, risulta già conforme nei controlli discontinui effettuati nel 2018.

Il proponente, a supporto delle scelte progettuali in valutazione, pone l'attenzione sulla difficoltà che si sarebbe avuta, in caso di revamping dell'impianto esistente, nel limitare il necessario periodo di *by pass* diretto in ciminiera. Comunica difatti che "*nella valutazione ambientale di progetto in fase di cantiere, condotta dall'ufficio tecnico di Vetrerie Meridionali unitamente ai fornitori, è stata esclusa la possibilità di revamping dell'attuale sistema di abbattimento fumi in quanto tale intervento avrebbe comportato un impatto ambientale di gran lunga superiore rispetto alla nuova installazione, dovendo necessariamente andare in by pass per circa 6 - 8 mesi, per di più con risultati attesi incerti rispetto ai nuovi limiti prescritti".*

"L'opzione alternativa proposta è l'installazione di un nuovo elettrofiltro in area adiacente a quella occupata dall'attuale impianto ESP, che permetterà il normale trattamento dei fumi durante la fase di cantiere del nuovo impianto, limitando il necessario by pass diretto in ciminiera ad un lasso di tempo ipotizzato da cronoprogramma attività condiviso dal fornitore di circa 10 giorni".

Altresì*, "al fine di ottimizzare i costi, minimizzare i tempi di intervento e impatti potenziali, il nuovo elettrofiltro sarà servito dal silo di calce idrata già installato ed adeguatamente dimensionato".*

Il progetto presentato non prevede consumo di suolo in quanto il nuovo elettrofiltro verrà posizionato in zona già antropizzata e precisamente su parte dell'attuale piazzale all'interno del confine di proprietà aziendale.

Rispetto alle attività di gestione del cantiere il proponente comunica che le attività non comporteranno scostamenti dal normale profilo in output per gli scarichi idrici, in quanto non sono previsti impieghi di sostanze pericolose. Le attività sono circoscritte al solo montaggio di parti meccaniche prefabbricate, attraverso fissaggio, bullonatura e saldatura. I pozzetti di raccolta delle acque meteoriche limitrofe all'area di cantiere saranno cautelativamente puliti con maggiore frequenza durante tutta la fase, nel caso di eventuali intasamenti. Il personale esterno verrà formato dai tecnici della struttura EHS di Vetrerie Meridionali in merito a procedure e prassi gestionali in materia di rifiuti, gestione sostanze, comportamento in sicurezza, viabilità interna e procedure di evacuazione ed antincendio.

Comunica altresì che non è prevista produzione di rifiuti pericolosi derivanti dalle attività di montaggio, mentre sono attesi rifiuti quali imballaggi in plastica, legno e cartone, rottami ferrosi, stracci, guanti ed indumenti protettivi, che di fatto sono già gestiti nello stabilimento a mezzo deposito temporaneo dei rifiuti organizzato per tipologia, con previsione di stoccaggio ed imballaggio in big bag omologati, posizionati su bacini di contenimento laddove necessario.

Il progetto prevede, inoltre, l'installazione di un sistema di controllo in continuo SME sui due punti di emissione, successivi al trattamento, progettato conformemente alle procedure ARPA Puglia di cui alla DDG 86/2013 "*Procedura operativa trasmissione e acquisizione dati SME*" e DDG 5C4/2013 "*Procedura operativa di visualizzazione e reportistica SME rev.1*".

In fase di esercizio il proponente ipotizza, per una logica di bilancio di massa, un aumento della produzione delle polveri da elettrofiltro, che verranno stoccate in apposito silo in attesa di riutilizzo come sottoprodotti direttamente nella composizione della miscela vetrificabile, in quanto partecipano all'affinaggio del vetro (per tale sottoprodotto ARPA Puglia ha acquisito, in fase di verifica AIA, scheda conforme all'Allegato 2 del DM n. 264/2016). Verrà quindi prodotto rifiuto CER 101115 per quella quota parte di polveri in eccesso rispetto allo stoccaggio e che saranno avviate ad impianti di trattamento.

In merito al profilo emissivo acustico, il proponente comunica che in fase di collaudo tecnico sono state pianificate nuove indagini fonometriche a conferma del rispetto dei limiti di normativa.

Infine comunica che il miglioramento atteso dall'installazione del nuovo impianto di trattamento fumi, oltre

che dalla potenziata capacità filtrante degli inquinati nelle emissioni in atmosfera, sarà ulteriormente garantito dalle caratteristiche di automazione inserite in fase di progettazione, conformi ai requisiti Industria 4.0 che permetteranno al gestore di implementare azioni di manutenzione predittiva, garantita dall'automazione nell'acquisizione ed elaborazione dati di performance, aumentando la capacità di interfaccia uomo macchina, misurando quindi i tempi residui delle singole parti di impianto prima di potenziali guasti e fermate. Diminuirà pertanto il numero e la durata delle fermate tecniche dell'impianto e diminuirà di conseguenza anche l'impatto ambientale delle emissioni in atmosfera associato al by pass ciminiera associato alle fermate tecniche.

Anche il dosaggio dei reagenti, calce idrata e soluzione ammoniacale, sarà impostato in modalità remoto a seguito di dati in output dallo SME, con ottimizzazione del consumo degli stessi rispetto alle necessità di trattamento finalizzato al mantenimento dei limiti soglia autorizzati.

Ciò detto l'Ufficio ritiene che gli interventi di cui alla precedente tabella possano esser considerati, come da istanza del proponente, afferenti all'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 potendo esser considerati, per quanto precedentemente esposto, rientranti nelle modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali con "*presumibile assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi"*, rispetto a quanto già autorizzato.

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO AIA

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con D.D. n. 6178 del 31.10.2017 e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. n. 1591 del 20.03.2018.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, avente ad oggetto:

a) la sostituzione dell'attuale elettrofiltro a servizio dei camini dei forni fusori n. 1 e 3;
b) l'installazione di due SME (Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni) in corrispondenza dei due punti di emissione E5 e E6.

Breve descrizione della modifica
L'intervento di cui al precedente punto a) prevede la sostituzione dell'attuale elettrofiltro, a servizio dei camini dei forni fusori n. 1 e 3, con un nuovo elettrofiltro composto da una prima sezione provvista di unità DESOx e da un depolveratore ESP e da un seconda sezione composta da una unità DENOx.
Nella prima sezione viene iniettato il reagente alcalino calce idrata in un reattore Venturi per minimizzare il consumo e avere il giusto mix tra reagenti e inquinanti.
A seguire viene installato un depolveratore, composto da un ESP (precipitatore elettrostatico), in cui i campi elettrici caricano elettricamente sia la polvere che il prodotto di reazione tra calce e composto acido nei fumi al fine di captare queste particelle sulla superficie delle piastre di raccolta. Con l'uso di un sistema di scuotimento meccanico, la polvere viene fatta cadere per gravità nelle tramogge e da esse evacuata attraverso un sistema di coclee e rotocelle di scarico.
I fumi in uscita dalla prima sezione, sopra descritta, entrano nella seconda sezione composta da una unità DeN0x (sistema catalitico di riduzione), vengono in contatto con una soluzione ammoniacale (24,9%) iniettata in linea fumi tramite lance di nebulizzazione.
Infine i fumi entrano nel reattore con moduli catalitici, che con i loro siti attivi favoriscono la reazione di denitrificazione. Sulla superficie di questi moduli infatti avviene la reale reazione tra l'ammoniaca e gli NOx contenuti nei fumi, che vengono convertiti in azoto (N_2) e acqua (H_2O).
Unitamente al nuovo elettrofiltro è prevista l'installazione di due SME (Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni) in corrispondenza dei due punti di emissione E5 e E6.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-nonies comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- gli interventi proposti, di cui ai due precedenti punti a) e b), rappresentano ottemperanza alle prescrizioni impartite con l'AIA, di cui alla D.D. n. 6178 del 31.10.2017 della Città Metropolitana di Bari e s.m.i., per adeguamento alle BAT di settore;
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- è migliorativa delle condizioni operative attuali autorizzate;
- la potenzialità autorizzata rimane invariata;
- il ciclo produttivo rimane invariato;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra si propone l'adozione del presente provvedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con D.D. n. 6178 del 31.10.2017 e s.m.i.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTA la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la DGR del 12/01/2018 n. 36 avente per oggetto "*Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di ritenere** che gli interventi di progetto possano esser considerati, come da istanza del proponente, afferenti all'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e smi concordando circa l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, rispetto a quanto già autorizzato;
- **di qualificare** le modifiche proposte, ai fini AIA, di carattere non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006

e s.m.i. e DGRP 648/2011 e consistenti nell'installazione di un nuovo elettrofiltro a servizio dei camini dei forni fusori n. 1 e 3 e di un sistema di monitoraggio in continuo (SME) in corrispondenza dei due punti di emissione E5 e E6;

- **di precisare** che il Gestore è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni impartite con la D.D. n. 6178 del 31.10.2017 e con la D.D. n. 1591 del 20.03.2018 rilasciate dalla Città Metropolitana di Bari, che si intendono qui integralmente riportate;
- **di stabilire** che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- **di confermare** che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- **di precisare** che la realizzazione del progetto presentato è subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi ai fini della costruzione non ricompresi nel presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente aggiornamento per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quello di cui alla D.D. n. 6178 del 31.10.2017 della Città Metropolitana di Bari e s.m.i.;
- **di prendere atto** che **i**l Gestore ha trasmesso all'Autorità Competente copia della ricevuta del pagamento della tariffa istruttoria AIA di importo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00), acquisita al protocollo della Sezione n. 11753 del 05.11.2018;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a Vetrerie Meridionali S.p.A.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Città metropolitana di Bari
  - Comune di Castellana Grotte (BA)
  - ARPA Puglia
  - Sezione Regionale Vigilanza Ambientale
  - ASL Bari
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore del Procedimento VIA
Ing. Claudia E. de Robertis

Il Funzionario istruttore del Procedimento AIA
Ing. Fabio Amante

Il Responsabile del Procedimento VIA
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 gennaio 2019, n. 1

IDVIA 083: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU, in agro del Comune di Spinazzola (BAT), in loc. "Grottellini", costituita dalla realizzazione delle opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica d'impianto, al fine di scongiurarne l'allagamento.

Proponente: ATI COGEAM Scarl, sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 2 4 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 **"***Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";
- il d. lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*";
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico della Regione Basilicata e successivi aggiornamenti e relative norme tecniche di attuazione.

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- il procedimento in oggetto si inscrive nel più complesso ed articolato iter procedimentale ed istruttorio volto alla realizzazione ed alla messa in esercizio dell'impianto complesso di trattamento per rifiuti solidi urbani (d'ora in avanti pre brevità RSU) in agro di Spinazzola in contrada Grottellini a servizio del Bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione, selezione, produzione ed annessa discarica di servizio/ soccorso;
- l'impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola, contrada Grottellini, a servizio del Bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione, selezione, produzione ed annessa discarica di servizio/soccorso è stato oggetto nel corso degli anni di plurimi atti amministrativi all'esito dei quali si è pervenuti all'avvio da parte del proponente dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA oggetto del

presente provvedimento: segnatamente i provvedimenti amministrativi di riferimento con le presupposte scansioni procedimentali, tutti prodromici al presente provvedimento, sono quelli di seguito elencati in ordine cronologico e ritenuti utili ad un migliore inquadramento della presente fattispecie e senza pretesa di esaustività:

1. istanza del Sindaco del Comune di Spinazzola del 14/02/1990 ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 30/1986, volta all'approvazione del progetto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di I categoria in agro di Spinazzola;
2. parere favorevole del Comitato Tecnico della Provincia di Bari, Organo istituito ai sensi dell'art. 5, c. 9, L.R. n. 30/1986, che nella seduta del 30.01.1991, ad esito della valutazione della documentazione tecnica ed amministrativa acquisita durante l'iter procedimentale istruttorio, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione della discarica controllata di I^ categoria in agro di Spinazzola;
3. Delibera n. 729 del 28.03.1991, con cui la Giunta Provinciale di Bari ha approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di I categoria per rifiuti solidi urbani ed assimilabili in agro di Spinazzola, località Grottelline, su terreno riferito in catasto su foglio di mappa n. 142, particelle nn. 11 e 143, presentato dal Comune di Spinazzola secondo la documentazione tecnica ed amministrativa annessa al progetto stesso, in conformità del parere favorevole con prescrizioni (Delibera Giunta Provinciale di Bari n. 729 del 28.03.1991)formulato dal comitato Tecnico nella riunione del 30.01.1991, fatto proprio dalla Conferenza Provinciale ai sensi della L. n. 441 del 28.10.1987 e della L.R. n. 30/1986 nella riunione del 25.02.1991;
4. atteso lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia dichiarato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.11.1994 e prorogato con successivi Decreti sino al 31.12.2002, in data 21.10.2002,la commissione tecnica di assistenza e consulenza a supporto dell'Attività commissariale [istituita con Decreto n. 1/2000] ha espresso parere favorevole alla localizzazione del nuovo impianto per lo smaltimento dei rifiuti urbani con annesse linee di trattamento a servizio del bacino di utenza BA/4 nel Comune di Spinazzola, località Grottelline;
5. Decreto del Commissario Delegato (d'ora in avanti C.D.) n. 334 del 29/10/2002 di individuazione del sito per la localizzazione dell'impianto di trattamento ed annessa discarica di servizio/soccorso nel Comune di Spinazzola in loc. Grottelline;
6. Decreto del C.D. n. 305 del 13/12/2003 con cui è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del servizio pubblico di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione in agro di Spinazzola ricadente nel territorio del Bacino BA/4, in conformità al dispositivo del Decreto n. 334/2002;
7. Decreto del C.D. n. 271 del 26/11/2004 e smi con il quale sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale, ivi inclusa la graduatoria finale elaborata dalla Commissione e disposto a favore dell'ATI Cogeam l'aggiudicazione del servizio;
8. Determinazione dirigenziale n. 18 del 17/01/2007 (B.U.R.P. n. 27 del 21/02/2007) con è stato rilasciato il giudizio favorevole di VIA con prescrizioni per il citato impianto;
9. Decreto del C.D. n. 34 del 31/01/2007 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani a servizio del Bacino BA/4, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
10. Delibera di Giunta Regionale n. 58 del 06/02/2007 (B.U.R.P. n. 26 del 20/02/2007) con cui è stata rilasciata ad ATI Cogeam, aggiudicataria della gara, l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base degli ATD ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTTP, ferma restando l'acquisizione di qualsivoglia altro parere, atto di assenso, nulla osta, ecc;

11. Decreto del C.D. n. 199 del 16/10/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
12. nota del C.D. prot. n. 1500 del 12/05/2008, recante trasmissione del resoconto di un incontro tecnico finalizzato all'approfondimento dello stato di avanzamento dei lavori dell'impianto, in cui è evidenziata la necessità di una variante in corso d'opera;
13. nota del C.D. prot. n. 2087 del 26/06/2008, recante comunicazione del giudizio di ammissibilità alla variante proposta;
14. Determinazione dirigenziale n. 383 del 26/06/2009, con cui è stato rilasciato giudizio favorevole di VIA con prescrizioni in relazione alla progetto di variante consistente nello spostamento dei manufatti dalle cavità antropiche rinvenute in sito e delle relative opere di protezione;
15. in data 29/04/2010 trasmissione degli elaborati della perizia di variante in ottemperanza alle prescrizioni della D.D. n. 383/2009;
16. nota prot. n. 7134 del 21/05/2010 della Regione Puglia – Servizio Ecologia (attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali) con la quale è stata rappresentata al RTI la necessità di aggiornare l'autorizzazione paesaggistica già conseguita con la citata D.G.R. n. 58/2007;
17. nota prot. n. 4309 del 31/05/2012 della Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale è stata richiesta la attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di variante;
18. D.G.R. della Sezione regionale Assetto del Territorio n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, con cui è stata rilasciata Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp) con effetto di "nuova" Autorizzazione Paesaggistica per l'intero progetto come variato per lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione e per la sistemazione idraulica in oggetto. Tale Deliberazione è a tutt'oggi *sub iudice* dinanzia al Tar Bari.

PREMESSO ANCORA CHE:

- il segmento procedimentale oggetto della presente determinazione dirigenziale è unicamente finalizzato alla valutazione circa l'assoggettamento o l'esclusione dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativamente alla modifica sostanziale dell'impianto complesso per il trattamento e smaltimento RSU, sito in Spinazzola, località Grottelline, costituita dalla realizzazione delle opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica d'impianto, al fine di scongiurarne l'allagamento. L'area della discarica di servizio - soccorso, infatti, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico, interferisce con lo stesso, essendo l'alveo del corso d'acqua stato intaccato dalle attività estrattive ivi condotte.

Tanto premesso e circostanziato, indefettibile ai fini dell'inquadramento fattuale, si riportano di seguito gli atti specificatamente inerenti al procedimento amministrativo relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

VISTI:

- l'istanza trasmessa con nota prot. n.16/13–FS del 03.04.2013, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.3553 del 09.04.2013, dalla ATI CO.GE.AM s.c.a.r.l. - con sede in Massafra, contrada "SanSergio" c.n. aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 305 del 13 dicembre 2003, per la costruzione e gestione del "Impianto complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio- a servizio dei Comuni del ex bacino BA/4", ubicato in Spinazzola (BAT), località "Grottellini", riportato in catasto al fg.di mappa n. 142, particelle nn: 7, 10, 11, 58, 66, 68, 70, 71, 72, 73, 78, 143, 144 - ai fini dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A del "*progetto di sistemazione idraulica (manutenzione straordinaria) del reticolo (canale) adiacente l'impianto (nel tratto a confine sul lato Est)*";

- la nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. n. AOO_089/8528 del 12.09.2013 di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - IDVIA 083 ex art. 8 della L. 241/1990, e di contestuale pubblicazione della documentazione sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia;
- gli esiti della pubblicazione di avvenuto deposito, effettuata su BUR della Regione Puglia n. 55 del 18.04.2016, e della pubblicazione sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia della documentazione in atti del procedimento.

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in argomento ha ad oggetto la "*rimodellazione della sezione naturale e riprofilatura*" del tratto di reticolo idrografico adiacente ed interferito dalla cava adibita a discarica di servizio-soccorso annessa all'impianto complesso di trattamento per RSU, in agro di Spinazzola - contrada Grottelline, a servizio del Bacino BA/4, al fine di scongiurarne l'allagamento. Infatti la discarica annessa all'impianto, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico per una lunghezza di circa 230m, a causa dell'avvenuta interferenza delle attività di cava con l'alveo del citato reticolo, ne intercetta il flusso. Pertanto è stato proposto il progetto di regimentazione del citato corso d'acqua, di cui al procedimento in oggetto, mediante la realizzazione di un canale artificiale, scavato nella roccia seguendo l'originario tracciato del reticolo, di profondità variabile tra 1,8m e 4m e larghezza pari a 3m;
- alla stregua della normativa *illo tempore* applicabile il citato progetto di regimentazione oggetto della presente determinazione è stato ritenuto modifica sostanziale dell'impianto RSU a mente del comma 8 lett.t) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, giusta nota prot. n. AOO_089/4309 del 31.05.2012 e successiva nota prot. n. AOO_089/5555 del 10.07.2012, , essendo connesso e funzionale alla messa in sicurezza dell'area destinata al deposito dei rifiuti dell'impianto RSU, e, di conseguenza, assoggettato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi.

VISTO CHE:

- la realizzazione dell'impianto complesso per RSU, costituito da centro di selezione e biostabilizzazione con annessa discarica di servizio-soccorso, in contrada Grotelline, agro di Spinazzola (BAT), è stata assentita con decreto del Commissario Delegato per le Emergenza Ambientale della Regione Puglia (in seguito C.D.) n.34 del 31.01.07, validato con decreto del C.D. n. 199 del 17.10.07, a seguito del conseguimento delle autorizzazioni/determinazioni di compatibilità emesse per l'impianto:
  - giudizio di compatibilità ambientale: Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n.18 del 17/01/2007 (BURP n.27 del 21/02/2007);
  - autorizzazione Paesaggistica: delibera di GR di Puglia n. 58 del 06/02/2007 (BURP. n. 26 del 20/02/2007), emessa in deroga alle NTA del PUTTp;
  - autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006: D.C.D. n. 34 del 31/01/2007;
  - validazione del progetto esecutivo: D.C.D. n. 199 del 17.10.2007;
- durante i lavori di costruzione dell'impianto RSU, sono state rinvenute cavità antropiche di interesse archeologico. Al fine di minimizzare l'interferenza tra le attività di costruzione e la successiva gestione dell'impianto RSU con dette cavità, è stata proposta una variante progettuale che ha visto lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione. La citata variante progettuale è stata approvata con nota prot. 2087/CD del 26 giugno 2008 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con D. Dirigenziale della Sezione Ecologia della Regione Puglia n.383 del 26/06/2009. Pertanto detta variante progettuale è stata autorizzata con i sottostanti ulteriori provvedimenti come di seguito specificati:

- nota prot. del Commissario Delegato n. 2087 del 26/06/2008;
- parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici, prot. n. 8412 del 14/07/2008.
- giudizio di compatibilità ambientale con prescrizioni: Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 383 del 26/06/2009 (notificata con nota prot. n. 8401 del 10.07.2009);

- con la richiamata D.D. della Sezione Ecologia n.383 del 26/06/2009, è stato prescritto - tra l'altro -che venissero:
  - definite le soluzioni, idonee e compatibili con il contesto, da attuarsi al fine di preservare le cavità rinvenute nel sito ed i versanti dalle sollecitazioni dinamiche dovute alla costruzione dell'impianto, attesa la densità dei crolli e la diffusa presenza di fratture evidenziate dalla perizia geologica trasmessa;
  - approfondite le condizioni geomorfologiche - idrologiche ed idrogeologiche dell'area, mediante studi dedicati e conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeomorfologico vigente;
- la documentazione prodotta in ottemperanza alle prescrizioni apposte con D.D. 383/2009 ha evidenziato che l'area della discarica di servizio - soccorso, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico per una lunghezza di circa 230m, a causa dell'avvenuta interferenza delle attività di cava con l'alveo del citato reticolo, è soggetta ad allegamenti. Pertanto, è stato proposto il progetto di regimentazione del citato corso d'acqua, di cui al procedimento in oggetto;
- con D.G.R. della Sezione regionale Assetto del Territorio n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, è stata rilasciata Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp) con effetto di "nuova" Autorizzazione Paesaggistica per l'intero progetto come variato per lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione e per la sistemazione idraulica in oggetto.

EVIDENZIATO che:

- per il procedimento in oggetto si sono svolte 3 sedute di conferenze di servizi, aventi tutte ad oggetto la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU, costituito da centro di selezione e biostabilizzazione con annessa discarica di servizio-soccorso: per ciascuna delle 3 sedute è stato redatto e ritualmente trasmesso a tutti gli enti invitati il relativo verbale:
  - seduta del 22.09.2014, giusto verbale prot. n. AOO_089/8350 del 24.09.2014;
  - seduta del 29.09.2014, giusto verbale prot. n. AOO_089/9490 del 21.10.2014;
  - seduta del 26.10.2015, giusto verbale prot. n. AOO_089/359 del 12.01.2015;
- alle sedute cui al punto precedente sono state invitate, mediante regolare convocazione, le seguenti Amministrazioni interessate: Comune di Spinazzola; Comune di Poggiorsini; Provincia BAT; Città Metropolitana di Bari; Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; Autorità di Bacino della Basilicata; Autorità di Bacino della Puglia; ARPA Puglia; Segretario Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; Commissario Delegato Puglia; Organo di Governo d'Ambito BAT ed Ambito di Raccolta Ottimale 2 BAT presso il Comune di Andria; Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Lega Italiana Protezione Uccelli; Legambiente; Sezioni della Regione Puglia: Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, Rischio Industriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Urbanistica, Avvocatura della Regione Puglia; Consiglieri regionali;
- alle relative riunioni hanno partecipato le seguenti Amministrazioni: Comune di Spinazzola; Comune di Poggiorsini; Legambiente, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Provincia di BAT, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ARPA Puglia DAP BAT; Organo di Governo d'Ambito BAT BT; Servizio Regionale Ciclo dei rifiuti e Bonifiche; Consigliere Regionale. Sono risultate assenti, se pur regolarmente convocate, le seguenti

Amministrazioni: Città Metropolitana di Bari; Autorità di Bacino della Basilicata; Autorità di Bacino della Puglia; Segretario Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; Commissario Delegato Puglia; Lega Italiana Protezione Uccelli; Sezioni della Regione Puglia: Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Rischio Industriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Urbanistica, Avvocatura della Regione Puglia;

- quelle che invece non sono intervenute a mezzo di propri rappresentanti designati hanno inviato il proprio contributo istruttorio/parere definitivo come di seguito specificato:

  - Autorità di Bacino della Puglia: prot. n. 322 del 09.01.2013 e successive prot. n. 13021 del 08.10.2013 e n.11191 del 16.09.2014. Con tali note è stato rappresentato che l'area interessa dal progetto risulta ricompresa nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Basilicata. Tuttavia, in riscontro alla richiesta del Commissario Delegato, al fine di fornire un contributo per la progettazione ed il raggiungimento della sicurezza idraulica dei luoghi, con nota prot. n. 322/2013 ha fornito alcune indicazioni tecniche.

  - Autorità di Bacino della Basilicata: prot. n. 2318/8002 del 23.10.2013 e successive note prot. n. 0789/8002 del 22.04.2015 e 1775/8002 del 17.09.2015. Con tali note sono state espresse alcune raccomandazioni di natura tecnica ed è stato rappresentato che i progetti di sistemazione idraulica ricadenti in aree non ancora classificate da PAI, come nel caso in esame, non sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino; la loro valutazione è demandata agli Uffici Regionali preposti.

  - Servizio Regionale Lavori Pubblici, competente alla valutazione tecnica ed all'emissione del parere/ nulla osta per gli interventi di sistemazione idraulica: prot. n. AOO_064/30532 del 14.11.2014, con cui sono stati richiesti alcuni chiarimenti in merito alle scelte progettuali effettuate ed è stato suggerito di considerare una differente soluzione per la deviazioni dei deflussi idrici.

  - Servizio Regionale Risorse Idriche: prot. n. AOO_075/365 del 28.01.2015, con cui è stato precisato che l'intervento non ricade in zone di tutela ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto "*non necessita di parere di compatibilità al PTA*".

  - Soprintendenza Archeologica della Puglia - TA: prot. n. 2538 del 05.03.2015, con cui è stato emesso nulla osta all'esecuzione dei lavori, subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi riportate.

  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG: prot. n. 5289 del 19.10.2015, nelle cui conclusioni è espresso "*parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA)*".

  - Comitato VIA Regionale, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 11 del R.R. 10/2011, prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/4866 del 22.05.2014: parere di non assoggettabilità a VIA, con prescrizioni; e prot. n. AOO_089/8505 del 19.06.2015:parere favorevole di incidenza ambientale.

  - Sezione regionale Assetto del Territorio,DGR n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, :Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp), con effetto di Autorizzazione Paesaggistica.

- talune amministrazioni, presenti ai lavori della Conferenza di Servizi, hanno depositato il proprio contributo istruttorio/parere definitivo come di seguito specificato:

  - Provincia di BAT: parere sfavorevole allegato al modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, a conferma del parere già trasmesso con nota prot. n.53726 del 19.09.2014.

  - Parco Nazionale dell'Alta Murgia: prot. n.1491 del 13.04.2015, con cui è stato espresso parere tecnico negativo.

- Comune di Spinazzola: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stato ribadito e confermato quanto già trasmesso con nota prot. n. 1763 del 25.02.2015 ed espresso in sede di CdS del 19.09.2015.
- Comune di Poggiorsini: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stato espressa la necessità che l'opera sia assoggetta a VIA, "*in ragione del valore culturale e paesaggistico del sito e delle sue criticità ambientali".*
- Organo di Governo d'Ambito BAT, prot. n. 90275 del 20.10.2015, con cui è stata ribadita la contrarietà alla realizzazione dell'intervento e riconfermata la volontà contraria alla realizzazione di un impianto di discarica nel territorio di Spinazzola, come espressa nella Deliberazione n.7 del 25.09.2014 dell'Assemblea dei Sindaci del OGA BAT.
- ARPA Puglia DAP BAT, che ha ribadito il parere favorevole alla soluzione tecnica proposta espresso con nota prot. n. 37352 del 04.07.2014.
- Sezione Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Gestione dei Rifiuti, che ha ribadito i contenuti delle note prot. n. AOO_090_4180 del 19.05.2014 e AOO_090_9018 del 28.09.2015, evidenziando la rilevanza strategica che l'impianto complesso per il trattamento dei RSU della Provincia di BAT, attesa la carenza impiantistica del territorio.

- hanno, altresì, partecipato senza diritto di voto i seguenti soggetti:
  - Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in qualità di Ente gestore del SIZ / ZPS "*Murgia Alta IT9120007*" sito a circa 2,5 km dall'area d'intervento: ha ribadito il parere tecnico negativo espresso con nota prot. n. 1491 del 13.04.2015, evidenziando che la valutazione di incidenza sarebbe dovuta essere condotta per l'intero impianto di trattamento per RSU.
  - Legambiente: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stata richiesta l'assoggettabilità a VIA dell'intervento.
- la proposta progettuale non ha ricevuto, in seno alla conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 – ter della Legge n. 241 del 1990, il consenso o il dissenso unanime dei partecipanti atteso che si sono espresse **:**
  - **a favore del NON assoggettamento alla procedura di VIA:** la Sezione regionale Assetto del Territorio, la Sezione regionale Ecologia, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ARPA Puglia, Soprintendenza Archeologica della Puglia – TA;
  - in senso contrario e pertanto **per l'assoggettamento alla procedura di VIA**: Provincia di BAT, Comune di Spinazzola, Comune di Poggiorsini, Organo di Governo d'Ambito BAT, Servizio Regionale Lavori Pubblici, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG, Parco Nazionale dell'Alta Murgia. I motivi del dissenso (variamente espresso in via endoprocedimentale ai sensi dell'art.25 co.3 del 152/2006 e dell'art. 14-quater della L. 241/1990) sono correlati principalmente alla localizzazione dell'impianto complesso di trattamento dei rifiuti, in considerazione delle condizioni geomorfologiche - idrologiche ed idrogeologiche dell'area nonché delle peculiarità storico – culturali e paesaggistiche della stessa.
- in esito all'ultima seduta di conferenza di servizi del 26.10.2015 (che, ad ogni buon conto, si ancorava agli esiti delle prime due sedute) la stessa non si è potuta concludere in ragione:
  - della impossibilità di addivenire alla composizione delle differenti posizioni emerse, non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio della cd. "*prevalenza delle posizioni espresse*", proprio in ragione della specificità degli interessi oggetto di tutela da parte delle amministrazioni dissenzienti;
  - nello stesso consesso, non sono state fornire specifiche indicazioni di modifiche progettuali utili ai fini dell'assenso delle amministrazioni dissenzienti. L'unica alternativa progettuale è stata proposta dal Servizio Regionale Lavori Pubblici, che però non è stata recepita né accolta dal proponente e la cui fattibilità tecnica è comunque subordinata a valutazioni inerenti alla sicurezza idraulica ambita;
  - delle criticità rappresentate dagli Enti preposti alle tutele paesaggistiche e della conseguente motivata impossibilità per il soggetto proponente di porre rimedio progettuale ai rilievi emersi,

- pertanto, la seduta di conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 26.10.2015 (il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_089/5852 dell'11.05.2016 a tutti gli enti ed amministrazioni invitate in CdS) non si è potuta concludere con una determinazione motivata di assoggettamento o esclusione dalla procedura di VIA ma, al fine di superare i plurimi predetti dissensi, si è ritenuto che sussistessero i presupposti ai fini del deferimento della questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater co.3 della L. 7 agosto 1990, n.241 nella sua formulazione antecedente al d.lgs. n. 127/2016;
- con nota prot. n. AOO_089/2201 del 23.01.2016 la Regione Puglia ha inoltrato apposita istanza di rimessione all'organo governativo, corredandola di tutti i pertinenti atti e provvedimenti volti all'inquadramento della fattispecie;
- di seguito la Giunta Regionale, con provvedimento n. 321 del 22.03.2016, ha deliberato di non ritenere rimettibili alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della L. 241/1990 e smi, i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, sulla scorta delle motivazioni ivi espresse e dettagliate. A valle di tale deliberazione la Direzione del Dipartimento con nota prot. n. AOO_009/815 del 22.03.2016 ha comunicato al Dipartimento per il coordinamento amministrativo afferente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'intenzione di ritirare le istanze di rimessione fino a quel momento inoltrate (nel numero di 2);
- in riscontro alla nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089/5848 dell'11.05.2016, con altra nota prot. n. AOO_009/1934 del 26.07.2016, la citata Direzione del Dipartimento ha informato la Sezione regionale che la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva comunicato nota prot. n. DICA 0008180 P-4.8.2.8 del 19.04.2016 la presa d'atto della volontà dell'amministrazione regionale di ritirare i procedimenti rimessi alla decisione del Consiglio dei Ministri..

VISTI gli esiti della riunione tecnica interna, convocata da AGER con nota pec del 15 ottobre 2018 avente ad oggetto "*Impianto complesso con annessa discarica in loc. Grottelline - Spinazzola*", svolta in data 22.10.2018, giusto verbale prot. n. AOO_090/14317 del 31.10.2018, in cui è dato atto che *"…(omissis)… il progetto originario dell'impianto complesso, costituito da centro di Selezione e biostabilizzazione (Impianto TMB) con annessa discarica di servizio-soccorso è stato più volte oggetto di modifiche sostanziali, resesi necessarie a causa delle peculiarità geomorfologiche e criticità idrogeomorfologiche del sito prescelto, come emerse in fase realizzativa e cristallizzate in atti del procedimento. Tuttavia, il procedimento amministrativo di cui sopra è rimasto pendente nelle more che fosse portata a compimento la nuova pianificazione in materia di rifiuti urbani, con riguardo all'individuazione del fabbisogno impiantistico regionale atto a soddisfare la necessità di trattamento/smaltimento delle frazioni indifferenziate, a valle delle raccolte differenziate. Tanto anche in considerazione che già il vigente Piano di gestione dei rifiuti urbani, di cui alla D.C.R. n.204/2013, in prospettiva di una prevedibile riduzione dei flussi di indifferenziato, in conformità alle indicazioni e previsioni del Decreto Commissariale 187/2005, individuava l'opportunità "di riconvertire gli impianti TMB allora pianificati e non acora realizzati in impianti per trattare la FORSU, di modo che si mantenesse la complessiva capacità di trattamento biologico" attribuendo – ai sensi della l.r. 24/2012 allora vigente – "all'organo dei governo dell'ATO, il compito di scegliere con apposito provvedimento le soluzioni più idonee rispetto al contesto territoriale specifico, e dunque stabilire la possibile conversione degli impianti TMB in impianti di compostaggio". Al proposito, con riferimento alle previsioni dell'adottato aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani, richiama quanto rappresentato in apertura dalla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche ed evidenzia che il Piano tuttavia non individua quali siano gli impianti da dismettere/riconvertire, anzi, nel resistuire il quadro della dotazone impiantistica attuale regionale indica l'impianto complesso di RSU, in agro del Comune di Spianzzola (BAT) in loc. Grotteline, tra gli impianti di discarica censiti nella disponibilità del territorio regionale ed evidenzia che l"utilizzo delle discariche censtie e non in esercizio di proprietà pubblica ai fini del soddisfacimento del fabbisogno impiantistico deve essere valutato" previa verifica "della validità dei titoli aturoizzativi e consissionari … (omissis) e della disponibilità delle amministrazioni locali all'apertura ovvero riapertura dei siti di smaltimento". In conclusione la Dott.ssa Riccio chiede al tavolo di condividere la necessità di concludere il travagliato e complesso iter procedimentale di Verifica di Assoggettabilità a*

Valutazione d'Impatto Ambientale per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU in agro del Comune di Spinazzola (BT), loc. Grottelline, IDVIA 083, proponente ATI TraDeCo - COGEAM Scarl: la definizione del procedimento amministrativo in seno alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, innanzi citato, deve essere portato a definizione ultima, in ragione della disposizione generale che grava sulle Amministrazioni Pubbliche conclamata nell'art. 2 co. 1 della L. n. 241/1990 e smi. Il tavolo condivide quanto al punto precedente e in riferimento al recente fallimento della mandante TraDeCo, ritiene necessario che l'AGER e l'Avvocatura regionale effettuino approfondimenti realtivi ai molteplici profili connessi all'esposizione dell'Amministrazione Regionale a possibili controversie (ulteriori rispetto a quelle già introitate sia dai privati che da Comuni ed oggi ancora sub judice) in ragione, in particolare, della sottoscrizione del contratto di affidamento del pubblico servizio, a far data dal 12 maggio 2006 (repertoriato al num, 8793 in pari data), a seguito della aggiudicazione della gara culminata nel Decreto del Comissario Delegato n. 271 del 26.11.2004 in favore dell'ATI TraDeCo – COGEAM Scarl. Tenuto conto del: fabbisogno impiantistico previsto dal Piano in aggiornamento (adottato con DGR n. 1482/2018); dell'attuale situazione impiantistica che vede indisponibili ad esempio gli impianti di trattamento meccanico biologico di Cerignola, Giovinazzo e Brindisi; dell'opportunità di garantire una certa resilienza del sistema impiantistico regionale al fine di sopperire ad eventuali indisposnibiltià allo stato imprevedibile; ritiene di subordinare ogni valutazione in ordine alla necessessità del completamento dell'impianto complesso in oggetto in esito al processo partecipativo, prodromico all'appovazione del Piano in aggiornamento, che vedrà coinvolti Enli locali e sakeholders…..(omssis)…".

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITI i pareri/contribuiti istruttori definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, come sopra sinteticamente compendiati**.**

Considerato CHE, *medio tempore,* con Decreto MiBACT del 28.10.2016, sono stati dichiarati beni di interesse culturale e sottoposti al regime di tutela ex d.lgs. 42/2004: Masseria Grottellini, Masseria Salomone e l'Insediamento rupestre, tutti siti in località Grottellini del Comune di Spinazzola (BAT).

RICHIAMATI:

- l'art.5 co.1 lett.m) :"*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*

- l'art.6 co. 4 bis della L.R. 11/2001: *" 4-bis. Le procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza ambientale relative alle tipologie progettuali e di pianificazione elencate nei commi precedenti e assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di bacino regionale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 19 (Istituzione dell'Autorità di bacino della Puglia), sono espletate sentita l'Autorità di bacino stessa"*;

- l'art. 2 della L.241/1990: *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 17 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Le caratteristiche del progetto di interventi e opere devono essere prese in considerazione in particolare in rapporto ai seguenti elementi:*

  a) dimensioni del progetto (superfici, volumi, potenzialità). Tali elementi sono considerati in particolare in rapporto alla durata e alla dimensione spaziale e temporale degli impatti;

  b) utilizzazione delle risorse naturali;

  c) produzione di rifiuti;

  d) inquinamento e disturbi ambientali;

  e) rischio di incidenti;

  f) impatto sul patrimonio naturale e storico tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate, in particolare zone turistiche urbane o agricole.";

- l'art. 17 co.2 della L.R. 11/2001 e smi: "*La sensibilità ambientale delle zone geografiche che possono essere danneggiate dal progetto deve essere presa in considerazione tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:*

  a) la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

  b) la capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

  1) zone costiere;

  2) zone montuose o forestali;

  3) zone nelle quali gli standard di qualità ambientali della legislazione comunitaria sono già superati;

  4) zone a forte densità demografica;

  5) paesaggi importanti dal punto di vista storico culturale e archeologico;

  6) aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche;

  7) effetti dell'opera o intervento sulle limitrofe aree naturali protette.";

- l'art.2 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015, pubblicato su GU 11.04.2015 n.84: "*La verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (c.d. "screening") è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale.*"

- l'art.4.3.8 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015, pubblicato su GU 11.04.2015 n.84, ai sensi del quale sono considerate aree sensibili le Zone di importanza storica, culturale o archeologica: "*per zone di importanza storica, culturale o archeologica si intendono gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto. Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV.* …(omissis)…";

- i criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica di cui all'Allegato 1 del d. lgs. 36/2003: "… (omissis)… *La discarica può essere autorizzata solo se le caratteristiche del luogo, per quanto riguarda le condizioni di cui sopra, o le misure correttive da adottare, indichino che la discarica non costituisca un grave rischio geologico.".*

VALUTATO:

- che con AOO_064/30532 del 14.11.2014, il **Servizio Regionale Lavori Pubblici** - in qualità di autorità

idrica - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha evidenziato la necessità di chiarimenti ed approfondimenti ritenuti necessari al fine di consentire le opportune valutazioni;

- che, sebbene le aree di insediamento della discarica non rientrino nel territorio di competenza dell'**Autorità di Bacino Puglia**, con nota prot. n. 322 del 09.01.2013, quest'ultima ha trasmesso il proprio contributo per la progettazione, indicando per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, al fine di raggiungere adeguate condizioni di sicurezza idraulica, una serie di adeguamenti come puntualmente descritti nella richiamata nota;
- le considerazioni formulate con nota prot. n. 2021/80B del 19.10.2012 e con nota n.2318 del 23.10.2013 dall'**Autorità di Bacino Basilicata**, con particolare riferimento agli "*ulteriori aspetti da sottoporre a verifiche e/o approfondimento di studio e progettazione*" ivi compendiati;
- le dichiarazioni più volte ribadite negli elaborati tecnici acquisiti in atti in merito "*allo stato di fratturazione*" geologica caratterizzante il sito ed al conseguente rischio di "*sifonamento ed infiltrazione in discarica*" dovuto - anche - allo scavo nella roccia per la realizzazione del canale di progetto, nonché alla necessità di contenere la sezione del canale da realizzarsi "*a causa del'esiguo spazio a disposizione*" in considerazione della prossimità del ciglio di cava e dei limiti catastali e le conseguenti relative difficoltà di movimentazione ed esercizio dei mezzi in fase di cantiere.

RITENUTO CHE:

- sulla scorta dei contribuiti resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico, formulati sulla base della documentazioni agli atti, sia necessario approfondire ed accertare l'idoneità dell'intervento proposto con le finalità dallo stesso perseguite, nonché in riferimento allo stato ed alle caratteristiche idrogeologiche dei luoghi;
- in considerazione delle peculiarità paesaggistiche e culturali di sito e delle tutele a cui lo stesso è stato assoggettato, sia necessario approfondire i rischi e la compatibilità della proposta progettuale in atti con le misure di tutela e salvaguardia dell'area interessata;
- sia necessario approfondire i rischi connessi con la realizzazione dell'intervento nonché i probabili impatti ambientali rilevanti dovuti alla esecuzione dell'opera;
- sia necessario approfondire, sulla scorta dei pareri resi a vario titolo dai soggetti coinvolti nel procedimento, se non vi siano alternative ragionevoli del progetto, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con particolare riferimento alle valutazione sotto il profilo dell'impatto ambientale e dei rischi connessi con l'esecuzione dell'opera ed il suo funzionamento a regime;
- sia necessario approfondire la valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità, e le possibili misure da poter adottare per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi, nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale "IDVIA 083", proposto da ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. UE n. 2016/679
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnica - amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, di tutti i contribuiti e pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dei contribuiti resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ASSOGGETTARE AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato da ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA), sulla scorta delle considerazioni e valutazioni svolte nella narrativa del presente atto e dei contributi acquisiti in atti resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico e paesaggistico culturale.
- **DI RITENERE** che in caso di prosecuzione del procedimento la nuova istanza dovrà soggiacere alle nuove disposizioni recate dal d.lgs. n. 152/2006 e smi.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: nota prot. n. AOO_064/30532 del 14.11.2014 del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia".
- Allegato 2: nota prot. n. 322 del 09.01.2013 di Autorità di Bacino Puglia.
- Allegato 3: nota prot. n. 2021/80B del 19.10.2012 e nota n.2318 del 23.10.2013 di Autorità di Bacino Basilicata.
- Allegato 4: nota prot. n. 5289 del 19.10.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG.
- Allegato 5: verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 26.10.2015, di cui alla nota prot. n. AOO_089/359 del 12.01.2015.

- di **notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA),
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia BAT;

- Città Metropolitana di Bari;
- Comune di Spinazzola;
- Comune di Poggiorsini;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- Asl BAT;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Basilicata;
- Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio BAT e FG;
- AGER;
- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Risorse Idriche;
  - AIA/RIR;
  - Urbanistica;
  - Risorse Idriche;
  - Difesa del suolo e Rischio Sismico;
  - Lavori Pubblici;
  - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
  - Attività Estrattive;
  - Legambiente;
  - LIPU,
  - Avvocatura della Regione Puglia.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e del Reg. UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia
18 NOV. 2014
REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

AOO_064 /

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Lavori Pubblici
U.O. Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede Bari)
AOO_064
14/11/2014 - 0030532
Protocollo: Uscita

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia –Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS
SEDE

Al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola

Al Sig. Sindaco del Comune di Poggiorsini

All'Autorità di Bacino della Basilicata
Corso Umberto I, 28
85100 - Potenza

Al Consorzio di Bonifica
Terre D'Apulia.
Corso Trieste,11
70126 – Bari

1579 26 NOV. 2014

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Impianto Complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola loc- Grottelline. Procedura di verifica di compatibilità ambientale del progetto di sistemazione idraulica dell'impluvio adiacente la discarica.

Si riscontrano le note n. 8350 del 24/09/2014 e n. 9490 del 21/10/2014 del Servizio Ecologia - Ufficio Via, acquisite al protocollo di questo Ufficio rispettivamente il 30/09/2014, al N. 25831 e 20/10/2014 al n. 28704, con le quali sono stati trasmessi i verbali interlocutori, delle conferenze di servizi del 22/09/2014 e del 29/09/2014, riguardante l'intervento in oggetto indicato, e al riguardo si rappresenta quanto segue.
Nell'ambito del procedimento avviato per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per cui questo Ufficio è stato investito in qualità di autorità idraulica, si evidenzia che il territorio entro il quale ricade l'intervento in questione, rientra nel bacino idrografico di competenza dell'AdB della Basilicata e pertanto l'intervento in questione è assoggettato alle NdA del PAI della Basilicata.
Con note n. 2021 del 19/10/2012, n. 2318 del 23/10/2013, n. 15 del 7/01/2014, l'Autorità di Bacino della Basilicata ha evidenziato che ai sensi delle NdA del PAI (art. 1 c. 8, artt. 6 e 7) gli interventi che ricadano in aree non classificate dal PAI, come nel caso in esame, non sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino. La loro valutazione è demandati agli uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni. Inoltre con le predette note l'AdB della

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

Basilicata oltre ad evidenziare gli aspetti normativi ha anche espresso raccomandazioni tecniche.

Anche l'AdB Puglia, su espressa richiesta del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha emesso il proprio parere con nota n. 322 del 9/01/2013, su una precedente versione del progetto, allo stato in parte aggiornata secondo gli adeguamenti tecnici richiesti dalla stessa AdB e condivisi dall'AdB basilicata.

Ciò premesso, questo ufficio, ha esaminato il progetto consultando gli elaborati trasmessi su supporto informatico, e consultabili sul portale web della Regione Puglia ed in merito riferisce quanto segue.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un canale in calcestruzzo a sezione rettangolare costante, lungo un tratto di reticolo idrografico, in località Grottelline. Lo scopo è quello di contenere il transito delle piene e preservare l'area della discarica in costruzione, lambita per due lati dalle aste idrografiche su cui s'interviene.

L'intervento si configura quindi come una vera e propria nuova opera idraulica a servizio della discarica, volta a preservarne la sicurezza idraulica.

Per tale ragione l'intervento in progetto, va anche valutato alla luce della compatibilità della discarica, con il quadro normativo in materia di difesa dal rischio idrogeologico (N. A del PAI Basilicata), ancorché non direttamente coinvolta dal procedimento in questione, ma che tuttavia la sua realizzazione implica l'esecuzione di opere idraulica di cui al presente procedimento.

Le aree d'intervento pertanto, interessando alvei di tratti del reticolo idrografico, rientrano tra quelle disciplinate dagli articoli 6 e 7 delle N. A. del PAI. In particolare, il 4 comma dell'art. 6, dispone espressamente la non compatibilità delle discariche con il mantenimento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale dei corsi d'acqua. Il 4 comma lett. c) dell'art. 7 "Prescrizioni" , non consente nelle *fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua*, come nel caso in esame, la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ivi incluse le discariche, sia pubbliche che private.

Sicché l'intervento in progetto verrebbe, in tale ipotesi, ad essere funzionale ad un'opera che in radice non si configura compatibile con il quadro normativo di tutela dei corsi d'acqua, innanzi richiamato. Sul punto si richiede all'AdB della Basilicata, in qualità di Autorità competente in materia di attuazione del PAI, a chiarire la portata della norma, in riferimento alla questione sollevata.

Ciò premesso, sotto il profilo tecnico, occorre chiarire i seguenti punti al fine di consentire a questo Ufficio le proprie valutazioni.

1) Non si conosce la reale disponibilità da parte della CO.GE.AM, della ex cava a monte della discarica, assunta in progetto come bacino di laminazione delle piene, né gli impegni della pubblica amministrazione a inserire tale area a destinazione specifica di difesa idraulica nella pianificazione territoriale (PAI e strumentazione urbanistica comunale).
2) Non appare chiaro, in riferimento all'andamento topografico del terreno, come tale ruolo di bacino di laminazione della ex cava, possa essere svolto con efficacia secondo i

2/3

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

livelli prestazionali di progetto, giacché l'acqua accumulata laminerebbe verso valle dal punto del ciglio di cava a quota più basso, ovvero al di fuori del canale in progetto, rendendo inutile l'opera. Poiché trattasi di una cava di capacità d'invaso di parecchie migliaia di metri cubi, occorrerebbe che sia verificata l'aliquota dell'idrogramma di piena che può essere trattenuta o addirittura contenuto l'intero idrogramma. Di tale circostanza non viene data giusta rappresentazione nelle simulazione della propagazione dell'onda di piena nelle condizioni pre e post intervento e nelle analisi idrologiche.

3) Occorre l'elaborato di progetto dell'opera di raccordo in disconnessione idraulica tra il tratto naturale dell'impluvio e il tratto che s'intende canalizzare.
4) Relazione specialistica sulla stabilità dei versanti, estesa su tratti sufficientemente estesi che fiancheggiano il reticolo dell'intervento in progetto, secondo quanto stabilito dalle direttive tecniche del PAI Basilicata e dal D.M. 14.1.2008.
5) Poiché lo scopo prioritario del progetto è quello di evitare che i deflussi idrici giungano in discarica, a parere di questo ufficio, andrebbe presa in considerazione più opportunamente la realizzazione di un muro d'argine lungo il perimetro della cava in grado di resistere e deviare le acque verso il reticolo naturale ivi presente, il che equivarrebbe grossomodo a realizzare il solo argine in destra idrografica del canale e a snellire l'intervento. Si eviterebbe così di intervenire con opere invasive, spesso causa di squilibri in questi delicati ambienti naturali. I canali artificiali per non perdere nel tempo l'officiosità richiedono regolare manutenzione e periodica pulizia, da parte di un soggetto appositamente preposto e al momento non individuato.

Si evidenzia infine che il progetto interessa impluvi naturali ricadenti nel Comprensorio del Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", a cui, ai sensi dell'art. 10, c. 4, della l. r. n. 4/12, sono state attribuite le competenze in materia di rilascio di concessioni idrauliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Lucia Di Lauro)

VIA DC83
3/3

www.regione.puglia.it
Ufficio Coordinamento STP BA/FG
via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno - tel. 080 5407715 - fax 080 5407717
mail: coordinamentostp.ba.fg@regione.puglia.it - pec: servizi.pubblici.stp.ba.fg@pec.rupar.puglia.it

AdBP

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

l.r. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex. TECNOPOLIS CSATA) | Str. Prov.le per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 0804670330/209/567 - fax 0804670376 | C.F. 93289020724 | www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.p.g.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 09/01/2013 08:25 - 0000322
PROTOCOLLO:

UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA
ALLA C.A. DEL COORDINATORE DELL'UFFICIO
DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO
Via Lattanzio, 29
70126 – BARI

OGGETTO | ***"Impianto complesso per trattamento rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola. Progetto esecutivo in variante."***

Rif. Nuovo Commissario Delegato prot. n. 1593/CD del 14/11/2012 - prot. AdB n. 13a81 del 22/11/2012

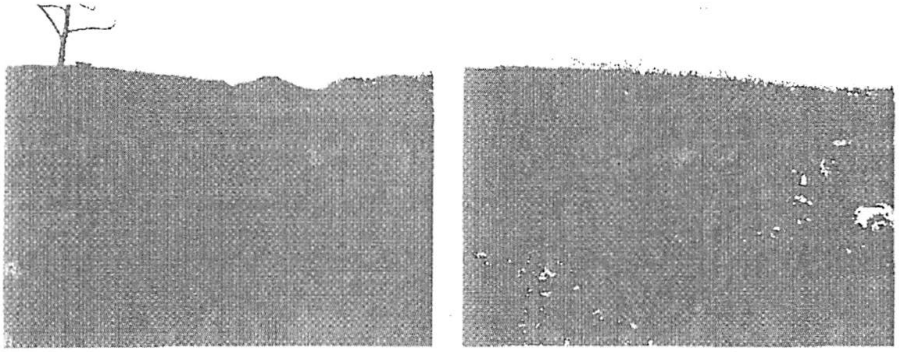
In riferimento al progetto indicato in epigrafe, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si fa presente quanto segue.

Gli interventi progettuali proposti non ricadono in aree di competenza di questa Autorità di Bacino, pertanto le considerazioni nel seguito esposte si rendono a puro titolo collaborativo, in considerazione della richiesta del Commissario Delegato, con lo scopo esclusivo di fornire un utile contributo per la progettazione in essere.

Dall'esame della documentazione allegata alla nota indicata in oggetto (ancorché informale in quanto non sottoscritta dai soggetti proponenti nel rispetto delle norme vigenti) è emerso che, allo stato attuale, la cava oggetto di intervento, risulta allagabile per effetto dei transiti dei volumi di piena che potenzialmente possono verificarsi lungo l'asta di reticolo idrografico che lambisce il sito. In particolare della circostanza è riscontrabile dalla relazione idrologica ed idraulica presente fra gli elaborati progettuali che esamina in maniera metodologicamente condivisibile gli aspetti che riguardano la valutazione degli attuali livelli di pericolosità idraulica dei luoghi.

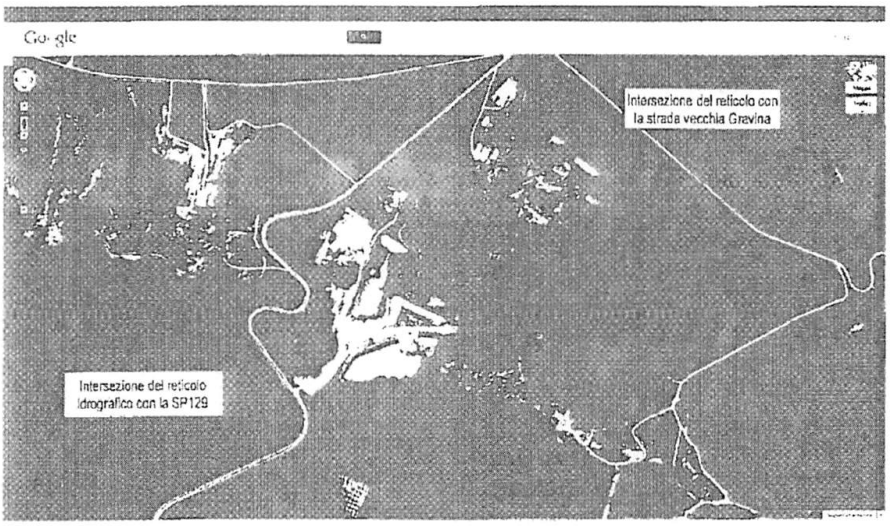
Il progetto, al fine di salvaguardare l'area di interesse dagli allagamenti, prevede la realizzazione di un canale in calcestruzzo a sezione e pendenza constante con l'inserimento di salti di fondo allo scopo di abbassare la velocità media di transito della corrente idraulica.

Al fine di meglio approfondire la conoscenza dello stato dei luoghi, in data 19/12/2012, il prof. ing. A. R. Di Santo e l'ing. R. Barelli rispettivamente Segretario Generale e funzionario di questa Autorità di Bacino, congiuntamente all'ing. G. Corti RUP dell'intervento, hanno effettuato un sopralluogo in sito testimoniato dalle fotografie dei luoghi visitati.



Esaminati i luoghi si evidenzia che l'estensione planimetrica del canale progettato risulta sottostimata: infatti la sistemazione idraulica avrebbe inizio più a valle della sezione in cui avverrebbe l'ingresso dei volumi di piena in cava, pertanto l'intervento risulterebbe inefficace se realizzato come proposto.

Inoltre desta perplessità la sottovalutazione degli effetti, dovuti alle infiltrazioni dei terreni naturali, sul canale da costruire, con suo possibile conseguente galleggiamento.



A parere dello scrivente appare opportuno, al fine di raggiungere adeguate condizioni di sicurezza idraulica, procedere agli adeguamenti di seguito indicati:

- estendere la sistemazione idraulica a monte e a valle partendo dall'attraversamento della strada comunale vecchia Gravina sino a valle dell'intersezione con la SP129, compreso quindi

l'adeguamento di quest'ultimo tombino. L'estensione verso monte potrà eventualmente essere ridotta qualora si testimoni (attraverso appositi approfondimenti) l'efficacia degli effetti di laminazione dovuti all'allagamento della prima cava (ove questa fosse nelle disponibilità del soggetto attuatore) in sinistra idraulica, prevedendo un idoneo manufatto di imbocco;

- realizzare un idoneo opera idraulica che garantisca il corretto inalveamento dei deflussi di piena che giungono dall'affluente in sinistra idraulica nel canale in progetto;
- definire le condizioni di stabilità delle aree di cantiere, soprattutto nel tratto di sistemazione idraulica adiacente alla cava oggetto dell'intervento, con specifico riferimento al versante in sinistra idraulica rispetto all'attuale corso d'acqua, avendo l'accortezza di garantire ad opere ultimate, l'ingresso delle acque di ruscellamento superficiale provenienti dallo stesso versante all'interno del nuovo canale, anche attraverso la realizzazione di idonei dreni longitudinali;
- realizzare il canale in c.a. come struttura portante e non come semplice rivestimento della sagoma della sezione eventualmente scavata in terra o in roccia;
- realizzare il canale (specie nei tratti contigui alla discarica) con le fondazioni attestate nello strato roccioso sottostante (eventualmente anche attraverso la posa in opera intermedia di idonei strati di magrone in cls), garantendo inoltre l'annullamento degli effetti possibili di galleggiamento dovuti a fenomeni di infiltrazione negli strati di terreno esterni ma contigui.

Si ribadisce che tutto quanto espresso nella presente nota non attiene ai compiti istituzionali di questa Autorità e rappresenta il contributo operativo richiesto da codesto Ufficio.

Il segretario generale
Prof. Ing. Antonio Rosario DI SANTO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

UFFICIO PIANI E PROGRAMMI

www.adb.basilicata.it

Prot. N. 2021/80B

Potenza, 19-10-2012

Sede Operativa del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia
c.a. Dott. Ing. Giuseppe Corti
Via Lattanzio n. 29
70126 BARI
Fax 0805402392

E pc

R.T.I. CO.GE.AM
Contrada Forcellara San Sergio
74016 MASSAFRA (TA)

Ing. Carmine Carella
Direttore dei Lavori
Via Loquercio n.49
70123 BARI

OGGETTO: Manutenzione canale di bonifica limitrofo area cantiere dell'impianto complesso di trattamento RSU in agro di Spinazzola a servizio del bacino BA/4.

Con riferimento alla nota prot. 1254/CD del 27/08/2012, con la quale si chiede il parere sul progetto di manutenzione del canale di bonifica in adiacenza all'area di cantiere dell'impianto RSU in oggetto, ed alla successiva nota prot. 1442/CD del 05/10/2012, di trasmissione della documentazione integrativa, comprensiva del progetto dell'impianto RSU e della relativa variante del 2008, si comunica quanto segue.

L'intervento di manutenzione del canale consiste nella sistemazione idraulica di un tratto di reticolo idrografico adiacente al margine sud-orientale dell'impianto RSU mediante riprofilatura e realizzazione di canalizzazione in calcestruzzo.

L'area di ubicazione dell'intervento di sistemazione idraulica e dell'adiacente impianto RSU non interferiscono con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI). In tal caso, come già comunicato per la variante dell'impianto RSU con nota prot. 2503/8002 del 14/08/2008, il progetto delle opere/interventi è soggetto alle prescrizioni di cui all'art. 4 c.4 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI, che prevede che gli stessi devono comprendere adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici, studio idrologico-idraulico redatto secondo le modalità di cui al succitato articolo, dichiarazioni dei tecnici redattori degli studi sull'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato. A tal fine è opportuno che le suddette dichiarazioni riguardino anche l'affidabilità del metodo utilizzato per le valutazioni idrologiche, per le analisi di stabilità delle sponde del reticolo idrografico e delle grotte di interesse archeologico nelle vicinanze dell'impianto RSU, oltre che l'accettabilità dei risultati conseguiti.

La conservazione della documentazione sopra indicata, le verifiche della completezza della stessa e della corretta esecuzione delle opere/interventi è demandata, ai sensi del comma 4 dell'art.3 e del comma 4 dell'art.4 delle NdA del PAI, agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati.

Ai sensi del comma 8 dell'art.1 delle NdA del PAI le valutazioni di progetti/interventi ricadenti in aree non classificate dal PAI sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

Analoga procedura di valutazione è prevista dalle NdA del PAI per il progetto di interventi di sistemazione idraulica soggetti alle prescrizioni di cui all'art.6 c.3 e all'art. 7 c.3 e c.5 delle NdA del PAI.

Le NdA del PAI sono consultabili integralmente nel sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.adb.basilicata.it.

Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza - tel. 0971 668039 fax 0971 669986 e-mail:carmelo.paradiso@regione.basilicata.it

Le opere progettate, la realizzazione, il monitoraggio e la manutenzione delle stesse dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI e dalle vigenti normative

Tuttavia, la scrivente Autorità di Bacino, pur non esprimendo parere (art.1 e 8 delle NdA del PAI), ritiene di far presente quanto segue:

1. con riferimento ai processi di erosione dell'alveo e delle sponde indotte dal deflusso fluviale ed alla sistemazione idraulica proposta, è opportuno porre particolare attenzione ai tratti iniziale e finale della sistemazione e quindi alla individuazione di idonei interventi per il raccordo della stessa con il tratto di alveo non rivestito, allo scopo di evitare scalzamenti, erosioni ed interrimento. A tal fine gli studi e simulazioni idrauliche tengano conto anche degli scarichi del sistema di drenaggio delle acque meteoriche dell'impianto RSU a monte della sistemazione idraulica.
   E' opportuno, inoltre, che siano valutati gli interventi per prevenire processi di erosione, interrimento e danni all'attraversamento stradale a valle del canale di progetto. In merito si fa presente, altresì, che dagli studi idraulici presentati risulta che la sezione idraulica dell'attraversamento non è in grado di smaltire la portata di piena. Le verifiche sulla sicurezza idraulica delle opere a valle del canale di progetto andranno valutate tenendo conto dell'intero bacino scolante nella sezione dell'attraversamento, anche d'intesa con il gestore della strada.
2. per quanto concerne gli aspetti relativi all'esondazione si fa presente che è opportuno:
   - porre attenzione alla tipologia e localizzazione delle opere di raccordo del tratto iniziale della sistemazione (a monte della sez. 28) con le sezioni naturali esistenti, per evitare ogni possibile aggiramento del previsto canale in cls con conseguente sversamento nella discarica,
   - tenere in dovuta considerazione le problematiche di sovralzo dei tiranti idrici in curva, considerata la presenza, nel tratto da sistemare, di forti deviazioni planimetriche;
3. per quel che riguarda le condizioni di sicurezza idraulica dell'impianto RSU è opportuno porre attenzione alla verifica e dimensionamento delle canalette di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale al fine di evitare sversamenti in discarica, tenendo anche conto del bacino imbrifero a monte dell'impianto e di eventi pluviometrici eccezionali;
4. in relazione alle dinamiche morfoevolutive, alle condizioni di instabilità delle sponde del reticolo idrografico ed alla presenza di grotte di interesse archeologico in aree adiacenti all'impianto, è opportuno effettuare verifiche di stabilità in condizioni dinamiche, tenendo conto della vigente normativa, delle dinamiche erosive del deflusso fluviale, di rilievi di dettaglio delle grotte, delle discontinuità e fratture degli ammassi rocciosi e di eventuali blocchi isolati.
   Per accertate condizioni di instabilità si invita a definire gli interventi di sistemazione e/o consolidamento atti a salvaguardare l'impianto, le opere previste in progetto e la pubblica incolumità, anche con riferimento alle aree di interesse archeologico ed alle previste opere di accesso alle stesse.
   E' altresì consigliabile che la valutazione della distanza delle strutture dell'impianto RSU dalle grotte e dalle sponde, proposta nella documentazione progettuale, tenga conto delle dinamiche evolutive della sponda destra e delle grotte, dei carichi trasmessi nel sottosuolo dalla strada di impianto e dai veicoli oltre che dalle strutture dell'impianto, da valutarsi in relazione alla effettiva geometria, dimensioni e tipologia delle fondazioni delle strutture.
   Ai fini del posizionamento della recinzione dell'impianto e della sistemazione delle aree a verde si invita a tener conto delle condizioni di stabilità dei siti e del reticolo idrografico.

Sarà cura dell'Ufficio in indirizzo verificare che le opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica proposte o da individuarsi risultino verificate secondo le vigenti normative.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il DIRIGENTE
Ing. Carmelo PARADISO

I funzionari referenti
dott.geol. Sonia Pagliaro (Tel 0971669985)
ing. Antonio Biscione (Tel.0971668075)

Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza tel. 0971 668030 fax 0971 669986 e-mail carmelo.paradiso@regione.basilicata.it 2

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA
www.adb.basilicata.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 2318/8002

20461 11 NOV 2013

Potenza, 23 OTT. 2013

Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie n.6/8, Z.I.
70026 MODUGNO (BA)

Pc Amministrazione Provinciale BAT
Servizio Ambiente
Via Tasselgrado n.3/5
76125 TRANI (BAT)

Pc Comune di Spinazzola
Piazza C. Battisti n.3
76014 SPINAZZOLA (BAT)

Pc Autorità di Bacino della Puglia
c/o INNOVA PUGLIA
Str. Prov. Per Casamassima Km 3
70010 VALENZANO (BA)

Pc ARPA Puglia
Corso Trieste n.27
70126 BARI

Pc Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada dei Dottula - Isolato 49
70122 BARI

Pc Soprintendenza per i Beni archeologici per la Puglia
Via Duomo n.33
74100 TARANTO

Pc. Soprintendenza per i Beni archeologici per la Puglia – Centro operativo
Convento San Sebastiano Via Aspromonte
95030 GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Pc Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
- Servizio Ciclo dei Rifiuti
- Servizio Rischio Industriale
Via delle Magnolie, Z.I. Ex ENAIP
70026 MODUGNO (BA)

Pc Regione Puglia
Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Servizio Assetto del Territorio
Via delle Magnolie, Z.I. Ex ENAIP

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA
www.adb.basilicata.it

IL SEGRETARIO GENERALE

70026 MODUGNO (BA)

Pc C.D. di Puglia
c.a. R.U.P.
Via Lattanzio n.29
70126 BARI

Pc CO.GE.AM.
C.da Forcellara San Sergio
74016 MASSAFRA (TA)

OGGETTO: Variante ad impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4 – Procedura di V.I.A. rif. Nota Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia prot. AOO-089 12/09/2013 - 0008528.

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione progettuale visionabile sul portale web della Regione Puglia si comunica quanto segue.

L'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia con note prot. 1254/CD del 27/08/2012 e prot. 1442/CD del 05/10/2012 ha trasmesso a questa Autorità di Bacino la documentazione progettuale relativa alla "manutenzione canale di bonifica limitrofo area cantiere" dell'impianto complesso RSU in oggetto, chiedendo l'espressione del parere di competenza. Sulla suddetta documentazione progettuale questa Autorità di Bacino ha formulato le proprie valutazioni con nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, in allegato.

La documentazione progettuale sottoposta a V.I.A., consultabile sul portale della Regione Puglia evidenzia una modifica progettuale dell'intervento proposto nella documentazione trasmessa nel 2012. Tale modifica consiste nell'inserimento di un muro in c.a. in sponda destra a monte del canale di regimazione delle acque oggetto della variante (cfr All.6 Gennaio 2013) in conseguenza dell'accoglimento parziale delle valutazioni tecniche formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot.0000322 del 09/01/2013 (in allegato).

Circa le opere in progetto il Comitato Regionale Pugliese di Legambiente ha trasmesso con nota del 30/09/2013 una relazione in cui si segnalano: incongruenze tra l'andamento del reticolo idrografico riportato nella relazione tecnica di progetto e quello riportato dall'AdB Puglia nella Carta Idrogeomorfologica regionale; intercettazione dell'impluvio con la fossa di cava, con accumulo nella stessa di acque e detriti trasportati dal fosso; fenomeni di instabilità di versante nell'area a monte della discarica ipotizzando fenomeni di soliflusso che potrebbero interessare l'area di cava.

Anche la LIPU-Coordinamento per la Puglia, con nota del 13/06/2013 segnala, tra l'altro, la presenza di un pozzetto dell'acquedotto della Murgia in corrispondenza del corso d'acqua interessato dalle opere di regimazione da realizzare.

Circa il progetto di variante sottoposto alla procedura di VIA, si comunica che l'area in questione non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI).

In tal caso, come già comunicato con nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, il progetto delle opere/interventi è soggetto alle prescrizioni di cui all'art. 4 c.4 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI, che prevede che gli stessi devono comprendere adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici, studio idrologico-idraulico redatto secondo le modalità di cui al succitato articolo, dichiarazioni dei tecnici redattori degli studi sull'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato. A tal fine è opportuno che le suddette dichiarazioni riguardino anche l'affidabilità del metodo utilizzato per le valutazioni idrologico-idrauliche, per le analisi di stabilità delle sponde del reticolo idrografico e delle grotte di interesse archeologico, oltre che l'accettabilità dei risultati conseguiti.

La conservazione della documentazione sopra indicata, le verifiche della completezza della stessa e della corretta esecuzione delle opere/interventi è demandata, ai sensi del comma 4 dell'art.3 e del comma 4 dell'art.4 delle NdA del PAI, agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati.

Ai sensi del comma 8 dell'art.1 delle NdA del PAI le valutazioni di progetti/interventi ricadenti in aree non classificate dal PAI sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

Inoltre si fa presente che gli interventi di sistemazione idraulica sono soggetti alle prescrizioni di cui all'art.6 c.3 e all'art. 7 c.3 e c.5 delle NdA del PAI.

Le NdA del PAI sono consultabili integralmente nel sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.adb.basilicata.it.

Tuttavia, la scrivente Autorità di Bacino, pur non esprimendo parere (art.1 c.8 delle NdA del PAI), ribadisce le considerazioni già formulate sulle opere in questione con la precedente nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, condivide e fa proprie le valutazioni sull'intervento formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia rese con nota prot.0000322 del 09/01/2013 a seguito di specifica richiesta dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.

In aggiunta a quanto già indicato dalle suddette note, viste le osservazioni formulate dalla LIPU e da Legambiente, tenuto conto anche delle modifiche apportate al progetto del canale in calcestruzzo riscontrate nella documentazione progettuale del 2013 consultabile sul portale della Regione Puglia, la scrivente Autorità di Bacino ritiene opportuno segnalare i seguenti ulteriori aspetti da sottoporre a verifiche e/o approfondimenti di studio e progettazione:

- definizione di dettaglio della posizione, andamento e caratteristiche del reticolo idrografico per un ambito geomorfologico significativo rispetto all'area della cava ed al fosso oggetto della sistemazione idraulica, ed individuazione di ogni interferenza con l'area interessata dalla discarica ed in generale con la superficie interessata dall'intero impianto di trattamento dei rifiuti;
- posizionamento, verifica e dimensionamento delle opere di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con riferimento all'intera estensione dell'area interessata dall'impianto, al fine di evitare sversamenti in discarica o versamento di inquinanti nelle acque e sul suolo, tenendo anche conto del bacino imbrifero a monte dell'impianto e di eventi pluviometrici eccezionali;
- valutazione attraverso appositi studi idrologico-idraulici della tipologia, delle caratteristiche geometriche e dell'efficacia delle ulteriori opere di sistemazione dell'alveo da realizzare a monte del canale in c.a. previsto dalla documentazione progettuale del 2013;
- stante l'indisponibilità della cava in sinistra idraulica attestata nello studio idraulico integrativo, è opportuno che si proceda alla individuazione e verifica di opere di sistemazione idraulica tali da evitare la laminazione in sinistra assicurando in ogni caso idonee condizioni di sicurezza dell'area interessata dalla realizzazione della discarica.

Inoltre si ritiene opportuno che:

- tutti i tratti di fosso su cui si prevedono muri spondali vengano sistemati idoneamente al fine di garantire, anche in condizioni di piena, le confluenze del reticolo tributario minore e delle reti di regimazione delle acque meteoriche a servizio dell'impianto RSU, al fine di evitare che le acque scorrano a tergo delle sistemazioni rischiando sia di danneggiare le stesse sia di essere recapitate in discarica;
- sia verificata la presenza di interferenze delle opere di sistemazione idraulica in progetto e/o da individuarsi con infrastrutture ed altre opere in attraversamento o in prossimità delle opere da realizzare;
- si proceda alla valutazione di misure/interventi necessari a garantire condizioni di sicurezza delle opere, infrastrutture ed aree a valle del canale di progetto. A tal fine si rimanda anche a quanto già comunicato dalle note prima indicate dell'AdB Basilicata e dell'AdB Puglia;

- la verifiche del dimensionamento idraulico delle opere di sistemazione idraulica previste e/o da individuarsi a seguito degli approfondimenti di studio, siano condotte anche rispetto ad eventi pluviometrici eccezionali;
- si proceda ad approfondimenti sulle dinamiche morfoevolutive dei versanti a ridosso della discarica e delle opere di sistemazione idraulica in progetto, anche al fine sia di escludere danni strutturali alle opere di regimazione sia di evitare il trasporto e accumulo di sedimenti rimobilizzati dalle acque meteoriche all'interno delle stesse opere in esame e dell'area interessata dall'impianto RSU;
- siano eseguite verifiche analitiche di stabilità sia delle sponde dei fossi interessate dagli intereventi in fase pre e post intervento, sia dei fronti di scavo in fase di cantiere secondo un congruo numero da definirsi in relazione all'estensione delle opere a farsi ed all'articolazione morfologica dell'area, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di costruzioni e di sicurezza nei cantieri;
- sia predisposto un piano di monitoraggio sia delle condizioni di stabilità dei versanti sia delle componenti idrometriche e pluviometriche oltre che l'attivazione di un sistema di allertamento che preveda il coinvolgimento degli uffici regionali competenti, anche ai fini di protezione civile.

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

Ing. Antonio ANATRONE

I Funzionari referenti
Dott.ssa Sonia Pagliaro Tel. 0971669985
Ing. Antonio Biscione Tel. 0971668075

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

19 OTT. 2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Prot. n. 5288
cl 34.04.02/102.36

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Servizio ecologia – Ufficio VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 MODUGNO (BA)

Risposta al Foglio del 25.09.2015

Div. Sez. N. AOO 089/0012882

Oggetto: **SPINAZZOLA (BA)** – Intervento di manutenzione sul canale limitrofo del Consorzio "Terre D'Apilia" dell'impianto complesso per RSU a servizio del bacino BA-4.
Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii.

Proponente: CO.GE.AM. s.c.a.r.l. di Massafra

E, p.c. Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

Lettera inviata solo tramite **MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riferimento all'intervento riportato in oggetto, comprendente opere di risagomatura e approfondimento del canale, oltre che di rivestimento dello stesso in materiale calcarenitico, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'area interessata dall'intervento non presenta ad oggi vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004;

- si rileva invece l'interferenza tra le opere a farsi ed il sito archeologico di Grottelline, tutelato ai sensi della lettera m), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area risulta localizzata inoltre in prossimità di: geositi, aree a vincolo idrogeologico, segnalazione architettonica della Masseria Salomone e del Casale Grottelline, oltre che lame e gravine,

beni così individuati dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

In base a quanto sopra specificato ed al fine di ottimizzare il futuro inserimento paesaggistico degli interventi a farsi all'interno della predetta area, si prescrive quanto segue.

- Si segnala la necessità di effettuare attente ed approfondite valutazioni di interferenza visiva, corredate anche da opportuni elaborati composti da renders e/o simulazioni fotografiche, tra le opere a farsi e i beni sopra descritti;

- al fine del perseguimento di una minimizzazione degli impatti paesaggistico-visivi dei futuri interventi che interesseranno l'area in esame, oltre che del rispetto delle caratteristiche naturali dell'ambiente in cui gli stessi risulteranno inseriti, e considerando il sistema vincolistico sopra descritto, si evidenzia l'invasività delle opere in cemento armato a realizzarsi, facendo specifico riferimento al nuovo muro di imbocco (cfr. tav. 6);

- al fine di tendere ad un corretto inserimento nel paesaggio delle opere a farsi, si rileva inoltre la problematica legata all'approfondimento del canale, che comporterebbe un'eccessiva modifica delle caratteristiche geo-morfologiche dell'area di che trattasi.

Alla luce di quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi di cui all'oggetto al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA).

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Allegati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
12/01/2016 - 0000359

Destinatari

CO.GE.AM. s.c.a.r.l.
antonio.albanese@pec.cogeam.com
Avv. Raffaele Padrone
padrone.raffaeleemilio@avvocatibari.legalmail.it
Direttore dei Lavori
ingcarminecarella@virgilio.it

R.U.P. Ing. Giuseppe CORTI
c/o Commissario Delegato di Puglia
cbta.bari@pec.terreapulia.com
giuseppecorti@terreapulia.com

Amministrazione Provinciale BAT
segretariogenerale@cert.provincia.bt.it
v.bruno@provincia.bt.it

Comune di Spinazzola
comune.spinazzola@pec.it

Comune di Poggiorsini
poggiorsini@pec.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità interregionale di Bacino della Basilicata
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segretariato Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
mbac-sbeap-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza - SBAP BA, BAT FG
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica TERRE D'APULIA
cbta.bari@pec.terreapulia.it

ARO 2 BAT presso Comune di Andria
protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Sezione Ecologia - Servizio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 / Fax: 080 540 6853
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

OGA BAT presso Comune di Andria
protocollo@cert.comune.andria.bt.it
certificata@pec.atorifiutibari1.it

Parco Nazionale dell'Alta Murgia
affarigenerali@pec.parcoaltamurgia.it
direzione@pec.parcoaltamurgia.it
protocollo@pec.parcoaltamurgia.it

Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari)
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
gabinettosegreteriapresidente.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia Sezioni

Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Risorse Idriche
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Rischio Industriale
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Difesa del Suolo
servizio.difesadelsuolo@pec.rupar.puglia.it

Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Avvocatura della Regione Puglia
bu.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

Intervenuti nel procedimento:

LIPU
lipu.puglia@pec.it

LEGAMBIENTE
comunicazioni@pec.legambientepuglia.it

Consigliere regionale Mario Conca
mario@conca.it

Consigliere regionale Francesco Ventola
ventola.francesco@consiglio.puglia.it

Altri presenti:

d.dellefoglie@awn.it
francescobartucci@alice.it
rosario.palmitessa@gmail.com
giseppecorti2007@libero.it
gigiantonucci@yahoo.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

info@parcoaltamurgia.it
s.dibitonto@provincia.bt.it
dpicerno@libero.it
v.bruno@provincia.bt.it
info@atorifiutibari1.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - L.R. n.11/2001 – L.241/90 e loro ss.mm.ii. . Contratto di affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso di RSU costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa la progettazione e la realizzazione dell'impianto: **Intervento di manutenzione sul canale limitrofo del Consorzio TERRE D'APULIA dell'impianto complesso di RSU in agro del Comune di Spinazzola a servizio del Bacino BA4.** - "Estensione del progetto già autorizzato (allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , n.8, lettera t). - **Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale [Cod.Id.: VIA0083]. Proponente CO.GE.AM. s.c.a.r.l. di Massafra.** –
Parere di esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 15.7.2014.
Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 18.6.2015. Conferenza di Servizi decisoria del 26.10.2015. - **Notifica del verbale della CdS del 26.10.2015 - testo definivo variato con le integrazioni pervenute.**

Facendo seguito alla precedente nota n.14504 del 27.10.2015 di trasmissione della bozza del Verbale della CdS in oggetto, si notifica la versione definitiva del Verbale variato secondo le copiose integrazioni pervenute nei termini prescritti specificando, altresì, che questa Sezione darà corso alle iniziative consequenziali.

Data la dimensione non compatibile con la trasmissione mezzo PEC, gli allegati citati nel verbale e la documentazione pervenuta sono disponibili sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Onofrio CALABRESE)

Il Dirigente a.i. della Sezione
(Ing. Giuseppe TEDESCHI)

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 26/10/2015
CO.GE.AM. Scarl – Massafra (Ta)

Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU in agro del Comune di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4

Procedimento:	Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi
Progetto:	Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala Paesaggio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie n. 6/8 Modugno Z.I. – Bari
Proponente:	Co.Ge.Am. Srl avente sede legale in Massafra (Ta) alla C.da Forcellara-San Sergio

Giusta nota del Servizio Ecologia prot. n. 12882 del 25/09/2015, successivamente integrata dalla nota del Servizio Ecologia prot. n. 14063 del 15/10/2015 (a causa del mancato recapito della citata prima nota segnalato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con sua nota prot. n. 4376 del 15/10/2015), si aprono alle ore 10.30 presso la Sala Paesaggio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente i lavori della conferenza di servizi decisoria (d'ora in avanti CdS) inerenti al procedimento in oggetto epigrafato.
Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente a.i. dell'Ufficio Ufficio VIA e Vinca ing. Antonello Antonicelli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giorgia Barbieri alla presenza dell'ing. Onofrio Calabrese, nella qualità di responsabile del procedimento e dell'Avv. Francesco De Bello, funzionario del Servizio Ecologia.
Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante in rappresentanza deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, il RUP dell'intervento ed altri soggetti come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente della Conferenza, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della seduta, ripercorrendo le fasi salienti del relativo procedimento, richiamando i contenuti del verbale della precedente seduta di CdS del 29/09/2014 inoltrato a tutti gli enti intervenuti con nota del Servizio Ecologia prot. n. 9490 del 21/10/2014 ai cui contenuti fa espresso rimando.
Il Presidente richiama in particolare la circostanza che, conformemente agli esiti alla prefata seduta di CdS, la società proponente, in data 03/12/2014, con nota acquisita al prot. Ecologia al n. 12055 del 05/12/2014, predisponeva e trasmetteva lo studio di incidenza ambientale relativo alle opere di manutenzione del canale e che, a valle di tale integrazione, il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 18/06/2015, esprimeva "*parere favorevole di incidenza ambientale*", ritenendo che "*l'intervento, viste le prescrizioni date e vista la limitata estensione della superficie interessata non comporterà impatti significativi sulla componente biotica (vegetale e animale)*". Richiama altresì l'ulteriore circostanza della pendenza di un ricorso - iscritto al RG n. 754/2014 - dinanzi al Tar Bari proposto dal Comune di Spinazzola per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della DGR n. 494 del

18/03/2014 (pubblicata sul BURP n. 45 del 02/04/2014) avente ad oggetto "*Comune di Spinazzola-Variante progettuale relativa all'impianto complesso di rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA4 nel Comune di Spinazzola (BT). Attestazione di Compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di autorizzazione paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: Cogeam*" nonché, con successivo ricorso per motivi aggiunti, del parere di esonero dalla procedura di VIA reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22/05/2014. In via interinale il Tar ha rigettato la invocata misura cautelare con ordinanza n. 543 dell'08/10/2014 e, alla data odierna, non risulta ancora fissata l'udienza di merito.

Con separata nota del 23/12/2014 (prot. Ecologia n. 85 dell'08/01/2015) il Direttore dei Lavori, ing. Carmine Carella, trasmetteva all'Ufficio VIA e all'ATI Cogeam Scarl ed altri, il documento di Valutazione di Incidenza Archeologica. Tale documento veniva nuovamente trasmesso all'Ufficio VIA e Vinca direttamente dalla società proponente con altra nota assunta al prot. Ecologia n. 248 del 12/01/2015. A tale nota seguiva in data 29/12/2014 (prot. Ecologia n. 295 del 13/01/2015) atto di diffida alla conclusione dell'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti richiesti.

Con altra nota del 07/04/2015 (prot. Ecologia n. 5238 del 16/04/2015) la Tradeco Srl, nella sua qualità di ditta mandante della RTI Cogeam-Tradeco, sollecitava la conclusione dell'iter amministrativo relativo al progetto di manutenzione del canale.

Come sopra già accennato, il **Comitato Regionale per la VIA**, nella seduta del 18/06/2015 – **all.0** - , si esprimeva favorevolmente sull'incidenza delle opere di manutenzione del canale ritenendo che "*l'intervento, viste le prescrizioni date e vista la limitata estensione della superficie interessata non comporterà impatti significativi sulla componente biotica (vegetale e animale)*".

allegati allo stesso:

Tale parere è stato trasmesso alla società proponente e a tutti gli Enti convocati in Conferenza con separata nota prot. n. 11239 del 07/08/2015, ad eccezione dell'Ente Paco Nazionale dell'Alta Murgia, così come dallo stesso evidenziato con nota n. 4376 del 15/10/2015, ed è iscritto all'o.d.g. dell'odierna seduta, ai fini della sua valutazione da parte di tutti gli Enti.

- deliberazione dell'**OGA BAT** n. 7 del 25/09/2014 – **all. 1** - , trasmessa a mezzo PEC in data 21/10/2014 ed assunta al prot. Ecologia al n. 10342 del 06/11/2014 che ribadisce la "*volontà dell'Organo di Governo dell'ATO BAT contraria alla realizzazione di un impianto di discarica nel territorio di Spinazzola, ferma la disponibilità a valutare una riconversione dell'impianto, sempreché la riconversione acquisisca ogni parere tecnico prescritto, consenta la realizzazione di impianti senza impatto ambientale e sia preceduta dalla bonifica dei suoli*";
- nota della Provincia BAT-Settore 8 – Ambiente, Rifiuti e contenzioso prot. n. 66526 del 13/11/2014 – **all. 2** - (prot. Ecologia n. 10989 del 18/11/2014) che, in relazione al rinvenimento dei rifiuti *in situ* di cui alla nota prot. n. 9490/2014, chiede di inoltrare la medesima richiesta anche alla Provincia di Bari, al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, al Corpo Forestale dello Stato "*affinché le Amministrazioni coinvolte possano apportare i contributi istruttori ciascuna per quanto di propria competenza*". Inoltre, sempre nella medesima nota la Provincia chiedeva notizie in ordine ad un procedimento già avviato nel lontano 2012 dal competente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica. Al proposito l'ing. Antonicelli rimette anche al RUP gli adempimenti connessi e consequenziali;
- nota dell'Ufficio Coordinamento STP BA/FG sede Bari prot. n. 30532 del 14/11/2014 (prot. Ecologia n. 11519 del 26/11/2015) – **all. 3** - di cui la società proponente ha richiesto copia a mezzo di istanza di accesso agli atti del 29/11/2014 poi accolta favorevolmente con nota prot. del Servizio Ecologia n. 13408 del 30/12/2014. I contenuti tecnici di tale parere si intendono qui integralmente richiamati. Tale parere veniva successivamente riscontrato dalla Cogeam che, con sua nota del 12/01/2015 (prot. Ecologia n. 1075 del 28/01/2015) ne contestava il suo contenuto;

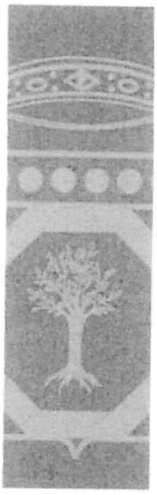
- nota dell'**Ufficio Programmazione e regolamentazione del Servizio Risorse Idriche** prot. n. 365 del 21/01/2015 (prot. Ecologia n. 1090 del 28/01/2015) – **all. 4** - che afferma che l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PAI, non ricadendo in alcuna delle zone tutelate dal Piano di Tutela delle Acque;
- nota del **Comune di Spinazzola-Servizio Tecnico-Ambiente** prot. n. 1763 del 25/02/2015 (prot. Ecologia n. 11370 del 13/08/2015) – **all. 5** - che, in esito alle determinazioni della CdS preliminare del 29/09/2015, contesta:
    1. che "*nell'analisi di rischio archeologico inviata dalla Cogeam in data 24/12/2014, a firma dell'archeologo Michele Siculo risulta del tutto omessa la presenza nell'area interessata dall'impianto della chiesta rupestre ipogea, la cui presenza era stata rilevata dallo stesso archeologi con relazione del 26/05/2008*"
    2. che "*l'area sottoposta al vincolo della Soprintendenza con decreto dell'08/11/2006 non è correttamente identificata nelle cartografie allegate e, pertanto, non risulta possibile verificare se l'impianto e le opere previste in variante rispettano le distanze previste dalla normativa vigente*"
    3. "*l'errata qualificazione di manutenzione dell'opera idraulica prevista in variante ed alla conseguente violazione della normativa prevista dalle NTA del PAI Basilicata, alla problematica relativa al mancato esproprio delle aree interessate dalla variante progettuale, alla verifica di necessità di una nuova VIA per scadenza dei termini, si rimanda a tutto quanto già esposto e contestato durante la Conferenza di servizi del 29/09/2014 e agli atti depositati*"

  Nella medesima nota il Comune inoltre si riservava di notiziare la Regione in ordine ad eventuali provvedimenti amministrativi rilasciati alla Tradeco relativi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi, essendo in corso le relative verifiche. Chiede infine di ricevere notizie in merito alla procedura di esproprio dell'area interessata dall'impianto (fg. 142, p.lle 70,71,72,73,66,68,78,144) a seguito della richiesta del 29/10/2014 dell'Avv. Diego Milano, per conto del Sig. Francesco Milano, proprietario delle aree interessate dalla predetta procedura. Anche tale nota del Comune veniva riscontrata dalla Cogeam Scarl che, con sua nota del 05/06/2015 (prot. Ecologia n. 8060 del 09/06/2015), riteneva il contenuto "*capzioso, strumentale e soprattutto intempestivo sulla documentazione presentata nel dicembre 2014*" alla luce di tre circostanze:
    1. il rilascio del nulla osta sull'intervento di manutenzione del canale da parte del Mibac - Soprintendenza Archeologica di Taranto
    2. il rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT/P con effetto di autorizzazione paesaggistica avvenuto con DGR n. 494 del 18/03/2014, confermando quanto già deliberato con precedente DGR n. 58 del 06/02/2007, "*smentendo le affermazioni del Dirigente Comunale circa la non corretta identificazione delle aree vincolate archeologicamente con decreto della Soprintendenza dell'08/11/2006*"
    3. il rigetto della domanda cautelare di cui all'ordinanza del Tar Bari n. 543/2014 resa a seguito del ricorso notificato dal Comune avverso e per l'impugnazione sia della DGR n. 494/2014 sopra esplicitata che del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/05/2014
- nota del **Mibac-Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto**, prot. n. 2538 del 05/03/2015 (prot. Ecologia n. 3882 del 17/03/2015) – **all. 6** - che, in esito alla trasmissione del Documento di Valutazione del Rischio Archeologico da parte della Cogeam Scarl, rilascia il nulla osta all'esecuzione dei lavori, con una serie di prescrizioni alle quali si rimanda integralmente. Copia di tale parere è stato acquisito dalla società a seguito di istanza di formale accesso agli atti e documenti acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4026 del 19/03/2015;
- nota del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, prot. 1491 del 13/04/2015 (prot. Ecologia n. 6048 del 05/05/2015) – **all. 7** - che "*ribadisce l'impossibilità allo stato dell'arte di poter esprimere qualsiasi valutazione tecnica in merito, non essendo mai pervenuto alcun elaborato progettuale relativo all'intero intervento di trattamento per RSU in oggetto, del quale si ignora la relativa proposta progettuale e da cui desumere l'entità e la tipologia dei lavori e se peraltro gli stessi possano avere incidenze o impatti significativi su quest'area naturale protetta e su il SIC/ZPS Murgia Alta IT9120007 e rispetto al quale il presente progetto*

di sistemazione idraulica del Canale adiacente appare complementare". Conclude il Parco rilasciando un "*parere tecnico negativo, ferme restando le motivazioni che codesta Autorità in merito al procedimento di VIA vorrà definitivamente e motivatamente assumere*" e ribadendo ancora che "*le questioni sollevate debbano essere valutate rispetto all'intero intervento di trattamento per RSU alla luce della documentazione prodotta*". L'Avv. Raffaele Padrone, in nome e per conto del RTI Cogeam Srl, con sua nota del 27/04/2015 (prot. Ecologia n. 6059 del 05/05/2015) impugnava e contestava le deduzioni svolte dal Parco nel sopra citato parere sfavorevole, sia riepilogando tutte le fasi del complesso procedimento amministrativo inerenti all'impianto progettato (dal 1990 al oggi), sia rappresentando l'erroneità delle valutazioni svolte dall'Ente Parco in relazione all'incidenza delle opere di manutenzione del canale rispetto agli *habitat* e alle specie presenti nell'area di indagine, facendo emergere soprattutto "*la natura strumentale della richiesta in merito alla valutazione degli impatti cumulativi dell'opera in oggetto con l'impianto complesso che ha già scontato il proprio iter valutativo nelle sedi competenti*";

- nota dell'**Autorità di Bacino della Basilicata** prot. n. 8002 del 16/10/2015 (prot. Ecologia n. 14105 del 16/10/2015) – **all. 8** - che rileva che se "*il progetto non interessa areali a rischio idrogeologico e/o idraulico censiti dal Piano Stralcio per l'Asseto Idrogeologico, non è previsto il rilascio di alcun parere da parte dell'autorità ma il rispetto delle prescrizioni contenute negli art. 1 c.8 e 4 quater delle NdA del Paì*". Tale nota segue precedente nota dell'AdB Basilicata prot. n. 789/8002 del 22/04/2015 nella quale quest'ultima rilevava sostanzialmente la propria incompetenza ad esprimere parere sull'intervento, stante "*un principio di delega delle attività di verifica tecnica e controllo ad altre Amministrazioni Pubbliche direttamente coinvolte nei procedimenti autorizzativi*";
- nota del **Mibac - Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le Province di Bari, Bat e Foggia** prot. n. 5289 del 19/10/2015 (prot. Ecologia n. 14383 del 23/10/2015) – **all. 9** - che, sulla scorta dell'istruttoria espletata, esprime "*parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi di cui all'oggetto al procedimento di VIA*";
- nota **OGA Provincia BAT** prot. n. 90275 del 20/10/2015 (prot. Ecologia n. 14386 del 23/10/2015) – **all. 10** - che ribadisce la contrarietà alla realizzazione dell'intervento. Segnatamente l'OGA smentisce l'ascrivibilità in capo alla stessa di qualsivoglia rapporto contrattuale già in essere inerente all'impianto in argomento, in ragione della inesistenza di soggettività giuridica in capo all'OGA, attesa la particolare forma di associazione di Enti in convenzione ed art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio congiunto di funzioni che i Comune dell'ATO hanno adottato.

Alla lettura di quest'ultimo parere prende la parola **l'Avv. Nicola Giorgino,** nella sua qualità di Presidente dell'OGA BAT, il quale ribadisce nuovamente l'impossibilità del subentro nei rapporti giuridici facenti capo alla cessata struttura commissariale in quanto l'OGA non è soggetto dotato di personalità giuridica.
A conferma di tale assunto riferisce che se la gara è stata indetta da un soggetto giuridico differente (nel caso di specie il Commissario delegato) il subentro può avvenire solo da parte di altro soggetto dotato di personalità giuridica (per es. un comune).
Il Sindaco di Spinazzola chiede se sia stata mai convocata la Asl nell'ambito del procedimento e, a tal proposito, l'ing. Antonicelli replica che il motivo dell'estromissione della Asl è motivato dalla circostanza che il procedimento non riguarda la realizzazione della discarica bensì le sole opere di manutenzione del canale.
L'ing. Antonicelli in proposito prende atto di quanto dichiarato dall'avv. Giorgino, disponendo che si rimettano i necessari approfondimenti sul punto al RUP ing. Corti, all'Organo di Governo nonché al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, prendendo all'uopo spunto da quanto dichiarato dal dott. Giovanni Campobasso nel corso della precedente seduta di CDS del 29/09/2014 in riferimento alla disposizione rinveniente dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità) che all'art. 1, co. 422 prevede che "*Alla scadenza dello stato di emergenza, le amministrazioni e gli enti ordinariamente competenti, individuati anche ai sensi dell'articolo 5, commi 4-ter e 4-*



quater, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi, nei procedimenti giurisdizionali pendenti, anche ai sensi dell'articolo 110 del codice di procedura civile, nonche' in tutti quelli derivanti dalle dichiarazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, gia' facenti capo ai soggetti nominati ai sensi dell'articolo 5 della citata legge n. 225 del 1992. Le disposizioni di cui al presente comma trovano applicazione nelle sole ipotesi in cui i soggetti nominati ai sensi dell'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 siano rappresentanti delle amministrazioni e degli enti ordinariamente competenti ovvero soggetti dagli stessi designati". Rileva comunque come tali argomentazioni esulino dal presente procedimento che invero è focalizzato solo ed esclusivamente sulla verifica di assoggettabilità a VIA delle opere di manutenzione del canale, anche in relazione ad eventuali modifiche apportate all'opera.

Conclusivamente e, prima di abbandonare la seduta per sopraggiunti ed indifferibili impegni nella sua qualità di sub-commissario dell'OGA Brindisi, l'ing. Antonicelli riepiloga lo stato degli atti e quello del procedimento, rilevando esserci sostanzialmente tre possibili scenari in ordine agli esiti del procedimento di verifica di VIA, nonché la necessità di portarlo a compimento nel più breve tempo possibile, essendo già spirati i termini di legge:

1. estendere le valutazioni ambientali (che al momento sono riferibili solo alle opere di manutenzione del canale in seno ad un procedimento di *screening*) a tutto l'intervento complessivamente considerato, conformemente alle richieste promananti da vari Enti intervenuti in CdS che chiedono la declaratoria di inidoneità del sito "*Grottelline*" ad ospitare impianti di rifiuti. Tale posizione punta sostanzialmente non solo a dichiarare la citata inidoneità ma anche a rivedere posizioni ed atti amministrativi consolidatisi nel tempo, per le quali, però, allo stato non paiono emergere elementi nuovi tali da consentire una rivalutazione in via di autotutela di precedenti provvedimenti amministrativi ampiamente consolidati. Gli esiti del contenzioso promosso dal Comune verranno valutati ai fini del prosieguo del procedimento. Tale prima posizione è sostanzialmente in linea con quelle amministrazioni che intendono estendere la valutazione odierna anche all'impianto rispetto al quale preesistono provvedimenti sia ambientali che autorizzativi;
2. escludere da procedura di VIA l'intervento in oggetto, alla luce dei pareri favorevoli conseguiti che sono quelli espressi da:
   - Comitato Regionale di VIA nelle sedute del 22/05/2014 e del 18/06/2015
   - Giunta Regionale con DGR n. 494/2014 recante "*Comune di Spinazzola-Variante progettuale relativa all'impianto complesso di rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA4 nel Comune di Spinazzola (BT), Attestazione di Compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di autorizzazione paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: Cogeam*"
   - Mibac-Sbeap Archeologica, prot. n. 2538 del 05/03/2015 (prot. Ecologia n. 3882 del 17/03/2015), recante nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento
3. assoggettare alla procedura di VIA l'intervento sulla scorta dei pareri che convergono in tal senso, sebbene taluni dei predetti promanino da enti che non hanno diretta competenza nell'area in questione (trattasi per esempio di area contermine ai confini dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia) ma, ciononostante, sono ampiamente intervenuti nel corso del procedimento. Tali enti, identificabili nei Comuni di Poggiorsini, Spinazzola, l'OGA Bat, e il Mibac-Sbeap Paesaggio, ritengono che vi siano impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali interessate e pertanto ritengono non sufficiente la procedura di verifica di VIA.

Atteso pertanto che le criticità rappresentate sono riferibili all'alveo delle tutele culturali e paesaggistiche e, dall'altro lato e parimenti, vi sono gli interessi pubblici sottesi alla messa in esercizio dell'impianto in questione (considerando anche la situazione emergenziale che nuovamente si sta profilando in Regione Puglia per la gestione dei rifiuti), l'ing. Antonicelli

ritiene che ricorrano i presupposti ai fini della rimessione degli atti del procedimento amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del superamento del dissenso espresso in CdS ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della l. n. 241/90 e smi. Ritiene dunque di voler tenere in considerazione la valutazione superiore di un organo di alta amministrazione.

A tal proposito **l'Avv. Giorgino** interviene chiedendo che sia concessa la possibilità di differire anche a brevissimo termine la seduta dell'odierna CdS al fine di poter ponderare le valutazioni.

L'ing. Antonicelli ritiene non accoglibile il richiesto differimento (pur se a breve termine), in ragione del lasso di tempo trascorso dall'ultima seduta di CdS e, anche, alla luce del fatto che la suddetta richiesta di rinvio non è giustificata in quanto non prospetterebbe, in caso di un suo accoglimento, alcuna soluzione idonea a superare i dissensi manifestati sul progetto in questione, manifestandosi piuttosto dilatoria.

Il Presidente, come anticipato, abbandona la seduta di CdS alle ore 11.00 lasciando la presidenza della seduta all'ing. Onofrio Calabrese, nella sua qualità di responsabile del procedimento.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Spinazzola Nicola Di Tullio** il quale propone la visualizzazione di un video illustrante lo stato dei luoghi – **all.11** - , chiedendo di conoscere se qualcuno ha mai effettuato un sopralluogo. Trattasi di un sito neolitico nel quale la realizzazione di una discarica è, secondo la prospettazione svolta dal Comune, assolutamente incompatibile con la valenza di pregio dell'area. Il Sindaco riferisce che non ci sono mai stati sopralluoghi da parte delle autorità preposte al rilascio di alcun parere, che il ridetto sopralluogo si rende necessario per accertare la presenza delle grotte rispetto all'attraversamento del canale e, infine, riferisce di voler inoltrare il video proiettato alle competenti autorità.

L'Avv. De Bello dell'Ufficio VIA e Vinca rileva che fino alla data odierna non risultano agli atti richieste di sopralluogo da parte del Comune di Spinazzola e che, pertanto, tale richiesta è da considerarsi tardiva oltreché inaccoglibile in quanto formulata solo ed esclusivamente nella sede odierna che è la seduta di CdS decisoria. Il Sindaco ricorda di aver svolto analoghe richieste in passato in ordine a sopralluoghi *in situ* non indicando alcun riferimento ufficiale.

Interviene il **Sig. Columella**, in qualità di legale rappresentante di Tradeco Srl, il quale rileva che ad oggi non ci sono elementi nuovi rispetto a quelli esistenti al momento dell'emissione dei primi provvedimenti autorizzativi.

Prende la parola il **rappresentante di Legambiente dott. Francesco Bartucci** il quale, richiamando il disposto dell'art. 7 co. 4 lett. c) delle NTA del PAI Basilicata, conclude rilevando il contenuto interdittivo della suddetta norma rispetto alla realizzazione di discariche, nel mentre altre tipologie di interventi sono consentite. A parere di Legambiente pertanto non vi sono margini per opinare differentemente. Deposita a tal fine osservazioni scritte corredate da documentazione fotografica – **all.12** - .

Il **RUP nonchè Direttore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ing. Corti** riferisce che l'Adb Basilicata ha sostanzialmente rimesso le valutazioni circa la compatibilità alle NTA alle autorità competenti (ovvero alla stessa Regione), mentre l'AdB Puglia, a seguito di un sopralluogo, ha comunque reso un proprio contributo in merito, nonostante la non ricadenza dell'intervento nel territorio di stretta competenza.

Il **Sig.Fabio Modesti, in qualità di Presidente del Parco Alta Murgia,** interviene a proposito del parere rilasciato dall' AdB Basilicata, definendolo "pilatesco", non emergendo da quest'ultimo alcunché in merito alla compatibilità alle NTA del PAI. Pertanto è dell'idea di chiederne l'interpretazione autentica.

L'avv. De Bello del Servizio Ecologia rileva come l'Autorità competente in materia di VIA si attenga alle verifiche e ai consequenziali pareri resi dagli Enti competenti e coinvolti a vario titolo nel procedimento di che trattasi, non potendo quindi formulare alcuna richiesta di interpretazione autentica.

Nuovamente interviene **l'Avv. Nicola Giorgino**, il quale, in relazione alla proposta di rimessione degli atti del procedimento al PCDM, riferisce non essere prevista da alcuna norma la necessità di acquisire pareri da parte degli enti intervenuti in conferenza, trattandosi, viceversa, di una decisione rimessa in capo all'autorità preposta all'adozione del provvedimento conclusivo sulla base delle risultanze emerse nel corso delle sedute di CdS. Sottolinea ancora la circostanza che interventi di tal guisa e tale portata non possono essere realizzati contro la volontà degli enti e, soprattutto, del territori interessati.

Prende a questo punto la parola **il Sindaco del Comune di Poggiorsini dott. Michele Armiente** il quale, pur non essendo direttamente interessato dall'intervento il territorio comunale, sottolinea lo scempio ambientale che si verrebbe a creare in caso di realizzazione e messa in esercizio dell'impianto. Manifesta inoltre il proprio dissenso rispetto all'ipotesi della rimessione al PCDM in quanto auspicherebbe trovarsi una soluzione alternativa rispetto alla localizzazione dell'impianto, d'intesa con gli enti interessati.

Parla nuovamente **Fabio Modesti** il quale rileva due questioni:

1. la prima inerisce al merito delle questioni affrontate, rispetto a cui, ribadendo i contenuti della nota del Parco datata 13/04/2015, ribadisce la richiesta dell'Ente di assoggettare a procedura di VIA l'intero intervento (dunque comprendendovi anche la discarica e non solo le opere di manutenzione del canale), pur non essendo l'intervento in questione ricompreso nel territorio del Parco. Ritiene il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18/06/2015 "*immotivato e laconico*" rispetto a tutte le criticità evidenziate dal Parco stesso. Nella qualità di autorità coinvolta nel procedimento, senza avere contezza dell'altro progetto e nell'impossibilità di esprimere compiutamente il parere sull'intero intervento, ribadisce pertanto la contrarietà all'intervento;
2. per quel che concerne il profilo della eventuale rimessione ai sensi della l. n. 241/1990 e smi, ritiene che l'attivazione di tale procedura sperti alla sola Regione, qualora ne ricorrano le condizioni, e che in alcun modo tale decisione possa riguardare le Amministrazioni convocate in conferenza dei servizi.

Viene data la parola all'**Arch. Domenico delle Foglie dell'UTC del Comune di Poggiorsini responsabile del servizio di supporto al RUP del Comune di Poggiorsini,** che rappresenta di condividere le considerazioni testé espresse del Direttore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in merito alla carenza di motivazioni nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18/06/2015;

- rileva che la relazione "*Valutazione di incidenza*", recante data «*novembre 2004*» e trasmessa dalla società CO.GE.AM. il 03/12/2014, risulta sottoscritta soltanto dall'ing. Carmine Carella, non essendo nell'elaborato indicato il contributo di altri tecnici, ed evidenzia come tale tipo di studio debba essere redatto da uno o meglio più professionisti in possesso di specifica e documentata competenza ed esperienza in campo biologico-naturalistico-ambientale (competenza che non risulta attestata dal professionista che ha sottoscritto detta relazione).

  Per chiarire questo punto chiede d'intervenire brevemente **l'ing. Carella**, il quale precisa d'aver effettivamente firmato l'elaborato in qualità di Direttore dei Lavori ma d'essersi comunque avvalso del contributo di altri tecnici.

  Riprende la parola l'arch. Delle Foglie che osserva come la questione dell'esplicitazione della paternità di tale relazione sia determinante per chiarire se essa possa essere ritenuta valida ed ammissibile nell'ambito del procedimento in corso: si ritiene infatti possa costituire un vizio grave la mancanza dell'indicazione dei nominativi degli altri professionisti che, fornendo i loro contributi specialistici, hanno concorso ad elaborare lo studio e che tale omissione – oltre ad essere contraria alle norme di deontologia professionale – dovrebbe avere come conseguenza la nullità dell'atto, mancando le sottoscrizioni dei soggetti in capo ai quali va attribuita la responsabilità delle valutazioni

specialistiche contenutevi e pertanto segnala all'Autorità Procedente ed a quella Competente la necessità di effettuare le occorrenti verifiche di regolarità;

- evidenzia come nell'innanzi citata relazione il proponente definisca il corso d'acqua un «*canale attualmente esistente*», affermi che le opere interesseranno esclusivamente detto «manufatto» e inoltre specifichi che il corso d'acqua andrebbe in secca in assenza di precipitazioni e pertanto sarebbe privo di vegetazione riparia; a tal proposito il Comune di Poggiorsini ritiene che detto rivo debba invece essere classificato come un corso d'acqua naturale perenne (pur soggetto a variazioni stagionali di regime) e pertanto che sia fuorviante presentarlo – come fa il Proponente – utilizzando termini riferibili a corpi idrici artificiali o fortemente modificati;
- rileva come le valutazioni di cui al presente procedimento debbano necessariamente comprendere anche la cava lambita dal progettato canale e destinata ad essere utilizzata come discarica, poiché l'esistente corso d'acqua, tracimando durante le piene all'interno di detta cava, v'ha formato uno stagno ormai perenne e dunque di fatto l'ha inclusa nel proprio "alveo" secondo la definizione datane dall'art. 6 delle NTA del *Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico* dell'AdB Basilicata («*per alvei si intendono le parti di territorio direttamente interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque [...]. Rientrano nell'alveo tutte le aree morfologicamente appartenenti al corso d'acqua in quanto storicamente già interessate dal deflusso delle acque riattivabili o interessabili dall'andamento pluricorsale del corso d'acqua e dalle sue naturali divagazioni*»);
- evidenzia che, prevedendo la proposta progettuale in esame la regimentazione del corso d'acqua che scorre sul fondo di Lama Grottelline tramite l'artificializzazione del suo alveo naturale, ossia mediante lo scavo di un canale in trincea largo 3 m e mediamente altrettanto profondo, con letto e sponde rivestiti con «*concrete canvas*» (un tessuto in calcestruzzo rinforzato con fibre in polipropilene e polietilene con substrato in cloruro di polivinile) occultato da conci in pietra, l'opera si configuri come un intervento di pesante trasformazione che risulta palesemente incompatibile con quanto prescritto dalle NTA del *Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico* dell'AdB Basilicata (secondo le quali la «*gestione degli alvei deve essere finalizzata esclusivamente al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica e al mantenimento o ripristino della qualità ambientale del corpo idrico*» [*ib.*, art. 6], gli interventi debbono essere compatibili con «*la dinamica fluviale e morfoevolutiva dell'alveo*» [*id.*], mentre risultano incompatibili «*con il mantenimento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale dei corsi d'acqua le impermeabilizzazioni e i manufatti che non siano opere idrauliche, ivi comprese le discariche*» e comunque non sono consentite le «*trasformazioni morfologiche di qualsiasi natura*» [*id.*]), oltre che con le prescrizioni di cui al parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 20/05/2014 (in cui si dispone l'obbligo di lasciare «*comunque il fondo del canale in terreno calcarenitico naturale*» [pag. 12] e si consente l'uso del calcestruzzo nelle sole opere necessarie per realizzare i salti idraulici);
- reiterando le considerazioni già svolte e registrate nel verbale della seduta del 29/09/2014 in ordine alla scadenza del provvedimento di VIA, evidenzia che, secondo quanto asserito da vari pronunciamenti giurisprudenziali, per effettivo "inizio dei lavori" si deve intendere la realizzazione di consistenti opere che vadano oltre le sole lavorazioni di impianto del cantiere, la sistemazione del terreno, l'esecuzione di scavi o finanche la realizzazione di singole opere di fondazione, ossia che il superamento della soglia minima di operazioni di lavorazione che debbono essere state eseguite affinché si possa attestare un effettivo "inizio dei lavori" va determinato caso per caso, in maniera specifica e puntuale, in rapporto all'entità ed alle dimensioni degli interventi previsti [cfr. CONS. STATO, Sez. V, 16 novembre 1998, n. 1615 - CONS. STATO, Sez. IV, 3 ottobre 2000, n. 5242 - CONS. STATO, Sez. V, 1 ottobre 2003, n. 5648]; a tal proposito rileva
  a) che, secondo quanto comunicato dal MiBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia [v. nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 11538 del 13/08/2008], le

lavorazioni nelle aree interessate dalle opere avrebbero dovuto essere precedute dalla «effettuazione di saggi di scavo archeologico preventivi»

b) che, stando agli atti noti all'amministrazione comunale qui rappresentata, non risulta che alcun saggio archeologico sia stato effettuato all'interno dell'area d'intervento in data successiva a quella della sopracitata nota trasmessa dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici;

c) che, stando a quanto rilevabile *in loco*, risulta siano state finora effettuate operazioni consistenti soltanto nella parziale recinzione dell'area di cantiere, in alcune movimentazioni di terra e nell'apposizione di strati di impermeabilizzazione sul fondo della cava che si prevede di adibire a discarica (strati impermeabili che dovrebbero servire da fondazione per la prevista discarica);

d) che le sopraddette operazioni possono senz'altro essere considerate di scarsissima entità se rapportate alla complessità dell'intervento in progetto,

pertanto segnala la necessità di verificare in che modo sia classificabile sotto il profilo giuridico lo stato di realizzazione dell'opera, ossia se effettivamente ricorra o meno la condizione di "inizio lavori" di cui al comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 oppure se – come ha ragione di ritenere il Comune di Poggiorsini – le opere eseguite risultino insufficienti e/o irrilevanti in rapporto alla dimensione ed alla complessità dell'intervento e se dunque sia ormai decorso il termine di efficacia della VIA senza che sia stato effettivamente dato avvio ai lavori, con tutte le conseguenze e gli effetti giuridici ed amministrativi del caso;

- ritiene necessario che la valutazione del progetto venga condotta tenendo conto del fatto che il proposto intervento di regimentazione del corso d'acqua costituisce una componente accessoria – ma indispensabile – di un'opera più ampia (l'impianto di trattamento di RSU con l'annessa discarica); infatti se le valutazioni ambientali devono essere condotte considerando gli effetti cumulativi che vengono a prodursi quando una nuova opera potenzialmente impattante si inserisce in un contesto già bersagliato dagli effetti negativi generati da altre sorgenti, a maggior ragione la valutazione degli effetti prodotti da un intervento accessorio, qual è in questo caso il canale, non può non tenere conto del cumulo tra gli effetti negativi prodotti dall'intervento accessorio medesimo e dall'opera principale [cfr. d.lgs. n. 152/2006, Allegato V];
- sostiene che, in relazione agli effetti ambientali sulle produzioni agricole di qualità, vada considerato che l'intervento è localizzato all'interno dell'area di coltivazione dei grani impiegati per la produzione del Pane di Altamura (DOP – IGP) individuata con provvedimento del 12/08/2003 del Direttore Generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e per la tutela del consumatore, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali [v. GU, Serie Generale, n. 198 del 27/08/2003, pp. 31-37: 37] e pertanto che sia da ritenere irrinunciabile una corretta valutazione degli effetti che le trasformazioni potranno provocare su detta produzione agro-gastronomica d'eccellenza;
- rileva che la massa rocciosa che dovrebbe costituire la sponda alla destra idraulica del canale risulta in alcuni tratti di uno spessore molto esiguo, con sezioni medie addirittura dell'ordine di un metro [v. Studio idrogeologico e idraulico con annessa verifica della sicurezza idraulica, planimetria con adeguamento alle prescrizioni AdB Puglia, revisione 5 (maggio 2014), elaborato "Allegato 4/1": sezioni 2, 3, 5] e che, tenendo conto delle caratteristiche geomeccaniche e sismogenetiche del sito, delle proprietà chimico-fisiche del sostrato calcarenitico, nonché dei fenomeni di dissesto geologico in atto nell'area, si possa ragionevolmente ipotizzare che una sezione tanto risicata non sia in grado di garantire i necessari requisiti di sicurezza all'opera (a tal proposito si evidenzia come già nel progetto il Soggetto Proponente abbia prospettato la possibilità di dover porre rimedio ad eventuali fratturazioni della massa rocciosa mediante sigillature da eseguire con leganti naturali e si rileva come tale soluzione possa essere considerata soltanto un rimedio temporaneo e

parziale, dunque non sufficientemente efficace, in quanto *a*) a causa dell'azione chimica e meccanica dell'acqua e degli altri agenti ambientali, la durata dell'intervento di sigillatura non può che essere limitata, pertanto, per seguitare a garantirne nel tempo l'efficacia, si dovrebbe prevedere una manutenzione perpetua dell'opera, in assenza della quale si potrebbero verificare episodi di sversamento di acqua all'interno della prevista discarica, con tutte le conseguenze del caso. *b*) a causa dei naturali processi di alterazione e degrado della massa rocciosa (alquanto significativi nel caso delle rocce calcarenitiche), come pure a causa di sollecitazioni sismiche o meccaniche (*e.g.* per la caduta all'interno del canale di materiali solidi causata dalle lavorazioni agricole che si svolgono sui terreni so-prastanti l'opera), potrebbero svilupparsi nuove fratture, fenomeni carsici e finanche crolli parziali della sponda destra che potrebbero anch'essi avere come conseguenza lo sversamento di acqua all'interno della discarica, con tutte le conseguenze del caso;

- si ritengono le controdeduzioni alle testé esposte osservazioni già presentate dal Soggetto Proponente insufficienti a garantire con assoluta certezza la tenuta dell'opera in qualsiasi condizioni d'esercizio e soprattutto, lo si ribadisce, nel tempo;
- rappresenta come la risagomatura dell'area a monte dell'opera (con l'annesso muro in calcestruzzo armato dello spessore di 30 cm che dovrebbe elevarsi per circa 2 m al di sopra del piano di campagna) che il Soggetto Proponente ritiene di dover realizzare per creare un imbocco in grado di convogliare le acque all'interno del canale artificiale risultante dalla prevista trasformazione dell'esistente corso d'acqua [v. Studio idrogeologico e idraulico con annessa verifica della sicurezza idraulica, planimetria con adeguamento alle prescrizioni AdB Puglia, revisione 5 (maggio 2014), elaborato "*Allegato 6*"] costituisca un intervento di pesante trasformazione dell'assetto naturale del luogo, la cui compatibilità con le esigenze di conservazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del corpo idrico dovrebbe essere attentamente valutata, risultando esso inaccettabile già ad una prima sommaria analisi, atteso che in quella medesima area sono presenti grotte e cavità di notevole interesse paesaggistico e culturale;
- rileva inoltre come l'area interessata da detto rimbocco non risulti inclusa nelle relazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale ed all'analisi del rischio archeologico prodotte dal Soggetto Proponente e che pertanto tali studi necessitano d'essere integrati per porre rimedio a tale lacuna;
- rileva come l'attestazione di compatibilità paesaggistica rilasciata in deroga con DGR n. 494 del 18/03/2014 non possa essere ritenuta applicabile all'attuale progetto di cosiddetta "manutenzione" del cosiddetto "canale" dacché esso non corrisponde a quello autorizzato nel marzo 2014, essendo stato profondamente modificato per effetto delle prescrizioni date dal Comitato Regionale VIA il 20/05/2014 le quali hanno comportato sostanziali alterazioni del precedentemente previsto aspetto esteriore dell'opera e che per questa ragione l'intervento necessiti del rilascio di un nuovo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 89 o dell'art. 95 o dell'art. 106, co. 2 delle NTA del PPTR;
- informa che il Comune di Poggiorsini, ad esito delle attività di verifica del valore ambientale-paesaggistico-culturale dell'area di "Grottelline" condotte nell'àmbito del presente procedimento valutativo, ha riscontrato l'eccezionale valore culturale e paesaggistico di beni immobili ed aree presenti nel sito e pertanto, ai sensi degli artt. 14, 46 e 138 del d.lgs. n. 42/2004, con nota trasmessa in data odierna (di cui si riserva di produrre copia) ha richiesto al Soprintendente a Belle Arti e Paesaggio per le Province di BA-BT-FG l'avvio dei procedimenti di dichiarazione dell'interesse culturale e di tutela indiretta del complesso di Masseria Grottellini e di dichiarazione di notevole interesse pubblico del sito di Contrada Grottelline;

- sottolinea la necessità di tenere conto di quanto evidenziato nella relazione allegata alla suddetta richiesta, al fine di meglio valutare l'effettivo valore culturale e paesaggistico del sito;
- rappresenta che il riconoscimento dell'eccezionale valore culturale dei beni presenti in sito, tra i quali vanno elencate pure le grotte appena mostrate nel filmato proiettato dal Sindaco di Spinazzola (un video che evidentemente smentisce lo studio di valutazione di incidenza prodotto dal Proponente, nel quale erroneamente s'asserisce addirittura che «le grotte più vicine sono a 5 km di distanza»), nonché l'eccezionale valore paesaggistico del sito medesimo, costituiscono quei "fatti nuovi" che, secondo quanto poco fa detto dall'ing. Antonicelli, potrebbero portare la Regione a prendere in considerazione la possibilità di emettere un provvedimento di revoca in autotutela, prendendo dunque atto del fatto che il sito risulta assolutamente inidoneo ad ospitare l'opera oggetto della presente valutazione.

Interviene a questo punto il **dott. Mario Conca in qualità consigliere regionale del Movimento 5 Stelle originario di Poggiorsini** il quale ritiene che i fatti nuovi emersi sarebbero sufficienti al fine di mutare l'orientamento circa l'ipotesi della rimessione, ritenendo che non sia la strada da percorrere ai fini della risoluzione della problematica. In riferimento invece alla nota prot. n. 9018 del 28/09/2015 a firma congiunta dell'ing. Antonicelli e del dott. Campobasso – **all.13** - il consigliere chiede di avere chiarimenti a riguardo, inispecie con riferimento alle somme impegnate ai fini espropriativi per circa € 700.000.
Interviene e replica il **Direttore dei Lavori ing. Carella** il quale ricorda agli astanti che l'individuazione del sito fu operata dallo stesso Comune di Spinazzola nel lontano 1990 e pertanto, l'attuale opposizione dell'amministrazione comunale alla localizzazione della discarica non trova conforto né negli atti pregressi e ormai cristallizzati né, e tanto meno, nei successivi atti di approvazione ed aggiudicazione della gara che hanno anche superato il vaglio dei giudici amministrativi. Oltretutto la società ha sempre ottemperato in maniera puntuale a tutte le plurime e differenziate richieste emerse nel corso del procedimento.
Interviene il **Vice Presidente della Provincia Bat dott. Luigi Antonucci** il quale manifesta il dissenso alla rimessione degli atti del procedimento alle Deliberazioni della PDCM.
Parla **Francesco Ventola nella sua attuale qualità di consigliere regionale ed ex Presidente della Provincia Bat** che chiede che l'autorità competente alla VIA dia seguito alla nota dell'ufficio Coordinamento STP Ba/Fg sede di Bari prot. n. 30532 del 14/11/2014 in relazione alle plurime raccomandazioni e prescrizioni.
L'ing. Giuseppe Gravina dell'Arpa Puglia-DAP Bat rimanda ai pareri precedentemente espressi già in agli atti della Conferenza e, per quanto attiene alla rimessione degli atti del procedimento alla PCDM, si rimette alle determinazioni dell'Autorità competente. Inoltre, sentito l'intervento del Sindaco di Spinazzola si dichiara disponibile alla effettuazione di un sopralluogo al fine di accertare quanto dichiarato dallo stesso.
Parla il **dott. Pastore, dirigente *ad interim* dell'Ufficio Rifiuti,** il quale, ricollegandosi ai contenuti della nota prot. n. 9018 del 28/09/2015, ribadisce che l'impianto in questione è previsto dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia ed è a servizio di 10 Comuni attualmente nel territorio della Provincia BAT, pertanto mantiene la sua importanza strategica al fine di contribuire alla risoluzione della problematica delle carenze impiantistiche sul territorio regionale.
L'avv. Nicola Giorgino sul punto interviene richiamando i contenuti dell'ultima nota dell'OGA Bat del 22/10/2015, puntualizzando che l'Assemblea dei Sindaci in data 03/09/2015, ha nuovamente "*confermato la localizzazione degli impianti dell'ATO della Prov. Bat, già indicati negli atti di pianificazione regionale e d'Ambito e nelle precedenti deliberazioni assembleari*", escludendo l'impianto complesso di Grottelline in presenza di altro impianto analogo nell'Ambito, ed avendo indicato per la localizzazione dell'impianto di compostaggio un

impianto diverso dal Comune di Spinazzola, anche in riferimento alla prospettata ipotesi di riconversione di impianti già autorizzati in funzione delle intervenute modifiche nel sistema di gestione dei rifiuti.

L'ing. Rosario Palmitessa nella qualità di responsabile dell'UTC del Comune di Spinazzola conferma la contrarietà del Comune alla realizzazione dell'intervento anche dal punto di vista tecnico oltre che politico.

Il rappresentante di Legambiente dott. Francesco Bartucci rileva infine che non è stata riportata una frana immediatamente a monte del sito e non è stata fatta una verifica di stabilità del versante e inoltre dalla Cartografia dell'AdB Puglia risulta la presenza di una faglia sismo genetica che attraversa il sito da est ad ovest.

Si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale anche i moduli parere rilasciati in sede di CdS da parte di:

- Avv. Raffaele Padrone in qualità di avvocato di Cogeam
- Provincia Bat (allegate note prot. n. 53726-14 del 19/09/2014 + altra nota priva di protocollo e data)
- Ing. Rosario Palmitessa in qualità di dirigente UTC Comune di Spinazzola (rif. intervento di cui sopra)
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia (rif. intervento di cui sopra)
- Legambiente (rif. intervento dott. Bartucci)
- Comune di Poggiorsini (rif. intervento di cui sopra + allegati grafici)

Agli atti della conferenza anche la nota a firma dell'Avv. Raffaele Padrone del 26/10/2015 in nome e per conto del RTI Cogeam ed altri (prot. Ecologia n. 14653 del 29/10/2015) recante diffida alla definizione del procedimento amministrativo, ripresa dei lavori nonché opposizione alla eventuale rimessione degli atti al Consiglio dei Ministri.

Per tutto quanto esposto e rappresentato, e, conformemente agli intendimenti rappresentati dall'ing. Antonicelli, si procederà alla remissione di tutti gli atti del procedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le disposizioni dettate dall'art. 14 co. 3 della l.n. 241/1990 e smi.

Il RUP
Ing. Onofrio Calabrese

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v i.a.

FOGLIO PRESENZE + DELEGHE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

	Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
1)	LEGAMBIENTE PUGLIA	FRANCESCO TARANTINI	PRESIDENTE			legambientepuglia@tiscali.it
2)	COMUNE POGGIORSINI	DOTT. ENZO DELLE FOGLIE	SUPPLENTE RUP			d.dellefoglie@awn.it
3)	LEGAMBIENTE PUGLIA	FRANCESCO BARTUCCI	MEMBRO COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO			Protezionetecnica@alice.it
4)	COMUNE DI SPINAZZOLA	PALMITESSA ROCCO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO			rocco.palmitessa@gmail.com

Visto 26.10.2015

R E G I O N E P U G L I A
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

	Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
5)	CONSORZIO BONIFICA TERRA D'APULIA	GIUSEPPE CORTI	DIRETTORE RUP C.D.	[signature]		giuseppecorti2007@libero.it
6)	CONSIGLIERE REGIONALE	FRANCESCO VENTOLA	CONSIGLIERE REG.	[signature]		ventola.francesco@consiglio.puglia.it
7)	PROV. BT	LUIGI ANTONUCCI	V. PRES.	[signature]		GIGIANTOLUCCI@YAHOO.IT
8)	COGEAM TRADECO	Avv. Raffaele PADRONE	AVVOCATO	[signature]		antonio.albanese@pec.cogeam.com

Visto 26.10.2015 [signature]

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMB
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Comune di Spinazzola
Nicola Di Tullio
Sindaco
Tel. 0883.689810
Piazza C. Battisti, 5 - 76014 Spinazzola (BT)
e-mail: sindaco@comune.spinazzola.bt.it

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

	Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
9)	[illegible] SULL'ETA [illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]
10)	COMUNE DI SPINAZZOLA	NICOLA DITULLIO	SINDACO			NICOLADITULLIO@HOTMAIL.IT SINDACO@COMUNE.SPINAZZOLA.IT
11)	REGIONE PUGLIA	MARIO CONCA	CONSIGLIERE REGIONALE			MARIO@CONCA.IT
12)	PROVINCIA BT	STEFANO DI BITONTO	1 DIRIGENTE			S.DIBITONTO@PROVINCIA.BT

VISTO 26.10.2015

R E G I O N E   P U G L I A
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

	Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
13)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]
14)	Comune di [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		/
15)	Comune di Poggiorsini	[illegible]	Consigliere	[illegible]		[illegible]
16)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		/

Visto 30.10.2015 [illegible]

4

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Bari 26.10.2016

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

	Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
17)	ARPA PUGLIA DAP BAT	Giuseppe CANNITA	DIRETTORE			dap.bat@arpa.puglia.it
18)	PROVINCIA BAT	VITO BRUNO	DIRIGENTE			v.bruno@provincia.bat.it
19)	REGIONE PUGLIA	GIUSEPPE PASTORE	DIRIGENTE in funzione			-
20)	OGA BT	ANTONIO DIBARI	DIR. TEC.			
21)	"	MARIA DISACCIA	DIR. AMM.			
22)	"	NICOLA GIORGINO	PRESIDENTE			info@atoripuglia.beni.it
23)	REG. PUGLIA	FRANCESCO DE BELLIS	FUNZ. TEC.			

Bari 26.10.2016

CO.GE.AM.
CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI
Società Consortile a Responsabilità Limitata

Massafra 22 ottobre 2015

Ns. prot. 40/15

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi del 26.10.2015 ore 10.00 presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale della variante relativa alla sistemazione del canale di bonifica limitrofo – **delega**

Io sottoscritto Antonio Albanese in qualità di legale rappresentante della Società CO.GE.AM. S.c.a.r.l., capogruppo dell'RTI CO.GE.AM.-TRADECO

DELEGO

L'avv. Raffaele Padrone, nato il 18/05/1956 ad Altamura (BA) a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto quale consulente legale della costituita RTI CO.GE.AM. – TRADECO.

Distinti saluti

CO.GE.AM. S.c.a.r.l.
Capogruppo ATI CO.GE.AM.-TRADECO
Il Legale rappresentante
Antonio Albanese

CO.GE.AM. S.c.a.r.l.
Contrada "*Forcellara San Sergio*" 74016 Massafra (TA) - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02513040739
Direzione ed Uffici Amministrativi:
Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Ufficio Tecnico:
Tel. 099/8801566 – Fax 099/8852384; *e-mail:* [illegible]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 gennaio 2019, n. 2

D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID_VIA 229: Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento forsu, nel Comune di San Pancrazio S.no (BR), Zona PIP, Fg.27 p.le 147 - 149.

Proponente: GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e Reg. UE n. 2016/679.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*".
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 **"***Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";*
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- il D.M. 29 gennaio 2007 *"Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti";*
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *"Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".*
- il D.M. 24.04.2008, denominato *"Decreto Interministeriale Tariffe";*
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014";*
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *"Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia";*
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero*";
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*";
- il DM Ambiente 24 gennaio 2011 n.20, "*Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori*";
- il D.Lgs. 20 novembre 2008 n.188 "*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE*";
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";
- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 "*Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/ Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari*";
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo*

delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici";

- la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";
- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 *"Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17";*
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 "Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014";
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione***";**
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il DM 10 agosto 2012 n. 161 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"* sopravvenuto DPR 13 giugno 2017 n.120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).*;"
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*" ;
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";

- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

VISTI altresì

- la istanza depositata in data 13.09.2016 presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in atti con prot. n. AOO_089/10513 del 15.09.2016, avente ad oggetto *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU, Comune di San Pancrazio s.no (BR), Zona PIP, Fg. 27 p.le 147-149 - TRASMISSIONE ISTANZA*", con cui il Proponente società GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE Srl, con sede legale in Brindisi, alla via M. Pacuvio n.23, ha richiesto "*l'espressione di parere connesso alla procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-ter D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)"*;
- il perfezionamento dell'istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 21.12.2016 ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13926 del 23.12.2016;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui:
  - all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, effettuate sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", pag.II Inserto "Brindisi Primo Piano", del 29 settembre 2016;
  - all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, effettuate su BUR della Regione Puglia n. 107 del 22.09.2016.

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendiati e di cui si riporta un breve stralcio**:**

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, prot. n. 6448 del 08.11.2016: "*'area è priva di qualsiasi tipo di vincolo secondo quanto riportato nella Parte Terza - Beni Paesaggistici del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" … (omissis)… "Si suggerisce in ultime analisi di provvedere a mitigare le nuove infrastrutture e strutture e quelle già in sito, secondo quanto riportato nelle linee guida 4.4.2 allegate al PPTR.".*
- Comune di San Pancrazio Salentino*,* Deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 11.11.2016 di approvazione della relazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune, nelle cui conclusioni e riportato*: "Da tutto quanto innanzi esposto, appare evidente che l'Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU che si vuole realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), in Zona PIP, sul lotto identificato catastalmente al Fg. 27 p.lle 147-149, non può essere realizzato, pertanto questo ufficio esprime parere urbanistico - edilizio NEGATIVO.".*
- Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico Comunale, prot. n. 13093 del 11.12.2017: parere negativo sul progetto per le considerazioni e motivazioni ivi riportate ed ha reiterato il parere negativo sotto il profilo urbanistico/edilizio già reso con atto n. 50 del 11.11.2016.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi, prot. n. 2813 del 09.03.2018, che ripropone il "*già espresso parere di competenza, ai solo fini antincendio, con propria nota prot. n. 1567 datata 10.02.2018", con la*

quale è stato rilevata la conformità alle norme di prevenzione incendi del progetto proposto dalla società Giuseppe Vetrugno, "subordinatamente all'osservanza" delle prescrizioni ivi riportate.".

- Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_079/400 del 17.01.2017: "*dagli atti delle verifiche demaniali esistenti attualmente in Ufficio non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg.27 p.lle 147-149".*
- Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_180/945 del 10.01.2017:" *qualora si rendesse necessario nel corso dell'implementazione delle opere in oggetto lo svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:*
  - *Legge 144/51"Divieto di abbattimento di alberi di olivo";*
  - *Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 1462 del 06.02.2017:"*dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento".*
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10244 del 26.10.2017*:"…(omissis)… Si ritiene, in particolare, che rimangano due questioni importanti e critiche che non sono state opportunamente descritte negli elaborati progettuali:*
  1) le attività di miscelazione, anche se non in deroga e quindi tra rifiuti non pericolosi, devono essere autorizzate. Tuttavia per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti e necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo, che il proponente non ha fornito neanche nel riscontro;
  2) rispetto al punto 11 della richiesta di integrazione, che chiedeva "una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R 12) di cui si chiede l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare" il proponente si è limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona, senza descrivere nella specifico le attività che ha intenzione di eseguire in impianto su "ciascuna categoria omogenea di rifiuti", come richiesto.
  Si ritiene in questa sede, che tali mancanze siano da colmare e pertanto il Comitato VIA, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ritiene che le dette integrazioni siano da trasmettere per il prosieguo della procedura AIA alla competente Provincia di Brindisi, alle cui prescrizioni ed indicazioni il proponente dovrà adeguarsi al fine della piena validità della procedura.";
- Acquedotto Pugliese, nota prot. n. 0135289 del 17.11.2017: "*dai documenti esaminati e dai sopralluoghi effettuati, è emerso che il progetto non interferisce con le nostre infrastrutture idriche e fognanti. Pertanto si esprime parer favorevole all'impianto in oggetto*".
- ARPA, prot. n. 2051 del 16.01.2017, prot. n. 3935 del 24.01.2017, prot. n. 74505 del 06.12.2017, prot n. 21616 del 05.04.2018.
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, con cui è stabilito che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.
- Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, nota prot. n. 36704 del 07.12.2018: Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 77 del 05.12.2018 di diniego, per tutte le motivazioni ivi riportate, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 17.01.2017, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/392 del 17.01.2017, della seduta del 11.12.2017, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12011 del 12.12.2017 e della seduta del 09.04.2018, giusto prot. n. AOO_089/3730 del 11.04.2018.

PRESO ATTO:

- della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, con cui è stabilito che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "*possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica*" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate;
- della nota della Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, prot. n. 36704 del 07.12.2018, con cui è stato trasmesso il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 77 del 05.12.2018 di diniego, per tutte le motivazioni ivi riportate, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*;*
- del parere del Comitato VIA Reg.le, prot. n. AOO_089/10244 del 26.10.2017.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *"Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28*";
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "*L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti* ";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale";*
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 "*All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente … (omissis)…, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ….(omissis)";*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- *l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001* "*Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.";*
- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, …(omissis)…., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza".*

EVIDENZIATO che*,* sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società Giuseppe Vetrugno Srl.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. UE n. 2016/679
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, **relativamente al progetto in epigrafe**, presentato da GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR), sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi del 09.04.2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale negativo.**

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
- Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/10244 del 26.10.2017;
- Allegato 3: "*Verbale CdS del 09.04.2017"* - di cui alla nota prot. n. AOO_089/3730 del 11.04.2018.

- **di non rilasciare,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato da GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR), ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** in conformità al seguente Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 4: "*Determinazione AIA*" rilasciata con D.D. 77 del 05.12.2018 dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi e notificata con nota prot. n. 36704 del 07.12.2018.

- **di rilasciare,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato da GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR), ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica,** in conformità al seguente Allegato 5, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 5: "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*" - rilasciato con prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018 dalla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di San Pancrazio Salentino;
  - Provincia di BR;
  - Asl BR;
  - ARPA Puglia - DAP BR;
  - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
  - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di LE, BR e TA;
  - Consorzio ASI BR;
  - Comando dei Vigili del Fuoco di BR;
  - Acquedotto Pugliese;
  - ATO BR;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Vigilanza Ambientale;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Ciclo rifiuti e bonifica;

- Difesa del suolo e Rischio Sismico;
- Urbanistica;
- Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

GIUSEPPE VETRUGNOAMBIENTE Srl – *San Pancrazio S.no (BR)*

Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	**ID_VIA 229**: Valutazione di Impatto Ambientalee x art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co2 del D.Lgs. 152/2006.
Progetto:	Realizzazione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU, nel Comune di San Pancrazio S.no (BR), Zona PIP, Fg.27 p.le 147 - 149.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.tim), n), o), q); All. IV p.ti s), t), z.a) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g,A.2.f, A.2.h, A.2.m, A.2.n. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. VIII, p.ti5.1 lett. b), c), d) e IPPC 5.3 lett. a) e b)
Autorità Comp.	D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III (VIA): Regione Puglia, Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III - bis (AIA): Provincia di Brindisi, Settore Ambiente Ecologia.
Proponente:	GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 -72100 Brindisi (BR).

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedimentali agli atti del procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1.Con pec del 06.06.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. A00_089/7042 del 09/06/2016, il Proponente società GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL ha trasmesso, p.c. al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, l'istanza indirizzata per competenza al Servizio Ecologia - Gestione Rifiuti della Provincia di Brindisi, avente oggetto "*Richiesta di autorizzazione unica ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un* ***"impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e stazione di trasferimento forsu"*** *in zona PIP nel Comune di San Pancrazio S.no (BR) fg. 27 p.celle 147-149. Istanza di* ***pronuncia di compatibilità ambientale*** *ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e*

s.m.i. (L.R. 14/06/2007, n.17, L.R. 03/08/2007, n.25, L.R. 31/12/2007, n.40).". Nel corpo della medesima istanza, il proponente riconduceva l'intervento alle categorie progettuali di cui agli allegati della L.R. 11/2001 e della Parte II del d.Lgs. 152-2006 di seguito elencate:

- L.R. 11/2001:
  - A.2.h) stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno;
  - A.2.m) impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14);
  - A.2.n) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B, lettera D15 del d. lgs. 22/1997);
- D.Lgs. 152/2006, Parte II, Allegato III:
  - m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
  - n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
  - o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
  - q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
- D.Lgs. 152/2006, Parte II, Allegato IV:
  - 7.z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

2. Con nota prot. n. AOO_089/7076 del 09.06.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, rilevato - da una disamina preliminare della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di cui al punto precedente - la riconducibilità dell'intervento in epigrafe anche alle seguenti categorie progettuali:

- L.R. 11/2001:
  - A.1.g) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'allegato D del D.Lgs. n. 22/1997, mediante operazioni di cui all'allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D 15) e all'allegato C (lettera da R1 a R9) del D.Lgs. n. 22/1997;
- D.Lgs. 152/2006, Parte II, Allegato VIII - Categorie di attività di cui all'art.6 co.13:

- 5.1.lett. b), c), d);
- 5.3. lett. a) e b).

ha informato il Proponente e la Provincia di Brindisi della necessità di espletare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006 e smi, al fine della realizzazione dell'intervento proposto:

- la procedura di valutazione di impatto ambientale, avente quanto Autorità competente ex art. 5 co.1 lett.p) del D.Lgs. 152/2006 la Regione Puglia, Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia);
- la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, avente quale autorità competente la Provincia di Brindisi;
- della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, avente quale autorità competente il Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia.

Con la medesima nota, pertanto, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione ivi elencata, finalizzata al perfezionamento dell'istanza ed al conseguente avvio del procedimento ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006, per il conseguimento, nell'ambito del procedimento di VIA, dell'autorizzazione integrata ambientale e dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del d.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001.

3.Con istanza depositata in data 13.09.2016 presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in atti con prot. n. AOO_089/10513 del 15.09.2016, avente ad oggetto *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU, Comune di San Pancrazio s.no (BR), Zona PIP, Fg. 27 p.le 147-149 - TRASMISSIONE ISTANZA*", il Proponente GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE Srl, con sede legale in Brindisi, alla via M. Pacuvio n.23, ha richiesto "*l'espressione di parere connesso alla procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-ter D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).",* trasmettendo in allegato la documentazione di seguito elencata, a cui riferiscono le determinazione del procedimento in epigrafe:

- Rel.01- Studio di Impatto Ambientale;
- Rel.02 - Relazione Tecnica;
- Rel.02A - Schede IPPC AIA;
- Rel.03 - Piano di monitoraggio e controllo;
- Rel.04 - Verifica della sussistenza dell'obbligo di redazione della Relazione di Riferimento;
- Rel.05 - Sintesi non tecnica;
- Rel.06 - Relazione acque meteoriche;
- Rel.07 - Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera;
- Rel.08 - Valutazione previsionale dell'impatto acustico;
- Rel.09 - Relazione geologica ed idrogeologica;

- Rel.10 - Relazione paesaggistica;
- Rel.11- Documentazione fotografica;
- Tav.01-Inquadramento ambientale CTR- ORTOFOTO -I.G.M.;
- Tav.02 -Inquadramento ambientale PPTR;
- Tav.03 -Inquadramento ambientale PAI- PTA;
- Tav.04 - Planimetria generale;
- Tav.04a - Particolari costruttivi;
- Tav.04b - Particolari costruttivi;
- Tav.05 - Planimetria emissioni in atmosfera;
- Tav.06 - Planimetria acque meteoriche;
- Tav.06a - Planimetria acque meteoriche - particolari;
- Tav.07 - Planimetria emissioni sonore;
- Tav.08 - Planimetria layout rifiuti;
- Tav.09 - Carta dell'uso del suolo;
- Doc.01 - Documentazione amministrativa;
- Doc.02 - Documentazione urbanistico-edilizia,
- Doc.03 -Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica art. 9 NTA PPTR;
- Doc.04 - Elenco pareri, nulla osta, autorizzazioni da acquisire;
- Doc.05 - Calcolo oneri istruttori;
- Copia digitale della documentazione presentata (CD);
- Fotocopia Carta Identità.

4.Con nota prot. n. 48/3 del 27.07.2016, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, ha richiesto che "*che il progetto venga integrato sia in forma cartacea sia su supporto informatico*", sospendendo "*a tutti gli effetti di legge*" la pratica "*in attesa dell'invio della documentazione richiesta*".

5.Con nota prot. n. AOO_089/10947 del 28.09.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, rilevata la non procedibilità dell'istanza trasmessa dal Proponente, ha invitato lo stesso a provvedere al relativo perfezionamento, tramite la trasmissione della documentazione di seguito elencata:

- Certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17,
- attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul BUR Puglia, avente i contenuti indicati dall'art.11 comma 2 della L.R. 11/2001 e smi e l'attestazione delle avvenute pubblicazioni ex art. 24 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- il comunicato di avvenuta trasmissione del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e degli elaborati previsti dal Titolo III – bis del D.Lgs.152/2006 e smi, da predisporre conformemente all'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e sm, per la sua pubblicazione sul sito web della Regione Puglia - Portale Ambiente;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale, attestante la veridicità ed esattezza delle informazioni fornite.

Con la medesima nota, il Proponente è stata inviato, ove non avesse già provveduto, ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art.23 co.3 e dell'art. 25 co.3 del D.Lgs. 152/2006, nonché a provvedere alle pubblicazioni di cui all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001.

6.Con nota prot. n. 6448 del 08.11.2016, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, ha informato "*di non potersi esprimere nel merito*" del progetto "*ID-VIA 229 Giuseppe Vetrugno Ambiente Srl-Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU*", " *in quanto l'area è priva di qualsiasi tipo di vincolo secondo quanto riportato nella Parte Terza - Beni Paesaggistici del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*". Con la medesima nota, ha altresì rappresentato che "*sull'area in oggetto sono stati realizzati concessioni/autorizzazioni edilizie in periodi antecedenti con titoli abilitativi legittimi come si riscontra dalle certificazioni negli atti del progetto*" e pertanto "*vista anche la compatibilità paesaggistica, questa Soprintendenza per quanto evidenziato ritiene di non esprimersi sul progetto come già precedentemente evidenziato. Si suggerisce in ultime analisi di provvedere a mitigare le nuove infrastrutture e strutture e quelle già in sito, secondo quanto riportato nelle linee guida 4.4.2 allegate al PPTR.*".

7.Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 11.11.2016, il Comune di San Pancrazio Salentino ha deliberato di "*APPROVARE la relazione del 04.11.2016, presentata dal Responsabile del Servizio Tecnico di questo Comune, in seguito all'esame del progetto di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU nel Comune di San Pancrazio Sal.no (BR), in zona PIP, sul lotto identificato catastalmente al foglio 27, particelle 147-149, della superficie di mq. 5.128, depositato dalla ditta GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SRL, per l'espressione di parere connesso alla procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 22 D. Lgs. 1.52/2006 e ss.mm. ii.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-ter D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);* ***CONDIVIDERE*** *i presupposti, l'analisi e le conclusioni riportate nella relazione in data 04.11.2016, presentata dall'arch. Cosimo Stridi, Responsabile del Servizio Tecnico di questo Comune;* ***DARE ATTO*** *che la relazione in data 04.11.2016, presentata dal Responsabile del Servizio Tecnico di questo Comune viene allegata al presente atto, perché ne faccia parte integrante e sostanziale*". Nelle conclusioni della Relazione - Parere avente ad oggetto "*Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU, Comune di san Pancrazio S.no (BR), Zona PIP Fg.27 p.lle 147-149*", allegata, per farne parte integrante, alla Deliberazione del Consiglio Comunale, è riportato quanto segue:

*"**1. Aspetti urbanistico - edilizi***
Esaminato con attenzione il progetto, valutati gli atti ad esso connessi sia sotto il profilo urbanistico sia sotto quello edilizio, il parere non può che essere negativo per le seguenti motivazioni:

1.1 Il tipo di attività che si intende realizzare all'interno dell'area PIP, "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali (pericolosi e non) e stazione di trasferimento FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano)", è in contrasto con le destinazioni d'uso previste dal Piano approvato con delibera di C.C. n. 45 del 6 dicembre 2000, che è stato redatto per favorire lo sviluppo e il riordino delle attività industriali, artigianali, commerciali e del settore primario (trasformazione di prodotti agricoli), concetto ribadito anche all'art. 1 del Regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, approvato con delibera di C.C. n. 48 del 12 dicembre 2000;

1.2 Secondo quanto stabilito dagli articoli 14 e 18 del succitato regolamento, ribadito negli articoli 14 e 18 del contratto di cessione del suolo, rep. n. 1999 del 30 gennaio 2009, non è consentita la modifica della destinazione d'uso dell'area, quale risulta dagli atti di cessione e dalle correlate concessioni edilizie (attuali Permessi di Costruire) rilasciate a norma della vigente legislazione urbanistica: i Permessi di Costruire rilasciati alla ditta Giuseppe Vetrugno Ambiente s.r.l., infatti, sono finalizzati alla delocalizzazione dell'azienda, ovvero, alla realizzazione di deposito di mezzi di trasporto con annessi Uffici, laboratori ed alloggio custode; l'eventuale modifica della destinazione d'uso dell'area interessata comporterebbe la revoca degli atti di cessione delle aree per inadempimento contrattuale.

2. Aspetti ambientali e di sicurezza

2.1 Il suolo su cui si vuole realizzare l'impianto confina con la Strada Statale 7 Ter, la quale è individuata come area facente parte di "ulteriori contesti", come definiti dall'art. 143, comma 1, letto e) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riportati all'art. 85, comma 4 delle N.T.A. del PPTR come "coni visuali", ai sensi dell'art. 88 comma 1 e comma 2 lettera a3) delle N.T.A. del PPTR, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176, la realizzazione dell'impianto destinato al recupero dei rifiuti non è ammissibile.

2.2 Il traffico veicolare che investe il Comune di San Pancrazio Salentino, non essendo il centro dotato di una circonvallazione, è attualmente assorbito quasi esclusivamente dalla S.S. 7 ter che collega Lecce a Taranto. Quest'ultima, essendo la Via centrale del Paese, non sarebbe in grado di smaltire altro traffico di attraversamento, che dovrebbe essere anzi limitato il più possibile per consentire ai cittadini che la percorrono di trovare un ambiente meno inquinato e più sicuro. Poiché il quantitativo di Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano - pari a 45.000 t/anno – che l'impianto di trasferenza intende trattare corrisponde al quantitativo di FORSU prodotto da tutti i Comuni della Provincia di Brindisi (dato rilevato dal portale ambiente della Regione Puglia), una movimentazione del genere comporterebbe un notevole incremento del transito veicolare di mezzi di trasporto di rifiuti proprio attraverso la via principale citata, con notevole incremento di rumore e inquinamento atmosferico, nonché una diminuzione della sicurezza per i cittadini che la percorrono.

2.3 Il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 2668 del 28.12.2009, pubblicata sul BURP n. 16 del 26.01.2010 e ss.mm.ii., individua quali sono i criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi. La localizzazione dell'impianto in questione è in contrasto con detti criteri.

Si riportano, pertanto, di seguito i vincoli più significativi, in base a differenti comparti ambientali, per i quali l'impianto non può essere ubicato nell'area PIP in oggetto:

- *a sud dell'area oggetto d'intervento vi è un'azienda agrituristica, denominata "Torre Vecchia", dove insistono coltivazioni arboree DOP e IGP e prodotti ottenuti con tecniche dell'agricoltura biologica, oltre ad un allevamento di bestiame;*
- *la caratteristica fisica dell'area **PIP** è di tipo carsico, all'interno di essa vi sono piccoli inghiottitoi, debitamente salvaguardati nella fase di definizione dell'area, che consentono ildeflusso delle acque meteoriche ricadenti sulle zone non soggette alla edificazione, ma insistenti nell'area PIP;*
- *infine, nelle immediate vicinanze vi è la vecchia zona industriale all'interno del quale vi sono, annesse alle attività, le residenze dei titolari e/o dei custodi.*

*Da tutto quanto innanzi esposto, appare evidente che **l'Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU che si vuole realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), in Zona PIP, sul lotto identificato catastalmente al Fg. 27 p.lle 147-149,** non può essere realizzato, pertanto questo ufficio esprime parere urbanistico - edilizio **NEGATIVO.".***

8.Con nota trasmessa in data 16.11.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12595 del 17.11.2016, il Gruppo Consiliare comunale Movimento 5 Stelle San Pancrazio Salentino ha inviato le proprie osservazioni, rese disponibili per la relativa consultazione sul Portale web Ambiente della regione Puglia, ai sensi dell'art. 24 co.10 del D.Lgs. 152/2006.

9.Con nota prot. n. 641/16/DIR del 28.11.2016, trasmessa a mezzo pec il 28.11.2016 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/13063 del 29.11.2016, il Proponente ha trasmesso copia del pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a €100,00, non accompagnata dalla "*attestazione relativa al valore delle opere".* In premessa alla richiamata nota, il Proponente ha dichiarato di aver già trasmesso con nota del 08.11.2016 "*la documentazione richiesta ai fini del perfezionamento della pratica in istruttoria (ID_VIA_229)*".

10. .Con nota prot. n. AOO_089/13011 del 29.11.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le precedenti note prot. n. AOO_089/7076 del 09.06.2016 e n. AOO_089/10947 del 28.09.2016, ha informato il Proponente che qualora non avesse trasmesso, entro il termine perentorio di 10 giorni, quanto richiesto ai fini del perfezionamento dell'istanza, la stessa - senza ulteriore comunicazione - si sarebbe considerata ritirata ai sensi dell'art.23 co. 4 del D.Lgs. 152/2006.

11. Con nota prot. n. 643/16/DIR del 30.11.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13267 del 05.12.2016, il Proponente ha comunicato di aver già dato riscontro a quanto richiesto dal Servizio VIA/VIncA con comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 08.11.2016 e successiva nota prot. n. 641/16/DIR del 28.11.2016. In allegato alla medesima nota ha trasmesso:

- nota prot. n. 641/16/DIR del 28.11.2016 con relativo allegato (Attestazione avvenuto pagamento "oneri accessoria VIA - IDVIA 229" pari a € 100,00);

- estratto del BUR Puglia, n. 107 del 22.09.2016, a dimostrazione dell'avvenuto "*Avviso di deposito istanza procedura di valutazione impatto ambientale e AIA" - Società Vetrugno Ambiente£;*
- la pagina del quotidiano "la Gazzetta del Mezzogiorno", pag. II Brindisi Primo Piano, del 29.09.2016 a dimostrazione dell'avvenuto "*Deposito istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 relativo all'impianto per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e stazione di trasferimento FORSU - San Pancrazio Salentino*";
- una fotografia della pagina dell'Albo Pretorio on-line del comune di San Pancrazio Salentino, a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione - con repertorio n. 0001177 del 14.09.2016 - dell'avviso di "*Deposito istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 relativo all'impianto per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e stazione di trasferimento FORSU - San Pancrazio Salentino";*
- l'avviso di Deposito istanza: "*Deposito istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 relativo all'impianto per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e stazione di trasferimento FORSU - San Pancrazio Salentino";*
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale inerenti la veridicità delle informazione e dei dati contenuti nello SIA.
- copia del bonifico effettuato a favore della Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia, pari a €2.500,00, per gli oneri istruttori AIA;
- la nota del 20.10.2016 delil Proponente Vetrugno Ambiente di riscontro alla nota prot. n. AOO_089/10947 del 28.09.2016 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
- le ricevute di trasmissione e consegna delle pec di trasmissioni della nota di cui al p.to precedente.

12. Con nota prot. n. AOO_09/13633 del 15.12.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, rilevato il non pervenimento presso il proprio protocollo, come riscontrabile dalle relative ricevute di trasmissione e consegna, della comunicazione del Proponente del 08.11.2016 e rilevato, altresì, che:

- il Proponente non aveva provveduto a trasmettere la richiesta "*attestazione relativa al valore delle opere";*
- il provvedimento da emettersi sulla scorta dell'istanza in atti, ai sensi e per gli effetti del combinato di sposto di cui all'art. 14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co.2 del D.LGs. 152/2006, avrebbe costituito autorizzazione per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, finalizzato al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

ha invitato il Proponente, con riferimento a quanto disposto dall'Allegato 1 p.ti 1 e 3 della L.R. 17/2017, ad integrare gli oneri istruttori versati, trasmettendo attestazione relativa al valore delle opere e copia del versamento degli oneri istruttori versati ad integrazione di quanto già pagato.

13. Con nota prot. n.710/16/DIR del 20.12.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13803 del 21.12.2016, il Proponente ha ottemperato a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_089/13633 del 15.12.2016.

14. Con nota prot. n. AOO_089/13926 del 23.12.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, rilevato che a valle delle integrazioni trasmessa dal Proponente, l'istanza depositata in data 13.09.2016, di cui al p.to 3 della presente relazione, poteva ritenersi procedibile, ha comunicato al Proponente ed agli Enti ed Amministrazioni di cui all'art. 25 co.3 del D.Lgs. 152/2006, l'avvio del relativo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 14.1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10.2 del D.Lgs. 152/2006, rendendo noto le informazione di cui all'art. 8 della L. 241/1990. Con la medesima nota, ai sensi dell'art. 15 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 14 comma 4 e art.14 - ter della L. n. 241/90 e s.m.i ha indetto Conferenza di Servizi, convocando Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento per il giorno 17.01.2017 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

15. Con nota prot. n. AOO_089/13936 del 23.12.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, al fine di assicurare la piena efficacia dei disposti di cui all'art. 3 della L.R. 11/2001, richiamato il co.2 del medesimo art. della L.R., ha comunicato l'avvenuto avvio del procedimento in epigrafe. Con la medesima nota, i destinatari sono stati invitati a dare massima diffusione della comunicazione ivi riportata, ricordando che, ai sensi dell'art. 24 co.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi*".

16. Con nota prot. n. 14920 del 28.12.2016, il Comando dei Vigili del Fuoco Brindisi, Unità Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria, ha rappresentato che "*Per il procedimento in itinere, allo stato, non vi sono precedenti che attestino che la ditta oggettivata ricada tra quelle soggette al controllo del CNVVF, ai sensi dell'allegato al D.P.R. 01/08/2011 n. 151. In caso affermativo, la suddetta ditta dovrà presentare a questo Comando, per il tramite del SUAP di competenza, istanza di valutazione progettuale ex art. 3 del D.P.R. n. 151/'11 se di Categoria B o C, ovvero, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), ex art. 4 del D.P.R. n. 151/'11, se di Categoria A al sopra citato allegato al D.P.R. n. 151/'11. Si resta in attesa di sollecito riscontro comunicando che, in difetto, non si parteciperà alla C.d.S. in oggetto.*".

17. Con nota prot. n.AOO_180/945 del 10.01.2017, il Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, informando di essere competente "*in materia di svellimento di alberi di ulivo, quindi, qualora ciò si rendesse necessario nel corso dell'implementazione delle opere in oggetto, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:*

- *Legge 144/51"Divieto di abbattimento di alberi di olivo";*
- *Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

18. Con nota prot. n. 1400 del 16.01.2017, la Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia ha richiesto *"di valutare il radicamento della competenza AIA ai sensi di quanto previsto"* dall'art.13 della L.R. 24/2010 e dell'art.1 della L.R. 3/2014. Con la medesima nota ha trasmesso:
"1. osservazioni del dott. geol. G. Luparelli, acquisite via pec il 04/10/2016;
2. osservazioni del gruppo consiliare del movimento 5 stelle di S. Pancrazio Salentino, protocollate presso il comune di S. Pancrazio il10/11/2016 e acquisite con pec del 13/11/2016;
3. osservazioni di alcuni cittadini residenti in S. Pancrazio Salentino acquisite al prot. 45637 del 10/11/2016."

19. In data 17.01.2017, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/392 del 17.01.2017, a conclusione della quale, in considerazione delle richieste di chiarimenti ed integrazioni emerse, il Proponente è stata invitata a fornirvi riscontro nel termine di 60 giorni, con sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 23 co.4 del D. Lgs .152/2006. Durante lo svolgimento dei lavori:

- è stato acquisito il parere ARPA Puglia DAP BR, prot. n. 2051 del 16.01.2017;
- il Proponente ha depositato copia dell'avvenuto deposito della documentazione, completa di timbro di arrivo, richiesta dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto con nota prot. n. 48/3 del 27.07.2016;
- con riferimento alla nota del Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia prot. n. AOO_180/945 del 10.01.2017, il Proponente ha dichiarato l'assenza di interferenze tra le opere di impianto ed alberature;
- con riferimento ai contenuti della D.D. n.50 del 11.11.2016 del Comune si San Pancrazio Salentino, il Proponente ha depositato copia del relativo ricorso trasmesso al TAR;
- in merito alla richiesta della Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, giusta nota prot. n. 1400 del 16.01.2017, il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rappresentato che *"essendo il quantitativo di FORSU pari a 45.000t contro i 142.000t di rifiuti speciali, la competenza AIA rimane incardinata, ai sensi della L.R. 3/2014, presso la Provincia di Brindisi".*

20. Con nota prot. n. AOO_089/392 del 17.01.2017, il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 17.01.2017 è stata trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

21. Con nota prot. n. AOO_079/400 del 17.01.2017, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia ha attestato *"che dagli atti delle verifiche demaniali esistenti attualmente in Ufficio non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg.27 p.lle 147-149".*

22. Con nota prot. n. 3935 del 24.01.2017, ARPA Puglia DAP BR ha trasmesso un'integrazione al precedente parere trasmesso con nota prot. n. 2051 del 16.01.2017, rappresentando la necessità di ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

23. Con nota prot. n. AOO_089/760 del 26.01.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo la nota ARPA Puglia DAP BR prot. n. 3935 del 24.01.2017.

24. Con nota prot. n. 1462 del 06.02.2017, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, comunicando "*che dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento*".

25. Con nota del 17.03.2017, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, parte integrante della documentazione a cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Rel. 02A - Schede IPPC AIA_rev1;
- Rel. 03 - Piano di Monitoraggio e Controllo_ rev1;
- Rel. 07 - Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera_rev1;
- Rel. 12 - Riscontro osservazioni enti - CdS;
- Rel. 12A - Matrice di impatto ambientale;
- Osservazioni/Controdeduzioni parere Comune di San Pancrazio S.no;
- Tav. 10 - Viabilità;
- Tav. 08 - Layout rifiuti_rev1;
- Calcoli strutturali a firma dell'Ing. Antonio Gennaro
  a. progetto strutturale vasca contenimento serbato liquidi_oli :
     - Piano di manutenzione
     - Relazione di accettabilità dei risultati
     - Relazione di calcolo e relazione tecnica
     - Relazione geologica ed idrogeologica
     - Relazione geotecnica
     - Relazione sui materiali
     - Tabulati di calcolo
     - TAV. N.1 - Fondazione e pareti laterali
     - TAV. U2_ Vasca contenimento serbatoi liquidi-oli
  b. progetto strutture n.2 vasche raccolta eluati e colaticci
     - Piano di manutenzione vasca eluati
     - Relazione di accettabilità dei risultati
     - Relazione tecnica genera le e di calcolo
     - Relazione geologica ed idrogeologica
     - Relazione geotecnica
     - Relazione sui materiali
     - Tabu lato di calcolo
     - TAV. 1_Fondazioni pareti laterali e soletta di copertura

- TAV. U1l_Vasca raccolta eluati e colaticci.

26. Nella seduta del 20.06.2017, il Comitato Reg.le VIA, con parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6137 del 20.06.2017, ha evidenziato la necessità di ricevere i chiarimenti ed le integrazioni ivi specificati, subordinando le proprie determinazioni alla acquisizione della relativa documentazione.

27. Con nota prot. n. AOO_089/6266 del 23.06.2017, come rettificata con nota prot. n. AOO_089/8196 del 24.08.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo il parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/6137 del 20.06.2017, sospendendo, ai sensi dell'art. 26 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, i termini del procedimento nelle more della trasmissione integrativa ivi richiesta.

28. Con nota prot. n. AOO_089/8796 del 15.09.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha sollecitato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/6266 del 23.06.2017, rappresentando che qualora il Proponente non avesse provveduto alla relativa trasmissione nel termine di 15 giorni, a norma di quanto previsto dall'art. 26 co.3 ter del D. Lgs. 152/2006 in vigenza, non si sarebbe dato seguito all'ulteriore corso della valutazione e l'istanza sarebbe stata ritenuta archiviata.

29. Con nota prot. n. 480/17/DIR del 29.09.2017, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Rel.13 - Riscontro Osservazioni Regione Puglia, Settembre 2017;
- Piano di Emergenza, Settembre 2017.

30. Nella seduta del 26.10.2017, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10244 del 26.10.2017, ritenendo che "*il Proponente abbia:*

- *riscontrato completamente rispetto d alcuni punti (ad esempio 1-2-3-4-5-6-7b-7c,12);*
- *riscontrato parzialmente o in maniera insoddisfacente a tutti gli altri".*

Si ritiene, in particolare, che rimangano due questioni importanti e critiche che non sono state opportunamente descritte negli elaborati progettuali:

1) le attività di miscelazione, anche se non in deroga e quindi tra rifiuti non pericolosi, devono essere autorizzate. Tuttavia per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti e necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo, che il proponente non ha fornito neanche nel riscontro;

2) rispetto al punto 11 della richiesta di integrazione, che chiedeva "una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R 12) di cui si chiede l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare" il proponente si è limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona, senza

descrivere nella specifico le attività che ha intenzione di eseguire in impianto su "ciascuna categoria omogenea di rifiuti", come richiesto.
Si ritiene in questa sede, che tali mancanze siano da colmare e pertanto il Comitato VIA, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ritiene che le dette integrazioni siano da trasmettere per il prosieguo della procedura AIA alla competente Provincia di Brindisi, alle cui prescrizioni ed indicazioni il proponente dovrà adeguarsi al fine della piena validità della procedura.".

31. Con nota prot. n. AOO_089/10244 del 02.11.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmetto a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il parere espresso nella seduta del 26.10.2017 dal Comitato Reg.le VIA.

32. Con nota prot. n. 543/DIR del 07.11.2017, il Proponente, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/10244 del 26.10.2017, parte integrante della documentazione cui si riferisce la determinazione per il procedimento.

33. Con nota prot. n. AOO_089/10669 del 10.11.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 30.11.2017.

34. Con nota prot. n. 0135289 del 17.11.2017, Acquedotto Pugliese ha informato che "*dai documenti esaminati e dai sopralluoghi effettuati, è emerso che il progetto non interferisce con le nostre infrastrutture idriche e fognanti. Pertanto si esprime parer favorevole all'impianto in oggetto*".

35. Con nota prot. n. AOO_089/11222 del 23.11.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha comunicato il differimento della data di svolgimento della Conferenza di Servizi dal 30.11.2017 al 11.12.2017.

36. Con nota prot. n. 0014186 del 28.11.2017, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi - Ufficio Prevenzione Incendi, ha confermato il proprio parere espresso con procedente nota prot. n. 14920 del 28.12.2016.

37. Con nota prot. n.74505 del 06.12.2017, ARPA PUGLIA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio evidenziando la necessità, per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, che il Proponente provvedesse ad integrare la documentazione relativamente ai punti 1), 2), 3) e 4) descritti nel parere. Con la medesima nota, ARPA PUGLIA ha ricordato "*che il proponente dovrà comunque attenersi scrupolosamente a quanto già in precedenza prescritto per le varie matrici ambientali di cui ai pareri n.00002051 del 16.01.2017 e n. 00003935 del 24.01.2017*".

38. Con nota prot. n. 37987 del 11.12.2017, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha evidenziato che "*preso atto del parere urbanistico edilizio negativo espresso dal Comune di S. Pancrazio Salentino con D.C.C. n.50 del 11.11.2016, in assenza quindi del titolo*

abilitativo edilizio ed urbanistico rilasciato dall'organo competente, non è possibile rilasciare un provvedimento favorevole di AIA.

Infine, nel merito dell'istruttoria tecnica finalizzata a valutare gli aspetti attinenti le condizioni di esercizio dell'installazione, ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si evidenzia che, nonostante le richieste di integrazioni formulate con il parere del Comitato VIA regionale reso in data 20/06/2017, non risulta che il proponente abbia fornito un riscontro sufficientemente dettagliato - come tra l'altro evidenziato anche dal successivo parere del Comitato VIA regionale reso nella seduta del 26/10/2017 - in particolare con riferimento ai seguenti principali aspetti:

- *non è possibile evincere con sufficiente chiarezza per ogni tipologia di rifiuto che si chiede di gestire, quali attività saranno eseguite, can quali macchinari ed eventualmente con l'utilizzo di quali sostanze/reagenti. A solo titolo di esempio, per l'operazione D9, la descrizione fornita risulta contraddittoria tra i vari elaborati: nelle ultime integrazioni del novembre 2017 il proponente la definisce come una semplice operazione di compattamento e imballaggio da eseguire solo su rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento; tuttavia tale definizione risulta in contrasto con quanta previsto nella tabella in cui si elencano i codici CER e relative operazioni da autorizzare: Il proponente chiede infatti l'autorizzazione ad eseguire l'operazione D9 su apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori usa, sia classificate come rifiuto pericoloso che come rifiuto non pericoloso (CER 160214, 160211*, 160213*,200135*);*
- *il proponente non ha fornito alcuna indicazione di dettaglio sull'operazione di miscelazione, sia finalizzata allo smaltimento che al recupero - da eseguirsi solo su rifiuti non pericolosi - relativamente ala compatibilità chimico-fisica dei rifiuti da miscelare, le ricette tipo, la possibile produzione di emissioni e calore che determinino la necessita di impianti specifici a presidi ambientali e di sicurezza dedicati, rimandando esclusivamente a documenti di carattere generale (come le Linee guida della Regione Lombardia, a della Regione Lazio) e a una fase di definizione successiva all'autorizzazione;*
- *rispetto alla possibile produzione di emissioni in atmosfera, ed in particolare di emissioni odorigene legate alle operazioni di trasferenza della forsu, si ritiene che le soluzioni prospettate dal proponente (impianto di nebulizzazione e biofiltro di 50 m^3, dimensionato per garantire un ricambio d'aria pari a 2,5 vol/h) in assenza di altri interventi strutturali (quali ad esempio la presenza di camere di compensazione e portoni a chiusura automatica) siano insufficienti a garantire una elevata tutela della matrice ambientale interessata;*
- *in assenza delle informazioni di cui ai punti precedenti, non è possibile esprimersi circa l'adeguatezza del Piano di Monitoraggio e Controllo al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale. ".*

In conclusione, a fronte di una proposta progettuale sviluppata in modo alquanto superficiale in riferimento alla gestione di alcune operazioni e tipologie di rifiuti che necessitano di una descrizione molto particolareggiate per garantire la sicurezza degli operatori ed una sufficiente tutela dell'ambiente e della salute pubblica, si ritiene che l'assenza degli elementi sopra richiamati non consentano di poter definire una completa e positiva istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di un parere/provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

39. Con nota prot. n. 13093 del 11.12.2017, il Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico Comunale ha espresso il proprio parere negativo sul progetto per le considerazioni e motivazioni ivi riportate ed ha reiterato il parere negativo sotto il profilo urbanistico/edilizio già reso con atto n. 50 del 11.11.2016.

40. In data 11.12.2017 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/12011 del 12.12.2017, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, ad esito della quale:

- il Proponente, in considerazione dei parere acquisiti in atti del procedimento e delle criticità sotto il profilo progettuale e documentale rilevate, ha richiesto ed ottenuto 60 giorni al fine di fornire documentazione integrativa utile a superare le criticità evidenziate;
- l'amministrazione provinciale di Brindisi ha chiesto "*se il procedimento in questione debba ritenersi concluso, chiedendo eventualmente non lo fosse, di convocare direttamente il Sindaco del Comune interessato a norma di quanto previsto dall'art. 29 quater co. 5 e co.6*".

41. Con nota prot. n. 080/18/DIR del 10.02.2018, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati cui fanno riferimento le determinazioni del procedimento:

- Rel. 02_AIA_Rev.01.pdf;
- Rel. 02A_schede I_AIA_Rev.02.pdf;
- Riscontro_Osservazioni_Arpa_Puglia.pdf;
- TAV_08_Planimetria - Layout rifiuti_Rev.2.pdf;
- Relazione tecnica e processo di miscelazione.pdf;
- Ricette tipo per la miscelazione.pdf;
- Parere Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi Prot. Dipvvf.COM-BR. REGISTRO UFFICIALE.U. 0001567 del 10/02/2018.pdf.

42. Con pec del 12.02.2018, il Proponente ha trasmesso nota prot. n. 081/18/DIR del 12.02.2018 inviando, ad integrazione di quanto trasmesso con nota prot. n. 080/18/DIR del 10.02.2018, la seguente documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati cui fanno riferimento le determinazioni del procedimento:

- Integrazione Riscontro Prot. n. 081.18.DIR 12.02.2018.pdf;
- Rel. 03_PMeC_rev2.pdf.p7m.

43. Con nota prot. n. AOO_089/2206 del 06.03.2018, ha convocato ai sensi di quanto disposto dall'art.15 co.1 della L. R. 11/2001 Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 della L. 241/1990 per il giorno 09/04/2018, invitando, al fine di adempiere a quanto disposto dall'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001:

- la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, autorità competente AIA, a trasmettere il proprio provvedimento ed il nulla osta a che il provvedimento di VIA vi faccia luogo;

- il Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica - Sezione Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ai sensi dell'art.1 della L.R. 19/2015, a trasmettere il provvedimento di accertamento di Compatibilità Paesaggistica dal ed il nulla osta a che il provvedimento di VIA vi faccia luogo;
- ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, il sindaco a trasmettere le proprie eventuali prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente ad emettere il proprio parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.

44. Con nota prot. n. 2813 del 09.03.2018, il comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi ha comunicato di aver "*già espresso il previsto parere di competenza, ai solo fini antincendio, con propria nota prot. n. 1567 datata 10.02.2018*", con la quale è stato rilevata la conformità alle norme di prevenzione incendi del progetto proposto dal Proponente, "*subordinatamente all'osservanza*" delle prescrizioni ivi riportate.

45. Con nota prot. n. 9939 del 26.03.2048, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha comunicato che avrebbe reso le proprie determinazione in sede di Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 09/04/2018.

46. Con nota prot. n. 10007 del 27.03.2018, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha richiesto al Proponente il versamento del saldo degli oneri istruttori AIA.

47. Con nota prot. n.21616 del 05.04.2018, ARPA Puglia DAP Brindisi ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio, a conclusione del quale "*si ricorda altresì che il proponente dovrà comunque attenersi scrupolosamente a quanto già in precedenza prescritto per le varie matrici ambientali di cui ai parere n.2051 del 16.01.2017, n.3935 del 24.01.2017 e n.74505 del 06.23.3027. Altresì di chiede di rendere organica la documentazione del procedimento aggiornata agli esisti della CdS e all'osservazione degli Enti preposti.*".

48. Con nota prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e Compatibilità paesaggistica ex NTA del PPTR, ha emesso l'"*Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 e art.91 delle NTA del PPTR*" ritenendo che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "*possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate*.

49. Con nota prot. n. 11128 del 09.04.2018, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex L.R. 3/2014, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non poter definire una completa e favorevole istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di un parere/provvedimento di autorizzazione Integrata Ambientale.

50. In data 09.04.2018, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/3730 del 11.04.2018, durante la quale:

- il Proponente:
  - con riferimento al diniego di cui alla D.C.C.50/2016 Comunale, ha ribadito di aver depositato ricorso al TAR, avverso le determinazioni ivi riportate ed ha depositato agli atti il ricorso già prodotto nella precedente Conferenza di Servizi, svolta in data 17.01.2017;
  - ha rappresentato l'opposizione al parere della Provincia ed ai contenuti ivi riportati, riservandosi di produrre le proprie controdeduzioni;
  - ha richiesto che il procedimento fosse sospeso sino alla sentenza pronunciata dal TAR;
- il presidente della Conferenza:
  - richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001, sulla scorta dei contenuti del parere della Provincia di Brindi - Servizio Ambiente ed Ecologia ed in particolare di quanto riportato a pag. 2 e 3 in merito alla D.C.C. 50/2016 del Comune di San Pancrazio Salentino ed all'attribuzione delle competenze dei differenti enti territoriali del richiamato parere, ha evidenziato che il provvedimento di VIA, senza l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia con proprio atto ai sensi della L.R. 3/2017, non avrebbe potuto farvi luogo;
  - richiamate le diposizioni di cui alla L. 241/1990, ha evidenziato di non poter sospendere il procedimento nelle more di definizione del ricorso presentato dal Proponente avverso il D. C. C. 50/2016 del comune.

51. Con nota prot. n. AOO_089/3730 del 11.04.2018, il Servizio VIA e VIncA delle Regione Puglia ha trasmesso, a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 09.04.2018.

52. Con nota prot. n. AOO_089/3827 del 12.04.2018, il Servizio VIA e VIncA delle Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - richiamate le disposizioni di cui all'art. 1 della l.r. n.3 del 12.02.2014, all'art. 14 co.1 lett.b) ed art. 14 co-7 della l.r. 11/2001, all'art. 2 co-1 della l.241/1990, ha invitato la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 20 giorni, informando che - in difetto, - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017) - il procedimento sarebbe stato concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti e che la relativa determinazione avrebbe luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.

53. Con nota prot. n. 12382 del 16.04.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10bis della L. 241/1990 e smi, ha comunicato l'intenzione di adottare provvedimento formale di

diniego della Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'istanza presentata dal soggetto proponente.

54. Con nota prot. n. 203/DIR/18 del 23.04.2018, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alla nota della Provincia di Brindisi n. 12382 del 16.04.2018.

55. Con nota prot. n. 14421 del 08.05.2018, la Provincia di Brindisi "*al fine di poter procedere all'adozione del provvedimento espresso di conclusione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ...(omissis)...*" ha richiesto di "*chiarire quali siano le determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e l'esito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale*".

56. Con nota prot. n. AOO_089/5318 del 18.05.2018, il Servizio VIA e VIncA delle Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - preso atto di quanto riportato nella nota prot. 123825 del 16.04.2018 della Provincia di Brindisi, ha invitato la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, "*a trasmettere il proprio provvedimento espresso senza subordinarne l'emissione alla conclusione del procedimento di valutazioni ambientale di competenza dello scrivente Servizio, che - ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 previgente al d. Lgs. 104/2017 - potrà avvenire solo a valle del recepimento di tutti gli atti ("da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche") necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, e che saranno integrati nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D. Lgs. 152/2006.*".

57. Con nota prot. n. 17612 del 04.06.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha richiesto al Proponente il versamento del saldo degli oneri istruttori AIA ivi indicati, informando che in difetto - ai sensi dell'art. 9 co.2 della l.r. 17/2007 non avrebbe potuto dare corso a quanto previsto dall'art.10 del d. lgs.152/2006 e smi e all'art. 14 della l. r. 11/2001 per il coordinamento dei procedimenti di VIA e AIA.

58. Con nota prot. n. AOO_089/7611 del 12.07.2018, il Servizio VIA e VIncA delle Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha invitato la Provincia di Brindisi,"*in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso con ogni consentita urgenza o, in difetto, a comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della presente i propri intendimenti in merito a quanto di competenza.*".

59. Con nota prot. n. 23172 del 26.07.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia - in riscontro alla nota prot. del Servizio VIA e VIncA delle Regione Puglia prot. n. AOO_089/7611 del 12.07.2018, ha confermato che, non avendo il proponente ottemperato versando il saldo degli oneri istruttori - come richiesto - "*l'amministrazione scrivente non può dar corso a quanto previsto all'art.10 del d. lgs.152/2006 e smi e all'art. 14 della l. r. 11/2001 per il coordinamento dei procedimenti di VIA e AIA.*".

60. Con nota prot. n. 25157 del 16.08.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha precisato al Proponente, in riscontro alla nota di questi prot. n. 333/18/DIR, che "le norme in questione ... (omissis)... non prevedono la possibilità di rateizzazione. ...(omissis)...".

61. Con nota prot. n. 31845 del 30.10.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha informato che non avendo il Proponente provveduto a perfezionare l'istanza, "*la stessa deve intendersi ritirata*". Con la medesima nota, con riferimento al procedimento, ha "*confermato integralmente quanto già esplicitato nella nota prot. 12382 del 16.04.2018 ... (omissis) ... ritenendo insufficienti le controdeduzione formulate dal proponente con propria nota prot. 203/DIR/18 trasmessa a mezzo pec in data 26.04.2018, e pertanto si esprimere parere non favorevole*".

62. Con nota prot. n. 36704 del 07.12.2018, la Provincia di Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 77 del 05.12.2018 di diniego, per tutte le motivazioni ivi riportate, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Nel medesimo atto, tra l'altro, è dato atto che:

- con pec del 14 novembre 2018, acquisita dalla Provincia di Brindisi al prot. n. 34019 del 19/11/2018, il Proponente ha trasmesso l'attestazione di versamento del saldo degli oneri istruttori, chiedendo al contempo al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di annullare l'archiviazione dell'istanza;
- il Proponente ha adempiuto a quanto richiesto dall'Ufficio Provinciale procedente con nota prot. 29383 del 13/07/2016 e successivamente reiterato con nota prot. 10007 del 27/03/2018 in relazione al versamento del saldo degli oneri istruttori AIA, come determinati in applicazione del D.M. Ambiente 24.04.2008 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011.

CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, prot. n. 6448 del 08.11.2016: "'*area è priva di qualsiasi tipo di vincolo secondo quanto riportato nella Parte Terza - Beni Paesaggistici del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*". Con la medesima nota, ha altresì rappresentato che "*sull'area in oggetto sono stati realizzati concessioni/autorizzazioni edilizie in periodi antecedenti con titoli abilitativi legittimi come si riscontra dalle certificazioni negli atti del progetto*" e pertanto "*vista anche la compatibilità paesaggistica, questa Soprintendenza per quanto evidenziato ritiene di non esprimersi sul progetto come già precedentemente evidenziato. Si suggerisce in ultime analisi di provvedere a mitigare le nuove infrastrutture e strutture e quelle già in sito, secondo quanto riportato nelle linee guida 4.4.2 allegate al PPTR.*".

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi, prot. n. 2813 del 09.03.2018, che ripropone il "*già espresso parere di competenza, ai solo fini antincendio, con propria nota prot. n. 1567 datata 10.02.2018*", con la quale è stato rilevata la conformità alle norme di prevenzione incendi del progetto proposto dal Proponente, "*subordinatamente all'osservanza*" delle prescrizioni ivi riportate.".

- Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_079/400 del 17.01.2017: "*dagli atti delle verifiche demaniali esistenti attualmente in Ufficio non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg.27 p.lle 147-149".*

- Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_180/945 del 10.01.2017:" *qualora si rendesse necessario nel corso dell'implementazione delle opere in oggetto lo svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:*
  - *Legge 144/51"Divieto di abbattimento di alberi di olivo";*
  - *Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 1462 del 06.02.2017:"*dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento*".

- il Comitato Reg.le VIA, parere espresso nella seduta del 26.10.2017, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10244 del 26.10.2017: "...(omissis)...*il Proponente abbia:*
  - *riscontrato completamente rispetto di alcuni punti (ad esempio 1-2-3-4-5-6-7b-7c,12);*
  - *riscontrato parzialmente o in maniera insoddisfacente a tutti gli altri".*

  Si ritiene, in particolare, che rimangano due questioni importanti e critiche che non sono state opportunamente descritte negli elaborati progettuali:

  1) le attività di miscelazione, anche se non in deroga e quindi tra rifiuti non pericolosi, devono essere autorizzate. Tuttavia per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti e necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo, che il proponente non ha fornito neanche nel riscontro;

  2) rispetto al punto 11 della richiesta di integrazione, che chiedeva "una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R 12) di cui si chiede l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare" il proponente si è limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona, senza descrivere nella specifico le attività che ha intenzione di eseguire in impianto su "ciascuna categoria omogenea di rifiuti", come richiesto.

  Si ritiene in questa sede, che tali mancanze siano da colmare e pertanto il Comitato VIA, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ritiene che le dette

integrazioni siano da trasmettere per il prosieguo della procedura AIA alla competente Provincia di Brindisi, alle cui prescrizioni ed indicazioni il proponente dovrà adeguarsi al fine della piena validità della procedura.".

- Acquedotto Pugliese, nota prot. n. 0135289 del 17.11.2017: "*dai documenti esaminati e dai sopralluoghi effettuati, è emerso che il progetto non interferisce con le nostre infrastrutture idriche e fognanti. Pertanto si esprime parer favorevole all'impianto in oggetto*".

- Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico Comunale:
  - nota prot. n. 13093 del 11.12.2017: parere negativo sul progetto;
  - D.C.C. n. 50 del 11.11.2016: parere negativo sotto il profilo urbanistico/edilizio.

- ARPA - DAP BR, prot. n. 21616 del 05.04.2018: "...(omissis)... *si ricorda altresì che il proponente dovrà comunque attenersi scrupolosamente a quanto già in precedenza prescritto per le varie matrici ambientali di cui ai parere n.2051 del 16.01.2017, n.3935 del 24.01.2017 e n.74505 del 06.23.3027. Altresì di chiede di rendere organica la documentazione del procedimento aggiornata agli esisti della CdS e all'osservazione degli Enti preposti".*

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, con cui è stabilito che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "*possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica*" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.

- Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, nota prot. n. 36704 del 07.12.2018: Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 77 del 05.12.2018 di diniego, per tutte le motivazioni ivi riportate, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Funzionario
ing. L. Tornese

UFF VIA/VINCA
DE BELLO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
26/10/2017 - 0010244
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/10/2017

Oggetto: procedimento di valutazione di impatto ambientale dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU – Proponente: Giuseppe Vetrugno Ambiente S.r.l. – San Pancrazio Salentino (BR)

Premessa

L'intervento in valutazione riguarda la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU, proposto nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), Zona PP, Fg. 27 p.lle 147-149.
Il lotto di intervento è visibile nelle figure seguenti.

Fig. 1 – Area vasta (in rosso il lotto di intervento)

Fig. 2 - Ubicazione lotto di intervento (in blu)

L'intervento ricade nella tipologia A.1.g di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i.: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come defintii nell'allegato D del **D. Lgs. N. 22/1997**, mediante operazioni di cui all'allegato B (a esclusione dei punti D13, D14, e D15) e all'allegato C (lettera da R1 a R9) del D. Lgs. n. 22/1997. La competenza della procedura di VIA è quindi regionale.
Ricade, inoltre, nelle seguenti categorie di attività di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006:

- 5.1.lett. b) (trattamento fisico-chimico) c), (dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2); d) (ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2) ;
- 5.3.lett. a), e b):
  "a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
  1) trattamento biologico;
  2) trattamento fisico-chimico;
  3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
  4) trattamento di scorie e ceneri;
  5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
  b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
  1) trattamento biologico;
  2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

3) trattamento di scorie e ceneri;
4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

L'intervento proposto richiede quindi anche la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui competenza è della Provincia di Brindisi; il Proponente ha chiesto l'avvio del procedimento coordinato di VIA e AIA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 c. 1 della L.R. 01/2001 e ss.mm.ii.,

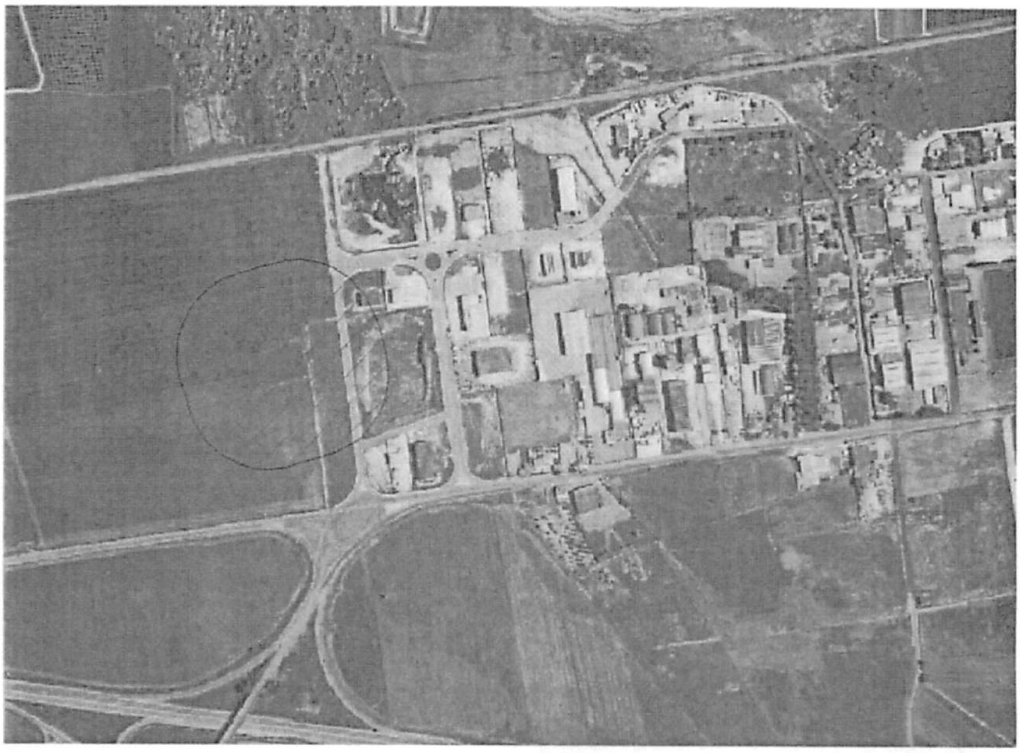
Quadro di riferimento programmatico

Destinazione urbanistica dell'area di intervento (da PRG)
Lo strumento urbanistico vigente del comune di San Pancrazio Salentino è rappresentato dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 1439 del 03/10/2006.
Lo stabilimento della ditta ricade prevalentemente in Zona D1 "Industriale in espansione P.I.P." e per la restante parte in Zona D "Industriale esistente".

PAI Puglia
L'area non ricade in zone di pericolosità idraulica o geomorfologica del PAI/Puglia.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
Il lotto di intervento non ricade in aree individuate nell'ambito del sistema delle tutele del PPTR.
Si pone in evidenza che, nell'ambito della struttura antropica e storico-culturale, sono presenti nelle vicinanze il sito storico-culturale "Masseria Monte Fusco" (segnalazione architettonica) subito a ovest del lotto di intervento e la strada a valenza paesaggistica (strada dei Vigneti) coincidente con la strada di accesso all'abitato di San Pancrazio Salentino. Tali peculiarità sono visibili nella figura seguente.

Tali aree non interferiscono con il lotto di intervento.



☑ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali

☑ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi

☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi

☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico culturali

☑ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico

☑ UCP - Paesaggi rurali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

☑ UCP - Strade a valenza paesaggistica

Fig. 3 - PPTR/ struttura antropica e storico-culturale

Piano di Tutela delle Acque

L'area indagata ricade in "aree di tutela quali - quantitativa" e, in particolare, in "area vulnerabile da contaminazione salina". Non ricade, invece, in zone di protezione speciale idrogeologica di cui alla Tav. A del PTA.

Aree protette e Rete natura 2000

Non sono presenti nell'area vasta indagata aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)

Il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia, è stato approvato definitivamente con D.G.R. n. 819 del 23/04/2015; come è noto, esso definisce, al Titolo II, art. 15, i criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.
L'area di intervento non ricade in aree per le quali il Piano individua vincoli/criteri di natura vincolante, escludente, penalizzante o preferenziale.
Il PGRS prevede che la localizzazione dei nuovi impianti di recupero/smaltimento rifiuti speciali debba essere, in maniera vincolante, in area tipizzata come Industriale. L'attività e l'intera area risultano incluse all'interno della "Zona D del Piano di Insediamenti Produttivi".
Il sito risulta dunque idoneo ai criteri normativi individuati nel PRGRS.

Quadro di riferimento progettuale

L'intervento, come detto, prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali (pericolosi e non) e stazione di trasferimento FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano).

Lo stato di fatto

Sul lotto ubicato in catasto al foglio 27 particelle 147-149, la Giuseppe Vetrugno Ambiente Srl ha già iniziato opere di natura edilizia a seguito dell'ottenimento dei seguenti titoli:

- Permesso di Costruire n. 65/12 rilasciato in data 20/11/2012 per la "Realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode";
- Permesso di Costruire n. 14/14 rilasciato in data 25/02/2014 di "Variante al progetto di realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode";
- Permesso di Costruire n. 21/16 rilasciato in data 10/05/2016. Di successiva "variante al progetto di realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode".

Parte delle opere concesse risultano già essere state realizzate: il capannone con strutture prefabbricate, la recinzione, ecc.

Gli interventi previsti

I dati planovolumetrici aggiornati, considerando l'esistente e il progetto, sono riportate dal Proponente e sintetizzate nella tabella seguente.

SUP. DEL LOTTO OGGETTO DI INTERVENTO ....mq. 5.128,00

SUP. CAPANNONE ESISTENTE ....mq. 387,00

SUP. CAPANNONE DA REALIZZARE ....mq. 216,00

SUP. UFFICIO ....mq. 14,76

SUP. SPOGLIATOIO .....mq. 14.76

SUP. COPERTA TOTALE .....mq. 632,52

VOLUME CAPANNONE ESISTENTE: mq. (387 x 8,40) = ...mc. 3.250,80

VOLUME CAPANNONE DA REALIZZARE: mq. (216 x 7,00) .....mc. 1.512,00

VOLUME UFFICIO DA REALIZZARE: mq. (14,76 x 2,50) .....mc. 36,90

VOLUME SPOGLIATOIO DA REALIZZARE: mq. (14,76 x 2,50) ....mc. 36,90

VOLUME TOTALE: mc. (3.250,80+1.512) .....mc. 4.836,60

AREA A VERDE (40% Sup. scoperta) mq. (4.495.48 x 0,4)= mq. 1.798,19

AREA A VERDE DI PROGETTO mq. 1.810 > 1.798,19

AREA A PARCHEGGIO (1 mq/10 mc) mc. (4.836,60/10) = mq. 483,66

AREA A PARCHEGGIO A REALIZZARSI mq. 490.00 > mq. 483.66

Complessivamente le opere sono:

- un capannone prefabbricato (già realizzato) in cemento armato precompresso avente una superficie pari a 387 mq, da utilizzarsi per il deposito dei mezzi aziendali necessari all'attività, con annessi uffici, laboratori e alloggio custode;
- un capannone con struttura in acciaio e pannellature laterali (da realizzarsi), avente una superficie parti a 216,00 mq, per l'alloggiamento della stazione di trasferenza FORSU;
- N.2 monoblocco office avente una superficie complessiva di 29,52 mq cadauno, da utilizzarsi per ufficio pesa, spogliatoi e servizi igienici;
- pesa a ponte;
- area a verde per una superficie di 1.810,00 mq;
- area a parcheggio per una superficie di 490,00 mq;
- area di stoccaggio rifiuti per una superficie di 2.195,48 mq, con allocati depositi scarrabili in acciaio e baie di cls;
- n.4 serbatoi per liquidi in vetroresina di capacità pari a 30 mc/cad, per una capacità complessiva di 120 mc, con bacino di contenimento con volume parti a 36 mc;
- impianto di trattamento acque meteoriche, linea di smaltimento con trincea drenante e impianto di irrigazione per attività di riuso delle acque;

Gli uffici ed i servizi igienici sono presenti nei volumi già esistenti ed autorizzati; saranno però implementati.

Si riportano qui di seguito planimetria generale e sezioni dell'intervento in studio, stralciati dagli studi redatti (cfr. TAV.04).

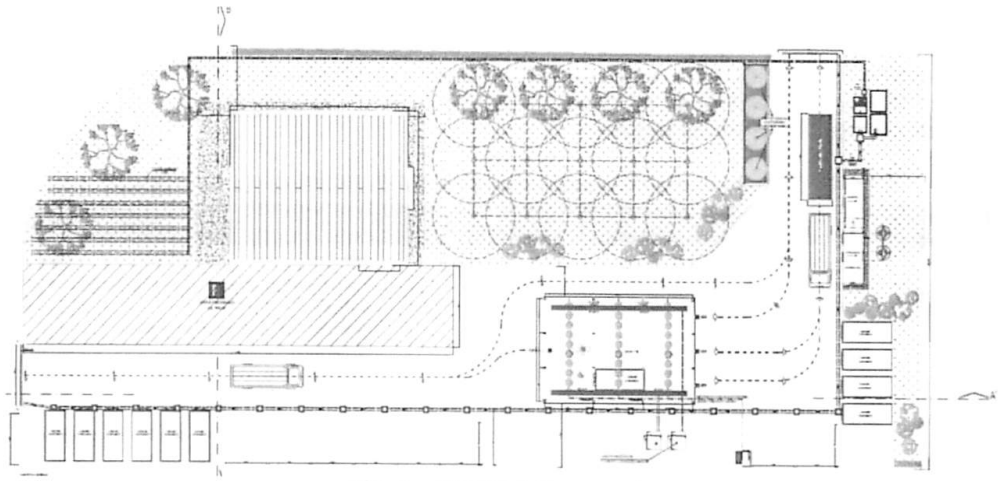


Fig. 3 – Planimetria generale

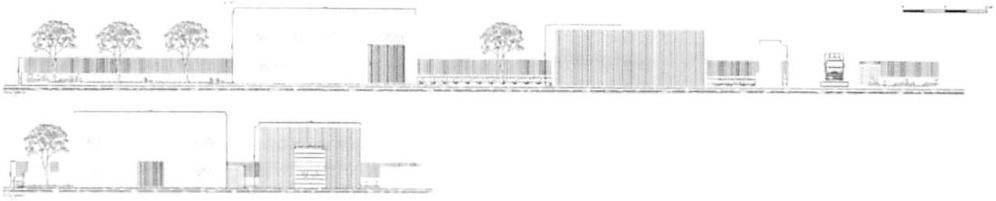


Fig. 4 – Sezioni dello stato di progetto

Si prevede di realizzare i piazzali con cemento industriale additivato con sostanza idrofuga certificata, in grado di garantire elevati limiti di impermeabilità, e superficie spolverata al quarzo.
I suddetti piazzali saranno dotati di pendenza unica (valore: 1%) per convogliare le acque meteoriche, verso l'ingresso del centro longitudinale del lotto, dove verranno collocati idonei canali di raccolta delle acque, che porteranno le acque all'impianto di trattamento e parziale riuso delle stesse (ai sensi del R.R. 26/2013).

L'acqua di prima pioggia verrà accumulata e trattata da ditta specializzata; la seconda pioggia verrà trattata con sistema statico fornito di pacco lamellare e filtro a coalescenza. Ciò consentirebbe la garanzia di avere in uscita valori conformi alla Tabella 4 del D.Lgs. 152/06 per sub-irrigazione e irrigazione aree verdi limitrofe.
Le acque di tetto saranno raccolte ed avviate fuori dall'opificio direttamente su pubblica via.
I liquami provenienti dai servizi igienici verranno portati verso idonea fossa imhoff e poi smaltiti a mezzo di trasportatori iscritti all'Albo Gestori Ambientali.

Il funzionamento dello stabilimento

Le operazioni di smaltimento e recupero previste sono riconducibili a quelle di cui all'allegato B (lettere D9, D13, D14 e D15) ed all'allegato C (lettere R12 e R13) della parte quarta del D. Lgs. 152/2006, riportate nella tabella seguente.

Tab. 1 – Tabella con individuazioni operazioni di smaltimento e recupero

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO			OPERAZIONI DI RECUPERO		
D1	-	Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica).	R1	-	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.
D2	-	Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli).	R2	-	Rigenerazione/recupero di solventi.
D3	-	Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali).	R3	-	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
D4	-	Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.).	R4	-	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.
D5	-	Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente).	R5	-	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.
D6	-	Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione.	R6	-	Rigenerazione degli acidi o delle basi.
D7	-	Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino.	R7	-	Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento.
D8	-	Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.	R8	-	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.
✓ D9	-	**Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);**	R9	-	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli.
D10	-	Incenerimento a terra.	R10	-	Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia.
D11	-	Incenerimento in mare.	R11	-	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10.
D12	-	Deposito permanente (ad esempio sistemazione di contenitori in una miniera).	✓ R12	-	**Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.**
✓ D13	-	**Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.**	✓ R13	-	**Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).**
✓ D14	-	**Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.**			
✓ D15	-	**Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).**			

Lo schema a blocchi redatto dal Proponente individua le differenti fasi dell'impianto come previsto.

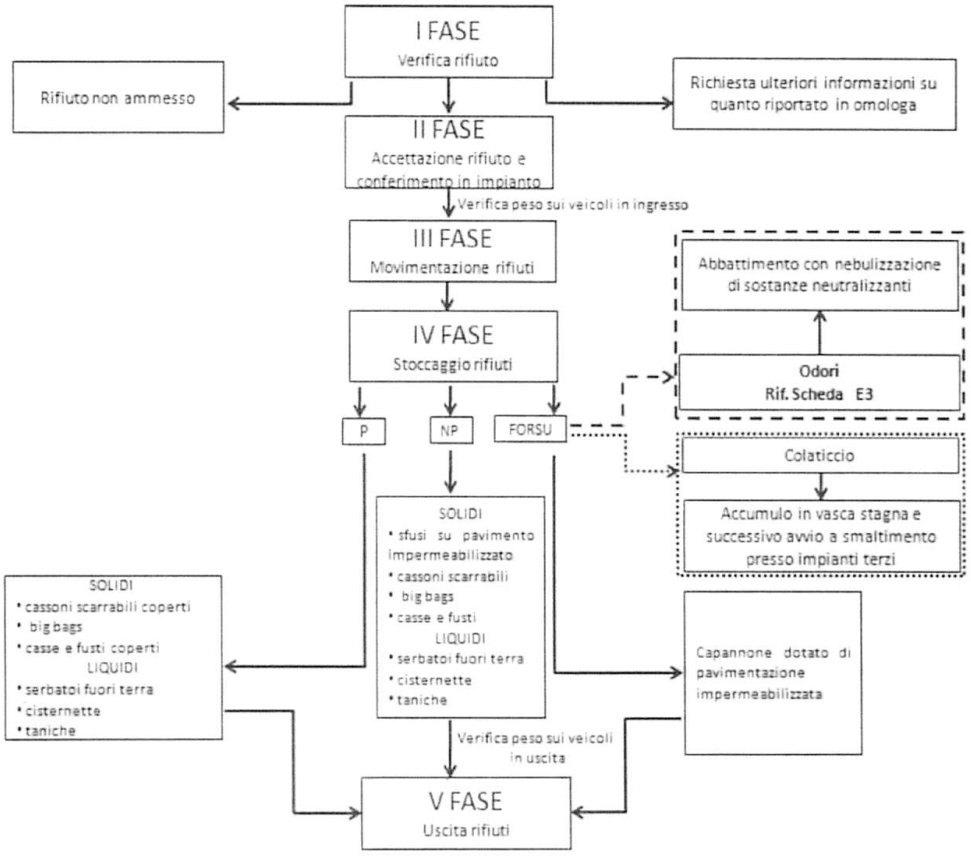


Fig. 5 – Schema a blocchi dell'attività dello stabilimento in progetto

Potenzialità

La quantità di rifiuti che il Proponente riporta di voler lavorare e/o depositare è pari a circa 187.000 t/anno, cui corrisponde una media di 623 t/giorno, con una capacità istantanea massima presente in impianto pari a 1000 t.

Nell'ambito della suddetta quantità è inclusa quella direttamente interessata dalle operazioni di trasferimento FORSU, pari a 45.000 t/anno, cui corrisponde una media di 150 t/giorno. I rifiuti che il Proponente prevede di trattare sono riportati nella tabella seguente.

Tab. 2 – Quantità di rifiuti da trattare

TIPOLOGIA DI RIFUTI	QUANTITÀ ANNUA (t/anno)	QUANTITÀ MEDIA GIORNALIERA (t/giorno)	QUANTITÀ ISTANTANEA MASSIMA (t)
RIFIUTI NON PERICOLOSI	180.000	600	850
RIFIUTI PERICOLOSI	7000	23	150
TOTALI	187.000	623	1000

Operazioni di smaltimento e recupero

9

Deposito preliminare [D15]
Le operazioni di deposito preliminare [D15] sono previste preliminarmente alle eventuali operazioni di ricondizionamento, raggruppamento e trattamento, e cioè nel momento in cui i rifiuti giungono in impianto subito dopo la raccolta presso i produttori; sono poi previste successivamente, ma preliminarmente alle operazioni di smaltimento presso impianti terzi convenzionati.

Trattamento fisico-chimico [D9]
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n.36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", il trattamento include esclusivamente i processi fisici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurne il volume, di facilitarne il trasporto, di agevolarne il recupero e di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.
Il trattamento serve soprattutto per i rifiuti allo stato solido, per consentirne il collocamento in discarica autorizzata. Il trattamento consiste nelle seguenti operazioni:

- selezione e cernita per di separare e recuperare eventuali frazioni riciclabili o riutilizzabili;
- eventuale adeguamento volumetrico, al fine di razionalizzare le operazioni preliminari;
- miscelazione di rifiuti esclusivamente non pericolosi con codici differenti, ma tra loro fisicamente e chimicamente compatibili, **previo raggruppamento preliminare [D13],**

Raggruppamento preliminare [D13]
Il raggruppamento preliminare di rifiuti appartenenti alla medesima categoria è previsto in un'area ben individuata dell'impianto, posta al coperto o nel capannone, prima di sottoporli a una qualsiasi delle operazioni di trattamento fisico-chimico.

Ricondizionamento preliminare [D14]
L'attività di ricondizionamento preliminare [D14] è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali di deposito, trasporto e smaltimento/recupero finale le condizioni di confezionamento e imballo dei rifiuti conferiti in impianto, attraverso operazioni di svuotamento, travaso, insaccamento, infustamento, ecc.

Scambio di rifiuti [R12]
Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni per sottoporli ad una delle operazioni da R1 e R11.
In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere altre operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.

Messa in riserva [R13]
La messa in riserva è da considerarsi come l'insieme delle operazioni finalizzate all'attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; essa rientra, ai sensi dell'art.183, lett.l), del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, nella definizione di stoccaggio.
L'attività di messa in riserva [R13] è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali il recupero/riciclaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, le cui norme tecniche di recupero non sono disciplinate dai rispettivi decreti attuativi.

Stoccaggio oli e liquidi e stoccaggio batterie
Lo stoccaggio degli oli e dei liquidi è previsto all'interno di silos in vetroresina (volume per ciascuno di 30 mc) montati su un bacino di contenimento, che ha un volume di 9 mc/cad.
I codici CER OLI riportati nella relazione AIA sono:

CER	Descrizione CER
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni
12 01 10*	oli sintetici per macchinari
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
13 01 04*	emulsioni clorurate
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03*	fanghi da collettori
CER	**Descrizione CER**
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti

Per le batterie (provenienti da attività terze di autodemolizione, artigiane e simili) si prevede lo stoccaggio in uno scarrabile a doppio fondo in acciaio. I codici CER previsti sono:

CER	Descrizione CER
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

Rifiuti per impianto produzione CSS combustibile solido secondario (CDR)

I rifiuti misti per la produzione del CSS sono stoccati in cassoni o a terra a seconda della tipologia del materiale al coperto al riparo dagli agenti atmosferici.

CER	Descrizione CER
07 02 13	rifiuti plastici
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 07	rifiuti ingombranti

Stazione di trasferimento FORSU, rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti biodegradabili

Il Proponente intende avviare, all'interno dello stabilimento, anche operazioni di trasbordo della frazione organica dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti di trattamento finale.

All'interno dello stesso capannone adibito alla ricezione della FORSU, il Proponente prevede di stoccare rifiuti biodegradabile e rifiuti urbani indifferenziati, con le stesse modalità e accorgimenti FORSU.

Il quantitativo complessivo stimato è pari a 150 tonn/g (pari a 45.000 tonn/annue).

Le fasi di gestione di tale attività previste sono:

1. ingresso rifiuti nello stabilimento per ricezione e registrazione;
2. sosta tecnica per operazioni di stoccaggio, cernita e trasbordo;
3. registrazione in uscita degli stessi rifiuti verso i destinatari finali;
4. destinazione della FORSU agli impianti di recupero

Pareri pervenuti

- AdB Puglia, con nota prot. 1462 del 06/02/2017, osserva che l'area di intervento non ricade in zone interessate da vincoli PAI;

- Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso – Sezione Urbanistica – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, della Regione Puglia, con nota prot. 400 del 17/01/2017, attesta che i terreni interessati non sono gravati da Uso Civico;
- Il Dipartimento Agricoltura – servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia, con nota prot. 945 del 10/01/2017, osserva che, essendo la propria competenza relativa alla materia di svellimento di alberi di ulivo, qualora ciò si rendesse necessario, occorrerà preliminarmente acquisire l'autorizzazione;
- ARPA Puglia si è espressa con due note richiedendo una serie di integrazioni (nota prot. n. 2051 del 16/01/2017 e nota prot. n. 3935 del 24/01/2017).

Il parere precedente del Comitato (emesso in data 20/06/2017 con richiesta di integrazioni/chiarimenti), si concludeva con una serie di richieste, di seguito testualmente riportate:

"**Conclusioni**

L'esame articolato della proposta avanzata, mette in luce una serie di criticità rilevate dall'analisi degli elaborati progettuali, in merito alle quali si ritiene che il proponente debba fornire chiarimenti/integrazioni. Più specificamente:

1) per il CER 170505* *fanghi di dragaggio, contenti sostanze pericolose* non viene specificata l'operazione richiesta (rif. pag. 164 della Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*);
2) per i CER 160601*, 160602* e 160603* viene richiesta l'operazione R5 (rif. pag. 162 della Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*), mentre nella descrizione del progetto si afferma che le operazioni previste nell'impianto sono riconducibili solo alle R12 – R13 e D9 – D13 – D14 – D15 (rif. pag. 16 della medesima relazione);
3) le descrizioni dei codici CER 160209*, 160211* e 160212*, 170902* riportate nella relazione tecnica AIA sono differenti da quelle del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (rif. pag. 162 e 165 della Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*);
4) per i CER 200132 viene richiesta l'operazione R3-R4-R5 (rif. pag. 147 della Rel. 02 – Relazione tecnica AIA), mentre nella descrizione del progetto si afferma che le operazioni previste nell'impianto sono riconducibili solo alle R12 – R13 e D9 – D13 – D14 – D15 (rif. pag. 16 della medesima relazione);
5) per i CER 160117 viene richiesta l'operazione R4 (rif. pag. 128 della Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*), mentre nella descrizione del progetto si afferma che le operazioni previste nell'impianto sono riconducibili solo alle R12 – R13 e D9 – D13 – D14 – D15 (rif. pag. 16 della medesima relazione);
6) per i CER 150103 viene richiesta l'operazione R3-R4-R5 (rif. pag. 128 della Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*), mentre nella descrizione del progetto si afferma che le operazioni previste nell'impianto sono riconducibili solo alle R12 – R13 e D9 – D13 – D14 – D15 (rif. pag. 16 della medesima relazione);
7) relativamente a quanto affermato nella relazione Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA* con riferimento all'operazione D9 vi sono numerose imprecisioni:
   a) la selezione e cernita di materiali destinati a recupero si configura come attività di cui all'allegato C (R4, R5, ecc...) e non può essere eseguita in D9;
   b) per eseguire l'adeguamento volumetrico è necessario che nella dotazione impiantistica sia prevista adeguata strumentazione, che non risulta sia descritta;
   c) non è chiaro se il proponente stia chiedendo l'autorizzazione in deroga alla miscelazione di rifiuti pericolosi (pag. 27 Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*), visto che nella tabella dei diversi codici CER pericolosi da ammettere all'impianto non è specificato nulla;
   d) chiarire se i codici CER per cui si richiede l'operazione D9 sono quelli per cui viene specificato nella tabella con la sigla D9 o con la X relativa alla miscelazione;
   e) si fa confusione tra miscelazione e raggruppamento preliminare – chiarire la differenza;

f) per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti è necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo: andrebbe chiesta una integrazione;

8) relativamente a quanto affermato nella relazione Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA* con riferimento all'operazione D13 vi sono numerose imprecisioni: dalla descrizione sembra intendersi la corrispondenza tra l'operazione D13 e la miscelazione; inoltre non si comprende se i codici CER per cui si richiede l'operazione D13 sono quelli per cui viene specificato nella tabella con la sigla D13 o con la X relativa alla miscelazione. Vale quanto richiesto al punto precedente;
9) relativamente a quanto affermato nella relazione Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA* con riferimento all'operazione D14 vi sono aspetti da chiarire: dalla descrizione sembra intendersi la corrispondenza tra l'operazione D14 e la miscelazione; inoltre non si comprende se i codici CER per cui si richiede l'operazione D14 sono quelli per cui viene specificato nella tabella con la sigla D14 o con la X relativa alla miscelazione. Vale quanto richiesto ai punti precedenti;
10) quali attività si intende condurre sui rifiuti per chiedere l'autorizzazione ad eseguire l'operazione R12 e R13? Non viene riportata alcuna specificazione, se non la definizione data dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
11) in relazione ai punti precedenti (7-8-9-10) si richiede quindi una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R12) di cui si chiede l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare;
12) per quanto riguarda il trasbordo della FORSU non viene precisato quale "operazione" ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si chiede di autorizzare e su quali codici;
13) con riferimento alla gestione delle acque meteoriche:
    a) non si specifica il recapito delle acque provenienti da terrazzi e capannoni;
    b) per le seconde piogge nelle integrazioni del marzo 2017 si precisa che "*Il PMeC prevede autocontrolli con frequenza annuale della qualità degli scarichi. La verifica della qualità delle acque avverrà confrontando i valori dei parametri analizzati con i rispettivi previsti dalla Tabella 4, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06. Qualora dette analisi evidenzino una non conformità allo scarico, il gestore provvederà ad effettuare una caratterizzazione come rifiuto delle acque ed avviarle quindi ad impianti di smaltimento/recupero. Il progetto prevede la posa in opera di una vasca di accumulo delle acque trattate di seconda pioggia di volume utile netto pari a 12 m³.*" Tuttavia tale modalità di gestione non garantisce che tutte le acque di seconda pioggia, qualora non conformi, siano smaltite come rifiuto;
    c) Secondo quanto dichiarato dal Gestore circa i fabbisogni irrigui, la cisterna di accumulo delle seconde piogge trattate da 12 m³ garantisce unicamente il fabbisogno idrico irriguo giornaliero. E' evidente pertanto che la stessa è insufficiente, e andrebbe valutata la possibilità di incrementare l'accumulo idrico. Tale valutazione risponde sia alla necessità di aumentare il riutilizzo delle risorse idriche, che di assicurare la possibilità di analizzare le acque di seconda pioggia, prima di scaricarle.
    d) inoltre non vengono calcolati i fabbisogno idrici per i processi (ad esempio per l'impianto di nebulizzazione e per il biofiltro).
14) con riferimento all'applicazione delle BAT (cfr. sezione dedicata nella relazione Rel. 02 – *Relazione tecnica AIA*) si rilevano alcune incongruenze/incompletezze:
    a) E' necessario specificare il metodo utilizzato per calcolare/monitorare il volume di stoccaggio raggiunto rispetto al volume massimo ammissibile (punto D.1 5.g);
    b) Si dice che è stato predisposto un piano di emergenza, ma non risulta sia allegato;
    c) Si specifica spesso che non sono previsti trattamenti sui rifiuti (al fine di dimostrare la non applicabilità di alcune BAT), eppure nella descrizione dell'impianto non è così (si prevede anche la miscelazione!!!).

Pertanto in attesa di ricevere i chiarimenti/integrazioni richieste, il Comitato VIA, nella seduta del 20/06/2017, aveva sospeso ogni determinazione.

In questa sede vengono riesaminate le varie integrazioni prodotte, incluso quelle presentate a seguito della conferenza servizi, unitamente ad ulteriori integrazioni presentate a valle della richiesta di integrazioni del servizio VIA-VINCA della Regione Puglia (nota prot. A00089/15-9-17,

n. 8796), che il proponente ha riscontrato consegnando, in data 29/09/2017, la seguente documentazione:

- Riscontro osservazioni Regione Puglia;
- Piano di Emergenza (indicato, anche in questa tornata di integrazioni, nella lettera di trasmissione ma non presente).

Nel documento "Riscontro osservazioni Regione Puglia", il Proponente ha risposto punto per punto alle osservazioni sollevate dal Comitato e poi dalla Regione, osservando che:

- in relazione all'osservazione 1, per il CER 170505* si richiedono le operazioni R13 – D13 – D14 – D15;
- in relazione alle osservazioni 2,3,4,5,6, il Proponente osserva che si tratta di errori di battitura;
- in relazione all'osservazione 7, si rimanda in parte al riscontro alla osservazione 11, in parte il Proponente specifica alcuni dettagli, ponendo in evidenza, in particolare, che non si richiede autorizzazione in deroga per la miscelazione di rifiuti pericolosi;
- in relazione alle osservazioni 8 e 9, si rimanda al riscontro alla osservazione 11;
- in relazione all'osservazione 10, il Proponente specifica che le attività da condurre sui rifiuti sono lo stoccaggio per l'operazione R13 e l'operazione di cernita, raggruppamento e compattazione per l'operazione R12 per il successivo scambio;
- in relazione all'osservazione 11, il Proponente risponde descrivendo le operazioni *D9, D13, D14, R12;* il proponente qui si è però limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona;
- per quanto riguarda l'osservazione 12, per quanto riguarda il trasbordo della FORSU, il Proponente specifica che le operazioni richieste sono R12 e R13 per i seguenti codici CER: 200108 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense - 200302 Rifiuti dei mercati;
- con riferimento all'osservazione 13, con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, il Proponente specifica alcuni dettagli rispetto alle criticità rilevate, stabilendo in particolare di installare una vasca di accumulo delle seconde piogge di un volume pari a 24 mc, recependo quindi quanto osservato dal Comitato;
- infine, il Proponente riscontra l'osservazione 14, riferita all'applicazione delle BAT e al piano di emergenza, riportando una specifica sulle BAT previste per gli impianti di trattamento rifiuti; non viene però presentato il Piano di emergenza, pur citato nelle integrazioni, nel riscontro delle osservazioni 14.

In merito si ritiene che il Proponente abbia:

- riscontrato completamente rispetto ad alcuni punti (ad esempio 1-2-3-4-5-6-7b-7c,12);
- riscontrato parzialmente o in maniera insoddisfacente a tutti gli altri.

Si ritiene, in particolare, che rimangano due questioni importanti e critiche che non sono state opportunamente descritte negli elaborati progettuali:

1) le attività di miscelazione, anche se non in deroga e quindi tra rifiuti non pericolosi, devono essere autorizzate. Tuttavia per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti è necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo, che il proponente non ha fornito neanche nel riscontro;
2) rispetto al punto 11 della richiesta di integrazione, che chiedeva "*una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R12) di cui si chiede*

l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare" il proponente si è limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona, senza descrivere nello specifico le attività che ha intenzione di eseguire in impianto su "ciascuna categoria omogenea di rifiuti", come richiesto.

Si ritiene in questa sede, che tali mancanze siano da colmare e pertanto il Comitato VIA, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ritiene che le dette integrazioni siano da trasmettere per il prosieguo della procedura AIA alla competente Provincia di Brindisi, alle cui prescrizioni ed indicazioni il proponente dovrà adeguarsi al fine della piena validità della procedura.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.NC.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Intervento: VETRUGNO

Seduta del 26 10 2018

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
11/04/2018 - 0003730
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL
72100 BRINDISI (BR) – VIA MARCO PACUVIO N.23
giuseppevetrugnosrl@pec.it

PROVINCIA DI BRINDISI
Settore Ambiente - Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it
urbanistica.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.i–

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Brindisi
SISP e SPESAL
prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio Gestione dei Rifiuti
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA e Servizio RIR
sede

REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VAL. PAESAGGIO
Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA
Servizio Strumentazione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
Servizio Sismico e Servizio Difesa del Suolo
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AGRICOLTURA – UPA BR
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE FORESTALE
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it

MiBAC - SEGRETARIATO REGIONALE PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP – BR LE TA
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRINDISI
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

AQP - DIREZIONE GENERALE
direzione.generale@pec.aqp.it

Segreteria Comitato Regionale per la VIA
Sede - Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

ATO BRINDISI
commissarioogabr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 229: GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL -Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU, Comune di San Pancrazio S.no (BR), Zona PIP, Fg.27 p.lle 147 – 149. **Trasmissione Verbale CdS del 09.04.2018**

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato con nota prot. n. AOO_089/13926 del 23.12.2016 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art.10 co.2 del D.LGs. 152/2006, rimandando alle scansioni procedimentali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 09.04.2018, giusta nota di convocazione prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2206 del 06.03.2018.

Il Funzionario
ing. L. Tornese

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VincA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 09/04/2018

GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE Srl – *San Pancrazio S.no (BR)*

Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU

Procedimento:	ID_VIA 229: Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co2 del D.Lgs. 152/2006 (VIA - AIA)
Progetto:	Realizzazione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU, nel Comune di San Pancrazio S.no (BR), Zona PIP, Fg.27 p.lle 147 - 149.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.tim), n), o), q); All. IV p.ti s), t), z.a) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g,A.2.f, A.2.h, A.2.m, A.2.n. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. VIII, p.ti5.1 lett. b), c), d) e IPPC 5.3 lett. a) e b)
Autorità Comp.	D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III (VIA): Regione Puglia, Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III - bis (AIA): Provincia di Brindisi, Settore Ambiente Ecologia.
Proponente:	GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SrL, sede legale in Via Marco Pacuvio n.23 - 72100Brindisi (BR).
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala riunioni c/oAssessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari

Il giorno 09 aprile 2018 ore 10:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentiele, 52 Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/2206 del 06/03/2018.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza ripercorrendo le scansioni procedimentali svolte a valle della Conferenza di Servizi svolta in data 11.12.2017, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12011 del 12.12.2017, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti, così come quelli del verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 17.01.2017, giusto prot. n. 392 del 17.01.2017.

1. Con nota prot. n. 080/18/DIR del 10.02.2018, la società proponente - a seguito degli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi svolta in data 11.12.2017 - ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati cui fanno riferimento le determinazioni del procedimento:
   - Rel. 02_AIA_Rev.01.pdf
   - Rel. 02A_schede I_AIA_Rev.02.pdf
   - Riscontro_Osservazioni_Arpa_Puglia.pdf
   - TAV_08_Planimetria - Layout rifiuti_Rev.2.pdf
   - Relazione tecnica e processo di miscelazione.pdf
   - Ricette tipo per la miscelazione.pdf
   - Parere Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi Prot. Dipvvf.COM-BR. REGISTRO UFFICIALE.U. 0001567 del 10/02/2018.pdf
2. Con pec del 12.02.2018, la società proponente ha trasmesso nota prot. n. 081/18/DIR del 12.02.2018 inviando, ad integrazione di quanto trasmesso con nota prot. n. 080/18/DIR del 10.02.2018, la società la seguente documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati cui fanno riferimento le determinazioni del procedimento:
   - Integrazione Riscontro Prot. n. 081.18.DIR 12.02.2018.pdf
   - Rel. 03_PMeC_rev2.pdf.p7m
3. Con nota prot. n. AOO_089/2206 del 06.03.2018, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha convocato ai sensi di quanto disposto dall'art.15 co.1 della L. R. 11/2001 Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 della L. 241/1990 per la data odierna, invitando - sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001, nonché delle disposizioni di cui all'art. 29 quater co.5 del D. Lgs. 152/2006:
   - la Provincia di Brindisi ad emettere le proprie determinazione inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
   - il Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ad emettere le proprie determinazioni in merito alla compatibilità paesaggistica ex NTA del PPTR dell'intervento proposto;
   - ARPA ad esprimere il proprio parere definitivo, anche in merito al PMeC;
   - il Dipartimento di Prevenzione a trasmettere il proprio contributo istruttorio, in considerazione delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti con R.R. n.13 del 30.06.2009.
4. Con nota prot. n. 2813 del 09.03.2018, allegato 1 al presente verbale per farne parte integrante, il comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi ha comunicato di aver *"già espresso il previsto parere di*

competenza, ai solo fini antincendio, con propria nota prot. n. 1567 datata 10.02.2018", con la quale è stato rilevata la conformità alle norme di prevenzione incendi del progetto proposto dalla società Giuseppe Vetrugno, "*subordinatamente all'osservanza*" delle prescrizioni ivi riportate.

5. Con nota prot. n. 9939 del 26.03.2048, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha comunicato che avrebbe reso le proprie determinazione in sede di Conferenza di Servizi, convocata per la data odierna.
6. Con nota prot. n. 10007 del 27.03.2018, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha richiesto alla società il versamento del saldo degli oneri istruttori AIA.
7. Con nota prot. n.21616 del 05.04.2018, allegato 2 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA Puglia DAP Brindisi ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio, a conclusione del quale "*si ricorda altresì che il proponente dovrà comunque attenersi scrupolosamente a quanto già in precedenza prescritto per le varie matrici ambientali di cui al parere .2051 del 16.01.2017, n.3935 del 24.01.2017 e n.74505 del 06.23.3027. Altresì di chiede di rendere organica la documentazione del procedimento aggiornata agli esisti della CdS e all'osservazione degli Enti preposti.*".
8. Nota prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, allegato 3 al presente verbale per farne parte integrante, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e Compatibilità paesaggistica ex NTA del PPTR, ha emesso "Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 e art.91 delle NTA del PPTR" ritenendo che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.
9. Con nota prot. n. 11128 del 09.04.2018, allegato 4 al presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex L.R. 3/2014, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non poter definire una completa e favorevole istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di un parere/provvedimento di autorizzazione Integrata Ambientale.

   Con riferimento al diniego di cui alla D.C.C.50/2016 Comunale, la società ribadisce di aver depositato ricorso al TAR, avverso le determinazioni ivi riportate. Deposita agli atti il ricorso già prodotto nella precedente Conferenza di Servizi svolta in data 17.01.2017..

   La società:

   - rappresenta che alcune criticità inerenti le emissioni evidenziate della Provincia sono da ritenersi non opportune, atteso il parere favorevole espresso da ARPA in merito.
   - per ciò che attiene la gestione dei rifiuti, rappresenta che molte delle criticità evidenziate risultano infondate in quanto nelle relazioni tecniche trasmesse le stesse risultano già puntualmente affrontate. Si oppone integralmente al parere della Provincia ed ai contenuti ivi riportati, e si riserva di produrre le proprie controdeduzioni.
   - chiede che il procedimento sia sospeso sino alla sentenza pronunciata dal TAR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, prot. n. 6448 del 08.11.2016: *"'area è priva di qualsiasi tipo di vincolo secondo quanto riportato nella Parte Terza - Beni Paesaggistici del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*. Con la medesima nota, ha altresì rappresentato che "*sull'area in oggetto sono stati realizzati concessioni/autorizzazioni edilizie in periodi antecedenti con titoli abilitativi legittimi come si riscontra dalle certificazioni negli atti del progetto*" e pertanto "*vista anche la compatibilità paesaggistica, questa Soprintendenza per quanto evidenziato ritiene di non esprimersi sul progetto come già precedentemente evidenziato. Si suggerisce in ultime analisi di provvedere a mitigare le nuove infrastrutture e strutture e quelle già in sito, secondo quanto riportato nelle linee guida 4.4.2 allegate al PPTR.*".

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi, prot. n. 2813 del 09.03.2018, che ripropone il "*già espresso parere di competenza, ai solo fini antincendio, con propria nota prot. n. 1567 datata 10.02.2018*", con la quale è stato rilevata la conformità alle norme di prevenzione incendi del progetto proposto dalla società Giuseppe Vetrugno, "*subordinatamente all'osservanza*" delle prescrizioni ivi riportate.".

- Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_079/400 del 17.01.2017: "*dagli atti delle verifiche demaniali esistenti attualmente in Ufficio non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg.27 p.lle 147-149*".

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 1462 del 06.02.2017:"*dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento*".

- Nella seduta del 26.10.2017, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10244 del 26.10.2017, ritenendo che "*il Proponente abbia:*
  - *riscontrato completamente rispetto d alcuni punti (ad esempio 1-2-3-4-5-6-7b-7c,12);*
  - *riscontrato parzialmente o in maniera insoddisfacente a tutti gli altri*".

  Si ritiene, in particolare, che rimangano due questioni importanti e critiche che non sono state opportunamente descritte negli elaborati progettuali:

  1) le attività di miscelazione, anche se non in deroga e quindi tra rifiuti non pericolosi, devono essere autorizzate. Tuttavia per poter autorizzare la miscelazione di rifiuti e necessario accertare la loro compatibilità chimico-fisica con apposite analisi di laboratorio e ricette-tipo, che il proponente non ha fornito neanche nel riscontro;

  2) rispetto al punto 11 della richiesta di integrazione, che chiedeva "una dettagliata descrizione delle operazioni effettuate su ciascuna categoria omogenea di rifiuti, in cui si descriva in che cosa consistono le singole operazioni (D9, D13, D14, R 12) di cui si chiede l'autorizzazione, nonché gli strumenti impiantistici e/o eventuali reagenti che si prevede di utilizzare" il proponente si è limitato a far riferimento alle linee guida della provincia di Verona, senza descrivere nella specifico le attività che ha intenzione di eseguire in impianto su "ciascuna categoria omogenea di rifiuti", come richiesto.

  Si ritiene in questa sede, che tali mancanze siano da colmare e pertanto il Comitato VIA, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ritiene che le dette integrazioni siano da trasmettere per il prosieguo della procedura AIA alla competente Provincia di Brindisi, alle cui prescrizioni ed indicazioni il proponente dovrà adeguarsi al fine della piena validità della procedura.".

- Acquedotto Pugliese ,nota prot. n. 0135289 del 17.11.2017: "*dai documenti esaminati e dai sopralluoghi effettuati, è emerso che il progetto non interferisce con le nostre infrastrutture idriche e fognanti. Pertanto si esprime parer favorevole all'impianto in oggetto*".
- Con nota prot. n. 13093 del 11.12.2017, il Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico Comunale ha espresso il proprio parere negativo sul progetto per le considerazioni e motivazioni ivi riportate ed ha reiterato il parere negativo sotto il profilo urbanistico/edilizio già reso con atto n. 50 del 11.11.2016.
- Con nota prot. n. 11128 del 09.04.2018, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha evidenziato che "*non è possibile definire una completa e favorevole istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di un parere/provvedimento di AIA*".
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/2937 del 09.04.2018, con cui è stabilito che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale "possa assumere il valore di Accertamento di Compatibilità paesaggistica" alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.

La conferenza:

- considerata l'istanza depositata presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in data 13.09.2016, dalla società GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE Srl, con sede legale in Brindisi, alla via M. Pacuvio n.23, avente ad oggetto "*Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU, Comune di San Pancrazio s.no (BR), Zona PIP, Fg. 27 p.le 147-149 - TRASMISSIONE ISTANZA*", e finalizzata a ottenere "*l'espressione di parere connesso alla procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 22 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-ter D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).*";
- richiamata la tipologia di intervento proposto, consistente nella realizzazione e gestione di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante attività D13, D14, D15 e R12, R13, comprensivo di stazione di trasferenza FORSU.

prende atto dei pareri pervenuti ed acquisiti in atti del procedimento.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001, sulla scorta dei contenuti del parere della Provincia di Brindisi ed in particolare di quanto riportato a pag. 2 e 3 in merito alla D.C.C. 50/2016 del Comune di San Pancrazio Salentino ed all'attribuzione delle competenze dei differenti enti territoriali del richiamato parere, evidenzia che il provvedimento di VIA, senza l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia con proprio atto ai sensi della L.R. 3/2017, non potrà farvi luogo.

Pertanto, il Presidente, richiamate le diposizioni di cui alla L. 241/1990, evidenzia di non poter sospendere il procedimento nelle more di definizione del ricorso presentato dalla società avverso il D. C. C. 50/2016 del comune.

I lavori della odierna Conferenza dei servizi si concludono alle ore 12:20.

Letto, confermato e sottoscritto.

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi
www.provincia.brindisi.it servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

N. _____ di prot. Brindisi, _____

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Giuseppe Vetrugno Ambiente srl
Via Marco Pacuvio n.23
Brindisi (BR)
giuseppevetrugnosrl@pec.it

Comune di S. Pancrazio salentino
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

A.S.L. BR/1
Dipartimento di prevenzione (BR)
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **ID VIA 229** - Giuseppe Vetrugno Ambiente srl - Procedimento VIA-AIA per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU - S. Pancrazio Salentino - AIA - ***Trasmissione del provvedimento AUTAE n. 77 del 05/12/2018***

Per quanto di competenza si trasmette in allegato il Provvedimento Dirigenziale n. 77 del 05/12/2018 con cui è stato concluso il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU in zona PIP nel comune di S. Pancrazio Salentino al fog. 27 partt. 147-149 proposto dalla ditta Giuseppe Vetrugno Ambiente srl.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

***n. 77* DEL 05-12-2018**

Oggetto: Giuseppe Vetrugno Ambiente srl - Procedimento VIA-AIA per l'Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU - S. Pancrazio Sal. - AIA - Diniego

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che:

- il sig. Giuseppe Vetrugno, in qualità di Amministratore Unico della Giuseppe Vetrugno Ambiente srl, ha presentato in data 06 giugno 2016 alla Provincia di Brindisi e alla Regione Puglia, oltre che agli altri Enti competenti in materia ambientale, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – acquisita al protocollo dell'Ente n. 24379 del 09/06/2017 – e istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale – acquisita al protocollo dell'Ente n. 24405 del 09/06/2017 – per *la realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU in zona PIP nel comune di S. Pancrazio Salentino*;
- con nota prot. AOO_089/7076 del 09/06/2017, la Regione Puglia, Servizio VIA e VINCA, dopo aver stigmatizzato l'iter procedimentale applicabile al progetto e definito la ripartizione delle competenze tra i diversi enti, ha chiesto al proponente, al fine di poter avviare il procedimento coordinato di VIA regionale e AIA provinciale, di trasmettere documentazione integrativa;
- l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con propria nota prot. 29382 del 13/07/2016, ha altresì comunicato al proponente che il progetto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera A.1.g) della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. e pertanto è da assoggettare a VIA di competenza della Regione Puglia; rientra altresì in diverse categorie di attività elencate nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il cui esercizio risulta necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza provinciale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 3/2014; pertanto ha chiesto al proponente di presentare formale istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota del 13/09/2016, acquisita al protocollo della Provincia di Brindisi n. 36415 del 14/09/2016, la società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl ha presentato alla Regione Puglia e alla Provincia di Brindisi un'unica istanza volta al rilascio sia del parere di compatibilità ambientale di competenza regionale che dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza provinciale sul progetto in argomento;
- la Regione Puglia, Servizio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/28-09-16 n. 10947, rilevata l'incompletezza della documentazione rispetto a quanto già richiesto e previsto dalle norme di settore, al fine della procedibilità dell'istanza, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa;
- il proponente, con propria nota del 20 ottobre 2016, trasmessa a mezzo pec l'08/11/2016 e acquisita al prot. 44704 del 09/11/2017, ha riscontrato la richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Regione Puglia;
- con propria nota prot. AOO_089/13011 del 29/11/16 la Regione Puglia, Servizio VIA e VINCA, ha sollecitato il proponente a perfezionare l'istanza presentata il 13/09/2016, reiterando la richiesta già formulata con prot. AOO_089/28-09-16 n. 10947;
- la società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl, con nota prot. 643/16/DIR inviata in data 30/11/2016, ha comunicato alla Regione Puglia di aver già riscontrato alla predetta richiesta, e ha trasmesso nuovamente la documentazione integrativa;
- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con propria nota prot. AOO_089/13633 del 15/12/16, nel precisare che "*il provvedimento che sarà emesso dallo scrivente Servizio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 14 c. 1 lett. b) della L.R. 11/01 e dell'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 costituirà autorizzazione per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto*" ha chiesto al proponente, al fine di avviare il procedimento, di

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

trasmettere l'attestazione relativa al valore delle opere e l'integrazione degli oneri istruttori già versati;

- la società proponente, con propria nota prot. 710/16/DIR inviata il 20/12/2016, ha trasmesso quanto richiesto e pertanto, con nota prot. AOO_089/13926 del 23/12/16, la Regione Puglia ha avviato il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale e indetto/convocato la Conferenza di Servizi - ai sensi dell'art. 14 comma 4 e art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. – per il 17/01/2017;
- con la predetta nota di convocazione l'Ufficio regionale precisava che ai sensi dell'art. 14 co.7 *"il provvedimento di VIA farà luogo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avente quale autorità/ufficio competente la Provincia di Brindisi e dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, avente quale autorità/ufficio competente il Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia"*;
- con nota prot. 725/16/DIR del 28/12/2016 la società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl ha trasmesso a tutti gli Enti convocati in Conferenza di Servizi la documentazione progettuale;
- l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con propria nota prot. 1400 del 16/01/2017, trasmessa affinché fosse acquisita in sede di Conferenza di Servizi del 17/01/2017, ha chiesto alla Regione Puglia di valutare il corretto incardinamento della competenza AIA ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 24/2012 e s.m.i. e dalla L.R. 3/2014 in materia di impianti di trattamento di rifiuti urbani o derivanti dal ciclo degli urbani, e contestualmente ha trasmesso tre osservazioni sul progetto acquisite durante il periodo di pubblicazione dell'avviso al pubblico;
- nella medesima nota l'Ufficio procedente chiedeva al proponente di integrare l'istanza con documentazione già richiesta nella propria nota prot. 29382 del 13/07/2016 e di integrare gli oneri istruttori versati;
- con nota prot. AOO_089/392 del 17/01/17 la Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, nel corso della quale sono state richieste al proponente numerose integrazioni e chiarimenti progettuali, è stato stabilito che *"essendo il quantitativo di FORSU pari a 45.000 t contro i 142.000 t di rifiuti speciali, la competenza AIA rimane incardinata, ai sensi della L.R. 3/2014, presso la Provincia di Brindisi"*, e sono stati acquisiti alcuni pareri e contributi istruttori, come allegati al predetto verbale;
- con successiva nota prot. AOO_089/760 del 26/01/17 la Regione Puglia ha inoltre trasmesso una nota ARPA - prot. 3935 del 24/01/2017 - integrativa del parere espresso in Conferenza di Servizi;
- con nota del 17/03/2017, acquisita al protocollo dell'Ente n. 44704 del 09/11/2017, la società ha trasmesso la documentazione progettuale per riscontrare a quanto richiesto in Conferenza di Servizi;
- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con nota prot. 6266 del 23/06/2017, rettificata con successiva nota prot. 8196 del 24/08/2017, ha trasmesso la richiesta di chiarimenti/integrazioni prot. 6137 del 20/06/2017 formulata dal Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, chiedendo al proponente di riscontrare;
- con successiva nota prot. 8796 del 15/09/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha sollecitato il proponente a trasmettere le integrazioni e i chiarimenti già richiesti con le precedenti note nel termine di 15 giorni, precisando che *"in assenza di riscontro, a norma di quanto previsto dall'articolo 26 comma 3 ter del D. Lgs. n. 152/2006 così come introdotto dall'art. 2 c. 22 lett. e) del D.Lgs. n. 128/2010, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ritenendo l'istanza conseguentemente archiviata"*;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

- la società proponente ha riscontrato con nota prot. 480/12/DIR del 29/09/2017, trasmettendo documentazione integrativa;
- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con nota prot. 10069 del 10/11/2017, ha convocato la Conferenza di Servizi per il 30/11/2017 per la presa d'atto del parere del Comitato VIA reso nella seduta del 26/10/2017;
- con nota prot. 543/DIR del 07/11/2017, il proponente ha inteso fornire ulteriore riscontro alle osservazioni del Comitato VIA;
- con nota prot. 11222 del 23/11/2017 la Regione Puglia, preso atto della richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi formulata dall'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia con nota prot. 35398 del 16/11/2017, ha rinviato la seduta all'11/12/2017;
- nella nota prot. 35398 del 16/11/2017 l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia, in qualità di Autorità Competente AIA - in applicazione dei principi di semplificazione ed economia dei procedimenti amministrativi - al fine di evitare duplicazioni procedimentali ha chiesto all'autorità procedente che la Conferenza di Servizi fosse convocata anche ai sensi dell'art. 29 quater comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., estendendola ai soggetti previsti ai commi 5 e 6 del medesimo articolo, e chiedendo esplicitamente agli Enti convocati di esprimere le proprie valutazioni sia con riferimento al procedimento di VIA che relativamente agli aspetti di pertinenza del procedimento di AIA (coerenza con le BAT di settore, piano di monitoraggio e controllo, ecc...);
- con nota prot. 12011 del 12/12/2017 la Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi dell'11/12/2017, nel corso della quale i rappresentanti dell'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia hanno depositato il proprio parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, espresso con nota prot. 37987 del 11/12/2017;
- nel corso della medesima seduta della conferenza di servizi sono stati acquisiti altri pareri e la Regione Puglia – vista la disponibilità della società proponente ad integrare ulteriormente la documentazione – ha concesso ulteriori 60 giorni per adeguare il progetto alle criticità emerse;
- con successive note prot. 080/18/DIR del 10/02/2018 e prot. 081/18/DIR del 12/02/2018, la società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl ha trasmesso altra documentazione progettuale e con nota prot. 2206 del 06/03/2018 la Regione Puglia ha convocato una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 09/04/2018, chiedendo all'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia di emettere le proprie determinazioni inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale e trasmetterle entro il 26/03/2018;
- l'Autorità competente AIA ha riscontrato alla Regione Puglia con propria nota prot. 9939 del 26/03/2018 evidenziando che, come previsto all'art. 14 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., avrebbe reso le proprie determinazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata, in modalità sincrona, per il 09/04/2018;
- inoltre, con nota prot. 10007 del 27/03/2018, l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha sollecitato il proponente a trasmettere l'attestazione di versamento del saldo degli oneri istruttori AIA, precisando che, in difetto, non avrebbe potuto dar corso a quanto previsto all'art. 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'art. 14 della L.R. 11/2001 e s.m.i. per il coordinamento dei procedimenti di VIA e AIA;
- con nota prot. 11128 del 09/04/2018 l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha espresso le proprie determinazioni, ritenendo che, anche a fronte delle integrazioni trasmesse dal Gestore a seguito della Conferenza di Servizi dell'11/12/2017, permangono numerose criticità e contraddizioni nella proposta progettuale presentata, che non

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

consentono di definire una completa e favorevole istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di un parere/provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- con nota prot. 3730 dell'11/04/2018 la Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 09/04/2018, nel corso della quale si è preso atto dei pareri pervenuti ed acquisiti in atti del procedimento;
- nel suddetto verbale è stato precisato che *"il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 c. 1 della L.R. 11/01, sulla scorta dei contenuti del parere della Provincia di Brindisi ed in particolare di quanto riportato a pag. 2 e 3 in merito alla D.C.C. 50/2016 del Comune di S. Pancrazio Salentino ed all'attribuzione delle competenze dei differenti enti territoriali del richiamato parere, evidenzia che il provvedimento di VIA, senza l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia con proprio atto ai sensi della L.R. 3/2017, non potrà farvi luogo"*;
- inoltre, con successiva nota prot. 3827 del 12/04/2017, il servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato l'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia, in qualità di Autorità Competente AIA, *"a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 20 giorni"*, precisando che in difetto *"ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.241/1990 e dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 (previgente al D.Lgs. 104/2017) il procedimento in oggetto sarà concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contributi istruttori acquisiti in atti e che la relativa Determinazione farà luogo delle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla relativa autorità competente"*;
- ritenendo che – al fine di poter adottare "provvedimento espresso", come richiesto dall'Ufficio VIA e VINCA della Regione Puglia – l'Autorità competente AIA debba assolvere a tutti gli obblighi in materia di procedimento amministrativo previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii., l'ufficio procedente, con propria nota prot. 12382 del 16/04/2018, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., ha trasmesso al proponente la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando alla società un termine di dieci giorni per trasmettere per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa;
- con la medesima nota, inoltre, l'Autorità competente AIA ha chiesto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, quale Autorità Competente VIA, di precisare quali siano le determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e se il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale debba ritenersi chiuso e con quale esito, chiarimenti necessari e propedeutici all'adozione del provvedimento AIA;
- la società Vetrugno Ambiente srl ha riscontrato con propria nota prot. 203/DIR/18 trasmessa a mezzo pec in data 26/04/2018, formulando le proprie controdeduzioni;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha inoltre sollecitato, con nota prot. 14421 del 08/05/2018, il riscontro dell'Autorità Competente VIA alla propria nota prot. 12382 del 16/04/2018;
- la Regione Puglia, Servizio VIA – VINCA, con propria nota prot. 5318 del 18/05/2018, ha *"evidenziato che tutti i pareri, le valutazioni e gli atti inerenti al procedimento di valutazione di impatto ambientale sono stati trasmessi agli enti competenti in materia ambientale coinvolti e/o interessati dall'intervento"* e ha invitato la Provincia *"in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso senza subordinarne l'emissione alla conclusione del procedimento di valutazione ambientale di competenza dello scrivente Servizio, che – ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 previgente al D. Lgs. 104/2017 – potrà avvenire solo a valle del recepimento di tutti gli atti ("da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

competenza di diverse amministrazioni pubbliche") necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, e che saranno integrati nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006";

- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha sollecitato il Gestore, con propria nota prot. 17612 del 04/06/2018, ad adempiere a quanto già richiesto con note prot. 29383 del 13/07/2016 e 10007 del 27/03/2018 in materia di oneri istruttori;
- la Regione Puglia, Servizio VIA – VINCA, con propria nota prot. 7611 del 12/07/2018 invitava la Provincia a trasmettere con urgenza il provvedimento espresso di competenza, preannunciando che in assenza di riscontro avrebbe concluso il procedimento sulla base della documentazione agli atti;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha riscontrato, con nota prot. 23172 del 26/07/2018, ribadendo quanto già motivato nella nota prot. 12382 del 16/04/2018 recante "*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.*" e precisando che non poteva dar corso a quanto previsto all'art. 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'art. 14 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- alla nota prot. 333/18/DIR del 10 agosto 2018 con cui il Gestore ha chiesto di poter procedere al pagamento degli oneri istruttori mediante quattro rate mensili di uguale importo, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha riscontrato – con nota prot. 25157 del 16/08/2018 - precisando che le norme vigenti non prevedono tale possibilità;
- non essendo pervenuto più alcun riscontro da parte del Gestore, con nota prot. 31845 del 30/10/2018 è stato comunicato che, ai sensi dell'art. 9 comma 2) della L.R. 17/2007 e s.m.i., l'istanza dovesse intendersi ritirata;
- nella medesima nota prot. 31845 del 30/10/2018 si precisava che, in relazione al procedimento di VIA incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si confermava integralmente quanto già esplicitato nella nota prot. 12382 del 16/04/2018 (*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.*), ritenendo insufficienti le controdeduzioni formulate dal proponente, e pertanto si esprimeva parere non favorevole;
- il proponente, con pec del 14 novembre 2018, acquisita al prot. 34019 del 19/11/2018, ha trasmesso l'attestazione di versamento del saldo degli oneri istruttori, chiedendo al contempo al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di annullare l'archiviazione dell'istanza.

Dato atto che:

- la documentazione complessivamente presentata dal proponente, anche a seguito delle revisioni e integrazioni, si compone dei seguenti elaborati:

N.	Descrizione	Data emissione	Scala
	RELAZIONI		
Rel. 01	*Studio di impatto ambientale*	Settembre 2016	
Rel.02_rev01	*Relazione tecnica - AIA*	Febbraio 2018	
Rel.02a_rev02	*Schede tecniche AIA rev. 2*	Febbraio 2018	
Rel. 03_rev02	*Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 2*	Febbraio 2018	
Rel. 04	*Verifica della sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento*	Settembre 2016	
Rel. 05	*Sintesi non tecnica*	Settembre 2016	
Rel. 06	*Relazione acque meteoriche*	Settembre 2016	
Rel. 07	*Studio dispersione inquinanti in atmosfera rev. 1*	Marzo 2017	
Rel. 08	*Studio di impatto acustico*	Settembre 2016	

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

Rel. 09	*Relazione geologica e idrogeologica*	Settembre 2016	
Rel. 10	*Relazione paesaggistica*	Settembre 2016	
Rel. 11	*Documentazione fotografica*	Settembre 2016	
Rel. 12	*Riscontro osservazioni*	Marzo 2017	
Rel. 12a	*Matrice impatti potenziali*	Marzo 2017	
Doc. 01	*Documentazione amministrativa*	Settembre 2016	
Doc. 02	*Documentazione urbanistico edilizia*	Settembre 2016	
Doc. 03	*Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR*	Settembre 2016	
Doc. 04	*Elenco pareri, nulla osta, autorizzazioni da acquisire*	Settembre 2016	
Doc. 05	*Calcolo oneri istruttori*	Settembre 2016	
	Progetto strutturale vasca di contenimento in c.a per n. 4 serbatoi liquidi/oli		
	- Piano di manutenzione	15/03/2017	
	- Relazione di accettabilità dei risultati	15/03/2017	
	- Relazione tecnica generale e relazione di calcolo	15/03/2017	
	- Relazione geotecnica generale e delle fondazioni	15/03/2017	
	- Relazione sui materiali	15/03/2017	
	- Tabulati di calcolo	15/03/2017	
	Progetto strutturale n.2 vasche in c.a. interrate per raccolta eluati e colaticci		
	- Piano di manutenzione	15/03/2017	
	- Relazione di accettabilità dei risultati	15/03/2017	
	- Relazione tecnica generale e relazione di calcolo	15/03/2017	
	- Relazione geotecnica generale e delle fondazioni	15/03/2017	
	- Relazione sui materiali	15/03/2017	
	- Tabulati di calcolo	15/03/2017	
Rel. 13	*Riscontro osservazioni Regione Puglia*	Settembre 2017	
-	*Osservazioni/controdeduzioni al parere del Comune di S. Pancrazio*	Gennaio 2017	
-	*Piano di emergenza*	Settembre 2017	
-	*Riscontro osservazioni Regione Puglia*	Novembre 2017	
-	*Riscontro osservazioni ARPA Puglia*	Febbraio 2018	
-	*Relazione tecnica e processo di miscelazione*	09/02/2018	
-	*Ricette tipo per la miscelazione*	09/02/2018	
Elaborati grafici			
Tav. 01	*Inquadramento ambientale CTR – Ortofoto – IGM*	Settembre 2016	varie
Tav. 02	*Inquadramento ambientale PPTR*	Settembre 2016	varie
Tav. 03	*Inquadramento ambientale PAI – PTA*	Settembre 2016	varie
Tav. 04	*Planimetria generale*	Settembre 2016	1:100
Tav. 04a	*Particolari costruttivi*	Settembre 2016	1:100
Tav. 04b	*Particolari costruttivi*	Settembre 2016	1:100
Tav. 05	*Planimetria – emissioni in atmosfera*	Settembre 2016	1:100
Tav. 06	*Planimetria rete idrica ed impianto trattamento acque meteoriche*	Settembre 2016	1:100
Tav. 06a	*Planimetria acque meteoriche – particolari*	Settembre 2016	
Tav. 07	*Planimetria – emissioni sonore*	Settembre 2016	1:100
Tav. 08_rev02	*Planimetria – layout rifiuti rev. 2*	Febbraio 2018	1:100
Tav. 09	*Uso del suolo*	Settembre 2016	1:100
Tav. 10	*Viabilità*	Gennaio 2017	1:5000
	Progetto strutturale vasca di contenimento in c.a per n. 4 serbatoi liquidi/oli		
	Tav. n. 1 – Fondazioni e pareti laterali	15/03/2017	1:50
	Tav. n. U2 – Vasca contenimento serbatoi liquidi-oli	15/03/2017	

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

	Progetto strutturale n.2 vasche in c.a. interrate per raccolta eluati e colaticci		
	Tav. n. 1 – Fondazioni pareti laterali e soletta di copertura	15/03/2017	
	Tav. n. U1 – Vasca raccolta eluati e colaticci	15/03/2017	

– dall'esame di tale documentazione si evincono gli elementi essenziali riportati di seguito:

Inquadramento territoriale e urbanistico:

- l'area interessata dal progetto è ubicata nel comune di San Pancrazio Salentino, su terreni individuati al foglio di mappa 27 partt. 147 - 149;
- secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Generale del Comune di San Pancrazio Salentino, approvato con D.G.R. 1439/2006, le particella in esame risultano tipizzate prevalentemente in zona D1 "*industriale in espansione P.I.P.*" e per la restante parte in zona D "*industriale esistente*";
- è classificata secondo la zonizzazione per la qualità dell'aria della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. 155/2010, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2979 del 29/12/2011, come zona IT1612 *zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, parchi, riserve naturali, siti della Rete Natura 2000, zone IBA o perimetrazioni ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- non è vincolata ai sensi del PPTR della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato con DGR 240/2016, nonché secondo il D.Lgs. 42/04, ma la strada che delimita il lotto a sud è censita come *strada dei vigneti* quale UCP *strada a valenza paesaggistica facente parte delle componenti dei valori percettivi* (6.3.2);

Descrizione del progetto:

- il progetto riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento, finalizzato allo smaltimento e al recupero, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di una stazione di trasferimento della frazione organica differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU);
- il Gestore chiede di essere autorizzato a trattare un quantitativo complessivo annuo di 187.000 t/a di rifiuti, con una media di 623 t/giorno; di tali rifiuti circa 180.000 t/a saranno non pericolosi (600 t/giorno) e circa 7.000 t/a saranno pericolosi (23 t/giorno); in tali quantità sono comprese 45.000 t/anno (150 t/giorno) di FORSU da trattare;
- gli stoccaggi istantanei massimi previsti in progetto sono pari a 850 t per i rifiuti non pericolosi e 150 t per i rifiuti pericolosi;
- le operazioni richieste, come definite dagli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono D9 – D13 – D14 – D15, R12 – R13; il proponente chiede di essere autorizzato anche ad eseguire l'operazione di miscelazione, ma soltanto su rifiuti non pericolosi;
- la prevista dotazione impiantistica si compone di: una pesa a ponte, n. 4 serbatoi in vetroresina (30 m^3 cadauno) per lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido con bacino di contenimento di 36 m^3, un impianto di trattamento delle acque meteoriche con relativa trincea drenante e impianto di irrigazione per riuso, un compattatore scarrabile, un miscelatore meccanico e una macchina imballatrice;
- l'impianto avrà una superficie complessiva di 5.128 m^2, di cui 632,52 m^2 coperti (capannone esistente, capannone da realizzare, uffici e spogliatoi), 2.685,48 m^2 circa impermeabilizzati (di cui 490 m^2 a parcheggio e 2.195,48 m^2 come area di stoccaggio rifiuti) e i restanti 1.810 m^2 a verde;
- il volume totale edificato sarà di 4.836,60 m^3 (di cui 3.250,80 m^3 esistenti);
- gli stoccaggi all'interno del centro saranno effettuati all'interno di containers o sfusi tra sponde mobili prefabbricate tipo new jersey, posti al riparo dagli agenti atmosferici; lo stoccaggio degli oli e dei liquidi avverrà all'interno dei silos in vetroresina, con volume di 30 m^3 montati su un bacino di contenimento di 9 m^3 /cad; lo stoccaggio delle batterie esauste (max 24 t) avverrà all'interno di uno scarrabile a doppio fondo, in acciaio resistente all'acido

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

delle batterie; i rifiuti misti per la produzione del CSS sono stoccati in cassoni o a terra a seconda della tipologia del materiale, al coperto al riparo dagli agenti atmosferici.

Richiamati

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda al Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e al Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la L.R. n. 4 del 12/02/2014 recante "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";
- la D.G.R. 577 del 02/04/2014 recante *L.R. n. 3/2014 Art 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi*;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di AIA;
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 "Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015) e aggiornato con le successive DGR n. 240/2016, n. 1162/2016, n. 496/2017 e n.2292/2017;
- il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui testo coordinato con le modifiche e gli aggiornamenti apportati – da ultimo – con la DGR n. 819 del 23.04.2015 è stato approvato con Deliberazione Della Giunta Regionale n. 1023 del 19 maggio 2015 e pubblicato sul BURP n. 83 del 16-06-2015;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), adottato con Deliberazione Della Giunta Regionale 13 maggio 2013, n. 959;
- la L.R. n. 30/1986 "*Smaltimento rifiuti – norme integrative e di prima attuazione*";
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
- D.M. Ambiente 24.04.2008 recante *Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011 *Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ed ii.);
- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*";

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il vigente Statuto della Provincia di Brindisi;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 del 23/12/2016, n. 7 del 03.02.2017, n. 11 dell'8/03/2017 e n. 4 del 19/01/2018, con i quali sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali del Servizio 4 – Pianificazione Territoriale di coordinamento per la Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D. Lgs. 152/06 previgente al D. Lgs. 104/2017 il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;
- inoltre, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. b) della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., il provvedimento positivo di VIA sostituisce, in particolare, l'AIA a norma di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la Regione Puglia, Servizio VIA – VINCA, in qualità di Autorità Competente VIA ha invitato l'ufficio procedente *"in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso senza subordinarne l'emissione alla conclusione del procedimento di valutazione ambientale di competenza dello scrivente Servizio"*;
- al termine dei lavori della Conferenza di Servizi, svoltasi il 17 gennaio 2017, l'11 dicembre 2017 e il 9 aprile 2018 presso la Regione Puglia, la posizione espressa da ciascun Ente è risultata la seguente:
  - il Comune di San Pancrazio Salentino ha espresso parere negativo alla realizzazione del progetto dal punto di vista urbanistico edilizio con Del.C.C. n. 50 dell'11/11/2016, nonché parere sfavorevole espresso con nota prot. 13093 dell'11/12/2017 a firma del Sindaco;
  - ARPA Puglia con successive note prot. 2051 del 16/01/2017, prot. 3935 del 24/01/2017, prot. 74505 del 06/12/2017 e prot. 21616 del 05/04/2018 ha formulato alcune prescrizioni e chiesto di *"rendere organica la documentazione del procedimento aggiornata agli esiti della CdS e all'osservazione degli Enti preposti"*;
  - la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. 6448 dell'08/11/2016 ha ritenuto di non dover esprimere parere attesa l'assenza di vincoli;
  - il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dopo essersi espresso preliminarmente con note prot. 14920 del 28/12/2016 e prot. 14186 del 28/11/2017 richiamando l'obbligo di presentare istanza qualora l'attività fosse soggetta ai sensi del D.P.R. n.151/2011, a seguito della presentazione del progetto da parte del Gestore ha rilasciato parere di competenza, ai soli fini antincendio, con propria nota prot. n° 1567 del 10/02/2018, confermata con nota prot. 2813 del 09/03/2018;
  - il Servizio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia, con propria nota prot. 945 del 10/01/2017 ha richiamato le competenze dell'ufficio, illustrando i casi in cui è necessario acquisire il parere di competenza;
  - l'Acquedotto Pugliese, con nota prot. 135289 del 17/11/2017, ha espresso parere favorevole;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

- il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con propria nota prot. 145/2937 del 09/04/2018 ha espresso nulla osta a che la Determina di Valutazione d'Impatto Ambientale possa assumere il valore di accertamento di compatibilità paesaggistica alle condizioni e prescrizioni ivi riportate;
- il Comitato VIA della Regione Puglia, con parere reso nella seduta del 26/10/2017, pur esprimendo parere favorevole sotto il profilo strettamente ambientale, ha ritenuto necessario che il proponente integrasse la documentazione per il prosieguo della procedura AIA.

Preso atto che

- il proponente ha adempiuto a quanto richiesto dall'Ufficio procedente con nota prot. 29383 del 13/07/2016 e successivamente reiterato con nota prot. 10007 del 27/03/2018 in relazione al versamento del saldo degli oneri istruttori AIA, come determinati in applicazione del D.M. Ambiente 24.04.2008 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011.

Valutato pertanto che, come già illustrato nel parere reso con nota prot. 11128 del 09/04/2018 nella Conferenza di Servizi decisoria del 09/04/2018 e comunicato al proponente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i. con nota prot. 12382 del 16/04/2018, in merito al progetto in esame sono state evidenziate le seguenti criticità:

- la Del. C.C. n. 50 dell'11/11/2016 del Comune di S. Pancrazio approva la relazione redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune, in cui si esprime parere negativo sotto il profilo urbanistico-edilizio per le seguenti motivazioni:

  1.1 *"il tipo di attività che si intende realizzare all'interno dell'area PIP "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali (pericolosi e non) e stazione di trasferimento della FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano)" è in contrasto con le destinazioni d'uso previste dal Piano approvato con delibera di C.C. n. 45 del 6 dicembre 2000, che è stato redatto per favorire lo sviluppo e il riordino delle attività industriali, artigianali, commerciali e del settore primario (trasformazione di prodotti agricoli), concetto ribadito anche all'art. 1 del Regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, approvato con delibera di C.C. n. 48 del 12 dicembre 2000;*

  1.2 *Secondo quanto stabilito dagli articoli 14 e 18 del succitato regolamento, ribadito negli articoli 14 e 18 del contratto di cessione del suolo, rep. N. 1999 del 30 gennaio 2009 non è consentita la modifica della destinazione d'uso dell'area, quale risulta dagli atti di cessione e dalle correlate concessioni edilizie rilasciate a norma della vigente legislazione urbanistica: i permessi di costruire rilasciati alla ditta Giuseppe Vetrugno Ambiente s.r.l, infatti sono finalizzati alla delocalizzazione dell'azienda, ovvero, alla realizzazione di deposito mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratorio ed alloggio custode; l'eventuale modifica della desnazione d'uso dell'area interessata comporterebbe la revoca degli atti di cessione delle aree per inadempimento contrattuale.*

- a norma di quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 46/2014 di modifica del D.Lgs. 152/06 *"Per le attività di smaltimento o di recupero di rifiuti svolte nelle installazioni di cui all'articolo 6, comma 13, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-quater, comma 11, costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'articolo 208."*;
- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., al comma 6 prevede a sua volta che la valutazione positiva del progetto *"autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali,*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.";

- pertanto, nel rispetto dell'attribuzione delle competenze tra i diversi enti territoriali, previste dalle norme di settore direttamente applicabili, si ritiene che la Provincia, in qualità di autorità competente AIA, non possa sostituirsi al Comune o al Sindaco nell'espletamento degli adempimenti che il legislatore attribuisce alla competenza dell'ente comunale, visti i pareri negativi espressi con gli atti sopra citati (Del. C.C. n. 50 dell'11/11/2016 e nota prot. 13093 del 11/12/2017);
- il proponente con nota prot. 203/DIR/18 ha controdedotto di aver impugnato dinanzi al TAR Lecce la Delibera di Consiglio Comunale, per i motivi elencati nella medesima nota; tuttavia, in assenza di provvedimento di sospensione o di annullamento da parte del TAR la delibera conserva la sua efficacia e pertanto non può essere disapplicata;
- ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente AIA nel corso del procedimento di rilascio dell'autorizzazione, acquisisce le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante "*Testo unico delle leggi sanitarie*". L'unico parere espresso dal Sindaco è quello - acquisito nella Conferenza di Servizi dell'11/12/2017 – espresso con nota 13093 dell'11/12/2017 con cui si reitera il parere negativo di cui alla Del. C.C. n. 50 dell'11/11/2016;
- il proponente chiede di essere autorizzato ad ammettere in impianto un quantitativo pari a 45.000 t/a (corrispondenti a circa 150 t/giorno) di FORSU, oltre a varie altre tipologie di rifiuti urbani (da raccolta differenziata in aggiunta ai rifiuti urbani non differenziati) per un totale di 83.000 t/anno di rifiuti non pericolosi e 640 t/anno di rifiuti pericolosi;
- pertanto, la verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione regionali in materia di gestione dei rifiuti va effettuata non solo rispetto al Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (PRGRS), come illustrato dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale, ma anche rispetto al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU);
- quest'ultimo, alla parte II - O2 "Criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani", paragrafo 1.2 - Ambito di applicazione, precisa che lo stesso trova applicazione "*agli impianti di trattamento rifiuti delle tipologie di seguito riportate: 1. Rifiuti urbani; 2. Rifiuti speciali non pericolosi assimilati, per qualità e quantità, ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; 3. Rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal trattamento meccanico e/o biologico dei rifiuti urbani.*", e precisa ulteriormente che "*per le tipologie di impianto sottoposte ai presenti criteri localizzativi che trattano anche rifiuti speciali non ricompresi nella tipologia "3", si applicano i criteri più restrittivi di cui al presente Piano e al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali vigente*";
- dall'esame dei criteri localizzativi stabiliti dal PRGRU rispetto alla tipologia numero *2. Impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU)*, di cui al paragrafo 2.1.2 si evidenziano alcune criticità. Il criterio "*Tutela della popolazione*" impone una distanza dai centri abitati superiore ai 2.000 m prevedendo la possibilità di scegliere una ubicazione finale ad una distanza di tutela dai vicini centri abitati inferiore a quella indicata, sulla base delle risultanze derivanti da uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno. Il proponente ha elaborato lo studio sulla dispersione degli inquinanti in atmosfera (Rel. 07 rev. 1 del marzo 2017), in cui è considerata quale unica sorgente emissiva il biofiltro, da cui fuoriesce l'aria esausta trattata proveniente dal capannone. Tuttavia molte delle operazioni per le quali il gestore chiede

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

l'autorizzazione sono svolte sui piazzali (ad esempio la miscelazione tra rifiuti solidi e tra rifiuti liquidi, oltre allo stoccaggio dei rifiuti urbani non differenziati) e sicuramente determineranno significative emissioni odorigene non valutate nello studio in questione;

- il proponente, con nota prot. 203/DIR/18 del 26/04/2018, ha controdedotto argomentando di non volersi sostituire *ai centri di raccolta e gestione comunale di rifiuti urbani* e che *"vuole essere un'opportunità di spazio da offrire, per situazioni di emergenza, per lo stoccaggio di rifiuti indifferenziati"*. Inoltre conferma che *"la Vetrugno Ambiente srl ha come esclusivi fornitori impianti ed aziende, motivo per il quale non si è effettuato alcuno studio di coerenza con il PRGRU"*; tuttavia, come espressamente previsto al paragrafo 1.2 - Ambito di applicazione della parte II - O2 "Criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani" del PRGRU, lo stesso trova applicazione anche ai rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani – che si prevede di trattare in impianto – e pertanto il proponente avrebbe dovuto verificarne la coerenza;
- inoltre, nelle controdeduzioni, il Gestore argomenta la scelta di considerare nello studio modellistico per la dispersione degli inquinanti solo il biofiltro in quanto considerata la sola fonte *persistente*, aggiungendo che i rifiuti non saranno stoccati per più di qualche giorno, che la presenza di rifiuti indifferenziati sarà legata a soli casi di emergenza, che la miscelazione dei liquidi avverrà in serbatoio dotato di sfiato con filtro a carboni attivi, che la miscelazione dei rifiuti solidi avverrà in continuo stato di umidificazione e che lo stoccaggio avverrà in baie coperte;
- tali argomentazioni, già presenti e valutate nell'esame degli elaborati progettuali, non consentono di escludere la provenienza di emissioni odorigene dai piazzali, legate alla presenza degli stoccaggi di rifiuti, che avrebbero dovuto – in ogni caso – essere quantificate e valutate nei modelli;
- con riferimento agli aspetti attinenti le condizioni di esercizio dell'installazione, ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto alle richieste di integrazioni formulate con il parere del Comitato VIA regionale reso in data 20/06/2017 e ribadite nel parere reso nella seduta del 26/10/2017, oltre che rispetto alle criticità evidenziate nei pareri dell'ufficio prot. 37987 dell'11/12/2017 e prot. 11128 del 09/04/2018, vi sono elementi di contraddittorietà e insufficiente definizione, come di seguito elencati:
  - non è stato chiarito in modo esaustivo, per ogni tipologia di rifiuto che si chiede di gestire, quali attività saranno eseguite, con quali macchinari ed attrezzature e con l'utilizzo di quali presidii a tutela dell'ambiente (ad esempio il Gestore non descrive in cosa consista l'operazione D9 da eseguire su alcuni rifiuti, in particolare su quelli pericolosi - ad esempio sul rifiuto 161001* *rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose* – oppure in quali attività si concretizzi l'operazione R12, limitandosi a descriverla riproponendo la definizione letterale del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
  - rispetto a tale punto il gestore ha affermato, nelle controdeduzioni di cui alla nota prot. 203/DIR/18, che per i codici 160213*, 161001* e 200135* non si intende effettuare l'operazione D9 e che la diversa indicazione negli elaborati progettuali è da intendersi refuso;
  - rispetto all'operazione R12 il Gestore precisa nella medesima nota che *"in ogni caso alla Vetrugno srl è consentita l'operazione R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 - quindi ad essa possono accompagnarsi operazioni come la selezione e cernita, considerate preparatorie all'operazione successiva, inserite in una determinata fase del processo gestionale,*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

connesse, funzionali e/o attinenti al recupero dei rifiuti e diverse dal mero deposito. Quindi le operazioni di selezione, cernita e separazione sono finalizzate ad ottenere frazioni omogenee recuperabili con la parte minima residuale di scarto da avviare a smaltimento. Le frazioni merceologiche da selezionare e avviare a recupero possono essere:selezione e recupero di legno, plastica carta (R3), Metalli (R4), Vetro (R5) . La ditta in tal modo diventa produttore e detentore delle frazioni ottenute da avviare al recupero. Se non si ha alcuna modifica delle caratteristiche chimico-fisiche in seguito all'accorpamento delle singole frazioni consentirà di non variare il codice CER. Qualora si dovesse ottenere una variazione evidente delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto l'operazione è da gestire come R12 e attribuire alla miscela un nuovo codice CER."

- nemmeno con tali precisazioni, tuttavia, il Gestore fornisce una descrizione certa delle attività che intende classificare come operazione *R12* – fornendo ancora una volta elementi contraddittori (le operazioni R3, R4 e R5, per essere definite tali, producono materie prime seconde, non rifiuti, e pertanto frazioni che non dovrebbero più essere individuate con un codice CER; "l'accorpamento delle singole frazioni" e l'attribuzione di un nuovo codice CER in virtù della variazione delle caratteristiche chimico-fisiche non può dipendere soltanto dal caso, ma deve essere opportunamente motivata) che – piuttosto che chiarire – generano ulteriori perplessità circa la effettiva possibilità di tracciare in maniera continua il percorso che i rifiuti seguono all'interno dell'impianto;
- il proponente ha fornito dettagli sull'operazione di miscelazione, sia finalizzata allo smaltimento che al recupero – da eseguirsi solo su rifiuti non pericolosi – fornendo n. 6 ricette tipo – rispetto alle quali si evidenzia tuttavia che:
  - nell'elenco al paragrafo 16 della Rel.02_rev01 Relazione tecnica AIA il proponente chiede la miscelazione anche per il CER 070512 - *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511*, senza che lo stesso sia incluso in alcuna delle ricette tipo presentate;
  - viceversa nelle *ricette tipo* sono presenti codici CER di rifiuti che il proponente non ha chiesto affatto di essere autorizzato a gestire (ad esempio i CER 08.01.17, 08.01.19, 15.02.02.);
- con le controdeduzioni di cui alla nota prot. 203/DIR/18 il proponente ha riscontrato in maniera soddisfacente al primo punto ma non al secondo, in quanto i CER indicati – nonostante abbia dichiarato di non volerli miscelare – sono elencati a pag. 3 nella *Ricetta di miscelazione di liquidi* e a pag. 3-4 nella *Ricetta di miscelazione solidi Tipologia 1*);
- per abbattere le polveri derivanti dalla miscelazione dei rifiuti solidi – che avviene sul piazzale esterno - il gestore propone l'utilizzo di un sistema di nebulizzazione, senza precisare le modalità di raccolta e trattamento delle acque reflue derivanti da tale impianto; inoltre tale sistema risulta inappropriato per abbattere altre tipologie di emissioni - quali ad esempio quelle odorigene – che saranno determinate dalla tipologia di rifiuti da miscelare (rifiuti urbani non differenziati, rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, ecc..);
- con le controdeduzioni il Gestore ha precisato che *"tali reflui verranno captati dal sistema di raccolta acque meteoriche e quindi subiranno il dovuto trattamento. Le acque che serviranno a bagnare il materiale solido, sono equivalenti a quelle utilizzate nel capannone FORSU, e quindi acque che presentano al loro interno la soluzione Micropan per la neutralizzazione di eventuali odori. Si ribadisce che la miscelazione all'aperto riguarda i rifiuti solidi stabili."*;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

- non è chiaro dove sarà eseguita l'operazione di miscelazione su tipologie di rifiuti allo stato liquido, atteso che a pag. 51 della Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* si afferma che la stessa avverrà nel capannone, mentre a pag. 3 della relazione specifica denominata "*Relazione tecnica e processo di miscelazione*" si afferma che la stessa avverrà all'esterno, in area identificata in planimetria con la sigla "C";
- in merito il Gestore ha chiarito che si tratta di un refuso e le attività di miscelazione avverranno dove indicato nella Tav. 8 rev. 01, ovvero all'esterno, in apposito serbatoio di miscelazione con sfiato dotato di filtro a carboni attivi;
- non è chiaro se le miscele dei rifiuti saranno destinate solo a smaltimento, come desumibile dalle ricette-tipo di cui all'elaborato denominato "*Ricette tipo per la miscelazione*" oppure anche a recupero, come più volte ribadito nella Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* (pagg. 49, 50, ecc...), né se – nel secondo caso – tale miscelazione sia finalizzata a favorire le operazioni di recupero;
- con le controdeduzioni di cui alla nota prot. 203/DIR/18 il proponente ha ribadito che le miscele sono destinate a smaltimento come indicato nelle ricette;
- si ritiene che non sia stata sufficientemente motivata la necessità di eseguire la miscelazione sui rifiuti, atteso che – seppur trattandosi di miscelazione su rifiuti non pericolosi, pertanto non in deroga – la stessa comporta la variazione del codice CER attribuito alla miscela di rifiuti destinata a smaltimento (operazione D1) in discarica. In particolare non si evince dalla documentazione presentata se tale operazione si configuri come trattamento – ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. – e se pertanto sia sufficiente a garantire che i rifiuti miscelati rispettino i requisiti previsti (dallo stesso D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. oltre che dal D.M. Ambiente 27 settembre 2010) per la loro ammissione in discarica (con riferimento, ad esempio, al parametro DOC o all'indice respirometrico dinamico); tale criticità risulta particolarmente evidente per la miscela di solidi denominata Tipologia n. 2 in cui si prevede di miscelare, insieme ad altre tipologie di rifiuti, anche i rifiuti urbani non differenziati, con effetti anche sulla quantificazione dell'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica.
- il Gestore nelle controdeduzioni di cui alla nota prot. 203/DIR/18 richiama le norme di cui al D.M. Ambiente 27 settembre 2010 e le procedure – già contenute negli elaborati di progetto esaminati - con cui saranno eseguite le operazioni di miscelazione, ma non precisa nulla riguardo alle motivazioni per le quali sarebbe necessario miscelare i rifiuti urbani non differenziati – modificandone pertanto il codice CER - all'efficacia del trattamento, agli effetti sulla quantificazione del tributo speciale per il deposito in discarica;

- permangono alcune incongruenze rispetto alla descrizione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti e alla loro ubicazione; in particolare:
  - a pag. 29 della relazione Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* si afferma che lo *stoccaggio degli oli e dei liquidi avviene all'interno dei silos in vetroresina, con volume cadauno di 30 mc montati su un bacino di contenimento* posizionati sul piazzale e si allega un elenco con 38 codici CER di rifiuti pericolosi riconducibili alla categoria "olii" che si prevede di stoccare; tuttavia, non solo non vi è corrispondenza con i codici CER elencati al paragrafo 16 della Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* – in cui viceversa sono indicati i quantitativi istantanei massimi -, ma dalla tav. 08 *Planimetria – layout rifiuti* si evince che solo uno dei silos posizionati sul piazzale sarà destinato allo stoccaggio degli olii (CER 13 04 03*), mentre i restanti rifiuti costituiti da olii saranno stoccati in diversa area del piazzale (indicata con il simbolo 13*), senza indicazione alcuna sulle modalità di separazione dagli altri rifiuti o sulla presenza di bacini di contenimento;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

- in merito, con la nota prot. 203/DIR/18, il Gestore ha precisato che, essendo stati ridotti i codici CER relativi agli oli, risulta inappropriato lo spreco di spazio in silos da 30 mc e ritiene più opportuno lo stoccaggio in fusti o in cisternette stoccate su griglie per il contenimento degli eventuali sversamenti;
- la descrizione e i quantitativi istantanei massimi (24 t) dello stoccaggio delle batterie a pag. 30 della relazione Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* non coincide con quanto elencato al paragrafo 16 della medesima relazione (in cui sono indicate 2 t per i codici relativi ai rifiuti pericolosi e 5 t per quelli relativi ai non pericolosi);
- in merito, con la nota prot. 203/DIR/18, il Gestore ha chiarito che i quantitativi massimi istantanei relativi alle batterie sono 2 t per i rifiuti pericolosi e 5 t per quelli non pericolosi;
- non si comprende il riferimento – a pag. 30 della relazione Rel.02_rev01 *Relazione tecnica AIA* – ai rifiuti misti per la produzione del CSS, atteso che nell'impianto non viene prodotto alcun combustibile solido secondario;
- nelle controdeduzioni il proponente precisa che "*tale riferimento vuole essere solo un'indicazione del possibile destino degli elencati CER che, laddove sia possibile, piuttosto che destinarli a smaltimento sia possibile destinarli a impianti per il recupero energetico. Si ribadisce comunque che non vi è intenzione da parte della Vetrugno Ambiente S.r.l. di produrre CSS*";
- nonostante i chiarimenti, restano comunque numerosi elementi di genericità e indeterminatezza tali da non configurare una definizione dettagliata della proposta progettuale, tanto da non consentire una compiuta valutazione circa la rispondenza delle soluzioni tecniche proposte alle BAT di settore;

- rispetto alla possibile produzione di emissioni in atmosfera, e in particolare di emissioni odorigene legate alle operazioni di trasferenza della FORSU, il gestore ha riscontrato a quanto richiesto dall'Ufficio scrivente con propria nota prot. 37987 dell'11/12/2017 dichiarando che realizzerà le camere di compensazione in ingresso e in uscita, tuttavia tale dichiarazione di intento è priva di qualsiasi elemento progettuale (adeguamento dei sistemi di aspirazione, dimensionamento, ecc...)
- con la nota prot. 203/DIR/18, il Gestore ha dichiarato che l'incremento di volumi legato alla presenza delle camere di compensazione non necessita di modifiche sul dimensionamento dell'impianto di aspirazione e sul biofiltro in quanto già sovradimensionato.

Considerato che, in relazione alla accertata non coerenza con la programmazione urbanistica comunale, attesa la scarsa attendibilità dello scenario all'interno del quale sono stati valutati e quantificati gli impatti e – soprattutto - la contraddittorietà ed incompletezza degli elaborati progettuali presentati e più volte revisionati, nonostante le ripetute richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dall'ufficio procedente per superare tali discordanze e le continue segnalazioni di "refusi" da parte del proponente, il Gestore non è riuscito a dimostrare di aver applicato tutte le *misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente*, che costituisce l'obiettivo primario del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Richiamato il comma 1 lett. o-bis) dell'art. 5 secondo cui l'autorizzazione integrata ambientale "*autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c)".

Ritenuto, sulla base dei pareri espressi dai diversi enti interessati al procedimento e dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio, e tenuto conto di quanto stabilito dalla Regione Puglia, Ufficio VIA e ribadito – da ultimo – con nota prot. 5318 del 18/05/2018, di dover adottare provvedimento espresso di conclusione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DENEGA

alla società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl **l'Autorizzazione Integrata Ambientale,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, per il progetto di *realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU in zona PIP nel comune di S. Pancrazio Salentino* proposto.

Il presente provvedimento sarà notificato al proponente, società Giuseppe Vetrugno Ambiente srl, con sede legale in Via Marco Pacuvio n. 23 - Brindisi e sarà trasmesso, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:

- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA;
- Comune di San Pancrazio Salentino;
- ARPA Puglia – Direzione scientifica e DAP Brindisi;
- A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione.

Atteso che ad oggi l'Ufficio VIA della Regione Puglia non ha comunicato l'esito del procedimento di VIA, ovvero le conclusioni della conferenza di servizi decisoria, si stabilisce comunque che il presente provvedimento assumerà efficacia solo a seguito dell'adozione del provvedimento conclusivo coordinato VIA-AIA da parte della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente – Impianti AIA – Procedimenti in corso.

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 – Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
- Dott. Pasquale Epifani -
(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0036704 - Uscita - 07/12/2018 - 09:06

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

La Responsabile del Procedimento

Brindisi, 05/12/2018 - Ing. Giovanna Annese -

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente

Brindisi, 05/12/2018 - Dott. Pasquale Epifani -

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

09/APRILE/2018
AOO_145/000 2937
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 229: GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE Srl - Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione trasferimento FORSU, Comune di San Pancrazio Salentino (BR), Zona PIP, Fg.27 p.lle 147 -149
Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/2206 del 06.03.2018, acquisita al protocollo n. 145/1874 del 08.03.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.2 della L.241/1990 e s.m.i., per il giorno 09/04/2018 per il procedimento in oggetto.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
a_1 PIANO DI MANUTENZIONE.pdf	7a396205c93ed6dc9b41d4ff04e8a411
a_2 RELAZIONE DI ACCETTABILITA' DEI RISULTATI .pdf	d1e545df4e74f31752fb33c53605e245
a_3 RELAZIONE DI CALCOLO E RELAZIONE TECNICA .pdf	59a48fc0b2d2c4ec399e913077318183
a_4 Relazione geologica ed idrogeologica (2).pdf	2c073e1185c7ba247de376ae0d9cfa19
a_5 RELAZIONE GEOTECNICA .pdf	a8377637c738cb84d80f5381d732d891
a_6 RELAZIONE SUI MATERIALI .pdf	3750a706ebfaa1dce539398e18fcf4cf
a_7 TABULATI DI CALCOLO.pdf	0308e9695f6af9b44e4c8f341e3e9a85
a_8 TAV. N.1 - FONDAZIONE E PARETI LATERALI.pdf	a05b0c63c867e3ce586a07424bf8930b
a_9 TAV. U2_VASCA CONTENIMENTO SERBATOI LIQUIDI_OLI.pdf	7bc951862901465ca7078ee274a4aecc
b_1 PIANO DI MANUTENZIONE VASCA ELUATI .pdf	50733facc72939b8bb6dd8c7905aac18
b_2 RELAZIONE DI ACCETTABILITA' DEI RISULTATI.pdf	6e87cb72cd58204b38583bff4fadd793
b_3 RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO.pdf	4b420d665ddb0f78dfbc5e0094bb34ae

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

b_4 Relazione geologica ed idrogeologica.pdf	e0c7a159d3d3becb205c5b67b45ac882
b_5 RELAZIONE GEOTECNICA .pdf	85c5c810976d47106f55a351f80d215d
b_6 RELAZIONE SUI MATERIALI .pdf	a254a3ac3da40d2a6786cba889a69ffb
b_7 TABULATO DI CALCOLO.pdf	be326dbda283105d9b2aabeaa06b6ad8
b_9 TAV.U1_VASCA RACCOLTA ELUATI E COLATICCI.pdf	76bd100a233b042d6a3f11afa72fcbb9
C.I. Giuseppe Vetrugno 3.pdf	bba479ad1dfbcb4184a1f116265349c5
daticert.xml	f97e9a80754a86c05bbb22dd892dc666
Doc_01.pdf	92cce7d5dfa78cf51a02b8ed53bbb589
Doc_02.pdf	6d373c4d2977a9d3225da0ae4254ffb0
Doc_03.pdf	4bb816ec59c5058a82c9bc3f1b48f6a7
Doc_04.pdf	7e6af175ef89114b819a71e3cbffbcb4
Doc_05.pdf	2abce054590e3c42e40571da0ad66391
Istanza_2016.09.13.pdf	fb559cd777afb9a2a8e54ffa9300e53b
lettera di trasmissione del 17-03-2017.pdf	6acaf8527ad5a15b73c7c90a01a0d388
noname.eml	a2efa435e5e05023fcbfdac44658bb44
Osservazioni_comune.pdf.p7m	bf40a3366a9549dbd8ee7f693554253f
Piano di emergenza_Vetrugno.pdf	f6a01c6d8b7ff23f9ccfeee5943ff940
Rel.12A_Matrice_di_Impatto.pdf.p7m	22dd92cbad8fa9a67820b2667c94e4de
Rel_01.pdf	a3d6b9e7ad1a3122726beb84d6387fc9
Rel_02.pdf	c671232f3ae97024e91cc4b09d70dd9c
Rel_02A.pdf	f2cdd0a03ddc6cb223b2c5830ee16167
Rel_02A_Rev_01_Schede_IPPC_AIA.pdf.p7m	721cdca77d0aa99f8cbf0ecf70ab87da
Rel_03.pdf	7bef21e445866a40a84fea7b5476f38d
Rel_03_Rev_01_PMeC.pdf.p7m	8a8e1f3e1fd92d6d81f6f6f16133a3a7
Rel_04.pdf	3a2e195d727e335c38aced56a8b8f113
Rel_05.pdf	a9895ca170d984e0dfdd3893dcebfbeb
Rel_06.pdf	1ba01f3219f8600134f73750b6c34b17
Rel_07.pdf	80531de5fdf0f219853bd8103563629c
Rel_07_Rev_01_Emissioni.pdf.p7m	5ef83fc2215a8c2667389e12b6226b35
Rel_08.pdf	9ebefed9856dae14cdde6cd047233a9b
Rel_09.pdf	13f36ecbb271a23db40bdf176d85bd61
Rel_10.pdf	aa08d3e05c0433b3ea7cbdc81e4b5284
Rel_11.pdf	a313ac122df497de3cd67484618c1391
Rel_12_Riscontro osservazioni.pdf.p7m	32d4f18470e4b7d373e555e41280dbb2
Riscontro a PEC Regione del 15-09-2017 P480.pdf	e700411c15c89b86ec99ba8d6182067b
Riscontro_Osservazioni_Regione_Puglia.pdf	8a3284d635c7e6341f0bf769be94757e
Tav.10_Viabilit+à_.pdf.p7m	eed81f393aa87e500d8be0069f270934
Tav.8_Layout_Rifiuti_Rev01.pdf.p7m	cd8c74578d468dc69120946e9165d630

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

TAV_01.pdf	41b9632d339e8d3b525dc4d73998dec8
TAV_02.pdf	1e093920c5e69af207b3dd63e267d359
TAV_03.pdf	ebcc1a3957cba6cb0d32325906da6b59
TAV_05.pdf	65d75adea1b0d72d4630ae7f16216f21
TAV_07.pdf	ee7a880ceb336475d7bd234fd6b38183
TAV_08.pdf	6b0c798f0464465138fcf05e2f430e6a
TAV_09.pdf	b8e50697bfc790f38c691adc7f4bc80e
TAV_4.pdf	52b30116fdac07da44193fd95a52c22f
TAV_4a.pdf	61bbae44c1367c7740258e917757c372
TAV_4b.pdf	e379bc6f302f40568d9c1c94dd97e4bc
TAV_6.pdf	01fa5e5f90283606efc1e4ad7ab8af59
TAV_6A.pdf	895d93b7852ba21a826c49ce6d39497f
testata_generale.pdf	7c946fb03dccee27f190078ca6ef31ca
vetrugno - parere comitato del 26.10.17.pdf	705957b7ed858cb4f342aef54338d82e
Vetrugno_Riscontro_Comitato.pdf	53632c905a42eb7f39fb40f95fc39253

si evince quanto di seguito esposto.

La ditta Giuseppe Vetrugno Ambiente s.r.l., operante nell'ambito delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali (pericolosi e non), oltre che di rifiuti composti dalla frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), ha avviato un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ex artt. 22 e 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di valutare e autorizzare il progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali (pericolosi e non) e stazione di trasferenza FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano), da ubicarsi in via Taranto - zona PIP - del Comune di San Pancrazio Salentino – Foglio 27 particelle 147 – 149.

L'opera oggetto d'intervento dovrà essere realizzata su un terreno industriale nel quale sono già presenti strutture in essere. Su tale lotto, infatti, la Giuseppe Vetrugno Ambiente Srl ha già iniziato opere di natura edilizia a seguito dell'ottenimento dei seguenti titoli:

- Permesso di Costruire n. 65/12 rilasciato in data 20/11/2012 per la "realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode";
- Permesso di Costruire n. 14/14 rilasciato in data 25/02/2014 di "variante al progetto di realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode";
- Permesso di Costruire n. 21/16 rilasciato in data 10/05/2016 di successiva "variante al progetto di realizzazione di un capannone industriale destinato a deposito di mezzi di trasporto con annessi uffici, laboratori ed alloggio custode".

Dal punto di vista urbanistico-edilizio, con il progetto in oggetto si intende realizzare un secondo capannone di superficie complessiva pari a 216 mq ed altezza 7 m, oltre alle opere impiantistiche interne ed agli impianti tecnologici interrati. Più distintamente ci saranno:

1) un capannone prefabbricato (già realizzato) in cemento armato precompresso avente una superficie pari a 387 mq, da utilizzarsi per il deposito dei mezzi aziendali necessari all'attività, con annessi uffici, laboratori e alloggio custode;
2) un capannone con struttura in acciaio e pannellature laterali (da realizzarsi), avente una superficie parti a 216,00 mq, per l'alloggiamento della stazione di trasferenza FORSU;
3) n.2 monoblocchi aventi una superficie complessiva di 29,52 mq cadauno, da utilizzarsi per ufficio pesa, spogliatoi e servizi igienici;
4) pesa a ponte;
5) area a verde per una superficie di 1.810,00 mq;
6) area a parcheggio per una superficie di 490,00 mq;
7) area di stoccaggio rifiuti per una superficie di 2.195,48 mq, con allocati depositi scarrabili in acciaio e baie di cls;
8) n.4 serbatoi per liquidi in vetroresina di capacità pari a 30 mc/cad, per una capacità complessiva di 120 mc, con bacino di contenimento avente un volume pari a 36 mc;
9) impianto di trattamento acque meteoriche, linea di smaltimento con trincea drenante e impianto di irrigazione per attività di riuso delle acque.

I piazzali saranno realizzati con cemento industriale additivato con sostanza idrofuga certificata e superficie spolverata al quarzo. I suddetti piazzali saranno dotati di pendenza unica (valore: 1%) in grado di convogliare le acque meteoriche, ricadenti sulle aree impermeabilizzate, verso l'ingresso del centro e sul lato longitudinale del lotto, dove verranno collocati idonei canali di raccolta delle acque con sovrastanti griglie carrabili in ghisa; tali canali, quindi, porteranno le acque all'impianto di trattamento e parziale riuso delle stesse (impianto conforme al R.R. 26/2013, costituito da una rete di canalizzazione e raccolta delle acque, sistema di trattamento delle acque meteoriche, vasca di accumulo). L'acqua di prima pioggia verrà accumulata e trattata da ditta specializzata, per un riutilizzo dell'acqua più sicuro. La seconda pioggia verrà trattata con sistema statico fornito di pacco lamellare e filtro a coalescenza, in modo da poter garantire in uscita valori conformi alla Tabella 4 del D.Lgs. 152/06 per sub-irrigazione e irrigazione aree verdi limitrofe. La ditta Giuseppe Vetrugno Ambiente s.r.l. ha previsto una organizzazione degli spazi che consentono una netta separazione delle aree di stoccaggio. Infatti l'impianto in oggetto sarà organizzato in maniera tale da prevedere un settore per il conferimento distinto da quello di messa in riserva. La superficie del settore di conferimento sarà pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale dovessero fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. Tale superficie, inoltre, avrà dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Il settore della messa in riserva, invece, sarà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

La terra d'Arneo è una regione della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo.
Da un punto di vista morfologico si tratta di un area subpianeggiante compresa tra i rialti delle murge taratine a nord-ovest e le murge salentine a sud-est. La rete idrografica superficiale, in coerenza con i caratteri geomorfologici e climatici del Salento, è piuttosto modesta ed è costituita principalmente da una successione monotona di bacini endoreici, di lame e di gravine. Alla modesta rete idrografica superficiale, corrisponde, nel sottosuolo, una complessa rete ipogea che alimenta una ricca falda acquifera. I fenomeni carsici hanno generato qui, come nel resto del Salento, numerose forme caratteristiche quali doline, vore, inghiottitoi e grotte, solchi, campi carreggiati e pietraie. Attualmente l'entroterra è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti. Anche la costa, dominata una volta da paludi, è oggi completamente bonificata e insediata soprattutto con villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e seconde case, che, per lunghi tratti, costituiscono fronti edilizi continui. All'interno della figura sono evidenti due sistemi insediativi, uno di tipo lineare costituito dalla direttrice Taranto-Leuca e dai grandi centri insediativi di Nardò e Porto Cesareo, uno a corona costituito dai centri di medio rango gravitanti su Lecce e dalla raggiera di strade convergenti sul capoluogo. A queste macrostrutture si sovrappone un sistema insediativo più minuto fatto di masserie fortificate, ville, torri costiere e ricoveri temporanei in pietra.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 496/2017, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.
Tuttavia, in prossimità del lotto di intervento, è presente una **strada a valenza paesaggistica** denominata "strada dei vigneti", coincidente con la strada di accesso all'abitato di San Pancrazio Salentino, individuata dal PPTR come Ulteriore Contesto di Paesaggio disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR. Nelle vicinanze subito a ovest del lotto di intervento è inoltre presente il sito storico-culturale "Masseria Monte Fusco" (**segnalazione architettonica** del PPTR) con la relativa **area di rispetto** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)
Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'area circostante si presenta con stabilimenti produttivi. Il lotto ricade prevalentemente in Zona D1 "Industriale in espansione P.I.P." e per la restante parte in Zona D "Industriale esistente". Il proponente afferma che *"l'area nella quale si inserisce l'opificio non conserva, se non nei margini, un certo grado di naturalità. L'impatto visivo dell'impianto è minimo in quanto l'attività è posta all'interno di un'area già parzialmente edificata e comunque sempre all'interno di un'area tipizzata come industriale."*

Pertanto i livelli di qualità paesistico –ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, la scrivente Sezione ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);**
- **siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 11 dicembre 2018, n. 314

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Volturino. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 04/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Volturino il punteggio di 59/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 11 del 13/09/2018 e del verbale n. 17 del 04/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Volturino per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Volturino per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione

6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
			totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta

prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Volturino** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del 09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 11 del 13/09/2018 e del verbale n. 17 del 04/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;

- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Volturino;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Volturino per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"-http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Volturino.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 11 dicembre 2018, n. 315

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Spinazzola. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in

data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 04/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Spinazzola il punteggio di 56/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 17 del 04/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Spinazzola per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Spinazzola per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
			totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Spinazzola** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del

09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- di approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 17 del 04/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Spinazzola;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Spinazzola per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Spinazzola.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 331

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Carlantino. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in

data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 11/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Carlantino il punteggio di 64/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 10 del 06/09/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Carlantino per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Carlantino per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
			totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Carlantino** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del

09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- di approvare le risultanze del verbale n. 10 del 06/09/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Carlantino;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Carlantino per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Carlantino.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 332

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Manfredonia. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in

data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 11/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Manfredonia il punteggio di 51/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Manfredonia per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Manfredonia per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
			totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Manfredonia** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del

09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- di approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Manfredonia;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Manfredonia per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Manfredonia.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 333

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Minervino di Lecce. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in

data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 11/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Minervino di Lecce il punteggio di 61/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 10 del 06/09/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Minervino di Lecce per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Minervino di Lecce per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
totale				**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

› Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

› la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;

› l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Minervino di Lecce** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

› codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

› si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

› le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);

› non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

› il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;

› LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

› LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";

› DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

› di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del 09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 10 del 06/09/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Minervino di Lecce;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Minervino di Lecce per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Minervino di Lecce.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 dicembre 2018, n. 335

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Fasano. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;
CIO' PREMESSO
con la D.G.R. n. 1344 dell'08.08.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
con la D.D. n. 226 del 26.09.2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26.10.2017, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul Programma per complessivi € 30.000.000,00;
CONSIDERATO che con l'art. 7 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P., entro il 30 dicembre 2017;
CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 266 del 09.11.2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute nei termini sopra indicati;
DATO ATTO che, in ossequio del combinato disposto dell'art. 8 e dell'art. 10 dell'Avviso, nella seduta del 11/12/2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

DATO ATTO che
a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Fasano il punteggio di 59/90, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 45/90;
a conclusione di tali verifiche occorre approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018 della Commissione;
RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Fasano per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1344/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Fasano per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione

6.1 – Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
			totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2018**
- Competenza **2018**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
  06 – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con D.G.R. n. 1344 del 08/08/2017 giusta prenotazione ordinata con D.D. n. 226 del 26/09/2017;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Fasano** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2018	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	€ 176.460,00	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	€ 123.540,00			
Totale	€ 300.000,00			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 266 del 09/11/2017 come modificata dalla D.D. n. 87 del 28/03/2018, per la valutazione formale, sostanziale e

tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- di approvare le risultanze del verbale n. 13 del 04/10/2018 e del verbale n. 18 del 11/12/2018, nonchè i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Fasano;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di € 300.000,00 in favore del Comune di Fasano per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati;
- di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Fasano.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 19 dicembre 2018, n. 344
Bando Educazione ambientale – prenotazione di impegno di spesa e indizione gara.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di nomina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 17/05/2016 di nomina del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituzione della pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il d.lgs.23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

VISTO il d.lgs.n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. recante "Codice del contratti pubblici";

VISTA

la D.G.R. n. 1162 del 13/7/2017 avente ad oggetto "PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione. "Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario e Piano di Comunicazione settoriale ambientale;

la D.G.R. n. 142 del 06/02/2018 avente ad oggetto "D.G.R. 1162 del 13/7/2017 PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione. "Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario. Modifiche al "Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale";

la D.G.R. n. 776 del 15/05/2018 avente ad oggetto "Rilettura della delibera della Giunta n.142 del 6 febbraio 2018 "DGR 1162 del 13/7/2017 PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione. "Piano di Comunicazione

Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario. Modifiche al "Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale".

CONSIDERATO

che la tematica "sostenibilità ambientale" è trasversale a tutte le politiche regionali e che, pertanto, si ritiene necessario definire una strategia di comunicazione istituzionale atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo ed i cittadini pugliesi che volga al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

che la Regione Puglia promuove e organizza manifestazioni registrando un notevole successo in termini di interesse e partecipazione di pubblico, di addetti ai lavori, di istituzioni locali, nazionali ed internazionali, di accademici ed esperti del settore, contribuendo a consolidare in Puglia uno spazio di incontro e di confronto, riconosciuto anche a livello internazionale, per la conoscenza, l'approfondimento e la diffusione di tematiche concernenti la tutela dell'ambiente e lo Sviluppo Sostenibile, quale modello da perseguire anche attraverso la valorizzazione e la fruizione dei beni naturali, ambientali e culturali ed il confronto tra le diverse realtà territoriali;

che la Regione Puglia ha manifestato l'interesse a farsi promotore di progetti ed azioni dirette a sensibilizzare, promuovere e valorizzare il sistema delle tutele ambientali attraverso un apposito bando dal titolo "Educazione Ambientale";

che l'art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 dispone che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

che l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 prevede che per ogni singola acquisizione di fornitura e servizi deve essere nominato un Responsabile Unico del Procedimento, il quale ai sensi della L. 241/1990 svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal d.lgs. n. 50/2016 che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

che è possibile individuare, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del presente Procedimento (RUP) nella persona dell'Arch. Carlo Latrofa della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

che con D.G.R. 2214/2018 è stato un effettuata una variazione al bilancio con la creazione, tra l'altro, del nuovo capitolo di spesa 908011 "spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L.549/95 art. 3 comma 27 – collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" con il popolamento del suddetto capitolo per un importo di €. 39.000,00 (Missione 9, Programma 8, Titolo 1, p.c.f. 1.4.4.1) . Tramite tale provvedimento, sul capitolo suddetto, è possibile reperire le risorse necessarie a copertura della procedura di gara ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241

che come indicato con D.G.R. n. 2214/2018 lo spazio finanziario autorizzato sarà portato in deduzione dai successivi provvedimenti di ripartizione degli spazi finanziari;

che è necessario procedere all'assunzione dell›obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo a base di gara di € 39.000,00 (trentanovemila/00), IVA INCLUSA, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore, e la liquidazione delle somme all'emissione di regolare fattura;

RITENUTO di voler avviare le azioni di promozione e valorizzazione del sistema delle tutele ambientali attraverso un apposito bando dal titolo "Educazione Ambientale";

Tutto ciò premesso occorre:

procedere all'indizione, della procedura di gara per l'affidamento del bando **"Bando Educazione ambientale",** attraverso l'attribuzione di vantaggio economico, ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, che sarà concesso secondo procedura valutativa;

individuare il Responsabile Unico del presente Procedimento (RUP) nella persona del Arch. Carlo Latrofa della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

definire le caratteristiche del servizio secondo quanto indicato nell'allegato Bando di gara, parte integrante del presente provvedimento;

di approvare lo schema relativo al bando di gara allegato al presente provvedimento

procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per la somma a base di gara di €39.000,00 (trentanovemila/00), IVA INCLUSA, cosi come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore e la liquidazione delle somme all'emissione di regolare fattura.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari;

ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E L.R. n.28/2001 e ss.mm.ii.:

- Bilancio Vincolato;
- Esercizio Finanziario 2018;
- Competenza 2018;
- Codice Unione Europea: 7- spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente;
- COFOG : 53;
- C.R.A. Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: 65;
- C.R.A. Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche: 05;
- Capitolo di entrata: 1013400 "*Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi, (Art. 3, commi da 24 a 38, l.549/95)";*
- Capitolo di spesa: 908011 "spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla

L.549/95 art. 3 comma 27 – collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" ;

- Missione 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;*
- Programma 08: *Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento;*
- Titolo 1: *Spese Correnti;*
- Codifica Piano dei Conti finanziario: U. 1.04.04.01.001.
- **Importo somma prenotazione di obbligazione giuridicamente non vincolante: €.39.000,00 IVA INCLUSA**
- Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura della "dei Procedura di gara "**Bando Educazione ambientale***";*
- Creditore: Aggiudicatari della Procedura di gara "**Bando Educazione ambientale**";

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'atto della conclusione della procedura e dell'individuazione della società vincitrice della stessa.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che la presente prenotazione è relativa a obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 39.000,00;
- **si attesta che, come indicato con D.G.R. n. 2214/2018, lo spazio finanziario autorizzato sarà portato in deduzione dai successivi provvedimenti di ripartizione degli spazi finanziari;**
- si attesta che, entro il 31/12/2018, si provvederà all'assunzione di impegno di spesa relativa alla somma prenotata con il presente atto, sulla base di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente cui è assoggettata la Regione Puglia garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r.n. 68/2017 (Legge di Stabilità 2018) ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della L. 205/2017;
- si attesta che la somma prenotata trova disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 908011;
- si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di indire**, il bando di gara "**Bando Educazione ambientale"** ;
3. **individuare** il Responsabile Unico del presente Procedimento (RUP) nella persona del Arch. Carlo Latrofa della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche;
4. **di stabilire che** le caratteristiche del servizio sono indicate nell'allegato bando che fa parte integrante del pèresente provvedimento;
5. **di stabilire che** l'aggiudicazione della gara, avverrà**,** attraverso l'attribuzione di vantaggio economico, ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, che sarà concesso secondo procedura valutativa;

6. **di approvare** lo schema relativo al bando di gara ed al formulario allegato al presente provvedimento e che ne fanno parte integrante ;
7. **procedere** all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per la somma a base di gara di € 39.000,00 (trentanovemila/00), IVA INCLUSA, cosi come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore e la liquidazione delle somme all'emissione di regolare fattura;
8. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs.n. 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, viene adottato in un unico originale ed è composto da n. 9 facciate e n.ro 5 (cinque) allegati; lo stesso:

- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 ,del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 Luglio 2015, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OGGETTO: "EDUCAZIONE AMBIENTALE"

Art.1 Oggetto e finalità.

La Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in collaborazione con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche intende avviare azioni di comunicazione integrata per il raggiungimento, la sensibilizzazione della popolazione pugliese sulle tematiche ambientali e dei rifiuti. La Regione Puglia intende farsi promotore di progetti ed azioni dirette a sensibilizzare, promuovere e valorizzare il sistema delle tutele ambientali.

Art. 2 Risorse.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 39.000,00. Per ciascuna proposta progettuale è previsto un finanziamento massimo del 70% dell'intero costo della proposta progettuale (cofinanziabile anche in termini di ore lavoro/tempo). La proposta progettuale non potrà comunque essere superiore a € 8.000,00 (eventuali importi residui verranno ridistribuiti in percentuale secondo la graduatoria).

Art. 3 Modalità di attribuzione dei vantaggi economici.

L'attribuzione di vantaggio economico, ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, sarà concesso secondo procedura valutativa, per i pari merito secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 4 Soggetti ammessi alla partecipazione.

Sono ammesse alla partecipazione, le associazioni senza fini di lucro operante, per statuto, nei campi ambientale e salute di livello regionale, che perseguono finalità nel campo ambientalista con almeno 10 anni di attività documentata.

Art. 5 Ammissibilità della domanda di attribuzione di vantaggi economici.

Saranno accettate le istanze presentate solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo dedicato serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it e contestualmente bandoambienteregionepuglia@gmail.com a partire dalle ore 08:00 a.m. del giorno 28/12/2018 fino al termine ultimo delle ore 20:00 del giorno 29/01/2018. Nell'oggetto della e-mail dovrà essere riportata la seguente dicitura "Bando Educazione Ambientale". Le domande presentate prima e dopo i termini temporali suindicati o con modalità diverse da quelle previste, non saranno prese in considerazione. Alla data di scadenza del presente bando, il soggetto beneficiario deve aver presentato una sola domanda di attribuzione usando esclusivamente, pena d'esclusione, il formulario allegato. Nel caso di più proposte da parte di uno stesso soggetto, queste saranno tutte considerate inammissibili. La PEC ed e-mail dovrà pervenire corredata della seguente documentazione:

1. Formulario da compilarsi a cura del soggetto proponente, completo della domanda di attribuzione di vantaggi economici, debitamente compilato e firmato dal soggetto legalmente responsabile, corredato dalle dichiarazioni previste dalla legge, rese ai sensi del DPR 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR;
2. Copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante debitamente firmata.

Art. 6 Criteri di ammissibilità del progetto.

Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che soddisferanno i seguenti criteri:

1. Presenza e completezza della descrizione della proposta progettuale, compilata sulla base del Formulario;

2. Coerenza interna tra obiettivi, attività previste e risorse stimate;
3. Completezza ed esaustività del crono programma, compilato sulla base del Formulario;
4. Completezza ed esaustività del Piano economico-finanziario del progetto e congruità delle spese.

Art. 7 Durata del progetto.

I progetti presentati potranno avere una durata massima di 12 mesi. Si specifica che il progetto avrà ufficialmente inizio dalla data di erogazione della prima tranche di cui all'art. 12 e dovrà essere avviato entro e non oltre 1 mese dalla data di erogazione della tranche medesima.

Art. 8 Spese ammissibili.

Sono da considerarsi ammissibili tutte le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti. Nello specifico, sono ammessi:
1. I costi relativi al personale;
2. I costi relativi ad attività di consulenza, in misura non superiore al 30% dell'importo;
3. I costi per l'acquisto di strumentazione e servizi strettamente funzionali all'attività, inclusa l'acquisizione di licenze per strumenti informatici (es. strumentazioni tecniche, informatiche ecc.);
4. Le spese generali derivanti direttamente dai progetti presentati;
5. Le spese relative agli aspetti logistici. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione dell'impegno all'utilizzo delle risorse. Qualsiasi spesa non riconducibile direttamente al progetto e alle categorie sopraindicate non potrà essere ritenuta ammissibile e pertanto non sarà finanziata dal presente bando.

Art. 9 Modalità di valutazione della domanda.

Le domande saranno verificate in ordine ai criteri di cui agli artt. 4 e 6 del presente bando. Non saranno prese in considerazione istanze formulate in termini generici o riferite a mere esigenze di funzionamento dei soggetti richiedenti (ad esempio contributi alla gestione ordinaria). È facoltà dell'amministrazione richiedere la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt, 75 e 76 del medesimo, a cui dovrà essere dato seguito, pena decadenza del finanziamento.

Art. 10 Istituzione della commissione di verifica di ammissibilità.

La Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio avvierà le procedure per la verifica dei progetti da ammettere a finanziamento e la relativa valutazione della proposta avvalendosi della commissione di verifica, da costituirsi con apposito atto dirigenziale.

Art. 11 Pubblicazione degli esiti della verifica di ammissibilità.

Le domande che supereranno positivamente la verifica di ammissibilità e la valutazione saranno finanziate sino a esaurimento delle risorse disponibili. In caso di rinuncia, la quota residua verrà assegnata scorrendo l'elenco delle istanze considerate ammissibili. L'elenco dei progetti che, a esito di istruttoria, saranno ammessi all'attribuzione dei vantaggi economici sarà pubblicato sul sito istituzionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Art. 12 Pagamenti e liquidazione dei vantaggi economici.

Il corrispettivo verrà liquidato con le seguenti modalità:
a) Prima tranche 30%: sarà attribuita a seguito della sottoscrizione dell'impegno all'utilizzo delle risorse per la realizzazione della proposta progettuale presentata;
b) Seconda ed ultima tranche 70%.
Gli importi di cui alla lettera b) verranno erogati previa presentazione di regolare fattura o documento contabile equipollente e di:
1. Una relazione illustrativa delle attività svolte;
2. Una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura del documento contabile;
3. Eventuali documenti o prodotti, risultato delle attività svolte. Le spese sostenute devono essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili conformi alla vigente normativa in materia fiscale, intestate al soggetto beneficiario dei vantaggi e con l'indicazione delle modalità di pagamento. Qualora le spese effettivamente sostenute dovessero essere inferiori rispetto a quanto indicato in preventivo di spesa, i vantaggi economici saranno ridotti in proporzione. Il soggetto beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni e integrazioni, indicando il conto corrente bancario dedicato, sia al momento della sottoscrizione della convenzione/contratto sia al momento di emissione e presentazione di fattura.

Art. 13 Revoca.

Il provvedimento attributivo di vantaggio economico è legittimamente revocato, quando:
1. Siano stati assegnati fondi o agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, per le spese ammesse al finanziamento, a valere sul presente bando;
2. In caso di dichiarazione mendace e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
3. In caso di tardività nell'avvio delle attività progettuali rispetto ai termini stabiliti all'art. 7 del presente bando;
4. In caso di reiterata e ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione delle iniziative o dei progetti;
5. Qualora l'iniziativa o il progetto si discostino sostanzialmente dall'originaria previsione o risultino scostamenti significativi rispetto al progetto presentato;
6. Qualora vengano distolte in qualsiasi forma dall'uso previsto le somme oggetto dell'attribuzione del vantaggio economico. In caso di revoca, i soggetti beneficiari sono obbligati alla restituzione del vantaggio economico già parzialmente o totalmente erogato. Pertanto la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio attiverà tutte le procedure necessarie al recupero di tali somme. Nel caso di mancata realizzazione dell'iniziativa progettuale e/o di inosservanza degli obblighi richiamati dal presente bando l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la restituzione delle somme erogate, nonché di disporre l'esclusione del soggetto inadempiente dal riconoscimento dei contributi per un periodo di tre anni.

Art. 14 Responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è Arch. Carlo Latrofa, dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott. Giovanni Scanicchio, Indirizzo e-mail serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.

Il Dirigente
dott. Giovanni Scanicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Allegato 1- Formulario

Domanda di attribuzione di vantaggi economici

Il sottoscritto _____
Legale rappresentante dell'associazione _____
Con sede a _____ Via/Piazza _____
Telefono _____ e-mail _____
PEC _____
Recapito telefonico del/della legale rappresentante _____
Codice fiscale dell'ente _____ P.Iva _____
Dati bancari dell'ente: IBAN _____
Presso la banca _____ con sede a_____

Consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara[1]

☐ Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);

☐ Di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero che nei confronti del beneficiario non sia stata applicata la sanzione interattiva di cui all'art. 9, co. 2, lett. c) del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss. mm. ii;

☐ Che l'organizzazione rappresentata è costituita da almeno dieci anni;

Dichiara inoltre

☐ Che le spese ammissibili per le quali si richiede il finanziamento sono congrue.

☐ Di impegnarsi a fornire la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt, 75 e 76 del medesimo, entro 5 giorni dalla richiesta.

Chiede

di essere ammesso alla procedura di attribuzione di vantaggi economici ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 per l'attuazione del progetto, "_____".

Informazioni sul soggetto proponente

Denominazione soggetto proponente	
Codice fiscale	
Partita Iva	

[1] Inserire "x" all'interno di ciascun riquadro, per confermare il possesso del requisito corrispondente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Rappresentante Legale	
Ragione sociale del soggetto proponente	
Sede legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Sito web	
e-Mail	
Pec	

Anno di costituzione	
Forma Giuridica	☐ Associazione riconosciuta ☐ Associazione non riconosciuta

ALLEGATO:
- Statuto associazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Informazioni sul Legale rappresentante

Nome	
Cognome	
Telefono	
Codice fiscale	
Cellulare	
e-Mail	
Pec	
Ruolo ricoperto nell'Organizzazione	

Informazioni sul Referente amministrativo

Nome	
Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-Mail	
Pec	
Ruolo ricoperto nell'Organizzazione	

Descrizione dell'attività prevalente svolta dal soggetto proponente con riferimento agli ultimi dieci anni

Descrizione degli interventi più rilevanti realizzati dal soggetto proponente (massimo di tre progetti), in riferimento all'oggetto del presente bando

Nome progetto	
Tipologia progettuale e attività svolta	
Budget di progetto	
Risultati ottenuti	
Pubblicazioni (se pertinente)	

Nome progetto	
Tipologia progettuale e attività svolta	
Budget di progetto	
Risultati ottenuti	
Pubblicazioni (se pertinente)	

Nome progetto	
Tipologia progettuale e attività svolta	
Budget di progetto	
Risultati ottenuti	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Pubblicazioni (se pertinente)	

Descrizione generale della proposta progettuale

Titolo della proposta progettuale	*Inserire il titolo della proposta progettuale*
Descrizione della proposta	*Inserire una descrizione completa, chiara ed esaustiva che dimostri la coerenza degli obiettivi e delle attività del progetto rispetto alla categoria di intervento e la coerenza interna tra obiettivi ed attività.*
Obiettivo (Valutazione Massima 20%)	*Inserire titolo e descrizione dell'obiettivo generale.*
Attività (Valutazione Massima 20%)	*Inserire una descrizione sintetica dei contenuti e delle finalità di ciascuna delle attività previste dal progetto.*
Descrizione del responsabile di progetto e dell'eventuale gruppo di lavoro (Valutazione Massima 10%)	*Inserire la descrizione delle responsabilità nell'ambito delle attività di progetto, e delle esperienze e competenze dei componenti del gruppo di lavoro ove pertinente.*
Destinatari (Valutazione Massima 15%)	*Inserire la descrizione articolata dei soggetti destinatari di ciascuna delle attività di progetto, specificando le modalità di coinvolgimento degli stessi.*
Ambito territoriale (Valutazione Massima 15%)	
Durata	
Importo	*Indicare l'importo per cui si richiede il finanziamento nell'ambito del presente bando*
Risultati attesi (Valutazione Massima 20%)	*Inserire la descrizione dei risultati attesi del progetto* *Inserire la descrizione de risultati attesi di ogni attività*

Descrizione della coerenza degli obiettivi di progetto con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Cronoprogramma

(Completare la tabella con le attività previste e riempire le celle in corrispondenza del mese/mesi in cui l'attività viene svolta)

Mesi												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività x												

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
DIREZIONE

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Piano economico finanziario del progetto

Progetto	**Descrizione**	**Costo unitario**	**numero**	**totale**
Personale				
Profilo senior				
Profilo junior				
Altro (specificare le figure professionali coinvolte in funzione del costo unitario)				
Servizi di consulenza (in misura non superiore al 30%)				
Acquisto beni e servizi				
Strumentazione				
Servizi				
Licenze per programmi e strumenti informatici				
Altro (specificare il bene o il servizio)				
Spese generali				
…				
…				
Logistica				
…				
…				

Data,

Timbro e Firma del Legale

Rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 dicembre 2018, n. 1520

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 2/FSE/ 2017 "Pass Imprese". Precisazioni e rettifica AD n. 427/2018, rimessione in termini e contestuale proroga validità atto unilaterale e presentazione rendiconti.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020*";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.*;
Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017 di approvazione dello schema di avviso pubblico e contestuale variazione di bilancio;
VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 740 del 06/06/2017 (BURP n. 68 del 15/06/2017) successivamente modificato con A.D. n. 921 del 17/07/2017 e A.D. n. 1295 del 31/10/2017, la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato l'avviso pubblico n. 2/Fse/2017 "Pass Imprese", finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a manager ed imprenditori.

La dirigente della sezione ha approvato gli esiti delle valutazioni effettuate dal nucleo di valutazione rispettivamente con

- A.D. n. 334 del 27/03/2018 pubblicato sul BURP n. 48 del 05/04/2018 (istanze presentate dal 17/07/2017 al 01/08/2017 – I finestra);
- A.D. n. 426 del 23/04/2018 pubblicato sul BURP n. 61 del 03/05/2018 (istanze presentate dal 04/09/2017 al 19/09/2017 – II finestra);
- A.D. n. 717 del 29/06/2018 pubblicato sul BURP n. 93 del 12/07/2018 (istanze presentate dal 15/01/2018 al 30/01/2018 (IV finestra).

Con i predetti atti, considerato il tempo trascorso tra la prestazione delle istanze e l'approvazione degli esiti definitivi delle valutazioni, si provvedeva altresì a prorogare il termine ultimo di ultimazione dei percorsi

formativi previsto al paragrafo G) dell'avviso, rispettivamente al 30/06/2018 per la prima finestra temporale, al 31/08/2018 per la seconda finestra e al 30/12/2018 per la quarta finestra.
Come di seguito riportato:

periodo di presentazione delle istanze	percorsi formativi da completarsi entro il:	proroga conclusione attività formative :	Validità AUO e termine ultimo per la rendicontazione a mir :
Dal 17/07/2017 al 01/08/2017	01/04/2018	30/06/2018	30/07/2018
Dal 04/09/2017 al 19/09/2017	19/05/2018	31/08/2018	30/09/2018
Dal 15/01/2018 al 30/01/2018	30/09/2018	30/12/2018	30/01/2019

In merito agli obblighi del soggetto beneficiario, l'avviso al paragrafo L) prevede quanto di seguito riportato:
"*…Il soggetto proponente dovrà caricare nel sistema informativo la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni, pena la decadenza del contributo concesso, dalla pubblicazione delle imprese finanziate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia: "……. d) Atto unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria*."
Con riferimento agli adempimenti su esposti ed in particolare al termine ultimo per la presentazione della documentazione per istanze approvate con A.D. n. 334 del 27/03/2018 (BURP n. 48 del 05/04/2018) il predetto termine scadeva il **05/05/2018**; per le istanze approvate con A.D. n. 426 del 23/04/2018 (BURP n. 61 del 03/05/2018) **il 02/06/2018;** per le istanze approvate con A.D. con A.D. n. 717 del 29/06/2018 (BURP n. 93 del 12/07/2018) **l' 11/08/2018**.
Con A.D. n. 427 del 23/04/2018 pubblicato sul BURP n. **58** del **26/04/2018** la dirigente della sezione approvava lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'attuazione dei voucher finanziati definendo la modalità di trasmissione della documentazione prevista al paragrafo L) dell'Avviso "**Obblighi del soggetto proponente**", da inoltrare a mezzo pec all'indirizzo ivi indicato – rettificando la modalità originariamente prevista dall'avviso – entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP.

Con specifico riferimento alla determinazione n. 334 del ***27/03/2018 (***BURP n. 48 del 05/04/2018), considerata la pubblicazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo tardiva rispetto all'approvazione della graduatoria, il termine dei trenta giorni deve intendersi decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale n.427/2018 (BURP n.58 del 26/04/2018), come rettificato con il presente atto.
Alla data del presente provvedimento, a seguito della ricognizione effettuata emerge quanto segue:

- ***AD n. 334 del 27/03/2018*** (BURP n. 48 del 05/04/2018) ***n. 100 soggetti*** beneficiari ammessi a finanziamento di cui :
  N. 21 non hanno trasmesso alcuna documentazione;
  N. 12 hanno presentato rinuncia, acquisita agli atti della sezione ;
  N. 47 hanno trasmesso la documentazione nei termini previsti (05/05/2018);
  N. 19 hanno trasmesso la documentazione entro il 26/05/2018;
  N. 1 ha trasmesso la documentazione oltre il termine del 26/05/2018;
- ***A.D. n. 426 del 23/04/2018*** (BURP n. 61 del 03/05/2018) ***n. 67 soggetti*** beneficiari ammessi a finanziamento di cui:
  N. 19 non hanno trasmesso alcuna documentazione;
  N. 1 ha presentato rinuncia, acquisita agli atti della sezione ;
  N. 42 hanno trasmesso la documentazione nei termini previsti (02/06/2018)
  N. 5 hanno trasmesso la documentazione oltre il termine previsto.
- ***A.D. n.717 del 29/06/2018*** (**BURP n. 93 del 12/07/2018**) n. **36** *soggetti* **beneficiari ammessi** a finanziamento di cui;
  N. 3 non hanno trasmesso alcuna documentazione;
  N. 28 hanno trasmesso la documentazione nei termini previsti (11/08/2018)
  N. 6 hanno trasmesso la documentazione oltre il termine previsto.

Quanto rappresentato è riportato in dettaglio nell'allegato A) , al presente provvedimento.
Con A.D. n. 427 del 23/04/2018 la dirigente modificava altresì il termine di presentazione della documentazione di cui al paragrafo M) "*Modalità di erogazione del contributo*" dell'avviso come di seguito riportato: "*In particolare, l'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, della seguente documentazione:..".*
Per il predetto adempimento, l'atto unilaterale prescrive al punto 6 quanto segue*: "..Trasmettere, ai fini dell'erogazione del contributo pubblico, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei percorsi formativi approvati a valere sulla medesima istanza, attraverso la piattaforma telematica MIRWEB la seguente documentazione:….."*
A seguito dell'attivazione dell'iter procedurale sulla piattaforma telematica MIR, con nota prot. N. 23316 del 31/07/2018 e con nota prot. N. 34605 del 03/12/2018 per la quarta finestra di presentazione, sono stati invitati i soggetti beneficiari ad iscriversi sulla piattaforma al fine di trasferire loro l'iniziativa finanziata per l'inserimento dei dati di rendicontazione e monitoraggio fisico-finanziario di propria competenza.
Considerato il tempo intercorso tra la data di presentazione e approvazione delle istanze e la data di approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo e relativa pubblicazione In Burp n. 58 del 26/04/2018**,** considerate le proroghe per la conclusione dei percorsi formativi concesse con i relativi atti di approvazione e le ulteriori proroghe concesse su istanza dei beneficiari; considerate le motivazioni addotte dai beneficiari per la tardiva trasmissione dei documenti di cui al paragrafo L) agli atti della sezione; considerato altresì il tardivo trasferimento telematico degli interventi ai singoli beneficiari al fine della rendicontazione della spesa sostenute; tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si rende opportuno accettare, per n. 12 beneficiari indicati in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso trasmessa oltre i termini ivi indicati; prorogare al 15/02/2019 il termine ultimo per la presentazione, attraverso la piattaforma dedicata, dei rendiconti della spesa sostenuta, stabilendo tale data quale termine ultimo di ammissibilità della spesa e validità dell'atto unilaterale d'obbligo ai fini della rendicontazione limitatamente ai beneficiari dei contributi di cui in narrativa.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- Di rettificare il termine di trasmissione della documentazione di cui al paragrafo L) dell'avviso per le istanze approvate con determinazione n. 334/2018, e di precisare che il medesimo termine decorre dal giorno 26/04/2018, data di pubblicazione in Burp n. 58 del provvedimento n. 427 del 23/04/2018 di approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo di cui all'avviso in oggetto;
- Di prendere atto delle motivazioni addotte per la tardiva trasmissione della documentazione prevista

dal paragrafo L) dell'avviso da parte degli n. 12 beneficiari indicati in allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - e, per l'effetto, di accogliere la predetta documentazione;

- di prorogare al 15/02/2019 il termine ultimo di ammissibilità della spesa, di presentazione del rendiconto attraverso la piattaforma mirweb, e di validità del relativo atto unilaterale d'obbligo con riferimento specifico ai beneficiari dei contributi di cui alle determinazioni nn. 334/2018, 426/2018 e 717/2018;
- di dare atto che, alla data del presente provvedimento, n. 13 Beneficiari hanno presentato formale rinuncia, agli atti della sezione, e n. 42 Beneficiari non hanno presentato la documentazione di cui al paragrafo L) dell'avviso, decadendo per l'effetto dal beneficio in parola come specificato dall'avviso medesimo;
- di provvedere con successivo atto alla revoca del beneficio concesso ai soggetti che hanno presentato formale rinuncia ovvero il cui beneficio è decaduto a seguito del mancato inoltro della documentazione di cui al paragrafo L).
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più l'allegato A composto di n. 8 pagine per complessive n. 18

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
1	Tecnoeleva	Q99O592	1	3.500,00	B53B18000250007	268455	02/05/2018
1	S.I.D.I. SERVIZI INTEGRATI DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE	4KCGHH1	1	3.500,00	B53B18000260007	268463	02/05/2018
1	Pasta Apulia	7OQ3Q40	1	3.500,00	B73B18000340007	272543	02/05/2018
1	Eliotech di Spalanzino Nicola	LLXSQW4	2	3.920,00	B93B18000120007	268496	03/05/2018
1	LA NUOVA MERIDIONALE GRIGLIATI S.P.A.	XFMQF71	5	17.500,00	B93B18000170007	269454	03/05/2018
1	Giodice Antonio	SSLFLQ6	2	2.800,00	B93B18000180007	269994	03/05/2018
1	LA BANDA DEGLI ORSETTI ONLUS S.C.S. A.R.L.	JGCUC23	5	15.750,00	B53B18000310007	272414	03/05/2018
1	CARBUR DRINK SHOP SRL	X08FL92	5	15.750,00	B93B18000200007	272419	03/05/2018
1	QUADRA SRL	DXOEDA1	2	6.300,00	B93B18000210007	272434	03/05/2018
1	Raffaele Giannelli	5KTNEY4	2	8.400,00	B53B18000320007	272483	03/05/2018
1	QUADRA DI PERLA MICHELE & C. SAS	X2ALBX3	1	3.150,00	B93B18000230007	272485	03/05/2018
1	DIGIWORKS srl	COSMV66	5	15.750,00	B53B18000330007	272566	03/05/2018
1	TRENTA3 S.R.L.S.	XDL8OZ8	1	3.150,00	B93B18000250007	272679	03/05/2018
1	Seven s.r.l.	NECP5O2	1	3.150,00	B13B18000180007	272820	03/05/2018
1	Teoc@rt di Balestra Teodoro	XSXKRY5	1	1.960,00	B63B18000140007	272830	03/05/2018
1	SIMPLE S.R.L.	N4DLQ69	5	15.750,00	B13B18000190007	272917	03/05/2018
1	DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS S.R.L.	5H4JSC3	4	14.000,00	B93B18000300007	273299	03/05/2018
1	CTLC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	58M9I27	3	10.500,00	B83B18000270007	273269	03/05/2018
1	LABOR S.C.S SPORTIVA DILETTANTISTICA	RTPVJG8	2	7.000,00	B73B18000260007	268326	04/05/2018
1	CLE Srl	54JC525	5	12.250,00	B93B18000150007	268343	04/05/2018
1	ICARO S.C.S	BSTS275	1	3.500,00	B73B18000200007	268488	04/05/2018
1	FRADI GROUP SRL	LC4HHP3	5	17.500,00	B33B18000100007	268517	04/05/2018
1	IME SPA	7OB7KH7	5	17.500,00	B13B18000150007	268585	04/05/2018
1	T&M TRADE & MARKETING S.R.L.	ERE2H62	2	7.000,00	B93B18000160007	269424	04/05/2018
1	O.R.M. OFFICINA RETTIFICHE MOTORI	QOHKM92	1	1.960,00	B43B18000070007	269946	04/05/2018
1	ITIEMME S.R.L	4X9O7H6	3	10.500,00	B13B18000160007	272308	04/05/2018
1	LINEA UFFICIO DI DE GENNARO D. & DE CARO G. SNC	T3LNJM6	4	12.600,00	B53B18000300007	272359	04/05/2018
1	FRANTOIO OLEARIO ANTONIO RIZZO E FIGLI SRL	CABGAB1	2	3.920,00	B73B18000320007	272401	04/05/2018
1	G.M.F. ALTROBIO DI INTINI MARINO & C. SNC	8NN3K52	5	15.750,00	B93B18000220007	272474	04/05/2018
1	NOVA INTERGROUP	L15O163	2	6.300,00	B93B18000240007	272518	04/05/2018

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
1	TIPOFLESSOGRAFICA DE TULLIO S.R.L	2P77UX2	2	7.000,00	B33B18000160007	272661	04/05/2018
1	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	YTHVK51	3	4.200,00	B33B18000170007	272696	04/05/2018
1	MANUTENZIONI S.R.L.	UEWPKV3	3	10.500,00	B53B18000340007	272884	04/05/2018
1	Zero & Company srl	V0D3UD5	3	5.040,00	B13B18000170007	272704	04/05/2018
1	Salumi Martina Franca srl	PL5W115	4	14.000,00	B93B18000260007	272872	04/05/2018
1	Idraulica Laterza di Notarnicola Lucia & C. - S.N.C.	S4BCSE0	5	21.700,00	B23B18000080007	272898	04/05/2018
1	Accatielle srl	1QDINM6	2	7.000,00	B23B18000100007	273237	04/05/2018
1	MECCANICA GIGOTTI SRL	LCC6IS8	2	7.000,00	B53B18000380007	273334	04/05/2018
1	Enoteca Uvarara di Ettore Pacilli	CWU7D15	2	8.400,00	B73B18000370007	273042	04/05/2018
1	OFFICINE GIGOTTI FRANCESCO S.R.L.	BOJR2F1	3	10.500,00	B53B18000370007	273235	04/05/2018
1	MEDIAEURO	D1C1566	1	3.500,00	B93B18000320007	273350	04/05/2018
1	Automazione & Design (In sigla A&D)	NI65R44	1	3.500,00	B53B18000390007	273377	04/05/2018
1	Società Chiarappa Investimenti srl	JK8JTB5	3	10.500,00	B43B18000110007	273423	04/05/2018
1	fiore filippo & figli	DXQ0TR2	3	9.408,00	B73B18000250007	269352	04/05/2018
1	HOTEL SALA RICEVIMENTI VILLA MARIA DI CONSERVA ANGELA & F.LLI Snc	4UZ0IU1	5	20.300,00	B93B18000270007	273059	05/05/2018
1	Pinocchio società cooperativa	9G55D18	5	17.500,00	B93B18000290007	273084	05/05/2018
1	Skarabokkiando	ESSFWU3	5	17.500,00	B93B18000280007	273078	05/05/2018
1	CARADONNA CATERING SOCIETA' COOPERATIVA	IAYVKN5	4	14.000,00	B83B18000260007	273115	11/05/2018
1	CO.SE.A.- CONSORZIO SERVIZI AZIENDALI SOCIETA' COOPERATIVA	BEWWP18	2	7.000,00	B83B18000280007	273380	11/05/2018
1	CONFCOOPSERVICE LECCE SOCIETA' COOPERATIVA	5VWTCU1	2	7.000,00	B83B18000250007	273101	14/05/2018
1	BELLA VITA	J3GCIY1	3	4.200,00	B13B18000140007	268538	15/05/2018
1	ARS GRAPHICA DI LOPARCO TIZIANO	MT979X5	1	4.900,00	B73B18000290007	269622	15/05/2018
1	Sabanet S.r.l.	QKOC3T2	5	17.500,00	B53B18000230005	268335	16/05/2018
1	Sabacom S.r.l.	SPCLLP8	5	17.500,00	B53B18000240007	268416	16/05/2018
1	Eurisko S.r.l.s.	GR258C2	5	17.500,00	B33B18000130007	268386	17/05/2018
1	FIORBIANCO LIUZZI MARIO	CPWC4Y0	1	2.800,00	B73B18000210007	268583	17/05/2018

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
1	STAMPA SUD	0VIAE05	4	6.840,00	B63B18000110007	269267	18/05/2018
1	MACO SRL	YL1HOW1	4	7.980,00	B73B18000380007	273107	18/05/2018
1	FALCOGEST SRL	18NVXF2	3	10.500,00	B73B18000310007	272282	19/05/2018
1	COSTRUZIONI GENERALI INTINI S.R.L.	L04IWU8	1	3.500,00	B73B18000270007	269570	21/05/2018
1	SELPA S.R.L.	XE4E8C8	2	8.400,00	B83B18000230007	272708	21/05/2018
1	RISTORIN SRL	N7GY987	2	7.000,00	B63B18000130007	269583	22/05/2018
1	SERECO SRL	6O5CCF5	2	7.200,00	B73B18000300007	269947	22/05/2018
1	DULCIAR S.R.L.	O2UXLO4	3	10.500,00	B73B18000360007	272900	22/05/2018
1	LIUZZI FRANCESCO	P2NXPE6	1	3.500,00	B73B18000280007	269586	23/05/2018
1	ILVEA BUILDING SRL	CTGKYU2	4	7.980,00	B73B18000220007	268588	25/05/2018
1	IMMOBILTI SRL	YQ5L0A5	5	9.975,00	B63B18000120007	269329	29/05/2018
1	TER ENTERPRISE SRL	UJVI8G8	4	7.980,00	B73B18000230007	269323	28/05/2018
1	SUPERMERCATO CIVAR	WR5I5U4	3	6.300,00	B83B18000170007	268499	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	EDILIFE DI DIPALO FRANCESCO	JSZE5H2	1	2.100,00	B83B18000180007	268501	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	Nuova Elettromeccanica S.r.l.	95JTXO8	2	4.900,00	B43B18000050007	268528	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RTR79O2	3	5.600,00	B83B18000190007	268542	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	EMME2 SRL	VC365A1	4	7.980,00	B93B18000130007	268586	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	0909 SRL	NTNMNB1	5	10.780,00	B93B18000140007	269235	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	P6BSPC3	5	8.400,00	B83B18000200007	269273	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	EDIL RESTAURI DI VINELLA LUCA	PI2V8A5	4	7.980,00	B83B18000210007	269346	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	DEA SRL	L6T6B22	4	7.980,00	B83B18000220007	269359	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	TEMA SISTEMI SRL	XOTSO17	5	8.550,00	B53B18000280007	269404	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	STUDIO FORMAT S.A.S.	ME4IP76	5	10.780,00	B43B18000060007	269575	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
1	BASILE EMANUELE	FKUOW84	1	3.150,00	B53B18000290007	272323	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	KERMES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	EIU9IU1	5	17.500,00	B73B18000330007	272505	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	ACTA S.R.L.	C1848A1	5	15.750,00	B13B18000200007	272822	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	COPY SERVICE DEL DOTT. GIANNI FILOMENO	93GP7B2	1	5.000,00	B23B18000090007	272930	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	TECNECO FILTRI S.R.L.	YHTA609	1	840,00	B33B18000180007	273028	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	KIRON INFORMATIC SRL	SSZ6Q82	2	5.320,00	B43B18000100007	273311	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	OFTALMIKA SNC DI BIANCO GIANFRANCO & C.	BRRPEH3	3	13.300,00	B33B18000190007	273327	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	TERRECARSICHE S.R.L.	IP7D5Q0	5	12.250,00	B23B18000120007	273430	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	INTERSYSTHI S.R.L.	A65QF97	1	3.000,00	B73B18000240007	269123	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Y9V11X3	3	5.950,00	B83B18000160007	268492	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
1	SMILE S.a.S. di Mauro di Bitetto & Figli	IMMPR92	3	4.200,00	B13B18000130007	268484	RINUNCIA
1	CAMPANALE MICHELE	YRWHR57	5	10.780,00	B33B18000110007	268581	RINUNCIA
1	PUNTO PORTE S.R.L.	7BAH6W2	5	17.500,00	B53B18000270007	268584	RINUNCIA
1	ARTI GRAFICHE FAVIA SRL	KVLERB4	4	7.980,00	B33B18000140007	269407	RINUNCIA
1	SE.PA.FIN. SPA	7UR63N8	1	3.500,00	B33B18000150007	272346	RINUNCIA
1	MAMI S.R.L.	OW44DC6	2	7.000,00	B73B18000350007	272686	RINUNCIA
1	SOFFIGEN S.R.L.	NTTVU13	1	3.500,00	B43B18000080007	272610	RINUNCIA
1	CERTIFORM SRL	DKLQ265	1	3.150,00	B43B18000090007	272965	RINUNCIA
1	ALTA QUOTA SRL	7IUIPJ3	2	7.000,00	B93B18000310007	273313	RINUNCIA
1	SPI.BO. S.R.L.	7J7QB56	1	2.100,00	B53B18000350007	273063	RINUNCIA
1	TUKA SRL	3CSD7F1	1	3.500,00	B53B18000400007	273400	RINUNCIA
2	ANTONIO RAIMONDO	LX2F9W0	2	7.000,00	B83B18000390007	307948	04/05/2018
2	CENTRO CERAMICHE COLAIANNI SRL	H3JBIA3	4	14.000,00	B83B18000440007	309602	07/05/2018
2	EASY CAR SRLS	3RNVVY2	3	9.450,00	B93B18000410007	309710	15/05/2018
2	IDRACOL SRL	TRVWBQ3	5	15.750,00	B53B18000450007	309812	15/05/2018
2	RELLA COSTRUZIONI S.R.L.	LM2YCV3	1	4.480,00	B83B18000450007	309851	15/05/2018
2	ESSECORE SRL	HAJND69	5	15.750,00	B93B18000420007	310179	15/05/2018
2	LA MITO S.R.L. DISTRIBUZIONE	EPLO6L5	3	11.900,00	B73B18000490007	310473	15/05/2018

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
2	STUDIO CALAMITA DI CALAMITA NICOLA	TRA2NA5	3	9.450,00	B53B18000460007	310501	15/05/2018
2	M.G.V.N. CONSULENCE SRL	PBOPNC2	2	6.300,00	B93B18000430007	310537	15/05/2018
2	MED.LAV. SRL	O6LL2D8	2	6.300,00	B63B18000230007	310567	15/05/2018
2	RI.ST. SRL	0Q29H94	2	7.000,00	B33B18000230007	310639	15/05/2018
2	D'INTRONO PASQUALE	YXPTN38	1	3.150,00	B53B18000490007	310812	15/05/2018
2	SAN FRANCESCO SOC COOP ARL	N4VXYE6	3	10.440,00	B53B18000430007	309391	16/05/2018
2	NADIR ONLUS IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE	240N3N1	4	13.920,00	B93B18000380007	309427	16/05/2018
2	ZENIT IMPRESA SOCIALE COOP. ARL	VIHJNK3	5	17.500,00	B93B18000390007	309537	16/05/2018
2	TEROREMA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	VQ33993	2	7.000,00	B53B18000440007	309567	16/05/2018
2	DUEMME SRL	EDRDIA1	2	7.000,00	B33B18000240007	310797	16/05/2018
2	STEFANO SBIROLI & FIGLIO - S.R.L.	K3NXVC4	1	3.500,00	B33B18000220007	310520	17/05/2018
2	DECO DOMUS ITALIA SRL	5YJJK36	2	7.000,00	B73B18000440007	308843	21/05/2018
2	ELABORA DI FAUSTA SIMONE & C. SAS	K5ZJJJ5	5	17.500,00	B73B18000520007	310803	21/05/2018
2	SOURCELAND SOCIETA' COOPERATIVA	BSFNR43	1	3.000,00	B93B18000370007	307998	22/05/2018
2	TERA	V1MNBS4	2	3.780,00	B43B18000140007	309240	22/05/2018
2	SERECO S.R.L.	UJ1QV37	2	7.200,00	B73B18000500007	310527	22/05/2018
2	PNEOIL SRL	ZJXALL6	4	8.785,00	B93B18000510007	317222	22/05/2018
2	POLIGAL SCARL	KJE06B3	5	17.500,00	B93B18000490007	311229	22/05/2018
2	NOVA MARTE	35G3686	3	2.170,00	B43B18000130007	307958	23/05/2018
2	F P PARRUCCHIERI S.R.L.	OGHJY15	2	2.660,00	B53B18000470007	310550	23/05/2018
2	D&L SRL	TSFM2A1	2	3.780,00	B43B18000150007	310612	24/05/2018
2	OFFICINA STELLA DEL SUD S.R.L.	JJCBMW1	4	15.400,00	B93B18000480007	311193	24/05/2018
2	LASER SOCIETA' COOPERATIVA	4TDIT46	2	2.660,00	B53B18000480007	310560	25/05/2018
2	BISCO' DI PICERNO LUIGI	NXL6IT8	1	3.500,00	B73B18000460007	309150	28/05/2018
2	MYFLEX SRL	NDJYFL3	1	2.450,00	B73B18000470007	309226	28/05/2018
2	F.G. SERVICE S.R.L.	3GUXFP1	1	2.450,00	B33B18000200007	309259	28/05/2018
2	MEKANO COMMERCIALE S.R.L.	96E85O4	1	3.500,00	B13B18000240007	309301	28/05/2018
2	MEK PIPING	1JC14W6	1	3.500,00	B13B18000260007	309582	28/05/2018
2	SISMALAB S.R.L.	F9XG526	5	9.975,00	B93B18000460007	310847	28/05/2018
2	SUPERMERCATO AL RISPARMIO CINQUE S.R.L.	7JMB2W1	5	8.540,00	B63B18000220007	309336	29/05/2018
2	SUPERMERCATO AL RISPARMIO TRE S.R.L.	1IKAW18	3	3.600,00	B93B18000530005	322560	29/05/2018
2	ESSEGRANDE GROUP	IKVB217	4	7.140,00	B63B18000300007	322711	29/05/2018
2	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO MDM S.R.L.	XK0BV12	1	2.989,00	B23B18000160007	311032	29/05/2018

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
2	TUTELA & PROTEZIONE SRL	1JQ7DB8	1	3.500,00	B93B18000500007	311271	29/05/2018
2	AKKA-Q DI MASSIMO FAVIA	GOIGKG0	1	4.900,00	B93B18000340007	307782	01/06/2018
2	F.LLI SINISI DI SINISI FRANCESCO & C. S.R.L.	R87ALI1	1	4.480,00	B83B18000410007	307993	12/06/2018
2	IPPOLITO GIANFRANCO	II6DTX8	1	4.480,00	B83B18000420007	308590	13/06/2018
2	METALPROVE DI VESSIO LUIGI & C. S.R.L.	LP69581	4	2.400,30	B93B18000400007	309665	14/06/2018
2	MTM PROJECT	WD5EI71	1	1.890,00	B63B18000210007	307833	05/07/2018
2	EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	QIRQYF2	1	3.500,00	B93B18000440007	310805	08/08/2018
2	AESSE SOLUZIONI INFORMATICHE DI STEFANO AVERSA	O9ST0B7	2	2.961,00	B63B18000190007	307718	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	SAVIX SRL	TL1MAL1	5	17.500,00	B63B18000250007	307754	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	PROLINE S.R.L.	E0VPL26	4	13.300,00	B13B18000270007	322549	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	LOCONTE ANTONIO	97YCGL4	1	4.480,00	B83B18000400007	307952	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	HERMANAS S.R.L.	FOBH3T6	2	7.000,00	B73B18000420007	308604	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	GENERATION BIT S.R.L.	NPZRF02	1	3.500,00	B83B18000480007	322553	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	PRO.VE.CO. ENGINEERING SERVICE SRL	BVNLCO8	1	1.610,00	B53B18000550007	322557	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	METROQUADRO S.R.L.	A74JHJ6	1	3.500,00	B23B18000150007	309004	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	THEUTRA SOC. COOP. A.R.L.	R7W41A4	1	3.500,00	B83B18000430007	309112	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI2 S. FRANCESCO ONLUS	X3HHRA8	1	3.128,57	B73B18000450007	309138	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	BACCARO FRANCESCO	PKCENZ7	1	3.430,00	B33B18000210007	309315	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	NUOVA ERA COOPERATIVA SOCIALE	46LSFV8	1	3.000,00	B13B18000250007	309362	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	ROMEO S.R.L.	79N90A1	1	1.071,70	B73B18000480007	309950	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	NOVAELETTRA DI GIOVANNI D'ANGELA	IWKLR05	1	3.430,00	B63B18000240007	310598	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	MARVITA ALIMENTARI SRL	7S02R88	2	4.900,00	B73B18000540007	322922	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	LOSAVIO PROGETTO CASA DI LOSAVIO GIOVANNI & FRATELLI SNC	C6A9IB5	5	18.900,00	B73B18000510007	310677	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	LGM GLOBAL SERVICE	RCSUT41	5	15.750,00	B93B18000450007	310828	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
2	MAIORA SRL	WWVW9U7	1	3.500,00	B53B18000500007	311145	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	UPGRADE TLK S.R.L.	JU5WOH6	1	2.520,00	B93B18000470007	311161	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
2	COSTRUZIONI GENERALI INTINI S.R.L.	2E08EI9	1	3.500,00	B73B18000430007	308730	RINUNCIA
4	GENESYS SOFTWARE S.R.L.	F51NLC5	5	17.500,00	B95B18000610007	539301	18/07/2018
4	SOCOGES S.R.L.	DWKJP08	1	3.500,00	B65B18000650007	537068	24/07/2018
4	Apulia Logistics S.r.l	ILJI2Y4	3	10.500,00	B95B18000470007	537083	25/07/2018
4	BATTEZZATO COSTRUZIONI S.R.L.	M417Q92	1	3.500,00	B85B18000640007	538262	25/07/2018
4	CFA SOCIETA' COOPERATIVA	PAX56A8	1	2.450,00	B55B18000540007	538931	25/07/2018
4	STAFF CONSULTING S.A.S. DI SANTONASTASO F. E C.	5E4ORZ8	1	4.970,00	B55B18000510007	536957	26/07/2018
4	FASHION FLAIR GROUP S.R.L	9GSLOJ0	4	14.000,00	B55B18000520007	538493	26/07/2018
4	NUSYS DI MARTI G&C S.A.S.	0SMGQ82	1	1.750,00	B85B18000620007	538187	27/07/2018
4	KOPE S.R.L.	N7XYEP4	3	10.500,00	B95B18000590007	539253	27/07/2018
4	CO.BAR. S.R.L.	7LS57O2	4	14.000,00	B95B18000600007	539277	27/07/2018
4	SANIGEN S.P.A.	DF9DAR1	1	2.954,00	B35B18000690007	539215	30/07/2018
4	NUMERI PRIMI S.R.L.	V9KIMA6	5	8.050,00	B95B18000550007	539041	01/08/2018
4	LEADER SERVICE	7GFBP61	5	7.800,00	B95B18000620007	539355	01/08/2018
4	L & B SOLUTION MANAGEMENT	IEZZ1U0	5	13.300,00	B95B18000630007	539391	01/08/2018
4	ECOLOGIA INTEGRATA SOCIETÀ COOPERATIVA	A418X47	3	9.000,00	B95B18000650007	539416	01/08/2018
4	FUTURAL DUE SUPERMERCATI S.R.L.	EFGDHE8	5	6.900,00	B65B18000670007	539058	01/08/2018
4	VALLE FIORITA CATERING SRL	RI2MW67	5	17.500,00	B15B18000780007	536809	03/08/2018
4	ROSSO ARGILLA S.R.L.	HQR9JC2	5	17.500,00	B95B18000570007	539127	03/08/2018
4	P.R.I.T. SRL UNIPERSONALE	DC63848	1	2.450,00	B45B18000660007	538559	07/08/2018
4	ASCENSORI TORTORELLA SRL	L91GAD5	5	17.500,00	B95B18000500007	538594	08/08/2018
4	FONDAZIONE EPASSS (ENTE PROVINCIALE ACLI SERVIZI SOCIALI E SANITARI)	JG156L0	5	17.400,00	B95B18000580007	539134	08/08/2018
4	EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	QIRQYF2	1	3.500,00	B95B18000660007	539434	08/08/2018
4	MEKANO COMMERCIALE SRL	2VVMLW4	1	3.500,00	B15B18000800007	539023	09/08/2018
4	FG SERVICE	XX3RNA6	1	3.500,00	B35B18000680007	539027	09/08/2018
4	MOTUS	VWWYQQ6	3	10.500,00	B95B18000560007	539098	09/08/2018

Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 "Pass Imprese" CAR 2222 ID Bando 4283 ALLEGATO A

finestra	Ragione Sociale	Codice Pratica	N. Voucher AMMESSI	Contributo Pubblico Concesso	CUP	COR	data invio doc paragrafo L)
4	2G CONSULTING MONOPOLI	B3JSLT5	2	7.000,00	B65B18000660007	538805	10/08/2018
4	R&G SRL	TQQ7IV5	1	1.960,00	B85B18000660007	539482	10/08/2018
4	DISTANTE ELETRODOMESTICI SRL	18XX3Q5	2	2.400,00	B85B18000670007	539491	10/08/2018
4	APPLICAZIONI RICERCHE INFORMATICA SRL IN SIGNA "A.R.I." SRL	XW8JL77	5	17.500,00	B95B18000510007	538677	04/10/2018
4	OPERA P SOC. COOP.	9DCILZ8	1	2.500,00	B95B18000490007	538572	09/10/2018
4	COOPERATIVA SOCIALE RUAH-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	GWJPDJ8	1	3.500,00	B45B18000650007	538151	18/10/2018
4	NICOLAUS CONSORIO COOP.SOC.	29GAFH2	1	3.500,00	B95B18000530007	538830	26/10/2018
4	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IERM9E5	2	6.000,00	B95B18000480007	538215	30/10/2018
4	AURIGA SOCIETA' COOPERATIVA	AZ0A3Z8	1	3.500,00	B95B18000520007	538761	30/10/2018
4	C. & F. srl	C1EJBO6	1	2.315,04	B85B18000610007	536786	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta
4	RAGIONE SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE ALIANTE	M7D5T90	2	7.000,00	B95B18000540007	539030	Nessuna Doc. di cui al Paragrafo L) prodotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 12 dicembre 2018, n. 871

Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055 del 19.06. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d'atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dril funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di

promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;

- con **Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017;
- con nota prot. n. m_lps.34.REGISTRO UFFICIALE.USC. 0002708 del 02.03.2018 il Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto Direttoriale n. 539 del 29.12.2017 con il quale il Ministero ha provveduto ad approvare tutti gli Accordi di Programma con le singole Regioni, tra cui l'AdP con Regione Puglia per un importo complessivo di Euro 1.328.748,57;
- con **Del. G.R. n. 1055 del 19 giugno 2018** si è provveduto, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia - Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- in attuazione dell'Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***;
- il suddetto Programma "PugliaCapitale Sociale 2.0" si pone l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- il suddetto programma "PugliaCapitale Sociale 2.0" è articolato in due linee di attività:

  Linea A- Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

  Linea 8 - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building
- la citata DGR n. 1055/2018 ha provveduto ad iscrivere il Bilancio i fondi ex art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017 per l'ammontare complessivo di Euro 1.328.748,57, di cui Euro 1.140.000,00 da destinare alla Linea A del Programma "*PugliaCopitaleSociale 2.0*";
- con A.D. n. 631 del 12 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad approvare l'obbligazione giuridicamente non vincolata a favore delle suddette organizzazioni del Terzo Settore, a valere sul **Cap. 1207000**/2018 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (pdC 1.04.04.01) per una spesa di **Euro 1.140.000,00** complessivamente, per il finanziamento dei progetti territoriali rivolti all'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per attività di interesse generale, con approccio innovativo, di cui al Programma "*PugliaCapitaleSociale 2.0*".
- Con **A.D. n. 633/2018** - facendo seguito agli indirizzi di cui alla Del. G.R. 2273/2017 e della Del. G.R. n. 1055/2018 - si è provveduto alla approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per le organizzazioni del Terzo Settore qualificate come Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale, disponendo che la procedura aperta o "a sportello" prenda avvio dal 15esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso, come riportato in Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Con A.D. n. 820 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

CONSIDERATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 829/2018 si è insediato in data 11 dicembre 2018 ed ha svolto due

riunioni di lavoro tra l'11 e il 12 dicembre 2018, come da appositi verbali acquisiti agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;

- Alla data dell'11 dicembre 2018 il RUP del procedimento ha comunicato che sono pervenute n. 29 proposte progettuali, di cui n. 4 proposte progettuali non ammissibili neppure alla fase istruttoria preliminare alla valutazione di merito, in quanto presentate da organizzazioni che non presentano uno o più dei requisiti minimi di accesso all'Avviso pubblico

Num. Progr.	ENTE PROPONENTE	Cod. fiscale/ Partita IVA	NATURA GIURIDICA	ISCRIZIONE R.R.	COMUNE	PROV	causa di non istruibilità
1	6. OCCHI VERDI	93286630723	APS	N. 53	RUTIGLIANO	BA	Il capofila e il paternariato NON garantiscono almeno il 20% del cofinanziamento, che è invece assicurato da un soggetto terzo collaboratore
2	10. APS EVOLUTION FITNESS & WELNESS - ASD		APS	AFFILIAZIONE DI ENTE NAZIONALE ISCRITTA NEL REGISTRO NAZIONALE N. 0192	RUVO DI PUGLIA	BA	Organizzazione proponente, pur avendo autonomia giuridica e gestionale, non è iscritta nel registro regionale
3	13. ECHEO ONLUS		ODV	N. 1755	PALAGIANO	TA	Il capofila e il paternariato NON garantiscono almeno il 20% del cofinanziamento
4	15. A.S.D. BOYS TARANTO BASKET ONLUS		APS		PALAGIANO	TA	L'organizzazione proponente è una ASD che non risulta iscritta nel registro regionale delle APS

e di cui n. 25 proposte da sottoporre all'istruttoria del Gruppo di lavoro;

- In data 11 e 12 dicembre il gruppo di lavoro si è riunito per esaminare le prime 14 proposte progettuali, con numeri progressivi dal n.1 al n. 18, al netto delle n. 4 proposte progettuali non istruibili, di cui al punto precedente.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, pertanto, acquisire le risultanze dei lavori del Gruppo e approvare gli esiti delle valutazioni di merito, come riportati in allegato A al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportati.

Ai provvedimenti di impegno contabile, con l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si procederà con atto separato, entro il corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTER ESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli esiti dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico "PllgliaCapitaleSociale 2.0", approvato con A.D. n. 633/2018;
3. di **prendere** atto dell'elenco dei n. 4 progetti non istruibili, per le motivazioni illustrate in narrativa del presente provvedimento, e che qui si intendono integralmente riportati;
4. di **approvare** i risultati della valutazione del Gruppo e, quindi, l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrale e sostanziale;
5. di **prendere atto** di tutte le prescrizioni e /o raccomandazioni formulate dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di merito, per tenerne conto propedeuticamente alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione per i progetti valutati come ammissibili;
6. di **disporre** che venga data immediata e diffusa informazione dei suddetti esiti mediante i canali di comunicazione istituzionale e mediante notifica tramite PEC del presente provvedimento ai soggetti beneficiari titolari dei progetti considerati ammissibili.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato A che si compone di n. 2 pagg., è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

ALLEGATO A

Esiti della istruttoria e valutazione del Gruppo di lavoro per "PugliaCapitaleSociale 2.0" [sedute dell'11/12.dic.2018]

Il presente allegato di compone di n. 2 (due) pagg., inclusa la presente copertina

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)

N. ord.	Soggetto Capofila	Codice Fiscale/P.IVA	Sede Legale Capofila	Indirizzo	Costo totale del progetto	Contributo regionale richiesto	Punteggio conseguito	ESITO FINALE
1	1. GOCCE NELL'OCEANO ONLUS	06921320724	CORATO (BA)	Via Pietro Rosa, 24	€ 25.000,00	€ 20.000,00	49	NON AMMISSIBILE
2	2. APMAR	04433470756	LECCE (LE)	Via Miglietta, 5	€ 25.000,00	€ 20.000,00	72	AMMISSIBILE
3	3. APS TROISI PROJECT	90113130737	TARANTO (TA)	Via Ospedalicchio, 9	€ 28.571,00	€ 20.000,00	84	AMMISSIBILE
4	4. IL PRATO FIORITO ONLUS	93061640723	RUTIGLIANO (BA)	Via Leopoldo Tarantini, 24	€ 20.000,00	€ 15.000,00	58	NON AMMISSIBILE
5	5. CENTRO DI SOLIDARIETA MADONNA DELLA COLTURA ONLUS	90019510750	PARABITA (LE)	Via Coltura, 47	€ 18.000,00	€ 12.600,00	76	AMMISSIBILE
6	7. ArcoPu	93186580721 01964630741	VILLA CASTELLI (BR)	Via Margherita di Savoia 13/15	€ 29.050,00	€ 20.000,00	70	AMMISSIBILE
7	8. C.S.I. SOLIDARIETA ONLUS	94077210717	FOGGIA (FG)	Viale Giovanni Gentile, 95	€ 25.000,00	€ 17.500,00	59	NON AMMISSIBILE
8	9. GUSTAMENTE PUGLIA	93093430754	COPERTINO (LE)	Via Esterna Monteroni, 6	€ 25.000,00	€ 20.000,00	74	AMMISSIBILE
9	11. LA GIOIA DI CONTINUARE A SORRIDERE	93[illegible]60754	TRICASE (LE)	Via Baracca, 12	€ 21.000,00	€ 16.000,00	65	NON AMMISSIBILE
10	12. Asset Network APS	90240560735	GROTTAGLIE (TA)	Via Lucania, 27	€ 25.000,00	€ 17.500,00	84	AMMISSIBILE
11	14. STELLA MARIS	90193100733	TARANTO (TA)		€ 26.000,00	€ 20.000,00	44	NON AMMISSIBILE
12	16. CIDP ITALIA ONLUS	90039710752	TRICASE (LE)		€ 29.000,00	€ 20.000,00	54	NON AMMISSIBILE
13	17. C.A.M.A. CENTRO ASSITENZA MALATI AIDS	93063700723	MODUGNO (BA)	Via Tirreno, 12	€ 25.000,00	€ 20.000,00	48	NON AMMISSIBILE
14	18. ODV NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE PALAGIANO	90158640731	PALAGIANO (TA)	Via Tinella, 42	€ 24.000,00	€ 19.200,00	36	NON AMMISSIBILE

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 novembre 2018, n. 554

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Approvazione graduatoria definitiva, ammissione a contribuzione finanziaria e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazion e G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 ;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;
- la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs 196/03 modificato dal D.lgs 101/18 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la propria determinazione, l'A.D. n. 714 del 04.12.2017 (BURP n. 141 del 14.12.2017), con cui è stato adottato l'Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati";

VISTA la proroga dei termini di presentazione delle istanze esteso dal 30 aprile sino al 21 maggio 2018 (A.D. n. 190 del 26.04.2018 pubblicato sul BURP n. 61 del 03.05.2018);

ATTESO CHE

- dopo la data di scadenza su indicata, con A.D. n. 246 del 25.05.2018, è stata nominata una Commissione per la valutazione delle proposte pervenute;
- successivamente, con A.D. n. 248 del 28.05.2018, la stessa assise veniva modificata nella sua composizione;

DATO ATTO CHE

- la dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 30.000.000,00 a valere sull'Asse VI, Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 e saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione (art. 3 commi 1 e 2 del l'Avviso);
- nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 3 dell'Avviso, è facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti;

RILEVATO CHE

- in data 04.10.2018, ad avvenuta conclusione del proprio operato, la Commissione in parola ha fornito le risultanze al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici delegato per l'attuazione della Sub-Azione 6.4.d, consegnando i verbali (in numero di 10), l'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili con la relativa valutazione, sul tot ale delle 154 presentate;
- dette istanze sono state distinte in *ammesse a finanziamento* (Allegato A), *ammissibili e non finanziabili* per esaurimento fondi (Allegato B) e *non ammesse* (Allegato C), con l'indicazione della causa di esclusione, tra cui quelle che non hanno raggiunto la soglia minima di 50/100;

- la graduatoria provvisoria è stata approvata con A.D. n. 492 del 09.10.2018 (BURP n. 134 del 18.10.2018) e con essa sono stati stabi liti 10 giorni entro cui poter presentare eventuali osservazioni e opposizioni;
- alla data del 22.10.2018 il Responsabile del Procedimento ha provveduto ad interpellare la Commissione di valutazione sulle 28 osservazioni e opposizioni pervenute al 19.10.2018 da parte dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Troia, Molfetta, Polignano a Mare, Noicattaro, Putignano, Castro, Campi Salentina, San Marco in Lamis, Matino, Candela, Cursi, Salice Salentino, Orsara di Puglia, Spinazzola, Ascoli Satriano, Alberona, Ruvo di Puglia, Noci, Triggiano, Bagnolo del Salento, Avetrana, Torricella, Taviano, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Trepuzzi e Collepasso;
- il 26.10.2018 la Commissione ha riportato in un unico verbale (il n. 11, Allegato D) l'esito dell'istruttoria espletata, dalla quale consegue la graduatoria definitiva delle istanze presentate, distinte in *ammesse a finanziamento* (Allegato A), *ammissibili e non finanziabili* per esaurimento fondi (Allegato B) e non ammesse (Allegato C), con l'indicazione della causa di esclusione, tra cui quelle che non hanno raggiunto la soglia minima di 50/100;
- dall'Allegato A si evince che l'ultimo Comune ammesso a finanziamento, in ordine di graduatoria (Sternatia), risulta beneficiario dell'importo residuo pari a € 256.000,00 a fronte di una richiesta di € 800.000,00, resta inteso che l'importo previsto sarà integrato laddove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria;
- fuori dai termini di 10 giorni assegnati con l'A.D. n. 492 del 09.10.2018 sono pervenute osservazioni da parte dei Comuni di Novoli (PEC del 26.10.2018), di Ostuni (PEC del 27.10.2018), di Surbo (PEC del 29.10.2018), di Aradeo (PEC del 30.10.2018), di San Donato di Lecce (PEC del 31.10.2018) e di Guagnano (PEC del 31.10.2018), le quali, per detto ritardo, non sono accoglibili;
- con Deliberazione n. 1937 del 30/10/2018 la Giunta regionale ha dettato disposizioni per l'utilizzo degli spazi finanziari di cui al comma 495-ter della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 introdotto dal Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 recante Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108;

CONSIDERATO CHE è demandata al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici delegato dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d, approvare la grad uatoria definitiva di che trattasi;

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 33/13 E SS.MM.II.

Sotto-sezione di 1° livello: **Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici**
Sotto-sezione di 2° livello: **Atti di concessione**
Denominazione: **Comuni pugliesi di cui all'elenco riportato nell'Allegato A**
Compenso: **€ 30.000.000,00**
Norma: **P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d**
Descrizione progetto: **Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati**
Responsabile procedimento: **Ing. Antonio Pulli** (Delegato per l'Azione 6.4 dell'attuazione della SubAzione 6.4.d POR Puglia 2014-2020)

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 E SS.MM.II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 come modificato dal Dlgs 101/18 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la L.R. del 29/ 12/2017 n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2018)*";
- la L.R. del 29/12/2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del "*Documento tecnico al Bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020*" previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs 23/06/2011 n. 118;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/ 2011 E SS.MM.II.

Bilancio: vincolato
Esercizio finanziario: 2018
Competenza 2018
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata delle somme stanziate con DGR n. 1937 del 30/10/2018 mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. a valere sugli spazi finanziari di cui al comma 495-ter della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 introdotto dal Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 recante Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	TOTALE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
1161631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**15.000.000**	2.500.000,00	6.500.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00
1162631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI	9.9.2	U.2.03.03.01.000	**10.500.000**	1.750.000,00	4.550.000,00	3.500.000,00	700.000,00

	INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO							
TOTALE				**25.500.000**	**4.250.000**	**11.050.000**	**8.500.000**	**1.700.000**

Si attesta che l'importo di € 25.500.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (UE MEF) ed è **esigibile nelle annualità 2018-2021 con attivazione per gli anni 2019-2020 e 2021 del fondo pluriennale vincolato**.

BILANCIO AUTONOMO

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata come di seguito riportato relativa al cofinanziamento regionale a valere sulla prenota zione di spesa assunta con AD 714/2017, giusta DGR n. 2050/2017:

Parte I^ - Entrata

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	TOTALE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999	**4.500.000,00**	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00	300.000,00

- Entrata ricorrente
- Codice UE:1
- Titolo giuridico che supporta il credito: Mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: BEI.

Parte II^ - Spesa

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	TOTALE	2018	2019	2020	2021
1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 – 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI	9.9.2	U.2.03.01.02.003	**4.500.000,00**	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00	300.000,00
	INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI							

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

3 (capitolo 1161631)
4 (capitolo 1162631)
7 (capitolo 1169353)

Causale: "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati - adozione Avviso Pubblico"

Beneficiari: Comuni pugliesi di cui al seguente elenco {nel prospetto successivo si riporta il dettaglio per capitoli di spesa):

N.	COMUNE	IMPORTO AMMESSO (EURO)	RIPARTIZIONE IMPORTO PER ANNUALITA'			
			2018	2019	2020	2021
1	SAN GIOVANNI ROTONDO	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
2	CARPINO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
3	COPERTINO	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
4	VIESTE	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
5	UGENTO	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
6	CARMIANO	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
7	BITONTO	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
8	CARLANTINO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
9	BOVINO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
10	ALTAMURA	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
11	RIGNANO GARGANICO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
12	TARANTO	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
13	SAN VITO DE INORMANNI	1.084.000	180.703	469.697	361.297	72.303
14	POGGIORSINI	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
15	MODUGNO	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
16	GALATONE	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
17	RUFFANO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
18	TROIA	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
19	PANNI	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
20	TERLIZZI	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
21	MATTINATA	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
22	CAPURSO	1.200.000	200.040	519.960	399.960	80.040
23	FOGGIA	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
24	MOTTAMONTECORVINO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
25	MELISSANO	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
26	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	460.000	76.682	199.318	153.318	30.682
27	CASTRI DI LECCE	800.000	133.360	346.640	266.640	53.360
28	BISCEGLIE	1.500.000	250.050	649.950	499.950	100.050
29	STERNATIA	256.000	41.675	111.925	86.325	16.075
TOTALI		30.000.000,00	5.000.000	13.000.000	10.000.000	2.000.000

	RIPARTIZIONE PER ANNUALITA' E QUOTA FONTE FINANZIARIA											
	2018			2019			2020			2021		
N.	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)
1	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
2	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
3	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
4	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
5	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
6	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
7	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	74.993	50.025	35.016	15.006
8	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
9	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
10	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	74.991	50.024	35.017	15.008
11	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
12	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.489	249.975	174.983	74.993	50.025	35.018	15.008
13	90.352	63.246	27.105	234.849	164.394	70.455	180.649	126.454	54.193	36.152	25.306	10.845

14	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
15	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.974	174.980	74.993	50.025	35.018	15.008
16	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
17	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
18	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
19	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
20	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
21	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
22	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	59.994	40.020	28.014	12.006
23	125.025	87.518	37.508	324.974	227.480	97.493	249.975	174.983	74.993	50.025	35.018	15.008
24	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
25	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
26	38.341	26.839	11.502	99.659	69.761	29.898	76.659	53.661	22.998	15.341	10.739	4.602
27	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	39.996	26.680	18.676	8.004
28	125.024	87.515	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	74.993	50.025	35.018	15.008
29	20.838	14.586	6.249	55.963	39.174	16.789	43.163	30.214	12.949	8.038	5.626	2.411
TOT	2.500.000	1.750.000	750.000	6.500.000	4.550.000	1.950.000	5.000.000	3.500.000	1.500.000	1.000.000	700.000	300.000
TOT	5.000.000			13.000.000			10.000.000			2.000.000		

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
- sono rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 26-27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Pulli)

Ritenuto di dover provvedere nel merito

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

- di quanto esposto in narrativa che qui si inte nde interamente riportato per farne parte integrante;
- degli esiti della valutazione delle osservazioni e opposizioni presentate, di cui all'Allegato D alla presente determinazione dirigenziale;

DI APPROVARE la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate, valutate e riportate negli elenchi di cui agli Allegati A, B e C, i quali formano parte integrante del presente atto assieme all'Allegato D;

DI AMMETTERE a finanziamento i Comuni riportati nell'Allegato A nella misura ivi riportata, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare;

DI REGISTRARE l'obbligazione giuridica perfezionata pluriennale, in parte entrata e in parte spesa, secondo il crono-programma di esigibilità riportato e dettagliato negli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;

DI CONFERMARE il non accoglimento delle osservazioni presentate fuori termine da parte dei Comuni di Novoli, Ostuni, Surbo, Aradeo, San Donato di Lecce e Guagnano;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

nella sezione “Amministrazione trasparente”-”Provvedimenti” e in “Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici” - “Atti di concessione” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

***Il presente provvedimento*:**

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservate zza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/18, in materia di protezione dei dati personali;
b) sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ali’ Albo delle Determinazioni diri genziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale - 70126 Bari;
c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all’Assessore ai Lavori Pubblici;
e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
g) sarà trasmesso all’ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www. anci.puglia.it;
h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in “Amministrazione trasparente “ -”Provvedimenti” e in “Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici”- “Atti di concessione”.

Il presente atto, composto da n. 44 pagine di cui 9 costituiscono l’Atto e n. 35 gli Allegati, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l’Azione 6.4
dell’attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

Allegato A all'Atto Dirigenziale n. 554 del - 6 NOV 2018

PROPOSTE AMMESSE A FINANZIAMENTO						
N.	COMUNE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO (euro)	PREFERENZA A PARITÀ DI PUNTEGGIO		**IMPORTO FINANZIABILE** (euro)
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)	
1	SAN GIOVANNI ROTONDO	78	1.200.000	53	104,36	**1.200.000**
2	CARPINO	78	800.000	48	53,78	**800.000**
3	COPERTINO	77	1.200.000	50	407,81	**1.200.000**
4	VIESTE	76	1.200.000	51	78,44	**1.200.000**
5	UGENTO	74	1.200.000	54	119,53	**1.200.000**
6	CARMIANO	73	1.200.000	52	498,99	**1.200.000**
7	BITONTO	73	1.500.000	51	322,69	**1.500.000**
8	CARLANTINO	73	800.000	50	29,96	**800.000**
9	BOVINO	73	800.000	49	41,94	**800.000**
10	ALTAMURA	72	1.500.000	49	161,18	**1.500.000**
11	RIGNANO GARGANICO	72	800.000	48	24,61	**800.000**
12	TARANTO	71	1.500.000	54	801,07	**1.500.000**
13	SAN VITO DE INORMANNI	71	1.084.000	52	292,49	**1.084.000**
14	POGGIORSINI	71	800.000	52	32,64	**800.000**
15	MODUGNO	71	1.500.000	51	1.164,02	**1.500.000**
16	GALATONE	71	1.200.000	50	334,64	**1.200.000**
17	RUFFANO	70	800.000	53	248,04	**800.000**
18	TROIA	70	800.000	48	43,57	**800.000**
19	PANNI	70	800.000	33	26,23	**800.000**
20	TERLIZZI	69	1.200.000	50	389,80	**1.200.000**
21	MATTINATA	69	800.000	50	86,55	**800.000**
22	CAPURSO	69	1.200.000	49	1.017,01	**1.200.000**
23	FOGGIA	69	1.500.000	46	288,72	**1.500.000**
24	MOTTAMONTECORVINO	69	800.000	42	38,51	**800.000**
25	MELISSANO	68	800.000	50	582,28	**800.000**
26	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	68	460.000	50	49,69	**460.000**
27	CASTRI' DI LECCE	68	800.000	49	229,81	**800.000**
28	BISCEGLIE	68	1.500.000	47	789,63	**1.500.000**
29	STERNATIA	68	800.000	47	144,71	**256.000**

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

Allegato B all'Atto Dirigenziale n. 554 del - 6 NOV 2018

PROPOSTE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI (PER ESAURIMENTO FONDI)					
N.	COMUNE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE	PREFERENZA A PARITÀ DI PUNTEGGIO	
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)
30	SERRACAPRIOLA	67	800.000	50	28,38
31	MATINO	67	1.200.000	49	439,52
32	LEVERANO	67	800.000	49	284,20
33	LEQUILE	67	800.000	49	234,32
34	PRESICCE	67	800.000	48	229,43
35	MELPIGNANO	67	800.000	48	198,96
36	STORNARA	67	800.000	48	156,69
37	BAGNOLO DEL SALENTO	67	800.000	47	278,59
38	TORREMAGGIORE	66	1.200.000	53	82,68
39	PALMARIGGI	66	800.000	52	173,20
40	CAGNANO VARANO	66	800.000	51	44,66
41	VOLTURINO	66	800.000	51	30,52
42	CELENZA VALFORTORE	66	800.000	51	26,35
43	SQUINZANO	66	1.200.000	50	486,22
44	ALESSANO	66	800.000	50	225,84
45	CASTELLANETA	66	1.200.000	50	70,67
46	PUTIGNANO	66	1.200.000	46	270,41
47	TREPUZZI	66	1.200.000	37	609,26
48	LIZZANELLO	65	1.200.000	53	454,39
49	ANDRANO	65	800.000	49	315,81
50	MONTESANTANGELO	65	1.200.000	44	53,43
51	TRIGGIANO	65	1.200.000	40	1.343,24
52	SECLI'	64	800.000	51	219,12
53	MOLFETTA	64	1.500.000	50	1.024,73
54	CARPIGNANO SALENTINO	64	800.000	50	75,22
55	SALICE SALENTINO	64	800.000	49	144,34
56	NOVOLI	64	800.000	48	454,22
57	TAVIANO	64	1.200.000	35	564,44
58	MARTINA FRANCA	63	1.500.000	52	164,06
59	RUVO DI PUGLIA	63	1.200.000	52	114,65
60	TRINITAPOLI	63	1.200.000	52	96,08
61	TORRICELLA	63	800.000	51	157,21
62	FRAGAGNANO	63	800.000	50	238,83
63	GUAGNANO	63	950.000	50	155,14

64	OSTUNI	63	**1.500.000**	49	141,25
65	LUCERA	63	**1.200.000**	49	101,04
66	CANDELA	63	**800.000**	49	27,82
67	SAN GIORGIO IONICO	63	**1.200.000**	48	665,36
68	CALIMERA	63	**798.468,23**	47	649,68
69	POLIGNANO	62	**1.200.000**	54	278,45
70	CASTRIGNANO DEL CAPO	62	**800.000**	51	256,82
71	PALAGIANO	62	**1.200.000**	51	229,43
72	ASCOLI SATRIANO	62	**800.000**	51	18,40
73	BOTRUGNO	62	**800.000**	49	292,41
74	SALVE	62	**800.000**	49	143,24
75	GALATINA	62	**1.200.000**	48	329,28
76	ALBEROBELLO	62	**1.200.000**	47	267,59
77	APRICENA	62	**1.200.000**	47	77,88
78	CAMPI SALENTINA	62	**1.090.000**	42	234,53
79	ORSARA DI PUGLIA	62	**800.000**	33	35,10
80	BARI	61	**1.500.000**	52	2.691,32
81	MIGGIANO	61	**800.000**	52	472,36
82	CAPRARICA	61	**800.000**	52	241,14
83	CURSI	61	**800.000**	51	508,66
84	SANNICOLA	61	**800.000**	51	213,50
85	CELLAMARE	61	**800.000**	50	928,96
86	CORIGLIANO	61	**800.000**	49	203,10
87	SURANO	61	**800.000**	48	188,91
88	CASTELLUCCIO DEI SAURI	61	**800.000**	48	41,17
89	VEGLIE	61	**1.200.000**	47	229,56
90	SAVA	60	**1.200.000**	51	370,23
91	CAROSINO	60	**800.000**	49	624,79
92	COLLEPASSO	60	**800.000**	49	496,67
93	GROTTAGLIE	60	**1.500.000**	49	318,27
94	VERNOLE	60	**800.000**	47	119,07
95	CASTRO	60	**800.000**	46	541,87
96	MARTANO	60	**800.000**	46	418,91
97	BINETTO	59	**800.000**	49	122,47
98	LATERZA	59	**1.160.667,20**	49	94,91
99	MONTESANO SALENTINO	59	**800.000**	48	313,89
100	MONTEMESOLA	59	**800.000**	48	248,77
101	AVETRANA	59	**800.000**	48	94,70
102	CASALNUOVO MONTEROTARO	59	**768.395**	48	34,38
103	DELICETO	59	**800.000**	40	51,67
104	ALBERONA	59	**800.000**	34	20,14

105	ALLISTE	58	**800.000**	50	282,91
106	MAGLIE	58	**1.200.000**	49	653,85
107	TRICASE	58	**1.200.000**	49	407,68
108	NARDO'	58	**1.500.000**	48	163,98
109	NOICATTARO	58	**1.200.000**	47	630,25
110	CAVALLINO	58	**1.200.000**	47	525,85
111	TUGLIE	58	**800.000**	45	619,18
112	BITETTO	58	**1.200.000**	44	347,58
113	CORSANO	57	**800.000**	49	617,52
114	ARADEO	57	**800.000**	48	1.136,88
115	MELENDUGNO	57	**800.000**	47	104,49
116	SURBO	57	**1.200.000**	45	714,47
117	RACALE	57	**1.200.000**	44	441,94
118	MURO LECCESE	56	**800.000**	48	303,62
119	SANNICANDRO DI BARI	56	**800.000**	46	171,02
120	NEVIANO	56	**800.000**	43	338,24
121	ERCHIE	56	**800.000**	43	196,55
122	SANTA CESAREA TERME	55	**800.000**	52	113,03
123	POGGIARDO	55	**800.000**	47	306,57
124	OTRANTO	55	**800.000**	47	72,83
125	CASALVECCHIO DI PUGLIA	55	**800.000**	47	60,72
126	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	55	**800.000**	44	482,89
127	FAGGIANO	55	**710.000**	44	168,05
128	SCORRANO	55	**800.000**	41	197,42
129	GIURDIGNANO	55	**800.000**	40	137,29
130	TREMITI	55	**800.000**	29	143,17
131	CASARANO	54	**1.200.000**	51	529,05
132	PATU'	54	**800.000**	49	198,06
133	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	54	**800.000**	49	26,96
134	ACQUAVIVA DELLE FONTI	54	**1.200.000**	47	159,35
135	SPONGANO	54	**800.000**	45	301,17
136	SOGLIANO CAVOUR	54	**800.000**	43	762,56
137	LESINA	54	**800.000**	37	39,46
138	MARTIGNANO	54	**800.000**	25	266,47
139	SAN MARCO LA CATOLA	53	**785.000**	50	37,80
140	SAN SEVERO	53	**1.500.000**	45	163,26
141	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	53	**800.000**	40	25,32
142	BICCARI	53	**783.000**	39	26,93
143	SAN DONATO DI LECCE	53	**800.000**	35	268,43
144	ROSETO VALFORTORE	53	**780.000**	34	22,95
145	SAN CESARIO DI LECCE	53	**540.000**	31	1.025,71

146	ACCADIA	52	**800.000**	46	78,67
147	PULSANO	52	**1.200.000**	45	605,50
148	DISO	51	**800.000**	43	269,00
149	CASTRIGNANO DEI GRECI	51	**800.000**	37	422,87
150	ZAPPONETA	50	**800.000**	33	79,67
151	CHIEUTI	50	**800.000**	32	28,80

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

Allegato C all'Atto Dirigenziale n. 554 del - 6 NOV 2018

PROPOSTE NON AMMESSE		
N.	**COMUNE**	**NOTE: CAUSE DELL'ESCLUSIONE**
1	SPINAZZOLA	**Non ha raggiunto la soglia minima di cui all'art. 8 comma 5 dell'Avviso**, perché il punteggio è pari a **43/100**.
2	SAN MARCO IN LAMIS	**Non ha raggiunto la soglia minima di cui all'art. 8 comma 5 dell'Avviso**, perché il punteggio è pari a **32/100**.
3	NOCI	**Non è ammissibile formalmente ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso**, in quanto carente degli elaborati necessari alla valutazione tecnica di cui all'art. 11 dello stesso.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

Allegato D all'Atto Dirigenziale n. 554 del - 6 NOV 2018

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI A.D. n. 492 DEL 09.10.2018 - Verbale n. 11 (unico) della Commissione tecnica di valutazione

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".
Commissione tecnica di valutazione delle istanze, di cui all'art. 8, comma 2 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 714 del 04.12.2017.

Processo verbale n. 11 del giorno 26 ottobre 2018

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di ottobre, alle ore 11:30, presso la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, in via Gentile in Bari, si è riunita la Commissione nominata con determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 248 del 28/05/2018 composta come segue:

Ing. Domenico Lovascio	Presidente
Ing. Leonardo De Benedettis	Componente
Arch. Pietro D'Alessandro	Componente
Geom. Francesco Bitetto	Componente
Geom. Sergio Guglielmi	Componente

Svolge compiti di segretario della Commissione di valutazione il geom. Martino Guglielmo.
La Commissione, interpellata dal responsabile del procedimento, procede nella seduta odierna alla valutazione delle osservazioni pervenute dai rappresentanti dei Comuni inseriti nella graduatoria provvisoria di cui alla d.d. n. 492 del 09/10/2018 della Sezione Lavori Pubblici ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, co. 9 dell'Avviso.

Le osservazioni pervenute sono da parte dei Comuni sono 28.

Preliminarmente, la Commissione rileva che a seguito di una successivo controllo dei verbali di verifica e valutazione delle istanze pervenute da parte dei Comuni, nel verbale n. 9 del 13/09/2018 pur essendo stata esaminata la candidatura per l'ammissibilità a finanziamento del Comune di **Castelluccio Valmaggiore** per mero errore materiale, nel mentre si attribuiva il punteggio a seguito della valutazione tecnica (ex art. 11 dell'Avviso) degli elaborati progettuali con la scheda n. 68, non è stato dato atto nel medesimo verbale delle verifiche e valutazioni espletate ai sensi degli artt. 6, 9 e 10 dell'Avviso. Pertanto, confermando il punteggio riportato nella scheda di valutazione n. 68 allegata al verbale n. 9 del 13/09/2018 in 68/100 si da atto con il presente verbale che l'istanza e la documentazione tecnica inviata dal Comune di Castelluccio Valmaggiore è risultata:

- completa ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

- conforme ai criteri per l'ammissibilità formale di cui all'art. 9 dell'Avviso;
- conforme ai criteri di ammissibilità sostanziale ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Monte Sant'Angelo**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Monte Sant'Angelo con la nota prot. n. 14215 del 17/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 65/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 27 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Troia**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Troia con la nota prot. n. 20780 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni in quanto per mero errore materiale nella scheda di valutazione tecnica n. 84 è stato attribuito un punteggio totale di 67/100 anziché il punteggio di 70/100 come derivante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti agli indicatori riportati nella medesima scheda.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Molfetta**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Molfetta con la nota prot. n. 66098 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 64/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 112 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Polignano a Mare**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Polignano a Mare con la nota prot. n. 36425 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 62/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 54 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Noicattaro**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Noicattaro con la nota prot. n. 20977 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 58/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 115 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Putignano**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Putignano con la nota prot. n. 55819 del 19/10/2018, ritiene di poter

accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 66/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 14 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Castro**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Castro con la nota prot. n. 7749 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 60/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 73 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Campi Salentina**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Campi Salentina con la nota prot. n. 13633 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 62/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 116 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **San Marco in Lamis**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di San Marco in Lamis con la nota prot. n. 15960 del 17/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 32/100 secondo la scheda di valutazione n. 26 allegata al verbale n. 3 del 21/06/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Matino**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Matino con la nota prot. n. 18652 del 17/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 67/100 secondo la scheda di valutazione n. 75 allegata al verbale n. 6 del 31/07/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Candela**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Candela con la nota prot. n. 9549 del 17/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 63/100 secondo la scheda di valutazione n. 66 allegata al verbale n. 6 del 31/07/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Cursi**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Cursi con la nota prot. n. 5222 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 61/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 109 allegata al presente verbale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Salice Salentino**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Salice Salentino con la nota prot. n. 12299 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 64/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 142 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Orsara di Puglia**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Orsara di Puglia con la nota prot. n. 6631 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 62/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 111 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Spinazzola**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Spinazzola con la nota PEC del 19/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 43/100 secondo la scheda di valutazione n. 62 allegata al verbale n. 1 del 07/06/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Ascoli Satriano**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Ascoli Satriano con la nota prot. n. 10077 del 18/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 62/100 secondo la scheda di valutazione n. 77 allegata al verbale n. 6 del 31/07/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Alberona**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Alberona con la nota prot. n. 3084 del 18/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 59/100 secondo la scheda di valutazione n. 53 allegata al verbale n. 4 del 28/06/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Ruvo di Puglia**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Ruvo di Puglia con la nota prot. n. 24250 del 18/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 63/100 secondo la scheda di valutazione n. 43 allegata al verbale n. 4 del 28/06/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Noci**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

La Commissione, conferma quanto riportato nel verbale n. 5 del 24/07/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Triggiano**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Triggiano con la nota prot. n. 30315 del 16/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 65/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 9 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Bagnolo del Salento**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Bagnolo del Salento con la nota prot. n. 3296 del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 67/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 95 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Avetrana**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Avetrana con la nota prot. n. 7161 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 59/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 146 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Torricella**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Torricella con la nota prot. n. 10506 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 63/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 155 allegata al presente verbale.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Taviano**.
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Taviano con la nota PEC del 19/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il nuovo punteggio di 64/100 secondo la nuova scheda di valutazione n. 125 allegata al presente verbale per le seguenti motivazioni: "La Commissione in base alle osservazioni presentate dal Comune di Taviano, riesaminato il progetto allegato all'istanza di candidatura rileva che: l'Allegato A1-Scheda tecnica dell'intervento, l'autodichiarazione del RUP rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e la relazione illustrativa generale riportano un'area totale dei bacini elementari afferenti al tronco di progetto di 16.500 mq. Nelle osservazioni pervenute il responsabile del procedimento del Comune riferisce che nelle tavole nn. 3 e 4 il bacino afferente è di 166.428,75 mq. Ciò posto, preso atto dell'errore materiale commesso dal responsabile del procedimento del Comune e della discordanza tra quanto dichiarato e quanto riportate nelle citate tavole, si evidenzia che l'area

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

totale dei bacini elementari afferenti il tronco di progetto secondo una valutazione effettuata dalla Commissione, sulla base di una cartografia prodotta, peraltro non riportante la scala di riferimento, è di circa 80.000 mq. In conclusione si ritiene di attribuire un nuovo punteggio pari a 64/100".

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **San Marzano di San Giuseppe.**
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di San Marzano di San Giuseppe con la nota PEC del 18/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni e si conferma il punteggio di 55/100 secondo la scheda di valutazione n. 154 allegata al verbale n. 9 del 13/09/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Erchie.**
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Erchie con la nota prot. n. 11563 del 18/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 56/100 secondo la scheda di valutazione n. 152 allegata al verbale n. 9 del 13/09/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Trepuzzi.**
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Trepuzzi con la nota prot. n. 15839 del 13/10/2018, ritiene di non poter accogliere le suddette osservazioni pertanto si conferma il punteggio di 66/100 secondo la scheda di valutazione n. 131 allegata al verbale n. 7 del 02/08/2018.

Si procede con la valutazione delle osservazioni proposte dal Comune di **Collepasso.**
La Commissione, riesaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di candidatura e le osservazioni pervenute dal Comune di Collepasso con la nota prot. n. 10074 del 18/10/2018, ritiene di poter accogliere parzialmente le suddette osservazioni attribuendo il punteggio di 60/100 secondo la scheda di valutazione n. 106 allegata al presente verbale per le seguenti motivazioni: "La Commissione in base alle osservazioni presentate dal Comune di Collepasso e a seguito della revisione informatica della posta certificata presente agli atti ha preso cognizione dell'effettiva presenza della documentazione prevista dall'Avviso. Si da atto con il presente verbale che l'istanza e la documentazione tecnica inviata dal Comune di Collepasso è risultata:

- completa ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
- conforme ai criteri per l'ammissibilità formale di cui all'art. 9 dell'Avviso;
- conforme ai criteri di ammissibilità sostanziale ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.

Per quanto sopra riportato, si è proceduto alla valutazione tecnica della proposta progettuale del Comune di Collepasso assegnando il punteggio complessivo di punti 60/100 secondo la scheda allegata al presente verbale n. 106".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

In allegato al presente verbale viene riportata la tabella: **GRADUATORIA** delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento.

La Commissione dà atto che tutte le valutazioni sono state assunte all'unanimità dei suoi componenti.

La seduta termina alle ore 19,30.

Il presente verbale, composto da 7 facciate, letto e approvato, è sottoscritto dai componenti della Commissione.

Ing. Domenico Lovascio	Presidente
Ing. Leonardo De Benedettis	Componente
Arch. Pietro D'Alessandro	Componente
Geom. Francesco Bitetto	Componente
Geom. Sergio Guglielmi	Componente
Geom. Guglielmo Martino	Segretario

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 27

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di MONTE SANT'ANGELO istanza pervenuta 17.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1		45
	1.1.2		
	1.1.3		
	1.1.4	40	
	1.2.1	3	
	1.2.2	1	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	10
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	10	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	5
	3.1.2	5	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	2
	4.1.2	2	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		65

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. ..84..

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di ..TROIA.. istanza pervenuta ..21.05.2018..

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	48
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	6	
	1.2.2	2	
	1.3.1	-	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	70
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	70	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	6
	3.1.2	6	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	3
	4.1.2	3	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		70

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 777

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di MOLFETTA istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	–	57
	1.1.2	–	
	1.1.3	–	
	1.1.4	40	
	1.2.1	9	
	1.2.2	7	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	–	3
	2.1.2	3	
	2.1.3	–	
	2.1.4	–	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	–	0
	3.1.2	–	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	–	7
	4.1.2	7	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	–	0
	5.1.2	–	
	5.1.3	–	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		64

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 54

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di POLIGNANO istanza pervenuta 18.03.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	–	54
	1.1.2	–	
	1.1.3	–	
	1.1.4	40	
	1.2.1	10	
	1.2.2	4	
	1.3.1	–	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	–	3
	2.1.2	3	
	2.1.3	–	
	2.1.4	–	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	–	0
	3.1.2	–	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	–	2
	4.1.2	2	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	–	0
	5.1.2	–	
	5.1.3	–	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		62

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. ...6.....

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di MOLFETTA ..... istanza pervenuta ...27.04.2018.....

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	47
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	6	
	1.2.2	1	
	1.3.1	-	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	6
	2.1.2	-	
	2.1.3	6	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	2
	4.1.2	2	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		58

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 14

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di PUTIGNANO istanza pervenuta 03.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	46
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	5	
	1.2.2	1	
	1.3.1	-	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	10
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	10	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	2
	3.1.2	2	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	5
	4.1.2	5	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		66

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 73

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di CASTRO istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	46
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	5	
	1.2.2	1	
	1.3.1		
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1		6
	2.1.2	-	
	2.1.3	6	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	5
	4.1.2	5	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		60

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 116

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di CAMPI SALENTINA istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	42
	1.1.2	-	
	1.1.3	30	
	1.1.4	-	
	1.2.1	7	
	1.2.2	4	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	6
	2.1.2	-	
	2.1.3	6	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	11
	4.1.2	11	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		62

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 109.

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di CURSI istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	52
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	7	
	1.2.2	4	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	0
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	6
	4.1.2	6	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		61

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 142

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di SALICE SALENTINO istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	50
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	8	
	1.2.2	2	
	1.3.1	-	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	3
	2.1.2	3	
	2.1.3	-	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	8
	4.1.2	8	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		64

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 777

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di ORSARA DI PUGLIA istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	33
	1.1.2	20	
	1.1.3	-	
	1.1.4	-	
	1.2.1	10	
	1.2.2	2	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	10
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	10	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	10
	3.1.2	10	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	6
	4.1.2	6	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		62

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 9

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di TRIGGIANO istanza pervenuta 27.04.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	/	40
	1.1.2	-	
	1.1.3	30	
	1.1.4	-	
	1.2.1	7	
	1.2.2	2	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	10
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	10	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	2
	3.1.2	2	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	10
	4.1.2	10	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		65

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 95

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di BAGNOLO DEL SALENTO istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	–	48
	1.1.2	–	
	1.1.3	–	
	1.1.4	40	
	1.2.1	6	
	1.2.2	2	
	1.3.1	–	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	–	10
	2.1.2	–	
	2.1.3	–	
	2.1.4	10	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	–	0
	3.1.2	–	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	–	6
	4.1.2	6	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	–	0
	5.1.2	–	
	5.1.3	–	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		67

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 146

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di ...AUBTRALIA..... istanza pervenuta ...21.05.2018.....

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	57
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	6	
	1.2.2	4	
	1.3.1	7	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	0
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	5
	4.1.2	5	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		59

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 155

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di TORRICELLA istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	52
	1.1.2	-	
	1.1.3	-	
	1.1.4	40	
	1.2.1	7	
	1.2.2	4	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	0
	2.1.2	-	
	2.1.3	-	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	8
	4.1.2	8	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		63

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 125

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di TAVIANO istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1	-	45
	1.1.2	-	
	1.1.3	30	
	1.1.4	-	
	1.2.1	10	
	1.2.2	4	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	-	3
	2.1.2	3	
	2.1.3	-	
	2.1.4	-	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	-	0
	3.1.2	-	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	-	73
	4.1.2	73	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	-	0
	5.1.2	-	
	5.1.3	-	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		64

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA N. 106

Avviso pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Comune di COLLEPASSO istanza pervenuta 21.05.2018

Valutazione tecnica	Indicatori		Punteggio
1. Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti a ridurre le aree a rischio allagamenti.	1.1.1		49
	1.1.2		
	1.1.3		
	1.1.4	40	
	1.2.1	6	
	1.2.2	2	
	1.3.1	1	
2. Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti.	2.1.1	0	0
	2.1.2	0	
	2.1.3	0	
	2.1.4	0	
3. Interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste esistenti.	3.1.1	0	0
	3.1.2	0	
4. Capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici delle acque piovane per usi civili.	4.1.1	—	8
	4.1.2	8	
5. Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale/buone pratiche ambientali adottate.	5.1.1	—	0
	5.1.2	—	
	5.1.3	—	
6. Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali.	6.1.1	3	3
	TOTALE		60

Commissione tecnica di valutazione delle istanze, di cui all'art. 8, comma 2 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 714 del 04.12.2017.

GRADUATORIA

N.	ISTANZA N.	COMUNE	PUNTEGGIO	Valutazione pari merito	
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)
1	37	SAN GIOVANNI ROTONDO	78	53	104,36
2	29	CARPINO	78	48	53,78
3	136	COPERTINO	77	50	407,81
4	151	VIESTE	76	51	78,44
5	10	UGENTO	74	54	119,53
6	104	CARMIANO	73	52	498,99
7	122	BITONTO	73	51	322,69
8	11	CARLANTINO	73	50	29,96
9	113	BOVINO	73	49	41,94
10	96	ALTAMURA	72	49	161,18
11	13	RIGNANO GARGANICO	72	48	24,61
12	47	TARANTO	71	54	801,07
13	86	SAN VITO DE INORMANNI	71	52	292,49
14	8	POGGIORSINI	71	52	32,64
15	46	MODUGNO	71	51	1.164,02
16	129	GALATONE	71	50	334,64
17	126	RUFFANO	70	53	248,04
18	84	TROIA	70	48	43,57
19	120	PANNI	70	33	26,23
20	114	TERLIZZI	69	50	389,80
21	58	MATTINATA	69	50	86,55
22	127	CAPURSO	69	49	1.017,01
23	16	FOGGIA	69	46	288,72
24	35	MOTTAMONTECORVINO	69	42	38,51
25	76	MELISSANO	68	50	582,28
26	68	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	68	50	49,69
27	80	CASTRI DI LECCE	68	49	229,81
28	97	BISCEGLIE	68	47	789,63
29	89	STERNATIA	68	47	144,71
30	107	SERRACAPRIOLA	67	50	28,38
31	75	MATINO	67	49	439,52
32	60	LEVERANO	67	49	284,20
33	139	LEQUILE	67	49	234,32
34	24	PRESICCE	67	48	229,43
35	150	MELPIGNANO	67	48	198,96
36	137	STORNARA	67	48	156,69
37	95	BAGNOLO DEL SALENTO	67	47	278,59
38	36	TORREMAGGIORE	66	53	82,68
39	20	PALMARIGGI	66	52	173,20
40	102	CAGNANO VARANO	66	51	44,66
41	30	VOLTURINO	66	51	30,52
42	21	CELENZA VALFORTORE	66	51	26,35

Commissione tecnica di valutazione delle istanze, di cui all'art. 8, comma 2 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 714 del 04.12.2017.
GRADUATORIA

N.	ISTANZA N.	COMUNE	PUNTEGGIO	Valutazione pari merito	
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)
43	121	SQUINZANO	66	50	486,22
44	78	ALESSANO	66	50	225,84
45	45	CASTELLANETA	66	50	70,67
46	14	PUTIGNANO	66	46	270,41
47	131	TREPUZZI	66	37	609,26
48	145	LIZZANELLO	65	53	454,39
49	34	ANDRANO	65	49	315,81
50	27	MONTESANTANGELO	65	44	53,43
51	9	TRIGGIANO	65	40	1.343,24
52	71	SECLI'	64	51	219,12
53	117	MOLFETTA	64	50	1.024,73
54	85	CARPIGNANO SALENTINO	64	50	75,22
55	142	SALICE SALENTINO	64	49	144,34
56	144	NOVOLI	64	48	454,22
57	125	TAVIANO	64	35	564,44
58	148	MARTINA FRANCA	63	52	164,06
59	43	RUVO DI PUGLIA	63	52	114,65
60	18	TRINITAPOLI	63	52	96,08
61	155	TORRICELLA	63	51	157,21
62	39	FRAGAGNANO	63	50	238,83
63	1	GUAGNANO	63	50	155,14
64	64	OSTUNI	63	49	141,25
65	32	LUCERA	63	49	101,04
66	66	CANDELA	63	49	27,82
67	124	SAN GIORGIO IONICO	63	48	665,36
68	33	CALIMERA	63	47	649,68
69	54	POLIGNANO	62	54	278,45
70	57	CASTRIGNANO DEL CAPO	62	51	256,82
71	55	PALAGIANO	62	51	229,43
72	77	ASCOLI SATRIANO	62	51	18,40
73	56	BOTRUGNO	62	49	292,41
74	87	SALVE	62	49	143,24
75	82	GALATINA	62	48	329,28
76	44	ALBEROBELLO	62	47	267,59
77	4	APRICENA	62	47	77,88
78	116	CAMPI SALENTINA	62	42	234,53
79	111	ORSARA DI PUGLIA	62	33	35,10
80	118	BARI	61	52	2.691,32
81	132	MIGGIANO	61	52	472,36
82	94	CAPRARICA	61	52	241,14
83	109	CURSI	61	51	508,66
84	100	SANNICOLA	61	51	213,50
85	25	CELLAMARE	61	50	928,96

Commissione tecnica di valutazione delle istanze, di cui all'art. 8, comma 2 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 714 del 04.12.2017.
GRADUATORIA

N.	ISTANZA N.	COMUNE	PUNTEGGIO	Valutazione pari merito	
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)
86	17	CORIGLIANO	61	49	203,10
87	67	SURANO	61	48	188,91
88	3	CASTELLUCCIO DEI SAURI	61	48	41,17
89	115	VEGLIE	61	47	229,56
90	134	SAVA	60	51	370,23
91	135	CAROSINO	60	49	624,79
92	106	COLLEPASSO	60	49	496,67
93	15	GROTTAGLIE	60	49	318,27
94	108	VERNOLE	60	47	119,07
95	73	CASTRO	60	46	541,87
96	40	MARTANO	60	46	418,91
97	147	BINETTO	59	49	122,47
98	48	LATERZA	59	49	94,91
99	119	MONTESANO SALENTINO	59	48	313,89
100	38	MONTEMESOLA	59	48	248,77
101	146	AVETRANA	59	48	94,70
102	128	CASALNUOVO MONTEROTARO	59	48	34,38
103	138	DELICETO	59	40	51,67
104	53	ALBERONA	59	34	20,14
105	133	ALLISTE	58	50	282,91
106	50	MAGLIE	58	49	653,85
107	65	TRICASE	58	49	407,68
108	130	NARDO'	58	48	163,98
109	6	NOICATTARO	58	47	630,25
110	88	CAVALLINO	58	47	525,85
111	22	TUGLIE	58	45	619,18
112	61	BITETTO	58	44	347,58
113	5	CORSANO	57	49	617,52
114	72	ARADEO	57	48	1.136,88
115	83	MELENDUGNO	57	47	104,49
116	141	SURBO	57	45	714,47
117	2	RACALE	57	44	441,94
118	63	MURO LECCESE	56	48	303,62
119	93	SANNICANDRO DI BARI	56	46	171,02
120	74	NEVIANO	56	43	338,24
121	152	ERCHIE	56	43	196,55
122	51	SANTA CESAREA TERME	55	52	113,03
123	79	POGGIARDO	55	47	306,57
124	19	OTRANTO	55	47	72,83
125	153	CASALVECCHIO DI PUGLIA	55	47	60,72
126	154	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	55	44	482,89
127	112	FAGGIANO	55	44	168,05
128	91	SCORRANO	55	41	197,42

Commissione tecnica di valutazione delle istanze, di cui all'art. 8, comma 2 dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 714 del 04.12.2017.
GRADUATORIA

N.	ISTANZA N.	COMUNE	PUNTEGGIO	Valutazione pari merito	
				Criterio 1	Densità abitativa (abitanti per Km^2)
129	28	GIURDIGNANO	55	40	137,29
130	101	TREMITI	55	29	143,17
131	59	CASARANO	54	51	529,05
132	103	PATU'	54	49	198,06
133	105	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	54	49	26,96
134	41	ACQUAVIVA DELLE FONTI	54	47	159,35
135	99	SPONGANO	54	45	301,17
136	7	SOGLIANO CAVOUR	54	43	762,56
137	92	LESINA	54	37	39,46
138	69	MARTIGNANO	54	25	266,47
139	143	SAN MARCO LA CATOLA	53	50	37,80
140	70	SAN SEVERO	53	45	163,26
141	52	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	53	40	25,32
142	149	BICCARI	53	39	26,93
143	81	SAN DONATO DI LECCE	53	35	268,43
144	12	ROSETO VALFORTORE	53	34	22,95
145	42	SAN CESARIO DI LECCE	53	31	1.025,71
146	98	ACCADIA	52	46	78,67
147	140	PULSANO	52	45	605,50
148	31	DISO	51	43	269,00
149	90	CASTRIGNANO DEI GRECI	51	37	422,87
150	123	ZAPPONETA	50	33	79,67
151	23	CHIEUTI	50	32	28,80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 644

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Scorrimento della graduatoria approvata con atto n. 554 del 06/11/2018, ammissione a contribuzione finanziaria attraverso l'avanzo vincolato e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;
- la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs 196/03 modificato dal D.lgs 101/18 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la propria determinazione, l'A.D. n. 714 del 04.12.2017 (BURP n. 141 del 14.12.2017), con cui è stato adottato l'Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati";

VISTA l'approvazione della graduatoria definitiva con A.D. n. 554 del 06.11.2018 (BURP n. 134 del 18.11.2018);

ATTESO CHE

- nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 3 dell'Avviso, è prevista la facoltà dell'Amministrazione regionale di provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti;
- date le risorse resesi disponibili è stato possibile finanziare parzialmente sino al quarantaquattresimo in elenco (Comune di Alessano), beneficiario dell'importo che residuava pari a € 660.117,64 a fronte di una richiesta di € 800.000,00;
- con le ulteriori risorse, di cui al presente atto, è possibile finanziare parzialmente sino al cinquantottesimo in elenco (Comune di Martina Franca), beneficiario dell'importo di € 314.300,06 a fronte di una richiesta di € 1.500.000,00;

DATO ATTO CHE

- con Delibera di Giunta n. 2208 del 29.11.2018 è autorizzato l'utilizzo di ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 554/2018 a valere sulla Sub-Azione 6.4.d. per un ammontare complessivo di € 14.354.182,42;
- per il completo finanziamento del Comune in parte finanziato (Alessano) occorrono altri 139.882,36 euro;
- per il completamento dell'intervento proposto dal Comune di Martina Franca resta inteso che l'importo previsto sarà integrato laddove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO CHE è demandata al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, delegato dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d, la gestione delle risorse stanziate;

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 33/13 E SS.MM.II.

Sotto-sezione di 1° livello: **Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici**
Sotto-sezione di 2° livello: **Atti di concessione**
Denominazione: **Comuni pugliesi di cui all'elenco riportato negli "adempimenti contabili" dell'Atto**
Compenso: **€ 14.354.182,42**
Norma: **P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d**
Descrizione progetto: **Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati**
Responsabile procedimento: **Ing. Antonio Pulli** (Delegato per l'Azione 6.4 dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d POR Puglia 2014-2020)

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 E SS.MM.II.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 come modificato dal D.Lgs 101/18 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2018)"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *"Documento tecnico al Bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020"* previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs 23/06/2011 n. 118;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata delle somme stanziate con DGR n. 2208 del 29/11/2018 mediante applicazione di **avanzo di amministrazione vincolato** ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per l'importo complessivo di € 14.354.182,42, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 in data 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario 2018 Competenza	Esercizio Finanziario 2018 Cassa
65.08	906000	INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI. INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ED AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.06.02	2.3.1.2	€ 14.354.182,42	€ 14.354.182,42

Si attesta che l'importo di € 14.354.182,42 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata mediante applicazione di **avanzo di amministrazione vincolato.**

Beneficiari: Comuni pugliesi di cui al seguente elenco (nel prospetto successivo si riporta il dettaglio per capitoli di spesa):

N.	COMUNE	IMPORTO AMMESSO (EURO)
44	ALESSANO	139.882,36
45	CASTELLANETA	1.200.000
46	PUTIGNANO	1.200.000
47	TREPUZZI	1.200.000
48	LIZZANELLO	1.200.000
49	ANDRANO	800.000
50	MONTESANTANGELO	1.200.000
51	TRIGGIANO	1.200.000
52	SECLI'	800.000
53	MOLFETTA	1.500.000
54	CARPIGNANO SALENTINO	800.000
55	SALICE SALENTINO	800.000
56	NOVOLI	800.000
57	TAVIANO	1.200.000
58	MARTINA FRANCA	314.300,06
TOTALI		14.354.182,42

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
- sono rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 26-27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Pulli)

Ritenuto di dover provvedere nel merito,

DETERMINA

1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto esposto in narrativa che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
2) **DI REGISTRARE** l'obbligazione giuridica perfezionata pluriennale, in parte entrata e in parte spesa, secondo il crono-programma di esigibilità riportato e dettagliato negli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;
3) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti" e in "Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici"- "Atti di concessione" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) **è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal** D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/18, in materia di protezione dei dati personali;

b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale – 70126 Bari;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Lavori Pubblici;
e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
g) sarà trasmesso all'ANCI Puglia per al pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti" e in "Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici"- "Atti di concessione".

Il presente atto, composto da n. 5 pagine, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 645

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Scorrimento della graduatoria approvata con atto n. 554 del 06/11/2018, ammissione a contribuzione finanziaria mediante ulteriori risorse POR e BEI e registrazione obbligazione giuridica perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;
- la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs 196/03 modificato dal D.lgs 101/18 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la propria determinazione, l'A.D. n. 714 del 04.12.2017 (BURP n. 141 del 14.12.2017), con cui è stato adottato l'Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati";

VISTA l'approvazione della graduatoria definitiva con A.D. n. 554 del 06.11.2018 (BURP n. 134 del 18.11.2018);

ATTESO CHE

- con le risorse inizialmente disponibili è stato possibile finanziare parzialmente il ventinovesimo Comune in graduatoria (Sternatia), beneficiario dell'importo che residuava di € 256.000,00 a fronte di una richiesta di € 800.000,00;

DATO ATTO CHE

- nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 3 dell'Avviso, è prevista la facoltà dell'Amministrazione regionale di provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti;
- con Delibera di Giunta n. 2207 del 29.11.2018 è stato autorizzato l'utilizzo di ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 554/2018 a valere sulla Sub-Azione 6.4.d. per un ammontare complessivo di € 13.604.117,65;
- per il completo finanziamento del succitato Comune di Sternatia occorrono altri 544.000,00 euro;
- per il completamento dell'intervento proposto dal Comune di Alessano resta inteso che l'importo previsto sarà integrato laddove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse per lo scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO CHE la gestione delle risorse stanziate è demandata al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, delegato dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d;

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 33/13 E SS.MM.II.

Sotto-sezione di 1° livello: **Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici**
Sotto-sezione di 2° livello: **Atti di concessione**
Denominazione: **Comuni pugliesi di cui all'elenco riportato negli "adempimenti contabili" dell'Atto**
Compenso: **€ 13.604.117,65**
Norma: **P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d**
Descrizione progetto: **Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati**
Responsabile procedimento: **Ing. Antonio Pulli** (Delegato per l'Azione 6.4 dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d POR Puglia 2014-2020)

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 E SS.MM.II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 come modificato dal D.Lgs 101/18 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2018)"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *"Documento tecnico al Bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020"* previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs 23/06/2011 n. 118;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 13.604.117,65, trova copertura sul bilancio regionale come di seguito evidenziato:

- € 11.563.500,00 di quota UE+Stato (tali quote risultano già stanziate nel bilancio regionale giusta DGR n. 2050/2017. Tali stanziamenti per le quote UE+Stato risultano inutilizzati in quanto le risorse sono state impegnate con AD n. 554 del 06/11/2018 a valere sugli spazi finanziari di cui alla DGR n. 1937/2018;
- € 2.040.617,65 di cofinanziamento regionale assicurato dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016, a valere sul capitolo di spesa 1169353;

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

– **Parte I^ - Entrata**

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	Codice UE	Stanziamento COMPETENZA CASSA E.F. 2018	Stanziamento COMPETENZA E.F. 2019	Stanziamento COMPETENZA E.F. 2020
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	1	0	3.401.029,41	3.401.029,41
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	1	0	2.380.720,59	2.380.720,59
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999	1	0	1.020.308,82	1.020.308,82
					6.802.058,82	**6.802.058,82**

- Entrata ricorrente.
- Titolo giuridico che supporta il credito:
  Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018 che modifica che modifica la Decisione C(2015) 5854;
- **Mutuo BEI**, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico, BEI.

– **Parte II^ - Spesa**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Stanziamento Competenza e cassa	Stanziamento competenza	Stanziamento competenza
						2018	2019	2020
1161631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	4	3	U.2.03.01.02.003	0	3.401.029,41	3.401.029,41
1162631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	4	U.2.03.01.02.003	0	2.380.720,59	2.380.720,59

1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 – 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	9.9.2	4	7	U.2.03.01.02.003	0	1.020.308,82	1.020.308,82
							6.802.058,82	**6.802.058,82**

Ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/11 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione e par. 3.19 riferito alle aperture di credito, all'accertamento dell'entrata da indebitamento, provvederà il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ai sensi della determinazione del Dirigente della Sezione Risorse idriche n. 231 del 18/10/2017 delegato dal Responsabile dell'Azione 6.4 (individuato con DGR n. 833/2016), ad attuare la Sub-Azione 6.4.d del POR Puglia 2014-2020, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Beneficiari: Comuni pugliesi di cui al seguente elenco (nel prospetto successivo si riporta il dettaglio per capitoli di spesa):

N.	COMUNE	IMPORTO AMMESSO (EURO)	RIPARTIZIONE IMPORTO PER ANNUALITA'		
			2018	2019	2020
29	**STERNATIA**	**544.000,00**	0,00	272.000,00	272.000,00
30	**SERRACAPRIOLA**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
31	**MATINO**	**1.200.000,00**	0,00	600.000,00	600.000,00
32	**LEVERANO**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
33	**LEQUILE**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
34	**PRESICCE**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
35	**MELPIGNANO**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
36	**STORNARA**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
37	**BAGNOLO DEL SALENTO**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
38	**TORREMAGGIORE**	**1.200.000,00**	0,00	600.000,00	600.000,00
39	**PALMARIGGI**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
40	**CAGNANO VARANO**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
41	**VOLTURINO**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
42	**CELENZA VALFORTORE**	**800.000,00**	0,00	400.000,00	400.000,00
43	**SQUINZANO**	**1.200.000,00**	0,00	600.000,00	600.000,00
44	**ALESSANO**	**660.117,64**	0,00	330.058,82	330.058,82
TOTALI		**13.604.117,64**	**0,00**	**6.802.058,82**	**6.802.058,82**

	RIPARTIZIONE PER ANNUALITA' E QUOTA FONTE FINANZIARIA								
	2018			2019			2020		
N.	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)	1161631 (UE)	1162631 (Stato)	1169353 (BEI)
29	0	0	0	136.000,00	95.200,00	40.800,00	136.000,00	95.200,00	40.800,00
30	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
31	0	0	0	300.000,00	210.000,00	90.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00
32	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
33	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
34	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
35	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00

36	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
37	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
38	0	0	0	300.000,00	210.000,00	90.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00
39	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
40	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
41	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
42	0	0	0	200.000,00	140.000,00	60.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00
43	0	0	0	300.000,00	210.000,00	90.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00
44	0	0	0	165.029,41	115.520,59	49.508,82	165.029,41	115.520,59	49.508,82
TOT	**0**	**0**	**0**	**3.401.029,41**	**2.380.720,59**	**1.020.308,82**	**3.401.029,41**	**2.380.720,59**	**1.020.308,82**
TOT	**0**			**6.802.058,82**			**6.802.058,82**		

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
- sono rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 26-27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Pulli)

Ritenuto di dover provvedere nel merito

DETERMINA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto esposto in narrativa che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

2) DI REGISTRARE l'obbligazione giuridica perfezionata pluriennale, in parte entrata e in parte spesa, secondo il crono-programma di esigibilità riportato e dettagliato negli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;

3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti" e in "Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici"- "Atti di concessione" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/18, in materia di protezione dei dati personali;

b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale – 70126 Bari;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Lavori Pubblici;

e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

g) sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti" e in "Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici"- "Atti di concessione".

Il presente atto, composto da n. 7 pagine, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 6 dicembre 2018, n. 646

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017 – Rimodulazione dell'obbligazione giuridica perfezionata registrata. Rettifica A.D. n. 554 del 06.11.2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;
- la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs 196/03 modificato dal D.lgs 101/18 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 554 del 06.11.2018 (BURP n. 134 del 18.11.2018), con cui è stata registrata l'obbligazione giuridica perfezionata in parte entrata e in parte spesa relativa all'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati";

CONSIDERATO CHE

- si rende necessaria una rimodulazione dell'obbligazione giuridica perfezionata registrata, in quanto il contratto sottoscritto tra Regione e BEI ha scadenza nel 2020, pertanto il co-finanziamento a cura di quest'ultima dev'essere riprogrammato a detta annualità dal 2021;
- il nuovo cronoprogramma è così rimodulato come di seguito riportato, fermo restando l'importo per singolo beneficiario ammesso a finanziamento:

N.	COMUNE	IMPORTO AMMESSO (EURO)
1	SAN GIOVANNI ROTONDO	1.200.000
2	CARPINO	800.000
3	COPERTINO	1.200.000
4	VIESTE	1.200.000
5	UGENTO	1.200.000
6	CARMIANO	1.200.000
7	BITONTO	1.500.000
8	CARLANTINO	800.000
9	BOVINO	800.000
10	ALTAMURA	1.500.000
11	RIGNANO GARGANICO	800.000
12	TARANTO	1.500.000
13	SAN VITO DE INORMANNI	1.084.000
14	POGGIORSINI	800.000
15	MODUGNO	1.500.000

16	**GALATONE**	**1.200.000**
17	**RUFFANO**	**800.000**
18	**TROIA**	**800.000**
19	**PANNI**	**800.000**
20	**TERLIZZI**	**1.200.000**
21	**MATTINATA**	**800.000**
22	**CAPURSO**	**1.200.000**
23	**FOGGIA**	**1.500.000**
24	**MOTTAMONTECORVINO**	**800.000**
25	**MELISSANO**	**800.000**
26	**CASTELLUCCIO VALMAGGIORE**	**460.000**
27	**CASTRI DI LECCE**	**800.000**
28	**BISCEGLIE**	**1.500.000**
29	**STERNATIA**	**256.000**
TOTALI		**30.000.000,00**

	RIPARTIZIONE PER ANNUALITA' E QUOTA FONTE FINANZIARIA											
	2018			**2019**			**2020**			**2021**		
N.	**1161631 (UE)**	**1162631 (Stato)**	**1169353 (BEI)**	**1161631 (UE)**	**1162631 (Stato)**	**1169353 (BEI)**	**1161631 (UE)**	**1162631 (Stato)**	**1169353 (BEI)**	**1161631 (UE)**	**1162631 (Stato)**	**1169353 (BEI)**
1	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
2	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
3	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
4	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
5	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
6	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
7	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	89.999	50.025	35.016	0
8	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
9	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
10	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	89.999	50.024	35.017	0
11	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
12	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.489	249.975	174.983	90.001	50.025	35.018	0
13	90.352	63.246	27.105	234.849	164.394	70.455	180.649	126.454	65.038	36.152	25.306	0
14	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
15	125.025	87.518	37.508	324.975	227.483	97.493	249.974	174.980	90.001	50.025	35.018	0
16	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
17	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
18	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
19	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
20	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
21	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
22	100.020	70.014	30.006	259.980	181.986	77.994	199.980	139.986	72.000	40.020	28.014	0
23	125.025	87.518	37.508	324.974	227.480	97.493	249.975	174.983	90.001	50.025	35.018	0
24	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
25	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
26	38.341	26.839	11.502	99.659	69.761	29.898	76.659	53.661	27.600	15.341	10.739	0
27	66.680	46.676	20.004	173.320	121.324	51.996	133.320	93.324	48.000	26.680	18.676	0
28	125.024	87.515	37.508	324.975	227.483	97.493	249.975	174.983	90.001	50.025	35.018	0
29	20.838	14.586	6.249	55.963	39.174	16.789	43.163	30.214	15.360	8.038	5.626	0
TOT	**2.500.000**	**1.750.000**	**750.000**	**6.500.000**	**4.550.000**	**1.950.000**	**5.000.000**	**3.500.000**	**1.800.000**	**1.000.000**	**700.000**	**0,00**
TOT	**5.000.000**			**13.000.000**			**10.300.000**			**1.700.000**		

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 E SS.MM.II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 come modificato dal Dlgs 101/18 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2018)"*;
- la L.R. del 29/12/2017 n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *"Documento tecnico al Bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020"* previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs 23/06/2011 n. 118;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio: vincolato
Esercizio finanziario: 2018
Competenza 2018
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO AUTONOMO

Si rettifica l'obbligazione giuridicamente perfezionata come di seguito riportato relativa al cofinanziamento regionale a valere sull'impegno di spesa assunto con AD n. 554/2018:

Riduzione OG

AD CIFRA 064/DIR/2018/00554

Riduzione delle OG di spesa

OG	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
15625	1169353	2021	2.411,00	2.411,00

15624	1169353	2021	15.008,00	15.008,00
15623	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15622	1169353	2021	4.602,00	4.602,00
15621	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15620	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15619	1169353	2021	15.008,00	15.008,00
15618	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15617	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15616	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15615	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15614	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15613	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15612	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15611	1169353	2021	15.008,00	15.008,00
15610	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15609	1169353	2021	10.845,00	10.845,00
15608	1169353	2021	15.008,00	15.008,00
15607	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15606	1169353	2021	15.008,00	15.008,00
15605	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15604	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15603	1169353	2021	15.006,00	15.006,00
15602	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15601	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15600	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15599	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
15598	1169353	2021	8.004,00	8.004,00
15597	1169353	2021	12.006,00	12.006,00
totale			300.000,00	300.000,00

Riduzione delle OG di entrata

OG	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
26902/2018	2339010	2023	300.000,00	300.000,00

Parte I^ - Entrata

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	TOTALE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999	300.000	0,00	0,00	300.000	0,00

- Entrata ricorrente
- Codice UE:1

- Titolo giuridico che supporta il credito: Mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: BEI.

Parte II^ - Spesa

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	TOTALE	2018	2019	2020	2021
1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 – 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFI-NANZIAMENTO REGIONALE BEI	9.9.2	U.2.03.01.02.003	300.000	0,00	0,00	300.000	0,00

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

7 (capitolo 1169353)

Causale: "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati - adozione Avviso Pubblico" rimodulazione OG perfezionata per la quota di cofinanziamento BEI.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
- sono rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 26-27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Pulli)

Ritenuto di dover provvedere nel merito

DETERMINA

1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto esposto in narrativa che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
2) **DI RETTIFICARE** l'A.D. n. 554 del 06.11.2018 relativamente alla rimodulazione delle risorse della BEI per l'annualità 2021 anticipandole al 2020, in quanto il contratto sottoscritto tra Regione e BEI ha scadenza nel 2020;
3) **DI REGISTRARE** l'obbligazione giuridica perfezionata pluriennale, in parte entrata e in parte spesa, secondo il crono-programma di esigibilità riportato e dettagliato negli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;
4) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/18, in materia di protezione dei dati personali;

b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale – 70126 Bari;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in "Amministrazione trasparente"-"Provvedimenti".

Il presente atto, composto da n. 7 pagine, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Delegato per l'Azione 6.4
dell'attuazione della Sub-Azione 6.4.d
(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 dicembre 2018, n. 441

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 8 L.R. n. 9/2017 in favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula".

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 3, lettera c), L.R. 02/05/2017 n. 9 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza.

L'articolo 8 della L.R. 02/05/2017 n. 9 dispone che "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.* (…)".

Con determinazione dirigenziale n. 155 del 30/06/2015, questa Sezione ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, per l' Area Nord Jonica della ASL LE, a favore della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica di n. 10 posti per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1, R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula".

Con atto n. 377 del 03/11/2016 il comune di Nardò ha rilasciato il permesso di costruire "*per eseguire la ristrutturazione del fabbricato civile da adibire a sede di comunità Terapeutica per minori ubicata alla via Ottorino Vaglio angolo con via Caduti di Nassiria e via Colosso* […]".

Con determinazione n. 901 dell'11/10/2017 il comune di Nardò ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per la struttura in oggetto.

Con istanza del 25/01/2018 il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio per la suddetta struttura, allegandovi, tra l'altro:

- planimetria progetto di ristrutturazione;

dichiarazione di non assoggettabilità a certificazione di prevenzione incendi;

- segnalazione certificata per l'agibilità del 18/07/2017;
- curriculum vitae e copia dei titoli accademici del Responsabile sanitario.

A tal fine il legale rappresentante ha dichiarato che:

a) la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro;
b) è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n° 14/2014;

c) non è assoggettabile a certificato di prevenzione incendi;

d) la responsabilità sanitaria è affidata al dott. Alessandro Zaffarano, laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in psichiatria;

e) la responsabilità della struttura è affidata alla dott.ssa Alice Cassiano, laureata in scienze del servizio sociale.

Con nota prot. AOO_183/7697 del 28/05/2018 questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi stabiliti dal R.R. n. 14/2014 e, per quanto da quest'ultimo non specificamente previsto, dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Struttura Residenziale (10 p.l.) Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula".

Con successiva nota prot. AOO_183/9219 del 21/06/2018 questa Sezione ha precisato che il sopradetto incarico doveva e deve intendersi conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ossia il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente come per legge stabilito (art. 8, L.R. n. 9/2017), esonerando il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA dall'incarico precedentemente conferito.

Con nota pec prot. 151108 del 29/10/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha comunicato l'esito della verifica, comunicando "*che nella struttura di cui si tratta insistono i requisiti strutturali tecnologici e organizzativi minimi generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio prescritti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e dal R.R. n. 14/2014, per 10 ospiti minori a ciclo residenziale".* Lo stesso Dipartimento ha evidenziato:

- che il personale risponde in termini numerici (equivalenti a tempo pieno) per ciascuna professione, per posizione funzionale e per qualifica al fabbisogno definito dalla Direzione stessa della struttura;

- che la responsabilità sanitaria è affidata al dott. Alessandro Zaffarano, laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in psichiatria;

- che la responsabilità della struttura è affidata alla dott.ssa Alice Cassiano.

Tanto premesso, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 9/2017, si propone di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase l'autorizzazione all'esercizio per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula" con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante della dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;

- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario,*

comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

D E T E R M I N A

ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 9/2017,

- di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Libellula di Tricase l'autorizzazione all'esercizio per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Nardò alla via Vaglio n. 2 angolo via Caduti di Nassiria, denominata "Libellula", con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno";

- di notificare il presente provvedimento:

  - ✓ Al Sindaco del Comune di Nardò (LE);
  - ✓ Al legale rappresentante del Società Cooperativa Sociale Libellula con sede in Tricase Viale Stazione 1;
  - ✓ Al Direttore Generale della ASL LE.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio SGO (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia ed in copia al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 gennaio 2019, n. 5

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 164 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Approvazione della graduatoria regionale di merito.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368, disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di formazione, della durata di tre anni, organizzato dalle Regioni e dalle Provincie Autonome;
  - all'art. 25, che le Regioni e le Provincie Autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al citato Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute per la disciplina unitaria del sistema.

- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale.
- la Regione Puglia, in attuazione delle citate disposizioni, con Deliberazione di Giunta n. 947 del 05 giugno 2018 ha approvato il bando di concorso per l'ammissione di n. 103 medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia per il triennio 2018-2021.
- il Ministro della Salute con nota prot. GAB 0007335-P del 10 agosto 2018 ha rappresentato la necessità della "riapertura dei bandi regionali" a seguito dell'incremento dei posti messi a bando conseguente all'accantonamento di ulteriori 40 milioni di euro per il finanziamento delle borse di studio del Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2018-2021.
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1710 del 2 ottobre 2018 la Regione Puglia ha approvato la modifica e riapertura dei termini del Bando di Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018/2021 di cui alla citata D.G.R. n. 947/2018, innalzando a n. 164 le borse messe a concorso.
- con avviso pubblicato sulla citata Gazzetta Ufficiale n. 80, 4^ serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 09 ottobre 2018 il Ministro della Salute ha fissato per il 17 dicembre 2018 la data di espletamento della prova scritta del concorso in questione.

Considerato che:
- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, sono state correttamente acquisite sulla piattaforma telematica n. 1.277 (milleduecentosettantasette) domande.
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 419 del 7 dicembre 2018 è stata disposta l'ammissione dei candidati al concorso in esame, escludendo contestualmente alcuni candidati (n. 4) privi dei requisiti richiesti dal bando di riferimento.
- con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 420 del 7 dicembre 2018 sono state costituite n. 6 (sei) commissioni esaminatrici, cui sono stati assegnati i candidati ammessi secondo il criterio alfabetico;
- a conclusione dei lavori, i segretari delle commissioni selettive del concorso (con note prot. AOO-183-17000, AOO-183-17002, AOO-183-17003, AOO-183-17007, AOO-183-17025, AOO-183-17042 del 21 dicembre 2018) hanno trasmesso al dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. le graduatorie parziali di merito, unitamente ai verbali e a tutti gli atti concorsuali.

Visto l'art. 9 del citato D.M. Salute 07 marzo 2006 - come modificato dall'art. 1, co. 1, D.M. Salute del 5 dicembre 2018 - che ai commi 1, 2 e 3 prevede rispettivamente che:

- ciascuna Regione e Provincia Autonoma - riscontrata la regolarità degli atti - procede all'approvazione della graduatoria di merito e, in caso di presenza di più commissioni, provvede a redigere un'unica graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali di esame di tutte le commissioni;
- in caso di parità di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore età;
- l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria unica e nei limiti del numero dei posti prefissato dal bando di concorso.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- Riscontrare, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento, la regolarità degli atti relativi al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021;

- Approvare, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del bando di riferimento, la graduatoria regionale di merito del citato concorso che ricomprende:
  - l'elenco dei candidati hanno superato la prova scritta avendo conseguito il punteggio minimo di 60/100 ai sensi dell'art. 10 del bando di riferimento - Allegato "A" al presente schema di provvedimento, di n. 9 (nove) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;
  - l'elenco dei candidati che, viceversa, non hanno superato la prova scritta del concorso, Allegato "B" al presente schema di provvedimento, di n. 3 (tre) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;

- Disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio Regionale, né a carico degli Enti, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. E' escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Riscontrare, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento, la regolarità degli atti relativi al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021;

- Approvare, ai sensi dell'art. 11, co. 4, del bando di riferimento, la graduatoria regionale di merito del citato concorso che ricomprende:
  - l'elenco dei candidati hanno superato la prova scritta avendo conseguito il punteggio minimo di 60/100 ai sensi dell'art. 10 del bando di riferimento - Allegato "A" al presente schema di provvedimento, di n. 9 (nove) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;
  - l'elenco dei candidati che, viceversa, non hanno superato la prova scritta del concorso, Allegato "B" al presente schema di provvedimento, di n. 3 (tre) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;

- Disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato nell'albo telematico della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

c) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) composto da n. 18 (diciotto) facciate, comprensivo degli allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
1	ELIA MARTINA	09/01/1991	88	ammesso
2	GISMONDI MARCO	29/07/1991	87	ammesso
3	ANCONA SILVANA	05/05/1993	86	ammesso
4	MURIANNI VERONICA	27/05/1991	86	ammesso
5	ROMAGNOLO DAVIDE	01/08/1993	85	ammesso
6	SODERO GIORGIO	14/11/1993	84	ammesso
7	GERMANO FRANCESCO	11/11/1992	83	ammesso
8	PELLEGRINI GIULIA	02/02/1992	83	ammesso
9	COLUCCI SERENA	25/08/1989	83	ammesso
10	PALMIERI ROBERTA	07/12/1987	83	ammesso
11	COSTANTINO ROBERTO	29/08/1993	82	ammesso
12	GANGALI ILARIA	26/03/1993	82	ammesso
13	GERNONE SILVIA	06/10/1992	82	ammesso
14	SAMMALI MONIA	09/12/1991	82	ammesso
15	ZACCARIA SIMONA	29/06/1991	82	ammesso
16	RUSSO MARIAPIA	09/08/1992	81	ammesso
17	MACI FEDERICA	29/11/1991	81	ammesso
18	MELE VALERIA	07/11/1991	81	ammesso
19	MANGANO IRENE	10/10/1991	81	ammesso
20	FIORE MARIA AMELIA	18/07/1990	81	ammesso
21	DI GIOIA FEDERICA	18/07/1989	81	ammesso
22	LAURIOLA FRANCESCA	22/09/1985	81	ammesso
23	RIZZO OTTAVIO	09/05/1983	81	ammesso
24	RICCHIUTO ALFREDO	18/09/1993	80	ammesso
25	DIGIOVANNI ANNA	10/08/1993	80	ammesso
26	GUARINO MIRIANA	04/05/1993	80	ammesso
27	DEL COCO FEDERICA	18/01/1993	80	ammesso
28	COLUCCIA SALVATORE	19/11/1992	80	ammesso
29	CATALANO MICHELE	05/07/1992	80	ammesso
30	IAFFALDANO GIADA	16/01/1992	80	ammesso
31	SORDILLO RAFFAELLA	07/12/1991	80	ammesso
32	DE PALMA ANTONELLA	02/09/1991	80	ammesso
33	LATERZA MARIANGELA	02/08/1990	80	ammesso
34	DE PADOVA ALBERTO	27/04/1990	80	ammesso
35	TONDI MARCO	23/05/1989	80	ammesso
36	MILONE FRANCESCA	05/05/1984	80	ammesso
37	LIACI EMMA	08/01/1994	79	ammesso
38	LIACI GIORGIO	16/09/1993	79	ammesso
39	DI MARTINO MICHELE	18/08/1993	79	ammesso
40	PALLARA ELISABETTA	29/12/1992	79	ammesso
41	CAPOGNA LAVINIA	26/09/1992	79	ammesso
42	RIZZI SARA	30/08/1992	79	ammesso
43	FORTUNA FABIANA	17/07/1991	79	ammesso
44	IPPOLITO ALESSIA	13/04/1991	79	ammesso
45	MALVA ALBERTO	04/04/1991	79	ammesso
46	SICILIANO EDOARDO	18/12/1990	79	ammesso
47	BISCEGLIA MARIA MICHELA	18/10/1990	79	ammesso
48	PIARULLI ROBERTA	27/08/1990	79	ammesso
49	CATALDI GIULIA	07/05/1990	79	ammesso
50	CALVANO MARIAGRAZIA	10/02/1990	79	ammesso
51	NINA NICOLA	21/08/1989	79	ammesso
52	BICCARI MICHELA PIA	09/05/1989	79	ammesso
53	FALCONE ROSA	04/12/1987	79	ammesso
54	MUSCI MARIANGELA	28/06/1985	79	ammesso
55	DI ROMA MARCO	03/09/1983	79	ammesso
56	IRMICI GIOVANNI	25/05/1994	78	ammesso
57	MAIORANO CLAUDIA	11/12/1991	78	ammesso
58	DELVINO ALESSANDRA	29/10/1991	78	ammesso
59	MARRONE DAMIANO	26/07/1990	78	ammesso
60	RUCCO ROBERTA	13/09/1987	78	ammesso
61	POTENZA ANTONIO	06/02/1987	78	ammesso
62	ZAZA IPPOLITA	28/10/1986	78	ammesso
63	LAMANNA CESARE	27/01/1993	77	ammesso
64	LEVANTE LORENA	29/10/1992	77	ammesso
65	SANTORO FILOMENA	15/07/1992	77	ammesso
66	DE PANIZZA LAURA	18/06/1991	77	ammesso
67	CISTERNINO CECILIA	15/06/1990	77	ammesso
68	MAGGIO CHIARA	04/06/1989	77	ammesso

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.

Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

69	CASULLI ANNARITA	06/03/1989	77	ammesso
70	DONVITO DANIELE FELICE	17/01/1989	77	ammesso
71	MONACO PAOLO	21/09/1988	77	ammesso
72	CAMPAGNA GIANLUCA	12/02/1994	76	ammesso
73	BERNARDIS MATTIA	24/06/1993	76	ammesso
74	PALADINO MARIA VITTORIA	11/03/1993	76	ammesso
75	BARTOLI SIMONA	11/10/1992	76	ammesso
76	SCARDIGNO TERESA	20/08/1992	76	ammesso
77	LEO ANDREA	09/05/1992	76	ammesso
78	CONTENTO CORINNE	02/05/1992	76	ammesso
79	QUINTAVALLE LUCIA	04/10/1991	76	ammesso
80	MURGESE ALESSANDRA	04/08/1991	76	ammesso
81	RANIERI ADRIANO	09/06/1991	76	ammesso
82	PANSINI SERGIO	08/06/1991	76	ammesso
83	SAVINO MARIELLA	02/09/1989	76	ammesso
84	NOVIELLO CHIARA	01/07/1986	76	ammesso
85	MANCINI DOMENICO ROSARIO	31/10/1973	76	ammesso
86	QUARTA COLOSSO GIULIO	30/06/1993	75	ammesso
87	MOSCARA FEDERICO	11/03/1993	75	ammesso
88	CARRETTI ANNA LUCIA	28/09/1992	75	ammesso
89	D'ALESIO ELEONORA MARIA	24/09/1992	75	ammesso
90	CASARANO TAMARA	06/05/1992	75	ammesso
91	SIENA ANTONIO	29/04/1992	75	ammesso
92	CORVASCE GAIA	27/03/1992	75	ammesso
93	D'AMICO ALICE	20/03/1992	75	ammesso
94	LEONE GIROLAMO GIOVANNI PIETRO	02/11/1991	75	ammesso
95	PISCOPIELLO VALERIA	18/08/1991	75	ammesso
96	PAPANGELO VITANTONIO	16/07/1991	75	ammesso
97	STRAMMIELLO ROBERTO	07/06/1991	75	ammesso
98	PECCARISI MICHELE GIANMARCO	29/04/1991	75	ammesso
99	SIFANNO GIANFRANCO	20/03/1991	75	ammesso
100	ACQUAVIVA FEDERICO	27/12/1990	75	ammesso
101	PALMIERI MARISA	02/10/1990	75	ammesso
102	LA MATTINA SALVATORE	30/05/1990	75	ammesso
103	PICCIONE FEDERICA	21/05/1990	75	ammesso
104	FASANO STEFANO	17/11/1989	75	ammesso
105	PROCOLI STEFANIA	19/10/1989	75	ammesso
106	DIMASTROMATTEO FEDERICO	07/08/1988	75	ammesso
107	DE NUZZO SERENA ANNA	03/03/1988	75	ammesso
108	CHIRIVI ANTONIO	02/07/1988	75	ammesso
109	VIGNA FATIMA	09/04/1982	75	ammesso
110	CALDERARO MAILA	03/04/1982	75	ammesso
111	CAMPANA ANNA MARIA	27/07/1993	74	ammesso
112	BELLACICCO ROBERTO	10/01/1993	74	ammesso
113	MARZO ANTONIO MARCO	20/11/1992	74	ammesso
114	PAPARELLA MARIA TERESA	14/11/1992	74	ammesso
115	MASTRODONATO GRAZIA	05/08/1992	74	ammesso
116	MODUGNO LUISA	21/07/1992	74	ammesso
117	MONTRONE LUCA	06/06/1992	74	ammesso
118	PAULUCCI LEONARDO	23/05/1992	74	ammesso
119	GAUDIOMONTE MARIDA	04/02/1992	74	ammesso
120	CAGNAZZO MELANIA	20/12/1991	74	ammesso
121	URGO GIOVANNI	19/11/1991	74	ammesso
122	ALOIA DARIO	31/05/1991	74	ammesso
123	SIGNORILE ANTONIO	17/05/1991	74	ammesso
124	MORCIANO NADIA	09/10/1990	74	ammesso
125	GAUDIANO MARIA BRUNA	13/03/1990	74	ammesso
126	CORVASCE FEDERICO	15/09/1989	74	ammesso
127	SPECIALE CARMEN	18/08/1989	74	ammesso
128	SEBASTIANI OLINDO	20/03/1989	74	ammesso
129	PALADINI OLIMPIA	07/03/1989	74	ammesso
130	UGENTI ALESSIA	25/03/1988	74	ammesso
131	DENORA DOMENICA ANNAMARIA	12/03/1988	74	ammesso
132	NAPOLITANO FRANCESCO	24/11/1987	74	ammesso
133	ACQUAVIVA MARA ANTONIA	13/06/1987	74	ammesso
134	ZAGA MARIA CRISTINA	22/04/1987	74	ammesso
135	CICIRIELLO ANGELA	16/08/1986	74	ammesso
136	MONTAGNA CATERINA	11/11/1983	74	ammesso
137	PAGLIARA MARTINA PIA	06/11/1993	73	ammesso
138	TEDESCHI PASQUALE	08/10/1993	73	ammesso

8

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.

Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

139	MASSARO CHIARA	23/04/1993	73	ammesso
140	NARDELLI FRANCESCO ANTONIO	04/06/1992	73	ammesso
141	NOTARISTEFANO ILARIA	10/03/1992	73	ammesso
142	CARRIERI FERNANDA	06/03/1992	73	ammesso
143	MUSCI GIANLUCA	26/08/1991	73	ammesso
144	PISANI FRANCESCO	06/08/1991	73	ammesso
145	CINQUEPALMI VITO	25/04/1991	73	ammesso
146	DE VINCENZO MARIA ALESSANDRA	26/10/1990	73	ammesso
147	PETRONE BRUNELLA	24/05/1990	73	ammesso
148	ROMANO MARICA	10/05/1990	73	ammesso
149	DE CANDIA MARIA LUISA	26/01/1990	73	ammesso
150	CIMINO REMO	15/03/1989	73	ammesso
151	MIANULLI LUCIA	13/12/1988	73	ammesso
152	CIACCIA MICHELE	02/07/1988	73	ammesso
153	DORONZO ANTONIO	17/03/1988	73	ammesso
154	MARVULLI PAOLO	21/12/1986	73	ammesso
155	PILIAFA SOFIA	15/09/1986	73	ammesso
156	BONELLI MANUEL	21/08/1986	73	ammesso
157	VINCI VITO	07/11/1984	73	ammesso
158	D'ARIANO LUCIA	12/12/1983	73	ammesso
159	DE MICHELE FRANCESCA	30/09/1982	73	ammesso
160	DE ROBERTIS MARIO	09/01/1994	72	ammesso
161	LUGLI BIANCA	21/11/1993	72	ammesso
162	LILLO CHIARA	13/05/1993	72	ammesso
163	SGARBI IDA	15/04/1993	72	ammesso
164	SFERRA ELIANA	13/11/1992	72	ammesso
165	MANGIALARDI MATTEO	24/10/1992	72	idoneo
166	DURANTE ELISABETTA	04/09/1992	72	idoneo
167	VENTURA MARIACARMELA	06/08/1992	72	idoneo
168	DAMATO ELIO	09/12/1991	72	idoneo
169	LAFRA MARISTELLA	20/05/1991	72	idoneo
170	MACORANO ENRICA	16/03/1991	72	idoneo
171	FALCONE LUIGI	13/11/1990	72	idoneo
172	GORGOGLIONE FRANCESCA	08/11/1990	72	idoneo
173	SANTAMARIA FRANCESCO	17/07/1990	72	idoneo
174	CRACA MICHELANGELO	29/12/1989	72	idoneo
175	BINDO SARA	18/07/1989	72	idoneo
176	CAPUANO ADRIANA	13/07/1989	72	idoneo
177	PISERCHIA MARIA RITA	22/05/1989	72	idoneo
178	PISICOLI PALMA	13/05/1989	72	idoneo
179	LARICCHIA MARCO	06/03/1989	72	idoneo
180	IOLI SIMONE	22/02/1989	72	idoneo
181	SBLENDORIO MARIA	19/12/1988	72	idoneo
182	LEZZI PANCRAZIO	07/02/1988	72	idoneo
183	SUMMA VALENTINA	18/07/1987	72	idoneo
184	D'ADDARIO CLAUDIA	15/04/1987	72	idoneo
185	GIORGIO ALESSIO	30/11/1986	72	idoneo
186	LAURIERO MARIA ANTONIETTA	12/09/1983	72	idoneo
187	DE PINTO MARCO	30/10/1993	71	idoneo
188	LASSANDRO MARIA ALESSANDRA	12/10/1993	71	idoneo
189	CIALDELLA EMILIA	02/04/1993	71	idoneo
190	PALMADESSA DONATELLA	09/03/1993	71	idoneo
191	GENTILE COSIMO	15/12/1992	71	idoneo
192	ABBONDANZA FABIO	02/12/1992	71	idoneo
193	RADOGNA TITO	02/11/1992	71	idoneo
194	ARBOREA FELICE	12/03/1992	71	idoneo
195	MALERBA SARA ANGELA	19/12/1991	71	idoneo
196	LERVA GIULIA	28/11/1991	71	idoneo
197	PUTINO CARMELA	01/01/1991	71	idoneo
198	VACCA FABIO	18/12/1990	71	idoneo
199	LARICCHIUTA ANTONIO	02/11/1990	71	idoneo
200	AMBROSINI NICOLA	19/10/1990	71	idoneo
201	TORTORELLA MARIO	29/07/1990	71	idoneo
202	PIPINO NAZARIO STEFANO	21/09/1989	71	idoneo
203	FULLONE FLORIANA	02/08/1989	71	idoneo
204	ROLLO VALENTINA	08/07/1989	71	idoneo
205	UGENTI FRANCESCA	24/10/1988	71	idoneo
206	DI NANNO MARIA RAFFAELLA	02/10/1988	71	idoneo
207	MANOCCIO CARLA	11/09/1988	71	idoneo
208	VALENTINO MICHELE	06/09/1988	71	idoneo

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

209	SCIRPOLI FRANCESCA	09/08/1988	71	idoneo
210	ZACCARIA LEONARDO	13/06/1988	71	idoneo
211	RUBINO ANGELA	08/07/1986	71	idoneo
212	HBAIDI YAQOB	03/02/1986	71	idoneo
213	MUSACCHIO DIDIER MARIO	13/05/1985	71	idoneo
214	SAVINO SABINA	06/05/1984	71	idoneo
215	LOPRIORE SIMONA	24/10/1983	71	idoneo
216	CENTARO CLAUDIO	07/07/1993	70	idoneo
217	DI TERLIZZI FRANCESCO	06/05/1993	70	idoneo
218	ANELLI RICCARDO	21/03/1993	70	idoneo
219	MARTINO FABIANA LUCIA	03/08/1992	70	idoneo
220	IANORA LUCREZIA	23/05/1992	70	idoneo
221	MASTRODONATO MAURO	28/06/1991	70	idoneo
222	BASILE PAOLO	23/04/1991	70	idoneo
223	GADALETA STEFANIA	13/04/1991	70	idoneo
224	AMORUSO ROSSELLA	26/10/1990	70	idoneo
225	DONVITO FRANCESCO	24/09/1990	70	idoneo
226	LONGO LIDIA	02/07/1990	70	idoneo
227	COSTANTINO ERICA	13/06/1990	70	idoneo
228	DE PADOVA MARISTELLA	05/06/1990	70	idoneo
229	DI PINTO GIUSEPPE	02/01/1990	70	idoneo
230	TELEGRAFO MICHELE	17/08/1989	70	idoneo
231	PANARO ROBERTA	01/06/1989	70	idoneo
232	RELLA LUCIANO	13/05/1989	70	idoneo
233	RIZZO GIOVANNI	24/04/1989	70	idoneo
234	CARRIERI VALERIA	20/03/1989	70	idoneo
235	MELCHIORRE MILENA	22/11/1988	70	idoneo
236	SICILIANI STEFANO	28/10/1988	70	idoneo
237	LOSAPIO ANDREA	25/08/1988	70	idoneo
238	PERRONE SILVIA	01/07/1988	70	idoneo
239	PAGLIARA ANDREA	24/04/1987	70	idoneo
240	VILLA GIANFRANCO	24/03/1987	70	idoneo
241	GISMONDI VALERIA	28/08/1986	70	idoneo
242	PICE GIOVANNA	10/08/1986	70	idoneo
243	ACCETTURI MARIANGELA	15/06/1986	70	idoneo
244	IBRAHIMI RENATA	14/01/1986	70	idoneo
245	MARTINESE ANDREA	23/10/1985	70	idoneo
246	ANGIULLI FRANCESCO	02/12/1984	70	idoneo
247	SFREGOLA ALESSANDRO	30/09/1984	70	idoneo
248	LA CORTE DONATELLA MARIA	08/04/1977	70	idoneo
249	DRAMIS OLGA	10/08/1976	70	idoneo
250	MAGGIORE ELENA	17/08/1972	70	idoneo
251	SCARPA MARIA LUISA	12/11/1968	70	idoneo
252	HOLZER MICAELA	29/07/1994	69	idoneo
253	DE MARCO ILARIA	28/03/1993	69	idoneo
254	DE GIORGI ALICE	11/02/1993	69	idoneo
255	GAGGIANO EMANUELA	05/07/1993	69	idoneo
256	VANNINI MONICA	11/11/1992	69	idoneo
257	SGOBBA ANGELA DANIELA	01/08/1992	69	idoneo
258	DIAFERIA LUIGI	01/06/1992	69	idoneo
259	NIARCHOS ANNA	09/04/1992	69	idoneo
260	D'ELIA GAETANO	02/09/1991	69	idoneo
261	GAROFALO FRANCESCO	14/07/1991	69	idoneo
262	AVELLIS VINCENZO	12/06/1991	69	idoneo
263	DIBELLO LAURA MARIA	05/01/1991	69	idoneo
264	STIGLIANI COSTANTINO	21/11/1990	69	idoneo
265	PIZZUTOLI SHIRA	16/11/1990	69	idoneo
266	ARDITO LUCREZIA	07/05/1989	69	idoneo
267	FURTURO MARIAGRAZIA	29/04/1989	69	idoneo
268	RAUSA DONATELLA	28/10/1988	69	idoneo
269	GRANDE DOMENICA	10/08/1988	69	idoneo
270	PASTORE MARLENA	01/07/1988	69	idoneo
271	MAZZA LUIGI ANTONIO BENEDETTO	09/10/1987	69	idoneo
272	ILLUZZI STEFANIA	24/09/1987	69	idoneo
273	FASANELLA CARLA	27/07/1985	69	idoneo
274	DE CAROLIS VALENTINA	17/03/1983	69	idoneo
275	PIZZICHINI PAOLO	23/07/1982	69	idoneo
276	LEO LUCA	06/03/1982	69	idoneo
277	SERAFINO SABRINA	13/07/1977	69	idoneo
278	GIANNELLI MADDALENA	29/05/1977	69	idoneo

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

279	MORELLI GIULIA	10/02/1994	68	idoneo
280	DE LEONARDIS SABRINA	29/11/1993	68	idoneo
281	SCIACOVELLI CRISTINA	29/11/1993	68	idoneo
282	CASTIGLIEGO EMANUELE ALDO	25/05/1993	68	idoneo
283	PONTRELLI ARIANNA	08/03/1993	68	idoneo
284	CANNITO FLORIANA	25/12/1992	68	idoneo
285	DIOMEDE NICOLANGELO	26/04/1992	68	idoneo
286	MONTESANO ANNALISA	13/02/1992	68	idoneo
287	GRITTANI MARIO	12/01/1992	68	idoneo
288	GAGLIARDI VINCENZO PIO	09/01/1992	68	idoneo
289	VALENTINI MARIA CHIARA	27/11/1991	68	idoneo
290	GLORIA FEDERICA	25/11/1991	68	idoneo
291	COLETTA MARIA FRANCESCA	09/11/1991	68	idoneo
292	DEPALO DOMENICO	24/10/1991	68	idoneo
293	COLASUONNO GAETANO	04/07/1991	68	idoneo
294	FILOTICO MARCELLO	29/05/1991	68	idoneo
295	BORGIA MARZIA	28/02/1991	68	idoneo
296	LAURIOLA FRANCESCA	02/02/1991	68	idoneo
297	NETTI FILIPPO	30/12/1990	68	idoneo
298	ANELLI MICHELE	18/08/1990	68	idoneo
299	CICCO ANNAMARIA	11/07/1990	68	idoneo
300	MONTE MARIA FLAVIA	23/05/1990	68	idoneo
301	CASTRI' ANNALISA	07/05/1990	68	idoneo
302	SFORZA ANNA MARIA	14/01/1990	68	idoneo
303	ORSINI FRANCESCO	01/01/1990	68	idoneo
304	PAPAGNI GIOVANNI	19/10/1989	68	idoneo
305	MAGGIO ANDREA	08/09/1989	68	idoneo
306	NOTARISTEFANO CLAUDIA	05/08/1989	68	idoneo
307	BIASI MARTINA	03/05/1989	68	idoneo
308	SCARABAGGIO GIUSEPPE	12/11/1988	68	idoneo
309	ROTOLA PAOLO	23/09/1988	68	idoneo
310	LEGA FEDERICO	29/07/1988	68	idoneo
311	GIOIA GIULIA	03/02/1988	68	idoneo
312	CRAMAROSSA EMILIANA	13/11/1987	68	idoneo
313	GIANFRANCESCO LOREDANA	09/12/1986	68	idoneo
314	PASCALI MARIA	15/11/1986	68	idoneo
315	GIANNOCCARO FRANCESCO	27/11/1984	68	idoneo
316	MANZARI STEFANIA	29/08/1984	68	idoneo
317	SCARANO VINCENZO	14/08/1984	68	idoneo
318	BOVINO DEBORA	01/08/1984	68	idoneo
319	LUCREZIO MARCO PASQUALE	01/06/1984	68	idoneo
320	CIAVARELLA MARINA	19/09/1982	68	idoneo
321	TRENTADUE FRANCESCO	07/05/1981	68	idoneo
322	DALENA GIOVANNI	07/04/1973	68	idoneo
323	LANTONE GIULIANO	20/02/1992	67	idoneo
324	MORCAVALLO CATERINA	28/10/1991	67	idoneo
325	SAMPIETRO DOROTY	27/10/1991	67	idoneo
326	FILONI ELISABETTA	09/10/1991	67	idoneo
327	CALIANDRO AURELIA	03/10/1991	67	idoneo
328	LOVINO CAMERINO PAOLA	07/09/1991	67	idoneo
329	IESSE MARCO GIOVANNI	15/07/1991	67	idoneo
330	SACCO LEONARDO	10/06/1991	67	idoneo
331	CECI MARINO	07/02/1991	67	idoneo
332	SAMELE GIANLUCA	22/01/1991	67	idoneo
333	DE FELICE ANDREA	14/11/1990	67	idoneo
334	DE MOLFETTA FEDERICA MARIA	04/09/1990	67	idoneo
335	GIORDANO CHRISTIAN	22/06/1990	67	idoneo
336	CARBOTTI MATTIA	20/06/1990	67	idoneo
337	CINELLI FRANCESCO PIO	12/04/1990	67	idoneo
338	DE MOLA STEFANIA	07/12/1989	67	idoneo
339	PARCHITELLI IRENE	25/11/1989	67	idoneo
340	FARINA UMBERTO	22/10/1989	67	idoneo
341	POLICE GIOVANNI	10/08/1989	67	idoneo
342	CORRITORE VIVIANO	09/07/1989	67	idoneo
343	PAPAGNI GIUSEPPE	09/03/1989	67	idoneo
344	RIZZI DOMENICO	03/01/1989	67	idoneo
345	POSTORINO DANIELE	25/07/1988	67	idoneo
346	DI CARLO RAFFAELLA	28/04/1988	67	idoneo
347	PISANI EZIA	16/02/1988	67	idoneo
348	MARINO ANNALISA	11/06/1987	67	idoneo

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

349	MORAMARCO ROBERTO	19/03/1987	67	idoneo
350	FILONI CHIARA	29/09/1982	67	idoneo
351	IOTA MONICA	02/09/1982	67	idoneo
352	CASTORO EMANUELA ANGELA	13/10/1977	67	idoneo
353	SEMERARO DONATELLA CARMEN	19/01/1977	67	idoneo
354	TRITTO ROSALBA	18/07/1973	67	idoneo
355	ALFIERI SIMONA	01/06/1993	66	idoneo
356	TAVELLA ANGELANTONIO	26/05/1993	66	idoneo
357	CATERINO CRISTINA ELENA ROSA	22/08/1992	66	idoneo
358	COSTANTINO ANNA	17/04/1991	66	idoneo
359	MATTEUCCI MICHELE	15/07/1991	66	idoneo
360	CONTE MICHELE	07/12/1990	66	idoneo
361	PULPITO SAMANTHA	31/10/1990	66	idoneo
362	CARDETTA FRANCESCO	27/10/1990	66	idoneo
363	SCHIAVONE PASQUALE	06/09/1990	66	idoneo
364	VILLANI DEBORAH	30/11/1989	66	idoneo
365	SOZZI MOSÈ	20/05/1989	66	idoneo
366	MARTIRADONNA MARIA RITA	22/05/1988	66	idoneo
367	GRAMEGNA MAURIZIO	29/04/1988	66	idoneo
368	SANTORO PIERO	15/11/1987	66	idoneo
369	STRIZZI RAFFAELE	07/03/1987	66	idoneo
370	DEFINO STEFANIA	08/09/1986	66	idoneo
371	LUPO VALERIA	06/09/1986	66	idoneo
372	PAPADOPOULOS MARIALEXANDRA	29/07/1986	66	idoneo
373	TERLIZZI EDOARDO MARIA	25/06/1986	66	idoneo
374	DIPAOLA VALERIA	05/06/1986	66	idoneo
375	CHIRO' MASHA AURORA	04/02/1986	66	idoneo
376	MANZO MASSIMILIANO	07/11/1985	66	idoneo
377	DE PALMA GIOVANNA	04/04/1985	66	idoneo
378	NAPOLITANO TERESA	03/11/1984	66	idoneo
379	BELLO FRANCESCO	04/10/1983	66	idoneo
380	GUERRIERI PAOLO	27/06/1983	66	idoneo
381	CANCELLARA VERONICA	25/06/1983	66	idoneo
382	DENICOLO' SOFIA	20/06/1982	66	idoneo
383	SCALIGINA MORENA	27/02/1982	66	idoneo
384	TRICARICO TERESA	26/09/1981	66	idoneo
385	LAGIOIA GIANFRANCO	19/04/1981	66	idoneo
386	D'AGROSA POTITO	11/08/1978	66	idoneo
387	CARINOLA TOMMASINA	01/04/1975	66	idoneo
388	GIANNUBILO MICHELE	01/04/1972	66	idoneo
389	DI NOIA MICHELE	28/03/1994	65	idoneo
390	SPERTI STEFANIA ANTONIA	06/07/1993	65	idoneo
391	PETTRONE GLORIA	29/10/1992	65	idoneo
392	TUNDO ISABELLA	05/08/1992	65	idoneo
393	SPIGA STEFANIA MARIA	12/12/1991	65	idoneo
394	TISENA MARIANGELA	12/11/1991	65	idoneo
395	STICCHI DANIELE	13/07/1991	65	idoneo
396	GIARRIZZO DENISE	09/10/1990	65	idoneo
397	CAPURSO MARTINA	30/05/1990	65	idoneo
398	DI MISCIA MARIANA	10/03/1990	65	idoneo
399	DELL'AQUILA GABRIELLA CRISTIANA	23/02/1990	65	idoneo
400	STOPPINI ALESSIA	23/08/1989	65	idoneo
401	PATI VALERIA	23/05/1989	65	idoneo
402	DEMARTINO FRANCESCA	06/12/1988	65	idoneo
403	GALLONE ROSA	02/08/1988	65	idoneo
404	MARTINELLI ANDREA	08/05/1988	65	idoneo
405	FERRANTE MARCO	21/09/1987	65	idoneo
406	COLETTA CLAUDIA MARIA	06/05/1987	65	idoneo
407	CISTERNINO ELISA	11/03/1987	65	idoneo
408	ALTAVILLA ALESSANDRO	05/09/1986	65	idoneo
409	LUGLI ALESSIA	13/08/1986	65	idoneo
410	PELLEGRINO BARBARA	04/08/1985	65	idoneo
411	ALO DANIELA	18/05/1985	65	idoneo
412	BRUNO FRANCESCO	02/04/1985	65	idoneo
413	CESCA MARIAPAOLA	02/04/1985	65	idoneo
414	CHIARELLI ALESSANDRO	16/07/1984	65	idoneo
415	RAMUNNI DAVIDE	29/03/1983	65	idoneo
416	MANZI ALESSANDRA	14/12/1982	65	idoneo
417	LERARIO MASSIMILIANO	30/10/1982	65	idoneo
418	CARLUCCI DANIELA	13/12/1980	65	idoneo

12

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.

Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

419	COSTA FEDERICO	17/06/1979	65	idoneo
420	D'ANNA MARIA GRAZIA	09/12/1976	65	idoneo
421	ANCORA MONIA	30/10/1975	65	idoneo
422	CARRUBBA CLAUDIO	20/09/1994	64	idoneo
423	CAPACCHIONE CLAUDIA	13/12/1993	64	idoneo
424	MAZZOTTA CLARISSA	13/03/1993	64	idoneo
425	VENEZIANO IVANA	30/01/1993	64	idoneo
426	ROMEO FABRIZIA	06/11/1992	64	idoneo
427	BAILON GERRY	19/05/1992	64	idoneo
428	DE BARTOLO GABRIELE	28/02/1992	64	idoneo
429	MARCONE MARCELLO	08/02/1992	64	idoneo
430	NIGRO SERAFINA	22/06/1991	64	idoneo
431	COLONNA SARA	29/04/1991	64	idoneo
432	VITALE LUISA	27/03/1991	64	idoneo
433	PERRINO ROBERTA	16/01/1991	64	idoneo
434	COVIELLO ENRICO NICOLA	31/07/1990	64	idoneo
435	MARINO ANTONELLA	27/02/1990	64	idoneo
436	D'ARMIENTO ROCCO	03/02/1990	64	idoneo
437	PEDONE MARIO	30/07/1989	64	idoneo
438	GIOTTA MASSIMO	11/07/1989	64	idoneo
439	RUSSO ISABELLA	14/02/1989	64	idoneo
440	PASSARO VALERIA	28/01/1989	64	idoneo
441	SCHENA SARA	21/01/1989	64	idoneo
442	SCARDINO WALTER	29/10/1988	64	idoneo
443	ZOCCO GEMMA	19/10/1988	64	idoneo
444	CARLESSA IRIS	19/06/1988	64	idoneo
445	MURANO FRANCESCO	26/11/1987	64	idoneo
446	SCARAMUZZI LUCIANO NICOLA	27/10/1987	64	idoneo
447	DISISTO FRANCESCO	26/01/1986	64	idoneo
448	TRAMACERE ANTONIO	01/04/1983	64	idoneo
449	GRIECO PAOLA	15/09/1981	64	idoneo
450	DI PIETRO DOMENICO	01/09/1981	64	idoneo
451	MARCHESE MARIO	31/07/1981	64	idoneo
452	LO MUZIO PAOLA PIA	01/07/1981	64	idoneo
453	DECEMBRINO ROSSELLA	13/02/1980	64	idoneo
454	D'ALOIA LEONARDO	08/12/1979	64	idoneo
455	DI PIETRO TIZIANA	12/07/1975	64	idoneo
456	MASTROBUONO ANGELA	03/06/1975	64	idoneo
457	CAVALLUZZI FRANCESCO	28/03/1975	64	idoneo
458	PUNGENTE SALVATORE	09/08/1973	64	idoneo
459	SIVO CARMEN	10/06/1993	63	idoneo
460	AMORUSO BRUNELLA	28/03/1993	63	idoneo
461	LAERA ROBERTA	28/11/1992	63	idoneo
462	GIGANTE PAOLA	16/10/1992	63	idoneo
463	ALTAMURA GERARDO	20/07/1992	63	idoneo
464	MELE LUCA	05/17/1991	63	idoneo
465	SASSO SARA	03/09/1991	63	idoneo
466	DAMIANI NICOLÒ	30/05/1991	63	idoneo
467	MONACO PIERLUCA	08/08/1990	63	idoneo
468	MINCHILLO ANTONIO	10/06/1990	63	idoneo
469	IURLARO MICHELANGELO	01/05/1990	63	idoneo
470	PUCCI FEDERICA	08/04/1990	63	idoneo
471	CARDINALE PIERANTONIO	05/04/1990	63	idoneo
472	LIQUORI DEBORA	11/01/1990	63	idoneo
473	ORLANDO VINCENZO SALVATORE	06/02/1989	63	idoneo
474	BOTTA NANCY	22/07/1988	63	idoneo
475	RIZZO LUCA	03/06/1988	63	idoneo
476	SPADA VITO	25/12/1987	63	idoneo
477	LAURIERO ANTONELLA	15/01/1987	63	idoneo
478	PENNESI ALFREDO	07/07/1986	63	idoneo
479	ORLANDO FRANCESCO	15/04/1986	63	idoneo
480	BARDOSCIA LUCA GIUSEPPE	13/03/1986	63	idoneo
481	MUSCHITIELLO SANDRO	02/03/1986	63	idoneo
482	DIOCLEZIANO ANTONIO	01/12/1985	63	idoneo
483	SARDONE SIMONA ANTONIETTA	30/05/1985	63	idoneo
484	ABBASCIANO VALENTINA MARIA BERNARDA	09/03/1985	63	idoneo
485	CARBONARA ALESSANDRA	14/01/1984	63	idoneo
486	CASULLI GIULIA	10/10/1983	63	idoneo
487	KARLIS XENOFON	20/04/1979	63	idoneo
488	MELILLO NADIA	17/10/1974	63	idoneo

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

489	MONTENERO GERARDA	26/08/1974	63	idoneo
490	FEDERICO CORRADINO	25/10/1994	62	idoneo
491	MERRA ARIANNA	25/04/1993	62	idoneo
492	BERARDINO GIUSEPPE	11/03/1993	62	idoneo
493	ROCCOTELLI DANIELA	09/04/1992	62	idoneo
494	FATTIZZO MARIA LUNA	19/01/1992	62	idoneo
495	SCARAMUZZI FRANCESCA	13/12/1991	62	idoneo
496	NUCCI GRAZIA	15/05/1991	62	idoneo
497	DE TULLIO FLAVIA	07/12/1990	62	idoneo
498	LULAJ ERNESTO	21/11/1990	62	idoneo
499	SINISI ROSA BIANCA	27/04/1990	62	idoneo
500	DIVENUTO GIULIA	05/04/1990	62	idoneo
501	PALMITESSA IRENE	25/10/1988	62	idoneo
502	CASALE PAOLO	12/02/1988	62	idoneo
503	CICCARELLI SAUL ALBERTO	13/01/1988	62	idoneo
504	BERGAMO FEDERICO	15/05/1987	62	idoneo
505	ANDRIANI JOSEPHINE	24/02/1987	62	idoneo
506	TAVINO MARGHERITA	22/04/1985	62	idoneo
507	RIZZI SALVATORE FABIO	28/09/1984	62	idoneo
508	CARROZZO VALENTINA	31/01/1984	62	idoneo
509	LANZILLOTTA GIACOMA	14/12/1983	62	idoneo
510	CUMA TEMISTOCLE TIZIANO PIO	20/11/1983	62	idoneo
511	SERGI ANNALISA	13/12/1982	62	idoneo
512	VACCARIELLO RUGGIERO	07/10/1982	62	idoneo
513	MASCIAVE' MAURIZIO	30/04/1982	62	idoneo
514	CANNOLETTA CLAUDIA	22/03/1980	62	idoneo
515	CARUCCI MICHELANGELO	05/08/1979	62	idoneo
516	TEDESCO SILVIA	09/10/1993	61	idoneo
517	DE PACE COSIMO CARLO	06/03/1993	61	idoneo
518	COCOZZA MARIA ADRIANA	29/05/1992	61	idoneo
519	DE FLORIO ADRIANA	18/05/1992	61	idoneo
520	SANTORO ANNARITA	07/04/1992	61	idoneo
521	CHECCHIA ANDREA ALBERTO	19/06/1991	61	idoneo
522	CONVERSANO NUNZIA IVANA	15/05/1991	61	idoneo
523	PELLEGRINO ROBERTA	10/04/1991	61	idoneo
524	PENTIMONE FLORIANA	02/01/1991	61	idoneo
525	CAGGIA NICOLA FRANCESCO	14/11/1990	61	idoneo
526	D'ARPA ANDREA	22/06/1990	61	idoneo
527	VALENTE GIUSEPPE	14/02/1990	61	idoneo
528	CIOFFI SARA	05/11/1989	61	idoneo
529	SDRINO SILVIA	23/07/1989	61	idoneo
530	MASTRONUZZI GIUSEPPE	23/04/1988	61	idoneo
531	OLIVIERI ANTONELLA	10/02/1987	61	idoneo
532	DICATALDO FRANCESCO	28/01/1987	61	idoneo
533	MARIANO LUCIANO	23/01/1986	61	idoneo
534	SABATO SARA	20/11/1985	61	idoneo
535	POSA DANIELA	24/06/1984	61	idoneo
536	FORMICA ROBERTO LUCIANO	05/06/1984	61	idoneo
537	GATTI ROBERTO	21/03/1984	61	idoneo
538	FRISENDA CHIARA	15/03/1984	61	idoneo
539	RACANO CARMINE	17/12/1982	61	idoneo
540	LARATO PASQUA	13/06/1981	61	idoneo
541	IANNIELLO GRAZIANA	28/12/1979	61	idoneo
542	SANZO' ORONZO	24/10/1978	61	idoneo
543	PELLICCIA SABRINA	21/01/1973	61	idoneo
544	MANGIACOTTI CLAUDIA PIA	22/01/1972	61	idoneo
545	COSTANTINI ELISA	28/12/1993	60	idoneo
546	POMARICO FRANCESCA	14/09/1993	60	idoneo
547	CAMPANELLI EUGENIO	09/05/1993	60	idoneo
548	PEPE MARIA ALBERTA	08/04/1993	60	idoneo
549	ROTONDI MARGHERITA	12/01/1993	60	idoneo
550	TESSE ANNAMARIA	27/06/1992	60	idoneo
551	BONO GIAMMARCO	13/04/1992	60	idoneo
552	PIGNATELLI MARIACRISTINA	18/08/1990	60	idoneo
553	TODISCO VINCENZO	31/03/1990	60	idoneo
554	CAPPETTA ROSSELLA	25/05/1989	60	idoneo
555	ANTONACCI COSIMO	06/03/1989	60	idoneo
556	ZIMBONI VINCENZO ROBERTO	09/06/1988	60	idoneo
557	CARICATO ALESSANDRO	25/05/1988	60	idoneo
558	NEGRO CLAUDIO	06/06/1987	60	idoneo

14

ALL. A

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.

Elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e relativo esito.

559	CORNACCHIA FEDERICA ANNACHIARA	26/04/1987	60	idoneo
560	SCHIAVARELLI VITTORIA	11/11/1986	60	idoneo
561	FILAFERRO LUCA	01/06/1986	60	idoneo
562	FIORELLA GIUSEPPE	08/02/1986	60	idoneo
563	DI PALO ANTONIO	27/11/1985	60	idoneo
564	LOVINO GIOVANNA	30/07/1985	60	idoneo
565	LORUSSO SERENA	28/04/1984	60	idoneo
566	MANIERI AGNESE	04/11/1983	60	idoneo
567	PACCIONE LUCIANA	20/09/1983	60	idoneo
568	FORTUNATO MARIA CRISTINA	02/05/1983	60	idoneo
569	D'ORIA VALENTINA	18/07/1981	60	idoneo
570	BALLETTA ORIANO SERGIO MARIA	15/11/1980	60	idoneo
571	GABELLONE MADDALENA	20/11/1979	60	idoneo
572	DARGENIO NICOLA	22/12/1977	60	idoneo
573	METTA MARIA ELVIRA	21/01/1977	60	idoneo
574	SAVINO DAVIDE	23/02/1976	60	idoneo
575	TENE ARMANDO	15/12/1973	60	idoneo
576	DI CIAULA GIUSEPPE DOMENICO	14/09/1973	60	idoneo

ALL. B

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che non hanno superato la prova scritta.

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	ESITO
BRATTOLI MICHELA	07/11/1993	59	NON IDONEO
BELLESIA ANNAMARIA	01/08/1991	59	NON IDONEO
AMATO CARLOTTA	08/01/1991	59	NON IDONEO
CAPUANO BRUNELLA	20/11/1978	59	NON IDONEO
CANNONE FLAVIA	04/03/1975	59	NON IDONEO
CARUCCI IOLANDA	13/03/1971	59	NON IDONEO
COLUCCI ARIANNA	25/04/1990	59	NON IDONEO
CORINNA MARIA GIOVANNA	25/11/1973	59	NON IDONEO
COLASUONNO GIULIA	17/10/1992	59	NON IDONEO
LASCIONE GIOVANNI	07/08/1990	59	NON IDONEO
MESSINA MARINA	10/07/1990	59	NON IDONEO
LEONE NICOLA	08/09/1982	59	NON IDONEO
MANGANO ANIELLO	17/01/1982	59	NON IDONEO
MARULLO ANTONELLA	12/11/1981	59	NON IDONEO
LEPORE FRANCESCO	08/10/1981	59	NON IDONEO
PIANCONE FAUSTA	07/05/1991	59	NON IDONEO
PELLEGRINO GIULIA	10/04/1991	59	NON IDONEO
ROSSETTI SIMONA	11/07/1988	59	NON IDONEO
RAGONE ANGELA	01/05/1988	59	NON IDONEO
SANTORO NELLA	09/02/1977	59	NON IDONEO
SCUCCIMARRI LUCIANA	16/11/1990	59	NON IDONEO
SUMA MARIO	05/09/1985	59	NON IDONEO
ALUISI LAURA	28/03/1994	58	NON IDONEO
CAPUTO CHIARA	20/11/1990	58	NON IDONEO
AMATI DARIO GIUSEPPE	21/06/1989	58	NON IDONEO
AMATI SILVIA	08/02/1989	58	NON IDONEO
CARRINO CARMELA	13/07/1984	58	NON IDONEO
BORRACCINO LUIGI	19/05/1980	58	NON IDONEO
DE PETRO PAOLA	14/05/1990	58	NON IDONEO
DI BARI LORENA	13/05/1992	58	NON IDONEO
CIARDO MARCO	02/12/1987	58	NON IDONEO
MOSCA ROSA	27/07/1984	58	NON IDONEO
PEDONE GIACINTO LUCA	10/08/1992	58	NON IDONEO
PICCARRETA ROBERTA	12/01/1991	58	NON IDONEO
PARLATI SERENA	15/02/1990	58	NON IDONEO
PESOLO MAURIZIO	17/06/1987	58	NON IDONEO
PALLADINO RAFFAELE	18/05/1987	58	NON IDONEO
POZHARITSKAYA ELIZAVETA	25/11/1983	58	NON IDONEO
RONCO VALENTINA	10/12/1982	58	NON IDONEO
PIGNATELLI ANTONIETTA	13/06/1974	58	NON IDONEO
SEMERARO LUCIANO	01/04/1987	58	NON IDONEO
SQUICCIARINI ANGELA	17/12/1988	58	NON IDONEO
TALIENTE SONIA	13/06/1986	58	NON IDONEO
TRIBUZIO LAURA	07/09/1983	58	NON IDONEO
CARLONE LUCREZIA	27/09/1990	57	NON IDONEO
BALESTRA VALENTINA	26/12/1985	57	NON IDONEO
DE PALMA MARIA GIOVANNA PIA	27/09/1991	57	NON IDONEO
CORMIO MARIANGELA	20/11/1986	57	NON IDONEO
DICATALDO ALESSIA	20/02/1988	57	NON IDONEO
DI MATTEO GABRIELLA	05/09/1992	57	NON IDONEO
LAPORTA BARBARA ANNA	17/03/1980	57	NON IDONEO
MAJDALANI CATRINA	21/02/1989	57	NON IDONEO
MAKRODIMITRIS DIMITRIOS	30/01/1975	57	NON IDONEO
PAPAGNA SIPONTINA	08/06/1979	57	NON IDONEO
TORTELLI ANTONELLO	06/04/1991	57	NON IDONEO
ABBONDANZA NICOLETTA	21/01/1992	56	NON IDONEO
CANALIS SILVIA	11/11/1990	56	NON IDONEO
CATALDI ELISABETTA	16/08/1990	56	NON IDONEO
CATALDI GIROLAMO	02/05/1989	56	NON IDONEO
ANGIULLI GIUSEPPE	27/08/1988	56	NON IDONEO
CARDINALE FRANZO BENEDETTO	02/09/1987	56	NON IDONEO
CARENZA DELIA	26/07/1983	56	NON IDONEO
DI TARO ILARIA	17/04/1979	56	NON IDONEO
CURCETTI MARIA	22/09/1982	56	NON IDONEO
GUGLIELMI ANTONELLA	01/02/1992	56	NON IDONEO
LA CARA ADRIANO	18/07/1990	56	NON IDONEO
LABELLARTE GRAZIA	24/10/1989	56	NON IDONEO
FARINA LUIG	14/07/1988	56	NON IDONEO

16

ALL. B

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.
Elenco dei candidati che non hanno superato la prova scritta.

GAMMAROTA GABRIELLA PIA	01/07/1986	56	NON IDONEO
MINTRONE GIULIA	18/08/1990	56	NON IDONEO
MARVULLI MARIARITA	17/10/1989	56	NON IDONEO
SARACINO LUCA	14/02/1976	56	NON IDONEO
VANTAGGIATO SERENA	05/08/1993	56	NON IDONEO
BASTA ANTONIETTA	24/07/1982	55	NON IDONEO
COSTANTINI IRENE	19/11/1992	55	NON IDONEO
FASANO CARLA	26/05/1986	55	NON IDONEO
ROCA ILARIA	03/10/1989	55	NON IDONEO
PAPPAGALLO LOREDANA	29/08/1984	55	NON IDONEO
SALICANDRO PAMELA	21/07/1974	55	NON IDONEO
ZAGARIA SILVIA	01/08/1990	55	NON IDONEO
CAVALIERE GIULIA	18/11/1989	54	NON IDONEO
GISOTTI ESTER LUCREZIA	20/11/1984	54	NON IDONEO
IANNETTI AURELIA	17/04/1974	54	NON IDONEO
LOBIFARO ANNAMARIA	24/07/1984	54	NON IDONEO
LONOCE COSIMO	02/05/1983	54	NON IDONEO
MAURO DAVIDE	14/07/1981	54	NON IDONEO
MOREA ROSANNA	05/04/1979	54	NON IDONEO
MARRA VINCENZA	29/01/1978	54	NON IDONEO
SERCHISU VIRGINIA ANGELA	21/06/1968	54	NON IDONEO
TORO FEDERICA	13/09/1989	54	NON IDONEO
D'ABRAMO MATTEO MARIA	13/07/1991	53	NON IDONEO
FRONTUTO FABRIZIA	26/03/1991	53	NON IDONEO
GADALETA DAVIDE	05/03/1987	53	NON IDONEO
LOMBARDO ILENIA	19/04/1992	53	NON IDONEO
NINNI MARGHERITA	11/03/1992	53	NON IDONEO
VALENTE DONATELLA	19/10/1974	53	NON IDONEO
SPRO ALESSANDRO	03/03/1985	53	NON IDONEO
FUZIO GRAZIA	13/05/1984	52	NON IDONEO
FILOMENA ANGELA MARIA	24/09/1974	52	NON IDONEO
TULLO GIUSEPPE	06/07/1989	52	NON IDONEO
BLGA ORJOLA	21/10/1979	51	NON IDONEO
MANOCCHIO VALENTINA	18/10/1982	51	NON IDONEO
PINTO DONATO	15/01/1984	51	NON IDONEO
SEMERARO MAURA	03/04/1989	51	NON IDONEO
STRINGARO FRANCESCO	23/05/1989	51	NON IDONEO
CAFFORIO MARCELLA	05/01/1979	50	NON IDONEO
CATAPANO FRANCESCA	23/03/1977	50	NON IDONEO
DI FIORE ANTONIO MASSIMO	10/08/1982	50	NON IDONEO
GIANNOTTA EDOARDO	21/10/1992	50	NON IDONEO
PACILLI MARIO	31/05/1976	50	NON IDONEO
ARMENGOL FEDERICA	07/02/1990	49	NON IDONEO
ALTIERI ROCCHINA MARIA NEVE	05/08/1986	49	NON IDONEO
BRATTOLI GIUSEPPE CARMINE	16/07/1979	49	NON IDONEO
COCOLA ANNA	05/11/1970	49	NON IDONEO
CIHOFALO DANIELE	03/09/1979	49	NON IDONEO
GALLO GIULIA	02/02/1985	49	NON IDONEO
PALMIERI LUIGI	01/09/1988	49	NON IDONEO
RONGHI CLAUDIA	26/06/1988	49	NON IDONEO
POLITO FRANCESCO	21/10/1985	49	NON IDONEO
TOTARO ADRIANO	11/05/1986	49	NON IDONEO
BIZZOCA GIUSEPPE ANTONIO	13/06/1969	48	NON IDONEO
FARIELLO GIUSEPPINA	11/01/1963	47	NON IDONEO
TOMA ALESSANDRO	14/09/1984	47	NON IDONEO
BIRCAI ROZETA	11/10/1965	46	NON IDONEO
BICI DORIANA	19/09/1983	46	NON IDONEO
RUBINO UMBERTO MARIA	04/07/1993	46	NON IDONEO
PASSERO VINCENZA	11/05/1987	46	NON IDONEO
TARANTINI MARTINA	26/09/1993	46	NON IDONEO
STELLA BARBARA	23/06/1974	46	NON IDONEO
AMBRON AMEDEO	17/04/1984	45	NON IDONEO
BUFO ROSMUNDA, FRANCESCA, PAOLA	04/03/1976	45	NON IDONEO
KOUNAKI STYLIANI	03/10/1980	45	NON IDONEO
MARCONE ANGELA	19/09/1976	45	NON IDONEO
PIROZZOLO GIOVANNI	10/12/1990	45	NON IDONEO
SFREGOLA COSIMO DAMIANO	25/09/1965	44	NON IDONEO
MORETTI GRAZIA	16/11/1974	43	NON IDONEO
CLEMENTI MARIA ANTONIETTA	25/10/1983	42	NON IDONEO
FORTUNATO GIOVANNA	08/11/1974	42	NON IDONEO

17

ALL. B

Concorso per l'ammissione al Corso Di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.

Elenco dei candidati che non hanno superato la prova scritta.

MAZZEO MONICA	21/12/1973	52	NON IDONEO
GERONIMO NOEMI	18/01/1992	33	NON IDONEO
LOBASCIO PINO	02/03/1978	31	NON IDONEO
MOSCA VINCENZO	13/01/1974	30	NON IDONEO
SALERNI ADELAIDE	08/11/1976	30	NON IDONEO
ALLEGRA PATRIZIO	04/11/1982	25	NON IDONEO
CARLINO VITTORIO	24/03/1988	24	NON IDONEO
PICCIGALLO GIOVANNA ANNUNZIATA VINCENZA	30/08/1978	24	NON IDONEO
MAGISTRO ARIANNA	02/09/1992	24	NON IDONEO
IVOI COSTANTINO	14/12/1977	22	NON IDONEO
FIERMONTE FLAVIA	07/06/1993	21	NON IDONEO
MARTELLA ALESSANDRO MARCO	02/09/1989	21	NON IDONEO
LIPPOLIS NUNZIA	17/07/1989	21	NON IDONEO
LOTITO STEFANIA	10/10/1974	19	NON IDONEO
LADOGANA TERESA	07/03/1991	19	NON IDONEO
MATTIA STEFANO	08/09/1991	19	NON IDONEO
MARTINA MATTEO	12/08/1990	19	NON IDONEO
MARGIOTTA MONICA ANDREA	19/03/1987	19	NON IDONEO
LOPERGOLO ANTEA	27/04/1990	18	NON IDONEO
LORUSSO GIUSEPPE	04/10/1976	17	NON IDONEO
PANARO MARIA	23/07/1983	ANNULLATA	NON IDONEO

18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 10 dicembre 2018, n. 158

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Salve (Le) – Progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP C39B18000120002 - Cod. Locale Progetto A0704.5 - COR 717292.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Vista la L.R. n° 28/2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";
- Vista la D.G.R. 1176 del 29.07.2016 recante l'atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione all'Ing. E. Campanile;
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua, in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi;

il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;

- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020;
- con la summenzionata Deliberazione è stata altresì deliberata una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha adottato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e alla contestuale approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, dando priorità agli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;
- con la succitata determinazione si rimandava, a compimento dei termini della Manifestazione d'Interesse, l'indizione di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di Aiuti di Stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario, nonché dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti aiuti, in materia di aiuti di Stato;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 della Sezione Programmazione Unitaria si è proceduto all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, precedentemente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, già modificato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014.

CONSIDERATO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto all'adozione dello schema di Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR Puglia 2014-2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 21.09.2017, con contestuale apertura dello sportello per la ricezione delle istanze di candidatura;
- con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, è stata disposta la sospensione dello sportello di ricezione delle domande all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di cui trattasi, disponendo contestualmente l'avvio delle attività di revisione a modifica ed integrazione dei contenuti del summenzionato Avviso Pubblico in applicazione dei più recenti orientamenti espressi dalla Commissione Europea in sede di stesura delle nuove *Griglie Analitiche sugli Aiuti alle Infrastrutture* nei diversi settori, tra cui i porti;
- con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto ad approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso

Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, procedendo per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente i summenzionati Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati e lo schema di Disciplinare, dando atto della riapertura dello sportello di ricezione delle domande a seguito di pubblicazione sul BURP del provvedimento di cui trattasi.

CONSIDERATO ALTRESÌ il regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. di cui al citato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" (rif. SA.51748).

ATTESO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, al fine dell'espletamento delle attività istruttorie di cui all'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" dell'Avviso Pubblico di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - preso atto dello stato di avanzamento del lavoro di valutazione in corso di svolgimento sulle istanze pervenute, formalizzato dalla Commissione tecnica di valutazione e dal Responsabile Unico del Procedimento, viste altresì le risultanze del lavoro di valutazione concluso alla data del citato provvedimento - ha proceduto
    - ad approvare l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, alla data del citato provvedimento, a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", rimandando a successivo provvedimento la concessione del contributo finanziario a favore dei progetti ammissibili e finanziabili di cui al medesimo elenco, ad avvenuto compimento, con esito positivo, delle propedeutiche verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
    - ad approvare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del citato provvedimento, essendo risultati non ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica prevista dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

ATTESO ALTRESÌ CHE l'istanza di candidatura presentata dal Comune di Salve è ricompresa nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018, avendo la Commissione tecnica di valutazione assegnato alla proposta progettuale **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** un punteggio di 60,9/100.

VISTI

- il quadro economico di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** dell'importo complessivo di € 401.814,38, candidato dal Comune di Salve all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A - LAVORI - SERVIZI - FORNITURE			
A1 LAVORI			
a 1.1		**LAVORI a corpo (esclusi gli oneri per la sicurezza)**	**€ 262.509,92**
a 1.2		**ONERI PER LA SICUREZZA a corpo (non soggetto a ribasso d'asta)**	**€ 13.125,50**
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (a 1.1)			**€ 262.509,92**
TOTALE LAVORI (a 1.1 + a 1.2)			**€ 275.635,42**
A2 SERVIZI			
a 2.1		**SERVIZI**	**€ 0,00**
TOTALE SERVIZI A BASE D'ASTA (a 2.1)			**€ 0,00**
A3 FORNITURE			
a 3.1		**FORNITURE**	**€ 0,00**
TOTALE FORNITURE A BASE D'ASTA (a 3.1)			**€ 0,00**
A1+A2+A3 LAVORI - SERVIZI - FORNITURE			
a.1.1+a.1.2 + a.3.1		**LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**	**€ 275.635,42**
TOTALE LAVORI - SERVIZI - FORNITURE A BASE D'ASTA (a 1.1 + a.1.2 + a.3.1)			**€ 275.635,42**
B - SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE (SPESE GENERALI)			
b 1		***Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggi*** *da eseguire ai diversi livelli di progettazione - Indagini biocenotiche e batimetriche - Monitoraggio delle componenti ambientali a mare*	**€ 6.000,00**
b 2		***Spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo,*** *ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche, supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione*	**€ 1.000,00**
b 3		***Eventuali Spese per commissioni giudicatrici*** *e per appalti con offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77 comma 10 D.lgs. 50/2016)*	**€ 1.000,00**
b 4		***Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche*** *a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnici, collaudo tecnico-amministrativi, Caratterizzazione del sedimento marino - Validazione della Caratterizzazione*	**€ 3.000,00**
b 5		***Spese per attività preliminari*** *e di supporto alla progettazione attraverso l'espletamento della procedura di VIA*	**€ 7.000,00**
b 6		***Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico,*** *di cui all'articolo 25, comma 12 del D.lgs. 50/2016*	**€ 0,00**
b7		***Imprevisti***	**€ 1.000,00**
b8		***Spese per contributo ANAC***	**€ 225,00**
b9		***Spese per attività di programmazione,*** *verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori e di collaudo amministrativo (art. 113 comma 2 D.lgs. 50/2016)*	**€ 2.625,10**
b1+b2+b3+b4+b5+b6+b7+b8+b9		**Totale Spese generali**	**€ 21.850,10**
C - SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE (ALTRE SPESE)			
c 1		***Lavori in economia:*** *previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura*	**€ 0,00**
c 2		***Allacciamenti a pubblici servizi***	**€ 0,00**
c 3		***Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi***	**€ 0,00**
c 4		***Accantonamento per aumento dei prezzi e dei materiali***	**€ 0,00**
c 5		***Oneri per la redazione del progetto di fattibilità*** *(art. 183 comma 2 D.lgs. 50/2016)*	**€ 0,00**

c 6		***Spese per le Progettazioni*** *e di carattere strumentale e per l'assicurazione dei dipendenti della PA incaricati della progettazione, spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi*	**€ 13.791,87**
c 7		***Spese per Ufficio Direzioni Lavori*** *e di carattere strumentale, per la direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità*	**€ 16.821,90**
c 8		***Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche*** *di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 e successive modifiche e integrazioni*	**€ 0,00**
c 9		***Cassa di previdenza***	**€ 1.944,55**
c 10		**IVA 22% (a 1.1 + a 1.2 + b 1, b 2, b 3, b 4, b 5, c 6, c 7, c 9)**	**€ 71.770,54**
c1+c2+c3+c4+c5+c6+c7+c8+c9+c10		**Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 104.328,86**
TOTALE PER SPESE GENERALI E SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			**€ 126.178,96**
TOTALE IMPORTO PROGETTO			**€ 401.814,38**

- la nota prot. 11443 del 08/11/2018, di cui all'Allegato 1.b) adeguato a corredo dell'istanza di candidatura, con cui il Comune di Salve attesta
    - che il *"**risultato operativo**"* dell'intervento è stato determinato secondo la definizione fornita dal p.to 39 dell'art. 2 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., modificata dal Reg.(UE) n. 1084/2017, come documentato dai prospetti di calcolo - a firma di un esperto qualificato, redatti secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato - prodotti a corredo della citata attestazione e rappresentativi un risultato operativo attualizzato negativo di – € 17.844,74;
    - che l'IVA riportata nel quadro economico del progetto candidato rappresenta un costo ammissibile per il Soggetto Proponente in quanto indetraibile ai sensi di legge;
- le informazioni autocertificate dal Comune di Salve con la citata nota prot. 11443/2018 per le finalità di cui all'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- le informazioni autocertificate dal Comune di Salve con la nota prot. 12188 del 27/11/2018, per le finalità di cui all'art. 13 c. 6 del Decreto n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

ATTESO CHE in applicazione delle disposizioni dell'art. 10 "Spese ammissibili a contribuzione finanziaria" dell'Avviso di cui trattasi:

- l'importo delle spese che concorrono alle voce "Spese generali", di cui al suesposto Q.E., sarà riconosciuto ammissibile nel limite massimo corrispondente alla percentuale in tabella applicabile, tenuto conto del valore dell'importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- l'importo della voce "imprevisti" di cui al suesposto Q.E., è da intendersi mero accantonamento, lo stesso sarà riconosciuto ammissibile nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, espletate le verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento, si reputa necessario:

- prendere atto del quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** dell'importo complessivo di € 401.814,38, candidato dal Comune di Salve all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";
- disporre l'ammissione a finanziamento del progetto **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e procedere, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'Avviso richiamato, alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 401.814,38 a favore del Comune di Salve, in qualità di Soggetto Beneficiario del citato contributo per il progetto di cui trattasi;
- procedere all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 401.814,38, a contribuzione finanziaria del summenzionato progetto, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per l'Avviso di cui trattasi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato

- **Esercizio finanziario 2018**
- **Competenza 2018**
- **D.G.R. n. 373 del 21.03.2017 - Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017**

ENTRATA

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018
62.06	**4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	**€ 236.361,40**
62.06	**4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	**€ 165.452,98**
			TOTALE	**€ 401.814,38**

- **Causale dell'accertamento:** POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Salve (Le) – Progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)". CUP C39B18000120002 - Cod. Locale Progetto A0704.5 – COR 717292.
- **Codice Identificativo delle transazioni:** riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011:
  - 1 (capitolo 4339010 UE)
  - 1 (capitolo 4339020 STATO)

- **PARTE SPESA**

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

- **Bilancio:** Vincolato
- **Esercizio finanziario:** 2018

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018
62.06	**1161740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.003**	**€ 236.361,40**
62.06	**1162740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.003**	**€ 165.452,98**
				TOTALE	**€ 401.814,38**

- **Codice Identificativo delle transazioni:** riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011:
  - **3 (capitolo 1161740 UE)**
  - **4 (capitolo 1162740 STATO)**
- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1003 (Trasporto per vie d'acqua)
- **Causale dell'impegno:** POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Salve (Le) – Progetto "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)". CUP C39B18000120002 - Cod. Locale Progetto A0704.5 - COR 717292
- **Creditore:** Comune di Salve (Le) - Via di P.P. Cardone, CAP 73050 - C.F. 81001250752 - P. IVA 02648620751, PEC comunedisalve@pec.rupar.puglia.it
- **Cod. Tesoreria 433 - Codice Conto di tesoreria:** 0304923

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. e all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Firma Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Registro Nazionale Aiuti di Stato

Con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., i dati identificativi dell'aiuto di cui al presente provvedimento, sono stati preventivamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, con le seguenti informazioni:

- la procedura Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" è stata registrata nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - titolo Misura - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"
  - codice CAR 5194
  - ID Bando 9682

- il contributo finanziario a favore del Comune di Salve per l'intervento **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** di cui al presente provvedimento, è stato registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - codice CAR 5194
  - codice COR 717292
  - ID Gestore A0704.5

- in data 10/12/2018 si è provveduto a richiedere
  - la Visura Aiuti VERCOR 1905333 - ID richiesta 1854521 da cui non risultano, per il Soggetto Beneficiario di cui trattasi, aiuti individuali, con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi da quanto oggetto del presente provvedimento di concessione;
  - la Visura Deggendorf VERCOR 1905336 - ID richiesta 1854522 con esito: "Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 81001250752, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea"

Per le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** dell'importo complessivo di

€ 401.814,38, candidato dal Comune di Salve all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";

- di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto **"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel Porto di Torre Pali – Comune di Salve (Le)"** a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e procedere, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'Avviso richiamato, alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 401.814,38 a favore del Comune di Salve, in qualità di Soggetto Beneficiario del citato contributo per il progetto di cui trattasi;
- di dare atto che, con riferimento a quanto previsto dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., il summenzionato contributo finanziario è stato propedeuticamente registrato in RNA come Aiuto concesso nel quadro del regime d'Aiuti di cui al citato Avviso, in esenzione dall'obbligo di notifica ex art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi"– Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con codici CAR 5194 - COR 717292;
- di dare atto che il summenzionato contributo sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del quadro economico di progetto rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, tenuto conto dei parametri di spesa ammissibile a contribuzione finanziaria di cui all'art. 10 dell'Avviso di cui trattasi;
- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo di € 401.814,38, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo di € 401.814,38, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di dare atto che si procederà alla sottoscrizione del Disciplinare, di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per l'Avviso di cui trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Salve, al seguente indirizzo pec comunedisalve@pec.rupar.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 1

L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Candidati già abilitati, totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera: riconoscimento dell'estensione linguistica richiesta.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016(Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.113 del 06.10.2016) è stato approvato il Bando per l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica di cui alla l.r.13/2012.

Successivamente con DGR n. 875 del 07 giugno 2017**(**Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 16.06.2017)**,** si è ritenuto di modificare il bando prevedendo, tra l'altro, l'esonero dall'accertamento della conoscenza linguistica per i candidati in possesso della certificazione di livello minimo B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER, per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio di ammissione alla procedura in lingua straniera per la lingua medesima, per i candidati in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni di guida turistica e interprete turistico che abbiano già sostenuto l'esame nella lingua per cui chiedono l'esonero.

Per gli effetti, con determinazioni dirigenziali n.90/2017 (successivamente integrata con determinazioni 57/2018, 61/2018 e 91/2018) è stata nominata la Commissione d'esame, che ha provveduto ad assolvere i compiti per l'espletamento dell'esame e a determinarne l'esito finale (art.10 del Bando).

La richiamata Commissione nella seduta di del 18/04/2018, ha valutato, tra l'altro, l'attività istruttoria espletata dal FORMEZ PA relativa alle richieste d'esonero dalla prova scritta in lingua/e straniera/e **dei candidati già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico.**

All'esito la Commissione, richiamato l'art.7, comma 8 del Bando e il D.M. MIUR del 07/03/2012, ha valutato positivamente le istanze presentate **dai candidati già abilitati** per **n.13** candidati cui è stato concesso l'esonero totale richiesto.

Gli esiti della suddetta istruttoria sono stati pubblicati sulla piattaforma dedicata (www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it). Nell'elenco sono stati riportati i nominativi dei candidati già abilitati all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera, cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta

La procedura concorsuale si è svolta secondo quanto previsto dall'allegato A alla Convenzione stipulata con FORMEZ PA, approvata con Determina Dirigenziale n. 98 del 12.09.2017, in Bari c/o presso la struttura ATI PALAFLORIO, alla presenza del gruppo di lavoro di Formez PA, coordinato dalla Responsabile di progetto, dal 07 al 10 maggio 2018.

CONSIDERATO che

Ai sensi dell'art.7 del bando sono state avviate, le prescritte verifiche circa il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati dai suindicati candidati idonei in sede di domanda di partecipazione al concorso;

in relazione all'intervallo di tempo trascorso dall'avvio delle verifiche appare inopportuno rinviare ulteriormente l'approvazione dell'elenco dei candidati già abilitati all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico, con esonero totale nella lingua/e straniera/e, per attendere l'esito delle verifiche medesime posto che, in qualsiasi momento venga accertata la mancanza del possesso dei titoli e requisiti autocertificati dai candidati in sede di domanda di partecipazione al concorso, il dirigente della Sezione Turismo può provvedere alla revoca dell'abilitazione in lingua/e straniera/e e al ritiro del tesserino rilasciato;

parimenti appare inopportuna l'approvazione di un elenco unico di idonei, comprendente anche **l'elenco dei candidati già abilitati che hanno ottenuto l'esonero totale in lingua/e straniera/e** giacché dilaterebbe ulteriormente i tempi di attesa dell'abilitazione in lingua/e straniera/e per coloro che, non dovendo sostenere alcuna prova sono venuti a conoscenza della idoneità in lingua/e straniera/e conseguita sin dal mese di maggio 2018.

VISTE
le risultanze della istruttoria espletata dalla Commissione, nonché dal FORMEZ PA riservata ai candidati già abilitati, che hanno ottenuto l'esonero totale dalla prova in lingua/e straniera/e**;**

VISTE:
- la DGR n.1510/2016;
- la D.G.R. n.875/2017;
- la D.D. n.90/2017;
- la D.D. n.61/2018;
- la D.D. n.57/2018
- la D.D. n. 91 /2017;

SI PROPONE
di approvare l'elenco **(all. A)** recante il nominativo dei candidati già abilitati all'esercizio dell'attività di Accompagnatore Turistico totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera, cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta;

di abilitare **n. 13** candidati di cui al suindicato elenco all'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico nella lingua/e straniera/e ivi indicate;

di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, ai suddetti candidati sarà rilasciato, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue straniere in cui ciascun candidato è stato abilitato. Detto tesserino, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 13/2012, deve essere visibile durante l'esercizio dell'attività professionale. **Nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento i candidati potranno iniziare ad esercitare la professione di Accompagnatore Turistico in lingua/e straniera/e per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo con il relativo allegato A;**

di dare atto che ai candidati abilitati in altre Regioni, che hanno ottenuto in virtù della presente procedura l'estensione linguistica con esonero totale in lingua/e straniera/e sarà non verrà rilasciato un nuovo tesserino bensì una attestazione ai fini dell'aggiornamento del tesserino già in possesso a cura dell' Amministrazione abilitante.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di cui al Bando d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico di cui alle DGR n.1510/2016 e DGR n.875/2017- relativa ai candidati in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico, che hanno richiesto l'estensione linguistica producendo i titoli necessari ad ottenere l'esonero totale dalla prova in lingua/e straniera /e;
- di approvare l'elenco allegato al presente atto **(All. A)**, quale parte integrante, recante il nominativo **dei candidati già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico,** esonerati dalla prova scritta in lingua/e straniera/e ai sensi l'art.7, comma 8 del Bando d'esame, cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta, all'esito di valutazione della Commissione esaminatrice dell'attività istruttoria espletata dal FORMEZ PA;

- di abilitare **n. 13** candidati di cui al suindicato elenco **(All. A)** all'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico nella lingua/e straniera/e ivi indicate;

- di dare atto che:
  a seguito dell'adozione del presente provvedimento, ai suddetti candidati, che hanno conseguito l'abilitazione nella Regione Puglia, sarà rilasciato, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue straniere in cui ciascun candidato è stato abilitato;

  ai candidati abilitati in altre Regioni, che hanno ottenuto l'estensione linguistica con esonero totale della lingua/e straniera/e, sarà rilasciata una attestazione ai fini dell'aggiornamento del tesserino a cura dell' Amministrazione abilitante;

  nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento e della suindicata attestazione i candidati potranno esercitare la professione di Accompagnatore Turistico nella lingua in cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo con il relativo allegato A (elenco candidati già abilitati con indicazione dell'esonero totale delle lingue);

  si provvederà alla revoca dell'abilitazione in lingua/e straniera/e e al conseguente ritiro del tesserino e dell'attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 4 del bando d'esame qualora, all'esito dei controlli sulle autodichiarazioni prodotte dai suddetti candidati all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione all'esame de quo, si accerti la mancanza del possesso dei titoli e requisiti ivi dichiarati;

- di notificare il presente atto al FORMEZ PA;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di **dare atto** che il presente provvedimento :
  - si compone di n. 7 pagine di cui n. 1 di allegato;
  - è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via Gobetti, 26 -70125 Bari;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

- di **trasmettere** il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo
(Dott. Patrizio Giannone)

Allegato A

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LINGUA/E STRANIERA IN CUI IL CANDIDATO È STATO ABILITATO AD ESECITARE LA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
VIGILANTE	ANNA	22/10/1985	INGLESE, TEDESCO
BIANCHINI	IRIDE	23/06/1960	INGLESE, RUSSO
DENISOV	ALEXANDR	27/07/1960	RUSSO
D'ANDRIA	EMANUELA	21/04/1968	INGLESE, FRANCESE
DESTRO	ANTONELLA	24/07/1962	FRANCESE, TEDESCO
BRUNO	ANGELA	29/05/1977	INGLESE, GIAPPONESE
CARDONE	SIMONA	08/08/1976	INGLESE, FRANCESE
SPARICE	ALDO	01/06/1957	INGLESE, SPAGNOLO, CINESE
TACCOGNA	DEBORAH	25/10/1975	INGLESE
PIAZZA	ORIETTA MARIA GRAZIA	12/03/1969	INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO
DAL MAS	MICHELA	16/03/1975	SPAGNOLO
GISMUNDI	ALESSANDRA	05/04/1977	INGLESE
D'ERRICO	GIANLUCA	24/01/1980	INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Il presente allegato è composto da n. 1 facciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 2

L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Candidati già abilitati, totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera: riconoscimento dell'estensione linguistica richiesta.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.113 del 06.10.2016) è stato approvato il Bando per l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica di cui alla l.r.13/2012.

Successivamente con DGR n. 875 del 07 giugno 2017**(**Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 16.06.2017)**,** si è ritenuto di modificare il bando prevedendo, tra l'altro, l'esonero dall'accertamento della conoscenza linguistica per i candidati in possesso della certificazione di livello minimo B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER, per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio di ammissione alla procedura in lingua straniera per la lingua medesima, per i candidati in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni di accompagnatore turistico e interprete turistico che abbiano già sostenuto l'esame nella lingua per cui chiedono l'esonero.

Per gli effetti, con determinazioni dirigenziali n.90/2017 (successivamente integrata con determinazione 57/2018), è stata nominata la Commissione d'esame, che ha provveduto ad assolvere i compiti per l'espletamento dell'esame e a determinarne l'esito finale (art.10 del Bando).

La richiamata Commissione nella seduta di costituzione e insediamento del 17/04/2018 e nelle successive sedute, ha valutato, tra l'altro, l'attività istruttoria espletata dal FORMEZ PA relativa alle richieste d'esonero dalla prova scritta in lingua/e straniera/e **dei candidati già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica.**

All'esito la Commissione, richiamato l'art.7, comma 8 del Bando e il D.M. MIUR del 07/03/2012, ha valutato positivamente le istanze presentate **dai candidati già abilitat**i per **n.76** candidati cui è stato concesso l'esonero totale richiesto.

Gli esiti della suddetta istruttoria sono stati pubblicati sulla piattaforma dedicata (www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it). Nell'elenco sono stati riportati i nominativi **dei candidati già abilitati all'esercizio della professione di Guida Turistica con esonero totale della prova di lingua/e straniera/e, cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta.**

La procedura concorsuale si è svolta secondo quanto previsto dall'allegato A alla Convenzione stipulata con FORMEZ PA, approvata con Determina Dirigenziale n. 98 del 12.09.2017, in Bari c/o presso la struttura ATI PALAFLORIO, alla presenza del gruppo di lavoro di Formez PA, coordinato dalla Responsabile di progetto, dal 07 al 10 maggio 2018.

CONSIDERATO che

Ai sensi dell'art.7 del bando sono state avviate, le prescritte verifiche circa il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati dai suindicati candidati idonei in sede di domanda di partecipazione al concorso;

in relazione all'intervallo di tempo trascorso dall'avvio delle verifiche appare inopportuno rinviare ulteriormente l'approvazione dell'elenco dei già abilitati all'esercizio della professione di Guida Turistica, con esonero totale nella lingua/e straniera/e, per attendere l'esito delle verifiche medesime posto che, in qualsiasi momento venga accertata la mancanza del possesso dei titoli e requisiti autocertificati dai candidati in sede di domanda di partecipazione al concorso, il dirigente della Sezione Turismo può provvedere alla revoca dell'abilitazione in lingua/e straniera/e e al ritiro del tesserino rilasciato;

parimenti appare inopportuna l'approvazione di un elenco unico di idonei, comprendente anche **l'elenco dei candidati già abilitati che hanno ottenuto l'esonero totale in lingua/e straniera/e** giacché dilaterebbe ulteriormente i tempi di attesa dell'abilitazione in lingua/e straniera/e per coloro che, non dovendo sostenere alcuna prova sono venuti a conoscenza della idoneità in lingua/e straniera/e conseguita sin dal mese di maggio 2018;

VISTE
le risultanze della istruttoria espletata dalla Commissione, nonché dal FORMEZ PA riservata ai candidati già abilitati, che hanno ottenuto l'esonero totale dalla prova in lingua/e straniera/e**;**

VISTE:
- la DGR n.1510/2016;
- la D.G.R. n.875/2017;
- la D.D. n.32/2018;
- la D.D. n.57/2018;
- la D.D. n.90/2017;
- la D.D. n. 98 /2017;

SI PROPONE
di approvare l'**elenco (all.A)** recante il nominativo **dei candidati già abilitati all'esercizio dell'attività di Guida Turistica, totalmente esonerati dalla prova in lingua straniera cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta;**

di abilitare **n. 76** candidati di cui al suindicato elenco all'esercizio dell'attività di guida turistica nella lingua/e straniera/e ivi indicate;

di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, ai suddetti candidati sarà rilasciato, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue straniere in cui ciascun candidato è stato abilitato. Detto tesserino, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 13/2012, deve essere visibile durante l'esercizio dell'attività professionale. **Nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento i candidati potranno iniziare ad esercitare la professione di Guida Turistica in lingua/e straniera/e, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo con il relativo allegato A;**

di dare atto che ai candidati abilitati in altre Regioni, che hanno ottenuto l'estensione linguistica con esonero totale in lingua/e straniera/e sarà rilasciata una attestazione ai fini dell'aggiornamento del tesserino a cura dell' Amministrazione abilitante;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di cui al Bando d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica di cui alle DGR n.1510/2016 e DGR n.875/2017- riservata ai candidati in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica, che hanno richiesto l'estensione linguistica producendo i titoli necessari ad ottenere l'esonero totale dalla prova in lingua/e straniera /e;
- di approvare l'elenco allegato al presente atto **(All.A)**, quale parte integrante, recante il nominativo **dei candidati già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica,** esonerati dalla prova scritta in lingua/e straniera/e ai sensi l'art.7, comma 8 del Bando d'esame, cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica richiesta, all'esito di valutazione della Commissione esaminatrice dell'attività istruttoria espletata dal FORMEZ PA;

- di abilitare **n. 76** candidati di cui al suindicato elenco **(All. A)** all'esercizio dell'attività di guida turistica nella lingua/e straniera/e ivi indicate;

- di dare atto che:

  a seguito dell'adozione del presente provvedimento, ai suddetti candidati, che hanno conseguito l'abilitazione nella Regione Puglia, sarà rilasciato, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue straniere in cui ciascun candidato è stato abilitato;

  ai candidati abilitati in altre Regioni, che hanno ottenuto l'estensione linguistica con esonero totale della lingua/e straniera/e, sarà rilasciata una attestazione ai fini dell'aggiornamento del tesserino a cura dell' Amministrazione abilitante;

  nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento e della suindicata attestazione i candidati potranno esercitare la professione di Guida Turistica esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo con il relativo allegato A;

  si provvederà alla revoca dell'abilitazione in lingua/e straniera/e e al conseguente ritiro del tesserino e dell'attestazione rilasciata qualora, all'esito dei controlli sulle autodichiarazioni prodotte dai suddetti candidati all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione all'esame de quo, ai sensi dell'art. 4 del bando si accerti la mancanza del possesso dei titoli e requisiti ivi dichiarati;

- di notificare il presente atto al FORMEZ PA;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di **dare atto** che il presente provvedimento :

  - si compone di n. 9 pagine di cui n. 3 di allegato;

  - è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via Gobetti, 26 -70125 Bari;

  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

- di **trasmettere** il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo

(Dott. Patrizio Giannone)

Allegato A

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LINGUA/E STRANIERA IN CUI IL CANDIDATO È STATO ABILITATO AD ESECITARE LA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA
Altamura	Dionisio	20.04.1986	inglese
Basta	Maria Leonarda	20.01.1986	inglese
Bianchini	Iride	23.06.1960	inglese,russo
Brigante	Fabrizio	11.07.1974	francese
Bruno	Angela	29.05.1977	inglese,giapponese
Buonanno	Maria	31.10.1985	inglese
Caffiero	Maria Rosaria	08.05.1964	inglese
Calderaro	Laura Mina	28.09.1974	francese
Calianno	Angelo	06.11.1979	inglese
Cardone	Simona	08.08.1976	inglese,francese
Coluccia	Angelo	06.03.1978	inglese
Coppa	Silvana	11.11.1975	inglese
Cuzzupè	Pasqua	23.04.1958	inglese,francese
D'Andria	Emanuela	21.04.1968	inglese,francese
de Bourcard	Emanuele	17.08.1981	inglese
De Carlo	Caterina	11.02.1986	inglese,francese
De Iaco	Debora	18.06.1981	inglese,francese
De Stradis	Margherita	26.10.1980	inglese,spagnolo
Dell'Anna	Sara	03.03.1980	inglese
Demichele	Sabrina	04.05.1994	inglese
Denisov	Alexandr	27.07.1960	russo
D'Errico	Gianluca	24.01.1980	inglese,francese,spagnolo
Destro	Antonella	24.07.1962	francese,tedesco
Flament	Patricia Marie	28.10.1957	francese
Fontò	Francesca	27.12.1980	inglese,arabo
Forlino	Rossella	17.07.1986	inglese,francese
Fusco	Mafalda	18.05.1983	inglese
Fusiello	Stefania	22.07.1983	inglese
Gagliardi	Valentina	25.11.1968	inglese
Giannoccaro	Claudia	25.01.1982	inglese,tedesco
Giordano	Daniela	16.12.1985	inglese,spagnolo
Gismundi	Alessandra	05.04.1977	inglese
Gridneva	Elena	09.01.1989	inglese,spagnolo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Allegato A

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LINGUA/E STRANIERA IN CUI IL CANDIDATO È STATO ABILITATO AD ESECITARE LA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA
Grzyb	Beata Barbara	02.12.1969	polacco
Guadalupi	Giovanni	11.02.1972	inglese
Guarino	Daniela	09.03.1977	inglese
Guerra	Dionne	02.03.1983	inglese,tedesco
Indennidate	Eleonora	06.02.1984	inglese,tedesco
Intiglietta	Laura	08.04.1988	inglese,tedesco
Khomych	Oksana	23.08.1970	russo,ucraino
Lacasella	Nicolaia	17.04.1986	inglese
Latorre	Francesco	08.11.1979	inglese
Leo	Fabio	11.06.1974	inglese,francese
Lisi	Laura	14.05.1971	inglese,francese
Maggi	Claudia	21.04.1985	inglese,francese,tedesco
Mancini	Paola	18.06.1979	inglese
Manzo	Maria Grazia	06.03.1979	inglese,francese
Mastromatteo	Caterina	22.07.1986	inglese
Moliterno	Cristina	23.03.1984	inglese,tedesco
Montingelli	Angela	16.08.1982	inglese,spagnolo
Moxedano	Claudia	16.06.1982	inglese
Muraglia	Giusi	05.02.1988	inglese
Netti	Angela	26.03.1982	francese,tedesco
Orlando	Grazia	17.12.1978	inglese,francese
Orlando	Andreina	22.02.1970	inglese,francese
Pace	Gabriele	27.07.1982	inglese
Paciullo	Adriana	25.07.1985	inglese
Palladino	Teresa	24.10.1975	inglese,tedesco
Palumbo	Paola	08.01.1973	inglese,francese
Paradiso	Daniela	06.08.1981	inglese
Piazza	Orietta Maria Grazia	12.03.1969	inglese,tedesco,spagnolo
Piccirilli	Maria Anna	19.10.1979	inglese,tedesco
Pulli	Anna	01.11.1984	inglese

Allegato A

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LINGUA/E STRANIERA IN CUI IL CANDIDATO È STATO ABILITATO AD ESECITARE LA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA
Scalera	Stefania	05.03.1979	inglese,tedesco
Schino	Carlo	02.05.1964	inglese,spagnolo
Semeraro	Pietro	18.07.1961	inglese
Sgherzi	Samantha	10.05.1974	inglese,francese,spagnolo
Shysh	Halina	17.11.1976	russo
Sparice	Aldo	01.06.1957	inglese,spagnolo,cinese
Stasolla	Fabio	04.12.1986	tedesco
Taccogna	Deborah	25.10.1975	inglese
Tempone	Mirella	10.09.1959	tedesco
Twardon	Claudia	12.02.1969	tedesco
Uliano	Mariano	04.07.1965	inglese
Viesti	Ginevra	24.01.1987	inglese,spagnolo
Vitiello	Manuela	14.02.1981	spagnolo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

Il presente allegato è composto
da n. 3 facciate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 8 gennaio 2019, n. 3

Inclusione del comune di Cerignola (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:
1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;

4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:
1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n.38189 del 20.12.2018, il Comune di **Cerignola (FG)** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di **Cerignola (FG)**)possiede quattro dei requisiti di cui al comma 1 dell'art.3 delle linee guida:

1.1 Insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. come di seguito:

- Chiesa del Purgatorio;
- Chiesa Maria SS. Addolorata;
- Chiesa Maria SS. Annunziata;
- Chiesa Sant'Agostino;
- Masseria San Giovanni di Zezza;
- Chiesa Sant'Agostino;
- Chiesa Santa Maria delle Grazie o del Padreterno;
- Chiesa Santa Maria Ripalta;
- Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria di Cerignola;
- Palazzo Gramsci;
- Palazzo Cirillo-Farrusi;

- Palazzo Carmelo;
- Ex Convento dei Gesuiti;
- Masseria “Le Torri” ed ex chiesa di San Casimiro;
- Palazzo Gala;
- Palazzo Manfredi;
- Palazzo Pavoncelli;
- Palazzo Reitani;
- Palazzo Lombardi-Caprarella;
- Palazzo Carmelo;
- Piano delle Fosse;
- Ex Palazzo Ducale;
- Teatro Mercadante;
- Villino Pallotta;
- Villaggio Salapia (rovine);
- Area archeologica S. Maria in Ripalta;
- Area archeologica località CIRINA I e II;
- Resti di Villa Romana (II A.C.-I D.C.);ù
- Resti di Villa di età Ellenistica.

1.2 Ampia presenza di opere d’arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42/2004 e ss. mm.e ii., a condizione che siano visibili al pubblico:

- Collezioni di ceramiche presenti presso il museo Archeologico di Torre Alemanna databile ai secoli XIII-XIV;
- Collezione di grosse macine in fonolite di età romana presso il museo del Grano;

1.3 Presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l’anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici:

1. Museo archeologico e complesso monumentale di Torre Alemanna;
2. Museo civico del grano;
3. Museo etnografico;
4. Parco archeologico urbano delle Fosse.

1.4 Presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche:Attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione o degli altri Enti locali:

- Biblioteca comunale iscritta al Sistema Bibliotecario Nazionale con funzione di conservazione dei 22.000 volumi di cui 2 cinque entine, 10 volumi del 1600, 110 volumi del 1700, 1600 del fondo preunitario a partire dal 1860, 7260 volumi dal 1861 al 1945. I restanti volumi costituiscono il fondo moderno;
- Emeroteca locale e nazionale;
- Collezione di rari documenti sula vita di P.Mascagni e N. Zingarelli presso Palazzo Fornari.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l’inclusione del Comune di Cerignola (FG) *nell’Elenco regionale* dei *comuni ad economia prevalentemente turistica e città d’arte.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELD.Lgs 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di includere il Comune di Cerignola (FG) *nell'Elenco regionale* dei *comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

2. di dare atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
- si compone di n. 6 pagine;
- è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via P. Gobetti, 26-70125 Bari;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- al Comune di Cerignola (FG) a mezzo pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
(Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 dicembre 2018, n. 298

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" Avviso approvato con DAdG nr. 223 del 15/10/2018, pubblicato nel B.U.R.P. nr. 134 del 18/10/2018 e s.m.i. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 3261 del 28/7/98, in attuazione della Legge Regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura -3- Sottomisura 3.1 del PSR 2014-2020 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) nr. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) nr. 352/78, (CE) nr. 165/94, (CE) nr. 2799/98, (CE) nr. 814/2000, (CE) nr. 1290/2005 e (CE) nr. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 640 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) nr. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) nr. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 907 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regg. (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul B.U.R.P. nr. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, nr. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nnr. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 5/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

VISTE le Determine dell'AdG nr. 191 del 15/06/2016, nr. 1 del 11/01/2017, nr. 265 del 28/11/2017 e nr. 193 del 12/09/2018 con le quali sono stati approvati i criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia nr. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 294 del 12 dicembre 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2018;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 nr. 223 del 15/10/2018, pubblicata nel B.U.R.P. nr. 134 del 18/10/18, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla Misura 3 – Sottomisura 3.1 del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 nr. 235 del 30/10/2018, pubblicata nel B.U.R.P. nr. 143 dell'8/11/2018, con la quale è stato prorogato al 09/11/2018 il termine per consentire l'accesso al portale SIAN e per ottenere l'abilitazione ad operare nello stesso nell'ambito dell'Avviso relativo alla Sottomisura 3.1 approvato con DAdG nr. 223/2018;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 261 del 23/11/2018, pubblicata nel B.U.R.P. nr. 153 del

29/11/2018, con la quale è stato differito al 30 novembre 2018 il termine per il rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN ed alle ore 15,00 del 30 novembre 2018 il termine per l'invio della stessa all'indirizzo PEC qualita.psr@pec.rupar.puglia.it corredata della documentazione prevista dall'Avviso;

CONSIDERATO che

- all'indirizzo PEC qualita.psr@pec.rupar.puglia.it sono pervenute in totale nr. 1082 Domande di Sostegno (DdS) a valere sulla Sottomisura 3.1 e di queste nr. 1035 nel termine stabilito delle ore 15.00 del 30/11/2018, e nr. 47 fuori termine, ovvero oltre le ore 15.00 del 30/11/2018;
- sulle n. 1035 DdS pervenute nel termine stabilito delle ore 15.00 del 30/11/2018 è stata espletata la verifica di ricevibilità di cui al paragrafo 15 "Istruttoria Tecnico-amministrativa e di merito" dell'Avviso;
- a fronte delle n. 1035 DdS sottoposte a verifica di ricevibilità nr. 772 DdS sono risultate ricevibili e nr. 263 DdS sono risultate irricevibili come si evince dalle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari all'uopo incaricati con nota protocollo AOO/001/nr. 4679 del 03/12/2018 e riassunte nel verbale del 17/12/2018;

RITENUTO di dover prendere atto delle DdS risultate ricevibili;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- prendere atto dell'elenco delle nr. 772 (settecentosettantadue) domande di sostegno ricevibili presentate ai sensi della Misura 3 Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale nr.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs nr. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 3
Sottomisura 3.1
(Rag. Domenico LAERA)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'elenco delle nr. 772 (settecentosettantadue) domande di sostegno ricevibili presentate ai sensi della Misura 3 Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro disposto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018, pubblicato nel B.U.R.P. nr. 134 del 18/10/2018;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR: psr.regione.puglia.it ;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Prof. Gianluca NARDONE)

ALLEGATO "A" alla DAdG nr. 298 del 27/12/2018

N.	CUAA	Denominazione	Domanda di sostegno
1		ABRESCIA ANNA	84250244302
2		ACCETTA FABIO GIUSEPPE	84250243718
3		ACHILLE GIUSEPPE	84250240995
4		ACHILLE NICOLA	84250241035
5		ADDANTE LUIGI	84250253386
6		AGRI DO.RO. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	84250241878
7		AGRICOLA ALBA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBR EVIATA AGRICOLA ALBA S.R.L.	84250243825
8		AGRICOLA ALBA SOCIETA'AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	84250239609
9		AGRICOLA DE FAZIO DI DE FAZIO SILVANO E C. S.N.C.	84250245226
10		AGRICOLA FABIANNA SOCIETA' SEMPLICE	84250244393
11		AGRICOLA NICOLI' SOCIETA' AGRICOLA	84250238460
12		AGRICOLA TORRESANTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	84250241928
13		AGRICOLE SOLLAZZO DI SOLLAZZO COSIMO E SOLLAZZO EMILIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	84250237900
14		AGRICONETTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	84250245150
15		AGRIPLUS SOCIETA' AGRICOLA SRL	84250237371
16		AGRIVERDE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84250237835
17		ALICINO MARIO	84250242926
18		AMENDOLARA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	84250241050
19		AMERUOSO VITO	84250241084
20		AMODIO DOMENICO	84250241936
21		AMODIO GIUSEPPE	84250243445
22		ANCONA ANGELO GIOVANNI	84250248634
23		ANGELICOLA GIUSEPPE	84250254335
24		ARGENTIERO ALESSANDRO	84250239260
25		ARGENTIERO ANGELA	84250243833
26		ARGENTIERO PIETRO	84250247503
27		ARILLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	84250252487
28		ARINA ROSA	84250240664
29		ASCIANO PIERANGELO	84250247511
30		AWAM MOUNIA	84250242090
31		Az. Agr. F.lli Di Brindisi Soc Sempl	84250248808
32		AZ. AGR. ISIDORO S.S.	84250240847
33		AZ. AGRICOLA F.LLI MONTEREALE	84250237942
34		AZ.AG.CALDAROLA SOC.SEMPLICE	84250251646

35		AZ.AGR. VILLA PEDESTONE SOCIETA SEMPLICE	84250241977
36		AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIACOVELLI S.S.	84250239088
37		AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GRECO ANGELO E FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	84250245234
38		AZIENDA AGRICOLA LA SELVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84250239286
39		AZIENDA AGRICOLA R5 DEI F.LLI RIZZO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	84250238411
40		AZIENDA AGRICOLA SAN NICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	84250251307
41		AZIENDA AGRICOLA STELLA DI SALVATORE E FRANCESCO STELLA & C. SAAS	84250248857
42		AZIENDA CAMARDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE	84250238403
43		AZIENDA VINICOLA RIVERA S.P.A. - OPPURE RIVERA S.P.A.	84250242108
44		BARBERIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	84250234121
45		BARLETTA CATALDO	84250241498
46		BARLETTA MARIO	84250249392
47		BARNABA GIOVANNI	84250251216
48		BARULLI FABIANA	84250244294
49		BASANISI ANTONIO	84250247644
50		BASILE ROCCO PIO ANTONIO	84250244633
51		BASILE TERESA	84250252164
52		BELLANOVA ISABELLA	84250239484
53		BELLANTUONO VINCENZO	84250244526
54		BELLO GRAZIA	84250252834
55		BENVENUTO ANNA RITA	84250244658
56		BENVENUTO SANTE	84250241118
57		BERLOCO GIUSEPPE	84250255233
58		BEVERE STIGNANO	84250253402
59		BIANCO LEONARDO	84250245358
60		BINETTI ANNA MARIA	84250241126
61		BIOLOGICA DAUNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250237413
62		BLONDA GIOVANNI	84250252099
63		BOLLINO NICOLA	84250252743
64		BOLLINO NICOLA	84250252859
65		BORRELLI ANGELO	84250253428
66		BORRELLI ANTONIO	84250241159
67		BORRELLI MICHELE	84250253436
68		BORRELLI SERGIO	84250253576
69		BOZZI MICHELE	84250244690
70		BOZZI ROCCO	84250241167
71		BRASCHI ANTONIO	84250251299
72		BRAY ALESSANDRO	84250248709

73		BRESCIA CHIARA	84250244351
74		BRUNETTI FRANCESCO	84250240920
75		BRUNO VITO	84250243452
76		BUDANO GIORGIO	84250253774
77		BULZACCHELLI MARIO	84250239666
78		BUONOMO FRANCESCO	84250249558
79		CAFORIO RITA	84250245366
80		CAGNANO GIUSEPPE	84250238767
81		CALIANDRO GRAZIANO	84250237884
82		CALIANDRO MARIO	84250245564
83		CALIANNO RAFFAELE	84250235219
84		CALIOLO ANTONIO	84250246174
85		CALO' FRANCESCA	84250244385
86		CALOGERO LUANA	84250253683
87		CAMPANA GIULIO	84250255019
88		CAMPANALE FRANCESCA	84250251430
89		CAMPANALE FRANCESCO GIUSEPPE	84250241191
90		CAMPANALE GIUSEPPE	84250249277
91		CAMPANELLA ANGELO	84250243429
92		CAMPANIELLO GIUSEPPE	84250237496
93		CANTINA SUPERSANUM S.S.	84250251521
94		CANTORE DI CASTELFORTE FRANCESCO	84250240698
95		CAPONIO DOMENICA	84250241217
96		CAPORALE SABINO ANTONIO	84250242132
97		CAPUANO VITO	84250242629
98		CAPUCANALI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	84250235789
99		CAPURSO PASQUALE	84250236365
100		CARAMIA ISABELLA	84250247537
101		CARBONE ANDREA MICHELE	84250241241
102		CARBONE GERARDO	84250253188
103		CARBOTTI LEONARDO	84250249616
104		CARDETTA VITO NICOLA	84250253642
105		CARLINO FRANCESCO	84250254905
106		CARLUCCI PAOLA MARIA	84250255217
107		CARMIGNANO MARCO	84250241803
108		CARONE MARIA	84250241894
109		CARONE ROSA	84250239302
110		CARONE VINCENZA	84250239492
111		CARRIERI GIUSEPPE	84250253824
112		CARUSILLO LUIGI	84250252040
113		CARUSO ROSARIA	84250251778

114		CASSANO ALESSIA	84250253865
115		CASSANO NICOLA	84250243072
116		CASTRIA ANTONIO	84250240227
117		CASULLI FRANCESCO PAOLO	84250243114
118		CATAPANO RUGGIERO	84250250275
119		CATUCCI MARIA	84250251471
120		CAVALLO MARIA	84250237843
121		CEDOLA TERESA	84250250051
122		CERICOLA EMILIA	84250245762
123		CERIO FIAMMETTA	84250241357
124		CERULLO GIUSEPPE	84250243056
125		CERVELLERA ALDO	84250245382
126		CERVELLERA ANNA MARIA	84250243841
127		CERVELLERA MARIA	84250245390
128		CERVELLERA SERGIO	84250245408
129		CERVELLERA VITO	84250243858
130		CHIAPPERINO MICHELE	84250244088
131		CHIAROLLA SEBASTIANO MARIA	84250250572
132		CHIECO FRANCESCO	84250239823
133		CHIRICO PIER COSIMO	84250241522
134		CHIRICO VITO	84250241258
135		CHIRONI GABRIELE	84250243692
136		CIAVARELLA FRANCESCO	84250250929
137		CIAVARELLA MICHELE	84250243049
138		CINONE CATALDO	84250253816
139		CISTERNINO ANGELO	84250251182
140		CISTERNINO COSIMO	84250247602
141		CITO LUIGI	84250243247
142		CIUFFREDA DOMENICO	84250245937
143		CIUFFREDA GIUSEPPE	84250254210
144		COCCIA MARIA GRAZIA	84250247636
145		COLAMONACO ANNAMARIA	84250254913
146		COLLE OPTIMO SOCIETA' AGRICOLA SRL	84250240359
147		COLUCCI FEDERICO	84250244161
148		CONFORTE MINA	84250244674
149		CONGIU ANGELA	84250253717
150		CONSALVO ARCANGELO	84250240326
151		CONSALVO FRANCESCO MARIA	84250254277
152		CONSALVO SALVATORE	84250240300
153		CONSOLETTI TERESA	84250238791
154		CONSOLI ANGELO	84250253618

155		CONTE SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	84250242165
156		CONTRADA COLTELLA DEI FRATELLI VALENTE DI VALENTE SALVATORE	84250240128
157		CONVERTINI ANGELA ANTONIA	84250235714
158		CORNACCHIA LUCIA ANNA	84250239385
159		CORNACCHIA LUCIA MARIA	84250238981
160		COSMA SALVATORE ELIGIO	84250239526
161		COSMAI LUCIA	84250250226
162		COVELLA GIOVANNI	84250239674
163		CRUCIANO MATTEO MARCO	84250240748
164		CUOFANO LORENA ANTONETTA	84250253568
165		DALESSANDRO DOMENICA	84250245804
166		DAMATO ANTONIA	84250255068
167		D'AMATO ANTONIO	84250241274
168		DAMATO MICHELE	84250234584
169		D'AMATO RAFFAELLA	84250247610
170		DAMBROSIO ANGELA PAOLA	84250254855
171		DAMBROSIO LAURA ANNA	84250255431
172		D'AMICO FRANCESCO	84250239849
173		D'AMICO MARIA	84250238478
174		DAMONE GIANVITO	84250241308
175		DANESE MARIA TOMMASA	84250237306
176		D'ANTUONO MATTEO	84250247594
177		D'ANTUONO MICHELINA	84250236191
178		D'APRILE COSIMO	84250243122
179		D'AQUINO DI CARAMANICO GABRIELLA	84250253733
180		D'ARMIENTO GIUSEPPE	84250241316
181		DE BELLIS VITTI BENEDETTO	84250239682
182		DE CAROLIS LAURA	84250233701
183		DE CORATO LIZIA	84250242249
184		DE DONNO CHIANCA MARIA TRIFONA	84250244328
185		DE DONNO PASQUALE	84250250986
186		DE FLORIO VINCENZA	84250243486
187		DE FRANCISCIS ELISABETTA	84250243726
188		DE GIORGI CARLO	84250254574
189		DE GIORGI PAOLO	84250254293
190		DE LUCIA MICHELE LEONARDO	84250249566
191		DE MICHELE PIETRO	84250248188
192		DE MICHELE VITO ROCCO	84250247628
193		DE NICOLO GIUSEPPE	84250241324
194		DE NISCO ENZA	84250254707

195		DE NOVELLIS DOMENICO	84250244419
196		DE PALO DOMENICO	84250254723
197		DE QUARTO ROBERTA	84250252867
198		DE RUVO NICOLA	84250238353
199		DE SIMONE FRANCESCA	84250249871
200		DE STASIO FRANCESCO SAVERIO	84250250267
201		DEBIASE VINCENZO	84250233693
202		DEL CAMPO ANGELA	84250249889
203		DEL POZZO FABRIZIO	84250241332
204		DEL SOLE GIANVITO	84250249285
205		DEL VECCHIO ANTONELLA	84250251174
206		DELFINE PIETRO	84250254285
207		DELFINE SEBASTIANO	84250238304
208		DELL'AERA MARIATERESA	84250239690
209		DELLE VERGINI GRAZIANA	84250243338
210		DELLORUSSO MICHELE	84250251992
211		DELPRETE ROSA	84250240938
212		D'EREDITA' STEFANO	84250241852
213		DEROBERTIS ANTONIO	84250241340
214		DI BARI ORAZIO	84250238569
215		DI BELLO MARIA SUSANNA	84250243874
216		DI BRINA FRANCESCO PIO	84250244872
217		DI CORATO LAZZARO	84250243080
218		DI GAETANO DONATO	84250250093
219		DI GREGORIO GIOVANNI ERNESTO	84250244831
220		DI LORENZO ANGELA	84250251117
221		DI MARTINO FLAVIA GIUSEPPINA	84250243783
222		DI MAURO MICHELE	84250244369
223		DI MOLA GIUSEPPE	84250235581
224		DI MOLA LUIGI	84250241985
225		DI NITTO PIETRO GIOVANNI	84250245416
226		DI NOIA GAETANO	84250242413
227		DI NUNZIO ANTONIO	84250247586
228		DI PALMA FOOD - S.R.L.	84250251059
229		DI PERNA MATTEO	84250249897
230		DI PIETRO ALFONSO	84250241381
231		DI PIETRO MARCO	84250252941
232		DI ROMA ITALO	84250243494
233		DI SAPIO ANTONIETTA	84250238866
234		DI STEFANO ANNA BEATRICE	84250241779
235		DI STEFANO CIRO	84250241761

236		DI VIESTI NICOLA	84250254368
237		DIDONNA NICOLA	84250251372
238		DIFILIPPO FRANCESCO	84250246232
239		DIFILIPPO GIOVANNI	84250233222
240		DIFONZO FILIPPO	84250236027
241		DIFONZO RAFFAELE	84250254566
242		DIFONZO ROMUALDO	84250240136
243		DIFRUIT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	84250251836
244		DILUCIA ROSA	84250243163
245		DIMALLIO ROCCO	84250245622
246		DIMASTRODONATO IMMACOLATA	84250245424
247		DIMITA GIOVANNI	84250240367
248		DIMMITO GIUSEPPE	84250251638
249		DIMMITO TERESA	84250255647
250		D'INNELLA CARLO	84250240979
251		D'INNELLA FRANCESCO	84250240730
252		DIPALMA MICHELE	84250233271
253		DIRODI IVAN PASQUALE	84250254772
254		DISALVO NICOLA	84250252982
255		DISTANTE GIOVANNI	84250245432
256		D'ONGHIA CATERINA	84250252057
257		DONVITO FRANCESCO	84250239906
258		DORONZO GIUSEPPE	84250235706
259		DORONZO MICHELE	84250232901
260		DORONZO SAVINO	84250235748
261		DRAGONE MICHELE	84250238940
262		DURANTE ANTONIO	84250241399
263		ELIA PASQUALE	84250251851
264		ENRIQUEZ DELGADO MARISOL	84250243502
265		EPIFANIA ANTONIO ENRICO	84250243510
266		EPIFANIA ENRICO BRUNO	84250244906
267		ESPOSITO ANTONIO	84250252735
268		ESPOSITO GIOVANNI	84250251885
269		F.LLI ALICINO SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	84250241555
270		FAGGIANO DAVIDE	84250240482
271		FALCONE FRANCESCA	84250239856
272		FANELLI SALVATORE	84250238916
273		FARATI MATTEO	84250240722
274		FARESE DAVIDE	84250242868
275		FARESE GIANLUCA	84250242967
276		FASCINA GAETANO	84250242181

277		FATIGUSO BERARDINO	84250241969
278		FEDELE ISABELLA	84250243189
279		FIGLIOLIA GIOVANNA	84250241514
280		FILIASI CARCANO MARIA LORETA	84250241530
281		FINIZIO FRANCESCO	84250244583
282		FIOR DI SPINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84250238551
283		FIORE ANGELO	84250239864
284		FIORE ANTONIA	84250241951
285		FIORE FRANCESCO	84250253667
286		FIORE ORSOLA	84250248782
287		FIORELLA RAFFAELE	84250246679
288		FORLEO ANNA GIOVINA	84250250689
289		FORLEO ROCCO	84250250630
290		FORTE LUCIA	84250238973
291		FORTE VITO	84250239013
292		FRAGASSI DONATA	84250251554
293		FRASCA RACHELE	84250240896
294		FRISINO FRANCESCO	84250241001
295		FRUGIS STANISLAO	84250250234
296		FUSCO MARIA ROSARIA	84250239047
297		FUSILLO MARIA	84250241837
298		FUSILLO VITO	84250243528
299		GAGGIANO PASQUALE	84250239971
300		GAROFALO ORAZIO	84250253469
301		GASPARRI CAMILLO	84250242801
302		GASPARRO ROBERTO	84250238643
303		GENTILE ALESSANDRO	84250242520
304		GENTILE ANTONIETTA	84250240060
305		GENTILE ORONZO	84250239716
306		GENTILE ROCCO	84250236019
307		GENTILE VITO	84250243536
308		GHIONDA GIUSEPPE ANTONIO	84250240631
309		GIANCOLA ALFONSO	84250253147
310		GIANFREDA CATALDO	84250236969
311		GIANNATEMPO PIETRO	84250253527
312		GIANNINI PASQUALE	84250242207
313		GIANNINI ROCCO	84250251133
314		GIARNETTI MARIANGELA	84250237579
315		GIOFFREDA CARMINE	84250247578
316		GIOIA ANTONIO	84250248543
317		GIORDANO MICHELE	84250249418

318		GIORDANO NICOLA	84250250341
319		GIOTTA CESARIO	84250233719
320		GIOTTA FRANCESCO	84250240144
321		GIOVINAZZI NICOLO'	84250253709
322		GIULIANI NICOLA	84250241670
323		GIUNGATO EMILIA	84250235623
324		GLIONNA GIUSEPPE ANTONIO	84250242215
325		GORGOGLIONE FILOMENA	84250243403
326		GRAMAZIO TABITHA	84250247560
327		GRANIERI LUCIA	84250232422
328		GRASSI MICHELE	84250253220
329		GRAVINA VINCENZO	84250239120
330		GRECO ANNA	84250242611
331		GRECO ORONZO GABRIELE MARIA	84250241423
332		GRECO SONIA	84250254350
333		GRILLO MARIANNA	84250255100
334		GRISANTI ANGELA	84250242231
335		GUARINI ROBERTO	84250252644
336		GUERRA FRANCESCO	84250254392
337		GUERRA LIBERA	84250244609
338		IACOBAZZI FILIPPO	84250244195
339		IACOBAZZI LAURA	84250244203
340		IACOBAZZI NICOLA	84250244211
341		IACOBBE ANDREA	84250254459
342		IACOBELLIS MARGHERITA	84250238502
343		IACOBELLIS SONIA	84250239245
344		IACOVELLI GIUSEPPE	84250254418
345		IAFFALDANO ALFONSO	84250251497
346		IAZZETTA GIANFRANCO	84250252008
347		IL SALICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250243023
348		IOCOLO MATTEO	84250250291
349		IORIO LEONARDO	84250250556
350		IPPEDICO ANTONIO	84250241365
351		IPPOLITO CORDIGLIA FRANCESCO PAOLO	84250241449
352		IPPOLITO NICOLA	84250252115
353		ISIDORO DI VERDESCA MARCO SAS AGRICOLA	84250248766
354		LA CASA DELL'OLIO SOCIETA' COOPERATIVA	84250246190
355		LA CASA DI CAROLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	84250249335
356		LA PORTA GIUSEPPE GIROLAMO PIO	84250240276
357		LA RUSSA FRANCESCO	84250254608
358		LA TORRE JESSICA	84250250218

359		LABALESTRA VITO MARINO	84250242256
360		LACALAMITA FRANCESCO	84250252289
361		LACITIGNOLA SCIPIONE	84250233735
362		LAERA ANGELA	84250248592
363		LAERA GIUSEPPE SAVERIO	84250233743
364		LAFABIANA GIUSEPPE	84250230608
365		LAFABIANA NUNZIA	84250237918
366		LAGHEZZA GIUSEPPE	84250248626
367		LAGRECA ONOFRIO	84250239153
368		L'AGRICOLA MONTALBANESE SOC. COOP	84250250671
369		LAMACCHIA GIOACCHINO	84250247156
370		LAMACCHIA GIUSEPPE	84250246968
371		LAMACCHIA GIUSEPPINA	84250246760
372		LAMANNA LUCIA	84250253329
373		LANZOLLA ANGELO	84250242272
374		LAPORTA GIROLAMO	84250248675
375		LASARACINA FRANCESCO	84250241712
376		LASIGNA MARIA CARMELA	84250241787
377		LATERZA CESARE	84250240201
378		LATERZA MARIA FRANCESCA	84250240250
379		LATTARULO ANNA	84250243551
380		LATTE MUNTO IN PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250239963
381		LAURIERO ALBERTO	84250254228
382		LAURIERO MICHELE	84250236670
383		LEFONS BRIZIO ANTONIO	84250250838
384		LENTI CHIARA	84250241548
385		LEO ANTONELLA	84250239146
386		LEO GIUSEPPE NICOLA	84250245440
387		LEOGRANDE CARMELA	84250243254
388		LEOGRANDE GIOVANNI	84250243098
389		LEOGRANDE VITO	84250242900
390		LEONE ANDREA ALBERTO	84250245952
391		LEONE ANTONIO ALESSIO	84250245978
392		LEONE GIANCARLO	84250240813
393		LEONE SABINO DONATO CLAUDIO	84250242447
394		LEONE SALVATORE	84250242959
395		LIBERACE BENEDETTO	84250238528
396		LIGORIO ROCCO VINCENZO	84250241480
397		LILLO VITA	84250239179
398		LIONETTI PATRIZIA	84250242306
399		LISO NUNZIO	84250242504

400		LO RE NICOLETTA	84250242314
401		LOCOROTONDO LUCIA	84250239591
402		LOCORRIERE MARIA	84250252123
403		LOGLISCI SAVERIO	84250230293
404		LOIODICE LUCIANA BARBARA	84250245291
405		LOIZZO GIOVANNI	84250239187
406		LOMASCOLO VITO	84250243171
407		LOMBARDI VITO NICOLA	84250233768
408		LOMURNO ANGELANTONIO	84250254186
409		LONGO FRANCESCO	84250243197
410		LONGO SERENA	84250243064
411		LORUSSO RINO	84250239203
412		LOSAVIO FRANCESCO SAVERIO	84250233784
413		LOVIGLIO ANNA	84250238999
414		LOVINO GIUSEPPE	84250246281
415		LOVINO ROCCO	84250246299
416		LUISI VITO NICOLA	84250240904
417		MACCARONE ANTONIO	84250249939
418		MACIRELLA ANGELO	84250253097
419		MACRIPO' MICHELE	84250243015
420		MAGGIORE LUCIA	84250244450
421		MAINO DOMENICO	84250238262
422		MALGIERI TARQUINIO	84250250499
423		MALLARDI ANNA	84250249459
424		MANCA RAFFAELE	84250254673
425		MANCHISI LUIGIA	84250239740
426		MANDOLINO ANTONELLA	84250247024
427		MANELLI ANTONIO	84250251703
428		MANELLI ANTONIO LEONARDO	84250240565
429		MANELLI LEONARDO	84250252321
430		MANGINI ANNA	84250235276
431		MANGIONE ANNA	84250252420
432		MANIDITERRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84250235656
433		MARANGI MAURO	84250239625
434		MARCHETTI LUIGI	84250251208
435		MARCHIO ERNESTO	84250242512
436		MARCHIO RICCARDO	84250241563
437		MARCHITELLI CESARE	84250233792
438		MARGOLLICCI MICHELE WALTER	84250244476
439		MARGOLLICCI RAFFAELE	84250244534
440		MARINELLI PIETRO COSIMO	84250254848

441		MARTINO GIULIANO	84250253113
442		MARTINO LEONARDO	84250248527
443		MARTUCCI MARIA ANTONIETTA	84250252198
444		MARVULLI FEDERICO	84250255118
445		MARVULLI MARISA	84250239211
446		MARZULLO ANNA	84250254715
447		MASCOLO DOMENICO	84250254376
448		MASCOLO SALVATORE	84250254384
449		MASELLI ENZO	84250253204
450		MASI ANTONIA	84250246042
451		MASI GIUSEPPE	84250251265
452		MASSERIA DON GIANVITO SOC.AGR. SEMPLICE	84250242041
453		MASSERIA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIO FRANCIOSO & C. SAS	84250245457
454		MASTASI SILVANA	84250253535
455		MASTROGIACOMO ENRICA	84250240821
456		MASTROMARINO DOMENICO	84250255480
457		MASTRONARDI DOMENICO	84250251596
458		MASTRONARDI PAOLO	84250251620
459		MASTRONUZZI MICHELE ANGELO RAFFAELE	84250242991
460		MASTROSERIO MARIA ANTONIETTA	84250240078
461		MATICHECCHIA CIRO	84250241571
462		MATRELLA PIETRO	84250242017
463		MATTIACE MADDALENA	84250242322
464		MATTOLI LUIGI	84250254996
465		MAZZA GIUSEPPA	84250250887
466		MAZZONE FRANCESCO	84250251125
467		MAZZOTTA RITA	84250254558
468		MELPIGNANO ANDREA	84250251075
469		MEMEO GIUSEPPE	84250253899
470		MEMEO RICCARDO	84250235003
471		MENDUNI PIETRO	84250253873
472		MENELAO DOMENICO	84250252966
473		MERO MARIO LORENZO	84250244344
474		MICCOLI CATERINA	84250248683
475		MICCOLIS DONATO	84250239914
476		MICCOLIS GIUSEPPE	84250233818
477		MIGLIETTA LUIGI	84250254798
478		MIGLIONICO MARILENA	84250238957
479		MILLONE PATRIZIA	84250243213
480		MINAFRA FILOMENA	84250254145

481		MINAFRA MAURO	84250239112
482		MINEI ARCANGELO	84250239450
483		MINERVA DAMIANO	84250242330
484		MININNI ISABELLA	84250240771
485		MISCIOSCIA MICHELE	84250248253
486		MITAROTONDA GIUSEPPE	84250242348
487		MITOLO NICOLA	84250244500
488		MODICA GIOVANNI	84250253410
489		MOLA LUIGIA	84250248717
490		MOLA MARIA CARMELA	84250248741
491		MOLFETTA NICOLA	84250239443
492		MONTANARO ANTONIO	84250249947
493		MONTANARO FRANCESCO	84250241621
494		MONTANARO GIUSEPPE	84250247149
495		MONTANARO PALMA	84250248899
496		MONTANARO SILVIA	84250243221
497		MONTARULI LEONARDO	84250238510
498		MORAMARCO MARIA TERESA	84250251570
499		MOREA GIACINTO	84250233826
500		MORELLI PASQUALE	84250246802
501		MOREO STEFANIA	84250253022
502		MORLEO ANNALISA	84250243916
503		MORLEO MARIA CROCIFISSA	84250243924
504		MUSCETTOLA PASQUALE	84250244716
505		NARDONE PAOLA	84250243262
506		NATILE MARIA CRISTINA	84250239138
507		NATOLA VINCENZO	84250249319
508		NATURALI MICHELE	84250249053
509		NATUZZI ANGELA LILIANA	84250243239
510		NEGRO VALIANI DANIELE	84250252065
511		NELLI CLAUDIO	84250249590
512		NETTI FRANCESCO	84250243270
513		NETTI GIUSEPPE	84250233834
514		NETTI GIUSEPPE VINCENZO	84250235284
515		NETTI ROCCO GIUSEPPE	84250243296
516		NETTI STEFANO	84250236522
517		NETTIS GIUSEPPE	84250253832
518		NICOLINI FULVIO	84250241704
519		NICOLOTTI TERESA	84250239344
520		NIGRO ROCCHINA	84250244815
521		NINIVAGGI FEDERICO	84250249152

522		NINIVAGGI SANTE	84250252990
523		NINNI RAFFAELE	84250244880
524		NISTRI MARGHERITA	84250252511
525		NOCCO ANNA	84250241282
526		NUOVA CASTELVINI SOC. COOP. S.P.A.	84250240110
527		NUOVA LD SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	84250240094
528		NUZZOLESE FRANCESCO	84250254111
529		O.P. OROFRUIT SOC. COOP. AGRICOLA	84250251893
530		OLIVIERI GIUSEPPE	84250251695
531		ORO VERDE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	84250253162
532		OSTUNI GENNARO	84250250507
533		PAGLIARA ANTONIO	84250239542
534		PALAZZO PAOLA	84250239765
535		PALMIERI PIERO	84250244617
536		PALMIERI VITO	84250246240
537		PALUMBO GIUSEPPE	84250242363
538		PANESSA DOMENICO	84250250614
539		PANETTIERI VITO	84250254103
540		PANIGAS BRUNO	84250254475
541		PAPA NICOLA	84250247966
542		PASTORE ANTONIA	84250252602
543		PAULICELLI FRANCESCA	84250252073
544		PAVONE BIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	84250233289
545		PAVONE DOMENICO	84250249525
546		PAVONE MARIA	84250254160
547		PAZIENZA MARIANO DOMENICO	84250243320
548		PEDONE BERARDINO	84250246414
549		PEDONE GIUSEPPE	84250233842
550		PELLEGRINI VINCENZO	84250254590
551		PELUSO ANGELO	84250241829
552		PEPE APOLLONIA	84250242397
553		PERAGINE ROSA	84250242405
554		PERFIDO GIUSEPPE	84250239294
555		PERILLI DOMENICO	84250236613
556		PERILLO DOMENICO	84250243346
557		PERNIOLA MICHELE	84250239377
558		PERRONE PASQUALE	84250243569
559		PETARRA GIOVANNI	84250243940
560		PETRACCA MICHELE PIO	84250247529
561		PETRELLA LEONARDO	84250249913
562		PETRERA SILVANA	84250235813

563		PETRUZZI CARMELA	84250248345
564		PETRUZZI GIOVANNI	84250244278
565		PIANA DEL VISCIOLO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250245663
566		PICERNO MARIO	84250250754
567		PIETANZA GIUSEPPE	84250251380
568		PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE	84250239773
569		PILOT ANNA	84250249962
570		PLACENTINO DOMENICO	84250253477
571		PLACENTINO MARIA	84250253485
572		POLIGNANO AGOSTINO	84250233859
573		POLIGNANO GIUSEPPE	84250233867
574		POLIGNANO MARIA MADDALENA	84250240540
575		POLIGNANO MICHELE	84250233883
576		POLIGNANO PASQUALE	84250233891
577		POLIGNANO PIETRO GIUSEPPE	84250238379
578		PORCELLI LEONARDO	84250246901
579		PRANDINI LUISA MARIA	84250243155
580		PRIMA OP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250255167
581		PRINCIPE DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250245689
582		PRUDENTE GAETANO	84250244914
583		PUGLIESE ANTONIA	84250233917
584		PUGLIESE GENNARO	84250233925
585		QUARATINO DONATO	84250236076
586		QUINTANO TOMMASO	84250255035
587		RAFFAELI ELISA	84250253253
588		RASPATELLA ANTONIO	84250254095
589		REDDAVIDE FRANCESCO	84250243130
590		REGINA GIOVANNI	84250243353
591		REGINA VITO	84250243361
592		REHO MARCO SALVATORE	84250254467
593		RENNA FRANCESCA	84250240888
594		RENZULLI LEONARDO	84250241183
595		RICCHIUTI ISABELLA	84250251752
596		RICCHIUTI PIERO	84250241860
597		RICCHIUTI VINCENZO	84250241902
598		RICCHIUTO GAETANO	84250238494
599		RICCIARDI MARIA DONATA	84250242546
600		RIGNANESE ANTONIA	84250254244
601		RIZZI EMANUELE	84250236779
602		RIZZI GIUSEPPE	84250243577
603		RODIO AGOSTINO CASIMIRO	84250241753

604		ROLLI ANTONIO	84250255183
605		ROMANAZZI ANTONIO COSIMO	84250248923
606		ROMANAZZI ROSA	84250243593
607		ROMANAZZI STEFANIA	84250238452
608		ROMANO RAFFAELE PIO	84250244930
609		ROSATO PIETRO	84250249384
610		ROTA LUIGI	84250243601
611		RUBINO GIUSEPPE	84250245473
612		RUGGIERO ANTONIO MATTEO	84250249046
613		RUOCCO GIOVANNI	84250255639
614		RUSSO ARSENIO	84250242009
615		RUSSO COSIMA	84250236548
616		RUTA LUCIA	84250240524
617		SACCO TERESA	84250250028
618		SALAMIDA ROSA MARIA	84250239500
619		SALERNO ROSA MARIA	84250243007
620		SALINARO ARCANGELO MARCELLO	84250238486
621		SAN LEONARDO SOC. COOP. AGRICOLA	84250240946
622		SANASI ALDO	84250245481
623		SANASI COSIMO SALVATORE	84250245499
624		SANASI VINCENZO	84250243957
625		SANTINI IMMACOLATA	84250250812
626		SANTORO ANGELA	84250249400
627		SANTORO DONATO	84250252651
628		SANTORO GIACOMO	84250239898
629		SANTORO NICOLA GIORDANO BRUNO	84250250788
630		SANTORO TOMMASO	84250252594
631		SAPONARO DONATO	84250247040
632		SARDELLA PAOLO	84250236589
633		SAUCHELLI LUCA	84250252461
634		SAVINO NICOLETTA	84250253543
635		SCARLINO GIUDITTA	84250253758
636		SCATIGNA VITO	84250249442
637		SCHIAVONE GIUSEPPE	84250254657
638		SCISCIOLI FRANCA	84250238387
639		SCOCCIA MARIO	84250244898
640		SELLITTI DOMENICO CLAUDIO	84250242033
641		SELVAGGIO INCORONATA	84250246653
642		SEMERARO FRANCESCO	84250249467
643		SEMERARO PIETRO	84250252677
644		SERINI CARMELA	84250239401

645		SERRA ALESSANDRA	84250243734
646		SERRILLI ANTONIA	84250249475
647		SFORZA VITO MICHELE	84250243379
648		SGARAMELLA FRANCESCO	84250241589
649		SGARAMELLA GEREMIA	84250241597
650		SGARRA FRANCESCO	84250244021
651		SGURA ORONZA	84250240391
652		SILVESTRI ANGELO VITO	84250252909
653		SIMONE GEMMA	84250247909
654		SINISI ALFREDO	84250253766
655		SIRRESSI SAVERIO	84250243387
656		SISTO TOMMASO	84250248691
657		SOC. AGR. PADRE PIO S.S.	84250254400
658		SOCIETA' AGRICOLA APULIENSE DI MARIA TERESA, CANDIDA, ANTONELLA COLUCCI E LAURA DELL'ERBA SOCIETA' SEMPLICE	84250251000
659		SOCIETA' AGRICOLA ARCAR S.R.L.	84250238601
660		SOCIETA' AGRICOLA BUFFI ACQUARO DI CHIRICO PIER COSIMO E TERESA	84250241506
661		SOCIETA' AGRICOLA CURCI S.L.A.M. S.S.	84250241639
662		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BERLOCO S.S.	84250254087
663		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANCONA SOCIETA' SEMPLICE	84250245531
664		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RIBATTI S.S.	84250232927
665		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI. CAFORIO SOCIETA' SEMPLICE	84250245374
666		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PAGLIARA	84250239559
667		SOCIETA' AGRICOLA LA GRAZIA S.S.	84250252271
668		SOCIETA' AGRICOLA LE MOLE DI CASTEL DEL MONTE S.R.L.	84250248170
669		SOCIETA' AGRICOLA LOPOLITO S.S.	84250242710
670		SOCIETA' AGRICOLA MASCOLO S.S.	84250242116
671		SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SAN DOMENICO S.S.	84250242587
672		SOCIETA' AGRICOLA MONTEVERDE SALENTINO DI JACOPO VIGILANZA & C S.A.S.	84250245465
673		SOCIETA' AGRICOLA MOTOLESE S.R.L.	84250251349
674		SOCIETA' AGRICOLA PANDOLFELLI S.S.	84250244120
675		SOCIETA' AGRICOLA PATER S.S.	84250239252
676		SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO DEI LUPINI SOCIETA' SEMPLICE	84250238908
677		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AGRI.CON. DEI FRAT. GIOVANNI E MICHELE CONENNA	84250232935
678		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA TARTARUGA	84250250283
679		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MICHELL FRUIT DEI F.LLI ELIA	84250243585
680		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MINERVA & C.DEI C. LIANTONIO	84250245838
681		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE POVIA	84250246182

682		SOCIETA' AGRICOLA SOLARE DI GREENERGY IMPIANTI SRL S.A.S.	84250239336
683		SOCIETA' AGRICOLA SORELLE DE PALMA	84250245275
684		SOCIETA' AGRICOLA TARANTO VERDE	84250242728
685		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CORCIOLI SOCIETA' SEMPLICE	84250245523
686		SOCIETA' AGRICOLA TROVANZA DI MADARO VINCENZO S.A.S.	84250244310
687		SOCIETA' AGRICOLA VILLAR DEL MONTE S.S. DI DI PIETRO ALFONSO & C.	84250241613
688		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI PICCOLO	84250249301
689		SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA LECCESE SOCIETA AGRICOLA	84250245549
690		SOCIETA' SEMPLICE DI CONDUZIONE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA D.B.F. DI DI BARI S.S.	84250244070
691		SOLAR BIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	84250242777
692		SOVERAGRI - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	84250251026
693		SPADAVECCHIA ANNA SERAFINA	84250243635
694		SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO	84250242736
695		SPALLUTO GIOVANNI	84250249483
696		SPANO MARIA SERAFINA	84250243668
697		SPECCHIA MARCO	84250240581
698		SPECCHIO ANNA	84250243106
699		SPINELLI DOMENICO	84250239781
700		STAMA MARIANNA	84250236654
701		STASI MARIATERESA	84250245879
702		STOLFA GIUSEPPINA	84250249350
703		SUMA LUCIA	84250239062
704		SURACE PASQUALE	84250242579
705		SURIANO SABINO	84250249574
706		SUSCA ONOFRIO BART	84250251224
707		SVELTO MARIA	84250239278
708		TAFUNI VITO	84250249236
709		TAGLIENTE ANGELO GIORGIO	84250241886
710		TAGLIENTE ANNA RITA	84250243965
711		TAGLIENTE GIUSEPPE	84250242702
712		TAMBORRINO LUIGI	84250252446
713		TANCREDI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	84250240037
714		TANGORRA GIACINTO	84250243676
715		TARANTINI ANDREA	84250238593
716		TARANTINI VITANTONIO	84250239567
717		TARRICONE MARCO	84250245069
718		TARRICONE MICHELE	84250246265
719		TATEO FRANCESCA ANGELA MARIA	84250233933
720		TATEO PASQUALE	84250240854

721		TATOLI AUGUSTO FRANCESCA	84250244054
722		TAURO GIOVANNI	84250245218
723		TEDONE ANTONIA	84250243684
724		TEDONE RITA	84250254541
725		TERRA DEL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84250255423
726		TERRACINA COSTANZA MARIA	84250246703
727		TERRIBILE SALVATORE	84250239427
728		TINELLI ALESSANDRO	84250242827
729		TODISCO DONATO	84250236712
730		TODISCO LUIGI	84250236944
731		TOMA RAFFAELA	84250245739
732		TORELLI MARIA CHIARA	84250242744
733		TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	84250242751
734		TORRE OVO SRL SOCIETA' AGRICOLA	84250239468
735		TORRESANTA S.R.L.	84250242769
736		TORTORELLI FRANCESCO	84250252479
737		TOSCHES MARILINA	84250245002
738		TOTARO CARLO	84250244559
739		TOTTA LUIGI	84250241811
740		TRACQUILIO NUNZIA	84250239310
741		TREMOLIZZO MARIO	84250242066
742		TRICARICO GIOVANNI	84250243742
743		TRIVISANO CIRIACO BRUNO	84250245028
744		TROIA SALVATORE	84250239534
745		TROIANO SIMONA COSTANZA	84250250085
746		TROTTA LUCIA	84250243759
747		UGGENTI GIUSEPPE	84250252156
748		URSI NICOLA	84250249376
749		VALENTE MARIA ANTONIETTA	84250239641
750		VALENTE PALMIRA	84250243411
751		VARVARA ANGELA	84250255605
752		VASSALLI SABINO	84250255076
753		VENTRIGLIO NICOLA	84250250739
754		VERSIENTI SILVANA	84250254533
755		VICENTI ANNA	84250254061
756		VICENTI MARIA STELLA	84250253964
757		VINCI PIERO	84250249491
758		VITALE MARIO	84250242074
759		VITI DE ANGELIS ANTONELLO	84250236647
760		VITI PAOLO	84250248998

761		VITULLI SIMEONE	84250243643
762		VOCINO ANTONIO NICOLA	84250243817
763		VOLPE ROCCO	84250251489
764		ZACCARIA COSIMO	84250244229
765		ZACCARIA GIACOMO	84250244260
766		ZACCARIA GIOVANNI	84250249517
767		ZACCARIA GIOVANNI	84250248816
768		ZACCARIA NICOLA	84250245259
769		ZECCHINO MICHELE	84250241845
770		ZECCHINO VITTORIO ROSARIO	84250241738
771		ZIZZI QUIRICO	84250237801
772		ZUCCARO LEONE	84250251547

Il presente allegato è composto da nr. 17 pagine.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Prof. Gianluca NARDONE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 7 gennaio 2019, n.1

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 102 del 19/06/2017: § 18 Formulazione e pubblicazione della graduatoria e ulteriore documentazione; Principio 2 "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto".

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2, Geom. Cosimo Specchia:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che, in attuazione della Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., emana direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale FEASR, che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 102 del 19/06/2017, pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 4.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 140 del 10/07/2017, pubblicata nel BURP n. 82 del 13/07/2017, con la quale sono stati modificati i termini di operatività del portale SIAN di cui alla succitata DAdG n. 102/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 172 del 06/09/2017, pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017, con la quale, a seguito di "*Adeguamento alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/07/2017 - CCI.2014IT06RDRP020 - e alla DAdG n. 171 del 05/09/2017 di approvazione dei criteri di selezione*" … omissis …, sono state apportate alcune modifiche all'Avviso pubblico, parte integrante della richiamata DAdG n. 102/2017;

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 224 e n. 293, datate rispettivamente 30/10/2017 e 11/12/2017, con le quali è stato prorogato il termine finale di operatività nel portale SIAN e dei termini conseguenziali;

CONSIDERATO che l'iter procedurale di cui al § 18 *Formulazione e pubblicazione della graduatoria e ulteriore documentazione* dell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 prevede "*Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Business Plan ed ai criteri di selezione, sarà determinato il punteggio complessivo attribuibile a ciascun richiedente e in base allo stesso punteggio sarà formulata un'unica graduatoria regionale";*

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione è previsto il Principio 2 "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto"* e che detto Incremento di Performance Economica è dato dal rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (MdC) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto, a sua volta rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai Business Plan presentati nell'ambito del Bando;

CONSIDERATO che a tutt'oggi pende, con riferimento all'Operazione 4.1.A e alle Sottomisure 6.1 e 6.4, un contenzioso relativo al medesimo Principio 2 e alle relative modalità di attribuzione del punteggio nonché di formazione della graduatoria;

CONSIDERATO altresì che, nell'ambito del predetto contenzioso, il TAR Puglia Bari, con ordinanze nn. 367-368-369-370-372-377-378-379-380-381-422-423/2018, ha ritenuto che il calcolo del valore di performance economica medio effettuato dall'Ufficio, ai fini della formazione della graduatoria, potrebbe essere stato alterato dalla mancata verifica preventiva dei dati contenuti nelle domande presentate, prescrivendo la verifica in contradditorio dei dati contenuti nelle medesime domande. Il TAR Puglia Bari, inoltre, ha prescritto che *all'esito di tale fase in contraddittorio e alla luce delle relative finali risultanze, la Regione dovrà riconsiderare il valore di perfomance economica medio ricalcolandolo al netto di quelle per le quali dovesse essere confermata la non conformità dei dati*;

CONSIDERATA la necessità di adottare misure procedurali idonee a prevenire l'insorgere di analogo contenzioso anche con riferimento alla Sottomisura 4.2;

RITENUTO quindi di calcolare il valore medio della Perfomance Economica e di attribuire il conseguente punteggio per il Principio 2 ai richiedenti sulla base della verifica – ove necessario in contradditorio - dei dati dichiarati dai richiedenti nel Business Plan;

RITENUTO di calcolare il valore medio della Perfomance Economica al netto dei valori di PE dei Business Plan per i quali l'esito della predetta verifica fosse negativo;

RITENUTO, infine, di dover formulare la graduatoria, con riferimento a quanto verificato unitamente agli altri criteri di selezione, attribuendo il punteggio complessivo a ciascun richiedente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2

(Geom. Cosimo Specchia)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni soprariportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di verificare – ove necessario in contradditorio - i dati dichiarati dai richiedenti nel Business Plan;
- di calcolare il valore medio della Perfomance Economica al netto dei valori di Perfomance Economica derivanti dai Business Plan per i quali l'esito della predetta verifica fosse negativo, nonché all'attribuzione del relativo punteggio per il Principio 2 dell'Avviso in favore di ciascun richiedente;
- di formulare la graduatoria, con riferimento a quanto verificato unitamente agli altri criteri di selezione, attribuendo il punteggio complessivo a ciascun richiedente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito http://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 dicembre 2018, n. 633

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii., RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. CUP: B39I18000080009.

L'anno 2018, il giorno 5 del mese di dicembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dellart.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);
- VISTO il Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" (integrato con D.Lgs. n. 105/2018);
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";

- VISTA la Legge Regionale del 11 dicembre 2000, n. 23 recante "*Interventi a favore dei pugliesi nel mondo*";
- VISTO il Regolamento Regionale del 3 ottobre 2001, n. 8 recante *"Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, interventi a favore dei pugliesi nel mondo articoli 4, 7, 8.*
- VISTA la D.G.R. 01.03.2018, n. 256 con cui è stato approvato il programma di interventi strategici relativi al biennio 2018-2019 a valere sull'Azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a € 24.060.000,00;
- VISTA la D.G.R. 5 luglio 2018, n. 1200 per il potenziamento degli interventi finalizzati alla promozione turistica del territorio regionale a valere sul Piano Strategico del Turismo "*Puglia365*" - POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- VISTA la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 1447 di approvazione del Piano 2018 a valere sul "*Programma strategico per l'internazionalizzazione 2017-2018*";
- VISTA la D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2274 di approvazione dell'indirizzo finalizzato a favorire il cosiddetto "turismo delle radici" o "turismo del ritorno";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 27.12.2017, n. 616 con la quale si approvava il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 e pluriennale 2018 – 2020;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 15 giugno 2018, n. 280 con la quale veniva approvata la prima variazione al Bilancio di previsione anno 2018;
- VISTA la Determinazione del D.G. del 30 novembre 2017, n. 559 con la quale è stata approvata la seconda variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019;
- VISTA la Determinazione del D.G. del 30 novembre 2018, n. 615 con la quale è stata approvata la terza variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di*

turismo" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e), "*esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco*" (lett. j), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione (decisione C – 2015 - 5854 del 13 agosto 2015);
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale pugliese ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), lo sviluppo dei cd. "*club di prodotto*", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (*hub*) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (*open data*) con un Osservatorio del turismo aperto alla partecipazione e al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interessi;
- La citata D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020, ossia 1) comunicazione *business to consumer* della destinazione Puglia, 2) valorizzazione dell'offerta turistica regionale, 3) promozione *business to business* della destinazione Puglia;
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici di cui alla D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, prevedendo uno stanziamento pari a € 36.000.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali la crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, l'aumento dei flussi turistici internazionali, la destagionalizzazione della domanda e dell'offerta turistica, il potenziamento dell'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno;

- *Accoglienza dei luoghi* e *Accoglienza dei target* sono dunque i temi centrali emersi nel corso del processo partecipato di pianificazione strategica del programma "Puglia 365": essi hanno condotto all'individuazione di attività progettuali specifiche in grado di supportare lo sviluppo di modelli turistici innovativi e sostenibili e alla definizione di azioni funzionali alla costituzione di un quadro organico nei rapporti pubblico-privato per migliorare in prospettiva il numero di arrivi e presenze turistiche;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la citata D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- Con Determinazione D.G. 03.03.2017, n. 57 è stato nominato il Responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione del turismo del 26.07.2018 n. 59, è stato approvato il progetto esecutivo denominato *"Governance della destinazione – Pugliesi nel Mondo";*
- Per l'annualità 2019, si prevede di assegnare alla esecuzione dell'avviso una dotazione finanziaria pari ad € 200.000,00 che sarà oggetto di un impegno simultaneo, a seguito di accertamento dei residui sul bilancio previsione pluriennale 2017-2019;
- Nell'ambito del progetto anzidetto è stata rappresentata l'esigenza di stimolare la partecipazione attiva delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute dalla Legge Regionale n. 23/2000, nel presentare iniziative in grado di offrire servizi destinati alla promozione della destinazione Puglia in Italia e, soprattutto, all'estero;
- Si rende, pertanto, necessario approvare un avviso pubblico per la formazione di un elenco di fornitori di servizi (destinati alla valorizzazione del territorio regionale) che possa confluire nella specifica categoria di cui all'elenco degli operatori economici presente nel portale DMS dell'ARET;

PRECISATO CHE:
- L'avviso in oggetto è finalizzato alla costituzione di un programma di attività denominato "*Promozione della Puglia nel Mondo*", in continuità e coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365";
- Si tratta di strutturare un programma annuale di attività e iniziative di promozione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche pugliesi a cura delle **Associazione dei Pugliesi nel Mondo (singole o federate/consorziate)**, da realizzare esclusivamente al di fuori della Puglia e, in particolare, all'estero nei mercati considerati target dal Piano anzidetto;
- L'avviso è finalizzato alla costituzione di un elenco di attività volte alla **promozione della destinazione Puglia nel Mondo**, da affidare ex art. 56 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii., è rivolto esclusivamente alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute dalla Legge Regionale n. 23/2000;
- L'importo massimo che potrà essere corrisposto alle Associazioni proponenti è pari a **€ 15.000,00** (IVA compresa);
- L'avviso contiene la disciplina delle modalità di presentazione delle proposte, dei criteri per la verifica delle stesse e le caratteristiche delle attività da realizzare;

RITENUTO DI:

- Procedere, con l'approvazione dell'Avviso Pubblico per la predisposizione, da parte dell'ARET-Pugliapromozione, alla formazione di un elenco di Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute da L.R. n.23/2000 per la realizzazione di un programma di interventi volti alla promozione della destinazione Puglia nel Mondo con particolare riguardo alle produzioni tipiche (eno-gastronomiche) e alle tradizioni culinarie e culturali, tenuto conto della seguente ripartizione:
    - Periodo A - dal 25 febbraio 2018 al 30 maggio 2019: € 100.000,00;
    - Periodo B - dal 01 giugno 2019 al 10 dicembre 2019: € 100.000,00.

PRESO ATTO CHE:
- Il CUP è il seguente: **B39I18000080009;**

- I CIG saranno attivati per ogni singolo affidamento;
- Per l'annualità 2019, l'ARET Pugliapromozione prevede di assegnare al presente avviso una dotazione finanziaria pari ad € 200.000,00 che sarà oggetto di impegno, a seguito di approvazione del quadro di assestamento di budget del progetto *'Governance della destinazione – Pugliesi nel Mondo'*, così come da comunicazione inviata alla Sezione Turismo della Regione Puglia (prot. n. 000176-2019-01-07).

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto degli obiettivi strategici di promozione della Puglia nel Mondo attraverso le *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo* (singole o federate/consorziate), riconosciute ai sensi della Legge Regionale n. 23/2000;
2) Di dare atto che, al fine sopra detto, occorre predisporre un programma di attività di promozione della destinazione Puglia e delle sue eccellenze denominato "*Promozione della Puglia nel Mondo*", in continuità e coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365";
3) Di approvare l'avviso pubblico finalizzato alla costituzione del programma di cui al punto 2) del presente determinato e rivolto alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, per la realizzazione di attività promozionali della destinazione Puglia, da affidare ex art.56 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
4) Di approvare altresì i seguenti allegati e modelli:
   a) Allegato 1. Richiesta di partecipazione;
   b) Allegato 2. Proposta tecnica e offerta economica;
   c) Allegato 3. Autodichiarazione requisiti di idoneita morale - finanziaria e tecnica
   d) Allegato 4. Autocertificazione della comunicazione antimafia
   e) Allegato 5. Tracciabilità dei flussi finanziari;
4) Di dare atto, per l'annualità 2019, che l'ARET Pugliapromozione assegnerà all'avviso approvato con il presente provvedimento una dotazione finanziaria pari ad € 200.000,00 che sarà oggetto di impegno di spesa, a seguito di approvazione del quadro di assestamento di budget del progetto *"Governance della destinazione – 'Pugliesi nel Mondo'*, così come da comunicazione inviata alla Sezione Turismo della Regione Puglia (prot. n. 000176-2019-01-07);
5) Di dare atto che il Responsabile della Esecuzione dell'intervento è il dott. Francesco Muciaccia;
6) Di dare atto che il Responsabile unico del procedimento, nominato ex art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici con Determinazione del D.G. n. 57/2017 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo 2017-2019, è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario dell'Agenzia Pugliapromozione;
7) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed
8) Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti / Provvedimenti Amministrativi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale, e in allegato con n. 23 delle schede allegate;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020
Esercizi finanziari: 2018-2019

Il presente atto non comporta oneri sul bilancio di previsione in quanto l'impegno di spesa verrà assolto con successivi atti.

Nome dell'intervento in contabilità:
ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365" – PROGETTO ESECUTIVO "*GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE*" – AVVISO PUBBLICO PER LA *PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA* RIVOLTO ALLE *ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO,* RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii. CUP: B39H18000380009

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario direttivo Responsabile "Ufficio Bilancio"
(Rag. Oronzo Bisanti)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*
Dott. Matteo Minchillo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni* turistiche
CUP: B39I18000080009

OGGETTO: PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii., RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. CUP: B39I18000080009.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

RENDE NOTO

Che con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020, cui ha fatto seguito l'Atto Dirigenziale della Sezione Turismo del 29 Gennaio 2018, n. 3 che approva il progetto esecutivo biennale "*Governance della destinazione*" 2018-2019.

Che con D.G.R. del 05 luglio 2018, n. 1200, sono state approvate le Azioni Integrative al Piano Strategico del Turismo, tra cui le iniziative che coinvolgano le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo.

Che con Legge Regionale del 11 dicembre 2000, n. 23 la Regione Puglia ha riconosciuto le *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo* con precise finalità atte a preservare e consolidare il legame con la terra di origine e a conservare e diffondere i valori identitari del territorio pugliese;

Che il Regolamento Regionale del 3 ottobre 2001, n. 8 disciplina la composizione dell'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni di Pugliesi (istituito ai sensi dell'art. 4, L.R. n.23/2000), nonché l'iter per l'iscrizione nel suddetto Albo;

Che con D.G.R. 2 agosto 2018, n. 1447 è stato approvato (ex art. 10 L.R. n. 23/2000) il Piano 2018 a valere sul "*Programma strategico per l'internazionalizzazione 2017-2018*" approvato con D.G.R. n. 839/2016 e su Piani o Programmi regionali, nazionali e comunitari, per la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi generali individuati in relazione al riconoscimento delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo;

Che con D.G.R. 5 luglio 2018, n. 1200 è stato approvato il potenziamento degli interventi finalizzati alla promozione turistica del territorio regionale a valere sul Piano Strategico del Turismo "Puglia365" - POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8;

Che con D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2274 la Giunta Regionale pugliese ha adottato un preciso indirizzo finalizzato a favorire il cosiddetto "*turismo delle radici*" o "*turismo del ritorno*" in considerazione della nutrita presenza di *pugliesi oriundi o natii* in diverse parti nel mondo, al fine di favorire il riavvicinamento degli stessi ai luoghi di origine;

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni* turistiche
CUP: B39I18000080009

Che la Regione Puglia riconosce l'importanza della presenza di uomini e donne *Pugliesi* nel Mondo, quali custodi e testimoni dei valori e delle bellezze del territorio regionale e perciò sostiene iniziative atte a consolidare il legame dei pugliesi con la terra di origine, per rinsaldarlo attraverso il loro coinvolgimento in attività che promuovano la Puglia e favoriscano il "*turismo delle radici*";

Che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nel recepire l'indirizzo regionale anzidetto, intende perseguire l'obiettivo di valorizzare la rete dei *Pugliesi nel Mondo* quali ambasciatori della propria terra d'origine, in qualità di promotori dell'incoming turistico attraverso la realizzazione di attività di promozione della Puglia, del suo straordinario patrimonio materiale e immateriale, dei suoi prodotti eno-gastronomici, delle sue tradizioni e della sua autenticità;

Che le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo appartengono al cosiddetto Terzo Settore, ossia al complesso di enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita ovvero di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costituitivi, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e modificato e integrato con D.Lgs. n. 105/2018);

Che con Determinazione del giorno 05.12.2018, n. 633 l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha approvato la pubblicazione del presente Avviso finalizzato alla stipula di convenzioni x art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. con le *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo*, per mettere a punto, quale obiettivo finale, un programma di attività ed eventi promozionali della *destinazione Puglia nel Mondo*;

****

Art. 1

Obiettivi del presente avviso

Con il presente Avviso si intende riconoscere un ruolo attivo e propulsivo alle *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo*, nel solco dell'indirizzo regionale che intende valorizzare il legame dei *pugliesi oriundi o natii* con il territorio di origine, incentivando altresì un *processo partecipativo* degli stessi nella promozione della propria terra, la Puglia, come luogo di bellezze e attrazioni turistiche da vivere tutto l'anno.

A tal fine si rende necessario dare seguito alla stipula di accordi (*convenzioni*) con le *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo* per elaborare un programma di interventi volti alla *promozione della destinazione Pu*glia, con particolare riguardo alle produzioni tipiche (eno-gastronomiche) e alle tradizioni culinarie e culturali, nonché alla *diffusione della brand identity* in Italia e nel Mondo.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni* turistiche
CUP: B39I18000080009

Il predetto programma consisterà in attività ed eventi organizzati dalle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, sul tema delle *tipicità e delle bellezze pugliesi*, nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di dicembre 2019, al fine si diffondere o rinsaldare la conoscenza della Puglia nel Mondo, valorizzando la autenticità, la genuinità e la creatività del "*Made in Puglia*" in ambito enogastronomico e culturale, mirando a incrementare così l'incoming turistico e l'internazionalizzazione della domanda.

In altri termini il presente Avviso mira ad ottenere un vantaggio attrattivo e competitivo per la destinazione Puglia attraverso una azione dinamica dei suoi *oriundi* che possano partecipare attivamente al processo di crescita e sviluppo del territorio pugliese, piuttosto che limitarsi a guardarlo o ricordarlo "da lontano" da spettatori. Si punta, dunque, ad ottenere una azione propulsiva da parte delle *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo* affinché il territorio regionale possa crescere, come luogo di valori identitari, di bellezze e di eccellenti produzioni eno-gastronomiche.

Gli obiettivi specifici dell'Avviso sono i seguenti:
a) promuovere e rafforzare l'identità culturale dei Pugliesi nel Mondo;
b) promuovere la valorizzazione dei legami con la terra d'origine;
c) favorire e consolidare il posizionamento del *brand Puglia* nei territori dove hanno sede le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute ai sensi della L.R. n.26/2000;

Gli eventi e le attività da realizzare si pongono in continuità e coerenza con gli indirizzi di cui al **Piano Strategico del Turismo "Puglia365"** e con le finalità istituzionali dell'ARET Pugliapromozione, nel rispetto dei principi di adeguatezza dell'azione pubblica, economicità, efficienza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nonché favorendo attività anche in ambito transfrontaliero.

Art. 2

Oggetto del presente Avviso

Il presente Avviso ha per oggetto l' acquisizione di proposte, presentate da parte delle *Associazioni dei Pugliesi nel Mondo* (riconosciute ai sensi della L.R. n. 23/2000), volte alla predisposizione di un programma di attività e di eventi promozionali della *destinazione Puglia*, incentrati sulla valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche e culturali della terra di origine.

Le proposte possono concernere:

a) la valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche locali intese come espressione dell'identità dei luoghi e delle comunità pugliesi;

b) la realizzazione di attività incentrate sulla conoscenza delle principali produzioni agro-alimentari del territorio pugliese;

c) la realizzazione di attività artistiche ed esperienziali, secondo lo spirito delle tradizioni culturali pugliesi, associate alla riscoperta di uno stile di vita sano e di prodotti eno-gastronomici tipici.

Art. 3

Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono **esclusivamente le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo (singole o federate/consorziate)** riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n.23/2000 e iscritte nell'apposito Albo disciplinato dal Regolamento Regionale n. 8/2001. Non sono ammesse proposte presentate da soggetti diversi.

Le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo sono inquadrate quali **enti del terzo settore** ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (approvato con D.Lgs. 117/2017) e svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 dello stesso Codice, con particolare riguardo a:

1) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. (lett.f)

2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (lett. i)

3) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett. k).

4) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (lett. n)

L'Associazione è tenuta ad allegare alla proposta idonea documentazione comprovante la istituzione ai sensi della L.R. n. 23/2000 e la iscrizione nell'apposito Albo Regionale istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge.

Art. 4

Contenuto delle proposte

Ogni proposta presentata dalle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo ha per oggetto la realizzazione di attività di promozione della *destinazione Puglia,* in Italia (ad eccezione della Puglia) o all'estero, nei seguenti **settori di intervento** quali:

a) promozione e/o produzione di prodotti eno-gastronomici (a titolo esemplificativo: attività di preparazione agroalimentare, degustazioni di piatti tipici e di vini pugliesi, show cooking);

b) promozione culturale e artistica (a titolo esemplificativo: spettacoli dal vivo);

c) comunicazione e pubblicità del *brand Puglia* e della identità del territorio pugliese;

d) ospitalità e ricettività dei partecipanti.

L'evento da organizzare e/o le attività da realizzare potranno corrispondere alle seguenti **tipologie**, a titolo esemplificativo:

1. Forum, talk show o convegno;
2. Show cooking, degustazioni tematiche;
3. Esposizioni e performance artistiche;
4. Spettacoli dal vivo e attività di animazione;
5. Rassegne o festival tematici.

L'evento e/o le attività devono avere inderogabilmente per **tema** la Puglia e la promozione del territorio pugliese e coinvolgere un numero di partecipanti preferibilmente non inferiore a n.30.

La proposta può essere articolata coinvolgendo una rete (**network**) di operatori e/o imprese impegnate ed attive nei settori di intervento anzidetti (lett. a-d) e deve prevedere obbligatoriamente: 5

- **almeno n. 2 tipologie di attività a scelta tra quelle di cui ai punti da 1 a 5 del presente articolo**;
- **divulgazione e diffusione del *brand Puglia*.**

Le proposte devono inoltre prevedere che le attività siano realizzate avvalendosi di **personale qualificato**, dotato di comprovata esperienza nei settori professionali di riferimento, preferibilmente con una buona conoscenza della Puglia e delle sue bellezze.

Le proposte ritenute idonee saranno sottoposte ad un opportuno adattamento grafico della comunicazione, in fase pre-esecutiva, che tenga conto dei layout e dell'immagine coordinata del *brand Puglia* adottati dall'ARET Pugliapromozione, con la finalità di favorire la diffusione di una immagine estetica unitaria della Puglia e del *brand Puglia* nel Mondo.

Art. 5

Periodo di validità dell'Avviso

Termini di presentazione delle proposte

Il presente Avviso ha validità a decorrere dalla data di pubblicazione per n. 12 mesi.

Le proposte di partecipazione sono presentate nel rispetto dei seguenti termini a pena di esclusione:

- **PERIODO A** Primo termine di presentazione delle proposte: 07 febbraio 2019

  per attività da realizzarsi dal 25 febbraio 2019 al 30 maggio 2019

- **PERIODO B** Secondo termine di presentazione delle proposte: 10 maggio 2019

  per attività da realizzarsi dal 1° giugno 2019 al 10 dicembre 2019

Ogni Associazione dei Pugliesi nel Mondo può presentare una sola proposta per un solo periodo di riferimento.

Le attività promozionali della Puglia nel Mondo potranno tenersi esclusivamente dal 25 febbraio al 10 dicembre 2019.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte, le stesse saranno sottoposte alla valutazione dell'ARET secondo quanto stabilito nell'art. 7.

6

Art. 6

Budget disponibile e rimborso dei costi

Per il presente Avviso l'Agenzia dispone di un budget complessivo pari a € **200.000,00** (IVA inclusa). Tale budget costituisce il fabbisogno complessivo **annuale** dell'Agenzia relativo ai **servizi da realizzare su iniziativa delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, come stabilito e quantificato dal progetto esecutivo "*Governance della destinazione – Pugliesi nel Mondo*"**.

Ogni proposta presentata da ciascuna Associazione contiene la quantificazione dei costi soggetti a rimborso che non possono superare, a pena di inammissibilità, il valore massimo di **€ 15.000,00** (Iva Inclusa).

La proposta deve contenere, altresì, un preventivo analitico dei costi da sostenere.

Il rimborso sarà corrisposto alle Associazioni, a fronte delle prestazioni realizzate e a conclusione delle attività, presentando all'ARET la seguente documentazione:

a) richiesta di rimborso dei costi delle attività realizzate, corredata di uno o più documenti giuridicamente vincolanti e/o di documenti fiscalmente validi, a comprova degli impegni assunti;

b) relazione dettagliata delle attività svolte;

c) output delle attività svolte (es. immagini, video, relazione, etc).

Art. 7

Ammissibilità e idoneità delle proposte

Le proposte pervenute sono valutate da un organo di valutazione appositamente costituito e nominato con atto del Direttore Generale dell'ARET. L'organo di valutazione è costituito dal Coordinatore del Piano Strategico, da n. 1 componente dell'Ufficio Comunicazione, dal Responsabile dell'esecuzione e dal RUP.

Le proposte sono valutate e approvate in quanto idonee e ammissibili, nei limiti del budget disponibile, ove rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Rispetto dei termini di presentazione e delle condizioni di ammissibilità
- Pertinenza con gli obiettivi dell'Avviso, della *brand reputation* e dell'indirizzo regionale descritto in premessa
- Benefici promozionali attesi ed efficacia in termini di *brand awareness* (aumento dell'attrattività della destinazione Puglia)
- Capacità di generare incoming in Puglia
- Qualità delle attività proposte con particolare riferimento alle unità umane ed alle professionalità coinvolte.
- Alla capacità di fare network e/o rete con altri operatori e/o imprese impegnate ed attive nei settori di cui all'art. 4, lettere dalla a) alla d).

Art. 8

Costi ammessi a rimborso

I costi ammissibili, soggetti a rimborso, concernono le attività di cui all'art. 4.

Sono rimborsabili i costi effettivamente sostenuti e pagati dalle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, nel limite del valore massimo di € **15.000,00** (Iva Inclusa).

Non sono ammessi i seguenti costi:

- Costi di ideazione/progettazione;
- Diritti di affissione;
- Tasse e altri oneri a carico dell'Associazione proponente;

- Spese eventualmente sostenute ma non fruite (ad es. stanze prenotate ma non fruite i cosiddetti "no show").

Art. 9

Modalità di presentazione delle proposte

Le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo presentano una proposta con eventi e/o attività di cui all'art. 4 del presente Avviso, completa di tutti gli Allegati e/o i documenti richiesti.

La proposta deve essere debitamente sottoscritta dall'Associazione proponente (in forma digitale solo se la sede dell'Associazione è in Italia) e accompagnata da un atto di impegno firmato da tutti gli operatori eventualmente coinvolti (network).

I termini di presentazione e svolgimento delle attività sono rigorosamente quelli stabiliti dall'art.5.

Le proposte devono pervenire all'indirizzo e-mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it (**solo per le Associazioni aventi sede in Italia all'indirizzo PEC: ufficioprotocollopp@pec.it**).

8

Si rimarca che ogni Associazione può presentare una unica proposta per uno solo dei periodi indicati nell'art. 5.

L'oggetto della PEC di trasmissione dovrà riportare la denominazione del programma "*Promozione della Puglia nel Mondo – Associazioni PUGLIESI NEL MONDO – Associazione di …….*" e il periodo di riferimento (A o B).

Le proposte devono essere corredate, **a pena di inammissibilità**, della seguente documentazione:

1. **Descrizione delle attività e offerta di servizi** (secondo format Allegato 2) contenente la descrizione della proposta, l'anagrafica dell'Associazione dei Pugliesi nel Mondo proponente, l'attività da realizzare, le anagrafiche degli operatori economici eventualmente coinvolti e un atto di impegno degli stessi debitamente sottoscritto, il piano dettagliato delle attività;

2. **Statuto o atto costitutivo** dell'Associazione;

3. **Documentazione comprovante il riconoscimento dell'Associazione e la iscrizione nell'Albo della Regione Puglia**;

4. **Copia del documento d'identità in corso di validità e codice fiscale** del Legale rappresentante dell'Associazione.

Art. 10

Stipula della convenzione

Ad esito della valutazione delle proposte, viene adottato dall'ARET un provvedimento a contrarre con l'elenco di tutte le proposte idonee pubblicato nel sito istituzionale.

Di seguito, saranno stipulate apposite convenzioni ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 con ciascuna delle Associazioni le cui proposte risulteranno idonee nei limiti della disponibilità del budget di cui all'art. 6.

L'Associazione proponente si impegna a trasmettere, a pena di decadenza, nel termine perentorio di n.7 giorni dalla ricezione, la convenzione sottoscritta assieme ai documenti richiesti.

Art. 11

PROGRAMMA "*Promozione della Puglia nel Mondo*"

Le attività da realizzare, su iniziativa delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, costituiranno il programma "*Promozione della Puglia nel Mondo*" che si svolgerà dal **25 febbraio 2019 al 10 dicembre 2019**.

Le proposte idonee, prima di entrare a fare parte del programma anzidetto, saranno soggette ad un adattamento grafico ed esecutivo a cura dell'ARET Pugliapromozione.

Il programma approvato sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente – Avvisi e contratti, e nella sezione Valorizzazione del sito istituzionale dell'Agenzia, all'indirizzo www.agenziapugliapromozione.it.

Art. 12

Loghi istituzionali e adattamenti grafici

Nell'organizzazione degli eventi e/o delle attività promozionali approvate, le Associazioni sono tenute ad attenersi alle indicazioni dell'ARET Pugliapromozione, nel rispetto delle strategie di comunicazione (personalizzazione degli spazi con brand Puglia e hastag #weareinpuglia) e delle procedure previste, assolvendo gli obblighi di pubblicità attraverso la caratterizzazione con i loghi istituzionali e la fonte di finanziamento.

Si precisa che la mancata apposizione dei loghi istituzionali determinerà la risoluzione delle convenzioni con ogni riserva di richieste risarcitorie e di ulteriori azioni legali da parte dell'Agenzia Pugliapromozione.

Art. 13

Verifica della conformità delle attività

L'ARET Pugliapromozione verifica la regolare, corretta e completa realizzazione delle attività, esaminando gli output prodotti da ciascuna Associazione a completamento delle attività realizzate.

L'ARET trasmette, quindi, apposito certificato di conformità e autorizza il rimborso dei costi sostenuti.

L'ARET si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione prodotta anche in un momento successivo al pagamento ai fini della rendicontazione della spesa.

Il rimborso dei costi approvati dall'ARET avviene entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, in favore delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute dalla Legge Regionale n.23/2000.

L'erogazione delle risorse a valere sui fondi POR Puglia FESR FSE 2014-2020 è comunque subordinata all'effettiva e materiale erogazione a favore di Pugliapromozione delle corrispondenti somme da parte della Regione Puglia, ente finanziatore. Pertanto, ogni mandato di pagamento in favore di ciascuna Associazione sarà emesso successivamente all'accredito delle risorse da parte della Regione Puglia.

I costi non ammissibili, ove ugualmente sostenuti, rimarranno a carico dell'Associazione.

La documentazione dovrà pervenire **a mezzo email agli stessi indirizzi di presentazione delle proposte.**

Art. 14

Disposizioni finali e pubblicità dell'Avviso

Il presente Avviso è tradotto in lingua inglese e pubblicato – sul sito www.agenziapugliapromozione.it – sezione Amministrazione trasparente - **Bandi di Gara e Contratti** e sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'ARET.

Art. 15

Informazioni sul trattamento dei dati personali

In base agli artt. 13 e 14 del GDPR -Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679, i dati personali saranno trattati dall'ARET, in qualità di titolare del trattamento, per le finalità di gestione dell'affidamento, applicazione di misure contrattuali e precontrattuali, nonché per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, i diritti degli interessati facenti parte dell'organizzazione dell'affidataria sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15); diritto di rettifica (art. 16); diritto alla cancellazione (Art.17); diritto di limitazione del trattamento (art. 18); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20) ed il diritto di opposizione (art. 21). Tali diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione all'Agenzia Pugliapromozione, nella persona del Direttore Amministrativo dell'ARET Pugliapromozione, dott.

Matteo Minchillo, titolare del trattamento dei dati raccolti oppure all'indirizzo e-mail del Responsabile della Protezione Dati (dpo@aret.regione.puglia.it).

Le Parti si impegnano, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni relative all'attività dell'ARET sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

Le associazioni dei Pugliesi nel Mondo, in particolare:

- garantiscono di manlevare e tenere indenne l'ARET da ogni e qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante dal mancato rispetto di tale obbligo;

- confermano di dimostrare di aver messo in atto adeguate misure di sicurezza per proteggere i dati Personali eventualmente trattati, ivi comprese le predette misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché dalla perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei Dati Personali.

Le associazioni dei Pugliesi nel Mondo si impegnano:

- a esentarsi dallo (o comunque evitare di) svolgere qualsivoglia operazione di trattamento (compresa la semplice consultazione o visualizzazione) sui dati di titolarità dell'ARET nel caso dovesse venire in contatto e, in ogni caso, ad usare la massima riservatezza e discrezione su quelli di cui dovesse comunque venire a conoscenza;

- a considerare strettamente riservati e, pertanto, a non divulgare e/o comunque a non rendere noti a terzi i dati personali e/o informazioni fornite in relazione all'attività svolta per conto dell'ARET (intendendosi per "terzi" tutti i soggetti diversi dagli amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti dell'ARET) a cui lo stesso fornitore potrà accedere nella misura in cui ciò sia necessario al fine di consentirgli di svolgere il servizio e le attività affidategli;

- a non diffondere o effettuare alcun annuncio e/o comunicazione al pubblico o a terzi riguardo ai dati personali o alle informazioni di cui l'affidataria verrà a conoscenza.

Il vincolo di riservatezza continuerà ad avere valore anche dopo la conclusione del presente contratto e comunque finché le informazioni riservate non diventino di pubblico dominio.

Art. 15

Responsabile del Procedimento e Responsabile dell'esecuzione dei contratti

Richiesta di chiarimenti

Il Responsabile del procedimento **l'Avv. Miriam Giorgio**, Funzionario direttivo A.P. dell'ARET, telefono 080/5821412.

Il Responsabile dell'esecuzione è il **dott. Francesco Muciaccia**, Funzionario direttivo dell'ARET, tel. 080.5821412, 080.5821418 e-mail f.muciaccia@viaggiareinpuglia.it.

Eventuali informazioni o chiarimenti relativi al presente avviso potranno essere richiesti ai recapiti indicati.

Bari 05 dicembre 2018

Il RUP

Avv.to Miriam Giorgio

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

Dott. Matteo Minchillo

Allegato 1

Spett.le
ARET Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 – Bari

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii., RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. CUP: B39I18000080009.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

Io sottoscritto _____ nato/a a _____

il _____Codice Fiscale _____

Documento di riconoscimento n.

_____

In qualità di Rappresentante Legale / Amministratore Unico / Presidente della ditta/Associazione

_____

Sede legale

_____

Sede operativa

_____

n. telefono

_____

e - mail

_____

Allegato 1

PEC

_____

C.F. ditta/associazione

_____

Partita Iva ditta/associazione

_____

Referente operativo progetto:

Nome _____ Cognome_____

Ruolo _____

Propone un'offerta tecnica ed economica nell'ambito dell'Avviso Pubblico in oggetto

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali che discendono dal rilasciare dichiarazioni mendaci (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), nonché delle ulteriori conseguenze civili e amministrative ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA

che per l'organizzazione dei servizi oggetto dell'avviso, l'associazione **ha/non ha ricevuto finanziamenti pubblici**.

In caso affermativo indicare bando/avviso/progetto di riferimento_____

Ente erogatore_____

Importo ricevuto/attribuito €_____

Allegare alla presente istanza:

1. Copia del documento identità e codice fiscale legale rappresentante;

Informazioni sul trattamento dei dati personali - Normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

Luogo, data Firma

Allegato 2

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii., RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. CUP: B39I18000080009.

PROPOSTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA

Soggetto proponente: _____

Sede legale: _____

Nr. di telefono:_____

Indirizzo mail: _____

PEC: _____

Codice fiscale/Partita Iva:_____

Titolo proposta:_____

Sede e/o luoghi di svolgimento della proposta: _____

Periodo di svolgimento delle attività (Indicare periodo A o B) _____

AMBITO DI INTERVENTO (selezionare con una sola X)	
a) promozione e/o produzione di prodotti eno-gastronomici (a titolo esemplificativo: attività di preparazione agroalimentare, degustazioni di piatti tipici e di vini pugliesi, show cooking);	☐
b) promozione culturale e artistica (a titolo esemplificativo: spettacoli dal vivo);	☐
c) comunicazione e pubblicità del *brand Puglia* e della identità del territorio pugliese;	☐
d) ospitalità e ricettività dei partecipanti.	☐

TIPOLOGIE ATTIVITA' a titolo esemplificativo (selezionare con una sola X)	
1. Forum, talk show o convegno;	☐
2. Show cooking, degustazioni tematiche;	☐
3. Esposizioni e performance artistiche;	☐

Allegato 2

4. Spettacoli dal vivo e attività di animazione;	☐
5. Rassegne o festival tematici.	☐
6. Altro (specificare) _____	☐

DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE , indicando il settore di intervento e per ogni settore prescelto le attività da svolgere; **DESCRIVERE IN DETTAGLIO COME SARÀ REALIZZATA LA "DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE DEL BRAND PUGLIA"** *(sintesi: max 3000 battute spazi inclusi)*

Allegato 2

DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE *(max 3000 battute)* In particolare, specificare: 1) Coerenza con gli obiettivi dell'Avviso 2) Tipologia di attività previste, localizzazione, calendarizzazione/cronopragramma 3) Modalità di interazione con gli utenti 4) Sostenibilità ambientale delle iniziative

DESCRIZIONE DELLA RETE (NETWORK) In particolare, specificare i soggetti coinvolti (es. amministrazioni comunali, Operatori turistici della ricettività, della ristorazione, dei servizi del turismo, Camere di commercio estere, fondazioni, ecc.)

Allegato 2

ADOZIONE DELLA IMMAGINE COORDINATA Specificare tipologia e quantità di materiale promozionale da adottare per lo svolgimento della iniziativa (es. bag, pettorine, locandine, roll-up, adesivi, block notes, etc…), nel rispetto dei loghi istituzionale dell'ARET Pugliapromozione

OFFERTA ECONOMICA

Voce di costo	**Unità di misura**	**Unità previste (n.)**	**Costo unitario (€ iva inclusa)** Per il personale indicare il costo giornaliero
Risorse umane	Gg/uomo		
Materiale promozionale (es. Polo, felpe, T-shirt, badge, bag,)	Numero		
Attività promozionali (sponsorizzazioni, face book, instagramm e altri social)	A corpo		
Attività di comunicazione (es. locandine, roll-up, adesivi, block notes)	Numero		
Materie prime (es. prodotti alimentari tipici)	A corpo		
Noleggio attrezzature, allestimenti	A corpo		
Altro (specificare)			
Totale			

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante

[*logo e intestazione azienda*]

Allegato 3

Spett.le
ARET Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 - Bari

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii. CUP: B39I18000080009.

DICHIARAZIONE REQUISITI DI IDONEITÀ MORALE E FINANZIARIA E TECNICA

(D.Lgs. n. 50/2016, art. 83)

Il sottoscritto, RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome _____	**Nome** _____
C.F. _____	**Luogo di nascita** _____
Data di nascita _____	**Cittadinanza** _____
Indirizzo Di Residenza _____	**Provincia** _____
CAP _____	**Comune** _____

[*logo e intestazione azienda*]

Allegato 3

Denominazione Associazione _____ **Comune/stato** _____	**Indirizzo Associazione** _____ **C.F. O Numero Identificativo** _____ **Recapiti (tel e e-mail)** _____

DICHIARA

1.

□ **Che per l'associazione** non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché di divieto della possibilità di essere affidatari di subappalti oltre che della possibilità di stipulare i relativi contratti/convezioni previste dall'art.80, del codice dei contratti pubblici e precisamente:

- ☐ violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- ☐ violazioni gravi in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- ☐ presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ☐ il rappresentanti si è res0 colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- ☐ la partecipazione dell'associazione determini una situazione di conflitto di interesse con l'ARET Pugliapromozione;
- ☐ l'associazione non sia soggetto a sanzioni interdittive che gli impediscano di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ il legale rappresentante non abbia commesso reati gravi tali da impedire la sottoscrizione della successiva convezione, in caso di verifica da parte dell'ARET Pugliapromozione;

DICHIARA INOLTRE

2.

□ **Che nei propri confronti e per quanto a propria conoscenza nei confronti di tutti i soggetti** di cui alla rete (network) **non sussistono** le cause di esclusione di cui al punto precedente.

OPPURE

2.

□ **Che nei propri confronti, nei confronti dei legali rappresentanti o amministratori** delle associazioni e degli operatori della rete (network) , **in carica o cessati, sono state emesse** le seguenti sentenze penali, comprese quelle per le quali si è beneficiato della non menzione, come indicate dalle risultanze del casellario giudiziale (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):

a) Nome e Cognome _____
Condanne relative a _____
_____
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P. o della legge_____
_____.

b) Nome e Cognome _____

[*logo e intestazione azienda*]

Allegato 3

Condanne relative a _____
_____
_____
_____
_____ ai sensi dell'art._____
_____ del C.P. o della legge _____.

Essendone in possesso, per consentire all'ARET Pugliapromozione di effettuare controlli sulla idoneità morale, finanziarie tecnica della associazione si trasmettono i seguenti documenti:

1. Criminal Record certificate (certificato penale generale)
2. Tax clearance certificate (certificato sul regolarità fiscale dell'associazione)
3. Workplace safety compliance certificate (certificato sulla sicurezza sui luoghi di lavoro)

(si precisa che la trasmissione dei certificati non è obbligatoria)

Si allega:

- Statuto
- Atto costitutivo
- Company profile (*ultimo triennio o ultimo esercizio, se costituiti da meno di 3 anni*)
- Attestazione di iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo (Legge n. 23/2000)
- Bilancio di esercizio dell'ultimo anno

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Luogo, data **In fede**

(firma del legale rappresentante)

[*logo e intestazione azienda*]

Allegato 4

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii. CUP: B39I18000080009.

Modello – Comunicazione antimafia - Autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.___ in qualità di (amministratore/sindaco/responsabile tecnico/preposto/socio):_____

della associazione

_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che, alla data odierna, nei propri confronti, nonché a carico della associazione, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 "misure di prevenzione", del D.Lvo 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace si procederà alla risoluzione del contratto e alle segnalazioni previste dalla vigente normativa.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del GDPR -Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

[*logo e intestazione azienda*]

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

[*logo e intestazione azienda*]

Allegato 5

Spett.le
ARET
Pugliapromozione
REGIONE PUGLIA
Piazza Aldo Moro 33/a
70121 - Bari

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365"- ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO "GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE" – AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI PUGLIESI NEL MONDO, RICONOSCIUTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DA AFFIDARE EX ART. 56 del D.Lgs. 3 LUGLIO 2017, N. 117 e ss.mm.ii. CUP: B39I18000080009.

Comunicazione di attivazione/esistenza di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010.

Al fine di poter assolvere gli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della L. n.136/2010,

si comunicano

(ai sensi dell'art. 3, comma 7, L. n.136/2010)

- L'attivazione/esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli appalto/commesse pubbliche a far data dal _____;
- I seguenti dati identificativi del conto corrente:
  - Banca _____;
  - Agenzia/Filiale_____;
  - Codice Iban:

  - Intestatario del conto corrente:
    - Ragione sociale _____;
    - Sede_____;
    - Codice fiscale_____;
- I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
  a) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;
  b) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;

[*logo e intestazione azienda*]

c) Sig._____ nato a _____, residente a _____ codice fiscale _____ operante in qualità di_____;

Data_____

Il legale rappresentante dell'Azienda

_____

(timbro e firma)

Informativa sulla privacy ai sensi del GDPR -Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale finalità.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 14 dicembre 2018, n. 33
Indennità di esproprio.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO
Numero di registro: 33/2018

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità provvisorie di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. *(Rif. Prat.: C.P. 13/17-S21/FV)*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;

premesso che:

- il Consiglio Comunale prendendo con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011 ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005;

dato atto che

- con i Decreti definitivi d'esproprio con repertorio n. 426/2017 del 06/09/2017 è stata disposta l'espropriazione anticipata degli immobili individuati necessari all'esecuzione dell'opre de qua tra cui le particelle numero 754 e 755 del Foglio di mappa n. 51 siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI), per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;
- con nota 296729/2018 del 03/11/2018 il Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie ha trasmesso l'aggiornamento del piano particellare espropriativo;
- nel succitato piano aggiornato diverse indennità di espropriazione sono state modificate in incremento;

- con Decreto n. di repertorio dal 434/2018 del 04/12/2018 si è proceduto a rettificare l'importo quantificato con il decreto 426 del 06/09/2017, ed ad offrire l'importo complessivo di € 15.544,09;
- il FONDO ARISTOTELE - FONDO COMUNE di INVESTIMENTO IMMOBILIARE di TIPO CHIUSO con sede in Roma 07753061006 ha ribadito la condivisione dell'indennità di espropriazione offerta per le particelle numero 754 e 755 del Foglio di mappa n. 51 sez. di Bari del Catasto Terreni;

atteso che per garantire eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 1, 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed in assenza di opposizione di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, lo stesso diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della succitata formalità;

visti

- gli articoli n.107, n.163 e n. 183 e 184 del D. Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;
- il D.L. 31.1. 2005 n.7 del T.U. Imposta di Registro;
- l'Allegato "B" della Deliberazione di G.C. n. 331 del 6/6/2012 denominato "Competenze delle Ripartizioni";

ritenuto, pertanto, necessario avviare la procedura di pagamento degli importi complessivi corrispondenti alla somma dell'indennità d'espropriazione provvisoria accettata con le indennità accessorie previste per legge;

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** delle indennità d'espropriazione di € 15.544,09 per le particelle catastali numero 754 e 755 del Foglio di mappa n. 51 sez. di Bari del Catasto Terreni necessarie per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, in favore del FONDO ARISTOTELE - FONDO COMUNE di INVESTIMENTO IMMOBILIARE di TIPO CHIUSO con sede in Roma – 07753061006;
2. **la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i..;
4. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
   - a seguito della condivisione espressa dalle sopra menzionate ditte catastali verrà corrisposta la maggiorazione accessorie del dieci per cento così come prevista dall'art. n. 45 del DPR 327/01 e s.m.i.;
   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, deve essere applicata la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Direttore
avvocato Pierina Nardulli

COMUNE DI CANOSA

Estratto decreto 2 gennaio 2019, n. 94

Esproprio.

Oggetto: Decreto di esproprio degli immobili per il completamento delle infrastrutture relative al P .I. P. per attività artigianali Zona D/2.

IL DIRIGENTE
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
Ambiente e Protezione Civile

Con decreto del 02.01.2019 è stata disposta a favore del Comune di Canosa di Puglia e per la realizzazione dei lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

- Ditta catastale DI TRANI ANTONIO, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)*: foglio 42, particella 234, superficie catastale mq.4.735, superficie da espropriare mq.41; foglio 42, particella 235, superficie catastale mq.2.368, superficie da espropriare mq.63; foglio 42, particella 237, superficie catastale mq.2.410, superficie da espropriare mq.86,50; foglio 47, particella 109, superficie catastale mq.3.338, superficie da espropriare mq.123,50; foglio 47, particella 110, superficie catastale mq.1.592, superficie da espropriare mq.111,50; foglio 47, particella 112, superficie catastale mq.1.532, superficie da espropriare mq.281,50; foglio 47, particella 113, superficie catastale mq.2.785, superficie da espropriare mq.609;
- Ditta Catastale MATARRESE ROSARIA GIUSEPPINA, nata a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)*: foglio 42, particella 402, superficie catastale mq.840, superficie da espropriare mq.16; foglio 42, particella 236, superficie catastale mq.1.542, superficie da espropriare mq.30;
- Ditta Catastale signori LUISI SABINO, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)*; LUISI MARIA, nata a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)* e LUISI TOMMASO, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)*: foglio 47, particella 111, superficie catastale mq.1.560, superficie da espropriare mq.118;
- Ditta Catastale MINERVA NICOLA ROSARIO, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente alla Via *(omissis)*; foglio 42, particella 161, superficie catastale mq.24.992, superficie da espropriare mq.35; foglio 47, particella 30, superficie catastale mq.9.418, superficie da espropriare mq.416;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Canosa di Puglia liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate;
- registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Barletta;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria del Registri Immobiliari di Trani;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Bari;
- pubblicato per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R. Regione Puglia;

Canosa di Puglia lì, 02.01.2019

IL DIRIGENTE
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI CAPURSO

Estratto deliberazione C.C. 30 novembre 2018, n. 56

Approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativo alla Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA MAGLIA C1.1 - DI ESPANSIONE PARZIALMENTE URBANIZZATA - DEL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 56/1980 UBICATA TRA VIALE ALDO MORO, VIA TRICARICO, VIA CELLAMARE E NUOVA STRADA DI PRG.

….. OMISSISIS ….

IL CONSIGLIO COMUNALE

….. OMISSISIS ….

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 58/2018** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

….. OMISSISIS ….

SI PROPONE

1. **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2. **DI APPROVARE** il piano urbanistico esecutivo di iniziativa privata relativo alla Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata del vigente P.R.G. compresa tra viale Aldo Moro, via Cellamare, via Tricarico e nuova strada di PRG di collegamento tra via Neviera e via Cellamare a chiusura della maglia, presentata a firma dei proprietari che, in base alla superficie catastale, rappresentano il 75,30 % *(mq 6.386,00 su un totale di mq. 8.481,00)* dei terreni compresi entro il perimetro dell'area interessata, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti del Settore Assetto del Territorio e aggiornati rispetto alle condizioni e prescrizioni imposte con la determinazione n. 1017RG - 94RS del 07/11/2018 del Capo Settore Lavori Pubblici di esclusione del piano dalla procedura di VAS e con il PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTCA n. 1/2018 del 07/11/2018:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
3. PIANO FINANZIARIO
4. SCHEMA DI CONVENZIONE
5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROGETTISTA IN MERITO ALLA SUPERFICIE REALE DELLA MAGLIA C1.1 E ALLA CONFORMITA' DELLE OPERE A REALIZZARSI ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
6. VISURE CATASTALI
7. TABELLA RIPARTIZIONE UTILI/ONERI
8. RELAZIONE GEOLOGICA

9. RELAZIONE GEOLOGICA (GAS RADON) E RELAZIONE TECNICA
10. RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
11. VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO
12. TAV. 1 – STRALCI, PRESCRIZIONI (prescrizioni PRG, stralcio PPA 1/5000, stralcio catastale 1/1000, aerofotogrammetria 1/2000
13. TAV. 1/A – STRALCI (stralci PPTR, individuazione maglia su ortofoto, stralcio PAI, proposta di piano su ortofoto)
14. TAV. 2 – RILIEVO (rilievo celerimetrico 1/1000, viabilità su celeri metrico 1/1000, viabilità su catastale 1/1000, definizione maglia su catastale 1/1000, dimensioni maglia 1/50)
15. TAV. 2/A – RILIEVO (piano quotato 1/500, profili altimetrici 1/500, edificato esistente 1/1000)
16. TAV. 3 – DEFINIZIONE LOTTI
17. TAV. 4 – PLANOVOLUMETRIA
18. TAV. 5 – URBANIZZAZIONI (reti: fognante – idrica 1/500, reti: enel – telefono – gas metano 1/500, reti: pubblica illuminazione 1/500, reti: smaltimento acque meteoriche 1/500)
19. TAV. 5A - URBANIZZAZIONI (asr – parcheggio pubblico 1/200, sezioni stradali 1/100, palo illuminazione 1/50, palo – particolare "A" 1/10, panchina cls armato 1/20)
20. TAV. 6/A – TIPOLOGIA LOTTO "L1"
21. TAV. 6/B – TIPOLOGIA LOTTO "L2"
22. TAV. 6/C – TIPOLOGIA LOTTO "L3/L6"
23. TAV. 6/D - TIPOLOGIA LOTTO "L7"
24. TAV. 6/E – TIPOLOGIA LOTTO "R1"
25. TAV. 6/F – TIPOLOGIA LOTTO "R2"
26. TAV. 6/G TIPOLOGIA LOTTO "R3"
27. TAV. 7 – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
28. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
29. RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

3. **DI RICHIAMARE** la relazione conclusiva dell'istruttoria tecnica del Capo Settore Assetto del Territorio in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14506 del 20/07/2017, con la quale è stato espresso parere favorevole sulla proposta di piano con le seguenti prescrizioni: *"l'indice di permeabilità del suolo interno alla maglia, calcolato di progetto pari al 26,47% della superficie dei lotti, non dovrà in nessun caso essere modificato in diminuzione ma al massimo in aumento. Le cisterne interrate per la raccolta delle acque meteoriche dei singoli lotti, per esempio, non potranno essere posizionate in questi spazi che devono necessariamente rimanere allo stato di terreno vegetale, attrezzati esclusivamente con camminamenti pedonali.*"

4. **DI PRENDERE ATTO** che la maglia C1.1 è parzialmente interessata da un vincolo idrogeologico di sensibilità ambientale derivante dalla perimetrazione di aree a bassa e media pericolosità idraulica ai sensi del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), causata dalla presenza, in adiacenza al lato nord della maglia medesima, del canale deviatore della acque meteoriche, il quale, in corrispondenza del ponte di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico, presenta una riduzione di sezione tale da prevedere la possibilità di esondazione ed allagamento delle aree circostanti in occasione di eventi alluvionali e che a tal riguardo: a) il proponente il PUE si è assunto l'onere di eliminare la pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di un' opera di mitigazione – ricostruzione del ponte carrabile tra via Tricarico e viale Aldo Moro con ripristino di un'adeguata sezione per lo scorrimento delle acque nel canale deviatore - di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta Municipale n. 15 del 01/02/2016; b) a seguito della succitata DGC n. 15/2016, ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90, è stata convocata una Conferenza di Servizi preliminare, tenutasi il 23/03/2016, con i soggetti competenti coinvolti (Autorità di Bacino della Puglia, Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Sismica e Servizio Ambiente, Regione Puglia – Genio Civile, Servizio Ecologia, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso, Telecom Italia SpA, Snam Italgas Gruppo Eni, Enel SpA, AQP) e con il rappresentante dei lottizzanti, sig. Stolfa Antonio, per la valutazione del progetto

preliminare della ricostruzione del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico, e per poter definire l'iter di prosecuzione del procedimento amministrativo di adozione e successiva approvazione del PUE; c) il parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 0003834 del 21/03/2016 in atti del Comune di Capurso al prot. n. 6143 del 22/03/2016, ha consentito la prosecuzione dell'iter istruttorio di valutazione della proposta di piano urbanistico esecutivo da parte del Settore Assetto del Territorio; d) la stessa Autorità di Bacino, nel proprio parere, ha chiarito che "Tuttavia, al fine di una pronuncia definitiva dovrà essere fornito alla scrivente Autorità, nella fase di progettazione successiva, il modello idraulico digitale ante e post operam del canale deviatore firmato digitalmente, per consentire di effettuare le valutazioni ed i controlli di routine", pertanto, prima dell'approvazione del piano urbanistico esecutivo, sarà necessario indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90 per l'espressione da parte degli Enti coinvolti del parere sul progetto definitivo dell'opera di mitigazione idraulica funzionale al piano, ovvero la ricostruzione del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico; e) il proponente il PUE ha provveduto a depositare presso il Settore Assetto del Territorio il progetto esecutivo del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico in atti al prot. n. 9742 del 09/05/2018; f) con determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 532RG - 32RS del 19/06/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2 della L. 241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico; g) a seguito dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella valutazione del progetto e scaduti i termini di cui all'art. 14bis, co. 2, lett. c) della L. n. 241/1990, è stata emessa, da parte del Capo Settore Assetto del Territorio, la determinazione motivata n. 841RG - 67RS in data 18/09/2018 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2 della L. 241/90, eseguita in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto esecutivo del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico; h) dopo la conclusione del procedimento suddetto ex art. 14, co. 2 della L. n. 241/1990, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, visionato il progetto esecutivo del ponte carrabile di collegamento tra via Tricarico e viale Aldo Moro, con nota prot. n. 12887 del 16/11/2018 in atti del Comune di Capurso al prot. n. 24550 del 16/11/2018 ha espresso PARERE DI CONFORMITA' al PAI per gli interventi di che trattasi alle seguenti condizioni: *1) "venga garantita la perfetta integrazione del ponte in parola con le opere previste nel progetto generale di sistemazione del canale del Comune di Capurso, dal momento che la sua realizzazione costituirà elemento vincolante per i successivi interventi; 2) venga adottato un preciso piano di manutenzione, con l'individuazione delle figure preposte alla sua attuazione, che garantisca il corretto funzionamento idraulico del canale nel tempo. Tale elaborato venga allegato alla convenzione che i lottizzanti sottoscriveranno con l'Amministrazione Comunale; 3) nelle fasi realizzative, sia garantita la minima intersezione possibile con i deflussi interni del canale; 4) l'eventuale richiesta di variazione del PAI, conseguente alla realizzazione delle opere previste nel presente progetto, venga corredata da tavole rappresentative delle pericolosità del PAI nelle condizioni ante e post operam, non redatte nella presente progettazione;"* i) il suddetto parere ADB risulta coerente con la determinazione motivata n. 841RG - 67RS in data 18/09/2018 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2 della L. 241/90, eseguita in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto esecutivo del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico, nonostante sia pervenuto dopo la scadenza dei termini di cui all'art. 14bis, co. 2, lett. c) della L. n. 241/1990;

5. **DI DARE ATTO**, ai fini VAS, in considerazione di quanto riportato nella premessa del presente atto che: a) il piano urbanistico esecutivo relativo alla Maglia C1.1 del vigente PRG rientra tra i piani urbanistici comunali di nuova costruzione che interessano superfici inferiori o uguali a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) che, ai sensi dell'art. 5 co. 1, lett. b) del R.R. Puglia n. 18/2013 e s.m.i., devono essere sottoposti direttamente a verifica di assoggettabilità a VAS secondo le procedure di cui all'art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.; b) che ai fini delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, *secondo quanto previsto dall' art. 4 della L.R. n. 44/2012, modificata dalla L.R. n. 4/2014, come recepito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/10/2015,* è stato possibile individuare quale soggetto proponente i proprietari lottizzanti, quale Autorità Procedente il Comune di Capurso nel Settore Assetto del Territorio responsabile del procedimento

urbanistico, quale Autorità Competente al rilascio del provvedimento di merito il Comune di Capurso nel Settore Lavori Pubblici, sulla scorta del parere dell'organo consultivo preposto a livello locale, ovvero la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS, nominata con Deliberazione di Giunta Municipale n. 4 del 21/01/2016, formalmente delegata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 241 del 08/03/2016, attualmente in carica; c) che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, alla quale lo strumento urbanistico attuativo in esame è stato sottoposto, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 03/02/2018 ha costituito ATTO DI FORMALIZZAZIONE della proposta di piano urbanistico esecutivo, comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica depositato presso il Settore Assetto del Territorio per la sua trasmissione all'Autorità Competente che ne ha curato gli adempimenti successivi; d) che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS è stata regolarmente svolta secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012 con la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) avviata giusta nota dell'Autorità Comptente prot. n. 7516 del 10/04/2018 e il parere espresso dalla competente Commissione Locale Integrata per il paesaggio e la VAS con il verbale n. 3/2018 del 19/10/2018; e) che con la determinazione n. 1017RG - 94RS del 07/11/2018 il Capo Settore Lavori Pubblici, nella qualità di Autorità Competente ha escluso il piano di lottizzazione della maglia C1.1 - di espansione parzialmente urbanizzata - dalla procedura di VAS, alle seguenti condizioni:

- l'indice di permeabilità del suolo interno alla maglia, calcolato di progetto pari al 26,47% della superficie dei lotti, non dovrà in nessun caso essere modificato in diminuzione ma al massimo in aumento. Le cisterne interrate per la raccolta delle acque meteoriche dei singoli lotti, per esempio, non potranno essere posizionate in questi spazi che devono necessariamente rimanere allo stato di terreno vegetale, attrezzati esclusivamente con camminamenti pedonali;
- dovranno essere realizzate, preliminarmente a qualsiasi opera, le opere di urbanizzazione previste per la mitigazione del rischio idraulico, atteso che parte dell'area è soggetta a pericolosità idraulica media e quindi che sia da realizzarsi prioritariamente l'opera di mitigazione (anche al fine della riduzione del rischio idraulico associato in fase di cantiere) e che la stessa opera sia collaudata;
- l'agibilità dei fabbricati di progetto dovrà essere subordinata al collaudo delle opere di mitigazione previste - in particolare l'attraversamento su via Tricarico e successiva modifica della perimetrazione del PAI;
- con riferimento alla pista ciclabile su via Cellamare, è necessario rendere ciclabile il marciapiedi, aumentandone la sezione;
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Capurso;
- nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:
    - ✓ *l'utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);*
    - ✓ *riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe;*
    - ✓ *gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;*

f) che un estratto della precitata determinazione n. 1017RG - 94RS del 07/11/2018 è stata pubblicata sul BUR Puglia n. 147 del 15/11/2018, ai sensi dell'art. 8, co. 5 della L.R. Puglia n. 44/2012, nonchè all'Albo Pretorio Comunale e sul sito istituzionale dell'Ente alla Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio;

6. **DI DARE ATTO**, ai fini VIA, che nell'ambito dell'intervento di pianificazione - *Piano di lottizzazione della maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata compreso tra via Tricarico, viale Aldo Moro, via Cellamare e Nuova strada di PRG* - non risultano presenti progetti per i quali è prevista la procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Titolo III, Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla Legge Regionale 12 aprile 2011, n. 11;

7. **DI DARE ALTRESI' ATTO** ai fini della compatibilità dell'intervento urbanistico di trasformazione del territorio rispetto al vigente PPTR che le aree ricomprese nella maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata del vigente PRG non sono interessate da "beni paesaggistici" o da "ulteriori contesti paesaggistici" e che pertanto in forza di quanto esplicitato in premessa e della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/10/2015, il Capo Settore Lavori Pubblici, in qualità di Autorità Competente ha rilasciato il PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA n. 1/2018 del 07/11/2018 ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. d) delle N.T.A. del PPTR in atti al prot. n. 23947 del 09/11/2018, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS con il verbale n. 3/2018 del 19/10/2018, con le seguenti prescrizioni:
1. che venga realizzato, oltre quanto sopra riportato (superfici permeabili e raccolta e trattamento delle acque meteoriche al fine del loro riutilizzo), un percorso pedonale tra via Tricarico e via Cellamare, parallelo al canale. Detto percorso sarà da realizzarsi della dimensione minima di m 1,80 (oltre la larghezza del filare alberato di progetto), preservando la scelta di realizzazione dell'argine del canale con muratura a secco;
2. per quanto riguarda il filare alberato e le altre specie arboree, necessità di piantumare essenze arboree autoctone di dimensione minima in altezza, all'impianto, di m 3,00.

8. **DI PRENDERE ATTO** che il piano urbanistico esecutivo relativo alla Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata del vigente PRG è compatibile con le previsioni dell' Accordo Stato - Regioni di cui alla Conferenza Unificata n. 125/CU/2016 concernente l'adozione del regolamento edilizio - tipo, come recepito dalla Regione Puglia e come adeguato dal Comune di Capurso allo schema di regolamento edilizio tipo regionale con D.C.C. n. 2 del 05/01/2018 e con D.C.C. n. 30 del 05/06/2018;

9. **DI DARE ATTO** che il piano piano urbanistico esecutivo della Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata del vigente PRG ha riportato il parere favorevole della ASL BA/4 competente per territorio in data 13/09/2017, prot. n. 177683/R U.O.R. 09, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 1926 del 25/01/2018;

10. **DI DARE ATTO** che in applicazione delle norme in materia di costruzioni in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177 del 23 febbraio 2010, la Regione Puglia - Sezione LLPP con nota prot. n. AOO_064/PROT - 0010958 del 25/06/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 15084 del 12/07/2018, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, sul Piano di Lottizzazione della Maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata, *"in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato, nonchè alle prescrizioni contenute nel parere preliminare di cui alla nota prot. n. 3834 del 21/03/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia"* reiterata da quest'ultima Autorità nelle consultazioni con i SCMA eseguite nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del piano con la nota in atti AdB prot. n. 5740 del 22/05/2018;

11. **DI DARE ATTO** lo schema di convenzione urbanistica previsto dall'art. 28 della L.R. Puglia n. 56/1980, redatto conformemente allo schema approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 46 del 27/10/2016, che dovrà essere adeguatamente ed opportunamente modificato ed integrato a seguito delle modifiche normative nel frattempo intervenute in materia e delle condizioni/prescrizioni imposte con la determinazione n. 1017RG - 94RS del 07/11/2018 del Capo Settore Lavori Pubblici di esclusione del piano dalla procedura di VAS, con il PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTCA n. 1/2018 del 07/11/2018 e con il parere dell'ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia prot. n. 12887 del 16/11/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 24550 del 16/11/2018;

12. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 37 della L.R. Puglia n. 56/1980, così come ribadito dall'art. 17, della L.R. Puglia n. 20/2001, il piano urbanistico esecutivo deve essere attuato in un tempo non maggiore di dieci anni e la presente approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti ai fini espropriativi;

13. **DI DARE ATTO** che la parte lottizzante ha proposto di realizzare a propria cura e spese tutte le opere di

urbanizzazione primaria previste nel PUE compresa la ricostruzione del ponte carrabile di collegamento tra via Tricarico e viale Aldo Moro quale opera di mitigazione idraulica che, seppur non ricompresa all'interno della maglia C.1.1, risulta comunque funzionale a quest'ultima;

14. **DI DEMANDARE** al Settore Assetto del Territorio il compito di ottemperare a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento previsti dalla vigente normativa urbanistica e ai fini della pubblicazione e della pubblicità dello stesso nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa in materia e in particolare:
a) pubblicare la presente deliberazione, anche per estratto sul BUR Puglia;
b) depositare la presente deliberazione presso la Segreteria Comunale;
c) notificare il presente atto di approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo alla maglia C1.1 di espansione parzialmente urbanizzata del vigente PRG a tutti i proprietari delle aree interessate entro il termine di 60 giorni;
d) pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio Comunale;
e) rendere noto all'intera cittadinanza l'avvenuta approvazione del piano de quo tramite l'affissione di manifesti all'interno del territorio comunale;
f) pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Comune di Capurso alla Sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 così come successivamente modificato dal D.Lgs. 97/2016;
g) compilare la scheda di controllo urbanistico di cui all'art. 35 della L.R. Puglia n. 56/1980, aggiornata in relazione alle varie fasi di adozione ed approvazione del piano esecutivo, trasmettendone copia, entro 30 giorni dall'approvazione del piano, alla Regione Puglia - Servizio Urbanistica;

15. **DI RICHIAMARE** la nota della maggioranza dei Consiglieri Comunali in atti al prot. n. 2563 del 01/02/2018 con la quale è stata fatta richiesta di adottare ed approvare il piano urbanistico attuativo della maglia C1.1 del vigente PRG dal Consiglio Comunale anzichè dalla Giunta, ai sensi dell'art. 10, co. 2 della L.R. Puglia n. 21/2011;

16. **DI PRENDERE ATTO** che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

17. **DI DARE ATTO** dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;

18. **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FASANO

Avviso di gara per la concessione di valorizzazione del compendio immobiliare sito nel comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio".

AVVISO DI GARA

per la concessione di valorizzazione- ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001- dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI

PREMESSO CHE

- l'Agenzia del Demanio in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti negli ultimi anni ha promosso iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso le quali attivare processi virtuosi di sviluppo territoriale e di impulso all'imprenditoria - soprattutto giovanile - e all'occupazione sociale, nel rispetto dei profili di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sicurezza, innovazione delle infrastrutture e valutazione delle opportunità turistico-culturali;
- nell'ambito di tali iniziative, l'Agenzia del Demanio ha condiviso il progetto a rete CAMMINI E PERCORSI per la valorizzazione di immobili dello Stato e di altri Enti Pubblici, situati lungo itinerari storico-religiosi e ciclopedonali;
- attraverso tale iniziativa - da contestualizzarsi nell'ambito del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022, nonché del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e del Piano Straordinario della Mobilità Turistica - si intendono avviare azioni congiunte volte al recupero e riuso di immobili pubblici riconducibili sia al patrimonio minore sia al patrimonio culturale di pregio e orientate al potenziamento dell'offerta turistico-culturale e alla messa a rete di siti di interesse storico e paesaggistico presenti sul territorio, attraverso l'affidamento in concessione degli immobili con procedure ad evidenza pubblica;
- l'art. 3-bis D.L. 351/2001 , conv. in L. n. 410/2001 prevede che: *"I beni immobili di proprietà dello Stato individuati ai sensi dell'articolo 1 possono essere concessi o locali a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni"*;
- al fine di procedere alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico selezionato nell'ambito del progetto e da affidare a privati che siano in grado di sostenere importanti costi di investimento per il recupero degli immobili, si è ritenuto che lo strumento concessorio di cui all'art. 3-bis D.L. n. 351/2001 presenti caratteristiche peculiari coerenti con le finalità di recupero e riuso del portafoglio immobiliare relativo al progetto CAMMINI E PERCORSI;

CONSIDERATO

- che la Regione Puglia, in qualità di proprietaria, ha candidato al progetto CAMMINI E PERCORSI gli immobili denominati "Colonia collinare Don Vincenzo Bianchi" e "Colonia montana Coppolicchio", giusta nota

regionale prot. N. 4378 del 21/02/2017 indirizzata all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata;

- che, con atto Rep. N. 3871 del 14/09/2017, integrato con atto Rep. N. 3940 del 27/06/2018, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 21 novembre 2016, n. 31, e per gli effetti della deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 4 luglio 2017, ha concesso gli immobili predetti al Comune di Fasano, a titolo gratuito, con diritto di superficie, peri durata di 99 anni;
- il progetto CAMMINI E PERCORSI rientra anche nell'ambito del più ampio rapporto di collaborazione istituzionale tra la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio ed il Comune di Fasano instauratosi con l'intesa del 30/10/2017;

VISTO

- l'art. 3-bis D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito con modificazioni in L. 23 novembre 2001 n. 410, rubricato: *"Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili dello Stato tramite concessione o locazione"*;
- l'art. 58 commi 1 e 6 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008, n. 133;
- l'art. 1 della Legge regionale 21 novembre 2016, n. 31, modificativo dell'art. 33, comma 2-*octies*, della Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27, che ha disposto la concessine a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di novantanove anni degli immobili già denominati "Ex Colonia Bianchi" ed "Ex colonia Coppolicchio", oggi ridenominati "Trulli Bianchi" e "Trulli Coppolicchio;

IL COMUNE DI FASANO
RENDE NOTO

Che, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale N. 305 del 06/12/2018, intende procedere, ai sensi del citato art. 3-bis D.L. n. 351/2001, alla concessione del bene indicato al punto 2.1 del presente Avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 147 del 17/12/2018, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui quotidiani "Osservatore Romano" (ed. nazionale) e su "Nuovo Quotidiano di Puglia" ed. Brindisi del 18/12/2018, sul sito istituzionale del Comune di Fasano http://www.comune.fasano.br.it e sul sito della trasparenza, nella Sezione "bandi di gara e contratti", unitamente alla ulteriore documentazione di gara.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Nell'ottica di favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei territori e delle eccellenze locali, nonché promuovere il turismo lento e la mobilità dolce, gli immobili inseriti **nel progetto saranno riutilizzati attraverso l'insediamento di nuovi usi a supporto al viaggiatore lento** (turista, camminatore, pellegrino e ciclista, etc.), di **servizi d'accoglienza e di informazione turistica**, nonché attività di **animazione sociale, culturale e sportiva degli itinerari** identificati. In considerazione delle indicazioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbana e di tutela vigenti, sarà possibile prevedere una gamma di nuove funzioni in coerenza con i principi del progetto, ad es. *Ospitalità; Ristorazione; Vendita prodotti tipici e a km zero, enogastronomia e artigianato locale; Vendita materiale specializzato per ciclisti e camminatori; Servizi complementari specialistici (es. aree attrezzate, bike e taxi service, piccole ciclostazioni, ciclofficine, cargo food); Ufficio promozione locale, ufficio turistico, info point, presidio territoriale; Attività e manifestazioni sociali, ricreative, culturali, creativi; Servizi complementari specialistici per utenti con specifiche necessità (es. bambini, anziani, disabili, etc.) e servizi alla persona; Spazi per la formazione dedicata ai temi del turismo lento e alle professionalità di settore; Presidio e ambulatorio medico, primo soccorso, fisioterapia; Centro benessere, SPA; etc.*

1.2 Alla concessione non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, salvo per le disposizioni normative espressamente richiamate negli atti di gara.

1.3 La procedura ha come oggetto un compendio immobiliare composto da due complessi di trulli (lotto unico).

1.4 Ai sensi dell'art. 3-bis co. 5 lett. b) D.L. n. 351/2001, è ammessa la subconcessione delle attività economiche/di servizio al cittadino da instaurare sul bene.

1.5 La durata della concessione va da un minimo di anni 6 (sei) ad un massimo di anni 50 (cinquanta).

1.6 La concessione decorre dalla stipula del relativo atto.

1.7 Non è prevista una base d'asta.

1.8 L'offerente è vincolato alla propria offerta per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la relativa presentazione **(15/04/2019)**. In caso di mancata stipula dell'atto di concessione entro il predetto periodo, il Comune di Fasano richiederà all'Aggiudicatario di prorogare la validità dell'offerta e della cauzione provvisoria, a condizioni invariate, per il tempo che il Comune riterrà necessario alla formalizzazione dell'atto. Se del caso, la predetta richiesta di proroga sarà rivolta anche al secondo in graduatoria. Resta inteso che ove non si addivenisse alla sottoscrizione della concessione nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario.
La documentazione di gara, unitamente alla documentazione tecnica disponibile, è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Fasano, mediante il percorso http://www.comune.fasano.br.it - amministrazione trasparente - Sezione "bandi di gara e contratti", ed è altresì in visione presso la sede del Settore Lavori Pubblici e Demanio- Servizio Patrimonio del Comune di Fasano, sito in Via Fogazzaro n. 33- 72015 Fasano (BR).

1.9 Il Responsabile del procedimento è l'ing. Rosa Belfiore, reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica: rosabelfiore@comune.fasano.br

1.10 Il Referente competente per il sopralluogo è la sig .ra Angela Colucci, reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica: angelacolucci@comune.fasano.br.it

2. INDIVIDUAZIONE DEI BENI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

2.1 Elenco dei beni oggetto della concessione, costituenti ciascuno un singolo lotto.

LOTTO	DENOMINAZIONE BENE	LOCALITA'	TIPOLOGIA CONTRATTO
UNICO	TRULLI BIANCHI E COPPOLICCHIO	SELVA DI FASANO	Valorizzazione

Gli elementi specifici degli immobili sono descritti nell'**Allegato I** e negli ulteriori documenti pubblicati sul sito http://www.comune.fasano.br.it ed accessibili mediante il percorso di cui al punto 1.8.

2.2 Conoscenza dello stato dei luoghi

Per partecipare alla procedura il concorrente dovrà certificare la conoscenza del bene per il quale presenta offerta, alternativamente:

- previa esecuzione di un **sopralluogo** da effettuarsi fino al **28/03/2019** secondo i tempi e le modalità (correlate anche allo stato di conservazione del bene), da concordare con il referente del Comune di Fasano reperibile all'indirizzo di posta elettronica indicato al punto 1.10; a tal fine, l'interessato, con congruo preavviso, e comunque **entro il 22/03/2019**, dovrà trasmettere al referente, a mezzo di posta elettronica, una richiesta di sopralluogo nella quale specificare i nominativi delle persone (massimo quattro) che parteciperanno alla visita (con i rispettivi dati anagrafici e telefonici). A seguito della visita sarà rilasciato un **"Attestato di sopralluogo"**, di cui il Comune di Fasano conserverà una copia debitamente sottoscritta dal visitatore, che dovrà essere presentato dal concorrente per la partecipazione alla gara unitamente agli altri documenti richiesti;
- mediante presentazione di una **dichiarazione**- da rendere in conformità **all'Allegato III** - attestante la conoscenza dello stato dei luoghi in relazione al bene per il quale si concorre.

3. SOGGETTI AMMESSI

3.1 Può partecipare alla procedura chiunque sia in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa prevista al punto **4.3.1** del presente Avviso. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è ammessa la partecipazione di: persone fisiche, imprese individuali, società commerciali, società cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c. costituiti o costituendi, consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'art. 2615-ter c.c., consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909 n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577, consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 443.

3.2 E' ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento.

3.3 Nell'ambito del singolo lotto:

- è fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale in caso di partecipazione in forma associata;
- è fatto divieto ai consorziati per i quali concorre il consorzio tra società cooperative/consorzio tra imprese artigiane e ai consorziati per i quali eventualmente concorra il consorzio stabile, di partecipare in qualsiasi altra forma; in caso di inosservanza di tale divieto saranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che i consorziati e troverà applicazione l'art. 353 c.p.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

4.1 Per partecipare alla procedura è necessario far pervenire un plico sigillato[1] contenente la documentazione indicata al punto 4.3, entro il termine perentorio del giorno **15 aprile 2019, ore 12:00**.

RIEPILOGO SCADENZE PROCEDURA	
Termine ultimo presentazione offerte	**15/04/2019 ore 12:00**
Termine ultimo prenotazione sopralluogo	**22/03/2019**
Termine ultimo effettuazione sopralluogo	**28/03/2019**
Termine ultimo inoltro quesiti	**29/03/2019**
Termine ultimo risposte quesiti	**05/04/2019**

4.2 Il plico (formato max A3), dovrà essere trasmesso al comune di Fasano, Piazza l. Ciaia - 72015 Fasano (BR), con raccomandata del servizio postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano all'Ufficio Protocollo.

Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio Protocollo ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Fasano non risponde delle offerte che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio. In caso di plichi inviati successivamente dallo stesso concorrente, entro e non oltre il giorno e l'ora sopra indicati, sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo plico fatto pervenire in ordine di tempo.

Qualora il concorrente si accorga dell'incompletezza/inesattezza della documentazione contenuta nel primo plico dovrà farne pervenire uno nuovo, entro il termine stabilito per la presentazione delle offerte, completo di tutti gli elementi richiesti dal presente Avviso.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine non saranno tenuti in considerazione, quindi non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

Non saranno considerate proposte che dovessero essere trasmesse via posta elettronica.

1 L'onere di sigillatura dei plichi deve ritenersi assolto con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni evidenti.

4.3 Sul plico dovrà essere indicato il riferimento alla **"Gara per la concessione di valorizzazione -ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI - Lotto UNICO"** e dovranno essere riportati i seguenti contatti del concorrente:

- denominazione o ragione sociale,
- indirizzo,
- numero di telefono,
- indirizzo PEC (gli operatori stranieri, in alternativa, potranno fornire il numero di fax ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria).

N.B.: In caso di raggruppamento dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che in relazione al capogruppo dovranno essere forniti tutti i contatti sopra richiesti e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.

All'interno del plico dovranno essere inserite, **a pena di esclusione, tre distinte buste** sigillate sui lembi di chiusura e riportanti l'intestazione del mittente:

- una busta con dicitura **"A- Documentazione amministrativa"**;
- una busta con dicitura **"B- Proposta progettuale- Lotto UNICO"**;
- una busta con dicitura **"C - Offerta economico-temporale- Lotto UNICO"**.

Si precisa che, in caso di presentazione di documenti redatti in lingua straniera, gli stessi dovranno essere corredati da:

- per i documenti di cui alla **BUSTA A: traduzione giurata** in lingua italiana;
- per tutti **gli altri documenti: traduzione semplice** in lingua italiana, fermo restando che anche in tal caso la Commissione terrà conto esclusivamente di quanto rappresentato nella traduzione stessa.

4.3.1 Contenuto BUSTA A

Nella **BUSTA A - "Documentazione Amministrativa"** dovranno essere inseriti i sequenti atti e documenti:

a) **domanda di partecipazione alla procedura** oggetto del presente avviso, redatta in bollo da € 16,00[2] in conformità all'**Allegato II**, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e dall'eventuale procura del sottoscrittore, nella quale riportare:

- i dati personali del sottoscrittore: nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale e, se del caso, partita IVA (ovvero, in caso di partecipanti stranieri, dati anagrafici e fiscali equivalenti in funzione della normativa del Paese di provenienza), numero di telefono e indirizzo PEC (fermo restando che gli operatori stranieri, in alternativa, potranno fornire il numero di fax ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria)
- i dati dell'operatore che il sottoscrittore eventualmente rappresenta: denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita IVA (ovvero, in caso di partecipanti stranieri, dati anagrafici e fiscali equivalenti in funzione della normativa del Paese di provenienza);
- la forma di partecipazione alla procedura, fermo restando che:
  - nel caso di consorzi tra società cooperative/consorzi tra imprese artigiane e di consorzi stabili che non intendano partecipare in proprio, devono essere indicati i consorziati per i quali il consorzio concorre, specificando per ciascuno la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA (ovvero, in caso di partecipanti stranieri, dati anagrafici e fiscali equivalenti in funzione della normativa del Paese di provenienza);

2 La mancata apposizione della marca da bollo potrebbe comportare la trasmissione degli atti per la regolarizzazione all'Ufficio del registro entro 30 giorni dalla data di esperimento della gara; nel caso di concorrente esentato dal pagamento del bollo ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 460/97 darne indicazione nella domanda.

- nel caso di RT/consorzi ordinari costituendi o costituiti, occorre indicare, per ciascun componente:
  - se persona fisica diversa dall'imprenditore individuale: nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale (ovvero, in caso di partecipanti stranieri, dati anagrafici e fiscali equivalenti in funzione della normativa del Paese di provenienza);
  - per tutte le altre tipologie soggettive: denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita IVA (ovvero, in caso di partecipanti stranieri, dati anagrafici e fiscali equivalenti in funzione della normativa del Paese di provenienza);

- la dichiarazione di autorizzare il Comune di Fasano, in caso di "accesso agli atti" ai sensi della L. 241/90 o "accesso civico" ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura[3] ;

b) l'attestato di visita dei luoghi rilasciato durante il sopralluogo ovvero, in alternativa, una **dichiarazione** attestante la piena conoscenza dello stato dei luoghi relativo al bene al quale tale attestazione afferisce, in conformità all'**Allegato III**;

c) una **dichiarazione sostitutiva di certificazione**, in conformità all'**Allegato IV**, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, nella quale il concorrente dichiari:

I. di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

II. di accettare il contenuto dei documenti di gara ivi compreso l'**Allegato A Informativa Privacy** da inserire nella busta A debitamente sottoscritto;

d) una **referenza bancaria** rilasciata da un istituto di credito;

e) dichiarazione di impegno, in conformità all'**Allegato V**, ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi, esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di Lavori Pubblici;

f) cauzione provvisoria, pari a € 2.000,00 (euro duemila) che potrà essere prestata a, scelta del concorrente, a mezzo di:

1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, che dovrà prevedere espressamente:

- una validità di almeno 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cc.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 cc.;
- la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta del Comune di Fasano;

2) assegno circolare del valore di € 2.000,00 (euro duemila) da intestare al Comune di Fasano, riscuotibile in Italia;

3) bonifico dell'importo di € 2.000,00 (euro duemila) da effettuare alle seguenti coordinate bancarie:

Intestatario: COMUNE DI FASANO (C.F. 81001370741)
IBAN: IT 13 N 08607 41520 090000501026.

---

3 Qualora vi siano parti coperte da coperte da segreto tecnico/commerciale il concorrente dovrà specificare, in un'apposita dichiarazione da inserire nella BUSTA B, le motivazioni a sostegno diniego di accesso ed indicare nella Proposta progettuale (allegato VI) le parti coperte da coperte da segreto tecnico/commerciale.

nella causale dovrà essere riportato *"Cauzione provvisoria CAMMINI E PERCORSI concessione di valorizzazione dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato ''Trulli Bianchi e Coppolicchio"* dovrà essere prodotta copia del bonifico.

La cauzione provvisoria è posta a garanzia della corretta partecipazione alla gara e garantisce anche la mancata sottoscrizione dell'atto concessorio per fatto dell'aggiudicatario; essa sarà svincolata al momento della sottoscrizione dell'atto. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di concessione per fatto non imputabile all'Ente concedente, la cauzione sarà escussa integralmente; in tal caso, il concorrente avrà l'obbligo di ricostituirla entro il termine che gli sarà a tal fine assegnato.

Al momento dell'aggiudicazione l'Ente concedente provvederà a svincolare l'intero importo della cauzione provvisoria presentata dai concorrenti non risultati aggiudicatari. La cauzione provvisoria presentata dall'aggiudicatario sarà sostituita dalla cauzione definitiva di cui al punto **7.2**, III, lett. a) dell'Avviso di gara al momento della stipula dell'atto.

N.B.:

- **La documentazione di gara dovrà essere sottoscritta dalla persona che ha il potere giuridico di impegnare il concorrente**; nel caso in cui il sottoscrittore sia un procuratore, dovrà essere prodotta copia dell'atto di procura.
- Per favorire la massima partecipazione alla procedura, gli atti e i documenti da inserire nella busta A potranno essere oggetto di richieste, ai concorrenti, di chiarimenti/integrazioni, da fornire, **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio (non superiore a dieci giorni), che sarà a tal fine assegnato.

In caso di partecipazione in forma di:

- **Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario:**

• nell'ambito della Busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" oltre a quanto suindicato, da presentare secondo le modalità di seguito descritte, dovrà essere inserito:
  - in caso di RT o Consorzio costituito: l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
  - in caso di RT o Consorzio *costituendo*: una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti (già inclusa nell'Allegato II);
• la domanda di partecipazione di cui al punto 4.3.1 lett a) **(Allegato II)** dovrà essere sottoscritta dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo;
• l'attestato di visita dei luoghi ovvero, in alternativa, la dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi di cui al punto 4.3.1 lett. b) **(Allegato III)** del presente Avviso potrà essere presentato da un solo componente;
• la dichiarazione di cui al punto 4.3.1 lett. c) **(Allegato IV)** dovrà essere presentata da ciascun componente;
• la referenza di cui al punto 4.3.1 lett. d) dovrà essere presentata da ciascun componente;
• l'impegno di cui al punto 4.3.1 lett. e) **(Allegato V)** dovrà essere dichiarato dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito e da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo;
• la cauzione di cui al punto 4.3.1 lett. f) n. 1 dovrà essere intestata: in caso di RT/Consorzio costituito, al capogruppo, con indicazione che il soggetto garantito è il RT/Consorzio; in caso di RT/Consorzio costituendo, a ciascun componente.

- **Consorzio tra società cooperative e Consorzio stabile che NON partecipa in proprio:**

• la domanda di partecipazione di cui al punto 4.3.1 lett a) **(Allegato II)** dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio;

• l'attestato di visita dei luoghi ovvero, in alternativa, la dichiarazione di coroscenza dello stato dei luoghi di cui al punto 4.3.1 lett. b) **(Allegato III)** del presente Avviso potrà essere presentato dal consorzio, ovvero da uno dei consorziati per i quali il consorzio concorre;
• la dichiarazione di cui al punto 4.3.1 lett. c) **(Allegato IV)** dovrà essere presentata sia dal consorzio che dai consorziati per i quali lo stesso concorre;
• la referenza di cui al punto 4.3.1 lett. d) dovrà essere presentata dal consorzio;
• l'impegno di cui al punto 4.3.1 lett. e) **(Allegato V)** dovrà essere dichiarato dal consorzio;
• la cauzione di cui al punto 4.3.1 lett. f) n. 1 dovrà essere intestata al consorzio.

- **Consorzio stabile che partecipa in proprio:**

• la domanda di partecipazione di cui al punto 4.3.1 lett a) **(Allegato II)** dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio;
• l'attestato di visita dei luoghi ovvero, in alternativa, la dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi di cui al punto 4.3.1 lett. b) **(Allegato III)** del presente Avviso dovrà essere presentato dal consorzio;
• la dichiarazione di cui al punto 4.3.1 lett. c) **(Allegato IV)** dovrà essere presentata dal consorzio;
• la referenza di cui al punto 4.3.1 lett. d) dovrà essere presentata dal consorzio;
• l'impegno di cui al punto 4.3.1 lett. e) **(Allegato V)** dovrà essere dichiarato dal consorzio;
• la cauzione di cui al punto 4.3.1 lett. f) dovrà essere presentata dal consorzio.

4.3.2. Contenuto Busta B

La **Busta B "Proposta Progettuale - Lotto UNICO"**, dovrà contenere, a pena di esclusione:

a) Relazione Tecnico-Illustrativa (Allegato VI), articolata in:

Premesse

1. Intenti progettuali
2. Conformità con gli strumenti vigenti

Elementi valutativi

1. Ipotesi di recupero e riuso
2. Opportunità turistica
3. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica

La Relazione tecnico-illustrativa dovrà, **a pena di esclusione**, essere **compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta**, secondo il fermat proposto nell'**Allegato V**I. Ad ogni elemento valutativo sarà attribuito un punteggio, secondo quanto dettagliato al punto 5.

b) Materiali Illustrativi, da elaborare secondo le specifiche indicate nell'**Allegato VI** e da inserire nella BUSTA B a corredo della Relazione Tecnico-Illustrativa, che consistono in:

Elaborati

1. Inquadramento
2. Nuovi usi
3. Interventi
4. Vision.

Gli elaborati elencati dovranno essere tutti presentati, **a pena di esclusione**.
Tutti gli elaborati dovranno essere debitamente **sottoscritti**, fermo restando che, in caso di omessa sottoscrizione, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'**operatore sarà escluso dalla procedura**.

La proposta progettuale dovrà essere. a pena di esclusione, coerente con gli indirizzi e le linee guida del progetto "CAMMINI E PERCORSI", richiamati ed illustrati nell'**Allegato XI** *Information Memorandum*; solo subordinatamente all'accertamento della predetta coerenza, sarà attribuito un punteggio a ciascuno dei relativi elementi di valutazione *(Ipotesi di recupero e riuso; Opportunità turistica; Sostenibilità ambientale ed Efficienza energetica*), come dettagliato al punto 5 del presente Avviso.

Si precisa che tutti i documenti costituenti la Proposta progettuale, da inserire nella BUSTA B:
- non dovranno contenere alcun elemento riguardante l'Offerta Economica- Temporale e, pertanto, **l'indicazione negli stessi del canone e della durata offerti sarà causa di esclusione**;
- dovranno essere forniti, oltre che in formato cartaceo, anche su supporto digitale (in formato pdf); in caso di discordanza tra la documentazione fornita su supporto digitale e quella su supporto cartaceo farà fede esclusivamente quest'ultima.

N.B.: in caso di partecipazione in forma di:

- Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario: i documenti da inserire nella Busta B dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo.
- Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative: i documenti da inserire nella Busta B dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del consorzio.

4.3.3. Contenuto Busta C

La Busta C "**Offerta Economico- Temporale**_Lotto UNICO" dovrà contenere:

a) **a pena di esclusione, il Format di cui all'Allegato VII "Offerta EconomicoTemporale", da sottoscrivere a pena di esclusione**, previa compilazione di tutti i campi, indicando, **a pena di esclusione**, i seguenti dati (elementi di valutazione):
   - **il Canone annuo fisso**- da esprimere in Euro, in cifre e in lettere - proposto (in relazione alla durata che si intende offrire) per la concessione, che, **a pena di esclusione, dovrà essere diverso da zero**;
   - la **Durata** proposta per la concessione - da esprimere in anni, in cifre e in lettere - che, a pena di esclusione, dovrà essere compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta).

b) a pena di esclusione, un Piano Economico Finanziario (PEF) di copertura degli investimenti previsti, debitamente sottoscritto.
Ai fini della redazione del PEF si fornisce il modello di cui all'**Allegato VIII**, non vincolante; infatti, è facoltà del singolo proponente compilare l'Allegato VIII ovvero predisporre un proprio eventuale modello, comunque pertinente con le finalità di rappresentazione dei dati quantitativi del progetto.
In ogni caso, il PEF, **a pena di esclusione**, dovrà esplicitare il canone in coerenza con il relativo ammontare indicato nell'"Offerta Economico-Temporale" di cui all'allegato VII ed essere sviluppato per l'intera durata della concessione proposta nell'ambito della medesima Offerta Economico-Temporale.

c) **la Scheda di dettaglio costi, ricavi e investimenti di cui all'Allegato IX**, compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta.

In relazione a quanto richiesto alla lettera a) si precisa che:

- non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri;

- ad ogni elemento di valutazione dell'Offerta Economico - Temporale (Canone e Durata) sarà attribuito un punteggio, come dettagliato al punto 5 del presente Avviso: per l'elemento "canone" il punteggio massimo di valutazione sarà attribuito al canone più alto; per l'elemento "durata" il punteggio massimo sarà attribuito alla durata più bassa;

- il canone sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100% della variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente;

- fermo restando il predetto adeguamento, per 36 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, il canone annuo sarà pari al 10% del canone proposto; successivamente, e per tutta la residua durata della concessione, il canone annuo dovrà essere corrisposto in misura integrale.

In relazione a quanto richiesto alla lettera b) si precisa che:

- Il PEF è finalizzato a rappresentare a quali condizioni in termini di canone, durata e investimenti è raggiunto l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione e non è oggetto di attribuzione di punteggio;

- in caso di omessa sottoscrizione del PEF, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'operatore sarà escluso dalla procedura.

In relazione a quanto richiesto alla lettera c) si precisa che:

- la *"Scheda di dettaglio costi, ricavi e investimenti'* di cui all'Allegato IX è finalizzata a fornire una descrizione qualitativa e analitica dei dati contenuti nel PEF, utile ad una migliore conoscenza della Proposta progettuale presentata, e non è oggetto di attribuzione di punteggio; in caso di mancata presentazione della Scheda in questione ovvero di omessa compilazione dei relativi campi, inclusa la sottoscrizione, si procederà a richiederne l'integrazione al concorrente entro un termine perentorio (non superiore a dieci giorni), decorso inutilmente il quale l'operatore sarà escluso dalla procedura.

N.B.: in caso di partecipazione in forma di:

- Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo;

- in caso di partecipazione in forma di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del consorzio.

5. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La concessione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nella tabella sotto riportata.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE			RIFERIMENTO	FATTORI PONDERALI	PUNTEGGIO
ELEMENTI QUALITATIVI	1)	IPOTESI DI RECUPERO E RIUSO	Proposta progettuale	P1 = 30	70
	2)	OPPORTUNITÀ TURISTICA	Proposta progettuale	P2= 20	
	3)	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENZA ENERGETICA	Proposta progettuale	P3 = 20	
ELEMENTI QUANTITATIVI	4)	CANONE	Offerta Economico - Temporale	P5 = 20	30
	5)	DURATA	Offerta Economico - Temporale	P6 = 10	

Si riporta di seguito la descrizione degli elementi valutativi:

5.1 IPOTESI DI RECUPERO E RIUSO- max 30 punti

Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione dei beni. La proposta dovrà essere in linea con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento e rappresentare le nuove funzioni (nuovi usi di supporto al viaggiatore lento, servizi d'accoglienza e di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, sportiva degli itinerari identificati, di scoperta del territorio, di promozione del Made in Italy e dei prodotti locali) e le modalità di intervento previste, a seconda della natura del bene, della presenza o meno di un vincolo e del grado di tutela. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere storico, artistico, identitarie e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.

5.2 OPPORTUNITÀ TURISTICA- max 20 punti

Descrizione dell'attività che si intende sviluppare per il riuso dell'immobile. La proposta sarà valutata in termini di opportunità turistica, valutando quindi sia il beneficio economico e/o sociale per il territorio coinvolto, sia i benefici per lo sviluppo del Turismo Lento. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini del potenziamento dell'itinerario di riferimento. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: fruibilità pubblica; networking; destagionalizzazione dei flussi turistici e sviluppo locale.

5.3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENZA ENERGETICA- max 20 punti

Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonché le specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, a vantaggio anche delle future generazioni, e di miglioramento della performance energetica del bene, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" (DDG Rep. 701 del 20 agosto 2013) nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispostivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.

5.4 CANONE - max 20 punti

Il canone annuo fisso che si intende corrispondere per la durata proposta della concessione, che non potrà essere pari a zero, a pena di esclusione.

Il punteggio sarà attribuito in rapporto al canone maggiore offerto.

5.5 DURATA- max 10 punti

La durata proposta per la concessione, che dovrà, a pena di esclusione, essere compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta).

Il punteggio maggiore sarà attribuito alla durata minore offerta che sarà proposta dal concorrente in funzione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione.

5.6. Metodo per l'attribuzione del punteggio totale:

l punteggi saranno attribuiti in base al metodo aggregativo compensatore[4].

5.6.1 Metodo di calcolo dei coefficienti qualitativi delle offerte:

Ciascun componente della commissione attribuirà - in base alla tabella di seguito riportata - un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento di valutazione. Successivamente si procederà a calcolare le medie dei coefficienti attribuiti dai commissari e a trasformarle in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. A seguire si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione. Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

GRIGLIA DI VALORI	
ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	COEFFICIENTI
Nessun elemento fornito	0
Elementi insufficienti	0,1
Elementi esigui	0,2
Elementi non rilevanti	0,3
Elementi di scarsa rilevanza	0,4
Elementi di discreta rilevanza	0,5
Elementi adeguati	0,6
Elementi più che adeguati	0,7
Elementi più che adeguati e con caratteristiche di interesse	0,8
Elementi con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0,9
Elementi con caratteristiche di eccellenza	1

[4] L'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$P(a) = \sum_{n} (Pi * V(a)\ i)$$

dove:

$P(a)$	*Valutazione in punti dell'offerta (a)*
n	*Numero totale degli elementi di valutazione*
Pi	*Peso in punti attribuito all'elemento di valutazione (i)*
$V(a)\ i$	*Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra 0 e 1*
$\sum$	*Sommatoria*

5.6.2 Metodo di calcolo del coefficiente quantitativo delle offerte

Per l'attribuzione del punteggio all'elemento di valutazione relativo al Canone offerto dal singolo concorrente, si considererà:

$$P(a)C = PC * V(a)C = 20 * \frac{C(a)}{C(max)}$$

Dove:
$P(a)C$ = Punteggio dell'offerta a relativo al Canone
PC = Peso in punti attribuito al Canone, ovvero 20
$V(a)C$ = Coefficiente della prestazione dell'offerta a rispetto al Canone, variabile tra 0 e 1
$C(a)$ = Canone offerto dal concorrente a
$C(max)$ = Canone massimo offerto nell'ambito della gara

Analogamente. per l'attribuzione del punteggio all'elemento di valutazione relativo alla Durata offerta dal singolo concorrente, si considererà:

$$P(a)D = PD * V(a)D = 10 * \frac{D(min)}{D(a)}$$

Dove:
$P(a)D$ = Punteggio dell'offerta a relativo alla Durata
PD = Peso in punti attribuito alla Durata, ovvero 10
$V(a)D$ = Coefficiente della prestazione dell'offerta a rispetto alla Durata, variabile tra 0 e 1
$D(a)$ = Durata offerta dal concorrente a
$D(min)$ = Durata minima offerta nell'ambito della gara

La somma di questi due punteggi, **P(a)C** e **P(a)D**, rappresenterà il punteggio relativo all'Offerta Economico-Temporale in riferimento a ciascun concorrente.

6. INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

6.1 Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **17 aprile 2019, dalle ore 10,00** presso il Comune di Fasano, in Piazza l. Ciaia - 72015 Fasano (BR), una Commissione di gara, appositamente costituita, procederà in seduta pubblica all'apertura dei plichi, all'esame ed alla verifica della documentazione contenuta nella Busta A, salva la possibilità prevista di richiedere chiarimenti/integrazioni.

6.2 La medesima Commissione procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Busta B dei concorrenti ammessi, al fine di verificare la presenza e la completezza del relativo contenuto, salva la possibilità prevista di richiedere l'integrazione della sottoscrizione dei materiali illustrativi.

6.3 Successivamente, in seduta riservata, la Commissione esaminerà i progetti, fermo restando che quelli di eventuali concorrenti destinatari della predetta richiesta di integrazione, saranno esaminati solo a valle della definizione della relativa posizione. Sarà per prima cosa verificata, **a pena di esclusione**, la coerenza della proposta progettuale con gli indirizzi e le linee guida del progetto "CAMMINI E PERCORSI", richiamati e illustrati nell'**Allegato XI** *Information Memorandum*. Di seguito, la Commissione passerà ad attribuire i punteggi, secondo quanto indicato al paragrafo 5 del presente Avviso ed, in particolare, al punto 5.6.1, alle offerte che abbiano superato il predetto vaglio.

6.4 Terminata l'attribuzione dei punteggi tecnici, la Commissione procederà, in seduta pubblica, a rendere note le eventuali esclusioni delle offerte e a dare lettura dei punteggi attribuiti; nella medesima seduta

pubblica, la Commissione aprirà la Busta C "Offerta economico-temporale", verificherà la presenza e la completezza del relativo contenuto e, salve le ipotesi previste di integrazione, darà in ogni caso lettura dell'**Offerta Economico- Temporale di cui all'Allegato VII**.

6.5 Seguirà il calcolo del punteggio relativo all'Offerta economico-temporale secondo quanto indicato al punto 5 del presente Avviso ed, in particolare, al punto 5.6.2, fermo restando che, in caso di richieste di integrazione, detto punteggio potrà essere calcolato per tutti i concorrenti solo a valle della definizione della posizione degli operatori destinatari delle stesse. Il punteggio in questione sarà reso noto dalla Commissione in seduta pubblica, con contestuale comunicazione dei punteggi complessivi ed individuazione della migliore offerta.

6.6 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio, complessivo, ma punteggi differenti per la Proposta progettuale e l'offerta economico-temporale, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sulla Proposta progettuale.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per la proposta progettuale e l'Offerta economico-temporale, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

6.7 Il miglior offerente individuato, per accedere alla fase di aggiudicazione, dovrà, a **pena di esclusione**. presentare all'Ente concedente, che gli formulerà apposita richiesta assegnandogli un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, **l'asseverazione del Piano Economico Finanziario** prodotto per la partecipazione alla gara, **rilasciata da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione.**

6.8 In caso di unico concorrente:

- non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio; tuttavia, la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non valida dal punto di vista progettuale;
- non troveranno applicazione le clausole "a pena di esclusione" previste nel presente Avviso (e, in relazione alle carenze riscontrate, si inoltrerà richiesta di integrazione) ad eccezione dei seguenti casi, nei quali sarà comunque disposta l'esclusione del concorrente:

- assoluta assenza della Relazione tecnico-illustrativa (Allegato VI) di cui al punto 4.3.2 lett. a);
- riscontrata incoerenza della proposta progettuale rispetto agli indirizzi e le linee guida del progetto "CAMMINI E PERCORSI" (Allegato XI);
- mancata indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all'Allegato VII, del canone e/o della durata;
- indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all'Allegato VII, di un canone pari a zero;
- indicazione, nell'ambito dell'Offerta economico-temporale di cui all 'Allegato VII, di una durata non compresa tra 6 e 50 anni;
- mancata presentazione dell'asseverazione del PEF prevista al punto 6.7.

6.9 Le date delle sedute pubbliche non consecutive verranno pubblicate sul sito e mediante il percorso indicati al punto **1.8** del presente Avviso. Il concorrente potrà assistere alle sedute pubbliche direttamente ovvero tramite un incaricato munito di delega

7. ELEMENTI ESSENZIALI DEL RAPPORTO CONCESSORIO

7.1 Ai fini della corretta individuazione dei contenuti minimi dell'atto di concessione si rinvia alla lettura degli **Allegati X e XI**.

7.2 Si riportano di seguito alcuni elementi essenziali del rapporto concessorio:

I. l'aggiudicatario ha la facoltà di costituire una società di scopo in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, previa autorizzazione del Comune di Fasano subordinata alla verifica del possesso, in capo agli altri soci, dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016. Tale facoltà potrà essere esercitata prima della stipula dell'atto concessorio -ed in tal caso il contraente sarà la società stessa e a quest'ultima dovrà essere intestata la cauzione definitiva -ovvero dopo la stipula.

II. Salvo che risulti non più sussistente l'interesse pubblico a contrarre, una volta concluse con esito positivo le verifiche di legge, l'aggiudicatario sarà convocato per la sottoscrizione dell'atto di concessione e contestualmente invitato a produrre la documentazione necessaria alla stipula; solo dopo che tale documentazione sarà acquisita e fermo restando l'ottenimento, da parte del Comune di Fasano, dell'autorizzazione della competente amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali (trattandosi di immobili vincolati ai sensi del citato D.Lgs. n. 42/2004), si procederà alla sottoscrizione dell'atto; si precisa che l'aggiudicatario, se residente ovvero avente sede legale in un Paese diverso dall'Italia, ai fini della stipula dovrà trasmettere al Comune di Fasano il codice fiscale italiano attribuito su richiesta dell'interessato dall'Agenzia delle Entrate per il compimento di atti fiscalmente rilevanti nel territorio della Repubblica Italiana.

III. A garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi ed il pagamento del canone, il contraente dovrà presentare:

- in occasione e ai fini della stipula dell'atto:

a) una prima cauzione definitiva per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione, nella misura del 10% della somma dell'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi - come riportati nel PEF e sintetizzati nella *Scheda riepilogativa di costi, ricavi e investimenti* di cui all'Allegato IX e dei canoni dovuti per il periodo garantito (36 mesi); la garanzia in questione sarà svincolata alla data di emissione della seconda cauzione definitiva;

- alla scadenza del periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione:

b) la seconda cauzione definitiva, che potrà, alternativamente:

• avere una validità pari alla durata residua della concessione e un importo pari al 10% dei canoni dovuti per la durata residua della concessione. La garanzia in questione sarà progressivamente svincolata nel corso degli anni in funzione della progressiva riduzione del valore complessivo dei canoni dovuti;

• avere una durata non inferiore a cinque (5) anni e un importo pari al 10% dei canoni dovuti per il periodo garantito; tale garanzia dovrà essere prorogata o rinnovata per un periodo non inferiore a cinque (5) anni fino alla conclusione della concessione. Il rinnovo o la proroga dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, anche con altro istituto di credito o assicurativo.

Le suddette cauzioni potranno essere costituite a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, e dovranno prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- la relativa operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta del Comune di Fasano.

IV. Il contraente si impegna ad eseguire gli interventi entro il termine di 36 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe dello stesso, nonché a fornire al comune di Fasano la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori e le certificazioni necessarie, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la certificazione relativa all'agibilità dell'immobile e alla scheda tecnica dei materiali impiegati e alle lavorazioni eseguite. Il Concessionario deve fornire anche la documentazione tecnico-amministrativa relativa all'aggiornamento catastale.

V. Il contraente si impegna a sottoscrivere le polizze assicurative previste all'art. 21 degli Allegati X e XI.

VI. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'atto di concessione sono a carico del Concessionario.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI

8.1 Eventuali e più specifiche informazioni sugli immobili oggetto della presente procedura potranno essere richieste al Comune di Fasano - Servizio Patrimonio. Ulteriori informazioni potranno essere reperite consultando il sito internet del Comune di Fasano http://www.comune.fasano.br.it/ attraverso il percorso indicato al punto 1.8 del presente Avviso.

8.2 Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della documentazione, ai quali il Responsabile del Procedimento risponderà entro la data del **05/04/2019**, potranno essere inoltrati fino al **29/03/2019**. I quesiti dovranno pervenire, esclusivamente pef iscritto ed in lingua italiana, all'indirizzo di posta elettronica: rosabelfiore@comune.fasano.br.it

8.3 Il Comune di Fasano, quale Titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nell'allegato A Informativa privacy di cui al **punto 4.3.1. lett. c), II**.

8.4 Il presente avviso e l'intera procedura sono regolate dalla legge italiana.

8.5 In caso di discordanza tra i documenti di cui alla presente procedura, si osserverà il seguente ordine di prevalenza:

- Avviso di gara;
- Schema di Atto di concessione **(Allegato X)**;
- *Information Memorandum* **(Allegato XI)**;

e in caso di discordanze rilevate nell'ambito di uno stesso elaborato/documento, prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune di Fasano.

9. PROCEDURE DI RICORSO

Eventuali ricorsi potranno essere presentati innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI dell'estratto dell'avviso di gara per le clausole autonomamente lesive ovvero dalla data di ricezione del provvedimento lesivo negli altri casi.

10. AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Fasano, 17 dicembre 2018

Il Dirigente
Ing Rosa BELFIORE

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A: Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

ALLEGATO I: Scheda TRULLI

ALLEGATO II: Domanda di partecipazione

ALLEGATO III: Dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi

ALLEGATO IV: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

ALLEGATO V: Dichiarazione di impegno

ALLEGATO VI: Proposta progettuale

ALLEGATO VII: Offerta economico-temporale

ALLEGATO VIII: Modello Piano Economico Finanziario

ALLEGATO IX: Scheda di dettaglio costi, ricavi, investimenti

ALLEGATO X: Schema atto di concessione di valorizzazione

ALLEGATO XI: lnformation Memorandum

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dal Comune di Fasano esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è il Comune di Fasano con sede in Piazza I. Ciaia - 72015 Fasano (BR).

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

Il Comune di Fasano tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui il Comune di Fasano è tenuto e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

Il Comune di Fasano non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. Il Comune di Fasano potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, il Comune di Fasano potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata al il Comune di Fasano, Titolare del Trattamento, presso la sede in Piazza I. Ciaia - 72015 Fasano (BR) oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dal Comune di Fasano avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Luogo e data _____ _____

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

ALLEGATO I

SCHEDA "TRULLI"

LOTTO UNICO

TRULLI

Fasano (BR)

Contrada Coppolicchio, snc – Fasano (BR)

2018

DESTINAZIONE

Regione: Puglia

Provincia: Brindisi

Ambito: Extraurbano

LOCATION

Posizione: periferica

Coordinate GPS: Lat. 40.822953, Long. 17.33454

IMMOBILE

Proprietà: Comune di Fasano

Strumento: Concessione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001

Epoca: 1700-1900

Superficie fondiaria: 11.230 m^2 (5.276 m^2 e 5.954 m^2)

Superficie lorda: 323 m^2 (186 m^2; 137 m^2)

Provvedimenti di tutela: D.D.R. del 07.01.2013

Usi ammessi: coerenti con Cammini e Percorsi

CAMMINI E PERCORSI
VALORE PAESE
DIMORE

LOTTO UNICO

TRULLI

Fasano (BR)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il fabbricato è ubicato nei pressi delle colline della Selva di Fasano, frazione del Comune di Fasano. L'ambito territoriale della Selva è caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale connotato dalla diffusa presenza dell'edilizia rurale in pietra e dalle sue colline ricoperte da flora naturale.

IMMOBILE

Il compendio immobiliare è composto da due complessi di trulli. Il primo è costituito da un insieme di nove trulli e da un'area di pertinenza recintata con muratura a secco. I prospetti presentano due tipologie: una ancestrale a nord ovest; l'altra a sud est, costruita con l'ampliamento del nucleo originario. Le strutture portanti sono costituite da muratura a sacco in pietra calcarea e su di essa si erigono le volte coniche denominate a "trullo".

Il secondo, realizzato nei primi anni del 1900, è costituito da un insieme di otto trulli. I quattro prospetti sono simili, con pareti ricoperte di intonaco dipinte con calce bianca; i coni sono in pietra calcarea annerita. La pianta si articola in un quadrilatero non regolare di circa 160 mq. Le strutture portanti sono costituite da muratura a sacco in pietra calcarea e su di essa si erigono le volte coniche denominate a "trullo".

DATI CATASTALI

NCEU: Fg. 39 P.lla 188; Fg. 39 P.lla 192

NCT: Fg. 39 P.lle 187-188; Fg. 39 P.lle 191-192

Allegato II (da inserire nella Busta A)

Marca da bollo da € 16,00 [1]

Al Comune di Fasano

ALLEGATO II
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA_____ (o dati equivalenti per operatori stranieri) residente a _____ (___), via _____ n._____,

Se del caso, in qualità di:

☐ Legale Rappresentante

☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata *di*_____ (indicare la denominazione sociale) _____(indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale) _____(indicare CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri) _____

TEL_____

PEC _____

(per gli operatori stranieri, in alternativa alla PEC) FAX n. _____ e indirizzo di posta elettronica ordinaria_____.

CHIEDE

di partecipare alla procedura per la *"**la concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile di***

[1] Nel caso di concorrente esentato dal pagamento del bollo ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 460/97 darne indicazione a margine dell'apposito spazio.

proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, ***nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI*** *"* – ***LOTTO UNICO****,* a titolo di (*barrare la casella pertinente compilando ove necessario*):

☐ concorrente singolo;

☐ consorzio tra società cooperative/consorzio tra imprese artigiane che partecipa per le seguenti imprese consorziate:

1. _____ *(indicare la denominazione sociale)* _____*(indicare la forma giuridica)* _____(*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri*) _____;
2. _____ (*indicare la denominazione sociale*) _____(*indicare la forma giuridica*) _____(*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti*) _____;
3. _____ *(per ogni altro consorziato indicare la denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI o dati equivalenti)*

☐ consorzio stabile **che partecipa in proprio**;

☐ consorzio stabile **che partecipa per le seguenti imprese consorziate**:

1. _____ *(indicare la denominazione sociale)* _____*(indicare la forma giuridica)* _____(*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri)* _____;
2. _____ (*indicare la denominazione sociale*) _____(*indicare la forma giuridica*) _____(*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri*) _____;
3. _____ *(per ogni altro consorziato indicare la denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri)*

☐ capogruppo di un RT/consorzio ordinario **già costituito** di cui sono mandanti/consorziate:

(per le persone fisiche diverse dall'imprenditore individuale indicare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e indirizzo di residenza; per tutte le altre tipologie soggettive indicare: denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri)

1. ……
2. ……
3. ……..…
   ……

☐ capogruppo di un RT o consorzio ordinario **non ancora costituito** di cui sono mandanti/consorziate:

(per le persone fisiche diverse dall'imprenditore individuale indicare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e indirizzo di residenza; per tutte le altre tipologie soggettive indicare: denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri)

1. ……
2. ……
3. ……..…
   ……

E DICHIARA

- di autorizzare il Comune di Fasano, in caso di "accesso agli atti" ai sensi della L. 241/90 o "accesso civico" ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura[2];

- *(in caso di RT/consorzio ordinario costituendo)* di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare l'atto in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate in virtù del mandato collettivo da queste ultime alla stessa conferito.

Luogo e data _____

FIRMA DEL CONCORRENTE*

_____

* *In caso di raggruppamento/consorzio ordinario firma la capogruppo*

[2] Qualora vi siano parti coperte da segreto tecnico/commerciale il concorrente dovrà specificare, in un'apposita dichiarazione da inserire nella BUSTA B, le motivazioni a sostegno diniego di accesso ed indicare nella Proposta progettuale (Allegato VI) le parti coperte da segreto tecnico/commerciale.

Da compilare a cura delle mandanti/consorziate in caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario **non ancora costituito**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA o dati equivalenti per operatori stranieri _____ residente a _____ (___), via _____ n._____

Se del caso, in qualità di:

☐ Legale Rappresentante

☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

della _____ (*mandante/consorziata di un costituendo RT/Consorzio ordinario di concorrenti*)

dichiara di accettare il contenuto della presente domanda di partecipazione formulata dal capogruppo e si impegna, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo che stipulerà l'atto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

FIRMA
(*mandante/consorziata)*

_____

(*per ogni altra mandante/consorziata riportare la suddetta dichiarazione di accettazione ed impegno*)

FIRMA
(*mandante/consorziata)*

_____

Da compilare a cura delle consorziate esecutrici per le quali ha dichiarato di partecipare il consorzio tra società cooperative/consorzio tra imprese artigiane ed eventualmente il consorzio stabile

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA o dati equivalenti per operatori stranieri_____ residente a _____ (___), via _____ n._____

Se del caso, in qualità di:

☐ Legale Rappresentante

☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

della _____ (*consorziata indicata per l'esecuzione*)

dichiara di accettare il contenuto della presente domanda di partecipazione formulata dal consorzio.

FIRMA
(*consorziata indicata per l'esecuzione)*

_____

(*per ogni altra consorziata indicata per l'esecuzione riportare la suddetta dichiarazione di accettazione*)

Da allegare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- *(se del caso)* procura;
- *(nel caso di RT o consorzio ordinario costituito)* atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, che dovrà risultare da scrittura privata autenticata.

Allegato III (da inserire nella busta A)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO III
DICHIARAZIONE DI CONOSCENZA DELLO STATO DEI LUOGHI
(*alternativa all'attestato di sopralluogo*)

In caso di RT la presente dichiarazione potrà essere presentata da un solo componente

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA_____ (o dati equivalenti per operatori stranieri) residente a _____ (___), via _____ n._____,

Se del caso, in qualità di:

□ Legale Rappresentante

□ Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di_____ *(indicare la denominazione sociale)* _____*(indicare la forma giuridica)* _____ (*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti*)

in relazione alla procedura per la "***la concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI***"

DICHIARA

di essere a conoscenza dello stato dei luoghi in relazione al bene di cui al lotto unico anche senza aver effettuato lo specifico sopralluogo per la partecipazione alla gara.

Luogo e data _____

Firma

_____

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

Allegato IV (da inserire nella busta A)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO IV
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

In caso di RT/consorzi ordinari sia costituiti che costituendi la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun componente il raggruppamento o consorzio.

In caso di consorzi tra società cooperative/consorzi tra imprese artigiane la presente dichiarazione deve essere presentata dal consorzio e dalle consorziate per le quali il consorzio concorre.

In caso di consorzi stabili la presente dichiarazione deve essere presentata dal consorzio e dalle consorziate per le quali eventualmente il consorzio concorre.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA_____ (o dati equivalenti per operatori stranieri) residente a _____ (___), via _____ n._____

Se del caso, in qualità di:

☐ Legale Rappresentante

☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di_____ *(indicare la denominazione sociale)*
_____*(indicare la forma giuridica)* _____ (*indicare la sede legale*)
_____(*indicare CF e PI o dati equivalenti*)

in relazione alla procedura per la "***la concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI***"

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

I. di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

II. di accettare il contenuto dei documenti di gara, ivi compreso l'all. A Informativa Privacy da inserire nella busta A debitamente sottoscritto.

Luogo e data _____

FIRMA

_____

allegare:

- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore
- All. A Informativa Privacy, debitamente sottoscritto.

Allegato V (da inserire nella busta A)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO V
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

In caso di RT/consorzi ordinari costituendi la presente dichiarazione del capogruppo dovrà essere sottoscritta anche dai mandanti

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA_____ (o dati equivalenti per operatori stranieri) residente a _____ (___), via _____ n._____

Se del caso, in qualità di:

□ Legale Rappresentante

□ Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di_____ *(indicare la denominazione sociale)* _____*(indicare la forma giuridica)* _____ (*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI o dati equivalenti*) _____

in relazione alla procedura per la "***la concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali***, ***nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI***"

DICHIARA

di impegnarsi ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi, esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di Lavori Pubblici

Luogo e data

_____, _____

Firma Concorrente /capogruppo

_____

Firma mandante

_____

Firma mandante

_____

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

Allegato VI (da inserire nella busta B)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO VI
PROPOSTA PROGETTUALE

In caso di RT/Consorzi ordinari tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo.

In caso di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal consorzio.

ISTRUZIONI

La **BUSTA B – "PROPOSTA PROGETTUALE – LOTTO UNICO**", dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

a) Relazione tecnico-illustrativa, articolata in:

Premesse

1. Intenti progettuali
2. Conformità con gli strumenti vigenti

Elementi valutativi

1. Ipotesi di recupero e riuso
2. Opportunità turistica
3. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica

La Relazione tecnico-illustrativa dovrà, **a pena di esclusione**, essere **compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta,** secondo il format proposto di seguito nel presente Allegato. Ad ogni elemento di valutazione sarà attribuito un punteggio, secondo quanto dettagliato nell'Avviso di Gara al punto 5.

b) Materiali illustrativi, da elaborare secondo le specifiche di seguito indicate e da inserire nella BUSTA B a corredo della Relazione tecnico-illustrativa, consistono in:

Elaborati

1. Inquadramento
2. Nuovi usi

3. Interventi
4. Vision

Gli elaborati elencati dovranno essere **tutti presentati, a pena di esclusione,** e **debitamente sottoscritti.**

Si precisa che tutti i documenti costituenti la Proposta progettuale, da inserire nella BUSTA B:

- non dovranno contenere alcun elemento riguardante l'Offerta economico-temporale e, pertanto, **sarà causa di esclusione l'indicazione nella Proposta progettuale del canone e della durata** offerti;
- dovranno essere forniti, oltre che in formato cartaceo, anche su supporto digitale (in formato pdf); in caso di discordanza tra la documentazione fornita su supporto digitale e quella su supporto cartaceo farà fede esclusivamente quest'ultima.

PROPOSTA PROGETTUALE – LOTTO UNICO

TITOLO DELLA PROPOSTA _____

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premesse

1. Intenti progettuali

Al fine di individuare le caratteristiche generali della proposta progettuale e la gamma di nuove funzioni che si intende sviluppare, si richiede al soggetto proponente di dichiarare quanto segue:

Il sottoscritto intende sviluppare una proposta progettuale con le seguenti caratteristiche *(max 1500 caratteri)**:***

Indicare la gamma di nuove funzioni in cui rientra la proposta presentata:

□ *Ospitalità*
□ *Ristorazione*
□ *Vendita prodotti tipici e a km zero, enogastronomia e artigianato locale*
□ *Vendita materiale specializzato per ciclisti e camminatori*
□ *Servizi complementari specialistici (es. aree attrezzate, bike e taxi service, piccole ciclostazioni, ciclofficine, cargo food)*
□ *Ufficio promozione locale, ufficio turistico, infopoint, presidio territoriale*
□ *Attività e manifestazioni sociali, ricreative, culturali, creative, sportive*
□ *Servizi complementari specialistici per utenti con specifiche necessità (es. bambini, anziani, disabili, etc.) e servizi alla persona*
□ *Spazi per la formazione dedicata ai temi del turismo lento e alle professionalità di settore*
□ *Presidio e ambulatorio medico, primo soccorso, fisioterapia*
□ *Centro benessere, SPA, etc.*
□ *Altro (dettagliare – max 150 caratteri)*

_____
_____

2. Conformità con gli strumenti vigenti

Si precisa che nella fase di progettazione architettonica, definitiva e/o esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice e le scelte in merito agli interventi dovranno essere sottoposte all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia e di tutela e presentate secondo le modalità e le procedure amministrative previste. Tuttavia si richiede al soggetto proponente di dichiarare quanto segue:

Il sottoscritto

A. ***intende sviluppare*** *una proposta progettuale:*

- *in linea con i principi di tutela e salvaguardia, ovvero che tenga in considerazione i principi di:*
  - *tutela del valore culturale e identitario del bene;*
  - *unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi;*
  - *compatibilità, reversibilità, minimo intervento ed eco-sostenibilità;*
  - *conservazione delle superfici, delle strutture in genere o delle singole unità edilizie, nel rispetto dell'organicità del complesso;*
  - *salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito.*

- *nel rispetto di eventuali vincoli di interesse storico-artistico e paesaggistico e degli strumenti vigenti in materia di tutela, di pianificazione urbana e territoriale, edilizia e antisismica, dichiarando di conoscere le indicazioni e prescrizioni ivi contenute relative agli usi e alle modalità di intervento ammessi e di essere consapevole che, nel caso in cui la proposta di valorizzazione comporti una variante urbanistica, il conseguimento della stessa sarà a carico del concessionario, secondo quanto definito di concerto con le Amministrazioni competenti e fermo restando il ruolo dell'Agenzia del Demanio nel coordinamento del progetto CAMMINI E PERCORSI*

B. ***è consapevole*** *che, con riferimento ad oneri e standard di urbanizzazione, l'aggiudicatario dovrà verificare con l'Amministrazione Comunale le modalità di calcolo e realizzazione.*

Elementi di valutazione

1. Ipotesi di recupero e riuso

Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta dovrà essere in linea con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento e rappresentare le nuove funzioni (nuovi usi di supporto al viaggiatore lento, servizi d'accoglienza e di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, sportiva degli itinerari identificati, di scoperta del territorio, di promozione del Made in Italy e dei prodotti locali) e le modalità di intervento previste, a seconda della natura del bene, della presenza o meno di un vincolo e del grado di tutela. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere storico, artistico, identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.

Criteri di valutazione della proposta di recupero e riuso

1.a Concept – obiettivi generali e azioni specifiche in linea con i principi del progetto CAMMINI E PERCORSI *max 3000 caratteri*

1.b Interventi, materiali e tecniche previsti in relazione ai caratteri storico-artistici, architettonici ed identitari del bene e alle eventuali prescrizioni di tutela
max 3000 caratteri

1.c Proposta di valorizzazione del bene in relazione al sistema territoriale, ambientale, paesaggistico, al tessuto socio-economico e all'identità locale
max 3000 caratteri

2. Opportunità turistica

Descrizione dell'attività che si intende sviluppare per il riuso dell'immobile. La proposta sarà valutata in termini di opportunità turistica, valutando quindi sia il beneficio economico e/o sociale per il territorio coinvolto, sia i benefici per lo sviluppo del Turismo Lento. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini del potenziamento dell'itinerario di riferimento. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: fruibilità pubblica; networking; destagionalizzazione dei flussi turistici e sviluppo locale.

Criteri di valutazione dell'opportunità turistica

2.a Innovatività dei servizi/prodotti offerti in relazione al tema del Turismo Lento – filosofia generale e specifiche azioni (es. animazione sociale, culturale, sportiva, supporto all'infrastrutturazione, servizi dedicati etc.) *max 3000 caratteri*

2.b Fruibilità pubblica – apertura pubblica del bene e delle aree esterne di pertinenza in occasione di eventi o attività, miglioramento dell'accessibilità ed eliminazione delle barriere, servizi dedicati (es. disabili, anziani, famiglie, bambini, scolaresche etc.) *max 1500 caratteri*

2.c Networking – approccio collaborativo e costruzione di reti: partnership e altre collaborazioni in essere o che s'intendono attivare (es. cittadinanza attiva e associazionismo, promozione della genuinità delle relazioni, sviluppo reticolare dell'offerta turistica, presidio territoriale, soluzioni intermodali di trasporto combinato e ospitalità, standard turistici e/o modelli condivisi di servizi/prodotti offerti, coinvolgimento nello sviluppo dell'iniziativa anche di altri beni pubblici, dello Stato e di altri Enti, etc.) *max 1500 caratteri*

2.d Destagionalizzazione dei flussi turistici e sviluppo locale – nuove forme di attrattività turistica, di accoglienza e di animazione del territorio (es. attenzione alle tradizioni e sviluppo del Made in Italy e delle specificità locali, creazione di opportunità per combattere il fenomeno dello spopolamento e la disoccupazione etc.) *max 1500 caratteri*

3. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica

Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonché delle specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento della performance energetica del bene, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" (DDG Rep. 701 del 20 agosto 2013) nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito in relazione ai seguenti aspetti: materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispostivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.

Criteri di valutazione della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica

3.a Filosofia generale e specifiche azioni "green friendly" e di miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile *max 3000 caratteri*

3.b Materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici – es. materiali locali, di origine naturale, riciclati, recupero delle acque piovane, dispositivi per il soleggiamento/ombreggiamento naturale, per la coibentazione, per il raffrescamento/riscaldamento passivo etc., anche attraverso l'uso del verde *max 1500 caratteri*

3.c Gestione sostenibile del cantiere – es. utilizzo di tecnologie a secco, riuso dei materiali di risulta, contenimento dell'inquinamento acustico e atmosferico etc. *max 1500 caratteri*

3.d Soluzioni a favore della mobilità dolce – es. a piedi, in bicicletta, in handbike, con trasporto pubblico, con trasporto privato condiviso etc. e sviluppo di servizi utili alla manutenzione, al noleggio, all'acquisto delle attrezzature. *max 1500 caratteri*

3.e Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo – con particolare riguardo alla normativa di riferimento (Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici) e all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico (es. lampade LED, sistemi domotici etc.) *max 1500 caratteri*

MATERIALI ILLUSTRATIVI

Elaborati

A corredo della Relazione tecnico-illustrativa e al fine di una migliore rappresentazione della proposta progettuale, dovranno essere presentati **a pena di esclusione, tutti i seguenti elaborati,** debitamente sottoscritti

1. Inquadramento

Planimetria generale di inquadramento del sistema territoriale di riferimento e dell'immobile in rapporto al tessuto urbano e al paesaggio, in scala idonea, in funzione degli aspetti che si vuole evidenziare.

(max 2 tavole, max formato A3)

2. Nuovi usi

Piante di tutti i piani, in scala idonea, con i layout funzionali relativi agli spazi interni ed esterni.

(max 4 tavole, max formato A3)

3. Interventi

Piante di tutti i piani, in scala idonea, con l'indicazione degli interventi di recupero e conservazione relativi.

(max 4 tavole, max formato A3)

4. Vision

Descrizione dell'ipotesi progettuale, restituzione a scelta, in opportuna scala metrica, di prospetti, sezioni, viste tridimensionali a piacere – foto, foto da modello, fotomontaggio, render, schizzo, etc.

(*max 2 tavole, max formato A3*)

SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA

In caso di RT/Consorzi ordinari tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo.

In caso di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal consorzio.

Luogo e data

_____, _____

Firma Concorrente /capogruppo

_____

Firma mandante

_____

Firma mandante

_____

DA INSERIRE NELLA BUSTA B

Allegato VII (da inserire nella busta C)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO VII
OFFERTA ECONOMICO-TEMPORALE

In caso di RT/Consorzi ordinari tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo; ferme restando le preindicate modalità di sottoscrizione, la dichiarazione di cui al presente Allegato VII dovrà riportare i dati del capogruppo.

In caso di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal consorzio.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ (*se del caso*) P. IVA_____ (o dati equivalenti per operatori stranieri) residente a _____ (___), via _____ n._____,

Se del caso, in qualità di:

☐ Legale Rappresentante

☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata *di*_____ (indicare la denominazione sociale) _____(indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale) _____(indicare CF e PI o dati equivalenti per operatori stranieri) _____

in relazione alla procedura per la "***la concessione di valorizzazione – ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 – dell'immobile di proprietà del Comune di Fasano denominato "Trulli Bianchi e Coppolicchio" situato lungo cammini storico-religiosi e percorsi ciclopedonali, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI***"

OFFRE

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

Per il lotto UNICO

– Il **canone annuo fisso** di €_____ (*euro* _____)
per una **durata della concessione** di anni _____ (*cifre*)

N.B.
*- il **Canone annuo fisso** offerto, dovrà essere, **a pena di esclusione**, **diverso da zero**;*
*- la **Durata** proposta, **a pena di esclusione**, dovrà essere **compresa tra un minimo di anni 6 (sei) ed un massimo di anni 50 (cinquanta)**.*

SOTTOSCRIZIONE a pena di esclusione

Luogo e data
_____, _____

Firma Concorrente /capogruppo

_____

Firma mandante

_____

Firma mandante

_____

Allegato VIII (da inserire nella busta B)

ALLEGATO VIII
PROSPETTO DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il presente format di PEF riporta le informazioni di tipo quantitativo per la rappresentazione economico-finanziaria della proposta progettuale presentata ed è fornito a titolo di esempio. E' facoltà del singolo proponente compilare il modello di PEF proposto ovvero predisporre un proprio eventuale modello comunque pertinente con le finalità del progetto.

Il PEF di cui al prospetto proposto, composto dal Conto economico previsionale, dallo Stato patrimoniale previsionale e dal Flusso di cassa previsionale, è già appositamente predisposto all'immissione dei dati di input, secondo un orizzonte temporale fino a 50 anni, durata massima di una concessione/locazione di valorizzazione.
Fanno parte integrante del PEF gli schemi di calcolo degli indicatori di valutazione economico-finanziaria e di bancabilità del progetto, il prospetto di calcolo del finanziamento bancario.

La compilazione dei dati di input è richiesta per i soli campi evidenziati in giallo. Le altre celle contengono infatti già il calcolo necessario a restituire i differenti valori. Qualora il proponente abbia comunque dimestichezza con il foglio di calcolo proposto, lo stesso si può prestare anche ad una successiva modifica e personalizzazione, integrando altre voci del foglio elettronico rappresentativo del PEF ed eventualmente modificando le annualità di riferimento.

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
Ricavi di gestione																																																			
Canone di locazione/concessione		-	-	-																																															
Costi operativi																																																			
EBITDA		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
% su ricavi				#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Contributo pubblico in conto gestione																																																			
Ammortamenti																																																			
Oneri finanziari		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																						
Risultato Ante Imposte		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
% su ricavi				#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Imposte - IRES	24,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte - IRAP	3,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flussi da IVA (recupero IVA investimento)		-	-	-	-	-																																													
Credito verso erario (IVA investimento)	22,0%	-	-	-	-	-																																													
Debito verso Erario (IVA)	22,0%	-	-	-	-	-																																													
Netto IVA a Credito		-	-	-	-	-																																													

STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
attivo																																																		
Immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti (IVA)	0	0	0	0	0																																													
Attivo circolante netto (Variazione)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
TOTALE ATTIVO	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
passivo																																																		
Capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributo pubblico	0	0																																																
Riserve / utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti breve termine																																																		
Debiti medio/lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

FLUSSO DI CASSA PREVISIONALE	anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
Flusso netto di circolante della gestione corrente (EBITDA)				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(-) Investimenti complessivi (ed eventuale manutenzione straordinaria)																																																			
(+) Contributo in conto gestione				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(+) Valore residuo finale (se previsto)																																																			
(=) Flusso di cassa operativo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(+) Capitale privato																																																			
(+) Accensione finanziamenti																																																			
(+) Contributo pubblico in conto capitale																																																			
(-) Imposte su reddito netto e IVA		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(=) Flusso di cassa disponibile per il *debt service*		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(-) Pagamento interessi passivi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																						
(-) Rimborso quote capitale debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																						
(=) Flusso di cassa disponibile per gli azionisti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(=) Flusso di cassa netto progressivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valutazione economica e finanziaria del progetto	anni	1		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
Flusso di cassa disponibile per gli azionisti al netto del capitale investito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DSCR - Debt Service Cover Ratio				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LLCR - Loan Life Cover Cover Ratio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIR - Progetto		#NUM!																																																	
VAN - Progetto		-																																																	
tasso di sconto																																																			
TIR - Azionista		#NUM!																																																	
VAN - Azionista		-																																																	
tasso di sconto																																																			

Finanziamento bancario	anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rata mutuo (% dell'investimento)	-			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debito residuo		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota capitale (anni di rimborso)													
Tasso di interessi mutuo bancario previsto		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SOTTOSCRIZIONE

In caso di RT/Consorzi ordinari tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo.

In caso di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA C dovranno essere sottoscritti dal consorzio.

Luogo e data

_______________, _______________

Firma Concorrente /capogruppo

____

Firma mandante

____

Firma mandante

____

Allegato IX (da inserire nella busta C)

Al Comune di Fasano

ALLEGATO IX
SCHEDA DI DETTAGLIO COSTI, RICAVI, INVESTIMENTI

In caso di RT/Consorzi ordinari tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito, ovvero da tutti i componenti in caso di RT/Consorzio costituendo.

In caso di Consorzio Stabile/Consorzio tra società cooperative tutti i documenti costituenti da inserire nella BUSTA B dovranno essere sottoscritti dal consorzio.

La **BUSTA C – "OFFERTA ECONOMICO-TEMPORALE – Lotto Unico"** deve contenere il presente allegato debitamente compilato e sottoscritto, finalizzato a fornire una descrizione qualitativa e analitica dei dati contenuti nel PEF, utile ad una migliore conoscenza della proposta progettuale presentata.

Costi operativi

Indicare i principali costi operativi di progetto in cui si articola la macro voce di costo indicata nel PEF– es. costi del personale, manutenzione, costi di gestione *(max 1500 caratteri)*

Ricavi di gestione

Indicare i principali ricavi di progetto in cui si articola la macro voce di ricavi indicata nel PEF: e relative fonti – es. entrate commerciali da vendita di prodotti/servizi, ricavi gestione alberghiera, *food & beverage*, eventi, eventuali altre attività da utilizzo delle strutture esistenti ed eventuali contributi in conto gestione *(max 1500 caratteri)*

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

Investimenti

Indicare gli investimenti previsti per la realizzazione del progetto in cui si articola la macro voce di investimenti complessivi indicata nel PEF (suddivisi tra investimenti per il recupero dell'immobile e investimenti per arredi e attrezzature) e relative fonti – es. contributi pubblici in conto capitale, mezzi propri, contributi di terzi a fondo perduto (fondazioni, imprese, cittadini), finanziamenti a rimborso *(max 1500 caratteri)*

Indicare la distribuzione temporale delle spese di investimento per tipologia (investimenti per il recupero dell'immobile e investimenti per arredi e attrezzature) in funzione della *Durata* proposta.

Tipologia di investimento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	…...
A) Investimenti per recupero immobile							
B) Investimenti per arredi e attrezzature							
TOTALE							

Per ciascuna tipologia di investimento riportata, specificare le principali fonti di copertura che si prevede di attivare, tenendo presente che l'indicazione si intende a titolo orientativo. Per ciascuna fonte di copertura ipotizzata, indicare il valore totale delle varie annualità della *Durata* proposta.

Tipologia di investimento	**Stima delle fonti di copertura dell'investimento (€)**				**Totali (€)**
	Mezzi propri	Contributo pubblico in conto capitale	Contributi di terzi a fondo perduto (indicare se fondazioni, imprese, cittadini, etc.)	Finanziamenti a rimborso	
A) Investimenti per recupero immobile					
B) Investimenti per arredi e attrezzature					

Con riferimento al totale degli *Investimenti per recupero immobile* indicati alla riga A) della precedente tabella, dettagliare il valore di ciascuna lavorazione di seguito riportata, tenendo presente che l'elenco ha valore esemplificativo ma non esaustivo.

Lavorazioni	**Investimenti €**
1. Scavi e rinterri	
2. Opere strutturali e di consolidamento	
3. Vespai, sottofondi e pavimenti	
4. Murature, tramezzature, intonaci	
5. Opere di restauro	
6. Impianto di riscaldamento e raffrescamento	
7. Impianto idrico-sanitario	
8. Impianto elettrico, dati	
9. Finiture interne (infissi, pavimenti, rivestimenti etc.)	
10. Finiture esterne (infissi esterni, ringhiere etc.)	
11. Sistemazione aree esterne	
12. Efficientamento energetico	
13. Altro (specificare)	
Totale investimenti per recupero immobile	([1])

([1]) Si precisa che il totale degli investimenti per il recupero dell'immobile qui dichiarato sarà quello considerato per il calcolo della cauzione definitiva che l'aggiudicatario dovrà presentare ai fini della stipula dell'atto di concessione/contratto di locazione.

SOTTOSCRIZIONE

Luogo e data

_____, _____

Firma Concorrente /capogruppo

_____

Firma mandante

_____

Firma mandante

_____

Rep. n. _____/ Racc. n. ……../……..

REPUBBLICA ITALIANA

CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE

ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001 conv. con mod. e int. dalla L. n. 410/2001 e ss.mm.ii.

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ presso la sede di _____, avanti a me, Dott. _____, notaio in ,_____, senza l'assistenza di testimoni, non richiesta dalla legge, dai comparenti né da me _____, si sono costituiti i Signori:

- _____, nato/a a _____, il giorno _____, il quale interviene al presente atto non in proprio ma in qualità di _____ *pro tempore* del Comune di Fasano, giusta delega rilasciata con atto prot. n. _____allegata alla lett. ____);

- la ditta _____ (dati dell'aggiudicatario) con sede in _____ rappresentata da __ in forza dei poteri conferiti da _____ come risulta da apposita documentazione (es. delibera del CdA)_____ allegata alla lett.), in appresso denominata Concessionario.

Detti comparenti, della cui identità personale, qualifica e potere di firma io Notaio _____ sono personalmente certo avendone i requisiti di legge, mi chiedono di ricevere il presente atto e di far constatare quanto segue:

PREMESSO CHE

-l'Agenzia del Demanio, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A. ed altri partner istituzionali, ha avviato un progetto di valorizzazione a rete di immobili

pubblici di proprietà dello Stato e di altri Enti Pubblici situati lungo cammini e percorsi di carattere storico – religioso e ciclo – pedonale, da destinare alle finalità di cui all'art. 3-bis, del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001 convertito in L. n. 410 del 23 novembre 2001 (di seguito, per brevità, "art. 3-bis");

- in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 3 bis il Comune di Fasano, con avviso prot. n. _____ del _____ e relativi allegati ha esperito una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione con concessione di valorizzazione a titolo oneroso di alcuni immobili di proprietà ai fini del loro recupero e riuso; e che la procedura si è svolta mediante con pubblicazione di Avviso di gara prot. n.___, del _____, *Information Memorandum* e relativi allegati;

- l'avviso sopra citato ha ad oggetto l'immobile di proprietà del Comune di Fasano sito in (comune, provincia) _____, via _____, censito in catasto al foglio _____, p.lla _____ subb. _____ meglio rappresentato nell'estratto di mappa / planimetria catastale allegato sotto la lettera _____ al presente atto (nel prosieguo indicato, per brevità, come "immobile");

Detto immobile è composto da _____ (Riportare la descrizione dell'immobile, lo stato manutentivo e occupazionale, le relative pertinenze), ed è soggetto ai seguenti vincoli (eventuali) _____;

- ***eventuale*** [il suddetto immobile è stato dichiarato di interesse culturale con provvedimento del MIBAC prot. n. ___ del ___ e pertanto è soggetto alla disciplina del decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii.];

- all'esito della gara cui sopra, come risulta dal verbale della commissione, è stato individuato quale aggiudicatario il/la _____, il/la quale ha

presentato una proposta progettuale tecnico – economico-gestionale avente le seguenti caratteristiche _____;

- ***eventuale*** [con nota del MiBAC prot. n. _____ del _____, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 42/2004 è stata autorizzata la concessione del suddetto compendio apponendo le seguenti prescrizioni e condizioni _____ (nota allegata alla lett.__)]

TUTTO CIÒ PREMESSO

i comparenti, nelle rispettive qualità, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - (PREMESSE, DOCUMENTI E ALLEGATI)

1) Le premesse, i documenti richiamati nel presente atto, di cui al successivo comma 2, e gli allegati formano parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.

2) Sono richiamati nel presente atto:

a. Avviso di gara prot. n._____, pubblicato _____, il _____, e relativa documentazione allegata;

b. Documentazione attestante i requisiti dell'aggiudicatario;

c. Proposta Progettuale presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;

d. Offerta Economico-Temporale presentata dall'aggiudicatario.

Art. 2 - (OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1) Alle condizioni di cui al presente atto e della normativa ivi richiamata, il Comune di Fasano concede in uso a titolo oneroso al Concessionario l'Immobile, per la valorizzazione e l'utilizzazione del medesimo a fini economici e precisamente per destinarlo a _____, nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente circostante e con nuove funzioni che possono essere turistiche, ricettive, ristorative, ricreative, didattiche, promozionali, insieme ad iniziative ed eventi di tipo culturale, sociale,

sportivo e per la scoperta del territorio, di tutela e fruizione dell'ambiente, previa esecuzione dei necessari interventi di restauro e ristrutturazione infra meglio descritti.

2) ***eventuale*** [La presente concessione è soggetta alle prescrizioni e condizioni apposte dal MIBAC - Direzione Regionale _____ per i Beni Culturali e Paesaggistici con la citata nota prot. n. ____ del _____ e il Comune di Fasano si riserva la facoltà di verificarne l'osservanza da parte del concessionario e, in difetto, di dichiarare la revoca della concessione come previsto dall'art. 57 – bis del D. Lgs. n. 42/2004, senza che sia riconosciuto alcun indennizzo al Concessionario].

3) Il Concessionario, avendo verificato e valutato lo stato e le condizioni dell'Immobile, accetta e si impegna, in unico contesto, causale ed economico, a:

a) realizzare gli interventi necessari per il riuso dell'Immobile, in conformità alla Proposta Progettuale presentata in sede di gara espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;

b) esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'Immobile, qui accordata, per la durata della presente concessione, ininterrottamente e in conformità alla destinazione d'uso dell'Immobile - attuale o prevista di concerto con le amministrazioni competenti - e nel rispetto dei caratteri storico artistici, del valore simbolico e identitario del medesimo, nonché del paesaggio e dell'ambiente ove è inserito;

c) svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo le attività di natura strettamente economica, nonché tutte quelle attività utili: i) a garantire

la fruibilità pubblica della struttura; ii) a consentire l'innesco di un processo duraturo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui l'immobile è inserito, favorendo la destagionalizzazione della domanda turistica con il coinvolgimento del territorio; iii) a permettere la creazione di reti funzionali all'attività prevista, lo scambio di informazioni e di buone pratiche, la condivisione di attività tra i soggetti del network e/o del territorio, considerato che, in coerenza con i principi dell'iniziativa, gli immobili coinvolti potranno accogliere attività turistiche, ricettive, ristorative, ricreative, didattiche, promozionali, insieme ad iniziative ed eventi di tipo culturale, sociale, sportivo e per la scoperta del territorio di tutela e fruizione dell'ambiente;

d) pagare il canone di concessione nella misura e con le modalità di cui al successivo art. -----.

Art. 3 - (CONSEGNA DEL BENE)

1) L'Immobile viene consegnato al Concessionario per le finalità di cui al precedente Art. 2 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, che comprende [i vincoli storico-artistici e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. citati in premessa], nonché le prescrizioni e le modalità di trasformazione di cui agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti.

2) Il Comune di Fasano, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara ed attesta che, relativamente all'Immobile oggetto di concessione, dovendosi procedere da parte del Concessionario ad interventi edilizi di recupero e riuso su beni di interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004, non sussiste la necessità di produrre

l'attestato di prestazione energetica di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii.

3) *(se del caso, in base allo stato dell'immobile)* Analogamente, il Comune di Fasano dichiara ed attesta che non sussiste la necessità di prestare garanzia e consegnare la documentazione amministrativa e tecnica con riferimento agli impianti di cui all'art. 1 del D.M. n. 37/2008, in quanto trattasi di fabbricati per la gran parte da tempo inutilizzati e che saranno oggetto di importanti interventi edilizi di rifunzionalizzazione da parte del Concessionario.

4) Il Concessionario dichiara di aver eseguito ogni verifica e di aver preso completa conoscenza dell'Immobile e delle condizioni, anche di manutenzione, del medesimo, nonché dei luoghi oggetto della concessione.

5) Il Concessionario dichiara di essere a conoscenza della situazione in cui versa l'Immobile dal punto di vista energetico nonché dello stato degli impianti e che provvederà, a sua cura e spese, a renderlo conforme a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia, ivi compresi il D. Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii. e il D.M. n. 37/2008.

6) Il Concessionario rinuncia ad ogni garanzia, ivi compresa quella di conformità degli impianti, da parte del Comune di Fasano e ad ogni azione nei confronti della stessa per eventuali vizi o difetti dell'Immobile, manlevando e tenendo indenne il Comune di Fasano stesso da ogni responsabilità e/o onere al riguardo.

7) La formale e definitiva consegna dell'Immobile avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto, mediante redazione, in contraddittorio, di apposito verbale (di seguito "il Verbale di Consegna").

8) Dal momento della consegna e per tutta la durata della presente concessione, il

Concessionario assume la responsabilità di custode del bene. Alla cessazione della concessione, il Concessionario dovrà restituire l'Immobile, in buono stato di conservazione e, in ogni caso, idoneo allo svolgimento delle Attività di cui al precedente Art. 2.

Art. 4 – (DURATA DELLA CONCESSIONE)

1) La concessione ha durata di anni _____ (_____), decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto ed è esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

Art. 5 - (DISCIPLINA DEL RAPPORTO CONCESSORIO)

1) Espressamente e tassativamente esclusa qualsiasi, anche implicita, traslazione di potestà pubbliche, il rapporto di concessione che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001 e relative finalità, viene qui ad instaurarsi tra il Comune di Fasano e il Concessionario, è disciplinato dal presente atto, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati ed eventuali future modifiche ed integrazioni.

2) Alla presente concessione non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, salvo per le disposizioni normative espressamente richiamate negli atti relativi alla gara.

ART. 6 – (ACCESSO AL BENE)

1) Il Concessionario, per tutta la durata del presente atto, consente l'accesso al bene oggetto di concessione da parte del Comune di Fasano in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni. A tal fine, il medesimo si obbliga a concordare con il Comune di Fasano il giorno e l'ora in cui consentire la visita. Il concessionario è tenuto a consentire la visita e l'accesso all'immobile alle persone

autorizzate dallo stesso Comune di Fasano.

Art. 7 - (MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI)

1) Nella fase di progettazione architettonica, definitiva e/o esecutiva, successiva all'aggiudicazione, il Concessionario dovrà sottoporre il progetto all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia, di pianificazione e di tutela e le scelte relative agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico-illustrativi.

2) Il Concessionario si obbliga a realizzare, a proprie integrali cura e spese, sotto la propria esclusiva responsabilità e nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni, anche urbanistiche, vigenti nonché delle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., ivi comprese le prescrizioni e indicazioni contenute nella citata nota prot. n. _____ del _____ della Direzione Regionale ____ per i Beni Culturali e Paesaggistici citata in premessa, tutti gli interventi di recupero, manutenzione ordinaria, straordinaria e le connesse opere previste dalla proposta progettuale presentata in sede di gara, dando tempestiva e formale comunicazione al Comune di Fasano dell'inizio dei relativi lavori. La mancata osservanza da parte del concessionario delle prescrizioni contenute nel citato provvedimento del MIBAC determina la revoca della concessione. Nel prosieguo del presente atto ogni opera, lavoro, fornitura e quant'altro necessario per la riqualificazione e riconversione dell'immobile, nulla escluso ed eccettuato e compresa anche la predisposizione a cura e spese del Concessionario della progettazione definitiva e/o esecutiva, verranno, per brevità e complessivamente, indicate come gli "Interventi". La mancata osservanza da parte del Concessionario delle prescrizioni vigenti connesse all'esecuzione di tali interventi determina la decadenza della concessione.

3) Il Concessionario assume a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento della eventuale variazione urbanistica, nonché di ogni autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli Interventi (ed eventuali varianti e modifiche) e per l'esercizio delle attività di cui al precedente art.2, restando in ogni caso inibita al Concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o le predette attività, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni occorrenti per legge.

4) Il Concessionario si obbliga a trasmettere al Comune di Fasano copia dei progetti, definitivo e/o esecutivo, debitamente approvati dagli Organi competenti, nonché di tutte le eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera.

5) Gli Interventi saranno realizzati dal Concessionario anche avvalendosi di imprese terze, in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni, come da impegni assunti dal medesimo Concessionario in sede di gara, ma sempre e comunque con risorse e responsabilità, giuridica ed economica, direttamente ed interamente a carico del Concessionario. Gli Interventi dovranno concludersi entro 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna o – se inferiore al suddetto termine - secondo la tempistica illustrata nella Proposta progettuale presentata in sede di gara.

6) Laddove le richiamate autorizzazioni contengano prescrizioni e condizioni atte a limitare o a conformare i caratteri e le modalità di esecuzione degli Interventi, tali prescrizioni dovranno essere rispettate ed attuate dal Concessionario, pena la decadenza dalla concessione.

7) Gli interventi necessari per adibire l'immobile all'attività di_____ descritta nella proposta progettuale presentata in sede di gara devono intendersi già autorizzati dal

Comune di Fasano con la sottoscrizione del presente atto. Eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie nella progettazione ed esecuzione degli Interventi o che il Concessionario riterrà opportune, ai fini della migliore riuscita degli stessi, potranno essere introdotte previo consenso scritto del Comune di Fasano (e previa autorizzazione del MIBAC se trattasi di immobile vincolato ai sensi del d.lgs. n. 42/2004) e non potranno determinare, ad alcun titolo, variazioni nella durata della concessione e nell'ammontare del canone. Resta inteso che le predette varianti e modifiche potranno essere realizzate solo ad esito del conseguimento da parte del Concessionario delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie da parte degli Organi competenti.

8) Al progressivo realizzarsi degli Interventi, l'oggetto della concessione, automaticamente e senza eccezioni, riguarderà anch'essi e pertanto ogni opera, addizione o miglioria realizzata o introdotta dal Concessionario si intenderà oggetto della presente concessione.

9) Eseguiti gli Interventi, l'Immobile potrà e dovrà essere utilizzato dal Concessionario, fino alla scadenza e/o cessazione della presente concessione, ai soli fini dello svolgimento delle attività di cui al precedente art.2.

Art. 8 (RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO PER E NELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI)

1) Il Concessionario, manlevando espressamente il Comune di Fasano da ogni onere e/o responsabilità al riguardo, si obbliga direttamente e in proprio, a pena di decadenza, ad osservare e/o a far osservare all'impresa esecutrice degli Interventi (ove diversa dal Concessionario), tutte le norme e le disposizioni vigenti, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, in materia di

esecuzione e collaudo dei lavori, comprese quelle in materia ambientale e di sicurezza, tenuto conto della situazione dei luoghi interessati dai lavori stessi.

2) Per l'esecuzione dei lavori il Concessionario si dovrà avvalere esclusivamente di imprese qualificate, in linea con le vigenti normative in materia di Lavori Pubblici.

3) Il Comune di Fasano rimarrà comunque estraneo ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Concessionario e i terzi a qualsiasi titolo e in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice degli Interventi, con obbligo a carico del Concessionario di manlevare e tenere integralmente indenne il Comune di Fasano da qualsiasi pretesa e/o richiesta da parte dalla stessa impresa esecutrice e/o di terzi.

4) Il Concessionario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi nel corso dell'esecuzione degli Interventi, rimanendo in ogni caso il Comune di Fasano sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte del Concessionario stesso.

Art. 9 (ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI E VERIFICA DELLA LORO REGOLARITÀ)

1) Ad ultimazione degli Interventi, comprese le eventuali varianti e modifiche di cui al precedente art. 7, il Concessionario sarà tenuto a trasmettere al Comune di Fasano la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli Interventi e le certificazioni necessarie (es. collaudo statico, agibilità, conformità impiantistica ed energetica). Tutte le responsabilità, gli oneri e i costi connessi ai predetti adempimenti restano ad integrale ed esclusivo carico del Concessionario.

2) Il Comune di Fasano si riserva, anche in contraddittorio con il Concessionario, l'esame della documentazione di cui al comma precedente, verificando che gli

Interventi siano corrispondenti ai progetti presentati in sede di gara e funzionali allo svolgimento delle Attività di cui al precedente Art.2. Le operazioni di verifica e il relativo esito finale saranno attestati da apposita documentazione e verbalizzazione (di seguito, "il Verbale di Verifica").

3) In ogni caso il Concessionario, per le opere realizzate, oltre alla custodia, è tenuto nei confronti del Comune di Fasano alla garanzia e agli obblighi di cui agli articoli 1667, 1668 e 1669 Cod. Civ.

4) Contestualmente all'avvio delle Attività di cui all'Art. 2 del presente atto, il Concessionario procederà a redigere, in contraddittorio con il Comune di Fasano, apposita elencazione dei beni mobili strettamente connessi allo svolgimento delle Attività medesime, suddivisa per tipologie, da sottoporsi ad espressa approvazione da parte del Comune di Fasano. Eventuali modifiche/integrazioni all'elenco da parte del Concessionario dovranno essere comunicate formalmente al Comune di Fasano ai fini della necessaria approvazione.

Art. 10 (MANCATO OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI. MANCATO RISPETTO DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI)

1) Nell'eventualità che le approvazioni, autorizzazioni, permessi e nulla osta occorrenti per la realizzazione degli Interventi non siano rilasciati in tempo utile alla conclusione degli stessi entro il termine stabilito dal precedente Art. 7, e/o che gli Interventi non risultino definitivamente realizzati e conclusi entro detto termine, il Comune di Fasano avrà titolo a dichiarare la decadenza del Concessionario dalla presente concessione, ovvero, su richiesta del Concessionario, valutate le circostanze, potrà fissare un ulteriore periodo di tempo, comunque non superiore a 24

(ventiquattro) mesi, per provvedere, trascorso infruttuosamente il quale la concessione si intenderà "ipso iure" decaduta e nulla sarà dovuto al Concessionario, che scaduto il termine di proroga di cui sopra, provvederà a riconsegnare l'Immobile con le modalità indicate al successivo Art. ___, libero da persone e cose, e nelle condizioni risultanti dal Verbale di Consegna, fermo restando quanto previsto dal successivo Art. ___.

2) Nelle evenienze di cui al precedente comma 1), nulla sarà dovuto, a qualsiasi titolo, al Concessionario, fatto salvo, in caso di mancato ottenimento approvazioni, autorizzazioni, permessi e nulla osta occorrenti, il rimborso delle eventuali spese per lavori urgenti ed indifferibili che il Concessionario abbia dovuto realizzare, previa espressa autorizzazione del Comune di Fasano e preventiva valutazione di congruità da parte dello stesso Comune di Fasano dei relativi costi.

3) Ove le evenienze di cui al precedente comma 1 siano imputabili a fatto e colpa del Concessionario, il Comune di Fasano, ferma la risarcibilità dell'eventuale ulteriore danno, avrà diritto di incamerare la cauzione di cui al successivo Art. ____.

4) Nell'ipotesi in cui, ad esito delle verifiche di cui al precedente Art. 9, gli Interventi realizzati non risultino conformi nei tempi e nelle modalità previste dal precedente Art. 7, il Concessionario dovrà provvedere a quanto necessario per la loro conformità entro il termine stabilito dal Comune di Fasano in ragione delle circostanze, pena la decadenza "ipso iure" della presente concessione, con incameramento integrale della cauzione di cui al successivo Art. ____ oltre all'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

5) E' fatto salvo per il Comune di Fasano il diritto di pretendere il ripristino dei locali nello stato in cui sono stati consegnati, nell'ipotesi di interventi eseguiti senza il

preventivo consenso o in difformità della proposta progettuale.

Art. 11 - VIGILANZA SULL'AVANZAMENTO LAVORI

1) L'esecuzione e lo stato di avanzamento degli Interventi sono soggetti a verifiche da parte del Comune di Fasano, ai fini dell'accertamento della loro conformità ai progetti presentati dal Concessionario. A tal fine il Concessionario dovrà trasmettere al Comune di Fasano copia del progetto definitivo e/o esecutivo debitamente approvato dagli Organi competenti, nonché di tutte le eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessari in corso d'opera e dovrà, inoltre, consentire e rendere agevoli, a pena di decadenza, i sopralluoghi che gli incaricati del Comune di Fasano – con preavviso di almeno ___ giorni – dovessero ritenere opportuni e necessari.

Art. 12 - (ACQUISIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE)

1) Alla scadenza o cessazione per qualsiasi motivo della presente concessione il Comune di Fasano acquisirà, senza alcun compenso o rimborso, "ipso iure" tutte le opere realizzate senza che il Concessionario, o qualsiasi terzo, anche avente causa del Concessionario possa vantare alcuna pretesa, a qualsivoglia titolo.

ART. 13 – (CANONE DI CONCESSIONE)

1) Fermo restando l'adeguamento ISTAT di cui al successivo comma 4), il Concessionario è tenuto a versare, come proposto nella relativa offerta:

- un canone annuo fisso stabilito in Euro _____ (_____/00).

2) Il concessionario deve versare quanto dovuto mediante delega bancaria utilizzando il modello F24, o secondo altra modalità che sarà preventivamente indicata dal Comune di Fasano, che verrà recapitato tramite servizio Postel, in rate _____ anticipate di €_____. Il versamento dovrà essere effettuato all'Erario entro e

non oltre la scadenza del modello di pagamento. In caso di mancata ricezione del modello di pagamento e, comunque, anche in assenza di esplicita richiesta da parte del Comune di Fasano, il Concessionario è tenuto a versare il canone entro e non oltre il primo giorno di decorrenza di ogni rata.

3) Fermo l'adeguamento secondo quanto previsto al successivo comma 4) del presente articolo, il canone di concessione non potrà subire revisioni o riduzioni per qualsivoglia motivo e a qualsivoglia titolo, convenendosi espressamente la aleatorietà del rapporto concessorio, anche con riferimento ai risultati delle Attività di cui all'Art. 2.

4) Il canone di concessione sarà adeguato annualmente in modo automatico e senza bisogno di richiesta del Comune di Fasano, in misura pari al 100% della variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. La variazione Istat verrà determinata con riferimento all'indice mensile del terzo mese precedente al mese di decorrenza dell'atto. L'eventuale mancata tempestiva richiesta dell'aggiornamento del canone, relativamente alle variazioni dell'indice ISTAT, non esonera il Concessionario dal corrispondere i relativi importi pregressi.

5) Il pagamento del canone dovrà effettuarsi secondo le modalità stabilite e non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del Concessionario, qualunque ne sia il titolo. Per il ritardato, ovvero mancato pagamento delle somme comunque dovute in dipendenza del presente atto, il Concessionario dovrà corrispondere gli interessi di mora dal giorno in cui è venuto a maturare il debito fino al giorno in cui viene eseguito il pagamento. La misura percentuale degli interessi di mora è pari al saggio degli interessi legali per il debito maturato. La prova del pagamento non può

essere data che mediante esibizione della ricevuta.

ART 14 (CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE)

1) Il Concessionario provvederà a sua cura e spese alla sottoscrizione dei contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas, raccolta rifiuti, servizio telefonico e quant'altro occorrente in ragione delle tecnologie disponibili, sia per la realizzazione degli Interventi, che per il successivo svolgimento delle attività di cui all'art.2, tenendo indenne il Comune di Fasano da ogni spesa, responsabilità o adempimento connesso.

2) Alla scadenza della presente concessione, il Concessionario dovrà provvedere alla disdetta dei medesimi contratti, fatta salva la facoltà del Comune di Fasano di richiedere il subentro.

ART 15 - ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1) Il Concessionario esonera il Comune di Fasano da ogni responsabilità per eventuali danni a persone, cose, animali, derivanti da qualsiasi causa conseguente all'utilizzazione dell'immobile dato in concessione.

2) Il Concessionario è soggetto a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e quindi si obbliga espressamente di rilevare e tenere indenne il Comune di Fasano da ogni conseguenza per la inosservanza di essi.

3) Il Concessionario si impegna ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni pubbliche, restando esclusa ogni responsabilità del Comune di Fasano per diniego di autorizzazione, sospensione o limitazione dell'esercizio dell'attività del medesimo Concessionario derivante da eventuali leggi o regolamenti nonché da qualsiasi altra causa non imputabile al Comune di Fasano.

Art. 16 (MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA)

1) A far data dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna, e fatto salvo quanto previsto al precedente Art. 10, comma 2, il Concessionario assume l'obbligo di provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Immobile pre e post realizzazione degli Interventi e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree, delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi, tenendo conto del programma delle manutenzioni.

2) Gli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria dovranno essere comunicati (quelli di manutenzione ordinaria) ovvero autorizzati preventivamente dal Comune di Fasano (quelli di manutenzione straordinaria), ad avvenuta acquisizione da parte del Concessionario delle autorizzazioni da parte degli Organi competenti, nonché acquisiti i permessi e le autorizzazioni prescritte dalla disciplina urbanistico-edilizia vigente e dal D.Lgs. n. 42/2004 ed eventuali future modifiche e integrazioni.

3) Ove si rendano necessari lavori urgenti ed indifferibili, il Concessionario potrà intervenire direttamente, dandone preventiva immediata comunicazione, anche mediante fax, telegramma o trasmissione telematica, al Comune di Fasano e ai competenti organi preposti alla tutela dei beni culturali, ai sensi e per gli effetti del citato decreto legislativo n. 42 del 2004.

4) Il Concessionario non ha e non avrà diritto a rimborsi o indennità di sorta da parte del Comune di Fasano, per l'esecuzione degli Interventi, per la gestione delle attività di cui al precedente Art.2, per le attività di manutenzione, nonché per i miglioramenti apportati all'Immobile, ivi comprese le accessioni e addizioni che, a qualsiasi titolo

eseguite con riferimento all'Immobile, si riterranno comunque inseparabili dal medesimo.

5) La violazione degli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del Concessionario comporta la decadenza dalla concessione e il Concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare della cauzione definitiva, salvo il diritto per il Comune di Fasano al risarcimento del maggior danno.

Art. 17 - (SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE –CUSTODIA E VIGILANZA - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO)

1) Il Concessionario si obbliga ad esercitare direttamente e sempre a proprie integrali cura, spese e responsabilità, le Attività di cui al precedente Art. 2.

2) [*Se del caso:* Fermo quanto previsto dal successivo art. ___] E' fatta salva la possibilità per il Concessionario di affidare a terzi aspetti parziali e specialistici delle Attività di cui al precedente Art. 2, ma sempre e comunque con risorse e responsabilità, giuridica ed economica, direttamente e interamente a carico del Concessionario.

3) Nello svolgimento delle predette Attività, il Concessionario, manlevando e tenendo espressamente ed integralmente indenne il Comune di Fasano da ogni onere e/o responsabilità al riguardo o pretese di terzi a qualsiasi titolo, si obbliga, a pena di decadenza, ad osservare e/o a far osservare dai terzi tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, ivi comprese le disposizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione ex art. 57 bis del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. citata in premessa.

4) Nello svolgimento delle predette Attività e nell'esecuzione della presente concessione, il Concessionario opererà in modo non discriminatorio e si presenterà in

modo tale da far sempre constare l'autonomia delle proprie attività e l'assoluta estraneità del Comune di Fasano alle medesime.

5) Il Concessionario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi in relazione agli Interventi, alle Attività di cui al precedente Art. 2, oggetto della presente concessione, rimanendo in ogni caso il Comune di Fasano sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte del Concessionario, che terrà sempre indenne il Comune di Fasano da qualsiasi pretesa di terzi a qualsiasi titolo.

6) Il Concessionario dichiara di sollevare espressamente senza alcuna riserva il Comune di Fasano da ogni e qualsiasi responsabilità di natura civile, amministrativa e fiscale, connessa alle attività comunque poste in essere, direttamente o indirettamente, ed anche occasionalmente, nell'ambito dello svolgimento del rapporto concessorio e alle quali, in ogni caso, il Comune di Fasano è e rimarrà assolutamente estraneo, in fatto e in diritto.

7) Tutte le imposte e tasse di esercizio della gestione saranno a carico del Concessionario al quale spetterà l'obbligo di provvedere alle relative pratiche con gli uffici competenti per la denuncia e il pagamento delle stesse. Sono egualmente a carico del Concessionario l'IMU, tasse e imposte locali e nazionali gravanti sull'Immobile.

8) Il Concessionario si impegna ad assicurare idonee condizioni per la conservazione e la fruizione pubblica del bene concesso in uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57-bis del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e del conseguente provvedimento dei competenti organi preposti alla tutela allegato sub "X".

9) Il Concessionario è responsabile, giuridicamente ed economicamente, per la custodia e vigilanza dell'Immobile e delle attività ivi svolte. Il Concessionario sosterrà ogni onere ed incombente necessario, per legge e comunque per buona prassi degli affari, al riguardo, rimanendo direttamente responsabile in caso di carente o mancata sorveglianza.

10) Il Concessionario si impegna a realizzare ed affiggere la targa identificativa "Valore Paese – CAMMINI E PERCORSI" secondo le prescrizioni comunicate dal Comune di Fasano, concordate con l'Agenzia del Demanio.

Art. 18 - (SOCIETA' DI SCOPO E SUBCONCESSIONE DELLE "ATTIVITA' ECONOMICHE/DI SERVIZIO PER IL CITTADINO")

1) Il Concessionario può costituire una Società di scopo, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, finalizzata al perseguimento di tutti gli impegni previsti dalla presente concessione. Dal momento della costituzione, la società di scopo subentrerà all'aggiudicatario nel rapporto di concessione senza necessità di approvazione o autorizzazione. Per effetto di tale subentro, che non costituisce cessione dell'atto, la società diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con il Comune di Fasano.

La cessione delle quote societarie o l'ingresso di nuovi soci potrà avvenire, previo benestare da parte del Comune di Fasano, subordinato alla verifica del permanere dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva, purché la capogruppo, ovvero, in caso di impresa singola, il concessionario, partecipi alla società di scopo e garantisca il buon adempimento degli obblighi del concessionario fino al primo bilancio della società stessa relativo all'attività economica instaurata sul bene.

2) La subconcessione è ammessa previa autorizzazione del Comune di Fasano

subordinata al buon esito delle verifiche sul possesso dei requisiti previsti nell'Avviso di gara in capo al subconcessionario.

3) In caso di subconcessione, il Concessionario resta in ogni caso responsabile nei confronti del Comune di Fasano per tutte le obbligazioni e gli impegni relativi all'attività Economica/di servizio per il cittadino sub concessa, sollevando il Comune di Fasano medesimo da ogni pretesa del sub concessionario o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle attività subconcesse.

4) L'eventuale subconcessionario è tenuto ad osservare integralmente e/o a far osservare dai terzi, oltre alle obbligazioni assunte dal Concessionario con la presente concessione, tutte le norme e le disposizioni vigenti per l'Attività economica/di servizio per il cittadino esercitata, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, ivi comprese le disposizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione ex art. 57 bis del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. citata in premessa.

(se del caso, in base alla configurazione del Concessionario)

Art 19 - (FUSIONE, CESSIONE/AFFITTO D'AZIENDA ED ALTRE FATTISPECIE. SUBENTRO DI TERZI)

1) Fermo quanto previsto all'articolo che precede, ove taluna delle Società costituenti il Raggruppamento Temporaneo Concessionario / la Società concessionaria / la Società di scopo costituita successivamente, proceda ad operazioni di fusione, anche per incorporazione, scissione, o scorpori o conferimenti o trasferimenti, a qualsiasi titolo, anche temporaneo (comprese cessioni o affitto anche di rami di azienda), di attività o poteri di direzione delle proprie attività, nelle quali deve intendersi ricompreso il presente rapporto concessorio, ovvero in ipotesi di trasformazione,

anche eterogenea, di trasferimento della sede all'estero, di cessione di quote societarie o di operazioni che comportino modifiche nella compagine societaria, ovvero ancora, nel caso in cui proceda a modifiche che comportino cambiamento significativo delle proprie attività, ovvero deliberi lo scioglimento e la liquidazione, in tali casi il Comune di Fasano potrà consentire, mediante preventiva ed espressa autorizzazione, il subentro di terzi, subordinatamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

a) ultimazione degli Interventi, attestata dal Verbale di Verifica;

b) accertamento del possesso in capo al subentrante di requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura.

Art. 20 - (CAUZIONE A GARANZIA)

1) Contestualmente alla stipula del presente atto, il Concessionario provvede a consegnare al Comune di Fasano una prima cauzione definitiva per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione del presente atto, consistente nella fideiussione n. _____, rilasciata da_____ , con sede legale _____ in data __/__/____ per l'importo di Euro _____ (_____/00), pari al 10% della somma dell'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi e del 10% dei canoni dovuti per il periodo garantito, a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla presente concessione in relazione al periodo di riferimento, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi ed il regolare pagamento del canone; tale cauzione sarà svincolata alla data di emissione della seconda cauzione definitiva. La seconda cauzione definitiva dovrà essere costituita, a pena di decadenza dalla concessione, a garanzia di tutti gli oneri assunti con la sottoscrizione dalla presente concessione, ivi compreso il regolare pagamento del canone, per il periodo

successivo ai primi 36 mesi dalla sottoscrizione del presente atto e per tutta la residua durata della concessione. A tal fine il Concessionario potrà presentare:

- una cauzione unitaria con validità pari all'intera durata residua della concessione per l'importo di Euro _____ (_____/00), che sarà progressivamente svincolata nel corso degli anni in funzione della progressiva riduzione del valore complessivo dei canoni dovuti

ovvero

- una cauzione di validità pari a cinque (5) anni per l'importo di Euro _____ (_____/00) che sarà prorogata o rinnovata per un pari periodo fino alla conclusione della concessione, fermo restando che il rinnovo o la proroga dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, anche con altro istituto di credito o assicurativo. L'importo della cauzione sarà pari al 10% dei canoni dovuti per il periodo garantito. Successivamente ai primi cinque anni, l'importo della cauzione sarà computato di volta in volta in relazione al valore complessivo dei canoni dovuti.

2) Le predette cauzioni dovranno prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.;

- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;

- la relativa operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta del Comune di Fasano.

ART 21 - (COPERTURE ASSICURATIVE)

1) Il Concessionario consegna al Comune di Fasano contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, ovvero si impegna a stipulare entro 30 giorni dalla

sottoscrizione della presente Concessione e a consegnare entro i successivi ulteriori 30 giorni, adeguata/e polizza/e assicurativa/e con primaria compagnia assicuratrice, al fine di garantire:

a. prima e durante l'esecuzione degli Interventi, la **Responsabilità Civile verso Terzi** (RCT) a copertura di danni a persone e danni a cose, la **Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera** (RCO) e il perimento totale o parziale – compreso incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori – dell'Immobile oggetto di concessione, con massimale non inferiore al valore dell'Immobile non rifunzionalizzato;

b. conclusi gli Interventi, prima di dare avvio alle Attività di cui al precedente Art. 2 e per tutta la residua durata della concessione, la **Responsabilità Civile verso Terzi** (RCT) a copertura di danni a persone e danni a cose, la **Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera** (RCO) e il perimento totale o parziale – compreso incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori – dell'Immobile, con massimale non inferiore al valore dell'Immobile rifunzionalizzato. Detto massimale sarà incrementato dal Concessionario, ogni 5 anni, per una percentuale pari alla somma degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per ciascuno degli anni trascorsi.

2) Il Concessionario, conclusi gli Interventi e prima di dare avvio all'attività indicata nella proposta progettuale presentata in sede di gara, si impegna a stipulare le polizze assicurative obbligatorie per legge, in ragione del tipo di attività economica che andrà a svolgere all'interno dell'immobile oggetto di concessione, esonerando il Comune di Fasano da qualunque obbligo e responsabilità che potrebbe derivare nei confronti di terzi.

3) La violazione degli obblighi a carico del Concessionario connessi alla mancata stipula delle polizze assicurative comporta la decadenza dalla concessione.

ART 22 - (ACCERTAMENTI PERIODICI)

1) Il Comune di Fasano potrà disporre ispezioni, controlli e accertamenti periodici volti a verificare, in particolare e pena la decadenza della concessione: I) l'esecuzione e lo stato di avanzamento degli Interventi, mediante sopralluoghi che saranno effettuati con preavviso di almeno 5 giorni; II) che le Attività di cui all'Art. 2, siano svolte e, più in generale, che l'Immobile sia utilizzato conformemente a quanto disposto nel presente atto; III) che gli interventi manutentivi siano puntualmente e diligentemente eseguiti; IV) che le attività di cui al precedente Art. 2 siano svolte nel rispetto delle norme vigenti e, più in generale, che l'Immobile sia utilizzato conformemente a quanto disposto nel presente atto; V) che il Concessionario abbia provveduto a sottoscrivere ed aggiornare le polizze assicurative di cui al precedente articolo 21.

Art. 23 - (RICONSEGNA DELL'IMMOBILE)

1) Alla scadenza e, comunque, alla cessazione a qualsiasi titolo della presente concessione, ivi comprese le ipotesi di decadenza, revoca e recesso espressamente previsti, l'Immobile concesso in uso ritornerà automaticamente nella giuridica disponibilità del Comune di Fasano, con ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad esso apportate, siano esse comprese, o meno, negli Interventi. A tale momento l'Immobile, sotto la responsabilità e l'obbligo del Concessionario, dovrà risultare libero da persone e/o cose e in buono stato di manutenzione e di messa a norma. All'atto della ripresa in consegna il Comune di Fasano, redigendo verbale in contraddittorio con il Concessionario, verificherà lo stato del bene ed indicherà gli

eventuali ripristini necessari, quantificandone anche il valore, con diritto a rivalersi sulla cauzione per detti importi, ivi incluse le spese tecniche ed ogni altro danno che dovesse derivare dall'impossibilità totale o parziale di utilizzo del bene medesimo.

2) Si intendono esclusi dalla riconsegna dell'Immobile e potranno, pertanto, tornare nella piena disponibilità del Concessionario, esclusivamente i beni mobili strettamente connessi alla gestione delle Attività di cui al precedente Art. 2 oggetto della presente concessione.

Art. 24 (DECADENZA)

1) In caso di inadempimento da parte del Concessionario anche di uno solo degli obblighi a suo carico derivanti dal presente atto il Comune di Fasano, valutate le circostanze, avrà titolo a dichiarare la immediata decadenza dalla concessione e avrà diritto ad incamerare la cauzione di cui al precedente art. 20, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

2) Nelle ipotesi di cui al precedente comma 1), il Comune di Fasano, valutate le circostanze, potrà fissare un ulteriore periodo di tempo al Concessionario per adempiere, trascorso infruttuosamente il quale, la concessione si intenderà "ipso iure" decaduta.

3) Il Comune di Fasano avrà, altresì, titolo a dichiarare la decadenza del Concessionario dalla presente concessione nei seguenti casi:

a) qualora il Concessionario venga sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali;

b) nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento (_____) con il quale la competente amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57- bis del citato decreto legislativo n. 42 del 2004, ha rilasciato autorizzazione alla presente

concessione;

c) qualora il Concessionario si sia reso colpevole di una delle attività illecite di cui agli artt. 169 e ss. del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;

d) nelle ipotesi di esito positivo delle verifiche "antimafia" di cui al successivo Art. ____;

e) nelle ipotesi di inosservanza dei principi del Codice Etico del Comune di Fasano.

ART 25 (REVOCA)

1) Il Comune di Fasano potrà procedere, con il rispetto del termine di preavviso di 6 (sei) mesi, alla revoca della concessione per sopravvenute, improrogabili e motivate esigenze di carattere pubblico.

2) In tal caso, oltre al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli Interventi e che, in base al Piano economico-finanziario presentato in sede di gara, non siano già stati ammortizzati, il Concessionario avrà diritto, giusta la previsione del comma quinto dell'art. 3-bis, ad un indennizzo pari al 10% della parte delle Attività di cui al precedente Art. 2, da gestire, valutate sulla base del medesimo Piano economico-finanziario.

3) Disposta la revoca, il Concessionario sarà tenuto alla immediata restituzione del bene libero da persone e/o cose, con le modalità stabilite al precedente Art. 23, senza che possa vantare diritto di ritenzione, a qualsiasi titolo, sino all'incasso di quanto indicato al comma che precede.

Art. 26 - (RECESSO DEL CONCESSIONARIO)

1) Il Concessionario non potrà recedere dal rapporto concessorio prima che siano decorsi 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

2) Nell'ipotesi in cui il recesso intervenga comunque prima del termine di cui al

precedente comma 1), il Comune di Fasano, ferma la risarcibilità dell'ulteriore danno, avrà diritto ad incamerare, a titolo di penale, la cauzione di cui al precedente Art. 20.

3) Ove, successivamente, il Concessionario intenda recedere dalla presente concessione, dovrà dare al Comune di Fasano un preavviso di almeno 6 mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione e sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, a valere sulla cauzione di cui al precedente Art. 20, di un importo pari a 2 volte il canone annuo di concessione di cui al precedente Art. 13.

4) Nei casi di recesso di cui al presente articolo, il Concessionario sarà tenuto alla immediata restituzione del bene libero da persone e/o cose, con le modalità stabilite al precedente Art. 23, senza che possa vantare pretesa alcuna, a qualsivoglia titolo.

Art. 27 (CONTROVERSIE)

1) Tutte le controversie che potranno insorgere in merito alla presente concessione saranno deferite al competente Giudice del Foro di Brindisi.

Art. 28 SPESE ACCESSORIE ED ONERI PER LA STIPULA

1) Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario.

Art. 29 - INFORMATIVA ANTIMAFIA

1) Le parti danno e prendono atto dell'esito negativo delle verifiche antimafia richiesta nei confronti del Concessionario ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

2) In vigenza del presente atto il Comune di Fasano si riserva la facoltà di effettuare periodiche verifiche ai sensi del citato decreto legislativo n. 159/2011 nei confronti dei soci, amministratori, rappresentati del concessionario o del subconcessionario.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle predette verifiche siano accertate cause ostative al rilascio dell'informativa antimafia la concessione si intenderà ipso iure decaduta.

Art. 30 MODELLO EX D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

1) Il Concessionario, nell'espletamento della presente concessione, si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Comune di Fasano ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre il Comune di Fasano al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento e sarà causa di decadenza dalla Concessione.

2) Il Concessionario, si impegna, inoltre, a manlevare il Comune di Fasano da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

Art. 31 - COMUNICAZIONI)

2) Tutte le comunicazioni dovranno – a pena di invalidità, inefficacia e inopponibilità – essere eseguite per iscritto (pec, raccomandata a.r. o fax, con prova di ricezione) ai seguenti indirizzi e recapiti:

(per il Comune di Fasano) _____

(per il Concessionario) _____

Art. 32 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1) I dati personali forniti saranno trattati dal Comune di Fasano (infra anche "**[Ente]**") esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione del presente

atto.

Titolare del trattamento è l'**[Ente]** con sede in _____.

L'**[Ente]** tratterà i dati forniti in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per la durata dell'atto e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'**[Ente]** è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'**[Ente]** non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'**[Ente]** potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

L'**[Ente]** potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza(c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà dell'interessato esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione

del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'**[Ente]**, Titolare del Trattamento, presso la sede di _____ oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: _____@_____.

L'interessato che ritiene che il trattamento dei dati personali a Lui riferiti effettuato dall'**[Ente]** avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 33 (EFFETTI DELL'ATTO)

L'atto sarà vincolante per i contraenti fin dal momento della relativa sottoscrizione.

E richiesto, io …….. ho ricevuto il presente atto che, scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettromeccanici, consta di ____ pagine e ne ho dato lettura alle parti le quali lo dichiarano conforme alle loro volontà e con me lo sottoscrivono come appresso e nel margine degli altri fogli unitamente agli allegati.

Si è omessa la lettura dei documenti allegati per espressa volontà delle parti, le quali hanno dichiarato di averne in precedenza già presa cognizione.

_____

Letto, approvato, sottoscritto

Per il Comune di Fasano _____

Per il Concessionario _____

Il Concessionario dichiara di approvare specificatamente ad ogni effetto di legge, ai

sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i patti di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30.

Il Concessionario _____

VALORE PAESE
CAMMINI
E PERCORSI

INFORMATION MEMORANDUM 2018

Trulli Bianchi e Coppolicchio, Fasano (BR) - PUGLIA

PREMESSA

Il progetto CAMMINI E PERCORSI è una delle iniziative avviate dall'Agenzia del Demanio nell'ambito di un nuovo filone di attività, definito PROGETTI A RETE, per il recupero e riuso del patrimonio pubblico, di proprietà dello Stato e di altri Enti, secondo tematismi che caratterizzano fortemente il network.

In particolare l'accento è posto sul binomio *turismo e cultura* e l'intento è dare spazio a diverse forme di turismo - sostenibile, rispettoso e slow - insieme a servizi sociali e culturali, intendendo la valorizzazione in senso più ampio come azione di riqualificazione economica e sociale dei territori, nell'ambito delle iniziative di sviluppo locale e del turismo, obiettivo primario per il rilancio economico del Paese, favorito anche dalla recente disciplina normativa di cui al D.L. Turismo e Cultura (D.L. n. 83/2014 conv. in L. n.106/2014), nonché dal Piano Strategico del Turismo 2017-2022.

Turismo e cultura sono riconosciuti quali punti di forza dell'offerta Paese, nonché elementi distintivi del *brand Italia* (1° posto nel ranking mondiale della *brand reputation*), sono dunque i principali fattori di attrattività e riconoscibilità (*reputation base*).

Nello scenario dei trend a livello globale, il primo elemento di interesse per l'Italia - a chiusura del 2017 - si conferma quello della cultura e un'attenzione sempre maggiore è posta nei confronti di nuove destinazioni da scoprire e di vacanze esperienziali, quali motivi di scelta di una vacanza. Il turismo sostenibile, infatti, anche incoraggiato dall'Anno dei Cammini (2016) e dall'Anno dei Borghi (2017), ha conosciuto negli ultimi anni dati record, affermandosi quale settore strategico per lo sviluppo del Paese.

Il 2018 è stato dichiarato l'Anno del Cibo e ciò potrà contribuire ulteriormente a promuovere una conoscenza e una fruizione sostenibile del territorio, veicolando differentemente i flussi turistici, esaltando il patrimonio enogastronomico italiano.

Più in generale il turismo è un comparto centrale dell'economia nazionale (con l'11,8% del PIL ed il 12,8% dell'occupazione) e riveste un'importanza sempre maggiore, con segnali di forte crescita sia in termini di aumento degli arrivi dall'estero che di effetti positivi sull'occupazione, anche in riferimento alle politiche di destagionalizzazione.

CAMMINI E PERCORSI è un progetto promosso dall'**Agenzia del Demanio**, dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** e dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, in collaborazione con gli altri Enti che partecipano all'iniziativa con immobili di proprietà – Comuni, Province, Regioni, Anas S.p.A. – e di concerto con le Amministrazioni competenti.

L'iniziativa è legata al tema del **turismo lento** e punta al recupero e riuso di beni situati lungo itinerari storico – religiosi e ciclopedonali; l'obiettivo è potenziare l'offerta turistico-culturale e la messa in rete di siti di interesse storico e paesaggistico presenti in diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica e favorendo la scoperta dei terrirori. In tal senso si dà spazio al recupero e riuso di edifici di proprietà dello Stato e di altri Enti pubblici che si trovano in prossimità dei cammini storico-religiosi e dei percorsi ciclopedonali identificati e alle imprese ed attività di giovani, cooperative e associazioni. I nuovi usi sono prevalentemente intesi quali **servizi da offrire al camminatore, al pellegrino e al ciclista** articolati attorno alle funzioni di sosta, permanenza, svago e relax.

A tal fine si è scelto di procedere all'affidamento in **concessione/locazione di valorizzazione** ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001, da affidare a privati che siano in grado di sostenere importanti costi di investimento per il recupero degli immobili.

L'INFORMATION MEMORANDUM fornisce un quadro informativo sull'immobile, nonché una panoramica generale del contesto territoriale e normativo di riferimento, utili all'elaborazione della proposta di valorizzazione da presentare per la partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione/locazione, secondo quanto di seguito descritto, con particolare riferimento alle nuove funzioni e alle modalità di intervento ammesse, sempre nel rispetto degli strumenti di tutela storico-artistica e ambientale e di pianificazione urbana e territoriale vigenti.

1. Indicazioni progettuali

1.1 Filosofia del progetto

Il progetto CAMMINI E PERCORSI si sviluppa attorno ad alcuni principi generali che dovranno essere presi in considerazione al momento della formulazione della proposta:

- *Il principio della "conservazione attiva"* rappresenta il percorso integrato tra il mantenimento delle peculiarità culturali e paesaggistiche dell'organismo architettonico e la sua valorizzazione funzionale, intesa come leva di sviluppo locale. L'idea di recupero sviluppata nella proposta di valorizzazione dovrà essere il più possibile legata alle tematiche dell'eco-sostenibilità, della compatibilità ambientale e dell'efficienza energetica.

- *Patrimonio minore, Patrimonio di pregio*: il valore simbolico ed identitario dei luoghi, i caratteri architettonici, paesaggistici ed ambientali, l'unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi, nonché le caratteristiche prestazionali degli organismi architettonici intesi come spunti metodologici per lo sviluppo della proposta di valorizzazione.

- *Recupero degli immobili:* sarà volto principalmente alla salvaguardia degli edifici, alla conservazione delle loro caratteristiche materiali e storico-artistiche, ovvero della loro integrità architettonica, nel rispetto dei caratteri morfologici, tipologici, strutturali e distributivi, nonché degli elementi decorativi di pregio presenti. Le soluzioni proposte dovranno coniugare la tutela e la conservazione dei beni con il loro riuso, anche in relazione alla componente paesaggistico-ambientale, ossia alla possibilità di nuova integrazione dell'immobile con l'ambiente naturale e il contesto urbano di riferimento, in una logica di intervento armonica ed integrata tra costruito e spazi aperti.

- *Emergenze storico architettoniche*: andrà privilegiato il legame con i tracciati e la storia dei percorsi e dei cammini di riferimento, nel rispetto del paesaggio e delle emergenze ambientali, nonché di eventuali preesistenze archeologiche. Gli interventi previsti, quindi, nel loro complesso dovranno valorizzare l'identità del bene e del paesaggio, guardando alle caratteristiche del territorio e del tessuto socio-economico e culturale di appartenenza.

Da tali presupposti quindi, potranno essere tratte le prime linee d'indirizzo, utili come riferimento per le fasi di analisi e di impostazione dell'idea progettuale della proposta di valorizzazione in linea con la filosofia in espansione del *Turismo Lento* e con i principi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e valutazione dell'opportunità turistica con particolare riferimento alle soluzioni di recupero e di manutenzione, conservazione e monitoraggio dell'immobile.

1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta

A partire dai principi generali sono stati definiti gli elementi qualitativi di valutazione dell'offerta a cui verrà attribuito un punteggio:

Ipotesi di Recupero e Riuso

Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta dovrà essere in linea con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento e rappresentare le nuove funzioni (nuovi usi di supporto al viaggiatore lento, servizi d'accoglienza e di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, sportiva degli itinerari identificati, di scoperta del territorio, di promozione del Made in Italy e dei prodotti locali) e le modalità di intervento previste, a seconda della natura del bene, della presenza o meno di un vincolo e del grado di tutela. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere storico, artistico, identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.

Opportunità Turistica

Descrizione dell'attività che si intende sviluppare per il riuso dell'immobile. La proposta sarà valutata in termini di opportunità turistica, valutando quindi sia il beneficio economico e/o sociale per il territorio coinvolto, sia i benefici per lo sviluppo del Turismo Lento. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini del potenziamento dell'itinerario di riferimento. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: fruibilità pubblica; networking; destagionalizzazione dei flussi turistici e sviluppo locale.

Sostenibilità Ambientale ed Efficienza Energetica

Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonché delle specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento della performance energetica del bene, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" (DDG Rep. 701 del 20 agosto 2013) nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito in relazione ai seguenti aspetti: materiali bio-eco compatibili, tecniche e dispostivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.

1.3 Nuove funzioni

Il progetto punta alla definizione di un modello di **nuove funzioni da realizzare lungo itinerari storico religiosi e ciclopedonali e di animazione sociale e culturale dei tracciati scelti** per offrire servizi di supporto allo sviluppo del turismo lento, favorendo l'integrazione turistica in grado di comprendere e valorizzare le eccellenze e le opportunità del territorio, attraverso il recupero di immobili pubblici riconducibili sia al «**patrimonio minore**» con beni tipici dell'insediamento tradizionale locale e manufatti che per loro natura ed antica funzione sono legati ai sistemi a rete locali o al «**patrimonio culturale di pregio**» con beni di grande interesse culturale che si distinguono nel paesaggio circostante per pregio e dimensioni, emergenze storico artistiche.

Tali attività si intendono anche come un **incentivo all'imprenditoria giovanile, al terzo settore e all'associazionismo** nazionale e internazionale. Le proposte di valorizzazione dovranno garantire una accessibilità e UNA fruibilità pubblica dell'immobile, un contributo allo **sviluppo sostenibile** e assicurare un processo duraturo di promozione locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui è inserito, creando servizi innovativi e nuove occasioni di svago e intrattenimento in linea con la nuova frontiera del cosiddetto **"turismo slow"**.

Le **nuove funzioni insediabili** nei beni del progetto CAMMINI E PERCORSI sono legate alla SOSTA, alla PERMANENZA, al RELAX e SVAGO:

- Ospitalità (alberghiera, extralberghiera, all'aria aperta - camping)
- Ristorazione (es. trattorie, ristoranti km 0, presidi slow food, bar, osteria, enoteca)
- Vendita prodotti tipici e a km zero, enogastronomia e artigianato locale (es. produzioni a km 0, botteghe artigianali)
- Vendita materiale specializzato per ciclisti e camminatori
- Servizi complementari specialistici (es. aree attrezzate, bike e taxi service, horse service, piccole ciclostazioni, ciclofficine, cargo food)
- Ufficio promozione locale, ufficio turistico, info point, presidio territoriale
- Attività e manifestazioni sociali, ricreative, culturali, creative
- Servizi complementari specialistici per utenti con specifiche necessità (es. bambini, anziani, disabili, etc.) e servizi alla persona
- Spazi per la formazione dedicata ai temi del turismo lento e alle professionalità di settore
- Presidio e ambulatorio medico, primo soccorso, fisioterapia,
- Centro benessere / SPA
- Etc.

1.4 Modalità di intervento

Minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità

L'idea di progetto punterà l'attenzione sui seguenti aspetti: **tutela del valore culturale ed identitario dell'immobile, unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi; conservazione delle superfici, delle strutture in genere o delle singole unità edilizie, nel rispetto dell'organicità del complesso; salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito.**

Andranno considerati i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità, anche in vista dell'efficientamento, delle caratteristiche prestazionali e dell'adeguamento di accessibilità e visitabilità dell'edificio, secondo la normativa vigente.

L'approccio progettuale, anche in considerazione delle valenze storico-architettoniche intrinseche dell'immobile, mirerà a garantire la conservazione dell'impianto originario: non saranno previste la realizzazione di nuove volumetrie, né l'alterazione dei prospetti, valutando eventualmente, ove possibile, l'introduzione in aggiunta all'esistente di sole strutture leggere, removibili in materiali compatibili; tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque in linea e realizzati secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Nella scelta delle tecniche d'intervento – tradizionali e innovative – andrà comunque privilegiata la meno invasiva, la più reversibile e maggiormente compatibile con i valori storici paesaggistici e ambientali, tenendo conto dei requisiti di sicurezza, durabilità e compatibilità.
Quando possibile, sarà utile optare per interventi che possano essere rimossi e sostituiti con eventuali misure alternative, ritenute più opportune, alla luce di nuove conoscenze acquisite in materia di innovazione tecnologica. Qualora non ci sia modo di condurre interventi totalmente removibili, sarà preferibile lasciare la possibilità di loro rinnovamenti ed integrazioni, si precisa sempre che, tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque realizzati in linea secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Sarà di rilevante attenzione la valutazione delle caratteristiche dei materiali utilizzabili nel restauro (ed in particolare i nuovi materiali), anche in relazione ai loro comportamenti nel tempo.

Gli interventi saranno il risultato di un progetto integrato e sostenibile, rispettoso della concezione e delle tecniche originarie, nonché delle azioni significative stratificatesi nel corso della storia, di cui andrà garantita la conservazione.

1.4 Modalità di intervento

Interventi sulle superfici e sulle strutture

Gli interventi di conservazione delle superfici esterne ed interne saranno volti principalmente alla massima permanenza della materia in opera. Al fine di garantire l'opportuno standard qualitativo, l'ipotesi progettuale dovrà tener conto dei necessari approfondimenti diagnostici, oltre che della letteratura tecnica, verificando la congruenza con eventuali interventi già condotti su superfici architettoniche analoghe, nell'ottica di individuare specifici trattamenti di pulitura, consolidamento, protezione e incollaggio da esplicitare nelle successive fasi di progetto obbligatorie per l'avvio dei lavori (livello definitivo ed esecutivo).

Sarà opportuno che gli interventi sulle strutture (fondazioni, orizzontamenti e strutture verticali) considerino le peculiarità dell'edificio storico (caratteristiche fisiche, costruttive, comportamento strutturale, stato fessurativo, deformativo e di conservazione) e garantiscano il minimo impatto, nonché il monitoraggio in progress, assicurando la compatibilità tra i materiali già in opera e quelli impiegati nell'intervento di restauro (da esplicitarsi nelle successive fasi di progetto – definitivo ed esecutivo).

Nell'ambito delle possibilità d'intervento, l'eventuale rimozione delle superfetazioni e degli elementi incongrui, richiederà un'attenta valutazione, non solo dei caratteri edilizi ed architettonici degli elementi di volta in volta analizzati, ma anche del loro grado di "storicizzazione" nel contesto della "fabbrica" in cui sono stati inseriti.

Soluzioni distributive e impiantistiche

Le soluzioni distributive contempleranno: la conservazione e la massima rispondenza all'impianto originario dell'edificio ed alle sue caratteristiche di rilievo; ove possibile il miglioramento della percorribilità esterna ed interna con riferimento agli spazi connettivi ed ai collegamenti verticali, secondo il parere vincolante emesso dagli Enti competenti in materia di tutela, eventualmente anche in deroga alla normativa di carattere generale sull'adattamento e il riuso degli edifici per funzioni pubbliche e/o aperte al pubblico.

Le soluzioni impiantistiche in generale contempleranno: la minima invasività rispetto alle strutture orizzontali e verticali ed il relativo adeguamento alla normativa vigente di carattere nazionale, anche in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici e salvaguardia ambientale e naturale.

2. Ambito di intervento

2.1 Tracciati di riferimento nazionali

Il progetto CAMMINI E PERCORSI fa riferimento tracciati inseriti:

- **dell'*Atlante dei Cammini d'Italia*** http://www.turismo.beniculturali.it/home-cammini-ditalia/atlante-dei-cammini/
- **del *Sistema Nazionale delle Ciclovie*** http://www.mit.gov.it/node/5383 .

L'immobile oggetto del presente Information Memorandum è interessato da:

- Via Francigena

- Ciclovia Acquedotto Pugliese

- Via Appia

2.2 Tracciati di riferimento

L'immobile oggetto del presente Information Memorandum è interessato dalla Via Appia, Via Francigena e dalla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese.

Cammini religiosi

- Via Francigena
- Cammino di Francesco
- Cammino di San Benedetto
- Cammino Celeste
- Cammino Micaelico
- Via Lauretana

Cammini storici

- Via Appia
- Via Appia Traiana
- Regio Tratturo Magno
- Regio Tratturo Pescasseroli - Candela

Ciclopiste / Ciclovie

- Ciclopista del Sole
- Ciclovia VEnTO
- Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese
- Ciclovia Alpe Adria
- Ciclovia Adriatica

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 3 del 10-1-2019 987

2.3 Tracciati di riferimento regionale

Regione: Puglia

N° TRACCIATI PRESENTI: 4 (cfr. Legenda)

TOTALE PROVINCE: 6

TOTALE COMUNI:106 (di cui 33 attraversati da più tracciati)

LEGENDA

477 km **Via Francigena Sud** (21 tappe)
- Province: 4
- Comuni: 42

NOTA: *n.2 varianti principali (interna e marittima)**

164 km **Via Appia**
- Province: 4
- Comuni: 18

255 km **Via Appia Traiana**
- Province: 4
- Comuni: 33

365 km **Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**
- Province: 5
- Comuni: 46

Ipotesi Tratto Nardò - Leuca

Estensione tracciato richiesto dal Comitato dal basso (non georeferenziato)

Tracciato Acquedotto Pugliese

Comuni capoluoghi attraversati dai tracciati in zona urbanizzata

Alcuni comuni non capoluoghi attraversata dai tracciati in zona urbanizzata

Tappe tracciati storici/religiosi *(Comuni / località)*

VARIANTI: **V6 VAR. INTERNA (da Troia a Monte S. Angelo), V7 VAR. MARITTIMA da Canosa di Puglia a Bari (via Barletta).*

*Parte del tracciato non ancora inserito nel percorso considerato dall'Associazione Europea delle Vie Francigene e, dunque, nella mappatura del progetto 'Cammini e Percorsi'***

2.3 Tracciati di riferimento

- **Via Francigena**

La Via Francigena ha rappresentato nel corso dei secoli, fin dall'alto medioevo, l'itinerario seguito dai pellegrini dell'Europa del centro-nord, per raggiungere Roma e poi proseguire verso i porti della Puglia ed imbarcarsi per la Terra Santa. Quella che oggi si conosce come Via Francigena è l'itinerario complessivo di 1.800 km. (80 tappe) percorso in 79 giorni dall'Arcivescovo Sigerico nell'anno 990 per ritornare a Canterbury da Roma dopo l'investitura del Pallio Arcivescovile da parte del Papa Giovanni XV. L'appellativo "Francigena" non indicava solo un tracciato devozionale ad esclusivo uso dei pellegrini, ma anche una via percorsa da mercanti, eserciti, uomini politici e di cultura, creando così un canale primario di comunicazione e di scambio. Tratto italiano: suddiviso nella parte Nord - che dal Gran San Bernardo arriva fino a Roma ed attraversa 7 regioni, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria , Toscana, Lazio, interessando oltre 140 Comuni, per un totale di 44 tappe per 945 km – e la parte Sud che da Roma si dirige verso la Puglia attraversando il Lazio, la Campania e la Puglia, interessando circa 104 Comuni per altri 900 Km.
In particolare la via Francigena del sud Lazio ha due direttrici: Direttrice Via Prenestina: che attraversa la Provincia di Roma e di Frosinone sino ai confini col Molise con un itinerario che coinvolge 43 comuni. Direttrice Via Appia: dai Castelli Romani alla Provincia di Latina, passa per l'antica città portuale di Terracina, giunge sul fiume Garigliano ai confini con la Campania per proseguire fino a Benevento. Il percorso, interessa 25 Comuni.

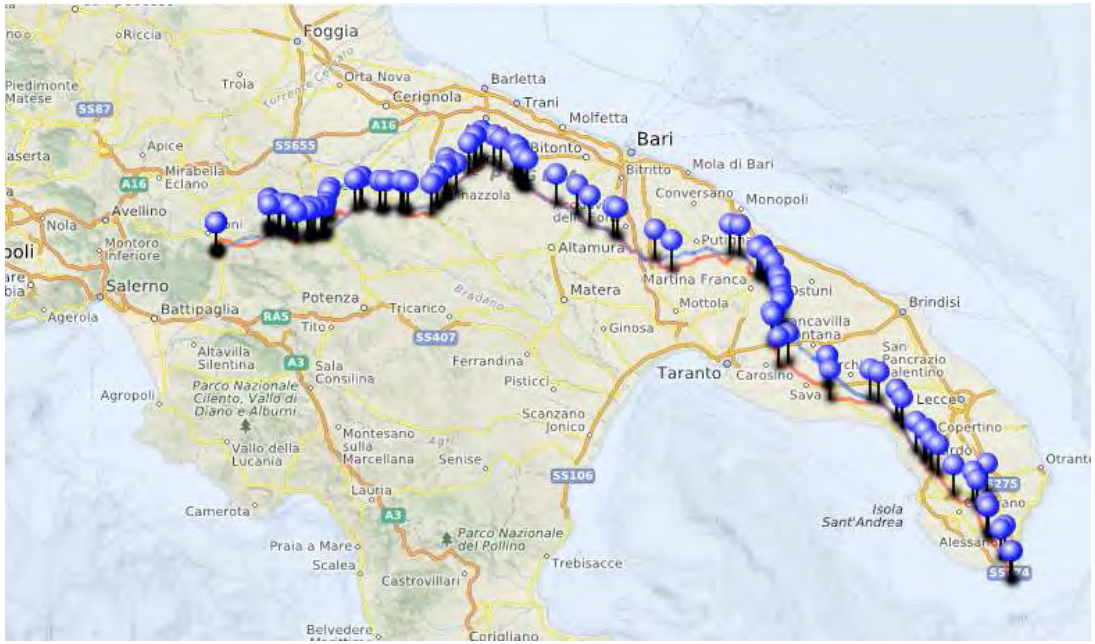
- **Via Appia**

La via Appia venne realizzata da Appio Claudio il Cieco nel 312 a.c. per collegare Roma con Capua, la città, allora, più importante della Campania. Realizzata in questo primo tratto per una lunghezza pari a 222 km circa utilizzando un tracciato già in uso, la via Appia, rivestì una importanza di alto significato politico. Doveva rispondere, infatti, al programma di espansione progressiva del potere di Roma nelle regioni meridionali.
Nel suo sviluppo totale l'Appia, regina viarum raggiunse la misura di circa 612 km ed incise fortemente sul territorio
Con Traiano nel 109 d.c. fu realizzata la principale variante dell'Appia che da Benevento andava alla costa adriatica per una lunghezza di circa 347 km, consentendo di raggiungere Brindisi più velocemente.

2.3 Tracciati di riferimento

- **Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**

La Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese è un percorso cicloturistico di circa 500 km che segue il tracciato di due condotte storiche dell'acquedotto: il Canale Principale, da Caposele (AV) a Villa Castelli (BR), che in soli nove anni (1906-1915) riuscì a far arrivare l'acqua a Bari, ed il Grande Sifone Leccese, che dal punto terminale del primo giunge fino a Santa Maria di Leuca (LE), dove l'infrastruttura è celebrata con una cascata monumentale realizzata nel 1939. Si tratta un "itinerario narrativo" unico nel suo genere che attraversa tre regioni del Mezzogiorno (Campania, Basilicata e Puglia), mettendo in collegamento alcuni dei luoghi più affascinanti e ancora poco valorizzati della penisola: Alta Irpina, Vulture Melfese, Alta Murgia, Valle d'Itria, Terra d'Arneo ed entroterra del Salento.



3. Inquadramento territoriale

3.1 Contesto geografico

1. APPARTAMENTO/RIMESSA, Canosa di Puglia (BA)
2. **TRULLI BIANCHI E COPPOLICCHIO, Fasano (BR)**
3. EX CONVENTO S. AGOSTINO, Bitonto (BA)
4. MASSERIA CESAREO, Tarano (TA)
5. EX CASELLO FERROVIARIO, Gravina di Puglia (BA)

LEGENDA

- Via Francigena del Sud
- Via Appia
- Via Appia Traiana
- Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese
- Immobili dello Stato
- Immobili di altri Enti Pubblici

3.1 Contesto geografico

PUGLIA

Le Puglie sono i trulli, gravine, puli e doline, i Parchi nazionali del Gargano e delle Murge, le riserve marine delle Isole Tremiti e di Torre Guaceto.
Le Puglie sono le basiliche, cattedrali e santuari, espressioni artistiche diverse accomunate dalla fede, sono i famosi fischietti di terracotta di Rutigliano, i merletti del Gargano, i prodotti ceramici di Grottaglie e i manufatti realizzati nel Salento con la tenera pietra leccese, con il ferro battuto e con la cartapesta.
Le Puglie sono i ritmi e i colori della Taranta e della pizzica salentina che ricevono il dovuto omaggio nella famosa Notte della Taranta, divenuto ormai il più grande festival d'Italia dedicato a questo ballo tradizionale dalle ancestrali sfumature **antropologiche e una delle più significative manifestazioni sulla cultura popolare in Europa.**

Ampia è la combinazione delle attrattive che questa terra racchiude, dagli 860 chilometri di costa con scogliere a picco e spiagge caraibiche, a un'enogastronomia di qualità: il pane di Altamura Dop, il capocollo di Martina Franca, le bombette di Cisternino, gli olii extravergine d'oliva e i vini Primitivo, Negroamaro e Nero di Troia sono solo alcune delle eccellenze regionali.
Chiese rupestri, cattedrali romaniche, i castelli di Federico II e i tesori del Barocco ne arricchiscono, invece, il profilo artistico.

3.2 Sistema infrastrutturale e logistico

Collegamenti autostradali

Le principali direttrici stradali sono:
- Superstrada Bari - Lecce, unione di vari tratti di strade statali, collega Brindisi e provincia con Lecce, Bari e con l'autostrada A14;
- SS16 Adriatica;
- Superstrada Brindisi - Taranto.

Collegamenti ferroviari

I trasporti ferroviari sono assicurati dalla Stazione di Brindisi, importante snodo ferroviario della Puglia, punto di incontro tra la Ferrovia Adriatica e la Ferrovia Taranto – Brindisi.

Collegamenti marittimi

Il porto di Brindisi, porto turistico, commerciale e industriale, uno dei più importanti del mare Adriatico.

Collegamenti aerei

L'aeroporto di Brindisi "Aeroporto internazionale del Salento" ha collegamenti giornalieri con le maggiori città italiane ed europee. Serve l'intera provincia di Brindisi, quella di Lecce e in parte quella di Taranto.

Come muoversi

La Società Trasporti Pubblici di Brindisi garantisce un servizio di trasporto pubblico urbano e il collegamento del capoluogo con gli altri comuni della provincia.

3.3 Attrattività turistico - culturale ed emergenze ambientali

Patrimonio storico-culturale

Brindisi conserva importanti ritrovamenti archeologici e vanta una costa che, oltre alle bellezze naturali paesaggistiche offerte dalle spiagge vanta il patrimonio storico – archeologico delle torri costiere di avvistamento.

Nell'entroterra, parte delle masserie fortificate risalenti ai sec. XIV-XV sono state adibite a strutture ricettive di gran classe. Inoltre, è possibile scoprire i luoghi del vino o dell'olio, comparti fondamentali dell'economica locale e punte di diamante dell'offerta enogastronomica brindisina.

La Selva di Fasano, ove è ubicato l'immobile oggetto di interesse, è costellata da ville e trulli. La Selva ospita anche lo zoo Safari Fasanolandia, uno dei più grandi zoo in Europa, che offre la particolarità di osservare gli animali fuori dalle gabbie e dalla propria automobile.

Di particolare rilievo architettonico è la chiesa a forma di grande trullo su Viale Toledo e, sullo stesso Viale, la Casina Municipale, sede di mostre, eventi culturali e incontri per la consegna di premi letterari, soprattutto durante l'estate; tra queste vi è la mostra dell'artigianato fasanese, che si svolge, da poco meno di sessant'anni (tranne che un breve periodo di interruzione), durante il mese di agosto e della durata di poco meno di un mese.

In via Della Salita della Selva di Fasano esiste il Parco Botanico San Donato (Santo Patrono che viene festeggiato il 6 agosto presso la chiesa rupestre), posto a monte della omonima gravina, presso il quale si giunge seguendo le indicazioni del SIT – Sistema Informatico Territoriale; si tratta di un'area verde nella quale vi sono tutte le essenze tipiche della macchia mediterranea.

3.3 Attrattività turistico - culturale ed emergenze ambientali

Patrimonio storico-culturale

STRUTTURE DI INTERESSE

IL MINARETO: ubicato nella Selva di Fasano. realizzato nel 1918 da Damaso Bianchi, pittore fasanese, servendosi di manodopera giunta appositamente dall'Africa, molto probabilmente dalla Tunisia, come pure gran parte dei materiali usati. Di proprietà della Regione Puglia, con concessione al Comune di Fasano.

SITI ARCHEOLOGICI

L'AREA ARCHEOLOGICA DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI: ubicata nella città di Brindisi, si riconoscono una strada lastricata di età romana e le abitazioni, le botteghe e le terme che vi si affacciano.

3.3 Attrattività turistico - culturale ed emergenze ambientali

Patrimonio naturalistico

AREE NATURALI

- Il Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa: zona umida, ampia 214 ettari, che si sviluppa tra Capo di Torre Cavallo e Punta della Contessa;
- La Riserva naturale regionale Bosco di Cerano: un'area naturale protetta che ricade nel territorio di Brindisi e San Pietro Vernotico;
- La Riserva naturale statale Torre Guaceto: ricadenti in massima parte nel comune di Carovigno.

3.3 Attrattività turistico - culturale ed emergenze ambientali

Offerta Turistica

Pedalate alla scoperta delle gravine e del paesaggio rurale e lasciatevi stupire dall'Alta Murgia, l'altopiano roccioso inondato di luce. Tra ulivi secolari, colline ondeggianti di spighe di grano, l'incantevole paesaggio pugliese vi accoglie nelle numerose riserve e i tanti parchi naturali che costellano la regione.

Masserie, trulli e muretti a secco punteggiano le campagne e vi guidano in questo affascinante percorso attraverso la storia.

In Puglia luoghi d'incanto circondano i borghi storici e le città d'arte.
Dal romanico al barocco, cattedrali e monumenti incorniciano le piazze, all'ombra di castelli imponenti e palazzi nobiliari.

Dal Gargano al Salento, la Puglia è cofanetto di rarissimi tesori e meraviglie architettoniche, come i siti Unesco, luoghi talmente belli da essere considerati patrimonio dell'umanità. È davvero difficile resistere alla seduzione dei musei di Puglia, imperi dell'arte e dell'archeologia, dove anche l'artigianato e il mare hanno il loro posto d'onore.

Inoltratevi nelle meravigliose gravine, culla della civiltà rupestre, e camminate alla scoperta di misteriosi dolmen e menhir, fermandovi a riposare in Valle d'Itria nei caratteristici trulli e nelle masserie.

Arrivi	3,7 milioni (+8,7% sul 2015)	**Arrivi dall'Italia**	2,8 milioni (+6,7%)
Pernottamenti	14,4 milioni (+6,7%)	**Pernottamenti dall'Italia**	11,4 milioni (+5,5%)
Permanenza media	3,8 notti	**Offerta ricettiva**	5.772 strutture
Arrivi dall'estero	848 mila (+16,2%)	**Tasso di internazionalizzazione**	quota % arrivi dall'estero 22,7% (21,3 nel 2015) Pernottamenti 20,7% (19,8 nel 2015)
Pernottamenti dall'estero	2,9 milioni (+11,7%)		

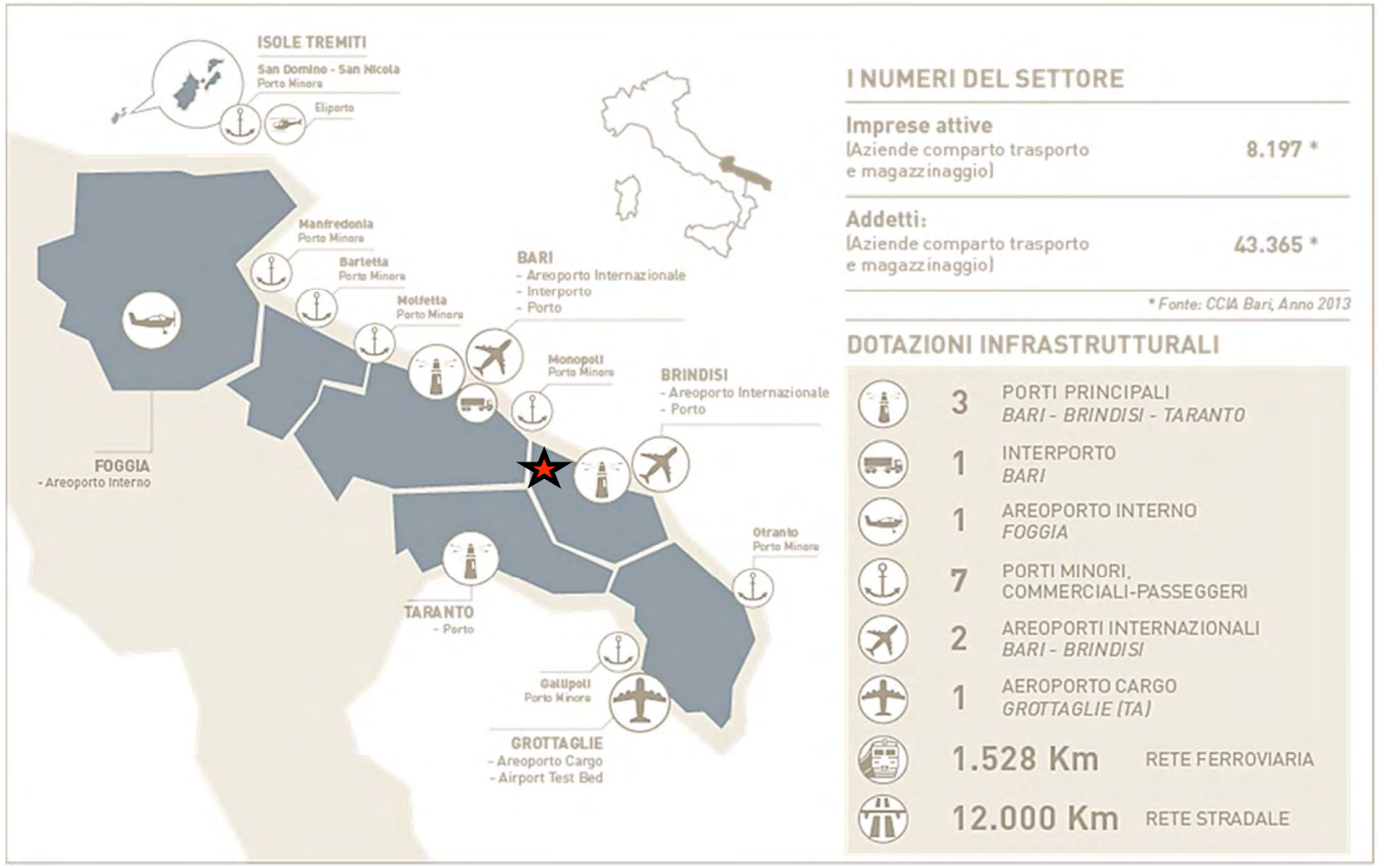
Paesino che vai, ricetta tipica che trovi, per un menu che profuma di orecchiette fatte in casa, carne alla brace o specialità a base di pesce ma anche verdure di stagione, latticini, formaggi e tanti prodotti da forno: focacce, "pettole" fritte e dolci "pasticciotti".

Abbandonatevi ai ritmi lenti della campagna negli agrimusei e nelle masserie didattiche di Puglia, circondati da distese di ulivi secolari e vigneti che regalano olio extravergine DOP e vini prelibati DOC e IGT: il Negroamaro, l'Aleatico e il Primitivo.

Assaggiate i piatti della memoria: in Puglia vi aspetta una straordinaria varietà di delizie conosciute in tutto il mondo e la genuinità è garantita dai marchi di qualità come per il pane di Altamura e Laterza, e dai presidi Slow Food, in cui rientrano prelibati pomodori, cipolle e molte produzioni tipiche.

4. Immobile

4.1 Localizzazione



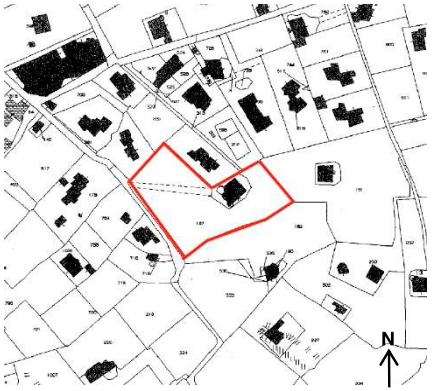
4.2 Inquadramento tecnico-amministrativo

Scheda di sintesi

IMMOBILE 1 trullo Bianchi

Il fabbricato realizzato in due fasi, la prima a fine 1700 e la seconda nei primi anni del 1900, è costituito da un insieme di nove trulli ed un'area di pertinenza recintata con muratura a secco di altezza variabile.

I prospetti presentano due tipologie: una ancestrale a nord ovest, che rispecchia la vecchia unità singola abitativa; l'altra a sud est, più recente, costruita con l'ampliamento del nucleo originario. Le strutture portanti sono costituite da muratura a sacco, in pietra calcarea e su di essa si erigono le coperture tipiche locali, volte coniche denominate a "trullo".



DATI CATASTALI
Comune di Fasano

NCT:
FG. 39 – P.LLE 187-188

NCEU:
FG. 39 – P.LLA 188

Perimetro proprietà

COMUNE: FASANO (BR)

LOCALITA': COPPOLICCHIO

INDIRIZZO: Contrada Coppolicchio snc

COORDINATE GEORIFERITE:

- lat. 40.822953 N
- long. 17.33454 E

DEMANIO STORICO-ARTISTICO > SI

STATO CONSERVATIVO: SUFFICIENTE

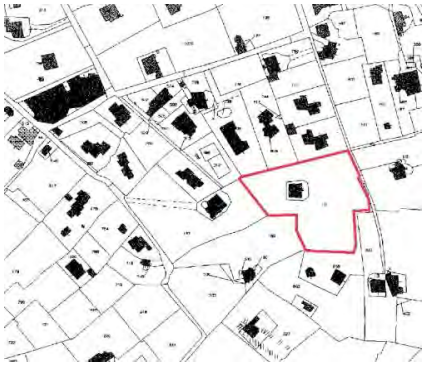
Sup. territoriale: 5.276,00 mq
Sup. lorda: 186,00 mq

Scheda di sintesi

IMMOBILE 2 trullo Coppolicchio

Trattasi di fabbricato realizzato nei primi anni del 1900, costituito da un insieme di otto trulli interno ad un'area di pertinenza recintata con muratura a secco di altezza variabile. I quattro prospetti sono simili, con le pareti ricoperte di intonaco e dipinte a calce bianca, i coni sono in pietra calcarea annerita.

La pianta si articola in un quadrilatero non regolare. Le strutture portanti sono costituite da muratura a sacco, in pietra calcarea, parte interna contenente materiale eterogeneo; su di essa si erigono le coperture tipiche locali, volte coniche denominate a "trullo".



DATI CATASTALI

Comune di Fasano

NCT:
FG. 39 – P.LLA 191-192

NCEU:
FG. 39 – P.LLA 192

Perimetro proprietà

COMUNE: FASANO (BR)

LOCALITA': COPPOLICCHIO

INDIRIZZO: Contrada Coppolicchio snc

COORDINATE GEORIFERITE:

- lat. 40.823114 N
- long. 17.335378 E

DEMANIO STORICO-ARTISTICO > SI

STATO CONSERVATIVO: SUFFICIENTE

Sup. territoriale: 5.954,00 mq
Sup. lorda: 137,00 mq

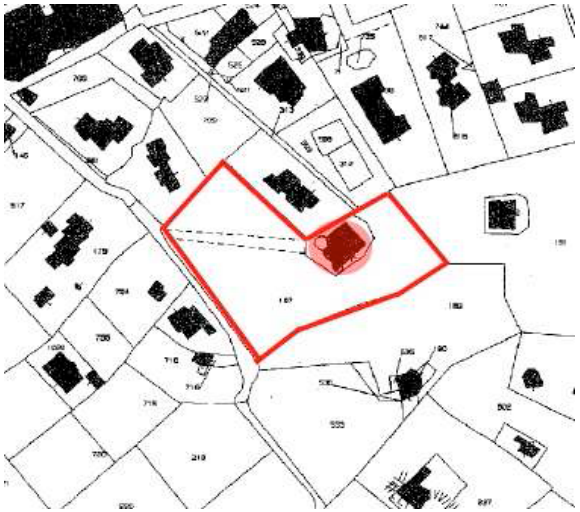
4.3 Caratteristiche fisiche

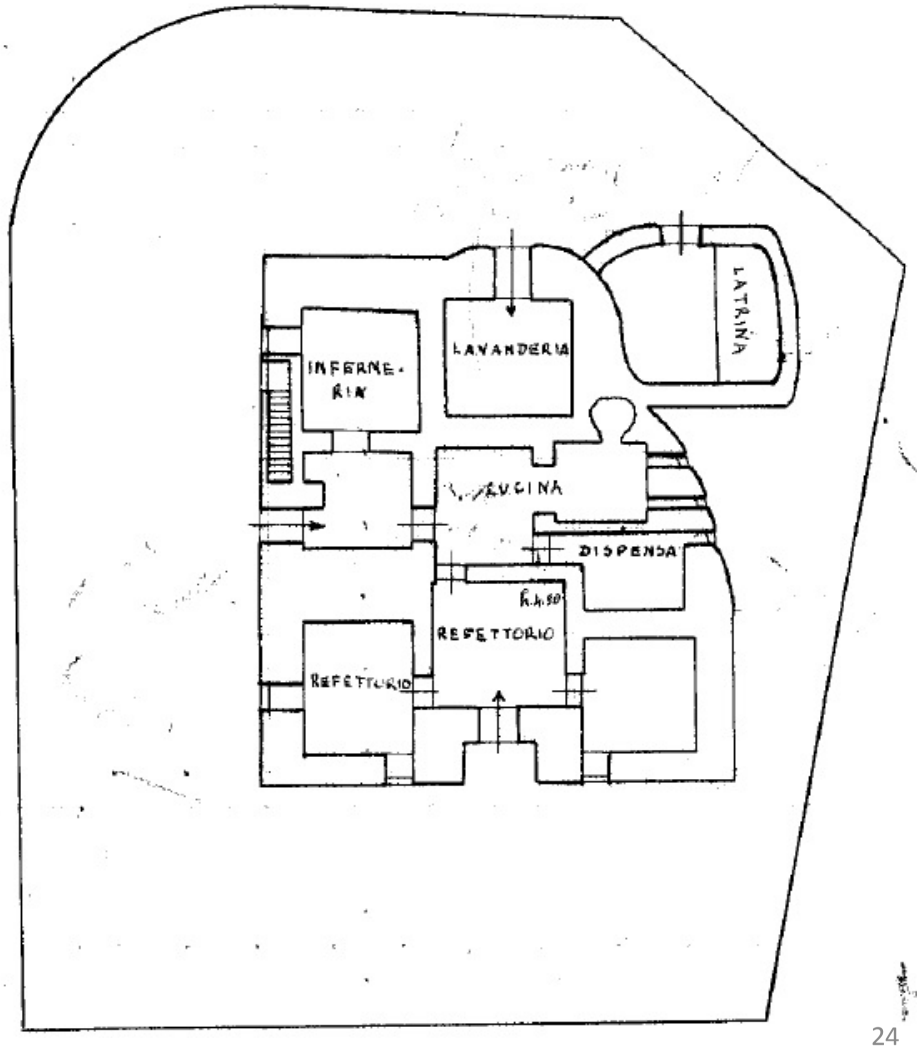
Dati generali Trullo Bianchi

Consistenze

Superficie territoriale:	mq 5.276,00
Superficie sedime:	mq 209,00
Superficie utile lorda:	mq 186,00
Superficie netta:	mq 130,00
Volume fuori terra:	mc 837,00

Parametri edilizi
Incidenza media della muratura 30% della s.u.l.



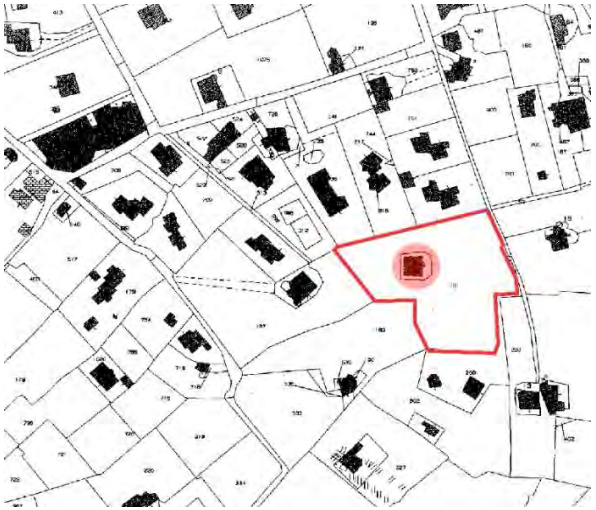


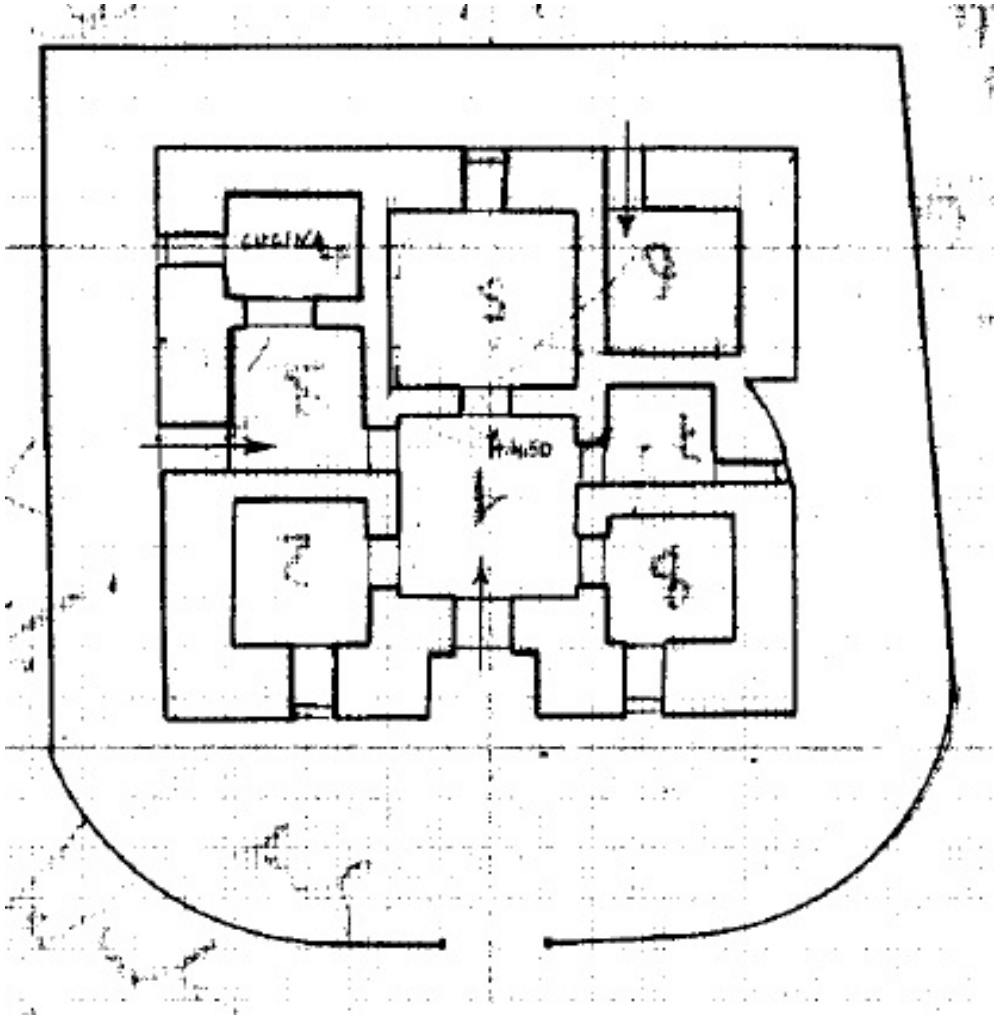
Dati generali Trullo Coppolicchio

Consistenze

Superficie territoriale:	mq 5.954,00
Superficie sedime:	mq 151,00
Superficie utile lorda:	mq 137,00
Superficie netta:	mq 96,00
Volume fuori terra:	mc 616,00

Parametri edilizi
Incidenza media della muratura 30% della s.u.l.

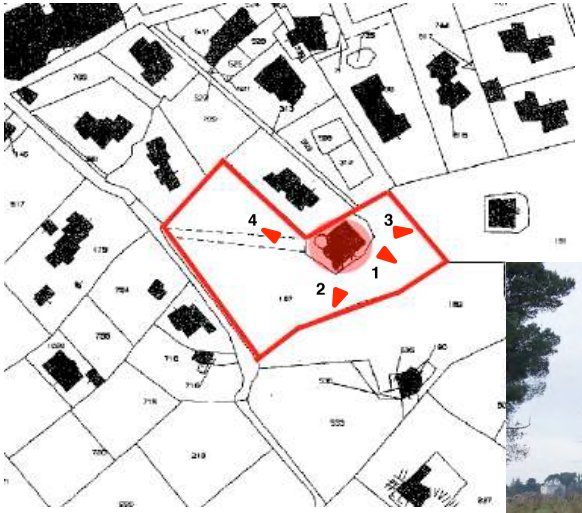




4.4 Qualità architettonica e paesaggistica

Documentazione fotografica

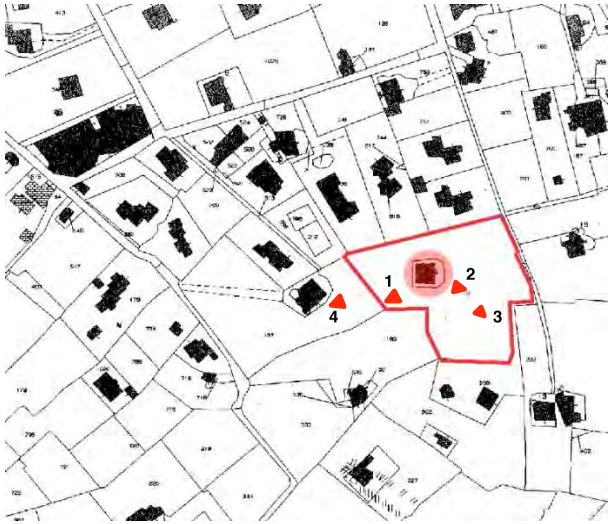
Trullo Bianchi

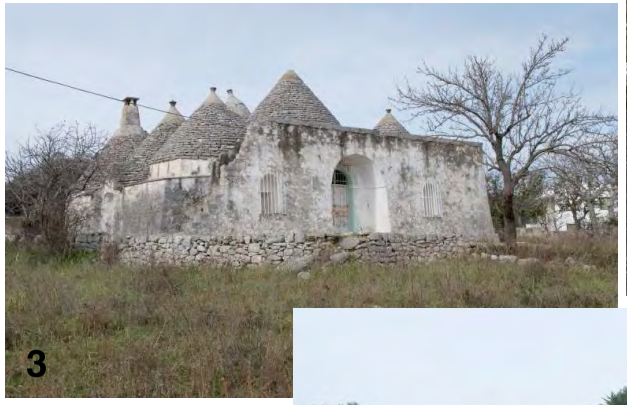


Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 3 del 10-1-2019 1003

Documentazione fotografica

Trullo Coppolicchio





4.5 Rilevanza storico-artistica

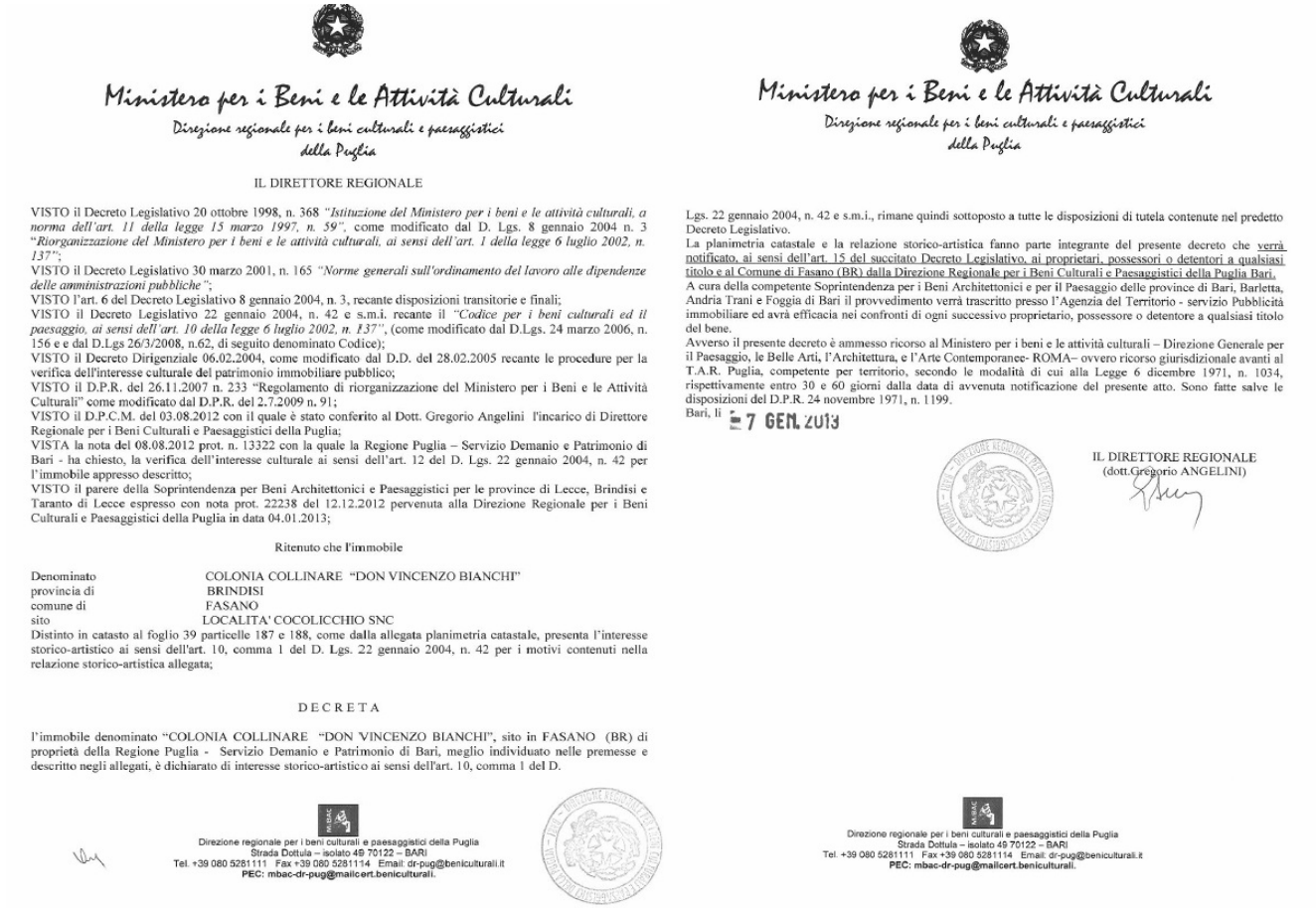
Provvedimenti di tutela
Trullo Bianchi

L'IMMOBILE

- **Interesse culturale** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con declaratoria, prot. n. 125 del 07/01/2013

IL CONTESTO

- **Beni paesaggistici** ex art. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);
VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTO il D.P.C.M. del 03.08.2012 con il quale è stato conferito al Dott. Gregorio Angelini l'incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
VISTA la nota del 08.08.2012 prot. n. 13322 con la quale la Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio di Bari - ha chiesto, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;
VISTO il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto di Lecce espresso con nota prot. 22238 del 12.12.2012 pervenuta alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 04.01.2013;

Ritenuto che l'immobile

Denominato COLONIA COLLINARE "DON VINCENZO BIANCHI"
provincia di BRINDISI
comune di FASANO
sito LOCALITA' COCOLICCHIO SNC

Distinto in catasto al foglio 39 particelle 187 e 188, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

l'immobile denominato "COLONIA COLLINARE "DON VINCENZO BIANCHI", sito in FASANO (BR) di proprietà della Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Fasano (BR) dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Bari.
A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Bari, Barletta, Andria Trani e Foggia di Bari il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, e l'Arte Contemporanee- ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
Bari, li 7 GEN. 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.Gregorio ANGELINI)

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Provvedimenti di tutela
Trullo Coppolicchio

L'IMMOBILE

- **Interesse culturale** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con declaratoria, prot. n. 144 del 07/01/2013

IL CONTESTO

- **Beni paesaggistici** ex art. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);
VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTO il D.P.C.M. del 03.08.2012 con il quale è stato conferito al Dott. Gregorio Angelini l'incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
VISTA la nota del 08.08.2012 prot. n. 13322 con la quale la Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio di Bari - ha chiesto, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;
VISTO il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto di Lecce espresso con nota prot. 22238 del 12.12.2012 pervenuta alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 04.01.2013;

Ritenuto che l'immobile

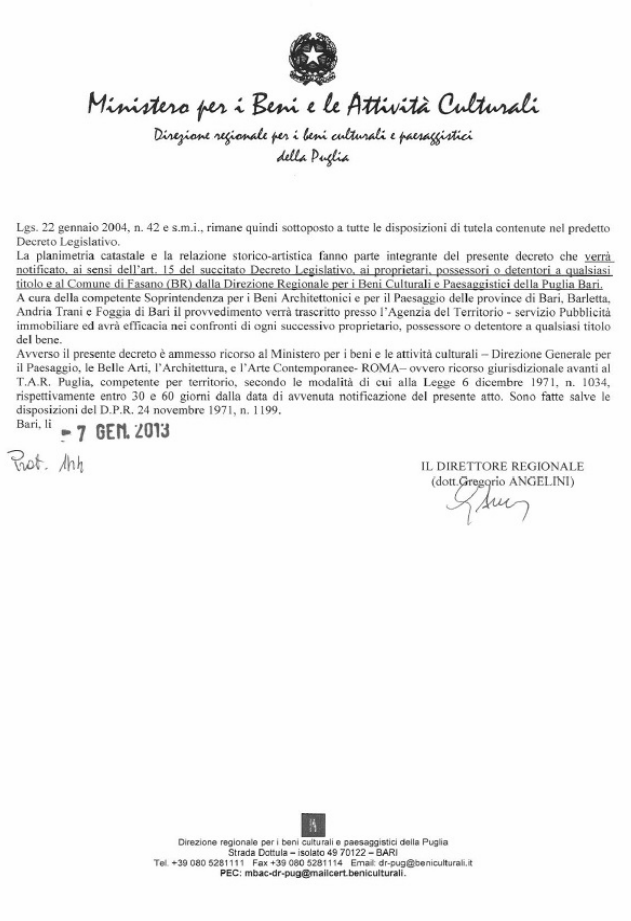
Denominato	COLONIA MONTANA "COPPOLICCHIO"
provincia di	BRINDISI
comune di	FASANO
sito	LOCALITA' COCOLICCHIO SNC

Distinto in catasto al foglio 39 particelle 191 e 192, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

l'immobile denominato "COLONIA MONTANA "COPPOLICCHIO", sito in FASANO (BR) di proprietà della Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Fasano (BR) dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Bari.
A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Bari, Barletta, Andria Trani e Foggia di Bari il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, e l'Arte Contemporanee- ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
Bari, li - 7 GEN. 2013
Prot. n.h

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Gregorio ANGELINI)

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

4.5 Rilevanza storico-artistica

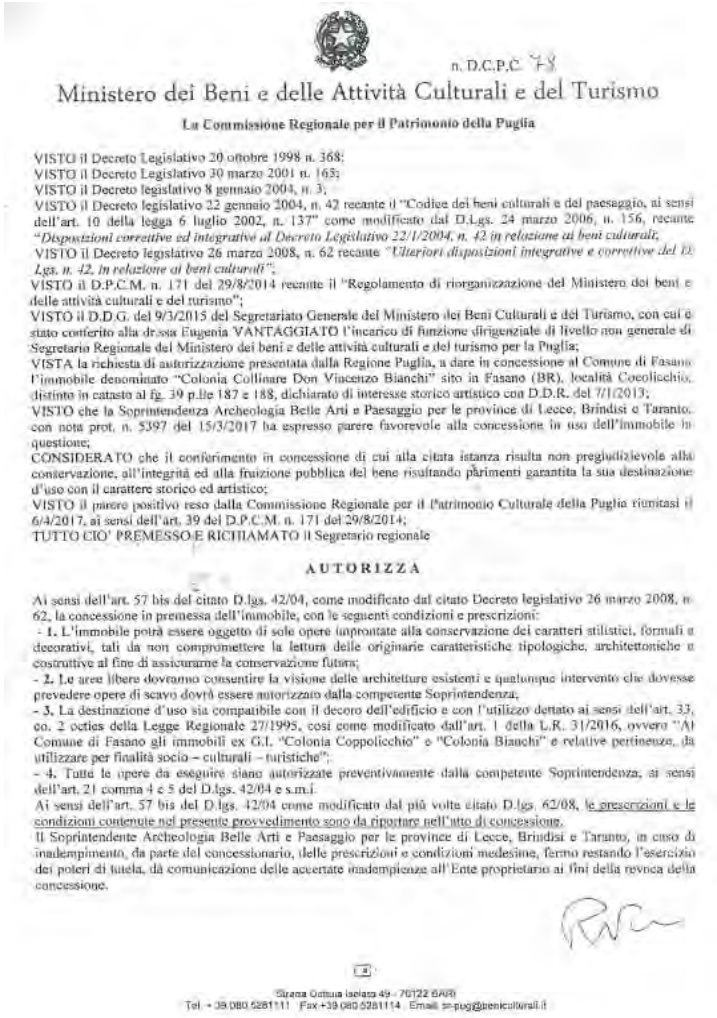
Autorizzazione alla concessione
D.C.P.C. n° 78 del 10/04/2017

L'immobile potrà essere oggetto di sole opere improntate alla conservazione dei caratteri stilistici, formali e decorativi, tali da non compromettere la lettura delle originarie caratteristiche tipologiche, architettoniche e costruttive al fine di assicurarne la conservazione futura;

Le aree libere dovranno consentire la visione delle architettura esistenti e qualunque intervento che dovesse prevedere opere di scavo dovrà essere autorizzato dalla competente Soprintendenza;

*La destinazione d'uso sia compatibile con il decoro dell'edificio e con l'utilizzo dettato ai sensi dell'art. 33 co. 2 octies della L.R. 27/1995, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 31/2016 ovvero «Al Comune di Fasano gli immobili ex G.I. Colonia Coppolicchio e Colonia Bianchi e relative pertinenze, **da utilizzare per finalità socio-culturali-turistiche**»;*

Tutte le opere da eseguire siano autorizzate preventivamente dalla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.



n. D.C.P.C. 78

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, recante *"Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42 in relazione ai beni culturali;*
VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante *"Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 42, in relazione ai beni culturali"*;
VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2014 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
VISTO il D.D.G. del 9/3/2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia;
VISTA la richiesta di autorizzazione presentata dalla Regione Puglia, a dare in concessione al Comune di Fasano l'immobile denominato "Colonia Collinare Don Vincenzo Bianchi" sito in Fasano (BR), località Coccolicchio, distinto in catasto al fg. 39 p.lle 187 e 188, dichiarato di interesse storico artistico con D.D.R. del 7/1/2013;
VISTO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 5397 del 15/3/2017 ha espresso parere favorevole alla concessione in uso dell'immobile in questione;
CONSIDERATO che il conferimento in concessione di cui alla citata istanza risulta non pregiudizievole alla conservazione, all'integrità ed alla fruizione pubblica del bene risultando parimenti garantita la sua destinazione d'uso con il carattere storico ed artistico;
VISTO il parere positivo reso dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia riunitasi il 6/4/2017, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2014;
TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO il Segretario regionale

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 57 bis del citato D.lgs. 42/04, come modificato dal citato Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62, la concessione in premessa dell'immobile, con le seguenti condizioni e prescrizioni:
- **1.** L'immobile potrà essere oggetto di sole opere improntate alla conservazione dei caratteri stilistici, formali e decorativi, tali da non compromettere la lettura delle originarie caratteristiche tipologiche, architettoniche e costruttive al fine di assicurarne la conservazione futura;
- **2.** Le aree libere dovranno consentire la visione delle architetture esistenti e qualunque intervento che dovesse prevedere opere di scavo dovrà essere autorizzato dalla competente Soprintendenza;
- **3.** La destinazione d'uso sia compatibile con il decoro dell'edificio e con l'utilizzo dettato ai sensi dell'art. 33, co. 2 octies della Legge Regionale 27/1995, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 31/2016, ovvero "Al Comune di Fasano gli immobili ex G.I. "Colonia Coppolicchio" e "Colonia Bianchi" e relative pertinenze, da utilizzare per finalità socio – culturali – turistiche";
- **4.** Tutte le opere da eseguire siano autorizzate preventivamente dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D.lgs. 42/04 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 57 bis del D.lgs. 42/04 come modificato dal più volte citato D.lgs. 62/08, le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente provvedimento sono da riportare nell'atto di concessione.
Il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, in caso di inadempimento, da parte del concessionario, delle prescrizioni e condizioni medesime, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze all'Ente proprietario ai fini della revoca della concessione.

Strada Ottava isolato 49 - 70122 BARI
Tel. + 39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: sr-pug@beniculturali.it

4.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

Sintesi degli strumenti vigenti

PIANO PAESAGGISTICO VIGENTE P.P.T.R approvato con delibera Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015	**PIANO URBANISTICO VIGENTE A LIVELLO COMUNALE** P.R.G. approvato con Delibera di G.R. n. 1000 del 20 luglio 2001
✓ **COMPONENTI IDROLOGICHE: VINCOLO IDROGEOLOGICO;** ✓ **COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI: BOSCHI, AREE DI RISPETTO DEI BOSCHI;** ✓ **COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, PAESAGGI RURALI.**	✓ **ZONE AGRICOLE – PRESCRIZIONI GENERALI (ART. 67);** ✓ **ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO – E2 (ART. 74);** ✓ **VINCOLI DI SALVAGUARDIA E DI RISPETTO (ART. 80).**

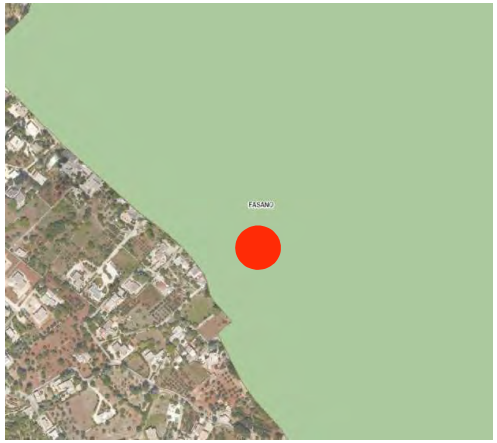
4.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE
Approvato con Delibera di approvazione n. 176 del 16 febbraio 2015

Ambito regionale: MURGIA DEI TRULLI

NORME PER COMPONENTI

- COMPONENTI IDROLOGICHE: VINCOLO IDROGEOLOGICO: NTA – TITOLO VI – CAPO II – Art. 44;
- COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI: BOSCHI, AREE DI RISPETTO DEI BOSCHI: NTA – TITOLO VI – CAPO III – Artt. 62 - 63;
- COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, PAESAGGI RURALI: NTA – TITOLO VI – CAPO IV – Artt. 79 – 83.



Fonte: SIT PUGLIA - PPTR

LEGENDA

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Fonte: SIT PUGLIA - PPTR

LEGENDA

IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
BOSCHI
AREE DI RISPETTO DEI BOSCHI

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 3 del 10-1-2019 1009

4.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

P.R.G. DEL COMUNE DI FASANO
Approvato con Delibera di G.R. n. 1000 del 20 luglio 2001

NTA:

CAPITOLO XI
ZONE DESTINATE ALL'USO AGRICOLO:

- ART. 67 - ZONE AGRICOLE - PRESCRIZIONI GENERALI
- ART. 68 - PIANI DI SVILUPPO E DI RISTRUTTURAZIONE AGRICOLA
- ART. 69 - COMMISSIONE PER LE ZONE AGRICOLE
- ART. 70 - DESTINAZIONI D'USO VIETATE IN ZONA AGRICOLA
- ART. 71 - VINCOLO DI EDIFICABILITA'
- ART. 72 - DIVISIONE IN ZONE DEL TERRITORIO AGRICOLO
- ART. 73 - ZONE AGRICOLE NORMALI (E1)
- ART. 74 - ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO (E2)

CAPITOLO XII
VINCOLI DI SALVAGUARDIA E DI RISPETTO

- ART. 80 - VINCOLI DI SALVAGUARDIA E DI RISPETTO

4.7 Disciplina urbanistica ed attuativa

P.R.G. DEL COMUNE DI FASANO - Approvato con Delibera di G.R. n. 1000 del 20 luglio 2001

CDU n. 196/18

CITTÀ DI FASANO

Settore Governo del Territorio – Sportello Unico per l'Edilizia

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380;
VISTO il vigente P.R.G. e le relative NTA, approvati con deliberazione di G.R. n. 1000 del 20/07/2001, pubblicata sul BURP n. 138 del 10/09/2001 ;
VISTO l'art. 4 comma 8 delle NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con deliberazione dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005;
VISTO il PPTR e le relative NTA allegate alla delibera di G.R. del 16 febbraio 2015, n. 176, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
SULLA scorta degli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la sezione di terreno sita in agro di Fasano e riportata in Catasto al **Foglio 39 particelle 187, 188, 191 e 192** nel P.R.G. vigente, approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 1000 del 20/07/2001 e pubblicato sul BURP n. 138 del 10/09/2001, ricadente in area sottoposta a **"Vincolo Paesistico"** e **"Vincolo Idrogeologico"**, risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

Zona "E2" ***(zona a parco produttivo agricolo)*** ,

In riferimento al PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015, l'area risulta interessata da (6.3.1)Componenti Culturali e insediative BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico UCP Paesaggi rurali.

Si segnala altresì che le particelle sopra elencate, secondo la cartografia allegata al Decreto 2/2015 del Comando Militare Esercito Puglia, ricadono in area di ***"Servitù Militari"*** *con le seguenti prescrizioni:*

- *Non sono ammessi ostacoli di alcun genere (ad eccezione di quelli esistenti) di altezza superiore a 5 metri;*
- *Non sono ammesse installazioni o l'esercizio di linee aeree elettriche BT ed AT , linee aeree telegrafoniche; macchinari e apparati elettrici che possano irradiare nello spazio disturbi elettromagnetici; trasmettitori radio di ogni tipo e potenza.*

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.-

Fasano, 10 settembre 2018

p. IL DIRIGENTE
la p.o. - Ing. Leonardo D'Adamo -

Settore Governo del Territorio – Sportello Unico per l'Edilizia

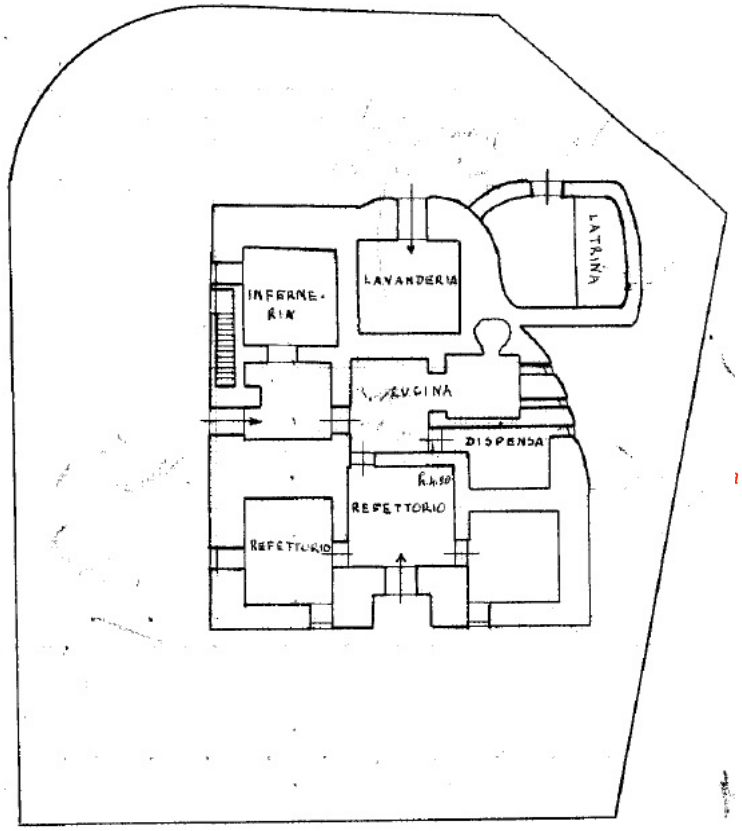
5. Iter di valorizzazione e strumenti

5.1 Trasformazione

I dati della trasformazione Trullo Bianchi

Consistenze

Superficie territoriale:	mq 5.276,00
Superficie sedime:	mq 209,00
Superficie utile lorda:	mq 186,00
Superficie netta:	mq 130,00
Volume fuori terra:	mc 837,00



Nuovi usi

- Per l'intera superficie, si prevede una destinazione d'uso finalizzata al mantenimento e allo sviluppo della attività e produzione agricola.
- Per l'intera superficie esterna si prevede la realizzazione di aree destinate all'accessibilità, ai servizi e alle dotazioni. Per quanto riguarda gli standard urbanistici si potrà concordare con l'Amministrazione Comunale la loro realizzazione nelle vicinanze dell'immobile o la loro monetizzazione
- *La destinazione d'uso sia compatibile con il decoro dell'edificio e con l'utilizzo dettato ai sensi dell'art. 33 co. 2 octies della L.R. 27/1995, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 31/2016 ovvero «Al Comune di Fasano gli immobili ex G.I. Colonia Coppolicchio e Colonia Bianchi e relative pertinenze,* ***da utilizzare per finalità socio-culturali-turistiche****»;*

Tipologie di intervento

Per l'intera superficie sono previsti interventi finalizzati al mantenimento e sviluppo dell'attività agricola come indicato nel P.R.G. e secondo le indicazioni e prescrizioni definite dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

STANDARD E ONERI URBANISTICI
Il concessionario dovrà concordare con l'Amministrazione Comunale le modalità di calcolo e realizzazione, eventualmente anche attraverso monetizzazione.

I dati della trasformazione Trullo Coppolicchio

Consistenze

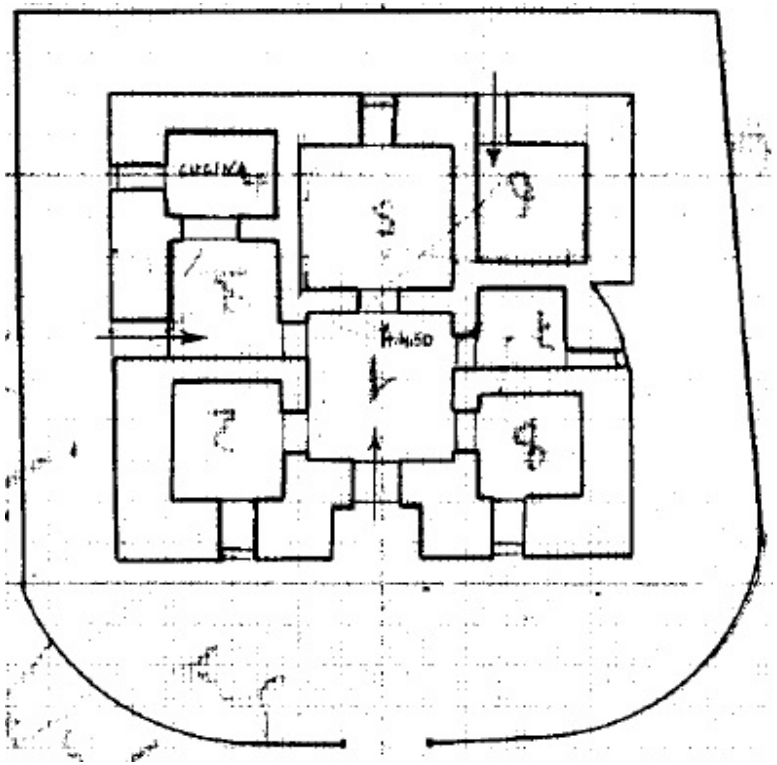
Superficie territoriale:	mq	5.954,00
Superficie sedime:	mq	151,00
Superficie utile lorda:	mq	137,00
Superficie netta:	mq	96,00
Volume fuori terra:	mc	616,00

Nuovi usi

- Per l'intera superficie, si prevede una destinazione d'uso finalizzata al mantenimento e allo sviluppo della attività e produzione agricola.
- Per l'intera superficie esterna si prevede la realizzazione di aree destinate all'accessibilità, ai servizi e alle dotazioni. Per quanto riguarda gli standard urbanistici si potrà concordare con l'Amministrazione Comunale la loro realizzazione nelle vicinanze dell'immobile o la loro monetizzazione
- *La destinazione d'uso sia compatibile con il decoro dell'edificio e con l'utilizzo dettato ai sensi dell'art. 33 co. 2 octies della L.R. 27/1995, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 31/2016 ovvero «Al Comune di Fasano gli immobili ex G.I. Colonia Coppolicchio e Colonia Bianchi e relative pertinenze,* ***da utilizzare per finalità socio-culturali-turistiche****»;*

Tipologie di intervento

Per l'intera superficie sono previsti interventi finalizzati al mantenimento e sviluppo dell'attività agricola come indicato nel P.R.G. e secondo le indicazioni e prescrizioni definite dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.



STANDARD E ONERI URBANISTICI
Il concessionario dovrà concordare con l'Amministrazione Comunale le modalità di calcolo e realizzazione, eventualmente anche attraverso monetizzazione.

5.2 Strumenti di valorizzazione

Ai fini dell'attuazione del progetto, sono stati individuati due differenti strumenti concessori, da applicare per la valorizzazione degli immobili in considerazione delle loro caratteristiche: il primo - la concessione gratuita ex art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014 - rivolto ad imprese, cooperative e associazioni giovani e il secondo - la concessione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001 - per l'affidamento di immobili a soggetti privati interessati ad investire, a fronte del riconoscimento di un canone.

5.2.1 Concessione di valorizzazione (art. 3-*bis* D.L. n. 351/2001, conv. in L. n. 410/2001 e s.m.i.)

Si tratta di uno strumento di partenariato pubblico-privato che consente di sviluppare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'affidamento a primari operatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica e dotati di idonei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, del diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli investimenti e della connessa gestione, e comunque non eccedente i 50 anni, a fronte della loro riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Attraverso lo strumento della concessione, l'investitore privato non grava il *proprio business plan* dei costi per l'acquisto degli immobili che rimangono di proprietà pubblica, mentre lo Stato, oltre ad incassare un canone per l'intera durata della concessione, risparmia gli oneri improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza, manutenzione e riattiva nel contempo circuiti virtuosi di trasformazione urbana e sviluppo territoriale.

Il canone della concessione è determinato secondo valori di mercato, tenendo conto sia degli investimenti necessari per la riqualificazione e riconversione degli immobili, sia della ridotta rimunerativita iniziale dell'operazione.

Con l'art. 58 co. 6 D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, è stata estesa l'applicabilità dello strumento anche in favore di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali (es. Consorzi di Comuni, Comunità Montane etc.) nonché società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti.

Alla scadenza della concessione, l'Ente proprietario/gestore rientra automaticamente nella piena disponibilità degli immobili concessi in uso, con l'acquisizione di ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad essi apportate. L'art. 1 co. 308 L. n. 228/2012 ha introdotto la possibilità di riconoscere al concessionario, al termine del periodo di tempo previsto dalla concessione, il diritto di prelazione per l'acquisto del bene al prezzo di mercato, ove sia verificato il raggiungimento della finalità di riqualificazione e riconversione dei beni e non sussistano esigenze di utilizzo per finalità istituzionali.

Il D.L. n. 95/2012 ha introdotto ulteriori disposizioni, prevedendo, da un lato, il riconoscimento al Comune che abbia contribuito alla valorizzazione urbanistica di una aliquota pari al 10% del canone riscosso dallo Stato e, dall'altro, la possibilità di sub-concedere a terzi le attività economiche o di servizio previste dal piano di gestione.

In caso di concessione di beni culturali pubblici, così come definiti dal D.Lgs. n. 42/2004, qualunque soggetto, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica, intenda effettuare erogazioni liberali per la realizzazione degli interventi di manutenzione, protezione e restauro, potrà godere di benefici fiscali ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 83/2014. Tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina ufficiale www.artbonus.gov.it

5.3 Percorso amministrativo

Nella fase di progettazione architettonica, definitiva ed esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia, di pianificazione e di tutela e le scelte relative agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico-illustrativi (studio dei caratteri, analisi del degrado, dettaglio delle tecniche e dei materiali costruttivi, degli interventi di recupero sulle superfici e sulle strutture, delle soluzioni distributive e impiantistiche, studio di impatto ambientale, etc.).

In particolar modo, gli elaborati progettuali e le relative relazioni tecnico-illustrative saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale per gli aspetti di coerenza urbanistica ed edilizia, dagli Enti sovraordinati competenti in materia di pianificazione territoriale e da parte delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.

In tale contesto, sarà possibile dettagliare le scelte in merito agli interventi relativi a complessi storici, suscettibili di interesse culturale, documentale e identitario o sottoposti a precisi vincoli di tutela artistica, paesaggistica, ambientale.

La totalità delle opere, infatti, è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi eventualmente emessi, affinché l'intervento di valorizzazione proposto possa garantire la massima tutela e salvaguardia degli immobili di pregio.

I progetti sottoposti all'attenzione degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana e di tutela, dovranno, comunque, conservare caratteristiche di piena aderenza con quanto esplicitato in fase preliminare nell'ambito del programma di valorizzazione.

5.4 Cooperazione e partenariato a supporto del progetto

Enti coinvolti e strumenti finanziari attivabili a supporto degli investimenti

6. Appendice

6.1 Accordi, provvedimenti, pareri

Il percorso di valorizzazione del bene è l'esito di un processo di concertazione istituzionale intrapreso dall'Agenzia del Demanio, nell'ambito del progetto CAMMINI E PERCORSI con gli Enti locali e le Amministrazioni competenti in materia di pianificazione urbana e territoriale e di tutela.

In tale contesto sono state avviate molteplici forme di concertazione istituzionale ed intesa che hanno condotto alla sottoscrizione:

- **Protocollo d'intesa** tra ***Agenzia del Demanio e la Regione Puglia,*** in data 10 aprile 2018, finalizzato a consolidare e sviluppare la reciproca collaborazione tra l'Agenzia del Demanio e la Regione Puglia nell'ottica della valorizzazione, riqualificazione, sviluppo e razionale utilizzo dei patrimoni immobiliari pubblici, anche integrata con le risorse culturali, paesaggistiche e del turismo, ricadenti nel territorio della Regione Puglia
- **Protocollo d'intesa** tra ***Agenzia del Demanio e il Comune di Fasano (BR),*** in data 30 ottobre 2017, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio di interesse e riguardante il progetto CAMMINI E PERCORSI.

Il percorso di valorizzazione condiviso prevede da parte del Comune competente l'impegno a:

- garantire la piena conformità e coerenza dei programmi di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare, verificando la compatibilità dello status urbanistico degli immobili rispetto all'iter di valorizzazione, provvedendo - ove necessario - all'attivazione delle opportune procedure amministrative di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa; (nel caso di protocollo con le Amministrazioni Comunali);
- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie, nonché formulare le richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana sovraordinata e di tutela, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, anche mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad esso espressamente attribuite dalla Legge.

! **ADEGUAMENTO URBANISTICO**

Nel caso in cui sia necessaria una variante urbanistica, sarà carico del concessionario il conseguimento della variante urbanistica relativa al bene, Trulli Bianchi e Coppolicchio, secondo quanto definito di concerto con le amministrazioni competenti, fermo restando il ruolo dell'Agenzia del Demanio nel coordinamento del progetto CAMMINI E PERCORSI

6.2 Focus indicazioni progettuali

In coerenza con il progetto CAMMINI E PERCORSI il modello di valorizzazione proposto è principalmente legato ai temi del turismo lento, alla scoperta del territorio ed alla salvaguardia del paesaggio, anche attraverso la coesistenza dell'uso pubblico, inteso come servizio di pubblica utilità, quale contributo all'offerta turistico-culturale, allo sviluppo congiunto di paesaggio e patrimonio storico-artistico, alla realizzazione di itinerari e circuiti turistico-culturali dedicati, finalizzati anche a mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti in diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica, favorendo l'integrazione turistica in grado di comprendere e valorizzare le eccellenze e le opportunità del territorio.

Ipotesi di Recupero e Riuso

Ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta sarà valutata in termini di coerenza con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento ed in relazione alle nuove funzioni (nuovi usi a supporto al viaggiatore lento, servizi d'accoglienza e di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, sportiva degli itinerari identificati) e alle modalità di intervento previste. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere storico, artistico, identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire la coerenza con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.

Opportunità Turistica

Attività, profit o no-profit, che si intende sviluppare in coerenza con la nuova funzione individuata per l'immobile. La proposta sarà valutata in termini di opportunità turistica, valutando quindi sia il beneficio economico e/o sociale per il territorio coinvolto, anche in termini di sostenibilità, sia i benefici per lo sviluppo del Turismo Lento. Saranno anche valutate le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini dello sviluppo dell'itinerario di riferimento. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: fruibilità pubblica, networking, destagionalizzazione dei flussi turistici e sviluppo locale.

Sostenibilità Ambientale

Elementi caratterizzanti la proposta secondo il principio di sostenibilità ambientale e delle specifiche azioni "green friendly" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, a vantaggio anche delle future generazioni. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: l'uso di materiali bio-eco compatibili, di tecniche e dispostivi bioclimatici, del verde, la gestione sostenibile del cantiere, lo sviluppo di soluzioni a favore della mobilità dolce.

Efficienza Energetica

Elementi caratterizzanti la proposta secondo il principio di efficienza energetica e delle specifiche azioni che il proponente intende mettere in campo in termini di miglioramento della performance energetica del bene, conseguito attraverso riduzione dei consumi e implementazione di fonti rinnovabili. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: il miglioramento della classe energetica e l'utilizzo di dispositivi a basso consumo, l'implementazione di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di sistemi ed impianti con caratteristiche migliorative rispetto alla normativa vigente.

6.3 Forme di supporto economico e finanziario

Sono state avviate diverse forme di interlocuzione con Amministrazioni titolari di risorse che a vario titolo possono essere attivate dal concessionario aggiudicatario della presente procedura ad evidenza pubblica a supporto degli investimenti per la realizzazione del progetto di valorizzazione proposto. L'aggiudicazione della procedura di valorizzazione e gestione dell'immobile non garantisce l'esito positivo dell'istruttoria di concessione del finanziamento se non espressamente indicato.

CARATTERE REGIONALE

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014-2020:

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR FESR

Attivazione possibilità di finanziamento nell'ambito dell'Asse 3 - Competitività delle piccole e medie imprese:

- Azione 3A.3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso inventivi diretti, sia attraverso l'offerta di sevizi sia attraverso incentivi di micro- finanza;
- Azione 3B.3.2.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Attivazione possibilità di finanziamento nell'ambito dell'Asse 3 del POR, Azione 3A.3.5.1 a favore di PMI neo costituite, in forma di contributi a fondo perduto in regime di aiuti de minimis.

ALTRE FORME DI SUPPORTO E PROMOZIONE REGIONALE:

Finanziamenti FSC nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Settore turismo e cultura

ISTITUTO DEL CREDITO SPORTIVO - ICS:

Di seguito sono presentati i servizi a disposizione dei soggetti interessati a sviluppare i progetti di valorizzazione.

(*con particolare riguardo alla procedura di concessione/locazione di valorizzazione*) L'Istituto per il Credito Sportivo offre un servizio di **asseverazione del Piano Economico Finanziario** (PEF) anche con un eventuale supporto alla verifica della corretta compilazione dello stesso.

Le condizioni applicate per l'asseverazione del PEF sono pari a € 1.200,00 per importi fino ad € 500 mila di investimenti, a € 2.500,00 per importi oltre € 500 mila e fino ad € 1.000.000,00 e a € 4.000,00 per importi oltre € 1 milione.

Informazioni e contatti per tali servizi possono essere richiesti a: servizio.asseverazione@creditosportivo.it

In generale, per il finanziamento dei costi relativi alla realizzazione del progetto di valorizzazione sono attivabili le seguenti **linee di credito**.

Opportunità di finanziamento attivabile per progetti di valorizzazione di beni di maggior pregio di interesse storico-culturale e beni su percorsi storico-religiosi:

- FINANZIAMENTI CULTURA: Mutuo Ordinario Privati Chirografario o Ipotecario

  Mutui senza limite di importo di durata di norma non superiore a 20 anni e rimborso con rate mensili, trimestrali o semestrali destinati ad associazioni, società, fondazioni e qualsiasi soggetto privato persegua, anche indirettamente, finalità di sviluppo dei beni e attività culturali (con esclusione delle persone fisiche), tale finalità dovrà essere prevista nello statuto del soggetto mutuatario. I mutui saranno destinati alla realizzazione del progetto di valorizzazione proposto e potranno finanziare la ristrutturazione, il recupero, il miglioramento, l'ampliamento, il restauro, la messa a norma, l'abbattimento barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'attrezzatura e gli arredi dell'immobile oggetto della valorizzazione. Sono inoltre finanziabili con il mutuo gli oneri per spese tecniche, spese per la redazione del *business plan*, per la redazione e l'asseverazione del Piano Economico Finanziario, spese per eventuale diagnosi e certificazione energetica. L'IVA è finanziabile solo se è un costo non recuperabile sostenuto dal mutuatario. Di norma una quota del costo dell'investimento deve essere sostenuta dal mutuatario con mezzi propri. I mutui potranno essere assistiti da garanzia diversa dall'ipoteca o anche da ipoteca su immobile diverso da quello in concessione di valorizzazione. Tassi di riferimento: fisso - Irs di durata pari a quella del mutuo + spread max del 4,45%, variabile - Euribor a 6 mesi 365 + spread** max del 4,45% (per tutte le durate di mutuo).

  FONTI: http://www.creditosportivo.it/finanziamocultura/cultura3.html

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO - ICS:

Opportunità di finanziamento attivabile per progetti di valorizzazione di beni ad uso sportivo su percorsi ciclopedonali:

- FINANZIAMENTI SPORT:

I mutui sono riservati a società e associazioni sportive e qualsiasi soggetto privato persegua, anche indirettamente, finalità sportive e ricreative (con esclusione delle persone fisiche), tale finalità dovrà essere prevista nello statuto del soggetto mutuatario. I mutui saranno destinati alla realizzazione del progetto di valorizzazione proposto e potranno finanziare la ristrutturazione, il recupero, il miglioramento, l'ampliamento, il restauro, la messa a norma, l'abbattimento barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'attrezzatura e gli arredi dell'immobile oggetto della valorizzazione. Sono inoltre finanziabili con il mutuo gli oneri per spese tecniche, spese per la redazione del *business plan*, per la redazione e l'asseverazione del Piano Economico Finanziario, spese per eventuale diagnosi e certificazione energetica. L'IVA è finanziabile solo se è un costo non recuperabile sostenuto dal mutuatario.

I Finanziamenti Sport possono utilizzare il **Fondo di garanzia** per l'impiantistica sportiva *ex lege* 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. che può garantire i mutui fino all'80% dell'importo mutuato.

Le tipologie di Finanziamenti Sport attivabili sono le seguenti:

- MUTUO ORDINARIO PRIVATI Chirografario o Ipotecario

  Mutui senza limite di importo di durata di norma non superiore a 20 anni e rimborso con rate mensili, trimestrali o semestrali. Di norma una quota del costo dell'investimento deve essere sostenuta dal mutuatario con mezzi propri. I mutui potranno essere assistiti da garanzia diversa dall'ipoteca o anche da ipoteca su immobile diverso da quello in concessione di valorizzazione. Tassi di riferimento lordo: fisso - Irs di durata pari a quella del mutuo + spread max del 4,45%, variabile - Euribor a 6 mesi 365 + spread max del 4,45% (per tutte le durate di mutuo).
  I mutui ordinari possono usufruire di un **contributo in c/interessi dell'1,00%**, per la riduzione del tasso d'interesse dei mutui, previa acquisizione di parere favorevole rilasciato dal CONI.
- FINANZIAMENTI SPORT – MUTUO LIGHT 2.0

  Mutui d'importo non superiori a € 60.000,00 e durata fino a 7 anni con rata di rimborso mensile. Non è prevista garanzia ipotecaria. Tasso di riferimento fisso: Irs di durata pari a quella del mutuo + spread del 5%. (Lo spread può essere ridotto al 3,90% in caso di affiliazione del mutuatario a Federazione Sportiva nazionale convenzionata). Le spese di istruttoria ammontano a 350 euro da versare al momento dell'erogazione del mutuo. I mutui potranno essere assistiti anche da garanzie fidejussorie di tipo personale.

  FONTI: http://www.creditosportivo.it/prodotti/prodottisport.html

Ulteriori informazioni sulle linee di credito attivabili presso l'Istituto per il Credito Sportivo potranno essere richieste utilizzando l'indirizzo email: info@creditosportivo.it, oppure il numero verde 800.298.278

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO:

È attivabile la seguente linea di credito:

- SOSTEGNO ALL'IMPRESA NELLA FORMA DI MICROCREDITO:

  Finanziamenti per la realizzazione di investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito e alle seguenti condizioni:

  - limite massimo di **25.000 euro/ 35.000 euro** se le ultime 6 rate pregresse sono state pagate in maniera puntuale e lo sviluppo del progetto finanziato è attestato dal raggiungimento dei risultati intermedi stabiliti dal contratto e verificati dalla Banca.
  - beneficiari: **microimprese** e **professionisti** rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB
    - Professionisti titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
    - Imprese individuali titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
    - Società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate, società cooperative e associazioni titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti.
  - durata minima 24 mesi e massima 60 mesi aumentati di 6 in caso di preammortamento (max 12 mesi)
  - garanzia pubblica del Fondo di garanzia per le PMI (80% dell'importo finanziato), la Banca potrà richiedere ulteriori garanzie personali (non reali) solo relativamente alla parte non coperta dalla garanzia pubblica
  - **condizioni di accesso**: le imprese devono aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività, se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di massimo 300.000,00 euro, ricavi lordi fino a 200.000,00 euro e livello di indebitamento non superiore a 100.000,00 euro. I professionisti e le imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni Operative del Fondo (non sono ammissibili le iniziative imprenditoriali riconducibili ad attività agricola primaria);

L'Ente Nazionale per il Microcredito mette a disposizione i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio nei confronti dei beneficiari quali individuati dall'Art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 176/2014 e dall'art. 111 comma 1 del d.lgs. 385/93 (T.U.B.).

FONTI: http://www.microcredito.gov.it/about-us.html

Ulteriori informazioni sulle linee di credito attivabili presso l'Ente Nazionale per il Microcredito potranno essere richieste utilizzando l'indirizzo email: andrea.pattofatto@microcredito.gov.it

- SELFIEmployment promosso da ANPAL e gestito da Invitalia

  L'Ente Nazionale per il Microcredito, in accordo con ANPAL, partecipa all'azione sull'auto-imprenditorialità della Garanzia Giovani http://www.garanziagiovani.gov.it/selfiemployment/Pagine/Selfie-employment.aspx informando ed offrendo supporto ai giovani NEET (che non studiano, non partecipano a corsi di formazione e non lavorano) con lo scopo di potenziare gli accessi al Fondo rotativo SELFIEmployment,

  Il Fondo SELFIEmployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali da parte di giovani NEET. Grazie a SELFIEmployment i giovani NEET possono sviluppare il proprio progetto d'impresa e avviare piccole iniziative imprenditoriali con dei finanziamenti agevolati nella forma del microcredito, del microcredito esteso e del piccolo prestito.

  Possono concorrere all'assegnazione dei finanziamenti agevolati del Fondo rotativo SELFIEmployment i soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

  – giovani tra i 18 e 29 anni
  – NEET (Not in Education, Employment or Training), cioè senza un lavoro e non impegnati in percorsi di studio o di formazione professionale
  – iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG).

  Rivolgendosi agli Sportelli della "retemicrocredito", i giovani NEET possono essere supportati nella predisposizione della domanda di finanziamento, a valere sul Fondo SELFIEmployment, e invio della stessa a Invitalia. L'assistenza è realizzata dal personale degli oltre 60 Sportelli della "retemicrocredito", supportato a sua volta da un team di esperti responsabili a livello locale delle iniziative di diffusione e di rete.

  FONTI: http://www.microcredito.gov.it/corso-formativo-per-operatori/137-progetti/1098-selfiemployment.html

INVITALIA:

Sono attivabili le seguenti linee di credito:

- NUOVA IMPRESA A TASSO ZERO:

  Finanziamenti agevolati a **tasso pari a zero** per sostenere la creazione di **micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile e femminile su tutto il territorio nazionale**

  Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis sotto forma di finanziamento a tasso zero, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al **75% della spesa ammissibile** fino ad un massimo di **€1,5 mln**

  Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni:

  – Le imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi (comprese le Cooperative), la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni o da donne
  – Le società costituende, formate da sole persone fisiche, purché provvedano formalmente alla loro costituzione entro e non oltre 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione

  Sono ammissibili le attività di: **produzione di beni** nel settore dell'industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli; **fornitura di servizi** alle imprese e alle persone; **commercio** di beni e servizi; **turismo**; attività della **filiera turistico-culturale** finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza; servizi per l'**innovazione sociale**.

  I programmi di spesa devono essere realizzati **entro 24 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

  Sono ammissibili le spese in: **ristrutturazione fabbricati**, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, servizi ITC, brevetti, licenze e marchi, formazione specialistica, consulenze specialistiche, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori.

  FONTI: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero

- CULTURA CREA:

  Finanziamenti agevolati a **tasso pari a zero** e **contributi a fondo perduto** per sostenere la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no profit, nel settore dell'**industria culturale, creativa e turistica**, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**

  Nuove imprese dell'Industria Culturale

  Le agevolazioni sono concesse per **programmi di investimento** di importo non superiore a **€400.000**, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, sotto forma di finanziamento a tasso zero, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al **40% della spesa ammessa**, e di contributo a fondo perduto, di importo non superiore al **40% della spesa ammessa**. Entrambe le agevolazioni sono elevabili di un ulteriore 5% in caso di impresa a **maggioranza femminile o giovanile** o in possesso del **rating di legalità**

Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni:

– Le imprese dell'industria culturale (comprese le Cooperative) costituite negli ultimi 36 mesi
– I team di persone fisiche che vogliono costituire una impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni

I programmi di spesa devono essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

Sono ammissibili le spese in: **macchinari, impianti, attrezzature** e arredi, **personale dipendente qualificato**, servizi ITC, consulenze specialistiche

FONTI: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea/crea-la-tua-impresa

Imprese dell'Industria Culturale e Turistica

Le agevolazioni sono concesse per **programmi di investimento** di importo non superiore a **€500.000**, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, sotto forma di finanziamento a tasso zero, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al **60% della spesa ammessa**, e di contributo a fondo perduto, di importo non superiore al **20% della spesa ammessa.** Entrambe le agevolazioni sono elevabili di un ulteriore 5% in caso di impresa a **maggioranza femminile o giovanile** o in possesso del **rating di legalità**

Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni le imprese in forma societaria (comprese le Cooperative) costituite negli ultimi 36 mesi

I programmi di spesa devono essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

Sono ammissibili le spese in: **macchinari, impianti e attrezzature**, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni e know how, **personale dipendente qualificato**, servizi ITC, consulenze specialistiche

FONTI: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea/sviluppa-la-tua-impresa

Sostegno al Terzo Settore che opera nell'industria Culturale

Le agevolazioni sono concesse per **programmi di investimento** di importo non superiore a **€400.000**, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto, di importo non superiore al **80% della spesa ammessa,** elevabile di un ulteriore 10% in caso di impresa a **maggioranza femminile o giovanile** o in possesso del **rating di legalità**

Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni:

– Le ONLUS di diritto (Organizzazione di volontariato, ONG Organizzazioni non governative, Cooperative sociali o loro consorzi)
– I soggetti ONLUS
– Le imprese sociali

I programmi di spesa devono essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

Sono ammissibili le spese in: **macchinari, impianti e attrezzature**, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni e know how

FONTI: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea/la-tua-impresa-no-profit

- RESTO AL SUD:

  Incentivi per sostenere la nascita di **nuove imprese promosse da giovani nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**

  Le agevolazioni sono concesse a copertura del 100% delle spese, per **programmi di investimento** di importo non superiore a **€200.000**, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, sotto forma di: finanziamento bancario, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al **65% della spesa ammissibile**, concesso da un istituto di credito aderente alla convenzione tra Invitalia e ABI e garantito dal **Fondo di garanzia per le PMI,** e di **contributo a fondo perduto** di importo non superiore al 35% della spesa ammissibile

  Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni:

  – I giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni
  – Le società (comprese le Cooperative) e le ditte individuali costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017
  – I team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo dell'istruttoria

  Sono ammissibili le attività di: **produzione di beni** nel settore dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; **fornitura di servizi** alle imprese e alle persone; **turismo**

  I programmi di spesa devono essere realizzati **entro 24 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento

  Sono ammissibili le spese in: **ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili**, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, servizi ITC, altre **spese utili all'avvio** dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative)

  FONTI: http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud.html

- ITALIA ECONOMIA SOCIALE:

  Incentivi volti a favorire la **nascita e la crescita di imprese** con obiettivi di **utilità sociale** e di **pubblico interesse** su **tutto il territorio nazionale**
  Le agevolazioni sono concesse a copertura del 80% delle spese, per **programmi di investimento** di importo compreso fra **€200.000 e €10 mln**, ai sensi e nei limiti del regolamento de minimis, sotto forma di:

  – **Finanziamento agevolato** al tasso dello 0,5% annuo, della durata massima di quindici anni e di importo non superiore al 70% del finanziamento complessivo, accompagnato necessariamente da un **finanziamento bancario**, di importo non superiore al 30% del finanziamento complessivo, concesso da un istituto di credito aderente alla convenzione tra MiSE, ABI e CDP
  – **Contributo a fondo perduto** di importo non superiore al 5% della spesa ammissibile e per programmi d'investimento non superiori a **€3 mln**

  Possono presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni:

  – Le imprese sociali costituite in forma di società
  – Le cooperative sociali e relativi consorzi
  – Le società cooperative aventi qualifica di ONLUS

Sono ammissibili le attività che perseguono gli obiettivi di: incremento occupazionale di **lavoratori svantaggiati**, **inclusione sociale** di persone vulnerabili, **salvaguardia** e **valorizzazione** dell'**ambiente**, del **territorio** e dei **beni storico-culturali**, assicurare una risposta innovativa e socialmente responsabile ai bisogni dei territori e delle comunità locali

Sono ammissibili le spese in: **ristrutturazione di fabbricati, opere edili e murarie**, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, formazione specialistica, consulenze specialistiche, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali

FONTI: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/italia-economia-sociale

Ulteriori informazioni sulle linee di finanziamento attivabili presso INVITALIA potranno essere richieste alla dott.ssa Giulia Zanotti utilizzando l'indirizzo email: gzanotti@invitalia.it, oppure il numero di telefono 0642160368

FONDAZIONE CON IL SUD:

E' attivabile la seguente linea di finanziamento:

- INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO:

  Contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di sviluppo e coesione sociale in una o più delle sei regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Le proposte possono essere presentate da soggetti del Terzo Settore, operanti nel Sud Italia, in partnership con altri soggetti e devono essere sostenute per almeno il 50% del costo complessivo da uno o più enti privati. Il contributo è rivolto a soggetti del non profit che intendono sostenere o realizzare interventi per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. La Fondazione potrà mettere a disposizione fino ad un massimo del 50% delle risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi di cofinanziamento, sostenendone la realizzazione, di norma, con un contributo minimo di €100.000 e fino ad un massimo di €500.000.

  Le richieste e chiarimenti devono essere indirizzati all'ufficio Attività Istituzionali della Fondazione all'indirizzo email iniziative@fondazioneconilsud.it o telefonicamente al numero 06/6879721 int. 1.

  FONTI: http://www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/leggi/2012-12-21/iniziative-in-cofinanziamento/

6.4 Partner

Partner Promotori

- MIT
- MiBACT
- MEF - AGENZIA DEL DEMANIO

Soggetti coinvolti

L'Agenzia ha avviato sul territorio un proficuo rapporto di collaborazione con **soggetti istituzionali** per l'avvio di tutte le attività preordinate alla valorizzazione degli immobili inseriti nel progetto ed, in particolare, con i Comuni e le Regioni competenti a livello territoriale. L'Agenzia ha altresì promosso nuovi rapporti di collaborazione con gli **Enti proprietari** degli immobili pubblici candidati al progetto – Comuni, Province, Regioni, Anas S.p.A. – per lo sviluppo, la strutturazione e la gestione di idonee iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche attraverso l'espletamento di propedeutiche attività di diffusione del progetto sia a livello nazionale che internazionale.

Altre forme di partnership

I PROGETTI A RETE godono del sostegno e del contributo dei molteplici partner dell'Agenzia tra cui si segnalano ANCI, FPC, Istituto per il Credito Sportivo, Ente Nazionale per il Microcredito, Invitalia, CONI, Federazione Italiana Vela, WWF, Young Architects Competition, Agenzia Nazionale Giovani e, per il settore privato, Touring Club Italiano, Legambiente, Italiacamp, AICA, Associazione Borghi Autentici, Cittadinanzattiva, FederTrek, Fondazione con il Sud, CSVnet, Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), Comitato Vie Francigene del Sud, Cammini del Sud, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONTI DAUNI

Avviso di aggiudicazione lavori di messa in sicurezza sismica nella sede comunale nel Comune di Candela.

Esito di gara - CIG 74714725BD

Affidamento dei servizi di ingegneria di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, relazione geologica, indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, misura e contabilità inerente i lavori di messa in sicurezza in sicurezza sismica della sede comunale nel Comune di Candela (FG). Aggiudicatario: RTP arch. Roberto Pinci (capogruppo). Ribasso prezzo: 27,50%. Importo di aggiudicazione: € 190.737,20 oltre IVA.
Ribasso tempo: 20%. Giorni di esecuzione: 40.

Il responsabile unico del procedimento
ing. Beniamino Lamanna

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO

Bando di gara lavori di adeguamento a norma dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale. Comune di Fragagnano.

Bando di gara - CUP: F24D16000000002 - CIG: 7672140237

SEZIONE I Denominazione I.1) Stazione appaltante: C.U.C. c/o L'Unione dei Comuni "Montedoro" Via Skanderberg - 74020 Faggiano (TA), per conto del Comune di Fragagnano (TA) – Settore LL.PP. – Via Cesare Battisti n. 1 – Tel.: 099/6614926 - fax: 099/9564117 pec: utc@pec.comune.fragagnano.ta.it

SEZIONE II Oggetto II.1.4) Oggetto: LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA DEI RECAPITI FINALI DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE. Luogo di esecuzione: Fragagnano - strade all'interno dell'abitato. L'appalto è finanziato con fondi Regionali – POR FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE II - LINEA 2.1 – AZIONE 2.1.5. II.1.5) Importo totale dei lavori: €. 1.189.153,98 oltre IVA di cui € 20.097,26 oltre IVA cui gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. II.2.5) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) Termine di esecuzione: gg. 334.

SEZIONE III III.1.1) Requisiti di partecipazione Si rimanda alla documentazione di gara.

SEZIONE IV Procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 11.02.2019 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 27.02.2019 ore 15.30.

SEZIONE VI Altre Informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://montedoro.traspare.com/, www.comune.fragagnano.ta.it VI.5) Invio alla GUUE 02.01.2019.

Il responsabile del procedimento di gara
dott. ing. Alessandro Zito

Concorsi

ARCA PUGLIA CENTRALE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER L'EVENTUALE COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA, QUALIFICA UNICA DIRIGENZIALE, AI SENSI DELL'AERT. 30 DEL D.LGS N.165/2001.

Visto il Decreto dell'Amministratore Unico n. 97 del 12/12/2018 Piano del Fabbisogno del personale 2019 – 2021 e definizione Piano assunzione 2019.
Visto il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

è indetta procedura di mobilità volontaria per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni per l'eventuale copertura di n. 1 posto di dirigente, qualifica unica dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato dell'area amministrativa.
Coloro che avessero già presentato domanda di mobilità all'Arca Puglia Centrale anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso, se ancora interessati, dovranno ripresentare la domanda con le modalità e nei termini previsti nel presente avviso.

ART. 1
PROFILI DI SELEZIONE

La procedura di selezione riguarda personale con qualifica dirigenziale in possesso dei titoli e dell'esperienza professionale per l'area amministrativa relative alle competenze di seguito elencate:

a) Il possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento in Economia e Commercio o in Scienze Economiche, in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o diplomi di laurea equipollenti per legge ad uno dei predetti diplomi di laurea che abbia permesso l'acquisizione di specifiche competenze nelle materie indicate al punto b). I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla selezione previo riconoscimento del titolo di studio attuato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs n. 165/2001.
b) Competenza ed esperienza di natura dirigenziale gestionale che comportano una responsabilità nella direzione di unità o uffici di natura complessa in ambito amministrativo, ivi comprese le procedure di gestione della contabilità pubblica secondo norme e principi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.
c) Conoscenza della lingua inglese nonché delle tecnologie informatiche più diffuse.

ART. 2
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alla procedura di mobilità esterna volontaria possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
   a) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs 165/2001 e s.m.i soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni;
   b) inquadramento, nelle amministrazioni di cui al punto a), con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, nella qualifica dirigenziale, con almeno sei mesi di anzianità di servizio;
   c) non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso;

d) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
e) possesso del diploma di laurea (DL), almeno quadriennale, dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ovvero di Laurea Specialistica (LS) ovvero di Laurea Magistrale (LM) ai sensi della vigente normativa (nuovo ordinamento universitario).
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione prevista dalla vigente normativa.
f) possesso dell'esperienza professionale specifica nell'esercizio di funzioni di livello dirigenziale nei settori e materie indicati nell'art. 1, del profilo amministrativo;
g) conoscenza della lingua inglese nonché delle tecnologie informatiche più diffuse;
h) non avere subito condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso;
i) avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
j) essere in possesso di nulla osta definitivo al trasferimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, reso dall'organo a ciò deputato secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio. Per nulla osta definitivo si intende un documento certo, inequivocabile ed incondizionato da cui si evinca che l'Amministrazione di appartenenza del candidato consenta alla cessione del contratto di lavoro ed al trasferimento del proprio dipendente.

ART.3
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata, in allegato in formato pdf, tramite posta elettronica certificata (PEC), intestata al candidato, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4 Serie speciale - Concorsi ed esami, al seguente indirizzo di posta certificata: info@pec.arcapugliacentrale.gov.it
oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno o con consegna a mano al seguente indirizzo:
Arca Puglia Centrale, via Francesco Crispi 85/a 70123 Bari.
Nel caso che il termine ultimo coincida con un giorno festivo o feriale non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
Il termine di presentazione delle istanze è perentorio, l'eventuale invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva d'effetto.
Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande pervenute oltre i termini sopra indicati né saranno considerate istanze pervenute tramite indirizzi PEC non riconducibili al candidato. Nell'oggetto va indicato *"Domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo".*
Analoga dicitura deve essere apposta sulle buste contenenti la domanda ed i relativi allegati in caso di consegna a mano.
L'Arca Puglia Centrale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi, comunque, imputabili a fatto di terzi, a causo fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione il candidato, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni mendaci o false verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, devono dichiarare:

a) le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico, indirizzo e-mail pec e codice fiscale;
b) la data di assunzione a tempo indeterminato nel settore pubblico;

c) di prestare attività lavorativa di ruolo presso l'Ente pubblico attuale datore di lavoro, in qualità di Dirigente con indicazione della data di decorrenza;
d) di avere superato il periodo di prova;
e) l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto necessario per l'accesso, con l'indicazione dell'anno di conseguimento, della votazione ottenuta, della sede presso cui il medesimo è stato conseguito;
f) di essere in possesso dei requisiti di idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale a selezione nonché di idoneità psicoattitudinale allo svolgimento incondizionato dei compiti d'istituto;
g) di aver eventualmente prestato in precedenza la propria attività lavorativa presso altre Amministrazioni Pubbliche con indicazione della tipologia e durata dei rapporti di lavoro, della categoria, profilo professionale e posizione economica di riferimento;
h) di non avere procedimenti disciplinari pendenti (in caso affermativo dovranno essere indicati i relativi procedimenti ed il loro stato);
i) di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 3 anni compreso l'anno in corso (2018-2017-2016);
j) di non avere procedimenti penali pendenti (in caso affermativo dovranno essere indicati i relativi procedimenti ed il loro stato);
k) non avere riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli Enti locali ovvero dal pieno assolvimento di incarichi dirigenziali;
l) di aver preso visione dell'avviso, ed in particolare delle informative ivi contenute;
m) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- nulla osta definitivo al trasferimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- il proprio curriculum vitae, debitamente datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, dal quale risultino, in particolare, i titoli di studio e formativi conseguiti, le esperienze professionali maturate, l'effettuazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, le specifiche competenze acquisite, le abilità informatiche possedute e - più in generale - quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto al posto da ricoprire e ai criteri di scelta posti a base della selezione.

I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/00.

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un idoneo documento d'identità personale in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dalla procedura. Le dichiarazioni dovranno essere effettuate in modo circostanziato al fine di poter consentire l'eventuale verifica. Le domande di mobilità eventualmente già presentate all'Arca Puglia Centrale NON saranno prese in considerazione. Gli interessati alla selezione dovranno pertanto presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità di cui al presente avviso.

Le dichiarazioni contenute nella domanda e negli allegati alla medesima sono rese sotto la propria responsabilità.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

ART. 4

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:

- omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- omissione della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n 445/2000 sulla domanda di partecipazione e sul curriculum;
- mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
- mancata presentazione della domanda entro il termine di cui all'art. 3;
- la mancata presentazione del curriculum;
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la mancata presentazione del nulla osta definitivo dell'Amministrazione di appartenenza ovvero non formalmente redatto secondo quanto previsto dall'art. 2 lett. j.

ART. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le domande di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Ufficio Personale per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, effettuando, ove ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati.

L'Amministrazione, tramite la Commissione Esaminatrice, provvederà ad esaminare i curricula.

La selezione sarà effettuata tramite valutazione del curriculum professionale, dell'anzianità di servizio e del colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.

Il curriculum, l'anzianità ed il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 50 punti, così ripartiti:

a) al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 20 punti;
b) all'anzianità sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 15 punti;
c) al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 15 punti.

Nella valutazione del curriculum e del successivo colloquio si terrà, altresì, conto dei criteri previsti dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e del possesso di competenze organizzative e multidisciplinari quali capacità manageriali, organizzative e di direzione di servizi, conoscenze operative in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, alla conoscenza della lingua inglese e alle conoscenze relative alle tecnologie informatiche e della comunicazione.

ART. 6

VALUTAZIONE

Titoli di studio aggiuntivi rispetto titolo di studio richiesto per la categoria max 8 punti:

- Ulteriore diploma di laurea oltre a quello richiesto 1 punti
- Iscrizione ad Albi professionali o Abilitazioni 3 punti
- Master e corsi post universitari 4

Valutazione conseguita nell'ente di appartenenza, nel triennio precedente max 7 punti: il punteggio viene attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dirigente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile e comunque non inferiore alla valutazione "buono" o a valutazione equiparabile ad esso.

Formazione e titoli formativi nell'ambito professionale con test di valutazione ed esame finale max 5 punti:
i titoli formativi saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice tenendo conto dell'attinenza all'attività da svolgere:

- Titoli formativi non attinenti 1 punto;
- Titoli formativi attinenti alle attività da 2 a 5 punti.

Titoli di anzianità:
il punteggio di max 10 punti sarà attribuito tenendo conto del seguente criterio: punti 1 per ogni anno di servizio (0,084 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

Esperienze diverse:
il punteggio di max 5 punti attinenti alla posizione professionale da ricoprire, tenendo conto delle esperienze derivanti dallo svolgimento di libera professione e/o servizio prestato presso privati.

ART. 7

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto dirigenziale da ricoprire, sia in termini di specifiche competenze nel relativo ambito, che di capacità manageriali, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione.

Nella valutazione del colloquio (max 15 punti) si terrà conto dei seguenti criteri:

a) aspetti attitudinali, capacità gestionali e manageriali nel perseguimento degli obiettivi: max 10 punti;

b) preparazione professionale specifica: max 5 punti.

Non sarà considerato idoneo il candidato che al colloquio avrà ottenuto un punteggio inferiore a punti 11 sul punteggio massimo di punti 15.

La data e la sede di svolgimento dell'eventuale colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi allo stesso, saranno rese note mediante pubblicazione nella sezione Bandi e concorsi del sito istituzionale dell'Agenzia.

Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge.

ART. 8

APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti idoneo per la copertura dei posti messi a bando.

A parità di punteggio saranno utilizzati i criteri di preferenza previsti dal DPR 487 del 1994.

L'Arca Puglia Centrale si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.

La graduatoria del profilo di selezione è funzionale unicamente alla copertura del posto per il quale è stata indetta la procedura di mobilità volontaria.

Al termine delle operazioni di selezione da parte della Commissione Esaminatrice, il Dirigente del Settore Direzione Generale provvederà all'approvazione dei verbali e della graduatoria di merito e formula la graduatoria finale che verrà pubblicata nel sito: www.arcapugliacentrale.gov.it.

ART.9

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Ai candidati trasferiti per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nell'Area Funzioni Locali, come espressamente previsto dal d.lgs. 165 del 2001, all'art. 30, comma 2 quinquies; pertanto, si applicheranno esclusivamente le norme relative al personale dirigenziale previsti dai contratti nazionali dell'Area Funzioni locali, quelli decentrati adottati dall'Arca Puglia Centrale nonché tutte le norme organizzative relative alla dirigenza adottate dall'Arca Puglia Centrale.

L'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo dalla data di approvazione della graduatoria di merito, salvo diverso termine concordato con l'Amministrazione di appartenenza.

La effettiva assunzione in servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.

La copertura dei posti oggetto di selezione è in ogni caso subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con i posti a selezione.

ART. 10

DISPOSIZIONI FINALI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente

in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché al Regolamento per l'accesso agli impieghi dell'Agenzia adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 94 del 12/12/2018.
Il responsabile del procedimento è il rag. Luigi Casaburi.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al seguente numero: 080-5295318 dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e al seguente indirizzo e-mail: ufficio.personale@arcapugliacentrale.gov.it.
Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella pagina Bandi e concorsi del sito istituzionale dell'Arca Puglia Centrale.

OGGETTO: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MOBILITÀ VOLONTARIA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.**

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIREZIONE GENERALE
Dell'ARCA Puglia Centrale
Via F.sco Crispi 85/a
70123 BARI

__/__ sottoscritt _____
nat__ a_____ il _____
residente a _____CAP_____
Via _____ n. ____ tel. _____
cell. n. _____, codice fiscale _____
indirizzo e-mail pec_____
stato civile _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione della graduatoria per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Amministrativo (CCNL Area Funzioni Locali).

DICHIARA

- di essere titolare di contratto a tempo indeterminato presso _____con decorrenza dal _____;
- di aver prestato la propria attività a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale dal _____a tutt'oggi;
- di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali in corso;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e di non aver in corso procedimenti disciplinari;
- di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
- di essere fisicamente idoneo alle mansioni relative al posto a concorso;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea ovvero di Laurea Specialistica conseguito presso_____nell'anno_____ con la votazione _____;
- di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
- di essere in possesso del Nulla Osta definitivo al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza.

_l_ sottoscritt_ dichiara di essere a conoscenza e di accettare, che tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento di formazione della graduatoria, ivi comprese le date fissate per il colloquio,

saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet dell'ARCA Puglia Centrale al seguente indirizzo www.arcapugliacentrale.gov.it

Chiede, inoltre, che eventuali comunicazioni relative alla selezione siano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____oppure al seguente domicilio, impegnandosi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni:

Via _____n _____

presso _____

Località _____ CAP _____ (Prov.)_____

_l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste dalla vigente normativa, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde al vero e di essere a conoscenza che l'Arca Puglia Centrale potrà verificare la veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni rese.

_l_ sottoscritt_ dichiara di accettare incondizionatamente quanto previsto dall'avviso nonché quanto previsto dalla normativa vigente inerente le presenti procedure.

Consapevole che le informazioni rese, relative a stati, fatti e qualità personali, saranno utilizzate per quanto strettamente necessario al procedimento cui si riferisce la presente dichiarazione, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.6.2003 "codice in materia di protezione dei dati personali", autorizza l'utlizzo dei dati per i fini suddetti.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum professionale;
- Nulla Osta Definitivo dell'Amministrazione di appartenenza rilasciato in data_____

NB. La domanda regolarmente sottoscritta, dovrà essere inviata all'ARCA Puglia Centrale Via Francesco Crispi 85/A 70123 Bari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure, a mezzo P.E.C. info@pec.arcapugliacentrale.gov.it. oppure con consegna a mano. Saranno ritenute valide tutte le richieste acquisite, entro le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato ovvero, qualora tale data coincida con una festività, entro le ore 13,00 del giorno successivo.

ARCA PUGLIA CENTRALE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico.

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER LA EVENTUALE COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE TECNICO, QUALIFICA UNICA DIRIGENZIALE, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N.165/2001.

Visto il Decreto dell'Amministratore Unico n. 97 del 12/12/2018 Piano del Fabbisogno del personale 2019 – 2021 e definizione Piano assunzione 2019 che prevede, tra l'altro, la copertura nel 2019 di un posto di Dirigente Tecnico, qualifica unica dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato con decorrenza 01/10/2018
Visto il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

è indetta procedura di mobilità volontaria per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 1 posto di dirigente, qualifica unica dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato dell'area tecnica.
Coloro che avessero gia presentato domanda di mobilità all'Arca Puglia Centrale anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso, se ancora interessati, dovranno ripresentare la domanda con le modalità e nei termini previsti nel presente avviso.

ART. 1
PROFILI DI SELEZIONE

La procedura di selezione riguarda personale con qualifica dirigenziale in possesso dei titoli, competenze e dell'esperienza professionale per l'area tecnica relative alle competenze di seguito elencate:

a) Il possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento e nuovo ordinamento in Ingegneria Civile o Edile o in Architettura o diplomi di laurea equipollenti per legge ad uno dei predetti diplomi di laurea che abbia permesso l'acquisizione di specifiche competenze nelle materie indicate al punto b). I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla selezione previo riconoscimento del titolo di studio attuato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs n. 165/2001.
b) Competenza ed esperienza di natura dirigenziale gestionale che comportano una responsabilità nella direzione di unità o uffici di natura complessa in ambito amministrativo e tecnico, ivi comprese le procedure di gestione della contabilità pubblica secondo norme e principi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.
c) Conoscenza della lingua inglese nonché delle tecnologie informatiche più diffuse.

ART. 2
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alla procedura di mobilità esterna volontaria possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
   a) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs 165/2001 e s.m.i soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni;
   b) inquadramento, nelle amministrazioni di cui al punto a), con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, nella qualifica dirigenziale, con almeno sei mesi di anzianità di servizio;
   c) non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
   d) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;

e) possesso del diploma di laurea (DL), almeno quadriennale, dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ovvero di Laurea Specialistica (LS) ovvero di Laurea Magistrale (LM) ai sensi della vigente normativa (nuovo ordinamento universitario).
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione prevista dalla vigente normativa.
f) possesso dell'esperienza professionale specifica nell'esercizio di funzioni di livello dirigenziale nei settori e materie indicati nell'art. 1, del profilo di selezione per cui si concorre;
g) conoscenza della lingua inglese nonché delle tecnologie informatiche più diffuse;
h) non avere subito condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso;
i) avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
j) essere in possesso di nulla osta definitivo al trasferimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, reso dall'organo a ciò deputato secondo il rispettivo ordinamento, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge e di essere in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio. Per nulla osta definitivo si intende un documento certo, inequivocabile ed incondizionato da cui si evinca che l'Amministrazione di appartenenza del candidato consenta alla cessione del contratto di lavoro ed al trasferimento del proprio dipendente.

ART.3
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata, in allegato in formato pdf, tramite posta elettronica certificata (PEC), intestata al candidato, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4 Serie speciale - Concorsi ed esami, al seguente indirizzo di posta certificata: info@pec.arcapugliacentrale.gov.it
oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno o con consegna a mano al seguente indirizzo:
Arca Puglia Centrale, via Francesco Crispi 85/a 70123 Bari.
Nel caso che il termine ultimo coincida con un giorno festivo o feriale non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
Il termine di presentazione delle istanze è perentorio, l'eventuale invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva d'effetto.
Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande pervenute oltre i termini sopra indicati né saranno considerate istanze pervenute tramite indirizzi PEC non riconducibili al candidato. Nell'oggetto va indicato *"Domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 1 posto di dirigente tecnico".*
Analoga dicitura deve essere apposta sulle buste contenenti la domanda ed i relativi allegati in caso di consegna a mano.
L'Arca Puglia Centrale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi, comunque, imputabili a fatto di terzi, a causo fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione il candidato, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni mendaci o false verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, devono dichiarare:

a) le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico, indirizzo e-mail pec e codice fiscale;
b) la data di assunzione a tempo indeterminato nel settore pubblico;
c) di prestare attività lavorativa di ruolo presso l'Ente pubblico attuale datore di lavoro, in qualità di Dirigente con indicazione della data di decorrenza;

d) di avere superato il periodo di prova;
e) l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto necessario per l'accesso, con l'indicazione dell'anno di conseguimento, della votazione ottenuta, della sede presso cui il medesimo è stato conseguito;
f) di essere in possesso dei requisiti di idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale a selezione nonché di idoneità psicoattitudinale allo svolgimento incondizionato dei compiti d'istituto;
g) di aver eventualmente prestato in precedenza la propria attività lavorativa presso altre Amministrazioni Pubbliche con indicazione della tipologia e durata dei rapporti di lavoro, della categoria, profilo professionale e posizione economica di riferimento;
h) di non avere procedimenti disciplinari pendenti (in caso affermativo dovranno essere indicati i relativi procedimenti ed il loro stato);
i) di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 3 anni compreso l'anno in corso (2018-2017-2016);
j) di non avere procedimenti penali pendenti (in caso affermativo dovranno essere indicati i relativi procedimenti ed il loro stato);
k) non avere riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli Enti locali ovvero dal pieno assolvimento di incarichi dirigenziali;
l) di aver preso visione dell'avviso, ed in particolare delle informative ivi contenute;
m) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- nulla osta definitivo al trasferimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- il proprio curriculum vitae, debitamente datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, dal quale risultino, in particolare, i titoli di studio e formativi conseguiti, le esperienze professionali maturate, l'effettuazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, le specifiche competenze acquisite, le abilità informatiche possedute e - più in generale - quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto al posto da ricoprire e ai criteri di scelta posti a base della selezione.

I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/00.

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un idoneo documento d'identità personale in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dalla procedura. Le dichiarazioni dovranno essere effettuate in modo circostanziato al fine di poter consentire l'eventuale verifica. Le domande di mobilità eventualmente già presentate all'Arca Puglia Centrale NON saranno prese in considerazione. Gli interessati alla selezione dovranno pertanto presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità di cui al presente avviso.

Le dichiarazioni contenute nella domanda e negli allegati alla medesima sono rese sotto la propria responsabilità.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

ART. 4
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:

- omissione della firma sulla domanda di partecipazione;

- omissione della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n 445/2000 sulla domanda di partecipazione e sul curriculum;
- mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
- mancata presentazione della domanda entro il termine di cui all'art. 3;
- la mancata presentazione del curriculum;
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la mancata presentazione del nulla osta definitivo dell'Amministrazione di appartenenza ovvero non formalmente redatto secondo quanto previsto dall'art. 2 lett. j.

ART. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le domande di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Ufficio Personale per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, effettuando, ove ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati.

L'Amministrazione, tramite la Commissione Esaminatrice, provvederà ad esaminare i curricula.

La selezione sarà effettuata tramite valutazione del curriculum professionale, dell'anzianità di servizio e del colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.

Il curriculum, l'anzianità ed il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 50 punti, così ripartiti:

a) al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 20 punti;
b) all'anzianità sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 15 punti;
c) al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 15 punti.

Nella valutazione del curriculum e del successivo colloquio si terrà, altresì, conto dei criteri previsti dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e del possesso di competenze organizzative e multidisciplinari quali capacità manageriali, organizzative e di direzione di servizi, conoscenze operative in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, alla conoscenza della lingua inglese e alle conoscenze relative alle tecnologie informatiche e della comunicazione.

ART. 6

VALUTAZIONE

Titoli di studio aggiuntivi rispetto titolo di studio richiesto per la categoria max 8 punti:

- Ulteriore diploma di laurea oltre a quello richiesto 1 punti
- Iscrizione ad Albi professionali o Abilitazioni 3 punti
- Master e corsi post universitari 4

Valutazione conseguita nell'ente di appartenenza, nel triennio precedente max 7 punti: il punteggio viene attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dirigente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile e comunque non inferiore alla valutazione "buono" o a valutazione equiparabile ad esso.

Formazione e titoli formativi nell'ambito professionale con test di valutazione ed esame finale max 5 punti:
i titoli formativi saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice tenendo conto dell'attinenza all'attività da svolgere:

- Titoli formativi non attinenti 1 punto;
- Titoli formativi attinenti alle attività da 2 a 5 punti.

Titoli di anzianità:
il punteggio di max 10 punti sarà attribuito tenendo conto del seguente criterio: punti 1 per ogni anno di servizio (0,084 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

Esperienze diverse:
il punteggio di max 5 punti attinenti alla posizione professionale da ricoprire, tenendo conto delle esperienze derivanti dallo svolgimento di libera professione e/o servizio prestato presso privati.

ART. 7

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto dirigenziale da ricoprire, sia in termini di specifiche competenze nel relativo ambito, che di capacità manageriali, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione.

Nella valutazione del colloquio (max 15 punti) si terrà conto dei seguenti criteri:

a) aspetti attitudinali, capacità gestionali e manageriali nel perseguimento degli obiettivi: max 10 punti;

b) preparazione professionale specifica: max 5 punti.

Non sarà considerato idoneo il candidato che al colloquio avrà ottenuto un punteggio inferiore a punti 11 sul punteggio massimo di punti 15.

La data e la sede di svolgimento dell'eventuale colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi allo stesso, saranno rese note mediante pubblicazione nella sezione Bandi e concorsi del sito istituzionale dell'Agenzia.

Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge.

ART. 8

APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti idoneo per la copertura dei posti messi a bando.

A parità di punteggio saranno utilizzati i criteri di preferenza previsti dal DPR 487 del 1994.

L'Arca Puglia Centrale si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.

La graduatoria del profilo di selezione è funzionale unicamente alla copertura del posto per il quale è stata indetta la procedura di mobilità volontaria.

Al termine delle operazioni di selezione da parte della Commissione Esaminatrice, il Dirigente del Settore Direzione Generale provvederà all'approvazione dei verbali e della graduatoria di merito e formula la graduatoria finale che verrà pubblicata nel sito: www.arcapugliacentrale.gov.it.

ART.9

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Ai candidati trasferiti per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nell'Area Funzioni Locali, come espressamente previsto dal d.lgs. 165 del 2001, all'art. 30, comma 2 quinquies; pertanto, si applicheranno esclusivamente le norme relative al personale dirigenziale previsti dai contratti nazionali dell'Area Funzioni locali, quelli decentrati adottati dall'Arca Puglia Centrale nonché tutte le norme organizzative relative alla dirigenza adottate dall'Arca Puglia Centrale.

L'assunzione in servizio dovrà avvenire con decorrenza 01/10/2019.

La effettiva assunzione in servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.

La copertura dei posti oggetto di selezione è in ogni caso subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con i posti a selezione.

ART. 10

DISPOSIZIONI FINALI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché al Regolamento per l'accesso agli impieghi dell'Agenzia adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 94 del 12/12/2018.

Il responsabile del procedimento è il rag. Luigi Casaburi.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al seguente numero: 080-5295318 dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e al seguente indirizzo e-mail: ufficio.personale@arcapugliacentrale.gov.it.
Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella pagina Bandi e concorsi del sito istituzionale dell'Arca Puglia Centrale.

OGGETTO: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MOBILITÀ VOLONTARIA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE TECNICO.**

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIREZIONE GENERALE
Dell'ARCA Puglia Centrale
Via F.sco Crispi 85/a
70123 BARI

__/__ sottoscritt _____
nat__ a_____ il _____
residente a _____CAP_____
Via _____ n. ____ tel. _____
cell. n. _____, codice fiscale _____
indirizzo e – mail pec_____
stato civile _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione della graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Tecnico (CCNL Area Funzioni Locali).

DICHIARA

- di essere titolare di contratto a tempo indeterminato presso _____con decorrenza dal _____;
- di aver prestato la propria attività a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale dal _____a tutt'oggi;
- di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali in corso;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e di non aver in corso procedimenti disciplinari;
- di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
- di essere fisicamente idoneo alle mansioni relative al posto a concorso;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea ovvero di Laurea Specialistica conseguito presso_____nell'anno_____ con la votazione _____;
- di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
- di essere in possesso del Nulla Osta definitivo al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza.

_l_ sottoscritt_ dichiara di essere a conoscenza e di accettare, che tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento di formazione della graduatoria, ivi comprese le date fissate per il colloquio,

saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet dell'ARCA Puglia Centrale al seguente indirizzo www.arcapugliacentrale.gov.it

Chiede, inoltre, che eventuali comunicazioni relative alla selezione siano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____oppure al seguente domicilio, impegnandosi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni:

Via _____n _____

presso _____

Località _____ CAP _____ (Prov.)_____

_l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste dalla vigente normativa, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde al vero e di essere a conoscenza che l'Arca Puglia Centrale potrà verificare la veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni rese.

_l_ sottoscritt_ dichiara di accettare incondizionatamente quanto previsto dall'avviso nonché quanto previsto dalla normativa vigente inerente le presenti procedure.

Consapevole che le informazioni rese, relative a stati, fatti e qualità personali, saranno utilizzate per quanto strettamente necessario al procedimento cui si riferisce la presente dichiarazione, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.6.2003 "codice in materia di protezione dei dati personali", autorizza l'utlizzo dei dati per i fini suddetti.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum professionale;
- Nulla Osta Definitivo dell'Amministrazione di appartenenza rilasciato in data_____

NB. La domanda regolarmente sottoscritta, dovrà essere inviata all'ARCA Puglia Centrale Via Francesco Crispi 85/A 70123 Bari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure, a mezzo P.E.C. info@pec.arcapugliacentrale.gov.it. oppure con consegna a mano. Saranno ritenute valide tutte le richieste acquisite, entro le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato ovvero, qualora tale data coincida con una festività, entro le ore 13,00 del giorno successivo.

ARESS PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per incarico temporaneo di SPTA ex art. 15 septies del D. Lgs. 502/1992 e smi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 238 del 31.12.2018 , è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico temporaneo triennale, ai sensi dell'art. 15 – septies**, comma 2,** del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., di Dirigente S.P.T.A., con incarico base, per svolgere l'attività di "Responsabile Organismo Tecnicamente Accreditante" in staff dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità.

OGGETTO DELL'INCARICO

Rientrano nell'oggetto dell'incarico di "Responsabile Organismo Tecnicamente Accreditante" tutti i compiti e le funzioni indicati nell'Allegato 1 alla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 53/2018 dal titolo "Criteri per l'individuazione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) e per il funzionamento del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento della Regione Puglia ai sensi dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 19.02.2015", così come successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 105 del 5 luglio 2018

REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati all'Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica per i corsi di nuovo ordinamento, in discipline economiche o giuridiche, o in ingegneria gestionale, o in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, ovvero lauree equipollenti;
- Servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni o Enti/Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, come dipendente già appartenente alla qualifica dirigenziale in possesso di comprovata esperienza lavorativa nello specifico settore, nonché alla qualifica non dirigenziale con almeno cinque anni di anzianità di servizio effettivo nella categoria DS o D presso enti del Servizio Sanitario Nazionale, ovvero in profili corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni, maturato nella medesima professionalità e nello specifico settore cui si riferisce l'incarico;
- Specifica specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturata in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sia a livello regionale che nazionale;
- Iscrizione al relativo Albo professionale, ove esistente;
- Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

I candidati, inoltre, devono essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica e non devono avere procedimenti disciplinari in corso, se dipendenti di altre amministrazioni.

I requisiti per la partecipazione all' Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) eventuale Azienda o Ente presso cui prestano servizio;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il possesso della comprovata esperienza nel settore acquisita presso organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private;
k) di non godere del trattamento di quiescenza;
l) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
m) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC).

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'avviso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, all'indirizzo di posta elettronica certificata unico dell'Agenzia, rinvenibile nella home page del sito istituzionale alla voce "Posta elettronica certificata".

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Agenzia. Il candidato dovrà, comunque, allegare copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, servizio, comprovata esperienza per le competenze richieste tra i requisiti di ammissione)
b) iscrizione all'Albo Professionale ove esistente, attestata da certificazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del presente bando o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato e redatto in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;
d) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;

e) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
f) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente alla scadenza del termine previsto per l'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento essenziale comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

TITOLI VALUTABILI

Ai fini della valutazione dei candidati la commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

• 30 punti per i titoli;
• 70 punti per la prova colloquio;

I 30 punti per la valutazione dei **titoli** sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
d) curriculum formativo e professionale punti 10

Titoli di carriera:

a) servizi prestati con qualifica di direzione di strutture complesse presso organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche, punti 1,50 per anno;
b) servizi prestati con qualifica dirigenziale presso organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche, punti 1,00 per anno;
c) servizi prestati con qualifica apicale non dirigenziale presso organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche (qualifica DS), punti 0,75 per anno;
d) servizi prestati con qualifica non apicale (qualifica D) presso organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche, punti 0,50 per anno;
e) attività quale libero professionista o apicale di strutture private, punti 0,10 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni di livello universitario, dottorato, corsi di perfezionamento, master, con esame finale, punti 0, 50 per anno;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, punti 1,00 per ognuna;

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri:

a) **titoli di carriera**:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) **Pubblicazioni**:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

c) **Curriculum formativo e professionale**:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi conferiti da enti pubblici ;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

COLLOQUIO

La prova colloquio verterà sulle materie e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 70 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 36/70.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante pec e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Tutti i candidati idonei alla prova colloquio, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per quanto concerne lo svolgimento della prova si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

La prova colloquio sarà videoregistrata a termini di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- Presidente: il Direttore dell'Area cui afferisce il servizio o un Dirigente da lui delegato;
- N. 2 Componenti: scelti dallo stesso Direttore Generale fra i Dirigenti, anche di altre Aziende regionali;
- Segretario: un funzionario amministrativo appartenente ad una categoria non inferiore alla D.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova colloquio, formulerà una **graduatoria generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso, formulati dalla Commissione esaminatrice, li approva unitamente alla graduatoria di merito, e alla nomina del vincitore, mediante proprio provvedimento immediatamente efficace.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per il conferimento dell'incarico in caso di inidoneità o rinuncia del vincitore.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/aress, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà all'affidamento dell'incarico di cui trattasi con atto motivato, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

La partecipazione all'Avviso implica, da parte del concorrente, l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonchè di quelle previste dal presente bando.

In particolare, si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n.58/2018, alla luce della D.G.R. n. 1069 del 19 giugno 2018 dal titolo "Attuazione dell'art. 2 del D.P.G.R. del 31/8/2016. Attuazione del modello MAIA – Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)", che conferma l'inquadramento dell'O.T.A., all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'Agenzia, definendo in modo puntuale le funzioni e la dotazione organica. Pertanto, l'incaricato, per lo svolgimento delle

proprie funzioni, deve fare riferimento al Direttore Medico della predetta Area, che sovraintende ai compiti assegnati al Dirigente dell'O.T.A., individuati nell'Allegato 1 alla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 53/2018 dal titolo "Criteri per l'individuazione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) e per il funzionamento del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento della Regione Puglia ai sensi dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 19.02.2015", così come successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 105 del 5 luglio 2018.

L'Agenzia si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Il candidato dichiarato vincitore all'avviso è invitato, a mezzo posta elettronica certificata, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Agenzia – pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Aress, prima dell'immissione in servizio. E' ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, ivi compresa l'autorizzazione all'assunzione da parte della Regione ove prevista.

Il vincitore dell'avviso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165.

L'Aress, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Aress, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Aress – Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - tel. 080 540 3429 – 080 540 3531, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni di lunedì e venerdì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "albo pretorio/concorsi" del sito www.sanita.puglia.it/web/aress.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/aress sezione Albo Pretorio - Concorsi.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dall'Aress è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Agenzia, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.Giovanni Gorgoni

Al Direttore Generale AReSS Puglia

dr. Giovanni Gorgoni

dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER INCARICO TEMPORANEO DI DIRIGENTE SPTA EX ART. 15 SEPTIES DEL D.LGS 502/1992 E S.M.I. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto _____, nato/a a _____ (____) il _____, residente in _____ (_____), via _____n°_____ – CAP _____, tel. - _____, email: _____ e PEC _____CODICE FISCALE _____ - Carta d'identità: n. _____rilasciata da _____scadenza _____

DICHIARA DI

(barrare le caselle)

- ☐ essere cittadino/a italiano;
- ☐ godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di possedere i requisiti richiesti dal bando;
- ☐ non essere stato espulso dalle Forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;
- ☐ essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- ☐ non essere in trattamento di quiescenza;
- ☐ non essere stato escluso dall'elettorato attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- ☐ non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive;
- ☐ essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi di leva:_____;
- ☐ di essere iscritto all'albo_____dal_____;
- ☐ di prestare servizio attualmente presso _____dal_____con profilo_____;
- ☐ aver preso visione del bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- ☐ accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedure selettiva avvengano esclusivamente con le modalità previste dal bando;

- ☐ autorizzare l'AReSS al trattamento e all'utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003 per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti e la ripresa video e conservazione della prova colloquio;
- ☐ autorizzare la pubblicazione del mio nominativo sul sito internet dell'AReSS per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
- ☐ di utilizzare per ogni comunicazione il seguente indirizzo pec_____;
- ☐ conoscere la lingua straniera:_____;
- ☐ utilizzare le apparecchiature e le applicazioni informatiche più diffuse.

E

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA SELEZIONE PUBBLICA IN OGGETTO

IL SOTTOSCRITTO, CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI FALSE COMPORTANO L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/200, DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT.46,47 DEL DPR/2000 CHE LE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL CURRICULUM VITAE, REDATTO IN FORMATO EUROPEO, ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA, CORRISPONDONO A VERITA'.

IL SOTTOSCRITTO AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003.

DATA

FIRMA

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva pari a n. 3 posti **a** favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura **concorsuale si determina una riserva pari al 50% al personale** dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a

concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

4. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1 e 3 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) **ESSERE IN POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO**:

- Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario in Agraria *oppure*
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del DM 509/99 appartenente alla Classe di laurea 77/S "Scienze e Tecnologie Agrarie" o*ppure*
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del DM 270/04 appartenente alla Classe di laurea LM/69 "Scienze e tecnologie Agrarie" *Oppure*
- Laurea di primo livello (L) conseguita ai sensi del DM 509/99 e del 270/04 appartenente alle seguenti classi: 20 "Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali", L25 "Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali", L26 "Scienze e tecnologie agro alimentari"

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) ESSERE IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO O DI AGRONOMO JUNIOR

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) Possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo o di Agronomo Junior, con indicazione della data e del luogo del conseguimento;

l) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

n) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

o) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le due indicate nell'art. 2 del bando

p) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

q) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

r) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

s) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non

rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

12) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.**

3) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

5) La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

6) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

7) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento

sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

8) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

9) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

10) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

11) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

12) Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

13) I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

14) Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

- Attività di monitoraggio delle matrici ambientali suolo e acqua;
- Tecniche di campionamento delle matrici ambientali acque e suolo;
- Indicatori ambientali
- Elaborazione e validazione di dati
- Normativa tecnica di settore con particolare riferimento ai metodi e alle norme tecniche, comunque, connessi agli argomenti sopra citati (ai punti 1, 2 e 3) e di competenza di ARPA Puglia.
- Normativa nazionale e regionale

3) La p**rova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche in discipline rientranti nelle materie oggetto della prova scritta.

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e sull'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
   - 30 punti per i titoli
   - 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 20 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera
b) titoli accademici e di studio
c) pubblicazioni e titoli scientifici
d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **titoli di CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:

A.	Da 100 a 105 **punti 0,50**
B.	Da 106 a 110 **punti 1,00**
C.	**110 e lode: punti 1,50**
2.	Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3.	Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4.	Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5.	Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6.	Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)*;*

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con la specificazione delle riserve sì come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.

6. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi, con validità di tre anni dalla sua approvazione.

7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
c) Il certificato generale del casellario giudiziale;
d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della

D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. **Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi
_____
_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)*
_____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)*
_____
_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo
_____
_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione:
_____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto
_____
_____
_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio
_____
_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di

_____ Facoltà di _____

con la votazione di _____

☐ Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di

☐ Agronomo

☐ Agronomo Junior

Conseguita in data _____ presso

_____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili

_____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del **Computer**, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato **di n. 6 unità** di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Agronomo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;
b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;
c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;
d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;
e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso **si determina una riserva pari a 1 posto** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura

concorsuale si **determina una riserva pari al 40% a favore dei titolari di rapporto** di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura **concorsuale si determina una riserva pari al 50% al personale** dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) **ESSERE IN POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO**:

 Laurea (L) in Scienze Biologiche (classe 12), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/99, o corrispondente

 Laurea (L) in Scienze Biologiche (classe L-13), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04, ovvero
 Diploma di Laurea (DL) in Scienze Biologiche conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
 Laurea Specialistica (LS) in Biologia (classe 6/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente
 Laurea Magistrale (LM) in Biologia (classe LM-6), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) ESSERE IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI BIOLOGO OVVERO DI BIOLOGO JUNIOR.

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato* ***di n. 4 unità*** *di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e* ***indeterminato di n. 4 unità di*** *personale – profilo di Collaboratore Tecnico*

Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i."

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) Possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Biologo ovvero di Biologo junior, con indicazione della data e del luogo del conseguimento;

l) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

n) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

o) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

p) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando

q) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

r) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

s) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

t) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi

dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte,

che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

11) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

A**RTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE**

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione**

rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.

3) I candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia sono esonerati dalla prova preselettiva. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

5. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

6. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

6. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

7. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

8. Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

9. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

10. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, i candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

11. I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

12. Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

a. Monitoraggio delle matrici ambientali: campionamento, analisi, rilievi e misure in campo

b. Normativa nazionale e regionale

c. Norme tecniche di settore con particolare riferimento a metodi e norme tecniche, comunque, connessi al monitoraggio delle matrici ambientali di competenza di ARPA Puglia.

3) La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche di campionamento, analisi, rilievi e misure in campo e/o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta

(esecuzione di misure o analisi con relazione scritta sul procedimento seguito o soluzione di un test) e riguardanti ambiti di interesse e di competenza dell'Agenzia.

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e sull'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
   - 30 punti per i titoli
   - 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 20 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera
b) titoli accademici e di studio
c) pubblicazioni e titoli scientifici
d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **titoli di CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

• Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e, comunque, riferibili alle bonifiche ambientali e agli ecosistemi. Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, anche al fine di contenere e ridurre il fenomeno del precariato, sarà, altresì, valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza professionale acquisita dal candidato alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:
A. Da 100 a 105 **punti 0,50**
B. Da 106 a 110 punti 1,00
C. 110 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: **punti 1,00**. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: **punti 2,00** (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: **punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno)**;
5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: **punti 1,00** (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: **punti 1,00** (Titoli valutabili massimo uno)*;*

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

• In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

• Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con indicazione delle riserve sì come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.

6. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi, con validità di tre anni dalla sua approvazione.

7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

c) Il certificato generale del casellario giudiziale;

d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.
2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____

_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____

_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____

_____

_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di

_____ Facoltà di _____

con la votazione di _____

☐ Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione:

☐ Biologo

☐ Biologo Junior

Conseguita in data _____ presso _____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e determinato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____ posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

_____

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del **Computer**, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Biologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____

_____

_____

_____

_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____

_____

_____

_____

_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____

_____

_____

_____

_____

D) ALTRI TITOLI

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 27 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA*"
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n**. 27** unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari n. 10 posti a** favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura

concorsuale si **determina una riserva pari al 40% a favore dei titolari di rapporto** di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura **concorsuale si determina una riserva pari al 50% del personale** dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) TITOLO DI STUDIO:

- Laurea (L) in Scienze e tecnologie chimiche (classe 21), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/99, o corrispondente

o Laurea (L) in Scienze e tecnologie chimiche (classe L-27), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04, ovvero

o Diploma di Laurea (DL) in Chimica conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente

o Laurea Specialistica (LS) in Scienze Chimiche (classe 62/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente Laurea Magistrale (LM) in Scienze Chimiche (classe LM-54), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04

o Diploma di laurea (DL) in Chimica e tecnologie farmaceutiche o Chimica e tecnologia Farmaceutiche conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente

o Laurea Specialistica (LS) in Scienze e Tecnologie della Chimica industriale (Classe 81/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B) ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI CHIMICO OVVERO DI CHIMICO JUNIOR.

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n**. 27** unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n.* ***27 u****nità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i."*

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) Possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Chimico ovvero di Chimico junior, con indicazione della data e del luogo del conseguimento;

l) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

n) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

o) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

p) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando

q) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

r) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

s) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

t) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

11) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.**

3) I candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia sono esonerati dalla prova preselettiva. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

5) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6) La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

7) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

8) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

10) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

11) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

12) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13) Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, i candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

14) I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

15) Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una

prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

a) Chimica analitica

b) Chimica ambientale

c) Monitoraggio degli inquinanti atmosferici a camino o in aria ambiente o in ambienti confinati o negli ambienti di lavoro e sulla elaborazione di dati ambientali

d) Normativa nazionale e regionale

e) Norme tecniche di settore

3) La prova pratica, consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche e/o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, riguarderà prove analitiche su matrici ambientali e alimentari.

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e l'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative

acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera
b) titoli accademici e di studio
c) pubblicazioni e titoli scientifici
d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **titoli di CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

• Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e, comunque, riferibili alle bonifiche ambientali e agli ecosistemi. Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, anche al fine di contenere e ridurre il fenomeno del precariato, sarà, altresì, valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza professionale acquisita dal candidato alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:
A. Da 100 a 105 **punti 0,50**
B. Da 106 a 110 punti 1,00
C. 110 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)*;*

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente

avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con la specificazione delle riserve sì

come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.

6. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi, con validità di tre anni dalla sua approvazione.

7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

c) Il certificato generale del casellario giudiziale;

d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. **Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n**. 27 unità** di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____

_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____

_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____

_____

_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di

_____ Facoltà di _____

con la votazione di _____

☐ Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione:

☐ Chimico

☐ Chimico Junior

Conseguita in data _____ presso _____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e determinato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____ posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

_____

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del **Computer**, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 27 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA*"
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;
b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;
c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;
d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;
e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva pari a 1 posto favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente **procedura**

concorsuale si determina una riserva pari al 40% a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale **si determina una riserva pari al 50% al personale** dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

5. Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:

- Laurea (L) in Scienze e tecnologie fisiche (classe 25), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/99, o corrispondente

o Laurea (L) in Scienze e tecnologie fisiche (classe L-30), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04, ovvero

o Diploma di Laurea (DL) in Fisica conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente

o Laurea Specialistica (LS) in Fisica (classe 20/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

o Laurea Magistrale (LM) in Fisica (classe LM-17), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678,*

comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i."

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

l) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

n) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

o) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando

p) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

q) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

r) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

s) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

11) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.**

3) I candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia sono esonerati dalla prova preselettiva. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

5. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

6. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

6. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

7. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

8. Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

9. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

10. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, i candidati titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di ARPA Puglia e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

11. I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

12. Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

- Campi elettromagnetici RF e ELF: Normativa nazionale e regionale, norme tecniche di settore, segnali, tecniche e strumentazione di misura, modelli previsionali e dosimetria;
- Acustica: Normativa nazionale e regionale, norme tecniche di settore, tecniche di misura e modelli previsionali;
- Radiazioni ionizzanti: normativa, dosimetria, grandezze radio protezionistiche, tecniche e strumentazione di misura;
- Qualità dell'aria: normativa comunitaria, nazionale e regionale, meteorologia, fisica dell'atmosfera applicata alla qualità dell'aria, tecniche di valutazione della qualità dell'aria, modelli matematici previsionali dello stato della qualità dell'aria.

3) La prova pratica, con riferimento alle materie di cui alla prova scritta, consisterà nella:

a) Soluzione sintetica di almeno un quesito pratico relativo alle tecniche di indagine, misura e calcolo degli agenti fisici;

b) Soluzione sintetica di almeno un quesito pratico relativo alle tecniche di valutazione dello stato della qualità dell'aria;

c) Predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale in riferimento alla vigente legislazione ambientale comunitaria, nazionale e regionale che regolano il controllo degli agenti fisici;

d) Predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale in riferimento alla vigente legislazione ambientale comunitaria, nazionale in relazione all'attività istituzionale dell'Agenzia a carattere ispettivo e nell'ambito di procedimenti autorizzativi integrati.

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e sull'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
   - 30 punti per i titoli
   - 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 20 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera
b) titoli accademici e di studio
c) pubblicazioni e titoli scientifici
d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **TITOLI DI CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

- Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e, comunque, riferibili alle bonifiche ambientali e agli ecosistemi. Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, anche al fine di contenere e ridurre il fenomeno del precariato, sarà, altresì, valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza professionale acquisita dal candidato alle dipendenze dell'ARPA Puglia.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:
A. Da 100 a 105 **punti 0,50**
B. Da 106 a 110 punti 1,00
C. 110 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione

professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• Qualifica di TCCA: **punti 0,50**
• Qualifica di E.Q. 1° e 2°e 3°: **punti 0,50 a grado**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.
2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.
4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con la specificazione delle riserve sì come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta,

pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.

6. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi, con validità di tre anni dalla sua approvazione.

7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

c) Il certificato generale del casellario giudiziale;

d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso

ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. **Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____

_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____

_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____

_____

_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di _____ Facoltà di _____ con la votazione di _____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili

_____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e determinato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

_____

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del **Computer**, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA*"
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso **si determina una riserva pari** a 2 posti a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura **concorsuale si determina una riserva pari al 50% al personale** dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a

concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

4. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1 e 3 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) **ESSERE IN POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO**:

○ Laurea (L) in Scienze della Terra (classe 16), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

○ Laurea (L) in Scienze geologiche (classe L-34), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04. DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Scienze Geologiche conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente;

○ Laurea specialistica (LS) in Scienze Geologiche (classe 86/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;

o Laurea magistrale (LM) in Scienze e Tecnologie Geologiche (classe LM-74), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) ESSERE IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GEOLOGO

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato **di n. 5 unità di personale** – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di **n. 5 unità** di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) Possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Geologo, con indicazione della data e del luogo del conseguimento;

l) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

n) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

o) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le due indicate nell'art. 2 del bando

p) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

q) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far**

conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

r) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

s) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

11) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato

del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.**

3) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

5) La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

6) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi,

appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

7) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^ Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

8) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

9) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

10) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

11) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

12) Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

13) I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

14) Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

- Attività di monitoraggio delle matrici ambientali suolo e acqua;
- Geomorfologia e dinamica costiera;
- Applicazioni GIS (sistema informativo computerizzato) e cartografia territoriale;
- Normativa tecnica di settore con particolare riferimento a metodi e norme tecniche, comunque, connessi agli argomenti sopra citati (ai punti 1, 2 e 3) e di competenza di ARPA Puglia.
- Normativa nazionale e regionale

3) La prova pratica consisterà in: Predisposizione di report di validazione di dati analitici dei piani di caratterizzazione; Predisposizione di relazioni tecniche finalizzate alla certificazione di avvenuta bonifica ex art. 248 del D.lgs. n. 152/2006; Espressione di pareri nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati (analisi di rischio, piani di caratterizzazione, progetti di bonifica, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente); predisposizione di parere a supporto all'Autorità Giudiziaria per tematiche di competenza del geologo; Pareri nell'ambito della movimentazione di fondali marini per posa cavi-condotte e dragaggi; Pareri di competenza del geologo nell'ambito di procedimenti VIA, VAS, AIA; Pareri sulla gestione di terre e rocce da scavo e materiali di riporto; Elaborazione di dati geografici; predisposizione di relazione su monitoraggio acque sotterrane; predisposizione di relazione a seguito di sopralluoghi e campionamenti di terreni e acque sotterranee

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e sull'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
   - 30 punti per i titoli
   - 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 20 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera
b) titoli accademici e di studio
c) pubblicazioni e titoli scientifici
d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **titoli di CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

o In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:
A. Da 100 a 105 **punti 0,50**
B. Da 106 a 110 **punti 1,00**
C. 110 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**

• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.

4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con la specificazione delle riserve sì come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.

6. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

c) Il certificato generale del casellario giudiziale;

d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. <u>Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.</u>

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____

_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____

_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____

_____

_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di

_____ Facoltà di _____

con la votazione di _____

☐ Di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Geologo conseguita in data _____ presso _____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

_____

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del **Computer**, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Geologo da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2015 n. 151 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA",* che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA*"
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"a) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 645 del 28/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 28/12/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva pari a 1 posto a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.

3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% al personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Ai fini della riserva del posto a

concorso, il dipendente dovrà produrre la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.

4. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1 e 3 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;

h) Godimento dei diritti civili e politici;

i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

k) Assenza di condanne penali o di processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 e ss. mm.);

n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

- **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di esclusione:

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO**:

○ LAUREA (L) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (classe 27), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

○ LAUREA (L) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (classe L-32), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04 ovvero

○ DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Scienze Naturali conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente;

○ LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Scienze della Natura (classe 68/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;

o LAUREA MAGISTRALE (LM) in Scienze della Natura (classe LM-60), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2) I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti **alla data di pubblicazione del bando**, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale in oggetto nonché alla data di presa di servizio.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

b) In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "*D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto. Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*"

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);

f) Eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

g) Motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

h) Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

i) Posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);

j) Possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

l) L'eventuale diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

m) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

n) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le due indicate nell'art. 2 del bando

o) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

p) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

q) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*, i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

5. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle relative prove. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Relativamente ai servizi prestati presso le aziende sanitarie o presso le aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, la misura della riduzione del punteggio;

F. Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

G. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

H. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

I. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

J. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

K. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA –

FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**

2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;

b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;

c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.

11) Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di concorso.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura concorsuale, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) L'esclusione dal concorso può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 - PRESELEZIONE

1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali, al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati.

2) Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. **In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.**

3) E', parimenti, esonerato dalla prova preselettiva il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione.

4) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

5) La prova preselettiva consiste, di norma, nella predisposizione di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

6) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

7) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^

Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

8) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

9) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

10) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno resi noti prima dell'inizio della prova medesima.

11) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

12) Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 75 posti, oltre gli *ex aequo*, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e il personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

13) I candidati che hanno superato la preselezione sono ammessi alla procedura concorsuale senza alcuna ulteriore formalità, secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

14) Nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici, verterà sui seguenti argomenti:

a) Attività di monitoraggio delle matrici ambientali;

b) Tecniche di campionamento delle matrici ambientali

c) Procedure di gestione e validazione dei dati ambientali

d) Normativa tecnica di settore con particolare riferimento a metodi e norme tecniche.

e) Normativa nazionale e regionale

3) La prova pratica, con riferimento alle materie di cui alla prova scritta, consisterà nella:

a) Predisposizione di parere su ambienti naturali;

b) Predisposizione di rapporti tecnico - scientifici su temi ambientali;

c) Elaborazione di dati ambientali con riferimento a sopralluoghi, rilievi, misure in campo e campionamenti di matrici ambientali;

d) Predisposizione di parere di competenza nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);

e) Predisposizione di parere sul monitoraggio delle matrici ambientali.

4) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica nonché sulle competenze e sull'organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ARTICOLO 11 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" **non meno di quindici (15) giorni prima** della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata a coloro che

inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4) Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTIOCOLO 12 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

A. 30 punti per i titoli

B. 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

A. 30 punti per la prova scritta;

B. 20 punti per la prova pratica;

C. 20 punti per la prova orale.

3) Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4) I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera;

b) titoli accademici e di studio

c) pubblicazioni e titoli scientifici

d) curriculum formativo e professionale

5) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **TITOLI DI CARRIERA,** si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Nell'ambito della valutazione dei titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata, mediante l'attribuzione di un punteggio specifico, l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e, comunque, riferibili a:

- Predisposizione di pareri su ambienti naturali;
- Predisposizione di rapporti tecnico scientifici su temi ambientali;

- Pareri di competenza nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);
- Elaborazione di dati ambientali;
- Monitoraggio delle matrici ambientali;
- Sopralluoghi, rilievi, misure in campo e campionamenti di matrici ambientali.

B) 8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:
A. Da 100 a 105 **punti 0,50**
B. Da 106 a 110 **punti 1,00**
C. 110 e lode: punti 1,50
2. **Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta**: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. **Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta:** punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. **Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità:** punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5. **Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità:** punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. **Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità:** punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)*;*

C) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) **5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.**

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: **punti 0,30 all'anno;**
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,50 per certificazione**;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura di mobilità: **punti 0,30 a corso;**

• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): **punti: 0,50 a corso;**
• Incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 0,3 a corso;**
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 0,3 a corso**
• **Qualifica di TCCA: punti 0,50**
• **Qualifica di E.Q. di 1° e 2° e 3°: punti 0,50° a grado**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: **punti 1,00**

6) La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ARTICOLO 13 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.
2. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
3. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.
4. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni con la specificazione delle riserve sì come dettagliate nell'art. 2 del presente bando.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.
4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
5. A seguito dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei vincitori presso il Dipartimento di Taranto, la graduatoria di merito potrà essere, eventualmente, utilizzata per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare e della sussistenza dei presupposti normativi.
6. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi, con validità di tre anni dalla sua approvazione.
7. Il candidato che non accetta la proposta di assunzione a tempo indeterminato decade dalla graduatoria.

ARTICOLO 15 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare **a pena di decadenza dall'assunzione:**

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

c) Il certificato generale del casellario giudiziale;

d) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

4. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

5. Al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed, in particolare, dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001.

6. I vincitori che non assumano servizio entro il termine di giorni trenta dall'accettazione dell'assunzione decadono dai diritti conseguenti, salvo giustificati motivi oggettivi.

7. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

8. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 17 - **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;

- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.
2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale del concorso; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni del presente concorso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. **Le istanze di partecipazione al concorso che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*

☐ Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)

□ Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

_____

☐ Di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale;

☐ Di non avere riportato condanne penali, per reati diversi da quelli di cui al punto precedente;

Ovvero

☐ Di avere riportato le seguenti condanne penali *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____;

☐ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

Ovvero

☐ Di avere i seguenti procedimenti penali pendenti *(indicare data del provvedimento e autorità che lo ha emesso)* _____

_____;

☐ Di essere cessato/a da precedenti rapporti di lavoro subordinato svolti presso Pubbliche Amministrazioni per il seguente motivo _____

_____

(es. dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);

☐ Di non essere collocato/a in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);

☐ *(Per i soli candidati soggetti agli obblighi)* di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione: _____

☐ Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

☐ Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____

_____

_____

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove;

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

_____

conseguito in data _____ presso l'Università degli studi di

_____ Facoltà di _____

con la votazione di _____

☐ Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992

☐ Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili

_____

_____

per la prova scritta, per la prova pratica e per la prova orale. All'uopo, si allega la seguente certificazione:

_____

☐ Di avere diritto alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, in quanto appartenente alla seguente categoria:

☐ Volontari in ferma breve di tre o più anni

☐ Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni

☐ Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata;

☐ Di aver diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 in quanto dipendente a tempo pieno e indeterminato di ARPA PUGLIA nel profilo professionale di _____ presso _____ dal _____ al _____.

☐ Di scegliere di avvalersi della seguente riserva _____ di cui all'art. _____

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

_____

DICHIARA INOLTRE

☐ *(Solo per i candidati non italiani)* di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

☐ Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

☐ Di aver preso visione del bando di concorso e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1) Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

2) Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

4) Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;

5) Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

6) Documentazione/Dichiarazione inerente i requisiti che danno diritto alle riserve dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi compresa, in tal caso, la valutazione positiva per almeno tre anni.

7) Pubblicazioni e/o titoli scientifici

8) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

9) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;

10) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);

11) Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, con indicazione dettagliata del concorso a cui il versamento si riferisce.

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C □ D □ E □ di cui all'art. 3 del bando		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Scienze Naturali da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2015 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ASL BA

Avviso di sorteggio commissioni di concorso discipline varie.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle Commissioni Esaminatrici dei **Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, di seguito riportati**, indetti dalla ASL BA si effettueranno secondo il seguente calendario:

giorno 12.02.2019 alle ore 16:00

Dirigente Medico - disciplina "Malattie dell'Apparato Respiratorio"	**posti n. 1;**
Dirigente Medico - disciplina "Psichiatria"	**posti n. 3;**
Dirigente Medico - disciplina "Urologia"	**posti n. 3;**
Dirigente Medico - disciplina "Otorinolaringoiatria"	**posti n. 3.**

presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il Dirigente
UO Assunzioni e Concorsi
Onofrio SECONDINO

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo MINERVINI

ASL BA

Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi provvisori e sostituzione nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

AVVISO PUBBLICO

E' indetto avviso pubblico per la formazione di apposita graduatoria da utilizzare per il **conferimento di incarichi provvisori e sostituzione** nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa ASL BA, ai sensi dell'art. 70 dell'ACN del 29/7/2009.

ART. 70 ACN 29/7/2009 Incarichi provvisori e sostituzione.
Possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione di Continuità Assistenziale:

- **A) I medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Settore valevole per l'anno 2019 di cui al BURP n. 138 del 25/10/2018;**

- **B) I medici che hanno acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina Generale nella Regione Puglia successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale (31/01/2018) con obbligo di autocertificare, a pena di esclusione, ai sensi del DPR n. 445/2000 il possesso dell'attestato di Formazione in medicina generale (norma transitoria n.4 ACN 29/7/2009);**

Gli aspiranti di cui alla lett. A), entro 15 gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Burp , possono presentare apposita domanda in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: **dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, posizione e punteggio in graduatoria regionale di settore, PEC obbligatoria** come da FAC-SIMILE allegato (ALL. A).

Gli aspiranti di cui alla lett. B) entro 15 gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP , possono presentare apposita domanda **in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità** e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: **dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, data e voto di laurea, data di conseguimento dell'attestato di formazione, PEC obbligatoria**, come da FAC-SIMILE allegato (ALL. B).
Tali medici - lett B) verranno graduati, ,prioritariamente in base alla residenza aziendale e secondo quanto dispone il comma 3 della norma transitoria n. 4 Acn 2009.

La domanda dovrà essere correttamente compilata in ogni sua parte (come da FAC SIMILE).
Pertanto l'incompleta errata compilazione della stessa sarà motivo di esclusione.

Le istanze, redatte, come · da FAC-SIMILI allegati, devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta certificata: **agruconvenzioni.asl bari@pec.rupar.puglia.it**
Gli incarichi di sostituzione saranno conferiti nel rispetto dell'art 70 ACN 29/07/2009 e con le modalità del regolamento aziendale approvato dal CPA nella seduta del 17/4/2014 per una durata massima di mesi DODICI.
In ogni caso, tutti gli incarichi da conferire termineranno il 31 dicembre.

Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alla lett A), sarà redatta una graduatoria, in forma unica ed unificata da valere per tutte le sedi di continuità assistenziale della ASL BA ed utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" con priorità per i medici residenti nel territorio della Azienda sanitaria della provincia di Bari (art 70 comma 4 Acn 29/7/2009) .

Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alla lett. B) sarà redatta idonea graduatoria da valere per tutte le sedi di continuità assistenziale della ASL BA che verrà utilizzata dopo aver escusso la graduatoria degli aspiranti di cui alla lett. A) per mancanza di medici disponibili ad accettare gli incarichi.

Nelle more che venga predisposta la nuova graduatoria aziendale (che fa riferimento alla graduatoria regionale anno 2019) resterà in vigore quella dell'anno precedente di cui al provvedimento n. 786/2018.

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all' ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali/aziendali vigenti in materia.
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a: - Sig.ra Di Turi Maria - Via Lungomare Starita n. 6 70123- BARI -Tel : 080/5842314.

Il Direttore Generale ASL BA
Dott Antonio Sanguedolce

ALL. A)

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

MEDICI INSERITI IN GRADUATORIA 2019

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di essere incluso al n. _____con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2019, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ALL. B)

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

NORMA TRANSITORIA n. 4

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____ n. _____

Recapito Telefonico _____, PEC obbligatoria_____;

c) Di essersi laureato in data _____ con voto _____;

d) di aver conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____ corso triennale_____c/o ASL_____;

e) di essere / non essere titolare di alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato; in caso affermativo di indicare la natura del rapporto) _____ presso _____dal _____;

f) di essere / o non essere iscritto a corsi di specializzazione_____,

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ASL BA

Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale.

AVVISO PUBBLICO

E' indetto avviso pubblico per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori **nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL BA**.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) l medici inseriti nella graduatoria regionale di SETTORE emergenza sanitaria territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2019 di cui al BURP n. 138 del 25/10/2018 con priorità per quelli residenti nel territorio della AZIENDA BA; (ALL A);

B) l medici inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2019 pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018 che hanno conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio della emergenza sanitaria territoriale successivamente alla data di scadenza della presentazione, delle domande di inclusione in graduatoria regionale (ossia dopo il 31/1/2018)- norma transitoria n. 7; l'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando a pena di esclusione (All B).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett B) saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione. La graduazione avverrà nell'ordine **(norma transitoria 7 ACN 29/7/2009)**:

- della minore età al conseguimento del diploma di laurea
- del voto di laurea
- della anzianità di laurea.

C) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale 2019 che siano in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina generale ed in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda; entrambi gli attestati devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando a pena di esclusione (All. C).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lettera C) saranno graduati in un elenco separato con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione e seguendo l'ordine di cui sotto :

- della minore età al conseguimento del diploma di laurea
- del voto di laurea
- della anzianità di laurea.

In via residuale

e ad esaurimento delle procedure stabilite dall' ACN nel caso in cui le postazioni SET 118 ed i PPIT aziendali dovessero risultare scoperti di medici al fine di scongiurare vuoti organizzativi e gestionali, di assicurare continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nonché di assicurare la piena operatività della rete degli operatori di emergenza, di garantire la continuità delle prestazioni assistenziali e non determinare interruzione di pubblico servizio in settori quali quelli dell'urgenza/emergenza possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori

D) i medici in possesso del solo attestato di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art 96 ACN 2009 già incaricati a tempo determinato alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 art 7 comma 10 bis (ossia alla data del 29/12/2017); l'attestato di idoneità all'emergenza sanitaria deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando a pena di esclusione (All D).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett D) saranno graduati in un elenco separato secondo i criteri recepiti con determinazione dirigenziale regionale n. 155 del 27/9/2007 così determinati:

anzianità di servizio nel118;
a parità di anzianità di servizio, la residenza nell'azienda,
a parità di residenza nell'azienda, la maggiore età,
a parità della· maggiore età, il voto di laurea
a parità di voto di laurea, l'anzianità di laurea

E) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina generale anno 2019 pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018 in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio della emergenza sanitaria territoriale; l'attestato deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando pena esclusione - (ALL E).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett E) saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione.
La graduazione avverrà nell'ordine:

- della minore età al conseguimento del diploma di laurea
- del voto di laurea
- della anzianità di laurea.

La domanda dovrà essere correttamente compilata in ogni sua parte (come da FAC SIMILI Allegati). **Pertanto l'incompleta o errata compilazione della stessa sarà motivo di esclusione**.

Tutti gli aspiranti (A,B,C,D,E) entro 15 gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP possono presentare apposita domanda in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, debitamente sottoscritta, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio , data e voto di laurea, data di conseguimento attesto di formazione ed attestato di idoneità emergenza sanitaria territoriale, PEC OBBLIGATORIA come da FAC-SIMILI allegati A,B,C,D,E;

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILI allegati, devono essere inviate , a pena di esclusione, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: **agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it**

Gli incarichi provvisori, saranno conferiti per una durata non superiore a dodici mesi

Delle domande presentate, saranno redatti CINQUE distinti elenchi con le seguenti priorità:

- quello valido per gli aspiranti della lett A);
- quello valido per gli aspiranti della lett B) redatto secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lett. A);
- quello valido per gli aspiranti della lett C) redatto secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso gli elenchi di cui alle lettere A e B).
- quello valido per gli aspiranti della lett D) redatto secondo i criteri di cui sopra , che verrà utilizzato dopo aver escusso gli elenchi di cui alle lettere A, B, C ;

- quello valido per gli aspiranti della lett E) redatto secondo i criteri di cui sopra , che verrà utilizzato dopo aver escusso gli elenchi di cui alle lettere A, B, C ,D;

Nelle more che venga predisposta la nuova graduatoria aziendale (che fa riferimento alla graduatoria regionale anno 2017) resterà in vigore quella dell'anno precedente di cui al provvedimento n. 911/2018.

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all' ACN 29/7/2009 ed ai relativi accordi regionali vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a: dott.ssa Quaranta Anna Maria- ASL BA Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -) - Tel 080/5842552. Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

Il Direttore Generale ASL BA
Dott Antonio Sanguedolce

All A)

ASL BA
U.O.G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

MEDICI INSERITI IN GRADUATORIA 2019

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul

BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di essere incluso al n. _____con punti _____, nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2019, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ALL. B)

Norma transitoria 7 ACN 29/7/2009

Spett.le ASL BA
- U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita n. 6
70123 Bari

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul

BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di essere incluso al n. _____con punti _____, nella graduatoria regionale di medicina generale definitiva dell'anno 2019, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018;

d) Di aver conseguito la laurea c/o _____ il_____ con voto _____

e) di essere in possesso dell'attestato di idoneità di emergenza sanitaria territoriale conseguito c/o _____

in data_____;

f)) di essere / non essere titolare di alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato; in caso affermativo di indicare la natura del rapporto) _____ presso _____dal _____;

g) di essere / o non essere iscritto a corsi di specializzazione_____,

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ALL. C)

Spett.le ASL BA
- U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita n. 6
70123 Bari

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul

BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di aver conseguito la laurea c/o _____ il_____ con voto _____

d) di essere in possesso dell'attestato di idoneità di emergenza sanitaria territoriale conseguito c/o _____

in data_____;

e) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale conseguito c/o ASL_____ in data _____

f)) di essere / non essere titolare di alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato; in caso affermativo di indicare la natura del rapporto) _____ presso _____dal _____;

g) di essere / o non essere iscritto a corsi di specializzazione_____,

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ALL. D)

Spett.le ASL BA
- U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita n. 6
70123 Bari

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul

BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di aver conseguito la laurea c/o _____ il_____ con voto _____

d) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito c/o ASL_____in data _____

e) di avere una anzianità di servizio nel SET 118 a far data dal_____

f) di possedere il requisito previsto dalla legge regionale n. 67 del 29/12/2017 art 7 comma 10 bis ossia di essere già incaricato a tempo determinato alla data del 29/12/2017 presso la ASL _____ a far data dal _____

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ALL. E)

Spett.le ASL BA
- U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita n. 6
70123 Bari

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul

BURP n._____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale dell'ASL BA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. ___Recapito Telefonico _____ PEC OBBLIGATORIA _____

c) Di aver conseguito la laurea c/o _____ il_____ con voto _____

d) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito c/o ASL_____in data _____

e) di essere / non essere titolare di alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato; in caso affermativo di indicare la natura del rapporto) _____ presso _____dal _____;

f) di essere / o non essere iscritto a corsi di specializzazione_____,

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ASL BR

Avviso pubblico per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia.

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. _ 2260_del_21/12/2018 __

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico- disciplina di Neurochirurgia;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO NEUROCHIRURGIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
   protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3-DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il profilo professionale di appartenenza;
e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
l) di essere a conoscenza che n. 2 posti verrà ricoperto solo a seguito di eventuale autorizzazione regionale e pertanto dichiara di essere consapevole che il bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale;

m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall' interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

ln particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.
La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).
L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:
a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando **(trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica)**;
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30): è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21 /30.

l Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7 - AVVIO MOBILITA'

l risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.
All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.
Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.
Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. l candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedi (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831 /536718 - 0831 /536173 - 0831 /536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda all'**avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia**

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____ il_____

residente in_____

via_____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'**avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria_____ con sede legale in Via_____ n._____ cap_____ Città_____, UOC di_____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - _____
    _____
    _____
    _____
    _____
    ___;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di_____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

  Dott._____Via_____

  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____

  Telefono_____

  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- copia documento d'identità in corso di validità;
- _____
- _____

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n._2264 del __ 21/12/2018 _

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:
Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
D) Godimento dei diritti politici:
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

3- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda

di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO NEUROCHIRURGIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
   protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e finnata, (**Allegato "A"**: ***Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neurochirurgia***) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. l candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
i) **diploma di specializzazione**;
j) **iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei medici-chirurghi**;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191 /98;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/l979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:
Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un e lenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
l titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011 :

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l' esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

5- COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

6- PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/ 12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

7 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' dichiarato vincitore, nel limite del/i posto/i messo/i a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

8- ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della

normativa vigente in materia di assunzioni.
I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di Lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

9- NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l' obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.
Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** - **link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 - Via Napoli n. 8, Tel. 0831-536718/536727/5367173 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedl, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neurochirurgia)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
  Telefono_____ **cell.** _____
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (1)_____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,..... Firma .....

---

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n._2317 del _ 28/12/2018 _ è indetto:

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:
Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della procedura concorsuale.

3- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda

di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO RADIODIAGNOSTICA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
   protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e finnata, (**Allegato "A"**: ***Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Radiodiagnostica***) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. l candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
i) **diploma di specializzazione**;
j) **iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei medici-chirurghi**;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191 /98;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/l979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:
Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
l titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011 :

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l' esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

7 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/ 12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

8 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

9 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di Lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

10 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l' obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.
Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** - **link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 - Via Napoli n. 8, Tel. 0831-536718/5367173/5367725 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedl, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Radiodiagnostica)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
  Telefono_____ **cell.** _____
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali_____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,..... Firma .....

---

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Allegato B
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Area Gestione del Personale

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov._____ il_____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Il dichiarante

_____

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03.

Allegato C
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Area Gestione del Personale

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov._____ il_____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) _____
_____
_____
_____

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

a. _____
b. _____
c. _____

Data _____

Il dichiarante

_____

*N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Approvazione graduatoria concorso riservato ai soggetti con disabilità ex art.1 L.n.68/99 iscritti nelle liste dell'U.C.O. di Bari per n.2 posti di "Ausiliario Specializzato – cat.A".

In esecuzione a prescrizione ex art.2 della convenzione tra l'Irccs "S.DeBellis" di Castellana Grotte (Ba) e U.C.O. di Bari prot.n.0149083/14, si rende noto che con deliberazione n.926 del 24.12.18 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico in oggetto, indetto giusta deliberazione n.553 del 21.10.15 con bando pubblicato sul B.u.r.p. n.1411/15 e per estratto sulla G.u.r.i. IV s.s. n.90/15.
Il testo integrale della deliberazione e della suddetta graduatoria sono pubblicati per esteso all'Albo Pretorio dell'Ente ospedaliero sul sito internet www.Irccsdebellis.it

il Direttore Generale
dott. Tommaso A. Stallone

GAL GARGANO

AVVISO PUBBLICO AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1 "ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE".

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL - AVVISO PUBBLICO - AZIONE 1 – GARGANO MARE E MONTI - INTERVENTO 1.1

PO FEAMP 2014/2020
PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AZIONE 2 – GARGANO MARE E MONTI
INTERVENTO 1.1
ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 216 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. con arl con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Gargano, corredate della relativa modulistica.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

2. OGGETTO

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL.

Il presente intervento è volto ad accompagnare il settore della pesca e dell'acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale: lagune di Lesina e Varano, Isole Tremiti (AMP); a supportare i Consorzi di imprese della pesca e dell'acquacoltura nella predisposizione e attuazione del piano di gestione locale.

Gli obiettivi del Piano Locale di Gestione (PLG) dovranno essere:

a) Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità:
b) Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione;
c) Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alla riduzione dello sforzo di pesca;
d) Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonché l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca.

Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 2371/2002 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locale. Esso dovrà recepire le indicazioni di quanto previsto dal quadro di azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020, DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296.

Azione/Intervento	
Riferimento **Azione**	***1***
Riferimento **Intervento**	***1.1***

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	**Dotazione Finanziaria (€)**
2.1	***€ 250.000,00***

Sarà finanziata una sola proposta progettuale.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017.**

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata e nel rispetto di quanto previsto dal reg. 508/2014 art. 63 paragrafo 3, lett.b).

6. SOGGETTI AMMISSIBILI E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Consorzi di imprese di pesca e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima o quella di "Tipo A" per le acque interne. Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 7 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio -Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

v.dipierro@regione.puglia.it
tel +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Gargano

Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dott. Gianfranco Eugenio Pazienza fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

responsabilefeamp@galgargano.com
tel +39 0884564164

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 1 – GARGANO MARI E MONTI
INTERVENTO 1.1 – ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALI DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e Acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Acronimi e Definizioni 13
3. Linee guida per l'ammissibilità 17
4. Linee guida per la selezione 18
5. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 19
6. Organismo Intermedio E GAL procedente 20
7. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
8. Documentazione da presentare 21
9. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 26
9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 26
9.2 Valutazione 27
9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 27
10. Modalità di pagamento 28
10.1 Richiesta di anticipo 28
10.2 Richiesta di saldo 29
11. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 31
12. Tempi di esecuzione e proroghe 33
13. Controlli sulle operazioni 33
14. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
15. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
16. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
17. Ricorsi amministrativi 38
18. Rinvio 38
19. Entrata in vigore 39

Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e Acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonch della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative

dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;

- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati

nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);

- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;

- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia

2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP N. 71 del 24/05/2018;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 216 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio

ACRONIMI UTILIZZATI	
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità

ACRONIMI UTILIZZATI	
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 65, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n.

1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Azione 1 - Intervento 1.1 – Elaborazione dei piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel

rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL
Via Jean Annot, sn - (71037) – Monte S. Angelo (FG)

PEC: galgargano@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. ;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**

7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

(In caso di beneficiari privati richiedere in aggiunta la seguente documentazione):

8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione;[5]
      - nome del peschereccio;[6]
      - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
      - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
      - marcatura esterna;
      - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[7]

   b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:

      - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
      - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
      - potenza del motore (kW)[8]
      - stazza (GT)[9]
      - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione *ex-ante* e situazione *ex-post*), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica *ex-ante*;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;

6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. Permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in

commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Gargano e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio; *(solo nel caso in cui l'operazione riguarda un peschereccio)*
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;
e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonch sul sito del GAL www.galgargano.com

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'erogazione del contributo è subordinata all'approvazione dei piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale, da parte dell'Autorità competente preposta a tale funzione.
L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso e la domanda (redatta sulla base dell'Allegato C.6), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**.**

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, **dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi taciti,** e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione **ovvero** a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di pagamento dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato a seguito dell'implementazione del Piano e in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;

d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. – Intervento 1.1 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà l'implementazione e le azioni del Piano previste.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le

finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;

- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, adottato con Determinazione del

Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;

- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 1 – GARGANO MARI E MONTI

INTERVENTO 1.1
ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 4
1.3 Criteri di ammissibilità 4
1.4 Interventi ammissibili 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 9
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPO SOC. CONS. ARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014 Titolo V, Capo III, art. 63 lett. c), e) in combinato con art. 40 lettera d) e art. 28 di cui al Titolo V, Capo I.
AZIONE	Azione 1 GARGANO MARI E MONTI
INTERVENTO	Intervento 1.1 - Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale
FINALITÀ	Il presente intervento è volto ad accompagnare il settore della pesca e dell'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale: lagune di Lesina e Varano, Isole Tremiti (AMP); a supportare i Consorzi di imprese della pesca e dell'acquacoltura nella predisposizione e attuazione del piano di gestione locale. Gli obiettivi del Piano Locale di Gestione (PLG) dovranno essere: a) Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità: b) Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione; c) Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alla riduzione dello sforzo di pesca; d) Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonché l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca. L'importanza innovativa dei "Piani di Gestione Locale delle risorse ittiche" consiste nel fatto che le misure proposte vengano condivise direttamente dai pescatori e non sono imposte dall'alto, in modo che gli operatori si sentano responsabilizzati, in quanto soggetti attivi nell'ambito della gestione delle risorse ittiche e degli ambienti naturali. È importante far emergere dagli operatori della pesca/acquacoltura del territorio garganico questa presa di coscienza e la necessità di riunirsi in Reti/Consorzi/OP in quanto ciò può rappresentare per il territorio un traguardo importante per migliorare la produttività di ciascuna impresa e far crescere di conseguenza l'economia locale.

BENEFICIARI	Consorzi di imprese di pesca e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima o quella di "Tipo A" per le acque interne.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'obiettivo è di attuare progressivamente una gestione della pesca basata sugli ecosistemi. Tale obiettivo viene perseguito attraverso diversi sistemi quali la promulgazione e applicazioni di norme comuni, nonché mediante la lotta alla pesca Illegale, Non Regolamentata e Non Dichiarata (INN) così come attraverso il coinvolgimento degli Stati Membri, e degli operatori del settore, che possono attuare Piani di Gestione della pesca nazionali, regionali e locali.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
Consorzi di imprese di pesca e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima per la di piccola pesca
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP: il PGL dovrà interessare aree omogenee per caratteristiche alieutiche, amministrative ed ecologiche.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
• Il soggetto proponente deve rappresentare al suo interno almeno il 70% delle imbarcazioni di pesca autorizzate ad esercitare la pesca costiera, regolarmente iscritte nel registro delle licenze di agli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata. • Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e di funzionamento del Piano per i 5 anni successivi del programma PO FEAMP 2014/2020 • Gli operatori manifestanti alla partecipazione di interesse per l'elaborazione del piano devono indicare un'organizzazione con responsabilità amministrativa e finanziaria, un organismo scientifico (con consolidata esperienza) a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico - scientifico all'attività progettuale del Piano e alle fasi di attuazione dello stesso (monitoraggio), tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della 963/65 e l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione. • Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 2371/2002 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locali. E dovrà

OPERAZIONE A REGIA
recepire le indicazioni di quanto previsto dal quadro di azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296 La Domanda di pagamento, quindi l'erogazione del contributo, è subordinata all'approvazione del Piano di gestione delle attività svolte nelle aree Sic della Rete Natura 2000 da parte dell'Autorità competente, preposta a tale funzione.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'intervento dovrà prevedere una fase di attuazione delle misure previste dal Piano di almeno 24 mesi. Detta fase deve essere controllata da un organismo scientifico che svolga l'attività di monitoraggio e valutazione delle misure predisposte ed eventuali modifiche al PLG eventualmente necessarie a seguito dei dati rilevati in fase di attuazione. Prima della sua applicazione il Piano dovrà essere oggetto di approvazione da parte dell'ente competente preposto a tale funzione. Nel quinquennio successivo il Piano dovrà attuare la gestione della pesca/acquacoltura basata sulla tutela degli ecosistemi e della risorsa, nonché garantire gli interventi compensativi a favore degli addetti: - Servizi ambientali; - Corsi di formazione; - Servizi legati al turismo; - Attività pedagogiche legate al mondo della pesca; - Attingere ad altre risorse reperibili attraverso la presentazione di progetti coerenti e necessarie all'implementazione del Piano. Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e funzionamento di per i 5 anni successivi al programma PO FEAMP 2014/2020.

1.4 Interventi ammissibili

L'Intervento sostiene investimenti per l'attuazione di piani al fine di migliorare le attività di pesca e di vallicoltura e la gestione degli ambienti marino costieri soggetti a tutela
Sono ritenuti ammissibili le seguenti tipologie di intervento:
- Servizi ambientali;
- Corsi di formazione;
- Servizi legati al turismo;
- Attività pedagogiche legate al mondo della pesca.

Finalizzati a:

a) Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità:
b) Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione;
c) Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di

attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alla riduzione dello sforzo di pesca;

d) Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonch l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.**

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

1. Spese inerenti la redazione dei Piani di gestione locale (PGL);
2. Spese per il rilevamento e controllo scientifico;
3. Spese per attività di raccolta e gestione dati sulle catture di pesca, inclusa la realizzazione di *app* o di altri sistemi informatici;
4. Spese per la gestione tecnico-amministrativa dei PGL;
5. Spese per consulenze scientifiche (LIVING LAB);
6. Spese per la valutazione del Piano (intermedia e finale);
7. Spese generali nel limite del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);

6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di *"Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, **non sono ammissibili** al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO, la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. in cui ricadono le aree SIC/ZPS/AMP della Rete Natura 2000.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
T1				
T2				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	N.ro imbarcazioni aderenti che operano nell'area oggetto dell'iniziativa **(1)**	>70% <= 75% Basso - C=0,2 >75% <= 80% Medio - C=0,5 >80% Alto - C=1	15	
O2	Numero di aree interessate comprese nella rete natura 2000 ed estensione dell'area interessata	n. 1 - C=0,2 n. 2 - C=0,5 n.3 C=1	20	
O3	Caratteristiche della struttura proponente **(2)**	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	20	
O4	Validità tecnico-scientifica del piano **(*)**	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	20	
O5	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali **(3)**	n. 1 C=0,3 n. 2 C=0,6 n. 3 C=1	15	
O6	Efficacia ed efficienza del progetto in termini realizzazione ed effetti socio economici **(4)**	Insufficiente C=0 Sufficiente C=0,4 Buono C=0,7 Ottimo C=1	10	

(1) Riferite alle imbarcazioni iscritte presso gli uffici marittimi e provinciali, operanti nelle aree interessate e che sottoscrivono gli impegni e le azioni del Piano.

(2) Esperienza in precedenti progetti pilota in Siti Natura 2000; organizzazione struttura tecnica e amministrativa; qualità del supporto tecnico scientifico alla redazione del piano

(3) Sorgenti, praterie, sedimenti etc. presenti nel Sic interessato

(4) Attività di Vigilanza; Servizi ambientali; Formazione; Attività pedagogiche legate al mondo della pesca; Servizi legati al turismo

(*) **Insufficiente** - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento.
Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento.
Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **65 (con almeno due criteri).**

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo

AZIONE 1 - GARGANO MARI E MONTI
INTERVENTO 1.1 – ELABORAZIONE DI PIANI DI GESTIONE LOCALE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA IN SITI NATURA 2000 E IN ZONE SOGGETTE A MISURE DI PROTEZIONE SPECIALE

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
DDS N. 216 CON NOTA DEL 23/11/2018
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 1.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

- lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;

- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
ALLEGATO C1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: __1.1_____
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **4**	1	1.1	€ **250.000,00** pari al **100** % dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: Intervento 1.1 - Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale

Tipologia beneficiario: Consorzi di imprese di pesca/vallicoltura e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima o quella di tipo A per le acque interne.

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per il rilevamento e controllo scientifico;					
Spese per attività di raccolta e gestione dati sulle catture di pesca, inclusa la realizzazione di app o di altri sistemi informatici;					
Spese per la gestione tecnico-amministrativa dei PLG;					
Spese per consulenze scientifiche (LIVING LAB)					
Spese per la valutazione del Piano (intermedia e finale);					
Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					

TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il soggetto proponente deve rappresentare al suo interno almeno il 70% delle imbarcazioni di pesca autorizzate ad esercitare la pesca costiera, regolarmente iscritte nel registro delle licenze di agli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata.
2	Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e di funzionamento del Piano per i 5 anni successivi del programma PO FEAMP 2014/2020
3	Gli operatori manifestanti alla partecipazione di interesse per l'elaborazione del piano devono indicare un'organizzazione con responsabilità amministrativa e finanziaria, un organismo scientifico (con consolidata esperienza) a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico - scientifico all'attività progettuale del Piano e alle fasi di attuazione dello stesso (monitoraggio), tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della 963/65 e l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione.
4	Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 2371/2002 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locali. E dovrà recepire le indicazioni di quanto previsto dal quadro di azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative

	al periodo 2014-2020. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTIBUITO
T1			
T2			
T3			
O1	N.ro imbarcazioni aderenti che operano nell'area oggetto dell'iniziativa		
O2	Numero di aree interessate dal Piano comprese nella rete natura 2000 ed estensione dell'area		
O3	Caratteristiche della struttura proponente		
O4	Validità tecnico-scientifica del piano		
O5	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali		
O6	Efficacia ed efficienza del progetto in termini realizzazione ed effetti socio economici.		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO	N.

		DOCUMENTI
1	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione	
2	autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);	
3	titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**	
4	documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;	
5	nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;	
6	dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*	
7	nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014	
8		
9		

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del *GAL Gargano Agenzia di Sviluppo* e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del *GAL Gargano Agenzia di Sviluppo* e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
  - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del *GAL Gargano Agenzia di Sviluppo*
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 1.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

- lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;

- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3b DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 1.1 della SSL 2014-2020 del GAL Gargano in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Gargano pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3f
DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento _____ della SSL 2014/2020 del GAL _____:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3g DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il
a e residente in , in qualità di Rappresentante Legale (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura/Azione/Intervento 1.1 :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI) *IN CASO DI BENEFICIARI PRIVATI/PESCATORI*	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PRO ETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DE LI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	N.ro imbarcazioni aderenti che sottoscrivono gli impegni e le azioni del Piano	
O2	Numero di aree interessate comprese nella rete natura 2000 ed estensione dell'area	
O3	Caratteristiche della struttura proponente	
O4	Validità tecnico-scientifica del piano	
O5	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali del Sic interessato	
O6	Efficacia ed efficienza del progetto in termini realizzazione ed effetti socio economici	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI
PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Gargano ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento "1.1 - Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale " (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.

I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Gargano per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita:	(60)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 6	1	1.1	

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Gargano, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenza di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 6	1	1.1	

Descrizione operazione: Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per il rilevamento e controllo scientifico;					
Spese per attività di raccolta e gestione dati sulle catture di pesca, inclusa la realizzazione di app o di altri sistemi informatici;					
Spese per la gestione tecnico-amministrativa dei PLG;					
Spese per consulenze scientifiche (LIVING LAB)					
Spese per la valutazione del Piano (intermedia e finale);					
Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il soggetto proponente deve rappresentare al suo interno almeno il 70% delle imbarcazioni di pesca autorizzate ad esercitare la pesca costiera, regolarmente iscritte nel registro delle licenze di agli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata.
2	Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e di funzionamento del Piano per i 5 anni successivi del programma PO FEAMP 2014/2020
3	Gli operatori manifestanti alla partecipazione di interesse per l'elaborazione del piano devono indicare un'organizzazione con responsabilità amministrativa e finanziaria, un organismo scientifico (con consolidata esperienza) a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico - scientifico all'attività progettuale del Piano e alle fasi di attuazione dello stesso (monitoraggio), tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della 963/65 e l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione.
4	Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 2371/2002 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locali. E dovrà recepire le indicazioni di quanto previsto dal quadro di azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
T1	*Riportare i criteri di selezione così come riportati nel paragrafo 7 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*	
T2		
T3		
O1	N.ro imbarcazioni aderenti che operano nell'area oggetto dell'iniziativa	
O2	Numero di aree interessate comprese nella rete natura 2000 ed estensione dell'area interessata	
O3	Caratteristiche della struttura proponente	
O4	Validità tecnico-scientifica del piano	
O5	N.ro di interventi rivolti alla protezione e miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali	
O6	Efficacia ed efficienza del progetto in termini realizzazione ed effetti socio economici	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);

- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:		Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO C 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Gargano
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 1
INTERVENTO: 1.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo
Via Jean Annot s.n.
Città Monte Sant'Angelo
Prov. FG CAP 71037

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 1 INTERVENTO: 1.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Importo concesso

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;

- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL GARGANO

Avviso pubblico Azione 2 – Intervento 2.1 "S.O.S. Gargano – servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi".

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL – AVVISO PUBBLICO - AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO - INTERVENTO 2.1

PO FEAMP 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.1
S.O.S. GARGANO – SERVIZI ORGANIZZATI E SPECIFICI PER LE IMPRESE. CENTRO MULTIFUNZIONALE DEI PRODOTTI DEGLI AMBIENTI VALLIVI
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione

Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;

- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"*;
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le *"Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia"*;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 217 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Gargano soc. cons. a r.l., corredate della relativa modulistica

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

2. OGGETTO

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a promuovere la Realizzazione di un Centro Servizi che offra prestazioni professionali alla pesca e all'acquacoltura con annesso dimostratore per la trasformazione dei prodotti locali e la realizzazione di alcune produzioni tipiche degli ambienti lagunari.

Il centro servizi avanzati per la pesca e acquacoltura, inoltre, si prefigge di creare un luogo dove rendere agibili le operazioni di sbarco e la lavorazione del prodotto.
L'obiettivo è di agevolare il mondo della piccola pesca artigianale e valliva nel valorizzare il cosiddetto pescato minore. Negli ambienti vallivi si verifica un particolare intreccio tra attività di pesca, tra attività agricole e artigianali tipiche e tradizionali.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	***2***
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	***2.1***

3. DISCIPLINARE
Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA
La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	**DOTAZIONE FINANZIARIA (€)**
2.1	***€ 750.000,00***

Sarà finanziata una sola proposta progettuale.
L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + eventuale cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.
Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO
L'Intervento prevede un'intensità dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata e nel rispetto di quanto previsto dal reg. 508/2014 art. 63 paragrafo 2.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI
Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a: Associazioni della pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti Pubblici, anche in forma associata.
Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE*

DA PRESENTARE" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio -Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

v.dipierro@regione.puglia.it
tel +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dott. Gianfranco Eugenio Pazienza fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

responsabilefeamp@galgargano.com
tel +39 0884564164

PRIORITÀ 4

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.1
S.O.S. GARGANO
SERVIZI ORGANIZZATI E SPECIFICI PER LE IMPRESE. CENTRO MULTIFUNZIONALE DEI PRODOTTI DEGLI AMBIENTI VALLIVI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 19
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 25
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 25
9.2 VALUTAZIONE 26
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 26
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 27
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 27
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 28
10.3 RICHIESTA DI SALDO 29
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 31
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 33
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 34
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 35
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 36
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 37
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 38
18. RINVIO 39
19. ENTRATA IN VIGORE 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti

al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso
-

- forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Reg. (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di

monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del

31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;

- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;

- Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl scarl sottoscritta in data 02/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP N. 71 del 24/05/2018;
- Nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 217 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio

ACRONIMI UTILIZZATI	
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità

ACRONIMI UTILIZZATI	
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 45 (da raggiungere con almeno due criteri).

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n.

1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Azione 2 - Intervento 2.1 – S.O.S. Gargano – servizi organizzati e specifici per le imprese, centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti vallivi.

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL
Via Jean Annot, sn - (71037) – Monte S. Angelo (FG)

PEC: galgargano@pec.it

A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Gargano;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**).

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:</u>

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:</u>

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: <u>In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione</u>.

D) <u>DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:</u>

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

F) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;

- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Gargano e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;

e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Gargano, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonch sul sito del GAL www.galgargano.com

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, **dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi taciti,** e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione **ovvero** a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl - Intervento 2.1 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche*

e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.a r.l.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. – Intervento 2.1 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;

k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl, effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di

cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;

d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl.;
- Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con D.D.S. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018, pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 2 GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.1
S.O.S. GARGANO – SERVIZI ORGANIZZATI E SPECIFICI PER LE IMPRESE. CENTRO MULTIFUNZIONALE DEI PRODOTTI DEGLI AMBIENTI VALLIVI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 6
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 8
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 9
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 10
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPO SOC. CONS. ARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, capo III art. 63 lett. a) e b) combinato con artt. 27 e 29 di cui al Titolo V, capo I
AZIONE	Azione 2 GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO	Intervento 2.1 - S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi
FINALITÀ	L'Intervento 2.1 "S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi" prevede investimenti volti a realizzare un Centro Servizi che offra prestazioni professionali alla pesca e all'acquacoltura con annesso dimostratore per la trasformazione dei prodotti locali e la realizzazione di alcune produzioni tipiche degli ambienti lagunari. Sostiene investimenti al fine di migliorare e agevolare il mondo della piccola pesca artigianale e valliva nel valorizzare il cosiddetto pescato minore, e l'intreccio tra attività di pesca, attività agricole e artigianali tipiche e tradizionali.
BENEFICIARI	Associazioni della pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti Pubblici, anche in forma associata.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

Questo intervento mira a fornire risposte e servizi agli operatori della pesca e acquacoltura locali e assisterli nello svolgimento delle loro attività, promuovendo l'acquisizione e lo scambio di competenze e/o conoscenze tecniche e gestionali; favorire la diffusione e il trasferimento delle conoscenze (dal sistema della ricerca e della innovazione al mondo dell'impresa) per migliorare la competitività aziendale e rendere sostenibile l'economia della pesca e dell'acquacoltura, permettendo agli operatori dell'area GAL l'accesso a tali servizi. A questi servizi di consulenza saranno destinate figure adeguatamente professionalizzate in grado di accompagnare gli operatori nel percorso di crescita e sviluppo aziendale, di rispetto dei criteri gestionali e obbligatori, diffusione di best-practice anche al fine di affrontare e risolvere le criticità tecnico – amministrative gestionali eventualmente presenti.
Il centro servizi avanzati per la pesca e acquacoltura, inoltre, si prefigge di creare un luogo dove rendere agibili le operazioni di sbarco e la lavorazione del prodotto.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Associazioni della pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti Pubblici, anche in forma associata.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl e per le produzioni vallive coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
▪ Il soggetto proponente dovrà al momento della proposta, presentare un piano finanziario dettagliato per la migliore esecuzione dell'intervento. ▪ Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società; ▪ Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; ▪ Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; ▪ Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato; ▪ Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006; ▪ Adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato. Il personale deve avere adeguata esperienza nei settori per cui sono richieste le consulenze; ▪ Disponibilità alla conduzione per almeno 5 anni dell'immobile (vincolato per almeno 5 anni dopo la chiusura del intervento) e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma (disposizione procedurali dell'ADG avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post") Per gli interventi strutturali, (realizzazione del Centro) il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e funzionamento di per i 5 anni successivi al programma PO FEAMP 2014/2020.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE

OPERAZIONE A REGIA
ATTIVITÀ: 1. Creazione di una piattaforma informatica di raccolta, manuali, guide su buone pratiche in tema di pescaturismo, ittiturismo, vendita diretta e marketing, nonché trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ecc.; (obbligatoria) 2. Attività formative rivolte alle imprese del settore della pesca per lo sviluppo di progetti di pescaturismo ed ittiturismo; (obbligatoria) 3. Attività formative rivolte alle imprese del settore della pesca per l'apprendimento di tecnologie informatiche, digitali e nuove forme di comunicazione; (facoltativa) 4. Attività informative volte ad attrarre i giovani verso i settori della pesca e acquacoltura e della ristorazione di prodotti ittici; (obbligatoria) 5. Attività informative rivolte agli operatori e alla comunità locale sulle tematiche di razionalizzazione dello sforzo di pesca, sostenibilità ambientale, valorizzazione dei prodotti della pesca locali; (facoltativa) 6. Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca; (facoltativa) 7. Attività tesa a sostenere l'imprenditoria giovanile, femminile e il ricambio generazionale e l'innovazione di impresa; (obbligatoria) 8. Attività tese a informare gli operatori locali sulle migliori tecniche, tecnologie, conoscenze scientifiche esistenti nel settore nella pesca /acquacoltura (processi, prodotti e servizi innovativi); (facoltativa) *9.* Attività tese a creare punti di contatto, in grado di incontrare la domanda con l'offerta, tra operatori locali e start up innovative, aziende sperimentatrici di nuove tecnologie e processi, enti di ricerca, etc. in modo da agevolare processi di trasferimento di innovazione e tecnologico sul territorio (innovation broker). (obbligatoria) 10. Interventi di ristrutturazione e ammodernamento di immobili per la realizzazione del centro di sevizia avanzati per la pesca e l'acquacoltura. **SERVIZI:** 1. Prestazioni di consulenza professionali sulle strategie aziendali e di mercato, resi in compatibilità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio economica perseguiti dalla PCP, e con la strategia di sviluppo del GAL; (obbligatoria) 2. Prestazioni di consulenza professionale in tema di sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (es. adesione a marchi); (facoltativa) 3. Prestazioni di consulenza professionale in tema di valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (es. adesione a marchi); (facoltativa) 4. Prestazioni di consulenze professionali in tema di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; (facoltativa) 5. Prestazioni di consulenza professionale in temi di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse alle imprese della pesca e dell'acquacoltura; (facoltativa) 6. Prestazioni di consulenza professionale in tema di diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato; (obbligatoria) 7. Prestazione di consulenza professionali per giovani che si vogliono affacciarsi ai settori della pesca e dell'acquacoltura nell'avviamento e realizzazione di progetti imprenditoriali; (obbligatoria) **8.** Prestazione di consulenze professionali per studi di fattibilità, piani aziendali e business plan (facoltativa).

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi:

- Interventi di ristrutturazione e ammodernamento di immobili per la realizzazione del Centro di servizi avanzati per la pesca e acquacoltura;
- Interventi finalizzati alla realizzazione di attività ed erogazione di servizi.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.**

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- Opere murarie e impiantistiche;
- Acquisto e/o Leasing strumenti di macchine ed attrezzature, hardware e software;
- Acquisto di arredi d'ufficio;
- Costi per personale e consulenze connessi alla realizzazione delle Attività e Servizi;
- Spese relative alla cooperazione con Enti di ricerca, Aziende innovative, etc;
- Spese per la progettazione e produzione di materiale di comunicazione/divulgazione e informazione;
- Spese per la creazione e implementazione di siti web, portali, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie;
- Spese per la realizzazione di percorsi formativi in collaborazione con Organismi iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente (attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, attività di docenza e tutoraggio, noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico,

acquisto materiale di consumo per esercitazioni, affitto e noleggio di aule e strutture didattiche);
- Spese per convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, focus group, open day e workshop tematici;
- Spese per affitto e noleggio di aule e strutture e per materiale di consumo per attività informative;
- Studi, indagini di mercato, connessi alla realizzazione del Progetto;
- Recupero e ristrutturazione infrastrutture da adibire a laboratori, uffici, vendita
- Efficientamento energetico, autosufficienza energetica
- Realizzazione laboratori di lavorazione
- Acquisto e/o leasing di macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica, connessi alla realizzazione del Progetto;
- Materiale di consumo di tipo specifico o specialistico connesso alla realizzazione del Progetto;
- Spese strettamente connesse alla realizzazione del Progetto;
- Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al par. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl e per il Centro valorizzazione produzioni vallive, coincide con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Progetto presentato da due o più potenziali beneficiari, in Partenariato (ATS) tra loro; **(1)**	n. 2 - C=0,4 n. 3 - C=0,7 > 4 - C=1	5	
O2	Qualità del partenariato di Progetto rappresentativo anche delle imprese di pesca/acquacoltura del territorio del GAL **(*)**	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	10	
O3	Qualità della proposta progettuale **(*)**	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	5	
O4	Qualifica e quantità delle onsulenze professionali messe a disposizione (presenza di consulenti iscritti all'ordine o a collegio professionale attinenti agli ambiti di consulenza e con una esperienza consolidata nelle tematiche di consulenza) **(2)**	n.3 - C=0,1 n.4 - C=0,3 n.5 - C=0,5 n.6 - C=0,7 n.7 - C=0,9 > 8 – C=1	10	
O5	Qualità e quantità delle dotazioni informatiche e strutturali che garantiscano una maggiore disponibilità di servizio al pubblico **(*)**	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	5	
O6	N° di attività facoltative che si intende fornire tra quelle elencate nell'avviso	n.1 - C=0,2 n.2 - C=0,6 n.3 - C=1	10	
O7	N° di servizi facoltativi che si intende fornire tra quelli elencati nell'avviso	n.1 - C=0,1 n.2 - C=0,4 n.3 - C=0,7 n.4 - C=1	10	
O8	Iniziative di comunicazione e di coinvolgimento degli utenti **(*)**	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	5	
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario rispetto al costo totale del progetto	> 0 - 2 % - C=0,3 > 2% - 5 % - C=0,6 > 5 % - C=1	10	

OPERAZIONE A REGIA				
O10	Stato progettuale per l'infrastruttura al momento dell'emanazione del Bando	Preliminare - C=0,5 Esecutivo - C=1	10	
O11	Qualità del Piano di gestione almeno quinquennale	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	10	
O12	Progetto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto, e/o interventi di efficientamento energetico **(*)**	Insufficiente – C= 0,0 Sufficiente – C=0,5 Buono - C=1	10	

(1) Ente di formazione, di ricerca, associazioni di categoria, con esperienza nel territorio del GAL;

(2) N. consulenti esperti messi a disposizione minimo 240 ore anno per tre anni, iscritti all'ordine o a collegio professionale, negli ambiti di consulenza indicate tra le priorità intervento

(*) Insufficiente - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento
Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento
Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **45**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del si applica il criterio relativo **al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.**

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo

AZIONE 2 - GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.1 – S.O.S. GARGANO – SERVIZI ORGANIZZATI E SPECIFICI PER LE IMPRESE, CENTRO MULTIFUNZIONALE DEI PRODOTTI DEGLI AMBIENTI VALLIVI

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
DDS N. 217 CON NOTA DEL 23/11/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL _GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO_

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: __2.1_____
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **3**	2	2.1	

Descrizione operazione: S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi

Tipologia beneficiario: Associazioni della pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti Pubblici, anche in forma associata.

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Opere murarie e impiantistiche;					
Acquisto e/o Leasing strumenti di macchine ed attrezzature, hardware e software;					
Acquisto di arredi d'ufficio;					
Costi per personale e consulenze connessi alla realizzazione delle Attività e Servizi;					
Spese relative alla cooperazione con Enti di ricerca, Aziende innovative, etc;					
Spese per la progettazione e produzione di materiale di comunicazione/divulgazione e informazione;					
Spese per la creazione e implementazione di siti web, portali, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni					

basati sulle nuove tecnologie;					
Spese per la realizzazione di percorsi formativi in collaborazione con Organismi iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente (attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, attività di docenza e tutoraggio, noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico, acquisto materiale di consumo per esercitazioni, affitto e noleggio di aule e strutture didattiche);					
Spese per convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, focus group, open day e workshop tematici;					
Spese per affitto e noleggio di aule e strutture e per materiale di consumo per attività informative;					
Studi, indagini di mercato, connessi alla realizzazione del Progetto;					
Recupero e ristrutturazione infrastrutture da adibire a laboratori, uffici, vendita					
Efficentamento energetico, autosufficienza energetica					
Realizzazione laboratori di lavorazione					
Acquisto e/o leasing di macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica, connessi alla realizzazione del Progetto;					
Materiale di consumo di tipo specifico o specialistico connesso alla realizzazione del Progetto;					
Spese strettamente connesse alla realizzazione del Progetto;					

Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020					
Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il soggetto proponente dovrà al momento della proposta, presentare un piano finanziario dettagliato per la migliore esecuzione dell'intervento.
2	Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la

	legale rappresentanza della società;
3	Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
4	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
5	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
6	Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006;
7	Adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato. Il personale deve avere adeguata esperienza nei settori per cui sono richieste le consulenze;
8	Disponibilità alla conduzione per almeno 5 anni dell'immobile (vincolato per almeno 5 anni dopo la chiusura del intervento) e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma (disposizione procedurali dell'ADG avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post")

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
OPERAZIONE A REGIA			
CRITERI TRASVERSALI			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	Progetto presentato da due o più potenziali beneficiari, in Partenariato (ATS) tra loro;		
O2	Qualità del partenariato di Progetto rappresentativo anche delle imprese di pesca/acquacoltura del territorio del GAL		
O3	Qualità della proposta progettuale		
O4	Qualifica e quantità delle onsulenze professionali messe a disposizione (presenza di consulenti iscritti all'ordine o a collegio professionale attinenti agli ambiti di consulenza e con una esperienza consolidata nelle tematiche di consulenza)		
O5	Qualità e quantità delle dotazioni informatiche e strutturali che garantiscano una maggiore disponibilità di servizio al pubblico		
O6	N° di attività facoltative che si intende fornire tra quelle elencate nell'avviso		

O7	N° di servizi facoltativi che si intende fornire tra quelli elencati nell'avviso		
O8	Iniziative di comunicazione e di coinvolgimento degli utenti		
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario rispetto al costo totale del progetto		
O10	Stato progettuale per l'infrastruttura al momento dell'emanazione del Bando		
O11	Qualità del Piano di gestione almeno quinquennale		
O12	Progetto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto, e/o interventi di efficientamento energetico		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.	
2	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
3	Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);	
4	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
5	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si	

	evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
6	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;	
7	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:	
8	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;	
9	Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);	
10	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.	
11	**DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):** **Allegato A Disposizioni Attuative paragrafo 7-E**	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del *GAL Gargano Agenzia di Sviluppo* e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del *GAL Gargano Agenzia di Sviluppo*
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

- lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
  - verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;

- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*
- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3a DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3b DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 2.1 della SSL 2014-2020 del GAL Gargano in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Gargano pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta pescherecciа comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta pescherecciа comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3f DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento _____ della SSL 2014/2020 del GAL _____:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura/Azione/Intervento _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _2 GARGANO IMPATTO ZERO - INTERVENTO __2.1_____

TITOLO PROGETTO "S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI) *IN CASO DI BENEFICIARI PRIVATI/PESCATORI*	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PRO ETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DE LI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Progetto presentato da due o più potenziali beneficiari, in Partenariato (ATS) tra loro;	
O2	Qualità del partenariato di Progetto rappresentativo anche delle imprese di pesca/acquacoltura del territorio del GAL	
O3	Qualità della proposta progettuale	
O4	Qualifica e quantità delle onsulenze professionali mess a disposizione (presenza di	
O5	Qualità e quantità delle dotazioni informatiche e strutturali che garantiscano una maggiore disponibilità di servizio al pubblico	
O6	N° di attività facoltative che si intende fornire tra quelle elencate nell'avviso	
O7	N° di servizi facoltativi che si intende fornire tra quelli elencati nell'avviso	
08	Iniziative di comunicazione e di coinvolgimento degli utenti	
09	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario rispetto al costo totale del progetto	
10	Stato progettuale per l'infrastruttura al momento dell'emanazione del Bando	
11	Qualità del Piano di gestione almeno quinquennale	

12	Progeto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto, e/o interventi di efficentamento energertico	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:
FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO
Risorse proprie
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO
Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4c DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

che il GAL Gargano ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento "Intervento 2.1 - S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi" **(in seguito "Avviso");**

- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL
GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto " S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi ", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.

I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Gargano per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;

e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10

Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11

Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12

Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **3**	2	2.1	€ **_750.000,00** pari al **100**% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Nome:

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;

- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento 2.1** - S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi della SSL 2014/2020 del GAL Gargano, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenza di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **3**	2	2.1	

Descrizione operazione: **S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi**

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Opere murarie e impiantistiche;					
Acquisto e/o Leasing strumenti di macchine ed attrezzature, hardware e software;					
Acquisto di arredi d'ufficio;					
Costi per personale e consulenze connessi alla realizzazione delle Attività e Servizi;					

Spese relative alla cooperazione con Enti di ricerca, Aziende innovative, etc;					
Spese per la progettazione e produzione di materiale di comunicazione/divulgazione e informazione;					
Spese per la creazione e implementazione di siti web, portali, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie;					
Spese per la realizzazione di percorsi formativi in collaborazione con Organismi iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente (attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, attività di docenza e tutoraggio, noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico, acquisto materiale di consumo per esercitazioni, affitto e noleggio di aule e strutture didattiche);					
Spese per convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, focus group, open day e workshop tematici;					
Spese per affitto e noleggio di aule e strutture e per materiale di consumo per attività informative;					
Studi, indagini di mercato, connessi alla realizzazione del Progetto;					
Recupero e ristrutturazione infrastrutture da adibire a laboratori, uffici, vendita					
Efficientamento energetico, autosufficienza energetica					
Realizzazione laboratori di lavorazione					
Acquisto e/o leasing di macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica, connessi alla realizzazione del Progetto;					

Materiale di consumo di tipo specifico o specialistico connesso alla realizzazione del Progetto;					
Spese strettamente connesse alla realizzazione del Progetto;					
Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020					
Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Progetto presentato da due o più potenziali beneficiari, in Partenariato (ATS) tra loro;	
O2	Qualità del partenariato di Progetto rappresentativo anche delle imprese di pesca/acquacoltura del territorio del GAL	
O3	Qualità della proposta progettuale	
O4	Qualifica e quantità delle Consulenze professionali messe a disposizione (presenza di consulenti iscritti all'ordine o a collegio professionale attinenti agli ambiti di consulenza e con una esperienza consolidata nelle tematiche di consulenza)	
O5	Qualità e quantità delle dotazioni informatiche e strutturali che garantiscano una maggiore disponibilità di servizio al pubblico	
O6	N° di attività facoltative che si intende fornire tra quelle elencate nell'avviso	
O7	N° di servizi facoltativi che si intende fornire tra quelli elencati nell'avviso	
O8	Iniziative di comunicazione e di coinvolgimento degli utenti	

O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario rispetto al costo totale del progetto	
O10	Stato progettuale per l'infrastruttura al momento dell'emanazione del Bando	
O11	Qualità del Piano di gestione almeno quinquennale	
O12	Progetto che prevede l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto, e/o interventi di efficientamento energetico	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.	
2	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
3	Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);	
4	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
5	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
6	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile	

	oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;	
7	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:	
8	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;	
9	Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);	
10	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.	
11	**DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):** **Allegato A Disposizioni Attuative paragrafo 7-E**	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
MODELLO ATTUATIVO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Gargano
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 2
INTERVENTO: 2.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo
Via Jean Annot s.n.
Città Monte Sant'Angelo
Prov. FG CAP 71037

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL GARGANO

Avviso pubblico Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici".

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL – AVVISO PUBBLICO - AZIONE 2 – GARGANO IMPATO ZERO - INTERVENTO 2.2

PO FEAMP 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AZIONE 2 – GARGANO IMPATO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 218 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

2. OGGETTO

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL e promuovere interventi finalizzati ad accorciare la filiera ittica e dare piena valorizzazione ai prodotti pescati e/o allevati, e migliorare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore.

In particolare con l'intervento 2.2 si intende contribuire allo Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e ottimizzare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*2*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*2.2*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.2	*€ 450.000,00*

La **percentuale di contributo pubblico** sull'investimento ammissibile (contributo pubblico + cofinanziamento privato) è **del 50%**.

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 100.000,00** (**euro centomila/00) quota pubblica + cofinanziamento privato.**

Si precisa che ciascuna proposta progettuale potrà avere un sostegno pubblico compreso tra un minimo di 5.000,00 (euro cinquemila/00) e un massimo di 50.000,00 (euro cinquantamila/00).

L'importo della spesa massima ammissibile (contributo pubblico + cofinanziamento privato) approvata ddovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **50%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL**

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta al paragrafo 7 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio -Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:
v.dipierro@regione.puglia.it
tel +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dott. Gianfranco Eugenio Pazienza fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:
responsabilefeamp@galgargano.com
tel +39 0884564164

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS A R.L.

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 19
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 25
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 25
9.2 VALUTAZIONE 26
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 27
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 27
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 28
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 29
10.3 RICHIESTA DI SALDO 30
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 32
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 34
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 34
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 36
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 37
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 38
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 39
18. RINVIO 39
19. ENTRATA IN VIGORE 40

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

- quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Reg. (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per

- quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonch della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);

- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);

- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;

- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP N. 71 del 24/05/2018
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl scarl sottoscritta in data 02/10/2017 registrata in data 09/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 218 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi

ACRONIMI UTILIZZATI	
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione

ACRONIMI UTILIZZATI	
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;

- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 55 (da raggiungere con almeno due criteri).

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Azione 2 - Intervento 2.2- Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Via Jean Annot, sn - 71037 (CAP) – Monte S. Angelo (FG)

PEC: galgarganopec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizion.i di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**)

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);

N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:
   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.
[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

- numero di registro della flotta dell'Unione;[5]
- nome del peschereccio;[6]
- stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
- porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
- marcatura esterna;
- segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[7]

b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:

- nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
- caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
- potenza del motore (kW)[8]
- stazza (GT)[9]
- lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque

[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio; *(solo nel caso in cui l'operazione riguarda un peschereccio)*
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;
e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonch sul sito del GAL www.galgargano.com.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;

- fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, **dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi taciti,** e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione **ovvero** a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL GARGANO - Intervento 2.2 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);

h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;

b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL GARGANO- Intervento 2.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici

devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;

- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschericcio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 8
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 11
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, Capo III art. 63 lett. a) e b) combinato con art. 42 lett. a) e 68 lett. c) punto iii)
AZIONE	Azione 2 GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO	2.2. Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici
FINALITÀ	1. Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo; 2. Migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.
BENEFICIARI	Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda. Nei 5 anni successivi i beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento **2.2** **"**promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e la commercializzazione di prodotti ittici" prevede investimenti volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità).
Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
▪ Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. UE 966/2012 ▪ Nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; ▪ Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006; ▪ In caso di persona fisica, il pescatore è imbarcato su imbarcazione da pesca iscritta nel registro comunitario nonché in uno dei compartimenti marittimi italiani per almeno 120 giorni nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno; ▪ Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione; ▪ La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pesca. ✓ In caso di interventi infrastrutturali, garantire la conduzione dell'attività per almeno 5 anni successivi al termine della programmazione e l'immobile dovrà restare vincolato come da disposizione procedurali dell'ADG, avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post. Come previsto nell'avviso il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Diversificazione dell'attività di pesca e acquacoltura al fine di integrare il reddito dei pescatori/acquacoltori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca e i conflitti sull'uso delle risorse. Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità). Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi:

- interventi di "Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione dei prodotti della pesca": Sistemi innovativi per la commercializzazione diretta (vendita itinerante, Farmer's Market, vendita on line, box schemes, Vendita con consegna a domicilio dei prodotti ittici, etc.);
- "Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici":

a) attrezzature e infrastrutture per la conservazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca;

b) attrezzature ed infrastrutture informatiche per migliorare la tracciabilità del prodotto, l'etichettatura e la gestione delle informazioni ai consumatori;

c) strutture fisse o mobili per la vendita diretta del pescato;

d) vendita diretta dei prodotti ittici a bordo dell'imbarcazione;

e) investimenti a bordo e a terra per la fornitura del prodotto ittico ai Gruppi di Acquisto Solidali, ristoranti etc;

f) sistema di gestione informatizzata degli sbarchi che agevoli la tracciabilità dei prodotti della pesca locali e coordini e favorisca azioni di vendita diretta immediate ed efficaci

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.**

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e

attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta;
- Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.);
- Acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line);
- Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici;
- Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyer, biglietti da visita, roll-up, banner e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita), nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Progetto;
- Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi);
- Consulenze di tipo specifico e/o specialistico.

Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del G GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
T1				
T2				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI - C=1 NO - C=0	10	
O2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40 anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia inferiore ai 40 anni	SI - C=1 NO - C=0	10	
O3	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro	n. 2 - C=0,3 n. 3 – C=0,7 n. > 4 – C=1	10	
O4	Qualità della proposta progettuale **(*)**	Insufficiente – C=0 Sufficiente - C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	20	
O5	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici	SI - C=1 NO - C=0	10	
O6	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione	SI - C=1 NO - C=0	10	
O7	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici	SI - C=1 NO - C=0	10	
O8	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	Preliminare - C=0,5 Esecutivo - C=1	10	
09	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)	1-5% - C=0,3 5-10% – C=0,6 > 10% – C=1	10	

(*) Insufficiente - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento
Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento
Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **55 (con almeno due criteri).**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **50%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Gargano Agenzia di sviluppo

AZIONE 2 - GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.2 – PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
DDS N. 2018 CON NOTA DEL 23/11/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 31/10/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVO DELL'INTERVENTO
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVO DELL'INTERVENTO
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

PO FEAMP 2014 | 2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 3	2	2.2	

Descrizione operazione: **Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura. Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici**

Tipologia beneficiario: Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVO DELL'INTERVENTO
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

PO FEAMP 2014 | 2020

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta;					
Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.);					

Acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti;					
Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;					
Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;					
Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line);					
Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici;					

Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyer, biglietti da visita, roll-up, banner e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita), nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Progetto;					
Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi);					
Consulenze di tipo specifico e/o specialistico.					
Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura;
2	Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici.
3	Sviluppare nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici;
4	Incentivi alla diversificazione dell'attività di pesca e acquacoltura al fine di integrare il reddito dei pescatori/acquacoltori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca e i conflitti sull'uso delle risorse;
5	interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio per favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità). Per la logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA

CODICE CRITERI	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1			
T2			
O1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		
O2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40 anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia inferiore ai 40 anni		
O3	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro		

O4	Qualità della proposta progettuale		
O5	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici		
O6	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione		
O7	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici		
O8	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto		
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	In caso di società: Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;	
2	Autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali); **Allegato A Disposizione attuative Par. 7-D**	

3	Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.	
4	**DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE): Allegato A Disposizione attuative Par. 7-E**	
5	Nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.	
5	nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;	
6	dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*	
7	documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL *Gargano Agenzia di Sviluppo*, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo*;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL *Gargano Agenzia di Sviluppo* e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL *Gargano Agenzia di Sviluppo* e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL *Gargano Agenzia di Sviluppo* e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione

- Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL *Gargano Agenzia di Sviluppo*;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;

-
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;

- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Gargano nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3a DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 2.1 della SSL 2014-2020 del GAL Gargano in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Gargano pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta pescherecciа comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta pescherecciа comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3e DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3f
DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento _____ della SSL 2014/2020 del GAL _____:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura/Azione/Intervento _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO - INTERVENTO 2.2

TITOLO PROGETTO "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI) *IN CASO DI BENEFICIARI PRIVATI/PESCATORI*	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PRO ETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DE LI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso	
O2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40 anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia	
O3	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro	
O4	Qualità della proposta progettuale	
O5	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici	
O6	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione	
O7	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici	
08	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di	

09	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4b DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI
PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

che il GAL Gargano ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento "Intervento 2.1 - S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi" **(in seguito "Avviso");**

- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

4-

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL
GAL GARGANO AGENZA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto " S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi ", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.

I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente

atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Gargano.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Gargano per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;

f.

g. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

h. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Gargano nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
TOTALE				

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10

Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11

Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12

Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Gargano

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **3**	2	2.2	€ ___**450.000,00** pari al **50**% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)

TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:

Comune: | Prov.:

CAP: | Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento 2**: **2.2. Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici** della SSL 2014/2020 del GAL Gargano, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.9 SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
ALLEGATO C9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenza di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
ALLEGATO C9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **3**	2	2.2	

Descrizione operazione **Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici**

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
ALLEGATO C9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	__/__/____
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	__/__/____
PROROGA AL	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/____

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta;					
Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.);					

Acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti;					
Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;					
Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;					
Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line);					
Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici;					
Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyer, biglietti da visita, roll-up, banner e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita), nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Progetto;					
Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi);					
Consulenze di tipo specifico e/o specialistico.					

Spese per la tenuta del C/C					
Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS					
Spese per garanzia fideiussoria					
Spese per consulenza tecnica di progettazione					
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura;
2	Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici.
3	Sviluppare nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici;

4	Incentivi alla diversificazione dell'attività di pesca e acquacoltura al fine di integrare il reddito dei pescatori/acquacoltori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca e i conflitti sull'uso delle risorse;
5	interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio per favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità). Per la logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

CRITERI DI SELEZIONE		
OPERAZIONE A REGIA		
CODICE CRITERI	**DESCRIZIONE CRITERIO**	**PUNTEGGIO**
T1		
T2		
O1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	
O2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40 anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia inferiore ai 40 anni	
O3	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro	
O4	Qualità della proposta progettuale	
O5	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici	
O6	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione	

O7	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici	
O8	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	
O9	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

GAL Gargano agenzia di sviluppo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
ALLEGATO C9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gargano
agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Gargano
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 2
INTERVENTO: 2.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo
Via Jean Annot s.n.
Città Monte Sant'Angelo
Prov. FG CAP 71037

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Gargano** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 2 INTERVENTO: 2.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

GAL Gargano agenzia di sviluppo

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Provvedimento del Commissario ad acta n. 1/2018. Società Solleone S.r.l.

Provvedimento del Commissario ad Acta
nominato con sentenza del T.A.R. Puglia Sez.1^ n.706/2016
n. 1 del 7 dicembre 2018

Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Solleone S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06674860728.

PREMESSO CHE:

- con D.l.vo 16 marzo 1999, 79, in attuazione della direttive 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n.39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art.43 e l'allegato B;
- la legge 1° giugno 2002 n.120, ha ratificato l'esecuzione del protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il D.L.vo n.387 del 29.12.2003, ne rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n.39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art.12 del D.l.vo n.387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art.12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n.35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art.12 del D.L.vo n.387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economica con Decreto del 10.9.2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.l.vo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.2259 del 26.10.2010 ha aggiornato, ad integrazione della DGR n.35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.3029 del 30.12.2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art.12 del Decreto legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla L.r. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n.1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23.7.2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianto alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art.14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresso in quella sede.

RILEVATO che:

- la Società Solleone S.r.l., con sede in Altamura a Via Bari, 19 iscritta nel Registro delle imprese di Bari R.E.A. n.502569 P.IVA 06674860728, nella persona dell'Arch. Luigi Maino, nato in *(omissis)* il *(omissis)*, domiciliato per la carica presso la sede della società nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17.05.2010 acquisita al prot. n. 7772, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 0,999 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano";
- la provincia di Bari – Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n.632 del 28.9.2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 21.1.2010 Enel comunicava alla Soc. Solleone S.r.l. che l'impianto "sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata con O.d.m. lungo la linea MT esistente "Grumo" Tale soluzione, prevede:
  - Allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo+consegna)
  - Linea di cavo sotterraneo AI 185 mm2 posa/terreno naturale con riempimento in inerte naturale e ripristini: 20 metri
  - Linea aerea in conduttore nudo rame 35 mm2 : 7000 mt.
  - Installazione n. 1 sezionatore (Tele controllato) da palo
- la società suddetta in data 22.02.2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- l'Enel S.p.A. approvava il progetto della connessione variandolo;
- in data 26.07.2010 con nota acquisita al prot. n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;
- la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del

03.08.2010 avente protocollo prot. n. 12183, indirizzata alla Società Solleone S.r.l. ed agli enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Solleone S.r.l., in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia-Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24.11.2010 prot. n.16528, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 25.02.2011 avente protocollo n.AOO-159 n.2452, alla Società Solleone S.r.l. ed agli enti convocati alla Conferenza dei Servizi;

Nel corso della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

La Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot.AOO-145 del 09.12.2010 n.8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali;
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28.01.2009 pubblicato sul BURC in data 26.02.2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta);
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt.1.50, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota fax del 20.12.2010 prot. 15504 dichiara la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI;

Il Ministero per i Beni e la Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bar, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota del 10.9.2010 prot. n. 8283, dichiarava che non parteciperà alla Conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Bari con nota allegata del 14.12.2010 attestava che, la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

L'Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 06.09.2010 prot. n.0109117 esprimeva nella osta favorevole alle seguenti condizioni:

- Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società, ritenendo che la profondità di posta delle condotte sia di circa 2 mt. Il cavidotto dovrà possibilmente essere passante ad di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. Di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

La Snam Rete Gas – centro di Manutenzione di Bari – con nota fax del 17.12.2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Prot. n.8230 del 12.10.2010 – Nulla Osta di massima, alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/ dismesse, la Società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cava in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal DPR 9.4.1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste con nota del 16.12.2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/23;

L'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea con nota del 25.11.2010 prot. n.63056 esprimeva "nulla osta";

La Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16.12.2010 prot. n.3683 trasmetteva modulo parere favorevole;

Il Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – con nota prot. n. 038295 del 19.8.2010, trasmetteva parere in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

Il Comune di Palo del Colle - Servizio tecnico - Urbanistica - Lavori Pubblici, con nota del 14.12.2010 prot. n. 25472 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

La Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG sede di Bari con nota del 20.12.2010 prot.AOO-064 n.0110671 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

L'Agenzia del Demanio - con nota del 25.8.2010 prot. n.24528 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio dello Stato;

L'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari con nota fax del 20.12.2010 richiede integrazioni al progetto;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27.10.2010 prot.IT-BA/3-IE/VIE/14249 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulla - con nota del 15.10.2010 prot. n.4705 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

l'E.N.A.C. - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - con nota del 28.9.2010 prot. n.0113465/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

il Comando Militare Esercito "PUGLIA" con nota del 22.11.2010 prot. M-D E 24472 concedeva il nulla osta;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -Taranto del 11.10.2010 prot. n.14833 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della

Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologi della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot. n.18542 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati, con oneri a carico della committenza, alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25), sotto la guida dell'archeologo;
- l'Archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

La Regione Puglia – A.S.L. Bari – dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 22.12.2010 prot. n. 2795/10/DP/SISP trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuto i seguenti pareri:

- la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot.n.7813 del 1.2.2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02.03.2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot.n.17770 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.l3.2011 con nota prot. n.4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura – ufficio Provinciale di Bari in data 12.8.2011, con la trasmissione della nota prot. n.64848 che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima;
- l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari con nota fax del 20.12.2010 prot. n. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;
- la società proponente in data 20.01.2011 n.2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;
- l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota 26330 del 23.05.2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;
- la Regione Puglia – Servizio Energia – con nota AOO-159 del 10.6.2011 n.0007621 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, segnalando l'esito della verifica di assoggettabilità a VIA effettuato dalla Provincia di Bari;
- l'ARPA Puglia in data 13.06.2011 rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;
- la regione Puglia – Servizio Energia in data 27.7.2011 prot. n. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

- l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota del 03.08.2011 prot. n.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;
- la Regione Puglia – Servizio Energia con nota del 31.10.2011 prot.AOO-159 n.0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell'Arpa Puglia Dipartimento di Bari;
- la società Solleone S.r.l. il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di bari per l'annullamento della nota prot.n.12969 del 31.10.2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;
- il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.1398 del 10.7.2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini argomentazioni:
  a) L'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;
  b) La stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di VIA, ossia l'amministrazione provinciale di Bari; (Parere dell'ARPA è inconferente si vi è stata la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva);
  c) In ogni caso, l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su parere isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

Per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n.9503 del 09.10.2012, convocava presso la propria sede la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari;

In data 05.03.2013 prot. n.1880, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Solleone S.r.l. il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

Con nota prot. AOO-159 del 16.05.2013 n.4007 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 0,999 MW e relativa opere di connessione;

La soc. Solleone S.r.l. il 09.07.2013 ha proposto ricorso presso il TAR Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot.AOO-159 del 16.05.2013 n.4007 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.274 del 20.02.2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona dell'Ing. Giuseppe Laporta da Barletta, sulla scorta della seguente decisione:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1398/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione principale di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell'Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'Ing. Giuseppe Laporta, con studio in Barletta, alla Via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d'ora a carico della Regione, da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell'interessato;

2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.565 del 02.05.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n.1398 del 10.07.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad

acta l'Avv. Mario Vito Marsico Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.848 del 08.07.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n.565 del 02.05.2014 all' Avv. Mario Vito Marsico assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il TAR Puglia con ordinanza n. 1229 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad acta una proroga di gg. 60.

L'avv. Mario Vito Marsico in data 23 dicembre 2014 comunicava, con nota prot. n.218781/11A2, alla Società Solleone S.r.l., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia Sede di Bari n.565 del 02.05.2014, invitando la stessa Società agli adempimento degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Solleone S.r.l. in data 07.01.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

In data 21 gennaio 2014 il Commissario avv. Mario Vito Marsico, con nota prot. n.12568/11A2 , invitava la Società Solleone a recarsi il giorno 23.01.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

In data 23.01.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, veniva sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

L'Ufficio Energia con nota AOO-159 del 27.01.2015 - 0000314 trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che provvedeva alla registrazione al repertorio n.016794 in data 29.01.2015;

il Commissario Avv. Mario Vito Marsico trasmetteva, in data 10.03.2015, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia, il provvedimento n. 4 del 06.03.2015 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Solleone Srl, con sede legale in Altamura a Via Bari n.19 - P.IVA 06674860728;

il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia con determina n 16 del 17.03.2015 prendeva atto del provvedimento del Commissario Avv Marsico;

la Regione Puglia avverso la determinazione n. 4 del Commissario avv Mario Vito Marsico presentava reclamo ex art 114, comma 6, c.p.a. al Tar Puglia che con sentenza n. 1333/2015 accoglieva il reclamo annullando il provvedimento n.1 del Commissario e disponeva a carico dello stesso Commissario le seguenti incombenze istruttorie:

1) Il commissario deve procedere ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo;
2) Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area;
3) Tenga in debito conto la ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie.

Con ordinanza n.706/2016 il Tar Puglia, preso atto delle dimissioni del Commissario avv. Vito Mario Marsico, nominava quale nuovo Commissario ad acta il dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

CONSIDERATO CHE:

Il Commissario dott. Michele Palmieri in data 7 giugno 2018 si recava presso la sede del Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali per l'acquisizione della documentazione necessaria alla esecuzione dell'ordinanza 704/2016.

In data 2 agosto 2018, con nota prot. 505464/2018, il Commissario, in esecuzione di quanto disposto dal Tar Puglia ovvero che Il commissario proceda ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo, ha convocato per il 10 settembre 2018 la Conferenza dei Servizi per la piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo di tutte le parti interessate;

Alla Conferenza sono risultati presenti, ovvero assenti:

• Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo	Assente
• Società Solleone s.r.l.	Presente
• Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Tutela delle Acque	Assente
• Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana S.U.R.A.E. - Attività Estrattive	Assente
• Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio	Assente
• Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - (Genio Civile)	Assente
• Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Foreste	Assente
• Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Agricoltura	Assente
• Comune di Palo del Colle	Presente in qualità di osservatore ing. Roberto Rotondo
• Provincia di Bari	Assente
• Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio	Assente
• Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia	Assente
• Direzione Generale dei Lavori e del Demanio	Assente
• Agenzia del Demanio - Filiale Puglia	Assente
• All'Aeronautica Militare - Comando 3^ Regione Aerea	Assente – Trasmesso parere
• Comando in Capo del Dipartimento Militare	Assente
• Comando Militare Esercito Puglia	Assente
• Autorità di Bacino della Puglia	Assente
• Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata	Assente
• Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Assente – Trasmesso parere
• ASL BA	Presente dr. Pasquale Draga
• ENAC	Assente
• ENAV	Assente
• Aeronautica Militare CIGA	Assente – Trasmesso parere
• ENEL S.p.A.	Assente
• SNAM S.p.A.	Assente – Trasmesso parere
• ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale – Bari	Presente dr. ing. Claudio Lofrumento

- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia Assente
- Acquedotto Pugliese S.p.A. Assente
- ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale Assente

Sono pervenuti i seguenti pareri:

1. nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Aoo_o75/PROT del 07/09/2018 - 0010140) dalla quale risulta che il progetto non necessita di parere di compatibilità al P.T.A.;
2. nota dell'Aeronautica Militare (M_D MARSUD0030000 del 29/08/2018) dalla quale risultano confermate le favorevoli determinazioni già precedentemente formulate;
3. nota della SNAM Rete Gas (INT/MT/115 Prot.1271 RIZ del 05/09/2018);
4. nota dell'Agenzia del Demanio (2018/15391 del 07/09/2018) con la quale viene richiesto "se l'installazione delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi interessano immobili di proprietà dello Stato", comunicando che "in caso di esito negativo l'Agenzia del Demanio ritiene di non presenziare alla Conferenza dei Servizi";
5. nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (trasmessa a mezzo pec del 25/09/2018) con la quale viene confermata quale determinazione di competenza quanto già espresso con il parere precedentemente trasmesso che attestava la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi.

Nel corso della conferenza i presenti hanno espresso, come richiesto dal Commissario, i propri pareri sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni fornite dalla Ditta così come agli atti del procedimento avviato con nota prot. n. 12183 del 03/08/2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia.

In particolare

Il Direttore dell'ASL Bari esprime parere favorevole con prescrizioni, confermando il precedente parere.

Per l'ARPA Puglia il dr. ing. Claudio Lofrumento esprime parere negativo, confermando il parere già espresso. Inoltre, l'ing. Lofrumento chiede al Commissario se la valutazione odierna è da esprimere soltanto sullo stato dei luoghi alla data dell'ultima Conferenza dei Servizi e se la documentazione è stata eventualmente, successivamente aggiornata. Il Comissario conferma che la valutazione va fatta sulla base dello stato dei luoghi e del progetto trasmessi agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 20/12/2010 e che non sono intervenuti aggiornamenti progettuali.

Il Commissario ad acta, dopo ampia discussione e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni ed acquisite alla Conferenza nonché dei pareri pervenuti, chiude alle ore 13 la Conferenza dei Servizi riservandosi le proprie determinazioni conclusive.

Valutazione dei pareri negativi pervenuti o formulati in sede di Conferenza dei Servizi

Parere negativo Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari.

L'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari non è intervenuto alla C.d.S. del 10/09/2018, nel corso della conferenza del 20 dicembre 2010, con la trasmissione della nota prot.n.64848 comunicava che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima. Successivamente lo stesso Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari nella Conferenza dei Servizi, svolta il 12.11.2012 esprimeva parere negativo in considerazione:

1. che la realizzazione degli impianti fotovoltaici in oggetto impedisce la coltivazione dei fondi e determina la perdita di suoli irrigui ad alta e qualificata produttività;
2. che gli interventi non appaiono in linea con le linee dello sviluppo rurale delineati dallo strumento di programmazione (PSR) approvato dalla Regione Puglia per gli anni 2007/2013;

3. che non vengono garantiti i livelli occupazionali e di reddito che, con l'estirpazione autorizzata delle piante di olivo, l'azienda aveva prefigurato e che l'UPA di Bari aveva valutato positivamente;
4. che con il regolamento 24/2010, la Regione Puglia ha inteso dettare le linee guida per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili tutelando in tal modo i territori in cui insistono colture di pregio (DOC, DOP, etc);
5. che l'estirpazione delle piante di olivo, autorizzata nell'anno 2009 per destinare le superfici a colture orticole, è stata concessa unicamente in quanto l'azienda si era impegnata a realizzare un miglioramento fondiario, dal novero dei quali era ed è sicuramente esclusa la realizzazione di impianti fotovoltaici;
6. che le aree sono a vocazione agricola e che lo stesso Comune di Palo del Colle le ha tipizzate urbanisticamente come E3 ossia come "aree destinate principalmente all'agricoltura";

Relativamente al punto 4. va rilevato che con il menzionato regolamento n. 24 del 30/12/2010 la Regione Puglia ha individuato le aree e i siti non idonei alla realizzazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010. Tra le aree identificate come non idonee, al fine di salvaguardare, tra gli altri, le tradizioni agroalimentari locali, sono incluse quelle oggetto di colture di pregio quali DOC, DOP, etc. al cui interno rientrano secondo l'UPA di Bari anche le aree di costruzione degli impianti.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari non ha tenuto conto che il R.R. 24/2010 ha previsto una specifica norma transitoria all'art.5 che dispone :" *Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso.

La normativa transitoria di cui all'art.5 del regolamento assorbe anche le considerazioni di cui ai punti 1, 2 , 3 e 5 in quanto il legislatore regionale ha espressamente consentito l'istallazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che rispettavano i requisiti disposti dallo stesso articolo cinque, in aree e siti che successivamente non sarebbero più risultati idonei per tali impianti ovvero aree agricole di pregio per il cui sviluppo era stato previsto un apposito strumento di programmazione (PSR). Inoltre per quanto attiene al punto 5 si deve evidenziare che dalla lettura dell'autorizzazione all'espianto degli ulivi rilasciata dall'UPA di Bari non risulta alcuna prescrizione di reimpianto in quanto la ditta aveva richiesto di destinare la superficie alla coltivazione di ortaggi. Gli impegni menzionati dall'UPA al punto 5 non trovano alcun riscontro nell'autorizzazione concessa dallo stesso UPA e pertanto sono da ritenersi troppo generici e non dimostrati.

Per quanto attiene infine al punto 6. si deve osservare che il Piano urbanistico del Comune di Palo del Colle prevede che in zone agricola E3 si possano realizzare impianti fotovoltaici tanto è vero che lo stesso Comune in sede di Conferenza di Servizi del 20/12/2010 ha espresso parere favorevole alla loro installazione.

Sulla base delle motivazioni nel merito espresse si ritiene superato il parere negativo dell'UPA di Bari.

Per quanto attiene alla valutazione tecnica negativa dell'ARPA Puglia, formulata in sede di Conferenza dei Servizi del 12 dicembre 2012 e riproposta in sede di Conferenza dei Servizi del 10/9/2018 al solo fine di supportare l'Amministrazione Regionale e per esso in questa sede il Commissario *ad acta* nella propria decisione finale, si riportano ai fini della successiva analisi le motivazioni addotte dall'ARPA :

1. presenza di altri impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe a quelle di cui al presente progetto; impianti non evidenziati negli elaborati presentati in sede di verifica di assoggettabilità;
2. presenza nell'area di intervento o comunque nell'immediate vicinanze di costruzioni rurali del tipo "trullo a gradoni";
3. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con le prescrizioni del PUTT per quanto attiene alle aree perimetrale come ATE C.;

4. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con il PUG del comune di Palo del Colle;
5. Criterio della valutazione degli impatti cumulativi di ARPA PUGLIA rispetto alla presenza di impianti fotovoltaici già installati in aree in autorizzazione; l'ARPA PUGLIA individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area;
6. Evidenza di rischio per la salute umana, per la presenza di pannelli in prossimità di alcuni corsi di acqua episodici, a seguito di valutazioni analitiche prodotte dalla ditta e non condivise da organi tecnici ed enti competenti ad esprimersi;
7. Carenze dell'elaborato di progetto " Piano di dismissione" e smaltimento degli impianti a fine vita;
8. Carenze dell'elaborato di progetto riguardante la valutazione dell'impatto cumulativo delle sorgenti luminose.

Relativamente alle motivazioni di cui ai punti 2. e 3. si deve rilevare che nelle precedenti Conferenza dei Servizi del 2010 e del 2012 l'ufficio competente in materia, ovvero il Servizio Assetto del Territorio, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, inoltre è risultato assente alla Conferenza del 2018 ancorché invitato, confermando pertanto il precedente parere. Si deve osservare che le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio sono puntuali e relative a componenti sia paesaggistiche che ambientali. In particolare per i campi A, B, C e D è stata esclusa dalla realizzazione degli impianti l'area di 75 metri a destra e sinistra dei corsi d'acqua episodici individuati dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di garantire la continuità ecologica con le aree del Parco dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa. Relativamente al solo Campo D è stata esclusa dalla realizzazione dell'impianto l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT/P contenuto nel PUG di Palo del Colle. Le Masserie Guaccero e Nitti risultano essere due distinte ATD del Sistema della stratificazione storica e insediativa individuate nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico) della Regione Puglia. Si deve ritenere che se lo strumento di pianificazione Urbanistico/Paesaggistico regionale ha individuato nelle aree oggetto di realizzazione degli impianto solo le Masserie Guaccero e Nitti e non anche gli eventuali trulli presenti quali beni da vincolare ai fini della loro tutela, l'eventuale presenza di trulli non può essere ritenuta un vincolo alla realizzazione dei campi fotovoltaici. Ulteriore prescrizione riguarda la realizzazione del cavidotto interrato e per tutti i campi è stato prescritto di non realizzare l'illuminazione perimetrale e di ridurre l'altezza della recinzione ad un'altezza massima di 1,5 metri che dovrà essere realizzata con muretti a secco e come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

Relativamente alla motivazione di cui al punto 4, il Comune di Palo del Colle, amministrazione competente all'espressione dello specifico parere ha espresso parere favorevole confermando la compatibilità dell'intervento con il proprio PUG.

Relativamente al punto 6 si deve osservare che come attestato dall'autorità di Bacino l'area in oggetto non è perimetrata come area a rischio nel PAI e quindi non soggetta a vincoli nel periodo di svolgimento delle procedimento di AU di cui alle conferenze dei Servizi del 2010 e 2012. La presenza di alcuni corsi d'acqua episodici ha indotto il proponente a far redigere uno studio idrologico ed idraulico da un professionista abilitato per individuare la possibile area inondabile a seguito di eventi di piena con periodo di ritorno di 200 anni che hanno portato ad una modifica della disposizione dei pannelli fotovoltaici e degli impianti annessi. L'autorità di Bacino nel proprio parere evidenzia di non condividere le risultanze dello studio ma non fornisce in alternativa una propria valutazione sulle dimensioni delle possibili aree inondabili. In mancanza della perimetrazione dell'autorità competente e/o delle indicazioni utili alla loro determinazione non si può ritenere inidoneo lo studio a tale scopo redatto da un professionista abilitato. In ogni caso si deve osservare che tale studio non era un obbligo a cui la società doveva ottemperare in quanto l'area non era perimetrata a rischio nel PAI e quindi le risultanze dello studio e le eventuali perplessità sullo stesso dell'AdB non potevano essere elementi di valutazione nel procedimento di AU.

Relativamente ai punti 7 e 8, da una verifica degli elaborati prodotti dalla società a seguito delle

richieste formulate dall'ARPA nel corso della Conferenza dei Servizi non si ritiene che tali motivazioni possano essere ostative alla realizzazione del'impianto viste anche le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio, in relazione all'inquinamento luminoso, che ha disposto di non realizzare l'impianto di illuminazione perimetrale, impianto che rappresenta la principale se non unica fonte di inquinamento luminoso.

Relativamente al punto 5 e quindi anche del punto 1. si può verificare l'impatto cumulativo dei realizzandi impianti con gli altri presenti nell'area e autorizzati in AU o con DIA. Ai fini della valutazione si può far riferimento al criterio di valutazione degli impatti cumulativi riportato dalla stessa ARPA Puglia nella propria valutazione (paragrafo 1.4.3 del modulo parere allegato alla conferenza dei servizi del 12/11/2012). L'ARPA Puglia individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area. Ai fini della determinazione di tale impatto si fa riferimento alla metodologia di calcolo dettata dal **Criterio A**, per quanto attinente, previsto dagli "***indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, che a suo volta fa riferimento alle "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" della stessa ARPA Puglia. Il citato **Criterio A** definisce un Indice di Pressione Cumulativa (IPC) e stabilisce che il criterio e soddisfatto se l'indice (IPC) è inferiore al 3%. Ai fini della determinazione dell'indice IPC è necessario premettere che i quattro campi fotovoltaici delle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa energia sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA come un impianto unico e quindi sulla base di uno studio preliminare ambientale unico che tenesse conto dei possibili impatti ambientali complessivi. È stato osservato dalla Regione Puglia, in sede di reclamo, e dalla stessa ARPA che nel procedimento di verifica di assoggettabilità non sono stati considerati gli effetti cumulativi degli impianti preesistenti nell'area e autorizzati con D.I.A. dal Comune di Palo del Colle. Da una verifica delle planimetrie di progetto presentate dalle quattro Società e degli impianti preesistenti, come risultano dal SIT della Regione Puglia si osserva che gli impianti preesistenti, censiti nel SIT della Regione Puglia con codice FCS/G291/3 e relativi agli impianti realizzati dalle società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia, costituiscono, per l'assenza di soluzioni di continuità con gli impianti fotovoltaici proposti dalle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia, un unico grande impianto di estensione complessiva di circa 835.000 metri quadrati. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo, per l'assenza di soluzioni di continuità tra gli impianti realizzati con D.I.A., privi di alcuna valutazione ambientale preliminare, e quelli da realizzare nell'area da parte delle società Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia si è ritenuto di dover considerare nel suo complesso ed in modo unitario l'intera estensione di 835.000 metri quadrati come un unico impianto di cui verificare l'impatto cumulativo ovvero l'indice IPC.

Si espongono di seguito i calcoli numeri necessari alla determinazione del valore dell'indice IPC:

Indice di Pressione Cumulativa (IPC):

IPC = 100 x S_{IT} / AVA

dove:

S_{IT} = Σ (Superfici Impianti Fotovoltaici Autorizzati, Realizzati e in Corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili) in m2;

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010 - fonte SIT Puglia) in m2;

Ai fini della determinazione delle aree non idonee da R.R. 24/2010 va ricordato che il citato regolamento prevede all'art 5 "*Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è

completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso, pertanto tale norma non può essere applicata, nel caso di specie, per la determinazione delle aree non idonee.

si calcola tenendo conto:

• $\mathbf{S_i}$ = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m2;

• si ricava il raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione

$$R = (S_i / \pi)^{1/2};$$

• Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico in valutazione), il cui raggio è pari a 6 volte R, ossia:

$$R_{AVA} = 6\ R$$

da cui

$$AVA = \pi\ R_{AVA}^{\ 2}$$

Nel caso in esame:
Impianto Palo Energia - estensione 200.000 mq
Impianto Piano Energia - estensione 257.660 mq
Impianto Traversa Energia - estensione180.000 mq
Impianto Solleone - estensione 67.000 mq
Impianto F/CS/G291/3 (società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia) Estensione 131.000 mq
Totale superficie $\mathbf{S_i = 835.000\ mq}$
Altri impianti esistenti nell'area
(le superfici sono state desunte da Google Earth in quanto non note all'Ufficio SIT Puglia)
Impianto F/CS/G291/2
Estensione 26.556 mq
Impianto F/CS/G291/14
Estensione 15.754 mq
Impianto F/CS/G291/6
Estensione 16.823 mq
Totale altri impianti esistenti 58.833 mq
$\mathbf{S_i = 835.000\ mq}$
$\mathbf{S_{IT}} = S_i$ + altri impianti esistenti = 835.000+58.833=893.833 mq

$R = (Si / \pi)^{1/2} = 515.55$ m
$R_{AVA} = 6\ R = 3.093{,}28$ m
da cui
$AVA = \pi\ R_{AVA}^{\ 2} = 30.060.000$ mq
di conseguenza:
$IPC = 100 \times S_{IT} / AVA = 100 \times 893.833 / 30.060.000 =$ **2,9734** % < 3 %

Il valore calcolato dell'Indice di pressione cumulativo è inferiore al 3% nonostante siano stati considerati nel calcolo tutti gli impianti esistenti ad oggi nel raggio di 3,093 Km dal baricentro dell'impianto in valutazione e pertanto il Criterio A – impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici, di cui agli "indirizzi ***applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è soddisfatto superandosi in tal modo anche il rilievo mosso dall'Arpa Puglia rispetto agli impatti cumulativi.

Infine, relativamente a quanto disposto dal TAR Bari ovvero che :"Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi"

sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area" si ritiene necessario rappresentare che:

la Regione Puglia ha dettato gli indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale con Delibera di Giunta n. 2122 del 23/10/2012 e con successiva Determinazione Dirigenziale del 6/06/2014 n. 162 del Settore Ecologia è stata definita la regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 2122/2012.

In particolare la determina dirigenziale 162/2014 demanda alle Province, cui sono delegate le funzioni ai sensi della l.r. n. 17/2007, l'applicazione delle direttive approvate con il medesimo provvedimento ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA degli impianti a fonti rinnovabili di propria competenza, direttive che si applicano esclusivamente per l'espletamento delle procedure di assoggettabilità a VIA e di VIA non ancora concluse. L'applicazione delle direttive ai soli procedimenti ambientali in corso di svolgimento è confermata dalla lettura della DGR 2122/2012 che al punto 1. Impatti cumulativi- dispone "*nell'ambito dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale attualmente pendenti,..(omissis).. le autorità competenti dovranno tener conto degli indirizzi approvati con il presente provvedimento ai fini della verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo*."

La citata DGR 2122/2012 inoltre al punto 3.- Coordinamento dei pareri ambientali nell'ambito della VIA, dispone "*Per tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili* ***non soggetti a verifica di assoggettabilità e/o a valutazione d'impatto ambientale****, l'ARPA Puglia dovrà procedere alla valutazione degli impatti cumulativi conformemente ai propri compiti istituzionali, attraverso proprio parere, da rendersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.*" pertanto, la deliberazione 2122/2012 nello stabilire che la valutazione degli impatti cumulativi si applicava esclusivamente ai procedimenti di impatto ambientali pendenti al momento dell'emanazione dell'atto, disponeva, al contempo, che l'ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D,Lgs 308/2003, doveva procedere alla valutazione degli impatti cumulativi soltanto se gli impianti in autorizzazione non erano soggetti alle procedure di VIA.

Inoltre la Regione Puglia istituisce nel 2012, con la citata DGR 2122/2012, l'Anagrafe degli impianti FER sul territorio regionale e le modalità di popolamento e gestione dello stesso, anche ai fini di supportare, motivandola, la considerazione degli effetti cumulativi nei procedimenti di valutazione ambientale.

Va evidenziato anche, che le linee guida e metodologiche per la determinazione degli impatti cumulativi sono state emanate, per quanto si è potuto appurare, con atti della Regione Puglia successivi alla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità effettuata dagli Uffici della Provincia di Bari e pertanto nello stesso non contemplabili.

Ne consegue che il procedimento di verifica di assoggettabilità espletato dalla Provincia di Bari, svolto in coerenza con la legislazione, le direttive tecniche e metodologiche e il quadro conoscitivo pro tempore vigente, che nulla, per quanto si è potuto appurare ed evidenziare, disponevano in merito alle valutazione degli impatti cumulativi con eventuali altri impianti FER, non può essere successivamente sottoposto al vaglio di norme e regolamenti tecnici sopraggiunti in materia di valutazione di impatti cumulativi che nello specifico espressamente escludevano dal loro campo di applicazione tutti i procedimenti ambientali già conclusi.

Pertanto, in conclusione, il parere emesso dal competente Ufficio della Provincia di Bari di esclusione dalla VIA dell'impianto oggetto del presente procedimento di Autorizzazione Unica è sufficiente ed idoneo allo scopo e nulla deve essere ulteriormente valutato in merito agli effetti cumulativi in quanto normativa sopraggiunta non applicabile, per espressa previsione normativa, al caso in specie.

In riscontro, infine, a quanto richiesto dal TAR Bari ovvero che il Commissario "tenga in debito conto l'ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie" si rappresenta quanto segue:

l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, dispone che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate», la Corte Costituzionale con

sentenza n. 267/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate».

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2016, ai fini della definizione dei termini di efficacia dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si deve fare riferimento al D.Lgs. 152/2006, che all'art 19, stabilisce le modalità di svolgimento del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e in particolare al comma 7 dispone che "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6 ..omississ*..". Relativamente ad un eventuale termine di scadenza dell'efficacia del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA nulla viene stabilito dall'art 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per cui, secondo il principio Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit, si deve dedurre che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non ha termini di scadenza dell'efficacia.

Ciò può essere ragionevolmente dedotto anche attraverso la lettura di quanto riportato dal D.Lgs. 152/2006 al comma 1, lettera m) dell'art 5.Definizioni, ,"*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*". In base a tale definizione lo scopo della verifica di assoggettabilità è quello di valutare l'esistenza o meno, per i progetti rientranti nel campo di applicazione dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs.152/2006, di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Nel caso di assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi si dispone per la non assoggettabilità a VIA e non vengono previsti termini di efficacia del provvedimento di esclusione mentre, nel caso di potenziali impatti ambientali significativi e negativi il procedimento si conclude con la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di VIA. Procedura di VIA che, stante l'accertata presenza di potenziali impatti sull'ambiente significativi e negativi, prevede espressamente un termine di efficacia del provvedimento all'art 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006. Efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA.

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi

Ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., il Commissario *ad acta*, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, determina di concludere la conferenza dei servizi con esito favorevole con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

RILEVATO CHE:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data 27.11.2018 invitava la società Solleone s.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi del punto 4.1 della D.G.R. 3029/2010.
- in data 29.11.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società "Solleone S.r.l" l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 06.12.2018 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 021307;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dal Commissario ad acta;

- l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere;
- il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

RITENUTO

di dover adottare, per tutto quanto riportato in premessa e considerato, in ottemperanza all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, la determinazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), localita "Cazzillo e/o il Piano". Società Solleone s.r.l.

IL COMMISSARIO AD ACTA

- Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241;
- Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n.1/2003;
- Vista la Direttiva 2001/77/CE;
- Visto il D.L.vo 387 del 29 dicembre 2003, art.12;
- Vista la Legge n.481 del 14.11.1995;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1747 del 30 novembre 2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.35 del 23.01.2007;
- Vista la L.R. n.31 del 21 ottobre 2008;
- Vista la L.R. n.13 del 18.10.2010;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.3029 del 30.12.2010;
- Visto il Regolamento Regionale n.24 del 30.12.2010;
- Vista la L.R. n.25 del 24.9.2012;
- Vista l'Atto Unilateriale d'obbligo sottoscritto in dalla società Solleone Srl il 06.12.2018;

DETERMINA

Art.1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., vista la determinazione motivata di conclusione della Conferenza addotta dal Commissario ad acta, si provvede al rilascio, alla Società "Solleone S.r.l." con sede legale in Altamura, via Bari n. 19, – P.IVA 06674860728, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di: impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture annesse, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano"

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire

l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società "Solleone s.r.l." nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
− durata di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
− durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dal Commissario ad acta con il presente provvedimento

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione

della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 23 facciate, firmato digitalmente è trasmesso alla Sezione Infrastrutture Digitali e alla Segreteria della Giunta della Regione Puglia.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Dott. Michele Palmieri

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Provvedimento del Commissario ad acta n. 2/2018. Società Piano Energia S.r.l.

Provvedimento del Commissario ad Acta

nominato con sentenza del T.A.R. Puglia Sez.1^ n.707/2016

n.2 del 7 dicembre 2018

Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Piano Energia S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06953830723.

PREMESSO che:

- con D.l.vo 16 marzo 1999, 79, in attuazione della direttive 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n.39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art.43 e l'allegato B;
- la legge 1° giugno 2002 n.120, ha ratificato l'esecuzione del protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il D.L.vo n.387 del 29.12.2003, ne rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n.39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art.12 del D.l.vo n.387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art.12, dalla Regione in un termine massino non superiore a centottanta giorni;
- la giunta regionale con provvedimento n.35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art.12 del D.L.vo n.387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economica con Decreto del 10.9.2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.l.vo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.2259 del 26.10.2010 ha aggiornato, ad integrazione della DGR n.35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.3029 del 30.12.2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art.12 del Decreto legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla L.r. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n.1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23.7.2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianto alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art.14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresso in quella sede.

RILEVATO che:

- la Società Piano Energia Srl, con sede in Altamura a Via Zola, 9 iscritta nel Registro delle imprese di bari R.E.A. n.521354 P.IVA 06953830723, nella persona dell'Arch. Luigi Maino, nato in *(omissis)* il *(omissis)*, domiciliato per la carica presso la sede della società nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17.5.2010 acquisita al prot. n. 7772 integrata in data 04/08/2010 al prot. 12207, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,961 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano";
- la provincia di Bari – Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n.632 del 28.9.2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 21.1.2010 Enel comunicava alla Soc. Piano Energia Srl che l'impianto "sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata in antenna alla Cabina Primaria AT/MT. Tale soluzione, prevede:
  - Costruzione di circa 7.1 km di linea aerea in All-Acc mm2 che colleghi la cabina di consegna alla cabina primaria di Bitonto-DPOO-1-3801445;
  - Stallo MT in cabina primaria;
  - Costruzione Cabina di consegna
- La società suddetta in data 22.2.2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- L'Enel Spa. Approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a connessione interrata;
- In data 26.7.2010 con nota acquisita al prot.n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del

18.8.2010 avente protocollo prot. n. 12390, indirizzata alla Società Piano Energia Srl ed agli enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- La Società Piano Energia Srl, in data 18.8.2010, inoltrava alla Regione Puglia-Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24.11.2010 prot.n.16531, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 25.2.2011 avente protocollo n.AOO-159 n.2455, alla Società Piano Energia Srl ed agli enti convocati alla Conferenza dei Servizi;

Nel corso della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

La Regione Puglia -Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot.AOO-145 del 9.12.2010 n.8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali;
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28.1.2009 pubblicato sul BURC in data 26.2.2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta);
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt.1.50, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota fax del 20.12.2010 dichiara la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI;

il Comando in Capo – Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – con nota prot. n. 038295 del 19.8.2010, trasmetteva parere in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

la Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG sede di Bari con nota del 20.12.2010 prot.AOO-064 n.0110678 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

La Regione Puglia – A.S.L. Bari – dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16.12.2010 prot. n. 534/10/DP/SISP/Palo trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Prot.n.8228 del 12.10.2010 – Nulla Osta di massima, alle seguenti condizioni:

- Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/ dismesse, la Società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;

- In fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cava in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal DPR 9.4.1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Bari con nota allegata del 14.12.2010 prot. 32759 attestava che, la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza Servizi;

La Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste con nota del 15.12.2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/23;

La Snam Rete Gas – centro di Manutenzione di Bari – con nota fax del 17.12.2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea con nota del 25.11.2010 prot.n.63052 esprimeva "nulla osta";

la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16.12.2010 prot.n.3682 trasmetteva modulo parere favorevole;

il Comune di Palo del Colle – Servizio tecnico – Urbanistica – Lavori Pubblici, con nota del 14.12.2010 prot. n. 25474 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di bari con nota fax del 20.12.2010 prot. n. 60790 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20.01.2011 n.2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;

l'Agenzia del Demanio – con nota del 25.8.2010 prot.n.24628 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio dello Stato;

il Ministero per i Beni e la Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bar, Barletta-Andria- Trani e Foggia con nota del 10.9.2010 prot. n. 8282, dichiarava che non parteciperà alla Conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

l'Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 6.9.2010 prot.n.0109117 esprimeva nella osta favorevole alle seguenti condizioni:

- Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società, ritenendo che la profondità di posta delle condotte sia di circa 2 mt. Il cavidotto dovrà possibilmente essere passante ad di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. Di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -Taranto del 11.10.2010 prto. n.14816 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Comando Militare Esercito "PUGLIA" con nota del 22.11.2010 concede il "nulla osta";

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – con nota del 28.9.2010 prto.n.0113454/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulla – con nota del 15.10.2010 prot.n.4711 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27.10.2010 prot.IT-BA/3-IE/VIE/14255 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologi della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot.n.18542 comunicava che:

- Considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- Considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati, con oneri a carico della committenza, alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25), sotto la guida dell'archeologo;
- L'Archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuto i seguenti pareri:

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot.n.7813 del 1.2.2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 2.3.2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot.n.17757 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.l3.2011 con nota prot.n.4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura – ufficio Provinciale di Bari in data 12.8.2011, con la trasmissione della nota prot.n.64848 che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di bari – con nota n.26326 del 23.5.2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia – con nota AOO-159 del 10.6.2011 n.0007621 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l'ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la regione Puglia – Servizio Energia in data 27.7.2011 prot. n. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota del 3.8.2011 prot.n.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia con nota del 31.10.2011 prot.AOO-159 n.0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell'Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Piano Energia Srl il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di bari per l'annullamento della nota prot.n.12969 del 31.10.2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di bari, con sentenza n.1399 del 10.7.2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini argomentazioni:

a) L'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;

b) La stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di VIA, ossia l'amministrazione provinciale di Bari; (Parere dell'ARPA è inconferente si vi è stata la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva);

c) In ogni caso, l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su parere isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

Per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota Prot.n.9546 del 10.10.2012, convocava presso la propria sede la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di bari;

In data 5.3.2013 prot.n.1881, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Piano Energia Srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

In data 13.3.2013 con nota acquisita al prot. n. 2187 la società riscontrava il preavviso di diniego inviando nuovamente controdeduzioni ai pareri negativi raccolti in sede di Conferenza dei Servizi;

Con nota prot. AOO-159 del 16.5.2013 n.4025 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,694 MW e relativa opere di connessione;

La soc. Piano Energia Srl. Il 9.7.2013 ha proposto ricorso presso il TAR Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot.AOO-159 del 16.5.2013 n.4025 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.178 del 06.2.2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona dell'Ing. Giuseppe Laporta da Barletta, sulla scorta della seguente decisione:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1399/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione principale di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell'Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'Ing. Giuseppe Laporta, con studio in Barletta, alla Via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d'ora a carico della Regione, da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell'interessato;

2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.566 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n.178 del 6.2.2014 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta l'Avv. Mario Vito Marsico Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.849 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n.566 del 2.5.2014 all' Avv. Mario Vito Marsico assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il TAR Puglia con ordinanza n. 1230 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad acta una proroga di gg. 60.

l'avv. Mario Vito Marsico in data 23 dicembre 2014 comunicava, con nota prot.n.218758/11A2, alla Società Paolo Energia Srl. al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia Sede di bari n.566 del 2.5.2014, invitando la stessa Società agli adempimento degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Piano Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

in data 21 gennaio 2014 il Commissario avv. Mario Vito Marsico, con nota prot.n.12567/11A2 , invitava la Società Piano Energia a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

in data 23.1.2015, presso la sede dell'ufficio Energia della Regione Puglia, veniva sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'ufficio Energia con nota AOO-159 del 27.1.2015 – 0000314 trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che provvedeva alla registrazione al repertorio n.016793 in data 29.1.2015;

il Commissario Avv. Mario Vito Marsico trasmetteva, in data 10.3.2015, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia, il provvedimento n. 2 dell'06.03.2015 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Piano Energia Srl, con sede legale in Altamura a Via Zola n.9 -P.IVA 06674860728;

il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia con determina n 17 del 17.03.2015 prendeva atto del provvedimento del Commissario Avv Marsico;

la Regione Puglia avverso la determinazione n. 2 del Commissario avv Mario Vito Marsico presentava reclamo ex art 114, comma 6, c.p.a. al Tar Puglia che con sentenza n. 1332/2015 accoglieva il reclamo annullando il provvedimento n.1 del Commissario e disponeva a carico dello stesso Commissario le seguenti incombenze istruttorie:

1) Il commissario deve procedere ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo;

2) Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area;

3) Tenga in debito conto la ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie.

Con ordinanza n.707/2016 il Tar Puglia, preso atto delle dimissioni del Commissario avv. Vito Mario Marsico, nominava quale nuovo Commissario ad acta il dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

CONSIDERATO che

Il Commissario dott. Michele Palmieri in data 7 giugno 2018 si recava presso la sede del Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali per l'acquisizione della documentazione necessaria alla esecuzione dell'ordinanza 707/2016.

in data 2 agosto 2018, con nota prot. 505464/2018, il Commissario, in esecuzione di quanto disposto dal Tar Puglia ovvero che Il commissario proceda ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo, ha convocato per il 10 settembre 2018 la Conferenza dei Servizi per la piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo di tutte le parti interessate;

Alla Conferenza sono risultati presenti, ovvero assenti:

- Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo — Assente
- Società Piano Energia Energia s.r.l. — Presente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Tutela delle Acque — Assente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana S.U.R.A.E. - Attività Estrattive — Assente
- Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio — Assente
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - (Genio Civile) — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Foreste — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Agricoltura — Assente
- Comune di Palo del Colle — Presente in qualità di osservatore ing. Roberta Rotondo
- Provincia di Bari — Assente
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio — Assente
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia — Assente
- Direzione Generale dei Lavori e del Demanio — Assente
- Agenzia del Demanio - Filiale Puglia — Assente
- All'Aeronautica Militare - Comando 3^ Regione Aerea — Assente - Trasmesso parere
- Comando in Capo del Dipartimento Militare — Assente
- Comando Militare Esercito Puglia — Assente
- Autorità di Bacino della Puglia — Assente
- Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata — Assente
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco — Assente - Trasmesso parere
- ASL BA — Presente dr. Pasquale Draga
- ENAC — Assente
- ENAV — Assente
- Aeronautica Militare CIGA — Assente - Trasmesso parere
- ENEL S.p.A. — Assente

- SNAM S.p.A. Assente - Trasmesso parere
- ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale – Bari Presente dr. ing. Claudio Lofrumento
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia Assente
- Acquedotto Pugliese S.p.A. Assente
- ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale Assente

Sono pervenuti i seguenti pareri:

1. nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Aoo_o75/PROT del 07/09/2018 - 0010140) dalla quale risulta che il progetto non necessita di parere di compatibilità al P.T.A.;
2. nota dell'Aeronautica Militare (M_D MARSUD0030000 del 29/08/2018) dalla quale risultano confermate le favorevoli determinazioni già precedentemente formulate;
3. nota della SNAM Rete Gas (INT/MT/115 Prot.1271 RIZ del 05/09/2018);
4. nota dell'Agenzia del Demanio (2018/15391 del 07/09/2018) con la quale viene richiesto "se l'installazione delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi interessano immobili di proprietà dello Stato", comunicando che "in caso di esito negativo l'Agenzia del Demanio ritiene di non presenziare alla Conferenza dei Servizi";
5. nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (trasmessa a mezzo pec del 25/09/2018) con la quale viene confermata quale determinazione di competenza quanto già espresso con il parere precedentemente trasmesso che attestava la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi.

Nel corso della conferenza i presenti hanno espresso, come richiesto dal Commissario, i propri pareri sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni fornite dalla Ditta così come agli atti del procedimento avviato con nota prot. n. 12392 del 18/08/2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia.

In particolare

Il Direttore dell'ASL Bari esprime parere favorevole con prescrizioni, confermando il precedente parere.

Per l'ARPA Puglia il dr. ing. Claudio Lofrumento esprime parere negativo, confermando il parere già espresso. Inoltre, l'ing. Lofrumento chiede al Commissario se la valutazione odierna è da esprimere soltanto sullo stato dei luoghi alla data dell'ultima Conferenza dei Servizi e se la documentazione è stata eventualmente, successivamente aggiornata. Il Comissario conferma che la valutazione va fatta sulla base dello stato dei luoghi e del progetto trasmessi agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 20/12/2010 e che non sono intervenuti aggiornamenti progettuali.

il Commissario ad acta, dopo ampia discussione e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni ed acquisite alla Conferenza nonché dei pareri pervenuti, chiude alle ore 13 la Conferenza dei Servizi riservandosi le proprie determinazioni conclusive.

Valutazione dei pareri negativi pervenuti o formulati in sede di Conferenza dei Servizi

Parere negativo Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari.

L'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari non è intervenuto alla C.d.S. del 10/09/2018, nel corso della conferenza del 20 dicembre 2010, con la trasmissione della nota prot.n.64848 comunicava che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima. Successivamente lo stesso Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari nella Conferenza dei Servizi, svolta il 12.11.2012 esprimeva parere negativo in considerazione :

1. che la realizzazione degli impianti fotovoltaici in oggetto impedisce la coltivazione dei fondi e determina la perdita di suoli irrigui ad alta e qualificata produttività;

2. che gli interventi non appaiono in linea con le linee dello sviluppo rurale delineati dallo strumento di programmazione (PSR) approvato dalla Regione Puglia per gli anni 2007/2013;
3. che non vengono garantiti i livelli occupazionali e di reddito che, con l'estirpazione autorizzata delle piante di olivo, l'azienda aveva prefigurato e che l'UPA di Bari aveva valutato positivamente;
4. che con il regolamento 24/2010, la Regione Puglia ha inteso dettare le linee guida per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili tutelando in tal modo i territori in cui insistono colture di pregio (DOC, DOP, etc);
5. che l'estirpazione delle piante di olivo, autorizzata nell'anno 2009 per destinare le superfici a colture orticole, è stata concessa unicamente in quanto l'azienda si era impegnata a realizzare un miglioramento fondiario, dal novero dei quali era ed è sicuramente esclusa la realizzazione di impianti fotovoltaici;
6. che le aree sono a vocazione agricola e che lo stesso Comune di Palo del Colle le ha tipizzate urbanisticamente come E3 ossia come "aree destinate principalmente all'agricoltura";

Relativamente al punto 4. va rilevato che con il menzionato regolamento n. 24 del 30/12/2010 la Regione Puglia ha individuato le aree e i siti non idonei alla realizzazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010. Tra le aree identificate come non idonee, al fine di salvaguardare, tra gli altri, le tradizioni agroalimentari locali, sono incluse quelle oggetto di colture di pregio quali DOC, DOP, etc. al cui interno rientrano secondo l'UPA di Bari anche le aree di costruzione degli impianti.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari non ha tenuto conto che il R.R. 24/2010 ha previsto una specifica norma transitoria all'art.5 che dispone :" *Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso.

La normativa transitoria di cui all'art.5 del regolamento assorbe anche le considerazioni di cui ai punti 1, 2 , 3 e 5 in quanto il legislatore regionale ha espressamente consentito l'istallazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che rispettavano i requisiti disposti dallo stesso articolo cinque, in aree e siti che successivamente non sarebbero più risultati idonei per tali impianti ovvero aree agricole di pregio per il cui sviluppo era stato previsto un apposito strumento di programmazione (PSR). Inoltre per quanto attiene al punto 5 si deve evidenziare che dalla lettura dell'autorizzazione all'espianto degli ulivi rilasciata dall'UPA di Bari non risulta alcuna prescrizione di reimpianto in quanto la ditta aveva richiesto di destinare la superficie alla coltivazione di ortaggi. Gli impegni menzionati dall'UPA al punto 5 non trovano alcun riscontro nell'autorizzazione concessa dallo stesso UPA e pertanto sono da ritenersi troppo generici e non dimostrati.

Per quanto attiene infine al punto 6. si deve osservare che il Piano urbanistico del Comune di Palo del Colle prevede che in zone agricola E3 si possano realizzare impianti fotovoltaici tanto è vero che lo stesso Comune in sede di Conferenza di Servizi del 20/12/2010 ha espresso parere favorevole alla loro installazione.

Sulla base delle motivazioni nel merito espresse si ritiene superato il parere negativo dell'UPA di Bari.

Per quanto attiene alla valutazione tecnica negativa dell'ARPA Puglia, formulata in sede di Conferenza dei Servizi del 12 dicembre 2012 e riproposta in sede di Conferenza dei Servizi del 10/9/2018 al solo fine di supportare l'Amministrazione Regionale e per esso in questa sede il Commissario ad Acta nella propria decisione finale, si riportano ai fini della successiva analisi le motivazioni addotte dall'ARPA :

1. presenza di altri impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe a quelle di cui al presente progetto; impianti non evidenziati negli elaborati presentati in sede di verifica di assoggettabilità;
2. presenza nell'area di intervento o comunque nell'immediate vicinanze di costruzioni rurali del tipo "trullo a gradoni";
3. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con le prescrizioni del PUTT per quanto attiene alle aree perimetrale come ATE C.;

4. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con il PUG del comune di Palo del Colle;
5. Criterio della valutazione degli impatti cumulativi di ARPA PUGLIA rispetto alla presenza di impianti fotovoltaici già installati in aree in autorizzazione; l'ARPA PUGLIA individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area;
6. Evidenza di rischio per la salute umana, per la presenza di pannelli in prossimità di alcuni corsi di acqua episodici, a seguito di valutazioni analitiche prodotte dalla ditta e non condivise da organi tecnici ed enti competenti ad esprimersi;
7. Carenze dell'elaborato di progetto " Piano di dismissione" e smaltimento degli impianti a fine vita;
8. Carenze dell'elaborato di progetto riguardante la valutazione dell'impatto cumulativo delle sorgenti luminose.

Relativamente alle motivazioni di cui ai punti 2. e 3. si deve rilevare che nelle precedenti Conferenza dei Servizi del 2010 e del 2012 l'ufficio competente in materia, ovvero il Servizio Assetto del Territorio, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, inoltre è risultato assente alla Conferenza del 2018 ancorché invitato, confermando pertanto il precedente parere. Si deve osservare che le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio sono puntuali e relative a componenti sia paesaggistiche che ambientali. In particolare per i campi A, B, C e D è stata esclusa dalla realizzazione degli impianti l'area di 75 metri a destra e sinistra dei corsi d'acqua episodici individuati dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di garantire la continuità ecologica con le aree del Parco dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa. Relativamente al solo Campo D è stata esclusa dalla realizzazione dell'impianto l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT/P contenuto nel PUG di Palo del Colle. Le Masserie Guaccero e Nitti risultano essere due distinte ATD del Sistema della stratificazione storica e insediativa individuate nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico) della Regione Puglia. Si deve ritenere che se lo strumento di pianificazione Urbanistico/Paesaggistico regionale ha individuato nelle aree oggetto di realizzazione degli impianto solo le Masserie Guaccero e Nitti e non anche gli eventuali trulli presenti quali beni da vincolare ai fini della loro tutela, l'eventuale presenza di trulli non può essere ritenuta un vincolo alla realizzazione dei campi fotovoltaici. Ulteriore prescrizione riguarda la realizzazione del cavidotto interrato e per tutti i campi è stato prescritto di non realizzare l'illuminazione perimetrale e di ridurre l'altezza della recinzione ad un'altezza massima di 1,5 metri che dovrà essere realizzata con muretti a secco e come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

Relativamente alla motivazione di cui al punto 4, il Comune di Palo del Colle, amministrazione competente all'espressione dello specifico parere ha espresso parere favorevole confermando la compatibilità dell'intervento con il proprio PUG.

Relativamente al punto 6 si deve osservare che come attestato dall'autorità di Bacino l'area in oggetto non è perimetrata come area a rischio nel PAI e quindi non soggetta a vincoli nel periodo di svolgimento delle procedimento di AU di cui alle conferenze dei Servizi del 2010 e 2012. La presenza di alcuni corsi d'acqua episodici ha indotto il proponente a far redigere uno studio idrologico ed idraulico da un professionista abilitato per individuare la possibile area inondabile a seguito di eventi di piena con periodo di ritorno di 200 anni che hanno portato ad una modifica della disposizione dei pannelli fotovoltaici e degli impianti annessi. L'autorità di Bacino nel proprio parere evidenzia di non condividere le risultanze dello studio ma non fornisce in alternativa una propria valutazione sulle dimensioni delle possibili aree inondabili. In mancanza della perimetrazione dell'autorità competente e/o delle indicazioni utili alla loro determinazione non si può ritenere inidoneo lo studio a tale scopo redatto da un professionista abilitato. In ogni caso si deve osservare che tale studio non era un obbligo a cui la società doveva ottemperare in quanto l'area non era perimetrata a rischio nel PAI e quindi le risultanze dello studio e le eventuali perplessità sullo stesso dell'AdB non potevano essere elementi di valutazione nel procedimento di AU.

Relativamente ai punti 7 e 8, da una verifica degli elaborati prodotti dalla società a seguito delle

richieste formulate dall'ARPA nel corso della Conferenza dei Servizi non si ritiene che tali motivazioni possano essere ostative alla realizzazione del'impianto viste anche le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio, in relazione all'inquinamento luminoso, che ha disposto di non realizzare l'impianto di illuminazione perimetrale, impianto che rappresenta la principale se non unica fonte di inquinamento luminoso.

Relativamente al punto 5 e quindi anche del punto 1. si può verificare l'impatto cumulativo dei realizzandi impianti con gli altri presenti nell'area e autorizzati in AU o con DIA. Ai fini della valutazione si può far riferimento al criterio di valutazione degli impatti cumulativi riportato dalla stessa ARPA Puglia nella propria valutazione (paragrafo 1.4.3 del modulo parere allegato alla conferenza dei servizi del 12/11/2012). L'ARPA Puglia individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area. Ai fini della determinazione di tale impatto si fa riferimento alla metodologia di calcolo dettata dal **Criterio A**, per quanto attinente, previsto dagli "***indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, che a suo volta fa riferimento alle "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" della stessa ARPA Puglia. Il citato **Criterio A** definisce un Indice di Pressione Cumulativa (IPC) e stabilisce che il criterio e soddisfatto se l'indice (IPC) è inferiore al 3%. Ai fini della determinazione dell'indice IPC è necessario premettere che i quattro campi fotovoltaici delle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa energia sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA come un impianto unico e quindi sulla base di uno studio preliminare ambientale unico che tenesse conto dei possibili impatti ambientali complessivi. È stato osservato dalla Regione Puglia, in sede di reclamo, e dalla stessa ARPA che nel procedimento di verifica di assoggettabilità non sono stati considerati gli effetti cumulativi degli impianti preesistenti nell'area e autorizzati con D.I.A. dal Comune di Palo del Colle. Da una verifica delle planimetrie di progetto presentate dalle quattro Società e degli impianti preesistenti, come risultano dal SIT della Regione Puglia si osserva che gli impianti preesistenti, censiti nel SIT della Regione Puglia con codice FCS/G291/3 e relativi agli impianti realizzati dalle società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia, costituiscono, per l'assenza di soluzioni di continuità con gli impianti fotovoltaici proposti dalle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia, un unico grande impianto di estensione complessiva di circa 835.000 metri quadrati. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo, per l'assenza di soluzioni di continuità tra gli impianti realizzati con D.I.A., privi di alcuna valutazione ambientale preliminare, e quelli da realizzare nell'area da parte delle società Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia si è ritenuto di dover considerare nel suo complesso ed in modo unitario l'intera estensione di 835.000 metri quadrati come un unico impianto di cui verificare l'impatto cumulativo ovvero l'indice IPC.

Si espongono di seguito i calcoli numeri necessari alla determinazione del valore dell'indice IPC:

Indice di Pressione Cumulativa (IPC):

IPC = 100 x S_{IT} / AVA

dove:

S_{IT} = Σ (Superfici Impianti Fotovoltaici Autorizzati, Realizzati e in Corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili) in m2;

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010 - fonte SIT Puglia) in m2;

Ai fini della determinazione delle aree non idonee da R.R. 24/2010 va ricordato che il citato regolamento prevede all'art 5 "*Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità

a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso, pertanto tale norma non può essere applicata, nel caso di specie, per la determinazione delle aree non idonee.

si calcola tenendo conto:

- $\mathbf{S_i}$ = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m2;
- si ricava il raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione

$$R = (S_i / \pi)^{1/2};$$

- Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico in valutazione), il cui raggio è pari a 6 volte R, ossia:

$$R_{AVA} = 6\ R$$

da cui

$$AVA = \pi\ R_{AVA}^{2}$$

Nel caso in esame:
Impianto Palo Energia - estensione 200.000 mq
Impianto Piano Energia - estensione 257.660 mq
Impianto Traversa Energia - estensione180.000 mq
Impianto Solleone - estensione 67.000 mq
Impianto F/CS/G291/3 (società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia) Estensione 131.000 mq
Totale superficie $\mathbf{S_i = 835.000\ mq}$
Altri impianti esistenti nell'area
(le superfici sono state desunte da Google Earth in quanto non note all'Ufficio SIT Puglia)
Impianto F/CS/G291/2
Estensione 26.556 mq
Impianto F/CS/G291/14
Estensione 15.754 mq
Impianto F/CS/G291/6
Estensione 16.823 mq
Totale altri impianti esistenti 58.833 mq
$\mathbf{S_i = 835.000\ mq}$
$\mathbf{S_{IT}}$ = S_i + altri impianti esistenti = 835.000+58.833=893.833 mq

$R = (Si / \pi)^{1/2} = 515.55$ m
$R_{AVA} = 6\ R = 3.093{,}28$ m
da cui
$AVA = \pi\ R_{AVA}^{2} = 30.060.000$ mq
di conseguenza:
$IPC = 100 \times S_{IT} / AVA = 100 \times 893.833 / 30.060.000 =$ **2,9734** % < 3 %

Il valore calcolato dell'Indice di pressione cumulativo è inferiore al 3% nonostante siano stati considerati nel calcolo tutti gli impianti esistenti ad oggi nel raggio di 3,093 Km dal baricentro dell'impianto in valutazione e pertanto il Criterio A – impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici, di cui agli "indirizzi ***applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è soddisfatto superandosi in tal modo anche il rilievo mosso dall'Arpa Puglia rispetto agli impatti cumulativi.

Infine, relativamente a quanto disposto dal TAR Bari ovvero che :"Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area" si ritiene necessario rappresentare che:

la Regione Puglia ha dettato gli indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale con Delibera di Giunta n. 2122 del 23/10/2012 e con successiva Determinazione Dirigenziale del 6/06/2014 n. 162 del Settore Ecologia è stata definita la regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 2122/2012.

In particolare la determina dirigenziale 162/2014 demanda alle Province, cui sono delegate le funzioni ai sensi della l.r. n. 17/2007, l'applicazione delle direttive approvate con il medesimo provvedimento ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA degli impianti a fonti rinnovabili di propria competenza, direttive che si applicano esclusivamente per l'espletamento delle procedure di assoggettabilità a VIA e di VIA non ancora concluse. L'applicazione delle direttive ai soli procedimenti ambientali in corso di svolgimento è confermata dalla lettura della DGR 2122/2012 che al punto 1. Impatti cumulativi-dispone "*nell'ambito dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale attualmente pendenti,..(omissis).. le autorità competenti dovranno tener conto degli indirizzi approvati con il presente provvedimento ai fini della verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo*."

La citata DGR 2122/2012 inoltre al punto 3.- Coordinamento dei pareri ambientali nell'ambito della VIA, dispone "*Per tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili* ***non soggetti a verifica di assoggettabilità e/o a valutazione d'impatto ambientale****, l'ARPA Puglia dovrà procedere alla valutazione degli impatti cumulativi conformemente ai propri compiti istituzionali, attraverso proprio parere, da rendersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.*" pertanto, la deliberazione 2122/2012 nello stabilire che la valutazione degli impatti cumulativi si applicava esclusivamente ai procedimenti di impatto ambientali pendenti al momento dell'emanazione dell'atto, disponeva, al contempo, che l'ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D,Lgs 308/2003, doveva procedere alla valutazione degli impatti cumulativi soltanto se gli impianti in autorizzazione non erano soggetti alle procedure di VIA.

Inoltre la Regione Puglia istituisce nel 2012, con la citata DGR 2122/2012, l'Anagrafe degli impianti FER sul territorio regionale e le modalità di popolamento e gestione dello stesso, anche ai fini di supportare, motivandola, la considerazione degli effetti cumulativi nei procedimenti di valutazione ambientale.

Va evidenziato anche, che le linee guida e metodologiche per la determinazione degli impatti cumulativi sono state emanate, per quanto si è potuto appurare, con atti della Regione Puglia successivi alla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità effettuata dagli Uffici della Provincia di Bari e pertanto nello stesso non contemplabili.

Ne consegue che il procedimento di verifica di assoggettabilità espletato dalla Provincia di Bari, svolto in coerenza con la legislazione, le direttive tecniche e metodologiche e il quadro conoscitivo pro tempore vigente, che nulla, per quanto si è potuto appurare ed evidenziare, disponevano in merito alle valutazione degli impatti cumulativi con eventuali altri impianti FER, non può essere successivamente sottoposto al vaglio di norme e regolamenti tecnici sopraggiunti in materia di valutazione di impatti cumulativi che nello specifico espressamente escludevano dal loro campo di applicazione tutti i procedimenti ambientali già conclusi.

Pertanto, in conclusione, il parere emesso dal competente Ufficio della Provincia di Bari di esclusione dalla VIA dell'impianto oggetto del presente procedimento di Autorizzazione Unica è sufficiente ed idoneo allo scopo e nulla deve essere ulteriormente valutato in merito agli effetti cumulativi in quanto normativa sopraggiunta non applicabile, per espressa previsione normativa, al caso in specie.

In riscontro, infine, a quanto richiesto dal TAR Bari ovvero che il Commissario "tenga in debito conto l'ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie" si rappresenta quanto segue:

l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, dispone che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»,

la Corte Costituzionale con sentenza n. 267/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella

parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2016, ai fini della definizione dei termini di efficacia dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si deve fare riferimento al D.Lgs. 152/2006, che all'art 19, stabilisce le modalità di svolgimento del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e in particolare al comma 7 dispone che "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6 ..omississ*..". Relativamente ad un eventuale termine di scadenza dell'efficacia del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA nulla viene stabilito dall'art 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per cui, secondo il principio Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit, si deve dedurre che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non ha termini di scadenza dell'efficacia.

Ciò può essere ragionevolmente dedotto anche attraverso la lettura di quanto riportato dal D.Lgs. 152/2006 al comma 1, lettera m) dell'art 5.Definizioni, ,"*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*". In base a tale definizione lo scopo della verifica di assoggettabilità è quello di valutare l'esistenza o meno, per i progetti rientranti nel campo di applicazione dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs.152/2006, di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Nel caso di assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi si dispone per la non assoggettabilità a VIA e non vengono previsti termini di efficacia del provvedimento di esclusione mentre, nel caso di potenziali impatti ambientali significativi e negativi il procedimento si conclude con la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di VIA. Procedura di VIA che, stante l'accertata presenza di potenziali impatti sull'ambiente significativi e negativi, prevede espressamente un termine di efficacia del provvedimento all'art 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006. Efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA.

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi

Ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., il Commissario ad ACTA, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, determina di concludere la conferenza dei servizi con esito favorevole con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Rilevato che:

- con nota prot. n. 714129 del 12.11.2018, il commissario ad acta comunicava alla Regione Puglia, ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data 27.11.2018 invitava la società Piano Energia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.
- in data 29.11.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società Piano Energia S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 6.12.2018 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 021305;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dal Commissario ad acta;

- L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere**.**
- Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Ritenuto

Di dover adottare, per tutto quanto riportato in premessa e considerato, in ottemperanza all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, la determinazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano". Società Piano Energia S.r.l.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 29.11.2018 dalla società Piano Energia S.r.l.;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., vista la determinazione motivata di conclusione della Conferenza addotta dal Commissario ad acta, si provvede al rilascio, alla Società "Piano Energia S.r.l." con sede legale in Altamura, via Bari n. 19, – P.IVA 06953830723, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di: impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture annesse, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano"

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi

di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società "Piano Energia s.r.l." nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
− durata di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
− durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dal Commissario ad acta con il presente provvedimento

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione

della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 23 facciate, firmato digitalmente è trasmesso alla Sezione Infrastrutture Digitali e alla Segreteria della Giunta della Regione Puglia.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Dott. Michele Palmieri

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Provvedimento del Commissario ad acta n. 3/2018. Società Palo Energia S.r.l.

Provvedimento del Commissario ad Acta

nominato con sentenza del T.A.R. Puglia Sez.1^ n.705/2016

n. 3 del 7 dicembre 2018

Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Palo Energia S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06953820724.

PREMESSO CHE:

- con D.l.vo 16 marzo 1999, 79, in attuazione della direttive 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n.39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art.43 e l'allegato B;
- la legge 1° giugno 2002 n.120, ha ratificato l'esecuzione del protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il D.L.vo n.387 del 29.12.2003, ne rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n.39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art.12 del D.l.vo n.387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art.12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n.35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art.12 del D.L.vo n.387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economica con Decreto del 10.9.2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.l.vo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.2259 del 26.10.2010 ha aggiornato, ad integrazione della DGR n.35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.3029 del 30.12.2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art.12 del Decreto legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla L.r. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n.1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23.7.2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianto alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art.14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresso in quella sede.

RILEVATO che:

- la Società Palo Energia S.r.l., con sede in Altamura a Via Bari, 19 iscritta nel Registro delle imprese di Bari R.E.A. n.521353 P.IVA 06953820724, nella persona dell'Arch. Luigi Maino, nato in *(omissis)* il *(omissis)*, domiciliato per la carica presso la sede della società nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17.05.2010 acquisita al prot. n. 7772, integrata in data 04.08.2010 al prot. n. 12207, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,994 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano";
- la provincia di Bari – Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n.632 del 28.9.2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 21.1.2010 Enel comunicava alla Soc. Palo Energia S.r.l. che l'impianto "sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata con O.d.m. lungo la linea MT esistente "Grumo" Tale soluzione, prevede:
    - Allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo+consegna)
    - Linea di cavo sotterraneo Al 185 mm2 posa/terreno naturale con riempimento in inerte naturale e ripristini: 20 metri
    - Linea aerea in conduttore nudo rame 35 mm2 : 7000 mt.
    - Installazione n. 1 sezionatore (Tele controllato) da palo

- la società suddetta in data 22.02.2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- l'Enel S.p.A. approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a interrata;
- in data 26.07.2010 con nota acquisita al prot. n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;
- la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del 18.08.2010 avente protocollo prot. n. 12392, indirizzata alla Società Palo Energia S.r.l. ed agli enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Palo Energia S.r.l., in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia-Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24.11.2010 prot. n.16529, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 25.02.2011 avente protocollo n.AOO-159 n.2453, alla Società Palo Energia S.r.l. ed agli enti convocati alla Conferenza dei Servizi;

Nel corso della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

La Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot.AOO-145 del 09.12.2010 n.8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali;
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28.01.2009 pubblicato sul BURC in data 26.02.2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta);
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt.1.50, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota fax del 20.12.2010 prot. 15504 dichiara la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI;

Il Ministero per i Beni e la Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bar, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota del 10.9.2010 prot. n. 8281, dichiarava che non parteciperà alla Conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Bari con nota del 14.12.2010 prot. 32758 attestava che, la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica

alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

L'Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 14.09.2010 prot. n.0112901 esprimeva nella osta favorevole alle seguenti condizioni:

- Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società, ritenendo che la profondità di posta delle condotte sia di circa 2 mt. Il cavidotto dovrà possibilmente essere passante ad di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. Di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

La Snam Rete Gas – centro di Manutenzione di Bari – con nota fax del 17.12.2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Prot. n.8229 del 12.10.2010 – Nulla Osta di massima, alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la Società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cava in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal DPR 9.4.1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste con nota del 15.12.2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/23;

L'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea con nota del 25.11.2010 prot. n.63050 esprimeva "nulla osta";

La Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16.12.2010 prot. n.3681 trasmetteva modulo parere "favorevole";

Il Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – con nota prot. n. 57145 del 16.12.2010, trasmetteva nota del 19.08.2010 prot. 038297 in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

Il Comune di Palo del Colle - Servizio tecnico - Urbanistica - Lavori Pubblici, con nota del 14.12.2010 prot. n. 25474 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

La Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG sede di Bari con nota del 20.12.2010 prot.AOO-064 n.0110672 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

L'Agenzia del Demanio - con nota del 25.8.2010 prot. n.24548 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio dello Stato;

il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulla - con nota del 14.10.2010 prot. n.4706 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

La Regione Puglia – A.S.L. Bari – dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16.12.2010 prot. n. 535/10/DP/SISP trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di

soluzioni detergenti contenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

l'E.N.A.C. - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - con nota del 28.9.2010 prot. n.0107537/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27.10.2010 prot.IT-BA/3-IE/VIE/14253 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Comando Militare Esercito "PUGLIA" con nota del 22.11.2010 prot. M-D E 24472 concedeva il nulla osta;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -Taranto del 11.10.2010 prot. n.14824 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologi della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot. n.18541 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati, con oneri a carico della committenza, alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25), sotto la guida dell'archeologo;
- l'Archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuto i seguenti pareri:

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot.n.7813 del 1.2.2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02.03.2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot.n.17767 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.l3.2011 con nota prot. n.4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura – ufficio Provinciale di Bari in data 12.8.2011, con la trasmissione della nota prot. n.64848 che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari con nota fax del 20.12.2010 prot. n. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20.01.2011 n.2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota 26332 del 23.05.2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia – con nota AOO-159 del 10.6.2011 n.0007660 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l'ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la regione Puglia – Servizio Energia in data 27.7.2011 prot. n. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota del 03.08.2011 prot. n.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia con nota del 31.10.2011 prot.AOO-159 n.0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell'Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

la società Palo Energia S.r.l. il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di bari per l'annullamento della nota prot.n.12969 del 31.10.2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.1397 del 10.7.2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini argomentazioni:

a) L'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;

b) La stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di VIA, ossia l'amministrazione provinciale di Bari; (Parere dell'ARPA è inconferente si vi è stata la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva);

c) In ogni caso, l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su parere isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

Per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n.9530 del 09.10.2012, convocava presso la propria sede la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari;

In data 05.03.2013 prot. n.1881, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Palo Energia S.r.l. il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

In data 13.3.2013, con nota acquisita al prot. n. 2187, la società riscontrava il preavviso di diniego inviando nuovamente controdeduzioni ai pareri negativi raccolti in sede di Conferenza dei Servizi;

Con nota prot. AOO-159 del 16.05.2013 n.4020 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,994 MW e relativa opere di connessione;

La soc. Palo Energia S.r.l. il 09.07.2013 ha proposto ricorso presso il TAR Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot.AOO-159 del 16.05.2013 n.4020 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.177 del 6.02.2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona dell'Ing. Giuseppe Laporta da Barletta, sulla scorta della seguente decisione:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1397/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione principale di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell'Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'Ing. Giuseppe Laporta, con studio in Barletta, alla Via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d'ora a carico della Regione, da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell'interessato;

2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.564 del 02.05.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n.1397 del 10.07.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta l'Avv. Mario Vito Marsico Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.847 del 08.07.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n.564 del 02.05.2014 all' Avv. Mario Vito Marsico assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il TAR Puglia con ordinanza n. 1228 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad acta una proroga di gg. 60.

L'avv. Mario Vito Marsico in data 23 dicembre 2014 comunicava, con nota prot. n.218769/11A2, alla Società Palo Energia S.r.l., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia Sede di Bari n.177 del 6.02.2014, invitando la stessa Società agli adempimento degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Palo Energia S.r.l. in data 07.01.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

In data 21 gennaio 2014 il Commissario avv. Mario Vito Marsico, con nota prot. n.12560/11A2 , invitava la Società Palo Energia a recarsi il giorno 23.01.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

In data 23.01.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, veniva sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

L'Ufficio Energia con nota AOO-159 del 27.01.2015 - 0000314 trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che provvedeva alla registrazione al repertorio n.016796 in data 29.01.2015;

il Commissario Avv. Mario Vito Marsico trasmetteva, in data 10.03.2015, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia, il provvedimento n. 1 del 06.03.2015 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Palo Energia Srl, con sede legale in Altamura a Via Bari n.19 - P.IVA 06953820724;

il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia con determina n 14 del 17.03.2015 prendeva atto del provvedimento del Commissario Avv Marsico;

la Regione Puglia avverso la determinazione n. 1 del Commissario avv Mario Vito Marsico presentava reclamo ex art 114, comma 6, c.p.a. al Tar Puglia che con sentenza n. 1332/2015 accoglieva il reclamo annullando il provvedimento n.1 del Commissario e disponeva a carico dello stesso Commissario le seguenti incombenze istruttorie:

1) Il commissario deve procedere ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo;

2) Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area;

3) Tenga in debito conto la ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie.

Con ordinanza n.705/2016 il Tar Puglia, preso atto delle dimissioni del Commissario avv. Vito Mario Marsico, nominava quale nuovo Commissario ad acta il dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

CONSIDERATO CHE:

Il Commissario dott. Michele Palmieri in data 7 giugno 2018 si recava presso la sede del Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali per l'acquisizione della documentazione necessaria alla esecuzione dell'ordinanza 704/2016.

In data 2 agosto 2018, con nota prot. 505464/2018, il Commissario, in esecuzione di quanto disposto dal Tar Puglia ovvero che Il commissario proceda ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo, ha convocato per il 10 settembre 2018 la Conferenza dei Servizi per la piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo di tutte le parti interessate;

Alla Conferenza sono risultati presenti, ovvero assenti:

- Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo — Assente
- Società Palo Energia s.r.l. — Presente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Tutela delle Acque — Assente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana S.U.R.A.E. - Attività Estrattive — Assente
- Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio — Assente
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - (Genio Civile) — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Foreste — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Agricoltura — Assente
- Comune di Palo del Colle — Presente in qualità di osservatore ing. Roberto Rotondo
- Provincia di Bari — Assente
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio — Assente
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia — Assente

• Direzione Generale dei Lavori e del Demanio	Assente
• Agenzia del Demanio - Filiale Puglia	Assente
• All'Aeronautica Militare - Comando 3^ Regione Aerea	Assente – Trasmesso parere
• Comando in Capo del Dipartimento Militare	Assente
• Comando Militare Esercito Puglia	Assente
• Autorità di Bacino della Puglia	Assente
• Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata	Assente
• Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Assente – Trasmesso parere
• ASL BA	Presente dr. Pasquale Draga
• ENAC	Assente
• ENAV	Assente
• Aeronautica Militare CIGA	Assente – Trasmesso parere
• ENEL S.p.A.	Assente
• SNAM S.p.A.	Assente – Trasmesso parere
• ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale – Bari	Presente dr. ing. Claudio Lofrumento
• Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	Assente
• Acquedotto Pugliese S.p.A.	Assente
• ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale	Assente

Sono pervenuti i seguenti pareri:

1. nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Aoo_o75/PROT del 07/09/2018 - 0010140) dalla quale risulta che il progetto non necessita di parere di compatibilità al P.T.A.;
2. nota dell'Aeronautica Militare (M_D MARSUD0030000 del 29/08/2018) dalla quale risultano confermate le favorevoli determinazioni già precedentemente formulate;
3. nota della SNAM Rete Gas (INT/MT/115 Prot.1271 RIZ del 05/09/2018);
4. nota dell'Agenzia del Demanio (2018/15391 del 07/09/2018) con la quale viene richiesto "se l'installazione delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi interessano immobili di proprietà dello Stato", comunicando che "in caso di esito negativo l'Agenzia del Demanio ritiene di non presenziare alla Conferenza dei Servizi";
5. nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (trasmessa a mezzo pec del 25/09/2018) con la quale viene confermata quale determinazione di competenza quanto già espresso con il parere precedentemente trasmesso che attestava la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi.

Nel corso della conferenza i presenti hanno espresso, come richiesto dal Commissario, i propri pareri sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni fornite dalla Ditta così come agli atti del procedimento avviato con nota prot. n. 12392 del 18/08/2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia.

In particolare

Il Direttore dell'ASL Bari esprime parere favorevole con prescrizioni, confermando il precedente parere.

Per l'ARPA Puglia il dr. ing. Claudio Lofrumento esprime parere negativo, confermando il parere già espresso. Inoltre, l'ing. Lofrumento chiede al Commissario se la valutazione odierna è da esprimere soltanto sullo stato dei luoghi alla data dell'ultima Conferenza dei Servizi e se la documentazione è stata eventualmente,

successivamente aggiornata. Il Comissario conferma che la valutazione va fatta sulla base dello stato dei luoghi e del progetto trasmessi agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 20/12/2010 e che non sono intervenuti aggiornamenti progettuali.

Il Commissario ad acta, dopo ampia discussione e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni ed acquisite alla Conferenza nonché dei pareri pervenuti, chiude alle ore 13 la Conferenza dei Servizi riservandosi le proprie determinazioni conclusive.

Valutazione dei pareri negativi pervenuti o formulati in sede di Conferenza dei Servizi

Parere negativo Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari.

L'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari non è intervenuto alla C.d.S. del 10/09/2018, nel corso della conferenza del 20 dicembre 2010, con la trasmissione della nota prot.n.64848 comunicava che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima. Successivamente lo stesso Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari nella Conferenza dei Servizi, svolta il 12.11.2012 esprimeva parere negativo in considerazione:

1. che la realizzazione degli impianti fotovoltaici in oggetto impedisce la coltivazione dei fondi e determina la perdita di suoli irrigui ad alta e qualificata produttività;
2. che gli interventi non appaiono in linea con le linee dello sviluppo rurale delineati dallo strumento di programmazione (PSR) approvato dalla Regione Puglia per gli anni 2007/2013;
3. che non vengono garantiti i livelli occupazionali e di reddito che, con l'estirpazione autorizzata delle piante di olivo, l'azienda aveva prefigurato e che l'UPA di Bari aveva valutato positivamente;
4. che con il regolamento 24/2010, la Regione Puglia ha inteso dettare le linee guida per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili tutelando in tal modo i territori in cui insistono colture di pregio (DOC, DOP, etc);
5. che l'estirpazione delle piante di olivo, autorizzata nell'anno 2009 per destinare le superfici a colture orticole, è stata concessa unicamente in quanto l'azienda si era impegnata a realizzare un miglioramento fondiario, dal novero dei quali era ed è sicuramente esclusa la realizzazione di impianti fotovoltaici;
6. che le aree sono a vocazione agricola e che lo stesso Comune di Palo del Colle le ha tipizzate urbanisticamente come E3 ossia come "aree destinate principalmente all'agricoltura";

Relativamente al punto 4. va rilevato che con il menzionato regolamento n. 24 del 30/12/2010 la Regione Puglia ha individuato le aree e i siti non idonei alla realizzazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010. Tra le aree identificate come non idonee, al fine di salvaguardare, tra gli altri, le tradizioni agroalimentari locali, sono incluse quelle oggetto di colture di pregio quali DOC, DOP, etc. al cui interno rientrano secondo l'UPA di Bari anche le aree di costruzione degli impianti.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari non ha tenuto conto che il R.R. 24/2010 ha previsto una specifica norma transitoria all'art.5 che dispone :" *Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso.

La normativa transitoria di cui all'art.5 del regolamento assorbe anche le considerazioni di cui ai punti 1, 2 , 3 e 5 in quanto il legislatore regionale ha espressamente consentito l'istallazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che rispettavano i requisiti disposti dallo stesso articolo cinque, in aree e siti che successivamente non sarebbero più risultati idonei per tali impianti ovvero aree agricole di pregio per il cui sviluppo era stato previsto un apposito strumento di programmazione (PSR). Inoltre per quanto attiene al punto 5 si deve evidenziare che dalla lettura dell'autorizzazione all'espianto degli ulivi

rilasciata dall'UPA di Bari non risulta alcuna prescrizione di reimpianto in quanto la ditta aveva richiesto di destinare la superficie alla coltivazione di ortaggi. Gli impegni menzionati dall'UPA al punto 5 non trovano alcun riscontro nell'autorizzazione concessa dallo stesso UPA e pertanto sono da ritenersi troppo generici e non dimostrati.

Per quanto attiene infine al punto 6. si deve osservare che il Piano urbanistico del Comune di Palo del Colle prevede che in zone agricola E3 si possano realizzare impianti fotovoltaici tanto è vero che lo stesso Comune in sede di Conferenza di Servizi del 20/12/2010 ha espresso parere favorevole alla loro installazione.

Sulla base delle motivazioni nel merito espresse si ritiene superato il parere negativo dell'UPA di Bari.

Per quanto attiene alla valutazione tecnica negativa dell'ARPA Puglia, formulata in sede di Conferenza dei Servizi del 12 dicembre 2012 e riproposta in sede di Conferenza dei Servizi del 10/9/2018 al solo fine di supportare l'Amministrazione Regionale e per esso in questa sede il Commissario *ad acta* nella propria decisione finale, si riportano ai fini della successiva analisi le motivazioni addotte dall'ARPA :

1. presenza di altri impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe a quelle di cui al presente progetto; impianti non evidenziati negli elaborati presentati in sede di verifica di assoggettabilità;
2. presenza nell'area di intervento o comunque nell'immediate vicinanze di costruzioni rurali del tipo "trullo a gradoni";
3. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con le prescrizioni del PUTT per quanto attiene alle aree perimetrale come ATE C.;
4. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con il PUG del comune di Palo del Colle;
5. Criterio della valutazione degli impatti cumulativi di ARPA PUGLIA rispetto alla presenza di impianti fotovoltaici già installati in aree in autorizzazione; l'ARPA PUGLIA individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area;
6. Evidenza di rischio per la salute umana, per la presenza di pannelli in prossimità di alcuni corsi di acqua episodici, a seguito di valutazioni analitiche prodotte dalla ditta e non condivise da organi tecnici ed enti competenti ad esprimersi;
7. Carenze dell'elaborato di progetto " Piano di dismissione" e smaltimento degli impianti a fine vita;
8. Carenze dell'elaborato di progetto riguardante la valutazione dell'impatto cumulativo delle sorgenti luminose.

Relativamente alle motivazioni di cui ai punti 2. e 3. si deve rilevare che nelle precedenti Conferenza dei Servizi del 2010 e del 2012 l'ufficio competente in materia, ovvero il Servizio Assetto del Territorio, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, inoltre è risultato assente alla Conferenza del 2018 ancorché invitato, confermando pertanto il precedente parere. Si deve osservare che le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio sono puntuali e relative a componenti sia paesaggistiche che ambientali. In particolare per i campi A, B, C e D è stata esclusa dalla realizzazione degli impianti l'area di 75 metri a destra e sinistra dei corsi d'acqua episodici individuati dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di garantire la continuità ecologica con le aree del Parco dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa. Relativamente al solo Campo D è stata esclusa dalla realizzazione dell'impianto l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT/P contenuto nel PUG di Palo del Colle. Le Masserie Guaccero e Nitti risultano essere due distinte ATD del Sistema della stratificazione storica e insediativa individuate nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico) della Regione Puglia. Si deve ritenere che se lo strumento di pianificazione Urbanistico/Paesaggistico regionale ha individuato nelle aree oggetto di realizzazione degli impianto solo le Masserie Guaccero e Nitti e non anche gli eventuali trulli presenti quali beni da vincolare ai fini della loro tutela, l'eventuale presenza di trulli non può essere ritenuta un vincolo alla realizzazione dei campi fotovoltaici. Ulteriore prescrizione riguarda la realizzazione del cavidotto interrato e per tutti i campi è stato prescritto di

non realizzare l'illuminazione perimetrale e di ridurre l'altezza della recinzione ad un'altezza massima di 1,5 metri che dovrà essere realizzata con muretti a secco e come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

Relativamente alla motivazione di cui al punto 4, il Comune di Palo del Colle, amministrazione competente all'espressione dello specifico parere ha espresso parere favorevole confermando la compatibilità dell'intervento con il proprio PUG.

Relativamente al punto 6 si deve osservare che come attestato dall'autorità di Bacino l'area in oggetto non è perimetrata come area a rischio nel PAI e quindi non soggetta a vincoli nel periodo di svolgimento delle procedimento di AU di cui alle conferenze dei Servizi del 2010 e 2012. La presenza di alcuni corsi d'acqua episodici ha indotto il proponente a far redigere uno studio idrologico ed idraulico da un professionista abilitato per individuare la possibile area inondabile a seguito di eventi di piena con periodo di ritorno di 200 anni che hanno portato ad una modifica della disposizione dei pannelli fotovoltaici e degli impianti annessi. L'autorità di Bacino nel proprio parere evidenzia di non condividere le risultanze dello studio ma non fornisce in alternativa una propria valutazione sulle dimensioni delle possibili aree inondabili. In mancanza della perimetrazione dell'autorità competente e/o delle indicazioni utili alla loro determinazione non si può ritenere inidoneo lo studio a tale scopo redatto da un professionista abilitato. In ogni caso si deve osservare che tale studio non era un obbligo a cui la società doveva ottemperare in quanto l'area non era perimetrata a rischio nel PAI e quindi le risultanze dello studio e le eventuali perplessità sullo stesso dell'AdB non potevano essere elementi di valutazione nel procedimento di AU.

Relativamente ai punti 7 e 8, da una verifica degli elaborati prodotti dalla società a seguito delle richieste formulate dall'ARPA nel corso della Conferenza dei Servizi non si ritiene che tali motivazioni possano essere ostative alla realizzazione del'impianto viste anche le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio, in relazione all'inquinamento luminoso, che ha disposto di non realizzare l'impianto di illuminazione perimetrale, impianto che rappresenta la principale se non unica fonte di inquinamento luminoso.

Relativamente al punto 5 e quindi anche del punto 1. si può verificare l'impatto cumulativo dei realizzandi impianti con gli altri presenti nell'area e autorizzati in AU o con DIA. Ai fini della valutazione si può far riferimento al criterio di valutazione degli impatti cumulativi riportato dalla stessa ARPA Puglia nella propria valutazione (paragrafo 1.4.3 del modulo parere allegato alla conferenza dei servizi del 12/11/2012). L'ARPA Puglia individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area. Ai fini della determinazione di tale impatto si fa riferimento alla metodologia di calcolo dettata dal **Criterio A**, per quanto attinente, previsto dagli "***indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, che a suo volta fa riferimento alle "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" della stessa ARPA Puglia. Il citato **Criterio A** definisce un Indice di Pressione Cumulativa (IPC) e stabilisce che il criterio e soddisfatto se l'indice (IPC) è inferiore al 3%. Ai fini della determinazione dell'indice IPC è necessario premettere che i quattro campi fotovoltaici delle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa energia sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA come un impianto unico e quindi sulla base di uno studio preliminare ambientale unico che tenesse conto dei possibili impatti ambientali complessivi. È stato osservato dalla Regione Puglia, in sede di reclamo, e dalla stessa ARPA che nel procedimento di verifica di assoggettabilità non sono stati considerati gli effetti cumulativi degli impianti preesistenti nell'area e autorizzati con D.I.A. dal Comune di Palo del Colle. Da una verifica delle planimetrie di progetto presentate dalle quattro Società e degli impianti preesistenti, come risultano dal SIT della Regione Puglia si osserva che gli impianti preesistenti, censiti nel SIT della Regione Puglia con codice FCS/G291/3 e relativi agli impianti realizzati dalle società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia, costituiscono, per l'assenza di soluzioni di continuità con gli impianti fotovoltaici proposti dalle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia, un unico grande impianto di estensione complessiva di circa 835.000 metri quadrati. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo, per l'assenza di soluzioni di continuità tra gli impianti realizzati con D.I.A., privi di

alcuna valutazione ambientale preliminare, e quelli da realizzare nell'area da parte delle società Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia si è ritenuto di dover considerare nel suo complesso ed in modo unitario l'intera estensione di 835.000 metri quadrati come un unico impianto di cui verificare l'impatto cumulativo ovvero l'indice IPC.

Si espongono di seguito i calcoli numeri necessari alla determinazione del valore dell'indice IPC:

Indice di Pressione Cumulativa (IPC):

IPC = 100 x S_{IT} / AVA

dove:

S_{IT} = Σ (Superfici Impianti Fotovoltaici Autorizzati, Realizzati e in Corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili) in m2;

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010 - fonte SIT Puglia) in m2;

Ai fini della determinazione delle aree non idonee da R.R. 24/2010 va ricordato che il citato regolamento prevede all'art 5 "*Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso, pertanto tale norma non può essere applicata, nel caso di specie, per la determinazione delle aree non idonee.

si calcola tenendo conto:

- **S_i** = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m2;
- si ricava il raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione

$$R = (S_i / \pi)^{1/2};$$

- Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico in valutazione), il cui raggio è pari a 6 volte R, ossia:

$$R_{AVA} = 6\ R$$

da cui

$$AVA = \pi\ R_{AVA}^{2}$$

Nel caso in esame:

Impianto Palo Energia - estensione 200.000 mq

Impianto Piano Energia - estensione 257.660 mq

Impianto Traversa Energia - estensione180.000 mq

Impianto Solleone - estensione 67.000 mq

Impianto F/CS/G291/3 (società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia) Estensione 131.000 mq

Totale superficie **S_i = 835.000 mq**

Altri impianti esistenti nell'area

(le superfici sono state desunte da Google Earth in quanto non note all'Ufficio SIT Puglia)

Impianto F/CS/G291/2

Estensione 26.556 mq

Impianto F/CS/G291/14

Estensione 15.754 mq

Impianto F/CS/G291/6

Estensione 16.823 mq

Totale altri impianti esistenti 58.833 mq

S_i = 835.000 mq
S_{IT} = S_i + altri impianti esistenti = 835.000+58.833=893.833 mq

R = $(Si / \pi)^{1/2}$ = 515.55 m
R_{AVA} = 6 R = 3.093,28 m
da cui
AVA = πR_{AVA}^2 = 30.060.000 mq
di conseguenza:
IPC = 100 x S_{IT} / AVA =100 x 893.833 / 30.060.000 = **2,9734** % < 3 %

Il valore calcolato dell'Indice di pressione cumulativo è inferiore al 3% nonostante siano stati considerati nel calcolo tutti gli impianti esistenti ad oggi nel raggio di 3,093 Km dal baricentro dell'impianto in valutazione e pertanto il Criterio A – impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici, di cui agli "indirizzi ***applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è soddisfatto superandosi in tal modo anche il rilievo mosso dall'Arpa Puglia rispetto agli impatti cumulativi.

Infine, relativamente a quanto disposto dal TAR Bari ovvero che :"Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area" si ritiene necessario rappresentare che:

la Regione Puglia ha dettato gli indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale con Delibera di Giunta n. 2122 del 23/10/2012 e con successiva Determinazione Dirigenziale del 6/06/2014 n. 162 del Settore Ecologia è stata definita la regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 2122/2012.

In particolare la determina dirigenziale 162/2014 demanda alle Province, cui sono delegate le funzioni ai sensi della l.r. n. 17/2007, l'applicazione delle direttive approvate con il medesimo provvedimento ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA degli impianti a fonti rinnovabili di propria competenza, direttive che si applicano esclusivamente per l'espletamento delle procedure di assoggettabilità a VIA e di VIA non ancora concluse. L'applicazione delle direttive ai soli procedimenti ambientali in corso di svolgimento è confermata dalla lettura della DGR 2122/2012 che al punto 1. Impatti cumulativi- dispone "*nell'ambito dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale attualmente pendenti,..(omissis).. le autorità competenti dovranno tener conto degli indirizzi approvati con il presente provvedimento ai fini della verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo*."

La citata DGR 2122/2012 inoltre al punto 3.- Coordinamento dei pareri ambientali nell'ambito della VIA, dispone "*Per tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili* ***non soggetti a verifica di assoggettabilità e/o a valutazione d'impatto ambientale****, l'ARPA Puglia dovrà procedere alla valutazione degli impatti cumulativi conformemente ai propri compiti istituzionali, attraverso proprio parere, da rendersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.*" pertanto, la deliberazione 2122/2012 nello stabilire che la valutazione degli impatti cumulativi si applicava esclusivamente ai procedimenti di impatto ambientali pendenti al momento dell'emanazione dell'atto, disponeva, al contempo, che l'ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D,Lgs 308/2003, doveva procedere alla valutazione degli impatti cumulativi soltanto se gli impianti in autorizzazione non erano soggetti alle procedure di VIA.

Inoltre la Regione Puglia istituisce nel 2012, con la citata DGR 2122/2012, l'Anagrafe degli impianti FER sul territorio regionale e le modalità di popolamento e gestione dello stesso, anche ai fini di supportare, motivandola, la considerazione degli effetti cumulativi nei procedimenti di valutazione ambientale.

Va evidenziato anche, che le linee guida e metodologiche per la determinazione degli impatti cumulativi sono state emanate, per quanto si è potuto appurare, con atti della Regione Puglia successivi alla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità effettuata dagli Uffici della Provincia di Bari e pertanto nello stesso non contemplabili.

Ne consegue che il procedimento di verifica di assoggettabilità espletato dalla Provincia di Bari, svolto in coerenza con la legislazione, le direttive tecniche e metodologiche e il quadro conoscitivo pro tempore vigente, che nulla, per quanto si è potuto appurare ed evidenziare, disponevano in merito alle valutazione degli impatti cumulativi con eventuali altri impianti FER, non può essere successivamente sottoposto al vaglio di norme e regolamenti tecnici sopraggiunti in materia di valutazione di impatti cumulativi che nello specifico espressamente escludevano dal loro campo di applicazione tutti i procedimenti ambientali già conclusi.

Pertanto, in conclusione, il parere emesso dal competente Ufficio della Provincia di Bari di esclusione dalla VIA dell'impianto oggetto del presente procedimento di Autorizzazione Unica è sufficiente ed idoneo allo scopo e nulla deve essere ulteriormente valutato in merito agli effetti cumulativi in quanto normativa sopraggiunta non applicabile, per espressa previsione normativa, al caso in specie.

In riscontro, infine, a quanto richiesto dal TAR Bari ovvero che il Commissario "tenga in debito conto l'ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie" si rappresenta quanto segue:

l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, dispone che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate», la Corte Costituzionale con sentenza n. 267/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate».

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2016, ai fini della definizione dei termini di efficacia dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si deve fare riferimento al D.Lgs. 152/2006, che all'art 19, stabilisce le modalità di svolgimento del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e in particolare al comma 7 dispone che "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6 ..omississ*..". Relativamente ad un eventuale termine di scadenza dell'efficacia del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA nulla viene stabilito dall'art 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per cui, secondo il principio Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit, si deve dedurre che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non ha termini di scadenza dell'efficacia.

Ciò può essere ragionevolmente dedotto anche attraverso la lettura di quanto riportato dal D.Lgs. 152/2006 al comma 1, lettera m) dell'art 5.Definizioni, ,"*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*". In base a tale definizione lo scopo della verifica di assoggettabilità è quello di valutare l'esistenza o meno, per i progetti rientranti nel campo di applicazione dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs.152/2006, di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Nel caso di assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi si dispone per la non assoggettabilità a VIA e non vengono previsti termini di efficacia del provvedimento di esclusione mentre, nel caso di potenziali impatti ambientali significativi e negativi il procedimento si conclude con la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di VIA. Procedura di VIA che, stante l'accertata presenza di potenziali impatti sull'ambiente significativi e negativi, prevede espressamente un termine di efficacia del provvedimento all'art 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006. Efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA.

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi

Ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., il Commissario *ad acta*, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, determina di concludere la conferenza dei servizi con esito favorevole con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 714129 del 12.11.2018, il commissario ad acta comunicava alla Regione Puglia, ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data 27.11.2018 invitava la società Palo Energia s.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi del punto 4.1 della D.G.R. 3029/2010.
- in data 29.11.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società "Palo Energia S.r.l" l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 04.12.2018 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 021304;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dal Commissario ad acta;
- l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere;
- il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

RITENUTO

di dover adottare, per tutto quanto riportato in premessa e considerato, in ottemperanza all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, la determinazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), localita "Cazzillo e/o il Piano". Società Palo Energia s.r.l.

IL COMMISSARIO AD ACTA

- Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241;
- Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n.1/2003;
- Vista la Direttiva 2001/77/CE;
- Visto il D.L.vo 387 del 29 dicembre 2003, art.12;
- Vista la Legge n.481 del 14.11.1995;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1747 del 30 novembre 2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.35 del 23.01.2007;
- Vista la L.R. n.31 del 21 ottobre 2008;
- Vista la L.R. n.13 del 18.10.2010;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.3029 del 30.12.2010;
- Visto il Regolamento Regionale n.24 del 30.12.2010;
- Vista la L.R. n.25 del 24.9.2012;
- Vista l'Atto Unilateriale d'obbligo sottoscritto in dalla società Palo Energia Srl il 29.11.2018;

DETERMINA

Art.1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., vista la determinazione motivata di conclusione della Conferenza addotta dal Commissario ad acta, si provvede al rilascio, alla Società "Palo Energia S.r.l." con sede legale in Altamura, via Bari n. 19, – P.IVA 06953820724, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di: impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture annesse, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano"

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società "Palo Energia s.r.l." nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
− durata di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
− durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dal Commissario ad acta con il presente provvedimento

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza

motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture

e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.
La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 23 facciate, firmato digitalmente è trasmesso alla Sezione Infrastrutture Digitali e alla Segreteria della Giunta della Regione Puglia.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Dott. Michele Palmieri

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Provvedimento del Commissario ad acta n. 4/2018. Società Traversa Energia S.r.l.

Provvedimento del Commissario ad Acta

nominato con sentenza del T.A.R. Puglia Sez.1^ n.704/2016

n.4 del 7 dicembre 2018

Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Traversa Energia S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06963570723.

PREMESSO che:

- con D.l.vo 16 marzo 1999, 79, in attuazione della direttive 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n.39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art.43 e l'allegato B;
- la legge 1° giugno 2002 n.120, ha ratificato l'esecuzione del protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il D.L.vo n.387 del 29.12.2003, ne rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n.39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art.12 del D.l.vo n.387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art.12, dalla Regione in un termine massino non superiore a centottanta giorni;
- la giunta regionale con provvedimento n.35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art.12 del D.L.vo n.387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economica con Decreto del 10.9.2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.l.vo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.2259 del 26.10.2010 ha aggiornato, ad integrazione della DGR n.35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n.3029 del 30.12.2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art.12 del Decreto legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla L.r. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n.1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23.7.2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianto alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art.14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresso in quella sede.

RILEVATO che:

- la Società Traversa Energia Srl, con sede in Altamura a Via Zola, 9 iscritta nel Registro delle imprese di bari R.E.A. n.522099 P.IVA 06963570723, nella persona dell'Arch. Luigi Maino, nato in *(omissis)* il *(omissis)*, domiciliato per la carica presso la sede della società nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17.5.2010 acquisita al prot. n. 7772 integrata in data 04/08/2010 al prot. 12206, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,994 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano";
- la provincia di Bari – Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n.632 del 28.9.2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 10,2.2010 Enel comunicava alla Soc. Traversa Energia Srl che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata in antenna con O.d.m. Lungo la linea MT esistente "Cariello" alimentata dalla CP Bitonto. Tale soluzione, prevede:
    - Connessione in antenna dalla linea MT Cariello, mediante costruzione di circa 7200 metri di linea Al 150 mmq;
    - Cabina di sezionamento su linea in cavo esistente;
    - Costruzione Cabina di consegna
- La società suddetta in data 22.2.2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- L'Enel Spa. Approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a connessione interrata;
- In data 26.7.2010 con nota acquisita al prot.n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del 18.8.2010 avente protocollo prot. n. 12393, indirizzata alla Società Traversa Energia Srl ed agli enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- La Società Traversa Energia Srl, in data 18.8.2010, inoltrava alla Regione Puglia-Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24.11.2010 prot.n.16530, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;
- La Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 25.2.2011 avente protocollo n.AOO-159 n.2454, alla Società Traversa Energia Srl ed agli enti convocati alla Conferenza dei Servizi;

Nel corso della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

La Regione Puglia -Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot.AOO-145 del 9.12.2010 n.8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali;
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28.1.2009 pubblicato sul BURC in data 26.2.2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta);
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt.1.50, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia dichiara la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI;

il Ministero per i Beni e la Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bar, Barletta-Andria- Trani e Foggia con nota del 10.9.2010 prot. n. 8282, dichiarava che non parteciperà alla Conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Bari con nota allegata del 14.12.2010 prot. 32758 attestava che, la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza Servizi;

l'Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 14.9.2010 prot.n.0112916 esprimeva nella osta favorevole alle seguenti condizioni:

- Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società, ritenendo che la profondità di posta delle condotte sia di circa 2 mt. Il cavidotto dovrà possibilmente essere passante ad di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. Di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

La Snam Rete Gas – centro di Manutenzione di Bari – con nota fax del 17.12.2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – Prot.n.8227 del 12.10.2010 – Nulla Osta di massima, alle seguenti condizioni:

- Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/ dismesse, la Società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;
- In fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cava in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal DPR 9.4.1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

La Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste con nota del 15.12.2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/23;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di bari con nota fax del 20.12.2010 richiedeva integrazioni al progetto;

il Comando in Capo – Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – con nota prot. n. 057141 del 16,12.2010, trasmetteva nota del 19,08,2010 prot. 038293 in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulla – con nota del 14.10.2010 prot.n.4707 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

La Regione Puglia – A.S.L. Bari – dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16.12.2010 prot. n. 536/10/DP/SISP/Palo trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea con nota del 25.11.2010 prot.n.63055 esprimeva "nulla osta";

l'Agenzia del Demanio – con nota del 25.8.2010 prot.n.24542 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio dello Stato;

il Comune di Palo del Colle – Servizio tecnico – Urbanistica – Lavori Pubblici, con nota del 14.12.2010 prot. n. 25471 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16.12.2010 trasmetteva modulo parere favorevole;

la Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG sede di Bari con nota del 20.12.2010 prot.AOO-064 n.0110676 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Comando Militare Esercito "PUGLIA" con nota del 22.11.2010 prot. M-D E 24472 concede il "nulla osta";

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – con nota del 28.9.2010 prto.n.0113472/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27.10.2010 prot.IT-BA/3-IE/VIE/14251 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -Taranto del 11.10.2010 prto. n.14826 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologi della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot.n.18542 comunicava che:

- Considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- Considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati, con oneri a carico della committenza, alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25), sotto la guida dell'archeologo;
- L'Archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuto i seguenti pareri:

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot.n.7813 del 1.2.2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 2.3.2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot.n.17767 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.l3.2011 con nota prot.n.4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura – ufficio Provinciale di Bari in data 12.8.2011, con la trasmissione della nota prot.n.64848 che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di bari con nota fax del 20.12.2010 prot. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20.01.2011 n.2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di bari – con nota n.25372 del 17.5.2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia – con nota AOO-159 del 10.6.2011 n.0007660 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l'ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la regione Puglia – Servizio Energia in data 27.7.2011 prot. n. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia – Dipartimento di Bari – con nota del 3.8.2011 prot.n.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;

la Regione Puglia – Servizio Energia con nota del 31.10.2011 prot.AOO-159 n.0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell'Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Traversa Energia Srl il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di bari per l'annullamento della nota prot.n.12969 del 31.10.2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di bari, con sentenza n.1323 del 28,06.2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini argomentazioni:

a) L'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;

b) La stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di VIA, ossia l'amministrazione provinciale di Bari; (Parere dell'ARPA è inconferente si vi è stata la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva);

c) In ogni caso, l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su parere isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

Per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota Prot.n.9534 del 10.10.2012, convocava presso la propria sede la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di bari;

In data 05.03.2013 prot.n.1882, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Traversa Energia Srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

In data 13.3.2013 con nota acquisita al prot. n. 2187 la società riscontrava il preavviso di diniego inviando nuovamente controdeduzioni ai pareri negativi raccolti in sede di Conferenza dei Servizi;

Con nota prot. AOO-159 del 16.5.2013 n.4023 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,994 MW e relativa opere di connessione;

La soc. Traversa Energia Srl. il 9.7.2013 ha proposto ricorso presso il TAR Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot.AOO-159 del 16.5.2013 n.4023 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n.176 del 06.2.2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona dell'Ing. Giuseppe Laporta da Barletta, sulla scorta della seguente decisione:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1323/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione principale di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell'Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'Ing. Giuseppe Laporta, con studio in Barletta, alla Via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso

posto sin d'ora a carico della Regione, da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell'interessato;

2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.563 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n.176 del 06,02,2014 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta l'Avv. Mario Vito Marsico Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con Ordinanza n.846 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n.563 del 2.5.2014 all' Avv. Mario Vito Marsico assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

l'avv. Mario Vito Marsico in data 23 dicembre 2014 comunicava, con nota prot.n.218748/11A2, alla Società Traversa Energia Srl. al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia Sede di bari n.563 del 2.5.2014, invitando la stessa Società agli adempimento degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Traversa Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

in data 21 gennaio 2014 il Commissario avv. Mario Vito Marsico, con nota prot.n.12569/11A2 , invitava la Società Palo Energia a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

in data 23.1.2015, presso la sede dell'ufficio Energia della Regione Puglia, veniva sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'ufficio Energia con nota AOO-159 del 27.1.2015 – 0000314 trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che provvedeva alla registrazione al repertorio n.016795 in data 29.1.2015;

il Commissario Avv. Mario Vito Marsico trasmetteva, in data 10.3.2015, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia, il provvedimento n. 3 dell'06.03.2015 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) – località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Traversa Srl, con sede legale in Altamura a Via Zola n.9 -P.IVA 06674860728;

il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia con determina n 15 del 17.03.2015 prendeva atto del provvedimento del Commissario Avv Marsico;

la Regione Puglia avverso la determinazione n. 3 del Commissario avv Mario Vito Marsico presentava reclamo ex art 114, comma 6, c.p.a. al Tar Puglia che con sentenza n. 1331/2015 accoglieva il reclamo annullando il provvedimento n.3 del Commissario e disponeva a carico dello stesso Commissario le seguenti incombenze istruttorie:

1) Il commissario deve procedere ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo;
2) Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area;
3) Tenga in debito conto la ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie.

Con ordinanza n.704/2016 il Tar Puglia, preso atto delle dimissioni del Commissario avv. Vito Mario Marsico, nominava quale nuovo Commissario ad acta il dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

CONSIDERATO che

Il Commissario dott. Michele Palmieri in data 7 giugno 2018 si recava presso la sede del Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali per l'acquisizione della documentazione necessaria alla esecuzione dell'ordinanza 704/2016.

in data 2 agosto 2018, con nota prot. 505464/2018, il Commissario, in esecuzione di quanto disposto dal Tar Puglia ovvero che Il commissario proceda ad una convocazione formale di tutte le parti per la loro audizione al fine di ottenere una dettagliata rappresentazione delle loro reciproche posizioni e per la loro piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo, ha convocato per il 10 settembre 2018 la Conferenza dei Servizi per la piena partecipazione al procedimento di riedizione del potere amministrativo di tutte le parti interessate;

Alla Conferenza sono risultati presenti, ovvero assenti:

- Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo — Assente
- Società Palo Energia s.r.l. — Presente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Tutela delle Acque — Assente
- Aree Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana S.U.R.A.E. - Attività Estrattive — Assente
- Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio — Assente
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - (Genio Civile) — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Foreste — Assente
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Agricoltura — Assente
- Comune di Palo del Colle — Presente in qualità di osservatore ing. Roberta Rotondo
- Provincia di Bari — Assente
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e per il Paesaggio — Assente
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia — Assente
- Direzione Generale dei Lavori e del Demanio — Assente
- Agenzia del Demanio - Filiale Puglia — Assente
- All'Aeronautica Militare - Comando 3^ Regione Aerea — Assente - Trasmesso parere
- Comando in Capo del Dipartimento Militare — Assente
- Comando Militare Esercito Puglia — Assente
- Autorità di Bacino della Puglia — Assente
- Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata — Assente
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco — Assente - Trasmesso parere
- ASL BA — Presente dr. Pasquale Draga
- ENAC — Assente
- ENAV — Assente
- Aeronautica Militare CIGA — Assente - Trasmesso parere
- ENEL S.p.A. — Assente
- SNAM S.p.A. — Assente - Trasmesso parere

- ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale – Bari Lofrumento — Presente dr. ing. Claudio
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia — Assente
- Acquedotto Pugliese S.p.A. — Assente
- ARPA Puglia - Prevenzione Ambientale — Assente

Sono pervenuti i seguenti pareri:

1. nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Aoo_o75/PROT del 07/09/2018 - 0010140) dalla quale risulta che il progetto non necessita di parere di compatibilità al P.T.A.;
2. nota dell'Aeronautica Militare (M_D MARSUD0030000 del 29/08/2018) dalla quale risultano confermate le favorevoli determinazioni già precedentemente formulate;
3. nota della SNAM Rete Gas (INT/MT/115 Prot.1271 RIZ del 05/09/2018);
4. nota dell'Agenzia del Demanio (2018/15391 del 07/09/2018) con la quale viene richiesto "se l'installazione delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi interessano immobili di proprietà dello Stato", comunicando che "in caso di esito negativo l'Agenzia del Demanio ritiene di non presenziare alla Conferenza dei Servizi";
5. nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (trasmessa a mezzo pec del 25/09/2018) con la quale viene confermata quale determinazione di competenza quanto già espresso con il parere precedentemente trasmesso che attestava la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi.

Nel corso della conferenza i presenti hanno espresso, come richiesto dal Commissario, i propri pareri sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni fornite dalla Ditta così come agli atti del procedimento avviato con nota prot. n. 12392 del 18/08/2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia.

In particolare

Il Direttore dell'ASL Bari esprime parere favorevole con prescrizioni, confermando il precedente parere.

Per l'ARPA Puglia il dr. ing. Claudio Lofrumento esprime parere negativo, confermando il parere già espresso. Inoltre, l'ing. Lofrumento chiede al Commissario se la valutazione odierna è da esprimere soltanto sullo stato dei luoghi alla data dell'ultima Conferenza dei Servizi e se la documentazione è stata eventualmente, successivamente aggiornata. Il Comissario conferma che la valutazione va fatta sulla base dello stato dei luoghi e del progetto trasmessi agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 20/12/2010 e che non sono intervenuti aggiornamenti progettuali.

il Commissario ad acta, dopo ampia discussione e tenuto conto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni ed acquisite alla Conferenza nonché dei pareri pervenuti, chiude alle ore 13 la Conferenza dei Servizi riservandosi le proprie determinazioni conclusive.

Valutazione dei pareri negativi pervenuti o formulati in sede di Conferenza dei Servizi

Parere negativo Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari.

L'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari non è intervenuto alla C.d.S. del 10/09/2018, nel corso della conferenza del 20 dicembre 2010, con la trasmissione della nota prot.n.64848 comunicava che, pur "facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima. Successivamente lo stesso Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari nella Conferenza dei Servizi, svolta il 12.11.2012 esprimeva parere negativo in considerazione :

1. che la realizzazione degli impianti fotovoltaici in oggetto impedisce la coltivazione dei fondi e determina la perdita di suoli irrigui ad alta e qualificata produttività;

2. che gli interventi non appaiono in linea con le linee dello sviluppo rurale delineati dallo strumento di programmazione (PSR) approvato dalla Regione Puglia per gli anni 2007/2013;
3. che non vengono garantiti i livelli occupazionali e di reddito che, con l'estirpazione autorizzata delle piante di olivo, l'azienda aveva prefigurato e che l'UPA di Bari aveva valutato positivamente;
4. che con il regolamento 24/2010, la Regione Puglia ha inteso dettare le linee guida per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili tutelando in tal modo i territori in cui insistono colture di pregio (DOC, DOP, etc);
5. che l'estirpazione delle piante di olivo, autorizzata nell'anno 2009 per destinare le superfici a colture orticole, è stata concessa unicamente in quanto l'azienda si era impegnata a realizzare un miglioramento fondiario, dal novero dei quali era ed è sicuramente esclusa la realizzazione di impianti fotovoltaici;
6. che le aree sono a vocazione agricola e che lo stesso Comune di Palo del Colle le ha tipizzate urbanisticamente come E3 ossia come "aree destinate principalmente all'agricoltura";

Relativamente al punto 4. va rilevato che con il menzionato regolamento n. 24 del 30/12/2010 la Regione Puglia ha individuato le aree e i siti non idonei alla realizzazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010. Tra le aree identificate come non idonee, al fine di salvaguardare, tra gli altri, le tradizioni agroalimentari locali, sono incluse quelle oggetto di colture di pregio quali DOC, DOP, etc. al cui interno rientrano secondo l'UPA di Bari anche le aree di costruzione degli impianti.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari non ha tenuto conto che il R.R. 24/2010 ha previsto una specifica norma transitoria all'art.5 che dispone :" *Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso.

La normativa transitoria di cui all'art.5 del regolamento assorbe anche le considerazioni di cui ai punti 1, 2 , 3 e 5 in quanto il legislatore regionale ha espressamente consentito l'istallazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che rispettavano i requisiti disposti dallo stesso articolo cinque, in aree e siti che successivamente non sarebbero più risultati idonei per tali impianti ovvero aree agricole di pregio per il cui sviluppo era stato previsto un apposito strumento di programmazione (PSR). Inoltre per quanto attiene al punto 5 si deve evidenziare che dalla lettura dell'autorizzazione all'espianto degli ulivi rilasciata dall'UPA di Bari non risulta alcuna prescrizione di reimpianto in quanto la ditta aveva richiesto di destinare la superficie alla coltivazione di ortaggi. Gli impegni menzionati dall'UPA al punto 5 non trovano alcun riscontro nell'autorizzazione concessa dallo stesso UPA e pertanto sono da ritenersi troppo generici e non dimostrati.

Per quanto attiene infine al punto 6. si deve osservare che il Piano urbanistico del Comune di Palo del Colle prevede che in zone agricola E3 si possano realizzare impianti fotovoltaici tanto è vero che lo stesso Comune in sede di Conferenza di Servizi del 20/12/2010 ha espresso parere favorevole alla loro installazione.

Sulla base delle motivazioni nel merito espresse si ritiene superato il parere negativo dell'UPA di Bari.

Per quanto attiene alla valutazione tecnica negativa dell'ARPA Puglia, formulata in sede di Conferenza dei Servizi del 12 dicembre 2012 e riproposta in sede di Conferenza dei Servizi del 10/9/2018 al solo fine di supportare l'Amministrazione Regionale e per esso in questa sede il Commissario ad Acta nella propria decisione finale, si riportano ai fini della successiva analisi le motivazioni addotte dall'ARPA :

1. presenza di altri impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe a quelle di cui al presente progetto; impianti non evidenziati negli elaborati presentati in sede di verifica di assoggettabilità;
2. presenza nell'area di intervento o comunque nell'immediate vicinanze di costruzioni rurali del tipo "trullo a gradoni";
3. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con le prescrizioni del PUTT per quanto attiene alle aree perimetrale come ATE C.;

4. la realizzazione dell'impianto è in contrasto con il PUG del comune di Palo del Colle;
5. Criterio della valutazione degli impatti cumulativi di ARPA PUGLIA rispetto alla presenza di impianti fotovoltaici già installati in aree in autorizzazione; l'ARPA PUGLIA individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area;
6. Evidenza di rischio per la salute umana, per la presenza di pannelli in prossimità di alcuni corsi di acqua episodici, a seguito di valutazioni analitiche prodotte dalla ditta e non condivise da organi tecnici ed enti competenti ad esprimersi;
7. Carenze dell'elaborato di progetto " Piano di dismissione" e smaltimento degli impianti a fine vita;
8. Carenze dell'elaborato di progetto riguardante la valutazione dell'impatto cumulativo delle sorgenti luminose.

Relativamente alle motivazioni di cui ai punti 2. e 3. si deve rilevare che nelle precedenti Conferenza dei Servizi del 2010 e del 2012 l'ufficio competente in materia, ovvero il Servizio Assetto del Territorio, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, inoltre è risultato assente alla Conferenza del 2018 ancorché invitato, confermando pertanto il precedente parere. Si deve osservare che le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio sono puntuali e relative a componenti sia paesaggistiche che ambientali. In particolare per i campi A, B, C e D è stata esclusa dalla realizzazione degli impianti l'area di 75 metri a destra e sinistra dei corsi d'acqua episodici individuati dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di garantire la continuità ecologica con le aree del Parco dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa. Relativamente al solo Campo D è stata esclusa dalla realizzazione dell'impianto l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT/P contenuto nel PUG di Palo del Colle. Le Masserie Guaccero e Nitti risultano essere due distinte ATD del Sistema della stratificazione storica e insediativa individuate nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico) della Regione Puglia. Si deve ritenere che se lo strumento di pianificazione Urbanistico/Paesaggistico regionale ha individuato nelle aree oggetto di realizzazione degli impianto solo le Masserie Guaccero e Nitti e non anche gli eventuali trulli presenti quali beni da vincolare ai fini della loro tutela, l'eventuale presenza di trulli non può essere ritenuta un vincolo alla realizzazione dei campi fotovoltaici. Ulteriore prescrizione riguarda la realizzazione del cavidotto interrato e per tutti i campi è stato prescritto di non realizzare l'illuminazione perimetrale e di ridurre l'altezza della recinzione ad un'altezza massima di 1,5 metri che dovrà essere realizzata con muretti a secco e come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

Relativamente alla motivazione di cui al punto 4, il Comune di Palo del Colle, amministrazione competente all'espressione dello specifico parere ha espresso parere favorevole confermando la compatibilità dell'intervento con il proprio PUG.

Relativamente al punto 6 si deve osservare che come attestato dall'autorità di Bacino l'area in oggetto non è perimetrata come area a rischio nel PAI e quindi non soggetta a vincoli nel periodo di svolgimento delle procedimento di AU di cui alle conferenze dei Servizi del 2010 e 2012. La presenza di alcuni corsi d'acqua episodici ha indotto il proponente a far redigere uno studio idrologico ed idraulico da un professionista abilitato per individuare la possibile area inondabile a seguito di eventi di piena con periodo di ritorno di 200 anni che hanno portato ad una modifica della disposizione dei pannelli fotovoltaici e degli impianti annessi. L'autorità di Bacino nel proprio parere evidenzia di non condividere le risultanze dello studio ma non fornisce in alternativa una propria valutazione sulle dimensioni delle possibili aree inondabili. In mancanza della perimetrazione dell'autorità competente e/o delle indicazioni utili alla loro determinazione non si può ritenere inidoneo lo studio a tale scopo redatto da un professionista abilitato. In ogni caso si deve osservare che tale studio non era un obbligo a cui la società doveva ottemperare in quanto l'area non era perimetrata a rischio nel PAI e quindi le risultanze dello studio e le eventuali perplessità sullo stesso dell'AdB non potevano essere elementi di valutazione nel procedimento di AU.

Relativamente ai punti 7 e 8, da una verifica degli elaborati prodotti dalla società a seguito delle richieste formulate dall'ARPA nel corso della Conferenza dei Servizi non si ritiene che tali motivazioni possano

essere ostative alla realizzazione dell'impianto viste anche le prescrizioni formulate dal Servizio Assetto del Territorio, in relazione all'inquinamento luminoso, che ha disposto di non realizzare l'impianto di illuminazione perimetrale, impianto che rappresenta la principale se non unica fonte di inquinamento luminoso.

Relativamente al punto 5 e quindi anche del punto 1. si può verificare l'impatto cumulativo dei realizzandi impianti con gli altri presenti nell'area e autorizzati in AU o con DIA. Ai fini della valutazione si può far riferimento al criterio di valutazione degli impatti cumulativi riportato dalla stessa ARPA Puglia nella propria valutazione (paragrafo 1.4.3 del modulo parere allegato alla conferenza dei servizi del 12/11/2012). L'ARPA Puglia individua nel 3% il limite massimo della sottrazione di suolo destinato alle attività agricole come parametro limite rappresentativo della perdita di suolo determinato dalla sussistenza di diversi impianti fotovoltaici sottoposti ad AU nella stessa area. Ai fini della determinazione di tale impatto si fa riferimento alla metodologia di calcolo dettata dal **Criterio A**, per quanto attinente, previsto dagli "***indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, che a suo volta fa riferimento alle "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" della stessa ARPA Puglia. Il citato **Criterio A** definisce un Indice di Pressione Cumulativa (IPC) e stabilisce che il criterio e soddisfatto se l'indice (IPC) è inferiore al 3%. Ai fini della determinazione dell'indice IPC è necessario premettere che i quattro campi fotovoltaici delle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa energia sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA come un impianto unico e quindi sulla base di uno studio preliminare ambientale unico che tenesse conto dei possibili impatti ambientali complessivi. È stato osservato dalla Regione Puglia, in sede di reclamo, e dalla stessa ARPA che nel procedimento di verifica di assoggettabilità non sono stati considerati gli effetti cumulativi degli impianti preesistenti nell'area e autorizzati con D.I.A. dal Comune di Palo del Colle. Da una verifica delle planimetrie di progetto presentate dalle quattro Società e degli impianti preesistenti, come risultano dal SIT della Regione Puglia si osserva che gli impianti preesistenti, censiti nel SIT della Regione Puglia con codice FCS/G291/3 e relativi agli impianti realizzati dalle società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia, costituiscono, per l'assenza di soluzioni di continuità con gli impianti fotovoltaici proposti dalle ditte Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia, un unico grande impianto di estensione complessiva di circa 835.000 metri quadrati. Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo, per l'assenza di soluzioni di continuità tra gli impianti realizzati con D.I.A., privi di alcuna valutazione ambientale preliminare, e quelli da realizzare nell'area da parte delle società Palo Energia, Piano Energia, Solleone e Traversa Energia si è ritenuto di dover considerare nel suo complesso ed in modo unitario l'intera estensione di 835.000 metri quadrati come un unico impianto di cui verificare l'impatto cumulativo ovvero l'indice IPC.

Si espongono di seguito i calcoli numeri necessari alla determinazione del valore dell'indice IPC:

Indice di Pressione Cumulativa (IPC):

IPC = 100 x S_{IT} / AVA

dove:

S_{IT} = Σ (Superfici Impianti Fotovoltaici Autorizzati, Realizzati e in Corso di Autorizzazione Unica - fonte SIT Puglia ed altre fonti disponibili) in m2;

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010 - fonte SIT Puglia) in m2;

Ai fini della determinazione delle aree non idonee da R.R. 24/2010 va ricordato che il citato regolamento prevede all'art 5 "*Il presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso alla data della sua pubblicazione , qualora riferiti a progetti completi della soluzione di connessione di cui al punto 13,1 lett. f) della parte III delle linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 e per i quali a tale data siano intervenuti i prescritti pareri ambientali..(omississ)*". Nello specifico caso il progetto in esame è completo della soluzione di connessione ed è stato rilasciato il parere ambientale di non assoggettabilità a VIA prima della pubblicazione del Regolamento stesso, pertanto tale norma non può essere applicata,

nel caso di specie, per la determinazione delle aree non idonee.

si calcola tenendo conto:

• $\mathbf{S_i}$ = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m2;

• si ricava il raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione

$$R = (S_i / \pi)^{1/2};$$

• Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico in valutazione), il cui raggio è pari a 6 volte R, ossia:

$$R_{AVA} = 6\ R$$

da cui

$$AVA = \pi\ R_{AVA}^{2}$$

Nel caso in esame:
Impianto Palo Energia - estensione 200.000 mq
Impianto Piano Energia - estensione 257.660 mq
Impianto Traversa Energia - estensione180.000 mq
Impianto Solleone - estensione 67.000 mq
Impianto F/CS/G291/3 (società Mibacri, Sunrain Energia e Primaria Energia) Estensione 131.000 mq
Totale superficie $\mathbf{S_i}$ **= 835.000 mq**
Altri impianti esistenti nell'area
(le superfici sono state desunte da Google Earth in quanto non note all'Ufficio SIT Puglia)
Impianto F/CS/G291/2
Estensione 26.556 mq
Impianto F/CS/G291/14
Estensione 15.754 mq
Impianto F/CS/G291/6
Estensione 16.823 mq
Totale altri impianti esistenti 58.833 mq
$\mathbf{S_i}$ **= 835.000 mq**
$\mathbf{S_{IT}}$ = S_i + altri impianti esistenti = 835.000+58.833=893.833 mq

$R = (Si / \pi)^{1/2} = 515.55$ m
$R_{AVA} = 6\ R = 3.093{,}28$ m
da cui
$AVA = \pi\ R_{AVA}^{2} = 30.060.000$ mq
di conseguenza:
$IPC = 100 \times S_{IT} / AVA = 100 \times 893.833 / 30.060.000 =$ **2,9734** % < 3 %

Il valore calcolato dell'Indice di pressione cumulativo è inferiore al 3% nonostante siano stati considerati nel calcolo tutti gli impianti esistenti ad oggi nel raggio di 3,093 Km dal baricentro dell'impianto in valutazione e pertanto il Criterio A – impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici, di cui agli "indirizzi ***applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione tecnica e di dettaglio***" approvati con determina dirigenziale 162 del 6/06/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è soddisfatto superandosi in tal modo anche il rilievo mosso dall'Arpa Puglia rispetto agli impatti cumulativi.

Infine, relativamente a quanto disposto dal TAR Bari ovvero che :"Il Commissario tenga debito conto dei rilievi in diritto formulati nel reclamo prendendo espressa posizione sulla tematica dei c.d. "effetti cumulativi" sull'ambiente del progetto di impianto proposto dalla società ricorrente, ove traguardato congiuntamente ad altri progetti eventualmente da approvare o già realizzati nella medesima area" si ritiene necessario rappresentare che:

la Regione Puglia ha dettato gli indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale con Delibera di Giunta n. 2122 del 23/10/2012 e con successiva Determinazione Dirigenziale del 6/06/2014 n. 162 del Settore Ecologia è stata definita la regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 2122/2012.

In particolare la determina dirigenziale 162/2014 demanda alle Province, cui sono delegate le funzioni ai sensi della l.r. n. 17/2007, l'applicazione delle direttive approvate con il medesimo provvedimento ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA degli impianti a fonti rinnovabili di propria competenza, direttive che si applicano esclusivamente per l'espletamento delle procedure di assoggettabilità a VIA e di VIA non ancora concluse. L'applicazione delle direttive ai soli procedimenti ambientali in corso di svolgimento è confermata dalla lettura della DGR 2122/2012 che al punto 1. Impatti cumulativi-dispone "*nell'ambito dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale attualmente pendenti,..(omissis).. le autorità competenti dovranno tener conto degli indirizzi approvati con il presente provvedimento ai fini della verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo*."

La citata DGR 2122/2012 inoltre al punto 3.- Coordinamento dei pareri ambientali nell'ambito della VIA, dispone "*Per tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili* ***non soggetti a verifica di assoggettabilità e/o a valutazione d'impatto ambientale****, l'ARPA Puglia dovrà procedere alla valutazione degli impatti cumulativi conformemente ai propri compiti istituzionali, attraverso proprio parere, da rendersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.*" pertanto, la deliberazione 2122/2012 nello stabilire che la valutazione degli impatti cumulativi si applicava esclusivamente ai procedimenti di impatto ambientali pendenti al momento dell'emanazione dell'atto, disponeva, al contempo, che l'ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D,Lgs 308/2003, doveva procedere alla valutazione degli impatti cumulativi soltanto se gli impianti in autorizzazione non erano soggetti alle procedure di VIA.

Inoltre la Regione Puglia istituisce nel 2012, con la citata DGR 2122/2012, l'Anagrafe degli impianti FER sul territorio regionale e le modalità di popolamento e gestione dello stesso, anche ai fini di supportare, motivandola, la considerazione degli effetti cumulativi nei procedimenti di valutazione ambientale.

Va evidenziato anche, che le linee guida e metodologiche per la determinazione degli impatti cumulativi sono state emanate, per quanto si è potuto appurare, con atti della Regione Puglia successivi alla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità effettuata dagli Uffici della Provincia di Bari e pertanto nello stesso non contemplabili.

Ne consegue che il procedimento di verifica di assoggettabilità espletato dalla Provincia di Bari, svolto in coerenza con la legislazione, le direttive tecniche e metodologiche e il quadro conoscitivo pro tempore vigente, che nulla, per quanto si è potuto appurare ed evidenziare, disponevano in merito alle valutazione degli impatti cumulativi con eventuali altri impianti FER, non può essere successivamente sottoposto al vaglio di norme e regolamenti tecnici sopraggiunti in materia di valutazione di impatti cumulativi che nello specifico espressamente escludevano dal loro campo di applicazione tutti i procedimenti ambientali già conclusi.

Pertanto, in conclusione, il parere emesso dal competente Ufficio della Provincia di Bari di esclusione dalla VIA dell'impianto oggetto del presente procedimento di Autorizzazione Unica è sufficiente ed idoneo allo scopo e nulla deve essere ulteriormente valutato in merito agli effetti cumulativi in quanto normativa sopraggiunta non applicabile, per espressa previsione normativa, al caso in specie.

In riscontro, infine, a quanto richiesto dal TAR Bari ovvero che il Commissario "tenga in debito conto l'ulteriore tematica del termine triennale di efficacia dei pareri di esclusione dalla procedura di V.I.A. e sul loro effettivo rilievo nel caso di specie" si rappresenta quanto segue:

l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 17 del 2007, dispone che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»,

la Corte Costituzionale con sentenza n. 267/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella

parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2016, ai fini della definizione dei termini di efficacia dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si deve fare riferimento al D.Lgs. 152/2006, che all'art 19, stabilisce le modalità di svolgimento del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e in particolare al comma 7 dispone che "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6 ..omississ*..". Relativamente ad un eventuale termine di scadenza dell'efficacia del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA nulla viene stabilito dall'art 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per cui, secondo il principio Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit, si deve dedurre che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non ha termini di scadenza dell'efficacia.

Ciò può essere ragionevolmente dedotto anche attraverso la lettura di quanto riportato dal D.Lgs. 152/2006 al comma 1, lettera m) dell'art 5.Definizioni, ,"*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*". In base a tale definizione lo scopo della verifica di assoggettabilità è quello di valutare l'esistenza o meno, per i progetti rientranti nel campo di applicazione dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs.152/2006, di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Nel caso di assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi si dispone per la non assoggettabilità a VIA e non vengono previsti termini di efficacia del provvedimento di esclusione mentre, nel caso di potenziali impatti ambientali significativi e negativi il procedimento si conclude con la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di VIA. Procedura di VIA che, stante l'accertata presenza di potenziali impatti sull'ambiente significativi e negativi, prevede espressamente un termine di efficacia del provvedimento all'art 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006. Efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA.

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi

Ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., il Commissario ad ACTA, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, determina di concludere la conferenza dei servizi con esito favorevole con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Rilevato che:

- con nota prot. n. 714129 del 12.11.2018, il commissario ad acta comunicava alla Regione Puglia, ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data 27.11.2018 invitava la società Traversa Energia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.
- in data 29.11.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società Traversa Energia S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 6.12.2018 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 021306;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dal Commissario ad acta;

- L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere**.**
- Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Ritenuto

Di dover adottare, per tutto quanto riportato in premessa e considerato, in ottemperanza all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, la determinazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano". Società Traversa Energia S.r.l.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 29.11.2018 dalla società Traversa Energia S.r.l.;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., vista la determinazione motivata di conclusione della Conferenza addotta dal Commissario ad acta, si provvede al rilascio, alla Società "Traversa Energia S.r.l." con sede legale in Altamura, via Bari n. 19, – P.IVA 06963570723, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di: impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture annesse, sito nel Comune di Palo del Colle (BA), località "Cazzillo e/o il Piano"

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi

di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società "Traversa Energia s.r.l." nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
− durata di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
− durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dal Commissario ad acta con il presente provvedimento

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione

della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 23 facciate, firmato digitalmente è trasmesso alla Sezione Infrastrutture Digitali e alla Segreteria della Giunta della Regione Puglia.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Dott. Michele Palmieri

SOCIETA' CILLARREYS
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Avviso procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.

La Società Agricola CILLARREYS SRL, con sede legale in Brindisi alla Strada per Pandi, 3 -72100 Brindisi, premesso che ha presentato presso il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia (ID_VIA_381), domanda per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (DLgs 152/2006 e smi; L 241/90 e smi; LR 11/2001 e smi), relativamente al progetto del P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Allestimento di sistemi agroforestali Azione 2 "Arboricoltura da legno" - Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su una superficie complessiva di ha 29,01, nell'ambito dell'azienda agricola CILLAREYS SRL, in loc. Masseria Cillarese, nel territorio del Comune di Brindisi.

RENDE NOTO

che copia integrale degli elaborati di progetto e dello Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati e risultano pertanto consultabili, nei modi e termini di legge, presso gli uffici del *Servizio VIA e VINCA* della Regione Puglia, del *Servizio Pianificazione Territoriale di Coordinamento per Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente* della Provincia Brindisi e del *Settore Ecologia* del Comune di Brindisi. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'autorità competente entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La società Agricola Cillarreys S.R.L.

SOCIETA' ECOMAR

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI ASSOGGETTABILITA' A
V.I.A. DELLA PROVINCIA DI LECCE
(Pubblicazione ai sensi dell'art. 16 L.R. 12 aprile 2001, n°11)

Oggetto: Centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in Galatina sulla S.P.362 Galatina - Lecce (A.U. n° 1647 del 16/11/2016 - P.U.A. SUAP n.2/2017).
Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) del progetto di modifica sostanziale per rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna.
Ditta "ECOMAR s.r.l."

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto MARZO GIACOMO, in qualità di titolare della ditta "ECOMAR s.r.l.",

INFORMA

che, il 21 novembre 2018 ha presentato, così come previsto dall'art.16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, c/o il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e al S.U.A.P. del Comune di Galatina, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) inerente la richiesta di modifica sostanziale per rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna del centro di trattamento veicoli fuori uso autorizzato in oggetto.

La modifica proposta consiste sostanzialmente nel risagomare sia le aree permeabili e quelle impermeabili dell'attuale impianto, allo scopo di elevare i livelli di sicurezza nelle fasi operative, con l'aumento degli spazi di stazionamento e di manovra dei mezzi d'opera e di soccorso.

Dal punto di vista tecnico/progettuale, l'area interessata è dotata di pavimentazione in cls impermeabilizzato, di vasca di raccolta per le acque di prima pioggia ed impianto di convogliamento/trattamento delle acque meteoriche, di impianto idrico antincendio, ecc.

Dal punto di vista dei potenziali impatti indotti, in virtù delle indagini svolte, del generale miglioramento dei processi di trattamento dal punto di vista della sicurezza e della qualità ambientale, degli interventi di mitigazione e delle procedure di salvaguardia adottate, nonché delle cautele operative già in essere nella gestione dell'impianto, le potenzialità di impatto ambientale, in termini qualitativi e quantitativi, risultano modeste e compatibili con il contesto insediativo.

Gli elaborati progettuali sono disponibili c/o il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e c/o gli Uffici del Comune di Galatina.

Eventuali osservazioni possono essere presentate entro e non oltre trenta giorni a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

Galatina, 07/01/2019

La ditta
"Ecomar s.r.l."

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 dicembre 2018, n. 1457

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n.683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA.

Nel Bollettino Ufficiale del 27/12/2018 n. 163 è necessario apportare la seguente errata corrige:

alla pagina 81114, per mero errore materiale tipografico, l'allegato "B" della determinazione in oggetto risulta incompleto in riferimento alla graduatoria relativa alla provincia di Brindisi. Si rende, pertanto, necessario ripubblicare la suddetta graduatoria provinciale nella sua esatta composizione.

Allegato "B"

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Francavilla Fontana	BR	3200	18	455.040,00	KGTV8U4	OF18-BR-01	867,5	455.040,00	SI
2	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	Operatore edile	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	6NWEC35	OF18-BR-02	759,5	910.080,00	SI
3	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Operatore elettrico	Oria	BR	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-BR-03	756,5	1.365.120,00	SI
4	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	2AJTAH2	OF18-BR-04	754	1.820.160,00	SI
5	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	OTH5JL2	OF18-BR-05	747	2.275.200,00	NO
6	ASSOCIAZIONE FORMA RE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	O99QB23	OF18-BR-06	736	2.730.240,00	NO
7	4G FORMA A.P.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	8W81UU1	OF18-BR-07	727	3.185.280,00	NO
8	Associazione Dante Alighieri	Operatore dell'abbigliamento	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	6S3RYY5	OF18-BR-08	654	3.640.320,00	NO
9	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	Operatore ai servizi di vendita	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	XP3T922	OF18-BR-09	653,5	4.095.360,00	NO
10	Ente Demetra s.c.s.	Operatore meccanico	Villa Castelli	BR	3200	18	455.040,00	HRJSVI6	OF18-BR-10	638,5	4.550.400,00	NO
11	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	5L25BK7	OF18-BR-11	617,5	5.005.440,00	NO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)